Anno 123 - Numero 124

Il tempo che fa | Temperature di ieri

Sabato 3 Giugno 1989 - L. 1000

LA STAMPA

VALUTE
DOLLARO 1436,50 - 14,50
MARCO 725,440 + 0,61
BORSE
MILANO (Comit) 612,10 + 0,47%
NEW YORK (Dow Jones) 2617,63 + 27,50

OGGI Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Pechino: migliaia di soldati verso la Tienanmen, la folla li blocca

Marcia fallita sugli studenti

Disarmati e senza direttive, i militari sono stati costretti a rinunciare all'attacco - Dopo averli rifocillati, i manifestanti li hanno invitati a ritirarsi - L'azione conferma i profondi contrasti al vertice

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Il momento decisivo, temuto da dieci giorni, da quando è stata proclamata la legge marziale, vale a dire l'intervento dell'esercito, è sembrato scoccare la notte scorsa, alle 2 (le 7 italiane di ieri mattina). Alcune migliaia di uomini in uniforme, apparentemente non muniti di armi da fuoco, hanno dato l'assalto alle barricate sorte poco prima, quasi per incanto, sulle varie direttrici, dopo che nelle ultime notti, nonostante la tensione, le strade erano rimaste ingombre e la Tienanmen pressoché vuota.

Quello che doveva essere, alla fine, l'arrivo di «Godot», si è rivelato un fallimento. Una Pechino notturna, sottilmente deserta e improvvisamente animata, ha bloccato i giovani dell'Armata popolare di liberazione, sgomenti, affranti, stanchi. Erano stati mandati in centro alla spicciolata, a piedi. Dopo la lunga marcia avevano dovuto fare appello a tutte le loro forze per superare le barricate di corsa, con la tecnica dell'ondata umana, secondo la teoria maoista. Nella calda notte di Pechino, animatasi d'incanto, sono stati sorpresi dalla folla, circondati, invitati, se non costretti, a riposarsi. E' stata una notte surreale. Da una parte, ai lati delle strade circostanti la Tienanmen, centinaia e centinaia di soldati in uniforme seduti, prigionieri di una folla pacifica, costituita da uomini, donne, bambini, ragazzi, che dialogava, discuteva con loro. Muti, stupefatti, accaldati, i soldati si toglievano le giacche, si arrotolavano i pantaloni. A poco a poco cominciavano a capire di essere stati mandati a fare qualcosa di sbagliato. Riponevano le giacche con le stellette e i cappelli negli zaini. Si guardavano negli occhi l'un l'altro, un cenno d'intesa e facevano segno alla folla di aprirsi per tornarsene ai loro accampamenti. Applausi. La folla offriva loro gelati, cocomeri.

Quella che doveva essere «l'ora X» per l'assalto alla Tienanmen e il suo agombero definitivo si è risolta in qualcosa tra il patetico e la farsa. Grazie a un perfetto e incredibile sistema di collegamento e di informazioni, in una città che non dispone di molti telefoni, gli studenti e la popolazione avevano avuto in anticipo l'informazione che i soldati si stavano avvicinando. Rinunciando alle barricate in periferia sono stati eretti sbarramenti immediatamente intorno alla piazza Tienanmen. E' stato utilizzato di tutto. Dalle biciclette agli autocarri in sosta, agli autobus. Seguendo gli ordini ricevuti, i soldati hanno superato le barricate mettendo in pratica la tecnica dell'ondata umana, per restare a loro volta prigionieri della folla. Dopo i primi momenti di sbigottimento e di paura, tutto è ritornato pacifico. Da una parte i soldati stanchi, affranti, che si erano seduti ed erano stati circondati da una folla desiderosa di spiegare loro quanto fossero sbagliati gli ordini che stavano eseguendo. Dall'altra, una folla serena, attiva. In mezzo, subito la *kermesse*: venditori ambulanti, gelati, banchetti di angurie incredibilmente sorti dal nulla.

La temuta «ora X», nella notte pechinese, è così passata dal drammatico al comico. E tuttavia, dietro a tutto ciò, c'è qualcosa di terribilmente serio. L'operazione così com'è stata concepita, fatalmente destinata al fallimento, rivela spaccature nelle Forze Armate. Nessuno può escludere che si tratti di un colpo di mano tentato da qualcuno degli oltranzisti. La divisione dell'Esercito è strettamente collegata ai non risolti contrasti politici. Deng Xiaoping, isolato monarca, non si sa quanto peso abbia ancora. Un'operazione del genere, da autentica Armata Brancaleone, rivela mancanza di direttive dai quartieri generali. La crisi non è naturalmente di natura militare. E' essenzialmente politica. In un momento in cui le Forze Armate, con direttive politiche chiare, anche se odiose, si rivelano inadatte, si confermano le gravi spaccature al vertice.

Duecentomila uomini in armi sono piazzati nei dintorni di Pechino: metà delle unità sono dislocate per a fronteggiarne altre, non pronte a marciare sulla città. Mandare allo sbaraglio di notte poche migliaia di reparti, contenti poi dall'ubriachi della folla a tornare piangenti e confusi agli accampamenti, non è un errore militare. E' la stupidità di qualcuno in una lotta per il potere che sembrava almeno temporaneamente conclusa e che invece è tutta aperta.

Fernando Mezzetti

Così è caduto Zhao Ziyang

PECHINO — Cominciano a essere resi noti i particolari della lotta di potere svoltasi a Pechino mentre gli studenti occupavano piazza Tienanmen. Tra i giornalisti esteri è stato fatto circolare il testo ufficioso del discorso di Deng Xiaoping del 25 aprile, su cui si basano tutte le decisioni dei giorni successivi, e un intervento del presidente Yang Shangkun che annunciava la rimozione di Zhao.

«*La conclusione* — ha detto Yang — *è che l'origine di ciò che è avvenuto alla superficie con gli studenti è all'interno del partito. Ciò vuol dire che ci sono due voci all'interno del comitato permanente del Politburo, due quartieri generali*». Nel suo intervento il presidente ha sostenuto che gli studenti «*volevano rovesciare il sistema socialista*».

Secondo il presidente, confortato dal parere dei «*veterani eminenti*», Zhao sarebbe stato il grande fomentatore della piazza, che alla fine, secondo le accuse di Yang, avrebbe anche cercato di scaricare ogni responsabilità su Deng, quando disse in pubblico che in Cina tutte le decisioni le prende il «vecchio uomo».

(A pagina 4 altri servizi)

Lo ha deciso il Consiglio dei ministri

Slitta di cinque giorni il termine per il 740

Ma si pagherà una multa di mille lire per ogni milione di tassa

ROMA — La scenaggiata sulla proroga dei termini di scadenza della denuncia dei redditi si è puntualmente conclusa nel modo previsto: un classico «pasticcio all'italiana». Ieri il Consiglio dei ministri ha infatti varato una mini-sanatoria di cinque giorni (fino a lunedì) senza però tener conto che oggi e domani le banche sono chiuse. Per i ritardatari il decreto-legge non prevede alcuna sanzione (neanche la sopratassa del 3 per cento per i primi tre giorno), ma soltanto una modestissima multa: 346 lire e 57 centesimi al giorno per ogni milione di imposta Irpef, Irpeg o Ilor versato tra il 1° e il 5 giugno.

E' questa la cifra corrispondente all'interesse annuo del 9 per cento che il governo ha deciso di applicare ai contribuenti dell'ultim'ora. Saranno, però, in pochi a pagare questa sorta di addizionale. Infatti, in applicazione della legge che limita i versamenti al di sopra dei «tetto» delle 20 mila lire, saranno esonerati i contribuenti che non dovranno versare in banca, alla posta o all'esattoria più di 16 milioni a saldo dell'autotassazione per l'88. Ma chi non verserà al fisco l'addizionale si vedrà recapitare a casa tra un paio d'anni la cartella esattoriale.

Il ministro delle Finanze, il democristiano Emilio Colombo, che fino al 31 maggio aveva negato qualsiasi possibilità di proroga, ha dovuto quindi contraddirsi di fronte alla levata di scudi da parte di parlamentari di tutti i partiti, sindacalisti e liberi professionisti. Soprattutto questi ultimi avevano lamentato la gravità della situazione determinata dal ritardo nella distribuzione dei 35 milioni di moduli 740, quasi introvabili in molte città italiane fino a metà maggio. Inoltre le modifiche al «decreto-Reviglio» decise a fine aprile dalle Camere avevano mandato in tilt i programmi già predisposti nei computer di migliaia di ragionieri e commercialisti.

Colombo ha replicato ieri accusando dei ritardi il ministro del Tesoro Giuliano Amato (psi): «*Se disfunzioni si sono state, non ne ha colpa l'amministrazione delle Finanze che non stampa i moduli, ma il Poligrafico dello Stato che dipende dal ministero del Tesoro*». Una scaricabarile cui il ministro Amato, per il momento, non ha risposto.

Franco Piro, vicepresidente dei deputati socialisti, ha intanto annunciato che il decreto-legge costituirà l'occasione per una definitiva riforma del famigerato 740. Due sono le principali novità contenute negli emendamenti che saranno presentati alla Camera: il modulo sarà spedito a casa dei contribuenti a cura dei Comuni e vi saranno tre mesi di tempo fra la stampa del 740 e la data di scadenza della consegna delle denunce dei redditi. Pertanto per mantenere il termine del 31 maggio la *Gazzetta Ufficiale* dovrà pubblicare il 740 entro il 28 febbraio 1990.

p. f.

Baffi: per l'Europa non basta la moneta

«Quando si è eretto il feticcio dei cambi fissi le conseguenze sono state nefaste». E' questa una delle riflessioni dell'ampia analisi che l'ex governatore Paolo Baffi ha scritto per «*La Stampa*». «La vera sfida per i federalisti è il traguardo di un governo mondiale».

(A pagina 19)

Il viaggio del Papa nel Nord Europa

Il crociato e gli indifferenti

In poco più di dieci anni di regno Giovanni Paolo II ha compiuto, con quest'ultimo in corso nei Paesi del Nord Europa, 42 viaggi al di là dei confini italiani, spesso in luoghi lontanissimi, addirittura antipodali. L'immagine che di questi viaggi tutti abbiamo è quella di enormi bagni di folla, in cui il Papa s'immerge riverberando, più volte ogni giorno, la sua parola e la sua presenza carismatica. Si è discusso sul significato e sull'efficacia di questi continui viaggi, e i pareri restano discordi.

Ma i dieci giorni che il Papa sta trascorrendo in Norvegia, in Islanda, in Finlandia, in Danimarca, in Svezia, non rispondono al cliché ormai classico dei soliti grandi raduni di massa. Questa volta il viaggio è simile piuttosto a quello che compì in Turchia nel 1979, senza cerimonie religiose ufficiali. Giovanni Paolo II è di nuovo costretto al pubblico silenzio. Come nella musulmana Turchia, anche nei Paesi nord-europei i cattolici sono una minoranza insignificante: poco più di 200 mila su circa 23 milioni di abitanti. Circondano il Papa di Roma non dei musulmani, ma dei cristiani per lo più non meglio disposti verso i cattolici, legalmente riammessi nella luterana Scandinavia da meno di un secolo e mezzo. A Oslo, la prima tappa del viaggio, l'accoglienza è stata freddamente formale, se non proprio gelida.

I cattolici, che in Svezia crescono per effetto dell'immigrazione soprattutto dalla Polonia, si stringeranno intorno al Papa, e certamente scopo del viaggio è anzitutto quello di rianimare queste piccole comunità alla periferia dell'Europa. Quanto alla stragrande maggioranza luterana, ieri ferrea, oggi partecipe ai riti della sua Chiesa in misura dell'uno o dei tre per cento, secondo le valutazioni. Ci sono ancora fra loro, specie nella gerarchia ecclesiastica, gli intransigenti, che del Papa non vorrebbero neppure sentir parlare, e che infatti protestano, persino diffondendo a migliaia opuscoli che l'accusano di essere l'Anticristo; e ci sono i moderati, che si fanno un dovere di accoglierlo con rispetto e cortesia. Ma di gran lunga più numerosi sono gli indifferenti.

Probabilmente, sono proprio loro quelli che stanno più a cuore a Giovanni Paolo II. E' soprattutto a loro che vuol portare il suo messaggio. Anche se non si accalcheranno

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Bush offre un nuovo ruolo ai tedeschi

Le passioni di Bonn

Adesso che George Bush ha concluso il viaggio in Europa, si apprezzerà di più la meditabonda lentezza che ha preceduto il grande balzo presidenziale da una sponda dell'Atlantico all'altra. L'esitazione che tanto aveva indispettito gli alleati aveva una sua ragion d'essere: era il tentativo di restare con i piedi per terra mentre tutti si agitavano, di aderire alla realtà mentre tutti la reinventavano a loro piacimento. Evitando le sensazioni e le precipitazioni, Bush ha potuto prepararsi meglio a un'impresa tutt'altro che semplice: ridefinire i compiti degli alleati occidentali in un'epoca che non somiglia più a quella post-bellica, ma non somiglia ancora a nulla di preciso. Il vecchio si decompone, il nuovo è lungi dal ricomporsi. L'evento Gorbaciov è un fenomeno nuovo; l'avvento di una Germania federale assetata di protagonismo è anch'esso relativamente nuovo: ma nessuno può dire con certezza se c'è motivo di rallegrarsi, o di disperare, di simili fenomeni.

George Bush ha avuto la maniera giusta di restare in bilico di fronte alle due novità, di schivare sia i timori sia le euforie, e di esprimere puntualmente un giudizio fermo su quel che accade, provvisorio ma fermo. Ha trovato il modo di diplomatizzare gli strappi mentali prodotti dal disastro dei regimi comunisti e dalla crisi esistenziale della sentinella tedesca. Mentre gli europei giravano precipitosamente attorno a se stessi, lui ha escogitato il modo di balzare fuori dal cerchio, alla maniera di un felino, e di sbalzarci tutti quanti. Ci aspettavamo un Reagan senza idealismi, un Nixon senza ambizioni egemoniche. Abbiamo avuto un Kennedy annata 1989, non certo identico a lui ma pronto come lui ad ascoltare gli alleati non più servizievoli ma riottosi, non più costernati ma permalosi.

Non sono tanto le proposte militari di Bush che sorprendono, e fanno pensare a Kennedy. E' il discorso pronunciato il 31 maggio a Magonza, di fronte a una Germania desiderosa di autonomia ma in maniera indistinta; stanca dello statuto di avamposto ma incapace di darsi un passaporto sostitutivo; vogliosa in ogni caso di superare il fossato che separa il suo gigantismo economico dal suo nanismo politico. E' a questo punto che il Presidente americano ha compiuto il grande balzo di cui parlavamo più sopra, e riprendendo le parole usate da Kennedy nel discorso di Philadelphia del 1962 ha proposto il passaggio da una guida unica a una guida doppia della Nato, dalla *leadership* alla interdipendenza, o *partnership*.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Improvviso Plenum del pcus nella notte dopo le accuse al Congresso

Resa dei conti per Ligaciov

Il premier: «Il Politbjuro è pronto a esprimere la sua opinione» - Due ipotesi: l'apparato reagisce agli attacchi facendo quadrato attorno al capofila dei conservatori o decide di metterlo in stato d'accusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un Plenum straordinario del partito convocato a tarda sera, all'improvviso e con un preavviso di poche ore appena per discutere dell'andamento del «Congresso» ma anche delle aspre accuse mosse a Egor Ligaciov da alcuni deputati. Alla vigilia della prima riunione del Soviet Supremo e dopo una settimana di dibattiti infuocati che ieri hanno riproposto al Paese, in diretta tv, lo scontro fra conservatori e progressisti (tendo in causa, addirittura, la presenza di Lenin nel Mausoleo della Piazza Rossa), interviene il partito e la sua analisi, che a sera il primo ministro Ryzhkov definiva «*normale*» in frangenti di «*alta tensione politica*», potrebbe sfociare in un serrar di ranghi in difesa dell'ex numero due del Cremlino o in un nuovo scontro al vertice. Il breve comunicato diffuso a notte dalla Tass, in cui si dà notizia, semplicemente, degli interventi di Gorbaciov, Ryzhkov, dell'ideologo del partito Medvedev e di «*parecchi ministri e leader regionali del partito*», e della candidatura Ryzhkov per il ruolo di nuovo premier, non riesce, da solo, a risolvere gli interrogativi.

Ieri sera infatti, poco prima che il comitato centrale aprisse i suoi lavori, Ryzhkov dichiarava ai giornalisti che il Plenum si sarebbe occupato anche del caso Ligaciov e che il Politbjuro era «*pronto a esprimere la sua opinione, se necessario*», e aggiungeva: «*Ligaciov respinge tutte le accuse, e noi siamo assolutamente sicuri che queste accuse non sono vere*». Una difesa d'ufficio, dunque, una ritrovata unanimità del vertice contro la base scalpita e dissenziente e mentre ancora la commissione d'inchiesta non ha espresso un giudizio sull'ex numero due del Cremlino? O un modo per sopire in pubblico uno scontro pronto a esplodere dietro le quinte e nel segreto rassicurante del comitato centrale, dove nessuna telecamera riprenderà i volti di Pazze?

Ligaciov è al centro di una polemica molto aspra, avviata dall'inchiesta dei giudici Odiian e Ivanov sulla mafia uzbeka: giovedì, ancora una volta, Odiian lo ha accusato alla tribuna di essere coinvolto in oscure vicende di corruzione, chiedendone la «sospensione» dagli incarichi in attesa dei risultati dell'inchiesta. Nella stessa seduta un commentatore della televisione ha tacciato Ligaciov d'incompetenza e di ignoranza nei problemi ideologici, dei quali è stato a lungo responsabile, e in quelli agricoli, dei quali ha la responsabilità dall'autunno scorso. Ligaciov non ha nascosto l'irritazione, ma è stato convinto dai colleghi del Politbjuro a non intervenire. Nemmeno al Plenum, secondo il comunicato emesso nella notte, Ligaciov ha parlato, contrariamente a quanto Ryzhkov aveva lasciato intendere. Ma il pronunciamento del partito si è davvero allineato dietro le rassicuranti parole del premier, senza eccezioni, o l'influenza di Eltsin, che resta membro del comitato centrale, si è di nuovo manifestata contro l'avversario «storico»?

A tarda sera, mentre ancora la Tass non aveva confermato il Plenum, le ipotesi s'intrecciavano in una Mosca ancora scossa dallo straordinario spettacolo offerto al Paese dal «*Congresso*», impegnato in un dissacrante esame dei problemi, dei silenzi e dei tabù di settant'anni di storia sovietica e di quattro anni di perestrojka. Se Egor Ligaciov è stato davvero «sacrificato» dal Plenum, quale è stata la valutazione del partito davanti a questa straordinaria settimana di tensioni e di passioni, di venti alla confusione di voci che invadono il Paese senza «rispetto» per nessuno e minacciano di durare ancora giorni, dal momento che i deputati iscritti a parlare sono centinaia ancora, e ognuno porta alla tribuna il proprio grido, i propri malumori, le proprie accuse, la propria impazienza per i ritmi della perestrojka, o il fastidio per tanta irruenza? Il Plenum si è pronunciato per un freno ai dibattiti, ha dato sanzione e sfogo all'irritazione di quella che il generale Radionov, comandante militare in Georgia, definiva ieri «*la parte sana del Congresso*»? Oppure ha preso atto di questa «*confusione creativa*» e ha deciso di non arginarla?

Emanuele Novazio

Tempesta al Congresso: «Sacharov sei un traditore»

di Paola Dalla Fratta

A PAGINA 6

Milano difende i ceppi antisosta

MILANO — Con una intervista a *La Stampa* il sindaco socialista di Milano, Paolo Pillitteri, replica al blocco delle ganasce antisosta deciso dal ministro Ferri: «*Mi sembra una polemica di bassissimo profilo* — dice —. *Ho trovato curioso che il contrordine sia arrivato il giorno in cui si dovevano applicare le nuove leggi. Poteva dirlo prima che i "ceppi" non andavano bene*».

Pillitteri ricorda la battaglia sui parcheggi e per ridurre il traffico a Milano e aggiunge, polemico: così si trasforma tutto in una farsa.

Dal canto suo il ministro Ferri fa comunque sapere che il rinvio sarà limitato: le ganasce entreranno in funzione prima dell'estate.

(A pag. 7 l'intervista di Francesco Cevasco)

Negli Usa telecamera registrerà il comportamento delle famiglie per rilevare l'audience

C'è una spia in casa, la televisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Attenti. Il televisore ci guarda, ci spia, studia tutti i nostri movimenti, li registra. Non si può più stare tranquilli nemmeno fra le mura domestiche. Addio privacy. Fra non molto, in migliaia di case americane, questa potrebbe diventare una considerazione ricorrente.

E' stato infatti messo a punto un sistema di misurazione della *audience* che in pratica dice tutto, ma proprio tutto, su ciò che i telespettatori fanno mentre guardano (o disprezzano) una trasmissione televisiva.

Il sistema si chiama «*Passive people meter*» ed è stato creato dalla Nielsen Media Research, la stessa società che negli Anni Cinquanta creò il primo sistema di misurazione, oggi considerato rudimentale.

Ciò che esso consentirà, infatti, era semplicemente di stabilire se il televisore fosse acceso e su quale canale fosse sintonizzato.

E' andato avanti per decenni, poi è sorta l'esigenza di essere più precisi, di sapere cioè quanti membri della famiglia seguivano effettivamente le trasmissioni e che percentuale costituivano del totale degli abitanti di una casa.

In un sistema in cui le tariffe da far pagare agli inserzionisti pubblicitari sono direttamente proporzionali all'*audience*, una rilevazione così precisa sembrava indispensabile.

La stessa Nielsen varò il nuovo sistema due anni fa e le maggiori emittenti televisive non furono molto contente.

Poiché il nuovo sistema consentiva di «stanare» quelli che le trasmissioni non le seguivano (anche se in casa c'era il televisore acceso), le cifre della loro *audience* scesero, e così i dollari che incassavano in pubblicità.

Ora, il nuovo sistema che la stessa Nielsen ha creato va molto più in là. Non solo dice quanti membri della famiglia stanno seguendo la trasmissione, dice anche con che grado di attenzione lo seguono, quante volte si alzano per andare in un'altra stanza, quanti sbadigli fanno, quante volte distolgono lo sguardo dallo schermo per dare un'occhiata al giornale o per parlare fra loro.

Come succede? Grazie a una telecamera incorporata nel televisore, hanno spiegato i tecnici della Nielsen che hanno mostrato ai giornalisti questo loro nuovo «gioiello» al lavoro, che ha anche la capacità di memorizzare le facce dei vari componenti della famiglia.

In questo modo è in grado di «riconoscerli» (per stabilire, per esempio, quali trasmissioni sono preferite dai padri e quali dai figli, quali dalle donne e quali dagli uomini) ed anche di «interpretare» le loro espressioni.

Inevitabile il riferimento al «grande fratello» di Orwell. Ma è un richiamo che non viene accettato. «*Niente del genere*», ha detto infatti piccato John Dimling, vicepresidente della Nielsen. «*Per noi la privacy è un bene prezioso*».

La telecamera non servirà a «*scrutare la casa per vedere cosa fanno le persone*», ma semplicemente per valutare il loro atteggiamento rispetto alle trasmissioni televisive. E' chiaro però che l'uso di un simile aggeggio può essere esteso, anche se per ora le possibilità ventilate sono tutte «buone».

La telecamera, per esempio, potrebbe essere piazzata negli aeroporti per riconoscere al volo terroristi e trafficanti di droga.

Secondo la Nielsen, il nuovo sistema potrà entrare in funzione fra tre anni. E già le grandi emittenti tremano. Il loro timore è che si possa stabilire un rapporto fra le tariffe degli inserzionisti pubblicitari e gli sbadigli dei telespettatori, che sono parecchi.

e. ri.

ARGENTINA, MERCI RUBATE VENDUTE AL MERCATO NERO

Buenos Aires. Proliferano in tutto il Paese mense all'aperto per i gruppi più indigenti della popolazione. Sono comparsi gli speculatori, che rivendono al mercato nero, a prezzi tre volte superiori al valore effettivo, i generi alimentari saccheggiati nei negozi. Neppure il capo di stato maggiore congiunto delle forze armate argentine, generale Teodoro Waldner, è stato risparmiato dai ladri, che ieri gli hanno rubato l'auto con tutte le armi delle sue guardie del corpo (Ap)

La prima campagna elettorale del ministro fuori dal Lazio e sulla strada di Palazzo Chigi

Le presidenziali di Andreotti

La crisi? «Non è grave, non è urgente» - La corsa per l'elezione diretta del Capo dello Stato? «Credo che la farei al mio solito modo» - E per Craxi a Roma ha lasciato un messaggio

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — «*Un mascalzone, presidente?*». Alle due e mezzo del pomeriggio, dopo soli dieci minuti di riposo, Giulio Andreotti riappare nel salone dell'hotel Carnia, un autogrill d'appoggio alla marcia forzata del corteo di autorità dc. Accetta volentieri un caffè da una cameriera premurosa, sorride sotto i flash dei fotografi per la galleria degli ospiti illustri, poi dice solamente: «*Sono pronto*».

I primi tre discorsi li ha fatti in mattinata, a Codroipo e Gemona: un dibattito con industriali e banchieri del Friuli a Villa Manin, antica residenza dei dogi; una visita al Comune epicentro del terremoto del '76 e ora ricostruito, per ritirare un regalo di tredici anni fa, quando tutto era macerie; e una preghiera con le suore del convento di Santa Maria. Nel pomeriggio, tra Tolmezzo, Udine e Pordenone, lo attendono altri quattro appuntamenti, due comizi e due incontri. Mentre a Roma e a distanza Craxi e De Mita continuano il loro duello sul governo e sull'elezione diretta del Capo dello Stato, il divo Giulio, per le sue presidenziali, è già partito così.

Andreotti non lo ammetterà mai, eppure è disposto a scherzarci su. Della crisi continua a ripetere che «*non è grave, non è urgente*». Di Palazzo Chigi che «*per ora è più importante l'Europa*». Ma la campagna presidenziale, sotto sotto, lo attira. «*Credo che la farei al mio solito modo — confessa —. Io ho un metodo ed ho sempre usato quello*».

Visto dal Friuli, e guardato da vicino, il «metodo» è un mix di rassicurazione degli elettori e ricostruzione della maggioranza governativa. Può servire per il governo di domani e per il Quirinale di dopodomani; può funzionare o no. Ma intanto resta un test decisivo per il futuro del leader politicamente più longevo in Italia: candidandosi per la prima volta dopo quarant'anni in un «regno» che non è il suo, infatti, Andreotti prova a dimostrare che l'andreottismo è esportabile, ed i suoi record di popolarità non dipendono solo dalla «fedeltà» di chi lo conosce.

Per una scommessa del genere, occorre una grande cautela. Ecco perché, già prima di Spadolini, Andreotti è partito per Roma congedando la crisi. Andandosene, ha lasciato soltanto un ultimo messaggio per Craxi, affidato a uno dei soliti canali di comunicazione segreta col psi. Dal tempi della crisi, ha confermato al segretario socialista, siamo d'accordo: se ne riparla dopo il 18 giugno. Sull'interpretazione del «patto politico» proposto dalla dc, non è detto che debba voler dire per forza Craxi al governo. E per i veti che da parte repubblicana continuano a piovere sul suo nome, Andreotti ha pensato di aggirarli richiamando al governo il presidente del pri, Bruno Visentini. In fondo, ha ragionato con il suo interlocutore, l'ex ministro delle Finanze al congresso di Rimini ha accusato i presidenti del Consiglio democristiani dal 1987 a oggi. Non quelli del passato.

Se questo è il piano, la campagna elettorale del candidato Andreotti è un passaggio decisivo. Per realizzare l'obiettivo, è necessario soprattutto un buon risultato, una sorta di investitura popolare, la conferma, per dirla con le sue stesse parole, che Andreotti «*è l'uomo del Vecchio e del Nuovo Trattamento*».

Poi ci vogliono altri segni, seminati in modo inequivocabile col gusto andreottiano delle parabole. Per esempio, frequenti richiami alla «competenza» e alle «regole dell'amministrazione», come quelli pronunciati solennemente a Codroipo: «*Io ho nostalgia dell'Austria, ma non di Francesco Giuseppe. Penso insomma che un po' di rigore amministrativo non fa mai male...*».

E sopra ogni cosa, il passaggio del '83, «*importantissimo quasi come quello del secondo al terzo millennio. Tale da farmi dimenticare il peso dei miei settant'anni, da riportarmi allo spirito della mia prima campagna elettorale*», annuncia Andreotti, rivolto a chi aveva pensato di mandarlo in pensione.

A Gemona e Buia ci sono due momenti densi di commozione. Prima, nell'aula ricostruita del Municipio abbattuto dal terremoto del '76, il sindaco Ivano Benvenuti consegna ad Andreotti il quadro che non volle accettare al tempo della sua prima visita fra le macerie, promettendo il ventilo a ritirare quando il paese sarebbe rinato. «*A distruggere bastano pochi attimi, a ricostruire ci vogliono sforzi straordinari*», ringrazia il ministro. Chiarendo subito: «*Non parlo solo della natura, per i cui capricci c'è ben poco da fare. Quando invece le complicazioni sono degli uomini, forse un po' di buona volontà può servire*».

Più tardi, sono i bambini di una scuola di Buia ad accogliere la lezione di Andreotti professore: «*Qualcuno fa cortei per la pace, io dico che è una questione di civile educazione. Se uno è prepotente, non va bene. Tanti prepotenti fanno guai. Per questo invito voi, almeno voi, ad essere buoni*».

Ma davvero la prudenza di Andreotti, il suo cauto ricorso ad allusioni può bastare per costruirgli la volata, in una campagna elettorale che ogni giorno diventa più accesa? La famiglia andreottiana che lo accompagna giura di sì, anche se ammette che l'andreottismo d'esportazione è ancora tutto da verificare. Le certezze ciociare, la lunga consuetudine, la ragnatela di comunicazioni del divo Giulio col suo regno, certo, qui non ci sono. «*Ma l'amicizia è fortissima, se resta fin dal primo momento. Il partito è tutto redditizio*», assicura Carlo Zaccarin, il collaboratore di Andreotti che fa su e giù da Roma fin dall'inizio della campagna.

Gli andreottiani di complemento sono arrivati qui coi loro soliti mezzi artigianali: non è la campagna del '47, fatta in Balilla, e una macchina col radiotelefono è stata messa a disposizione da un amico imprenditore di Milano. Un magazzino a Legnago (Verona), di proprietà dell'ex sindaco di Collebeato Tonino Baiocchi, è diventato il quartier generale. Poi, da Viterbo s'è mosso il segretario del movimento giovanile del Lazio Paolo De Angelis, con quattro giovani democristiani. Dove esiste Cl, corrono i giovani del Movimento popolare. Da Milano Romano, per Trieste, è partito Pietro Pagnetti, un amico consigliere comunale. Da Roma è andato a Padova Luca Danese, consigliere nazionale andreottiano. Da Pisa, un centro ciociaro vicino a Piani di Arcinazzo, s'è messa in marcia Adolfo Toscanelli. Telefonano, vanno in giro, salgono e scendono per gli uffici di segreterie e sindaci democristiani. Ma si dunque, sanno bene che il risultato finale non dipende da loro. Il paradosso di queste presidenziali andreottiane è che a portare l'allloro al ministro degli Esteri dovrà essere la forte dc democristiana di queste parti. Il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz, che presenta Andreotti agli elettori come «*un grande nome della democrazia cristiana, una delle nostre maggiori personalità*», un uomo che dai tempi di De Gasperi a quelli del terremoto è sempre vicino al Friuli. Il segretario regionale Massimo Longo, che accetta «*la sospensione delle ostilità*», pur ripetendo certo che «*dopo il 18 giugno nel partito ricominceranno le baruffe*». Il presidente della Regione Adriano Biasutti, che ha già promesso 13 mila preferenze ad Andreotti ma se il ministro, dopo il voto, scalzerà De Mita da Palazzo Chigi invierà la sinistra democristiana a «*fare come in campagna*», rittandosi sull'Avestino.

Come finirà? «*E' semplice* — conclude l'assessore andreottiano Giovanni Di Benedetto —: *vincerà Andreotti. Qui in Friuli fra noi dc lotte intestine non ce ne sono mai state. Questa partita riguarda tutta la dc. Ma il congresso ha messo in moto un ricambio di classe dirigente. E dopo il 18 giugno anche per lo stesso sarà difficile negare che Andreotti ha il vento in poppa*».

Marcello Sorgi

Visentini aspetta le europee

«Sì al polo laico ma solo se vince»

Dopo gli insulti di De Mita «s'impone» il suo reincarico a presidente del pri» - La Malfa rieletto segretario

ROMA — Il Consiglio nazionale del partito repubblicano, riunitosi per la prima volta dopo il congresso di Rimini, ha rieletto ieri Giorgio La Malfa segretario e Bruno Visentini presidente del partito.

La riconferma è stata plebiscitaria: 147 voti per La Malfa (13 schede bianche, una nulla e sette astensioni della minoranza di sinistra); acclamazione per Visentini, che pure, al congresso, aveva valutato la possibilità di eliminare la funzione del presidente: «*Non era né finzione né civetteria* — ha ricordato —, *ma sul momento in cui venivo invitato (il riferimento è alle dichiarazioni rese allora da De Mita) ad impormi, che lo mantenessi l'incarico*».

Sempre ieri il «parlamentino» repubblicano ha eletto la nuova direzione nazionale del partito: ne fanno parte, tra gli altri, Giovanni Spadolini, Susanna Agnelli, Adolfo Battaglia e Giovanni Ferrara.

Non sono mancati i commenti sul futuro del «polo» laico. Il segretario La Malfa, dopo aver definito «*molto buono*» il risultato ottenuto nelle elezioni di domenica scorsa, ha espresso ottimismo per le europee: «*Nel Psdi* — ha detto — *c'è forte attesa*». Anche Visentini si attende un successo dell'alleanza laica, ma a certe condizioni.

Infatti ha detto di voler respingere «*la tesi per cui bisognerà continuare comunque. Il successo elettorale è condizione assoluta per un successo nelle amministrative del '90 e per riproporre le alleanze. Una disfatta rimetterebbe in discussione tutto*».

Del «polo» laico si è discusso ieri anche al Consiglio nazionale del pli: «*Per se non decisivo*, — ha detto Altissimo — *il risultato del voto potrà condizionare lo sviluppo dello nostra iniziativa. Sono tuttavia fiducioso: la gente ha capito che questa volta facciamo sul serio*». (Ansa)

Oggi il presidente del Senato riferisce al Capo dello Stato

Spadolini: crisi in salita

Saranno necessarie altre consultazioni - Occhetto: non c'è più nulla da esplorare - La Malfa: il pri accetterà solo un governo che intenda arrivare alla fine della legislatura

ROMA — Nella tarda mattinata di oggi Giovanni Spadolini «esplorerà» il Presidente della Repubblica. L'esploratore incaricato salirà infatti al Quirinale per riferire ufficialmente sugli elementi raccolti al termine del primo giro di consultazioni sulla crisi di governo e presenterà all'approvazione di Francesco Cossiga un programma per approfondire l'esame di una situazione che, come ha anticipato ieri, «*era e rimane grave e difficile*».

Il tono rassicurante preoccupato della dichiarazione resa dal presidente del Senato riflette da una parte la realtà delle cose e, dall'altra, risponde alla necessità di dimostrare l'imprescindibilità di una ulteriore esplorazione. Ha, infatti, abbastanza preoccupato sia Cossiga che Spadolini una presa di posizione di ieri della segreteria e dei gruppi parlamentari del pri, per il quale, ormai, «*non c'è più nulla da esplorare*». Achille Occhetto, parlando a Cagliari, ha detto chiaramente di ritenere che «*l'esplorazione non possa continuare*», perché, in caso contrario, la maggioranza avrebbe scoperto «*un bel trucco*»: mascherare davanti agli elettori i contrasti che la dividono.

Spadolini ha detto chiaramente di aver riscontrato sia «convergenze» sia «divergenze», facendo anzi capire che le seconde prevalgono. Proprio su questi punti di «*differenziazione*» tra i partiti della maggioranza sarà necessario condurre «*un'ulteriore ravvicinata indagine*». In altri termini, il prossimo giro di consultazioni dei partiti riguarderà soltanto i cinque. Il 6 giugno, in ogni caso, l'esploratore riceverà anche i sindacati e sembra abbia in animo di consultarsi anche con i presidenti delle Regioni, forse nella giornata di lunedì prossimo.

La seconda fase dell'esplorazione occuperà la settimana ventura. Poi, molto probabilmente, Spadolini riferirà sugli elementi raccolti mentre si celebreranno — domenica 11 — le elezioni sarde e, dopo qualche giorno, restituirà il mandato a Cossiga, il quale, dopo una riflessione sul materiale consegnatogli da Spadolini che consentirà di far passare il voto europeo, darà un nuovo incarico. Per quanto lo riguarda, Bettino Craxi ha ripetuto anche ieri che, fino a europee celebrate, non assumerà nessuna decisione. Il Quirinale, comunque, ha fatto sapere ieri attraverso i suoi canali ufficiali, che Cossiga non ha posto nessun limite temporale (o di altro tipo) all'esplorazione.

L'elemento politico nuovo emerso ieri dagli ultimi incontri (con liberali, repubblicani, socialdemocratici, gruppi misti e sudtirolesi) è stato prodotto dal segretario del pri, Giorgio La Malfa. «*Ho annunciato chiaramente al presidente Spadolini* — ha poi detto — *che, se il governo che si intende formare non avrà come obiettivo dichiarato quello di giungere alla fine della legislatura, noi non ne faremo parte*». Il pri vuole un governo «stabile e autorevole» e La Malfa ha anche annunciato che, nei prossimi giorni, presenterà delle proposte di riforme istituzionali volte proprio a rafforzare la stabilità.

La situazione, che risente sicuramente del clima preelettorale, resta un po' tesa. A parte il bellicoso annuncio di Claudio Martelli che, nel giro di un paio di elezioni, il psi supererà definitivamente il pci e a parte il riaffiorare di polemiche tra repubblicani e socialisti («*Siamo stanchi del tono fastidioso che il psi usa verso di noi*», ha detto La Malfa), è tra la dc e il psi che si registra la maggiore elettricità. Ieri, il segretario della dc, Arnaldo Forlani, ha concordato con Craxi sul fatto che «*ormai la crisi di governo non può essere risolta con l'improvvisazione*», ma poi, rilevando che tra dc e psi «*alcuni giudizi convergono, altri no*», ha aggiunto: «*Non siamo d'accordo, per esempio, sulla critica drastica ai governi dai quali pentito i socialisti sono stati parte assai rilevante*».

Paolo Passarini

Il leader socialista rilancia da Caprera la proposta di Repubblica presidenziale

Craxi: la penso come Garibaldi

Ma aggiunge: sette anni sarebbero un'eternità - E sulla crisi di governo fa capire che la soluzione dipenderà dal risultato delle europee - Frecciate al dc Martinazzoli: l'ipotesi centrista non esiste

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRERA — L'ottavo pellegrinaggio a Caprera sulla tomba di Giuseppe Garibaldi, è servito a Bettino Craxi per tirare in ballo l'«Eroe dei due Mondi» sul tema di una Repubblica presidenziale. Con le parole di quello che lui definisce il «*pioniere del movimento socialista*», infatti, il segretario del psi ha riproposto un tema che, sia pure senza forzare, mantiene all'ordine del giorno. «*Garibaldi* — ha raccontato Craxi alla platea raccolta davanti la casa dell'Eroe — *propose anche un tipo di democrazia in forma presidenziale, con un presidente eletto e incaricato per un anno*».

A Caprera, quest'anno, si è presentato un Craxi guardingo, preoccupato soprattutto per la campagna elettorale. Tra la commemorazione di un Garibaldi «socialista» e un comizio in piazza a Bassari, il leader psi si è mostrato inedito più che mai alla prudenza. Anche nelle previsioni sui risultati delle prossime europee. Non si pone grossi obiettivi per non pagare lo scotto di un'avanzata socialista inferiore rispetto ai desideri. «*Un successo* — ha detto — *sarebbe superare il voto delle politiche* (poco superiore al 14%, ndr)». Un obiettivo modesto che sconta le difficoltà del psi di imporsi in questo tipo di consultazioni («*Nelle precedenti elezioni europee arretrammo rispetto alle politiche*») e la consapevolezza che anche solo l'immagine di un risultato mancato potrebbe condizionare negativamente la strategia del psi nella crisi di governo.

Le scelte del psi, sulla crisi, saranno condizionate dai prossimi risultati elettorali. Per ora tutti debbono accontentarsi di una disponibilità socialista a riprendere la vecchia collaborazione «*nelle forme possibili*». «*Non ci sono state proposte alternative* — rileva Craxi — *convincenti, consistenti e praticabili*». Di più non dice. Si affida ad un linguaggio in codice, ricco di messaggi e minacce. Così, anche se non fa nomi, un ampio capitolo del discorso elettorale pronunciato a Bassari ieri sera è riservato alle inadempienze del vecchio governo, alle «*troppe distrazioni, alle troppe polemiche*». Un modo di criticare, sia pure implicitamente, chi guidava il governo, cioè Ciriaco De Mita.

Non parla neanche di formule, ma i toni nei confronti del padi sono minacciosi, quasi preannunciano una indisponibilità a far parte di una stessa maggioranza. «*L'onorevole Goriglia* — dice Craxi con il tono di chi legge una sentenza — *si è assunto il ruolo di provocatore antisocialista* (sui giornali di ieri il segretario del psdi paragonava Craxi ad Hitler, ndr) *e io sta svolgendo diligentemente da Palermo a Roma*».

Craxi continua ad essere enigmatico anche rispetto al capitolo delle riforme istituzionali, pur mantenendolo al centro della trattativa per il nuovo governo. «Ora — spiega dopo aver ricordato l'importanza della vittoria ottenuta sull'abolizione del voto segreto — occorrerebbero non una ma diverse significative riforme istituzionali. Contro ciascuna di esse però si leva la barriera dei conservatori che tutto vogliono salvo le regole democratiche più vicine al principio della democrazia».

Dietro le parole si nascondono proposte come il referendum propositivo e la Repubblica presidenziale. Ma Craxi, al momento, non intende metterle decisamente sul tavolo della trattativa; si limita ad accennarle, nel tentativo di sfidare gli altri e suoi interlocutori, magari massacrandoli. Come ad esempio ieri quando in una lunga dissertazione ha storto il naso sul mandato di sette anni di cui dispone il presidente della Repubblica francese. «*A me è sempre sembrato un'eternità: io sono per i mandati non troppo brevi, ma neanche troppo lunghi*».

Niente comunque ancora alle parole. Per entrare nel merito bisognerà attendere la fine di questa campagna elettorale che Craxi affronta rispettando la tradizionale strategia dei due fronti: quello della concorrenzialità con la dc e quello delle polemiche a sinistra.

Lo ha fatto anche ieri a Caprera e poi a Bassari. Ad Occhetto ha continuato a rinfacciare le polemiche sobillate sull'influenza della criminalità nel voto del Psdi («*Visto che è a Capitari* — ha detto con ironia — *speriamo che non venga sequestrato dai briganti che votano psi*»).

Alla dc ha detto senza mezzi termini di non farsi illusioni sull'ipotesi di una possibile maggioranza centrista. «*Ma dove sono i numeri?*» ha domandato quasi indignato. «*Si tratta solo di un sogno mai trattenuto dall'onorevole Martinazzoli*».

Augusto Minzolini

■ Cavalieri del lavoro il Quirinale preciso

ROMA — In merito alla notizia pubblicata ieri, tratta da un'agenzia Ansa, l'ufficio stampa del Presidente della Repubblica precisa che «*l'istruttoria delle candidature e la scelta dei Cavalieri del Lavoro rientrano nelle attribuzioni del ministro dell'Industria di concerto, nei casi previsti, con il ministro dell'Agricoltura. Il decreto presidenziale è predisposto dal competente ministero dell'Industria e sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica*».

■ Firenze, Spadolini patrono del British

ROMA — Carlo d'Inghilterra e Giovanni Spadolini saranno i nuovi «patroni» del British Institute di Firenze, il più antico in Europa, che ospita nelle sue sale in piazza Trinità la più grande e preziosa biblioteca in lingua inglese esistente in Italia. Nel darne notizia, l'ambasciatore britannico a Roma, sir Derek Thomas, ha sottolineato l'entusiasmo che, nell'accettare la proposta, hanno mostrato sia il principe di Galles sia il presidente del Senato italiano, «uniti da una comune passione per Firenze, la sua storia e la sua arte. L'istituto, fondato nel 1917, gode di uno speciale statuto concessogli da Giorgio V. (Ansa)

■ Craxi-Occhetto, polemica in Sardegna

ROMA — Scambio di battute tra Bettino Craxi e Achille Occhetto, entrambi in Sardegna per la campagna elettorale. A chi gli faceva notare la contemporaneità delle due visite, il segretario socialista ha replicato con ironia: «*Spero che il segretario comunista non sia rapito da briganti che votano psi*». Immediata la risposta di Occhetto: «*Le parole di Ghino di Tacco, che di briganti se ne intende, mi lasciano ben sperare per la mia incolumità. Tuttavia, finché Craxi non prenderà sul serio il significato della mia denuncia — che non era certo quella di dire che gli elettori sono mafiosi — non mi sentirò protetto dal sistema di illegalità e di violenza che domina alcune parti del Mezzogiorno*». (Ag)

■ Il Giorno, gradimento per Damato

MILANO — Francesco Damato, il nuovo direttore del Giorno di Milano, ha ottenuto il gradimento della redazione. Damato ha avuto 62 «sì» e 37 «no». 25 le schede bianche, una sola nulla. Ne ha dato notizia il comitato di redazione al termine delle operazioni di voto, durate tre giorni e che si sono concluse giovedì sera. (Ansa)

■ Sciopero giustizia, avvocati divisi

ROMA — Le associazioni degli avvocati sono divise sulla opportunità di aderire allo sciopero indetto per il 12 e 13 giugno dai magistrati. In una conferenza tenuta ieri a Roma, sono venute a galla le diverse posizioni: il Consiglio nazionale forense è contrario a questo strumento di pressione, Associazioni, Unione Camere Penali, Pedo-avvocati e Giovani Avvocati, invece, hanno scelto il «sentiero di guerra» per sollecitare al Parlamento e all'esecutivo quanto è necessario per spianare la strada al nuovo codice di procedura penale, compreso il rispetto dei tempi. (Agi)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Le passioni

Questo condominio Bush non l'ha proposto però all'insieme degli europei, genericamente. L'ha proposto più particolarmente alla Germania federale — «*diventiamo partners nell'economia*», ha suggerito — e con ciò ha lusingato il suo orgoglio ma l'ha anche messa con le spalle al muro.

Bonn non vuol essere considerata nazione minorenne, occupata come ripetono i Verdi, semplice palla da gioco come lamenta il presidente Von Weizsäcker? Ebbene, sappia che la sua età adulta è ora riconosciuta. Che potrà addirittura co-dirigere il mondo, se mostrerà di «*avere il senso di responsabilità che si addice al suo nuovo ruolo di leadership*». E responsabilità non vuol dire soltanto approvare Gorbaciov. Vuol dire dare un obiettivo, nel mentre che si approva, puntare non già alla Casa Europea continentale (cara a Gorbaciov, ai liberali e socialdemocratici tedeschi) bensì a una «*comunità più ampia di nazioni libere*»; scommettere non sulla coesistenza con questo o quel regime comunista riformato, ma operare perché la democrazia riconquisti l'Est e faccia cadere il muro di Berlino. Quanto alla divisione della Germania, il problema non è riducibile a una «*questione tedesca*». E' una questione che concerne l'Europa intera, nessuna di riunificazioni non meno di Bonn.

Ma Bush non si è limitato a sfidare la Rft. Proponendole il condominio, ha messo con le spalle al muro tutti gli europei, e specialmente Parigi e Londra. La prima credeva di tenere la Germania in pugno, con le sue vaghe promesse di una difesa comune o di un'Europa politica. La seconda credeva di sottomettersela, grazie ai propri rapporti privilegiati con Washington. Nessuna delle due ha considerato che nell'Europa del 1993 la Germania diventerà per forza una nazione adulta, in ragione del suo incomparabile peso economico. Nessuna ha capito che il 1992 resta un obiettivo per Bonn, ma non l'unico, né forse il più prezioso. Bonn guarda più lontano, vagheggia un'Europa più vasta, più fluida. E soprattutto teme di restare la sentinella che era, nel futuro Grande Mercato Unico. Bush è il solo ad aver intuito che queste sono le passioni della Germania, e che per agganciarla occorre ascoltarla, e smettere comunque di tergiversare come Mitterrand, di lanciarsi in crociate anti-Cee come Margaret Thatcher.

La Germania non è più la nostra sentinella, i soldati americani cominciano a ritirarsi dal suo suolo, per la prima volta Francia e Inghilterra sono in prima linea. Non è detto quindi che Bush preferisca Bonn, a Londra o Parigi. In realtà ha più che mai bisogno di Londra come di Parigi (nuove frontiere dell'Alleanza) anche se utilizzerà appieno l'idea del condominio tedesco-americano per scongiurare la nascita di una fortezza commerciale europea, nel 1993. Ma Bush sentirà la voce francese e britannica a condizione che le due capitali infine parlino. Che non si adombrino alla stregua di lidanzate deluse. Che contrappongano una qualche idea di governo europeo occidentale al condominio planetario Washington-Bonn. Se non si muovono, saranno piano piano utilizzate anche loro, e ridotte a minorità: è quello che accade in genere alle sentinelle, a quanto pare.

Barbara Spinelli

Il crociato

entusiasti intorno a lui, sentiranno ugualmente l'impatto della sua presenza: la presenza di un uomo pieno di certezze vitali in mezzo a un'umanità ricca ed efficiente, ma che sembra aver perduto il contatto con la vita, dove l'insoddisfazione e l'infelicità sono testimoniate fra l'altro dal numero crescente degli alcolisti e dei suicidi. A questa umanità il Papa spera di far giungere il suo fiducioso messaggio. E che non sia una speranza del tutto infondata lo mostra proprio il sospetto, non (?) raro l'ostilità, degli alti prelati lateranensi: innegabilmente, in molti Paesi protestanti la religione, per diverse ragioni storiche, ha preso quasi completamente il ruolo che il cattolicesimo, invece, in parte ancora conserva.

Ma non credo che la presenza del Papa possa essere un richiamo efficace. Gli stessi trionfi cattolici, del resto, non ci sembrano avere una gran consistenza. Forse le società più avanzate nel senso dell'efficienza organizzativa e nell'equa diffusione del benessere non fanno che precederci in un pluralismo delle convinzioni che, là, è già da tempo degenerato nel dominante monismo dell'indifferenza alla verità. In quella condizione, si può forse mantenere il «diverso», ma non confrontarsi davvero con lui. Il portatore di certezze, credo, soprattutto incuriosisce, come un fenomeno arcaico, come un interessante animale esotico da guardare al di là delle sbarre.

Al massimo, la religione di Stato luterana perderà ancora un po' della sua residua credibilità, a vantaggio, soprattutto pubblicitario, del primo Papa che varca il Circolo polare, del primo Papa che celebra l'antica Messa romana nella lunga notte artica.

Sergio Quinzio

UNA STRANA PASSEGGIATA

Davos (Svizzera). Una mamma, durante la passeggiata con la sua figlioletta in carrozzina, è stata avvicinata da due personaggi mascherati, i quali non sono altro che membri dei reparti speciali della protezione civile durante la simulazione di un allarme atomico (Ap)

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 2 giugno 1989
è stata di 537.338 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Piergiorgio Cosca

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Hellmut
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabotto

Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Mondovì 1000, Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 35, Cuneo

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 912/1956

Concessionaria esclusiva per la pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 Milano, via Cordusio 2/a - Telefono (02) 86 331
Roma, corso Vittorio Emanuele 326 - Telefono (06) 6711
Filiali: Ancona, via Gramsci 4 - Tel. 0717 - Bologna, via Boccaccio 43 - Tel. 0516 - Firenze, via Valfonda 9 - Tel. 0515 - Genova, via Cesarea 2 - Tel. 0516 - Milano, via Cordusio 2 - Tel. 0516 - Napoli, via Medina 40 - Tel. 0516 - Padova, via Cavour 33 - Tel. 0516 - Palermo, via Cavour 33 - Tel. 0516 - Roma, via Cavour 33 - Tel. 0516 - Torino, via Cavour 33 - Tel. 0516 - Trieste, via Cavour 33 - Tel. 0516 - Venezia, via Cavour 33 - Tel. 0516 - Verona, via Cavour 33 - Tel. 0516

le opinioni del sabato

Galileo non vuole sprechi

TRISTANO BOLELLI

Si dice che nel periodo preelettorale lo Stato è costretto a spendere meno e che una crisi, se dura parecchio tempo, ha almeno questo vantaggio di non far sperperare troppo denaro. Ma le vie dello sperpero, come quelle della Provvidenza, sono infinite. Nessuno potrà mai fare l'elenco di quanti rivoli escano dalle dissestate casse dello Stato per sostenere iniziative non solo discutibili ma talora sicuramente superflue. In un Paese come il nostro dove è così difficile farsi riconoscere i diritti e ottenere ciò che sulla carta è irrefutabilmente dovuto si è poi abilmente spremuti per imprese inutili, particolarmente in periodi preelettorali.

Si è sentito dire che, anche prima di questo contingente momento, la Regione Siciliana abbia erogato la somma di un miliardo e mezzo per fare un premio per un fisico che sia il doppio del Premio Nobel. In Sicilia la situazione delle zone terremotate non è ancora, dopo tanti anni, ristabilita e ancora c'è bisogno di case e di servizi. Il denaro erogato è della Regione e cioè dello Stato, il che significa di tutti noi. Intanto molte scuole hanno bisogno di soldi per essere ristrutturate, le zone di scavo, oggetto quotidiano di attenzione di chi depreda irripetibili opere d'arte, richiedono di essere custodite, mentre ora le squadre di sorveglianti sono quasi inesistenti.

Di un altro curioso episodio, diverso per molti aspetti ma ugualmente significativo di certi atteggiamenti del costume italiano, viene notizia da Pisa. Da molto tempo c'è chi vuole erigere un monumento a Galileo Galilei, certo il più insigne figlio della città. Si rivale al famoso cardinale Maffi, che operò nei primi trent'anni di questo secolo. Egli avrebbe desiderato che un monumento a Galileo fosse collocato addirittura nella piazza dei Miracoli dove non c'è chi non veda quanto avrebbe stonato. Il nobile pensiero sotteso era quello di una riabilitazione, in ambiente ecclesiastico, di un grande perseguitato. Durante una delle ricorrenti proposte, ora riesumate, mi permisi di dichiarare che la città non dovrebbe ospitare altri brutti monumenti, tanto più che o si faceva un'opera preoccupantemente tradizionale coi soliti personaggi, in questo caso magari con libro e cannocchiali a portata di mano, o, se si affidava il lavoro a uno scultore fuori degli schemi tradizionali, il monumento sarebbe piaciuto a pochissimi. Niente da fare, si parla di un preventivo di un miliardo e si dice che il luogo dove collocare l'opera sarebbe la piazza antistante l'aeroporto, proposta che io avevo fatto quasi per scherzo, proprio per stornare il pericolo che la città fosse ulteriormente coinvolta in monumenti irrimediabilmente brutti; ma ora non si fa i conti con l'angustia dello spazio che diventa sempre più preoccupante per un parcheggio d'automobili in rapidissima crescita.

Da dove dovrebbe venir fuori il miliardo? Da una pubblica sottoscrizione; ma c'è già chi sospetta che dovrà essere coinvolto denaro pubblico. C'è chi non vuole rassegnarsi al fatto che un monumento a Galileo c'è già nell'aula magna storica dell'Università, che Galileo a Pisa è già onorato dalla Domus Galileana, istituto di storia della scienza con un'importante biblioteca, e dal Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary italiani. Ci sarebbero poi da rispettare, anche qui, certe priorità. A Pisa giacciono ammucchiati in poche stanzette perché senza sede adeguata molte migliaia di opere di grafica, particolarmente moderna, di alto valore (si va da Morandi a Manzù, a Marino Marini), in gran parte frutto di una donazione della famiglia di Sebastiano Timpanaro. Questa sarebbe una delle priorità da rispettare. Il monumento a Galileo, è da credere, potrebbe aspettare. Forse Galileo stesso potrebbe essere d'accordo.

Sud, un povero ricco

LUCIANO GALLINO

Per la prima volta la relazione del governatore all'assemblea della Banca d'Italia contiene un capitolo dedicato specificamente al problema del Mezzogiorno. In esso si sottolinea la straordinarietà del problema, e si invitano banche ed imprese ad affrontarlo in un'ottica straordinaria. Il governatore si riferiva, ovviamente, agli attuali tassi di disoccupazione e inoccupazione che si registrano nelle regioni meridionali, al sottosviluppo e alla crisi dell'industria locale, allo stato disastroso delle infrastrutture pubbliche e al peso della criminalità organizzata che strozza gli investimenti.

Ma il problema del Mezzogiorno può essere definito straordinario anche in un altro senso. Nel senso, occorre dire, che a tutte le parti in causa conviene di fatto che le cose, nel Sud, stiano precisamente così come stanno. Non è questa l'ultima delle ragioni per cui il problema del Mezzogiorno appare ormai, dopo decenni di analisi e convegni e interventi straordinari e leggi speciali, virtualmente irrisolvibile. Anche se vi sono ancora sacche di povertà — che poi non mancano nemmeno nel Centro-Nord — il Sud non è più povero. Flussi rilevanti di fondi pubblici, attraverso mille canali trasparenti e non, alimentano oggi come non mai la sua economia. Tuttavia essa rimane strutturalmente inadeguata a produrre la massa di risorse necessarie per oltre un terzo della popolazione italiana. Ne segue il paradosso che i consumi reali pro-capite del Sud non sono lontani dalla media nazionale, mentre i tassi di disoccupazione vi avvicinano a quelli del Terzo Mondo. Se i primi corrispondessero davvero ai secondi, i saccheggi dei supermercati non si verificherebbero soltanto a Caracas o a Rosario.

In tale situazione, le classi dirigenti del Mezzogiorno, vi inclusa la classe politica, hanno un doppio vantaggio. Riscuotono un consenso accettabile da parte della popolazione, mentre possono tutelare i loro interessi in tanti modi che un sano sviluppo economico, il quale non potrebbe fondarsi che su una robusta industrializzazione, metterebbe a rischio. A loro volta i governi che si succedono a Roma, posto che molto debbono al consenso delle classi dirigenti meridionali, non hanno veri motivi per tentare di modificare simile equilibrio. Quanto alle imprese, si sa, il Mezzogiorno è poco attraente, per la carenza di infrastrutture, la scarsità di centri di ricerca, la difficoltà di trovare personale specializzato, e l'onnipresenza della criminalità organizzata. La quale, in questa oggettiva convergenza di interessi a non fare, a mantenere sottosviluppato il Mezzogiorno, ovviamente ci guadagna, aggiungendovi prepotentemente il suo.

Bene ha fatto il governatore della Banca d'Italia a richiamare la necessità di guardare al problema del Sud in un'ottica straordinaria. Questa rivoluzione galileiana potrebbe cominciare efficacemente col riconoscere, far pubblicamente rilevare, additare con impietosa chiarezza i tanti anelli che stringono il Sud, con consumata abilità, nella catena dell'arretratezza economica e sociale; alcuni dei quali le stesse popolazioni del Sud contribuiscono a fabbricare, sia pure inconsapevolmente ma non certo le classi dirigenti, con le loro stesse mani. Però le rivoluzioni anche hanno luogo soltanto se qualcuno accetta di guardare nel telescopio. In questo caso, c'è da temere che coloro i quali si son finora rifiutati di guardarci dentro, e con tutta probabilità continueranno a farlo, siano — l'avverbio è d'obbligo — straordinariamente numerosi.

Bush sull'altalena

ALDO RIZZO

Che strano destino, quello di George Bush. Un giorno lo crocifiggono e un giorno lo esaltano, un giorno lo bollano come un inetto e il giorno dopo lo osannano come uno statista di vaglia. E' accaduto anche nel corso della sua prima missione europea, per il vertice Nato. E' partito come un leader mancato ed è tornato in America come un leader trionfante. Davvero Bush è fatto così, con clamorose intermittenze di carattere e di visione politica, o sono i mass media, soprattutto americani, a peccare d'impazienza?

Ricordo la campagna presidenziale negli Stati Uniti, un anno fa. La parola d'ordine, allora, era wimp. Bush era un wimp, cioè un uomo senza nerbo, quanto di meno indicato per la Casa Bianca, soprattutto dopo un personaggio carismatico e coinvolgente come Ronald Reagan. Neppure i crescenti successi nelle primarie bastavano ad attutire questa specie di coro. Soltanto la manifesta pochezza del candidato democratico, Michael Dukakis, serviva ad accreditare qualche chance al povero Bush. Il quale poi, alla convenzione repubblicana di New Orleans, tenne uno straordinario discorso, molto forte anche nel tono. E subito tutti cambiarono idea, registrando con compiacimento la «metamorfosi» di Bush.

Ma era davvero una metamorfosi? In realtà si tratta di un personaggio che ha i suoi tempi e i suoi ritmi. Effettivamente, questi sono a volte un po' lunghi e lenti. C'è in Bush una grande prudenza, il timore di esporsi con posizioni azzardate o premature. E' un conservatore, ma non del tipo radicale, diffuso in America, quindi pronto a enunciare dottrine e teorie. E' un conservatore pragmatico, non chiuso ai progressisti, molto riflessivo. Forse a volte un po' troppo.

Però è un personaggio che non ha mai mancato le occasioni decisive. E, al momento opportuno, ha sempre dato prova di coraggio. Questo è vero anche per la sua vita privata. A vent'anni, rampollo dell'alta borghesia politica e finanziaria della East Coast, scelse di andare a fare il pilota della guerra del Pacifico. A quaranta, preferì a un comodo e lucroso studio a Wall Street l'avventura petrolifera nel Texas. Io l'ho conosciuto cinque anni fa, da vicepresidente. La sua immagine, allora, era particolarmente grigia. Ma mi colpì con un mix inconsueto di cleverness e di concretezza, anche brusca.

E' lo stesso Bush che si è presentato in Europa dopo mesi di silenzio tormentato sulle opzioni di politica estera degli Stati Uniti, di fronte al dinamismo spericolato di Gorbaciov. Fino all'ultimo è parso indeciso, e alla stampa americana e internazionale non è sembrato vero di poter rinfoderare la vecchia accusa: wimp. Ma poi, di nuovo, il momento decisivo. Bush ha mostrato di avere idee chiare e precise. E allora il ridicolo.

Nel momento del grigiore, tutti i mass media a rimpiangere Reagan: quello sì che era un vero Presidente. Dimenticando che anche il povero Reagan, al tempo dell'Irangate, era stato sottoposto a un vero e proprio calvario. Lo davano per rimbecillito, per un sopravvissuto a se stesso. Morale: i giornali dovrebbero essere un po' più pazienti e tolleranti. L'ansia dello spettacolo, cioè di avere ogni giorno un titolo ad effetto, non deve far dimenticare la complessità dei processi politici e dei personaggi umani. Per il police verso, quello definitivo, c'è sempre tempo.

LOS ANGELES: ADOLESCENTI SANGUINARI E NON PUNIBILI

Mamma, oggi violento le bambine

Compagne di giochi sequestrate nei parchi, trascinate in casa e brutalizzate - Arrestata la madre di un diciassettenne: le vittime finivano nella sua cameretta, piena di armi bene esposte e funzionanti - Paura e omertà nel quartiere - Ma ci sono «ragazzi selvaggi» un po' dovunque, anche fra gli studenti modello

Los Angeles. «Roby», il diciassettenne accusato di violenze, nella foto che la madre teneva bene in vista sulla credenza di casa

NEW YORK — *L'idea di incriminare la madre è venuta al procuratore distrettuale della città di Los Angeles, Roberi Ferber.* «Quando siamo arrivati in quella casa ci siamo subito resi conto che era come un museo delle gang criminali. Il ragazzo viveva qui, è qui che ha compiuto violenze, questa era la sua tana e la base della sua banda. Ma qui viveva insieme con la madre. Gloria Williams deve essere condannata per le violenze compiute dal figlio e dai suoi compagni».

Il figlio, tradotto dalla polizia col nome convenzionale di Roby, perché non ha compiuto i 17 anni, è accusato di violenza carnale ai danni di una bambina, «le giovani vittime sono almeno venti, ma nessuno parla», *ha detto una vicina di appartamento al cronista della televisione tenendo la porta socchiusa con la catena tirata.* «E nessuno parlerà mai. E' una banda molto violenta». *La signora ha chiuso la porta e la polizia sa che il ragazzo Roby e i suoi costanti, tutti sotto i diciassette anni, sono fuori dalla portata della giustizia.*

«Lo riconosco, dice il procuratore Ferber, è stato un gesto di impotenza, di frustrazione. Ma abbiamo messo le manette alla madre».

Il ragionamento è questo. Il ragazzo appartiene ai «Crips», *una delle sanguinarie bande di adolescenti che tormentano la zona di East Los Angeles. La prova è in una fotografia bene in vista sulla credenza di casa, dove si vede il ragazzo fare con le dita il segno di riconoscimento della sua banda.* «Roby» *teneva in casa armi automatiche, munizioni, una collezione di pugnali da guerra, tutto in vista, tutto oliato e in perfetto stato. Portava qui le piccole vittime, che tuttavia con i suoi compagni prelevava di peso dai campi di gioco dei quartieri ricchi davanti alla scuola. Secondo alcuni si tratterà di un arbitrario quotidiano. Altri dicono:* «Niente di speciale, è la vita di banda. E non è neanche il peggio di quello che faceva».

Ma una bambina di dodici anni, ferita e sanguinante, ha fermato un'auto della polizia, e ha detto che voleva indicare la casa in cui l'avevano violentata. In casa c'era la signora Gloria Williams, di 37 anni, che stava cucinando e guardando la televisione, in compagnia del figlio e di altri ragazzi. Erano tutti di buon umore, stupiti della visita degli agenti. Per radio, data la delicatezza del caso, era stato convocato il procuratore distrettuale. E' arrivato, si è guardato intorno, si è reso conto di non poter arrestare i ragazzi. E ha arrestato la madre.

Adesso la signora Williams è libera contro la cauzione — per lei impossibile — di 20 mila dollari. Chi l'ha versata a pagare una simile somma? Una parte dei vicini di casa, altre madri (qui tutti i ragazzi sono in banda e tutte le madri sono madri di gang-, hanno detto) e la «American Civil Liberties Union», l'associazione di avvocati liberal che ritiene l'arresto della signora Williams ingiusto («che cosa avrebbe potuto fare?») *e incostituzionale* («nessuno può pagare per le colpe di un altro»).

Resta l'odiosità del reato. E resta la divisione «pericolosi e selvaggia» — *come ha detto un altro procuratore, l'avvocato James Hahn, fra le madri che hanno figli maschi e quelle che hanno bambine.* «Le madri dei maschi si schierano dalla parte dei figli e proteggono qualunque violenza pur di non perderli. Le altre non possono che cercare di tenere le porte e le finestre sbarrate».

Racconta Hahn che durante un sopralluogo nella stessa casa della signora Williams ha notato in un appartamento una strana festa di compleanno. La torta di un bambino di otto anni era stata decorata dalla madre con i segni della gang del «Crips», con le insegne del gruppo, con il nome di battaglia del bambino («Popeye 4»). «Tutti i ragazzi ricevono un nome di battaglia arruolandosi. *Ma nessuno di noi sapeva che li arruolano a otto anni e che le madri festeggiano l'evento pubblicamente», ha commentato il procuratore.*

Si può immaginare che East Los Angeles sia un mondo a parte, una fortezza isolata dalla sua violenza. Eppure il segno di «inselvaggimento» non si annida soltanto in quei quartieri. C'è stato, come tutti ricordano, l'incidente terribile del Central Park, la giovane dirigente d'azienda che correva nel parco e che è stata assalita e ridotta in fin di vita da una gang di adolescenti neri.

Quell'episodio è sembrata la frontiera estrema dello scontro fra i due gruppi, i bianchi e i neri, il benessere e l'emarginazione d'America. Ma c'era una imperfezione ancora più disturbante in quella ricerca. I ragazzi neri erano di buona famiglia, bravi a scuola e tutt'altro che «selvaggi» (anche se sono stati loro a usare per primi la parola «wilding», «inselvaggirsi», che è entrata subito nella sociologia americana).

Adesso irrompe sulle prime dei giornali americani la storia di Glen Ridge, nel New Jersey. E' una comunità ricca, bianca, case costose con qualche ettaro di terra intorno in una bellissima zona. Nello scantinato di una di quelle case, trasformato in club da due fratelli di diciassette anni (campioni sportivi nella loro scuola, disputati da tutte le belle del luogo) una gang di adolescenti ha usato violenza a una coetanea handicappata.

E la storia è emersa piano piano (il fatto è accaduto il 1° marzo scorso) a causa dei continui festeggiamenti, delle celebrazioni sempre meno caute, sempre più ostentate di quell'evento da parte dei due ragazzi che l'avevano organizzato e guidato. Qui a quale livello sociale, è il padre, non la madre a mettersi in prima fila per rispondere dei figli. E' la polizia, in settimane di indagini, ha trovato lo sbarramento ferreo di avvocati e banchieri, medici e finanzieri. Fra essi il detective della polizia di Glen Ridge che conduceva l'indagine, suo figlio faceva parte della squadra che incoraggiava e applaudiva la violenza nella bella casa fra gli alberi.

Da New York sono arrivate bordate di legali di primo piano. I ragazzi non sono in prigione, e come in tutti gli altri casi c'è tensione e disorientamento perché ogni gruppo è diviso due volte. I bianchi e i neri, i più abbienti e i più poveri. Ma anche una nuova violenza che taglia trasversalmente i gruppi. C'è questo tratto in comune fra i ragazzi di Glen Ridge e quelli del Central Park: entrambi i gruppi sono composti di studenti modello, tutti bravi a scuola, tutti con un futuro».

E c'è qualcosa di comune fra i ragazzi di East Los Angeles e quelli di Glen Ridge. Entrambi cominciano le vittime, prelevarono ragazze o bambine della loro scuola o dal loro quartiere. Infine c'è un odioso impronta transessuale che si vede in tutte le storie: i maschi contro le femmine, in un paesaggio primitivo che nessuno riesce a riconoscere, e in cui sembra perduta ogni spiegazione tradizionale.

Questa situazione primitiva è aggravata dal nuovo tribalismo familiare che spinge le madri o i padri a schierarsi con i figli maschi, quando hanno commesso il delitto, quasi che riconoscano in quel delitto qualcosa che già faceva parte, implicitamente, di quel modo di vivere. Evidentemente in quel modo di vivere non c'era più alcuna traccia di preoccupazione per gli altri, di attenzione ai più deboli, era l'immagine di un mondo di forza in cui basta prevalere fisicamente perché la vita abbia senso.

Il dato terribile di tutte queste storie, infatti, è che esse sono soltanto episodi emergenti di una lunga serie, che ha preceduto, e che avrebbe seguito, i casi che sono venuti alla luce e sono diventati «esemplari». Raccontano i giornali che prima della famosa aggressione nel parco, molte altre donne avevano dichiarato alla polizia di essere scampate per caso o per intervento a un'aggressione come quella che è quasi costata la vita alla ragazza assalita la notte del 19 aprile. A Glen Ridge la gente si fa coraggio e dice di essere di altri episodi dello stesso tipo selvaggio e sordido che hanno preceduto il tormento della giovane handicappata.

Il procuratore esasperato, che ha ordinato l'arresto della signora Williams in quanto «madre colpevole», si è deciso a quel passo estremo, giuridicamente azzardato perché la violenza di gruppo, con il tacito appoggio delle famiglie, è diventata uno stile di vita, accanto alla violenza più grande della routine quotidiana di banda, della droga, delle armi automatiche.

E molti si domandano se questa strana linea, che collega livelli sociali diversi e condizioni culturali radicalmente separate dove però la vittima è sempre il più debole, dove la vittoria sulla debolezza è cercata con accanimento e in modo spietato, come la soddisfazione più grande, possa far luce anche sul nuovo razzismo che dilaga nelle università più colte, più serie, più prestigiose d'America.

In un campus «Ivy League» sono state trovate le iscrizioni dei bagni «uomini», «donne» sostituite con le scritte «per soli bianchi», «per soli neri». In altri lo scontro fisico avviene con un ritmo quasi quotidiano, e ha sempre le stesse caratteristiche. Un gruppo numeroso aggredisce una persona isolata, e qui non conta se sia uomo o donna, conta il fattore dell'isolamento, della paura. E ha inizio un rito che raramente raggiunge il livello alto della violenza fisica ma è fondato sull'umiliazione, che nella «banda» scuola è un'arma terribile.

Nessuno lo nega: sono pochi coloro che partecipano a questi riti. Ma sono ancora meno (e sono di nuovo ogni mese) i giovani e le ragazze nere che lavorano in quest'università (una, la celebre e aristocratica Dartmouth, è diventata il simbolo di questo tipo di violenza ai danni degli studenti di minoranza). Ma sorprende che nessuno intervenga, nessuno fermi, nessuno denunci. La sola dissociazione è il silenzio, il far finta di non vedere.

Questo forse è l'anello che lega molti casi diversi tra loro. Coloro che non si sentono parte di una cultura di supremazia, fondata di volta in volta sulle armi (la gang) sullo sport e il privilegio sociale (i ragazzi di Glen Ridge), sul vantaggio della giungla (i ragazzi neri del Central Park), su quello della forza fisica e del numero (le persecuzioni nei campus universitari), tacciono, stanno alla larga, non hanno niente da dire. Viene il timore che non siano neppure sicuri di dover dire qualcosa.

Dopo tutto quando è stata l'ultima volta che un leader, un capo, qualcuno che stimano e rispettano, in qualcuno dei mondi che frequentano, la televisione, la famiglia, la scuola, la vita pubblica, ha detto loro una parola di guida, ha dato il senso di qualcosa di più alto, di più pulito e nobile della forza?

Certo, sono caduti nel passato in un equivoco. Nessuno vuole da loro questi atti terribili. Ma coloro che hanno il compito di indicare il percorso di una vita più nobile, bianchi e neri, ricchi e poveri, hanno dimenticato di parlare ai più giovani. E così, come un tempo, le donne e i bambini sono in pericolo.

Furio Colombo

MICHAEL CRICHTON
VIAGGI
Avventure reali e avventure interiori: il "giornale di bordo" dell'autore di Congo e di Sfera.
GARZANTI

A TRENTO, UNA «LEZIONE» DI MESSNER

Si fa presto a dire avventura

TRENTO — Nel catalogo dei grandi libri immaginari, quei libri che ognuno vorrebbe leggere ma che sono impossibili da scrivere, un dizionario dell'avventura figurerebbe sicuramente ai primi posti. Quante pagine ci vorranno per redigere anche soltanto un repertorio sintetico, un modesto «bignamino», di tutte le avventure vissute, tentate o narrate dall'uomo?

Basta consentire che questo interrogativo si depositi per un attimo nella mente per essere sepolti da una montagna di evocazioni: Icaro, Astolfo, Lindbergh, Armstrong, Cristoforo Colombo, «Doctor Livingstone I suppose», Il Kon-Tiki, Cousteau, Phileas Fogg, Robinson Crusoe, per non dire delle avventure intellettuali e dello spirito, da De Maistre a Madame Curie. Come c'è di più indefinibile, di meno materializzabile del concetto di avventura?

Ma se c'è un mondo che non teme le sfide più ardue, questo è il mondo degli appassionati di alpinismo. Al 37° Filmfestival internazionale «Città di Trento», classico appuntamento del cinema di montagna, ieri si è tenuto un convegno per individuare e stabilire «I confini dell'avventura». Hanno partecipato antropologi, esploratori, alpinisti, speleologi, velisti, aeronauti. Anche l'uomo che per primo ha salito tutti i quattordici «Ottomila» della Terra, Rheinold Messner, di ritorno da Katmandu, dopo il fallimento di una scalata al Lothse.

Il problema è che oggi l'avventura è inflazionata. Peggio: è svenduta. Vacanze di massa, corsi di survival, spot televisivi. Messner ha posto tre condizioni. Si vive un'avventura quando si affronta un pericolo; si affronta qualcosa di cui non si conosce l'esito; si affronta qualcosa che ha il potere di trasformarci.

Il gioco delle regole ha contagiato anche gli altri convegnisti. Ma fino a che punto queste normative sono come un muro di protezione contro il declassamento consumistico dell'avventura, la sua mercificazione, per usare un termine un tempo abusato? Il timore che l'avventura sia vittima di un «turbo colonialismo» spinge agli estremi i suoi confini: senza paura «di non tornare più nella società» non ci sarebbe alcuna avventura.

Dentro questi binari concettuali, l'impresa alpinistica rimane il paradigma più suggestivo. Come conferma una mostra di libri, allestita anch'essa nell'ambito del Filmfestival (90 pellicole di 18 nazioni, conclusione e premiazione questa sera) e collegata al Premio Itas di letteratura di montagna assegnato a *K2 il nodo infinito* di Kurt Diemberger). Questa mostra presenta 110 rare opere, pubblicate tra la fine del '700 e l'inizio del '900, nelle quali si ritrovano, secondo il titolo scelto dal curatore Pietro Crivellaro, alpinista torinese e scrittore di montagna, «Le sorgenti dell'alpinismo».

Del *De Alpibus Commentarius* del teologo Isaia Simler al IV volume dei *Modern Painters* di Ruskin intitolato *Of Mountain Beauty*, dal progetto editoriale di Gabriel Pravard sulla conquista del Monte Bianco, andato in fumo per mancanza di sottoscrizioni, alle fonti canoniche degli scalatori classici (Whymper, Mummery, Winkler, Preuss, Coolidge, il Duca degli Abruzzi) che così rappresentano le «sorgenti dell'alpinismo» se non un capitolo, il primo passo, del nostro immaginario e impossibile «dizionario dell'avventura»?

Alberto Papuzzi

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici
ARCS Club Arte Co.
Alessandro Antonelli
1798-1888
Torino, Mole Antonelliana
3 giugno - 15 ottobre 1989
Orario: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19
lunedì chiuso

ALP presenta
IL NUMERO DI GIUGNO
Bruno Trentin:
lascio la CGIL
e scappo in montagna.
Arrampicare in riva al mare.
Montagne e torrenti della Corsica.
VIVALDA EDITORI

I retroscena della sconfitta del leader più vicino ai giovani della Tienanmen

La caduta del delfino Zhao

Ha pagato le contraddizioni scatenate dalla riforma - La disgrazia dei numeri due, una costante dai tempi di Mao

E Deng disse: qui non voglio una Polonia

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — L'inizio della fine per Zhao Ziyang è la sua ascesa da primo ministro al punto formalmente più alto del potere, la carica di segretario generale del partito. In realtà numero due, essendo in Cina il potere in mano al patriarca Deng Xiaoping. Zhao assunse quella carica unendola a quella di premier con la caduta di Hu Yaobang nel gennaio 1987. Il 1° novembre lasciò il governo diventando segretario generale del partito dichiarando pubblicamente che non gli piaceva andare a occupare quel posto.

Non era finta modestia. Egli ricordava certo che nella storia della Cina i numeri due sono sempre finiti male. E' stato così con Mao, che fece fuori prima Liu Shaoqi e poi Lin Biao. Con lui si salvò Zhou Enlai, sempre attento a restare, come premier, soltanto numero tre nella gerarchia.

Si pensava finora che Deng avesse in comune con Mao solo la marca di sigarette, le Panda, dopo aver confessato in un'autocritica del '66 scarsa dimestichezza col Mao Ze Dong-pensiero. Gli eventi di questi giorni indicano qualcosa di più: la determinazione nell'annientare le proprie creature confermando il fato dei numeri due all'ombra della Città Proibita. Prima Hu Yaobang, adesso Zhao.

I moti degli studenti sono stati rivelatori di una crisi sociale di sistema che vuole limitare le riforme soltanto all'economia senza alcuno sbocco politico. Le contraddizioni sono pagate per ora da Zhao. Queste le tappe della sua caduta sullo sfondo della protesta studentesca scaturita per onorare la memoria di Hu Yaobang, morto il 15 aprile.

22 aprile — Con gli studenti ancora sulla Tienanmen, Zhao parte in treno per una visita ufficiale in Corea del Nord dalla quale tornerà solo il 29. La sua partenza lascia pensare che la situazione sia sotto controllo, che nulla di allarmante stia per accadere. Mentre lui è fuori il presidente della Repubblica Yang Shangkun e il premier Li Peng fanno un rapporto a Deng Xiaoping sulla gravità della situazione nella capitale. Il 26 aprile Deng pronuncia in una riunione di vertice un duro discorso che diventa la base di un editoriale pubblicato il 26 dal *Quotidiano del Popolo*: lungi dall'intimidire gli studenti, l'articolo acuisce la protesta.

3 maggio — In un discorso pubblico commemorativo dei moti del 4 maggio 1919, Zhao si distacca dalla linea fin qui assunta dal partito e dal governo mostrando comprensione per gli studenti.

4 maggio — Parlando all'assemblea dell'Asian Development Bank, per la prima volta ripresa a Pechino, Zhao si spinge più in là qualificando il movimento studentesco come patriottico.

15 maggio — Mentre la Tienanmen continua a essere occupata arriva Gorbaciov la cui visita fa aumentare il movimento di interattività e attivismo. Il programma subisce profondi cambiamenti. Quello che doveva essere il trionfo di Deng sulla scena internazionale e una Canossa per il leader del Cremlino, diventa una umiliazione per una dirigenza cinese incapace di controllare la piazza.

16 maggio — Hanno detto a Gorbaciov davanti alle telecamere che secondo una decisione concordata dal vertice del partito le decisioni finali per ogni serio problema in Cina spettano a Deng Xiaoping.

Ripartito il leader sovietico il 18 il vertice cinese tiene drammatiche riunioni nelle quali Zhao si trova isolato e offre di dimettersi. La sua richiesta non viene né respinta né accettata, ma è già la sua fine. La sua ultima apparizione pubblica è all'alba del 19 maggio, quando inaspettatamente tramite i collegamenti sotterranei tra la sede del partito e il palazzo dell'Assemblea del popolo arriva sulla Tienanmen. Gli è vicino, come se gli fosse cosa ovvia, Li Peng, che non apre bocca, sta lì un po' e poi se ne va. Zhao è scosso. Con le lacrime agli occhi e la voce incrinata, invita gli studenti a sospendere lo sciopero della fame ripetendo più di una volta una frase in quel momento enigmatica: «Troppo tardi, troppo tardi sono venuto da voi». Sembrava porgere le scuse, in realtà quella era una riflessione a voce alta su se stesso. Una sorta di testamento politico. Era già finita. Poche ore dopo veniva decisa la proclamazione della legge marziale, indice della più grave crisi politica della Cina post-maoista.

Tra la partenza di Zhao per la Corea del Nord e il suo ritorno c'era stato il discorso di Deng del 25 aprile, su cui si basano tutte le decisioni dei giorni successivi. Il discorso non è stato reso pubblico. Secondo una versione non ufficiale ma ritenuta attendibile dagli osservatori, Deng avrebbe detto tra l'altro: «*Questa gente che sta creando disordini è stata influenzata dagli elementi liberali di Jugoslavia, Polonia, Ungheria e Unione Sovietica. Il loro scopo è rovesciare la guida del partito comunista e affossare il futuro del Paese. Dobbiamo agire rapidamente adottando misure preventive in modo da guadagnar tempo. Questi disordini sono una cospirazione ben preparata per trasformare una Cina del futuro brillante in una Cina senza speranza. Il più grosso pericolo è questa negazione della guida del partito comunista e del sistema socialista. Si può tenere un dialogo, ma non possiamo tollerare certi atteggiamenti. Dobbiamo fare del nostro meglio per evitare versamenti di sangue, ma dobbiamo anche prevedere che forse non sarà possibile evitare completamente di versarne. Si è visto che in Georgia l'Unione Sovietica ha fatto alcune concessioni ma ciò non l'ha portata alla soluzione del problema. Ci sono ancora disordini a Mosca e il risultato è che non possono fare a meno di arrestare alcuni gente. Altri leader in Unione Sovietica potrebbero ancora scappare.*

«*E' una vergogna che si sia finora perso tempo. Gli studenti stanno abusando dei diritti di democrazia e della libertà fissati nella Costituzione per imporre restrizioni su di noi. C'è gente che sta facendo le stesse vecchie cose come l'organizzazione di fazioni ribelli durante la Rivoluzione Culturale. Si vuole il caos. Non si possono fare concessioni. In Polonia le hanno fatte ma ciò ha portato ad altre concessioni. Più si concede più si crea caos*».

Ciò che sembra preoccupare Deng, dagli stralci di questo discorso, non sono tanto gli esempi del liberalismo borghese quanto gli scricchiolii di tutto il campo socialista. E' la sindrome polacca unita alla sindrome della glasnost che ha portato alla linea dura.

Fernando Mezzetti

Pechino. Studenti danno alle fiamme copie del «Quotidiano del popolo» davanti alla sede dell'organo del partito comunista cinese

Il testo ufficioso di un intervento del presidente Yang Shangkun che annunciava la rimozione del segretario

«Compagni, qualcuno nel partito aizza gli studenti»

■ **Pechino teme la fuga dei turisti**

PECHINO — La Cina si è impegnata a garantire la sicurezza dei turisti stranieri e ha chiesto a chi già aveva programmato viaggi, di confermarli nonostante la legge marziale in vigore a Pechino. I grandi alberghi della capitale hanno infatti denunciato una caduta a picco delle attività e numerose prenotazioni sono state annullate all'indomani dell'instaurazione della legge marziale. Il portavoce del governo ha detto che la Città Proibita, di fronte alla piazza Tienanmen, è chiusa. Ma i servizi turistici funzionano normalmente. (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Nel pieno della crisi, il 24 maggio il presidente Yang Shangkun ha pronunciato un discorso a una riunione speciale della Commissione centrale militare informandola che Zhao Ziyang era stato rimosso. Questi i punti principali del suo discorso secondo una versione fatta filtrare alla stampa estera: non ufficiale ma ritenuta attendibile dagli ambienti più qualificati.

«*Come mai siamo arrivati a una situazione in cui la capitale non è più sotto controllo? Qualcuno dei compagni di maggior prestigio, Chen Yun, Li Xiannian, Peng Zhen, Deng Xiaoping, Wang Zhen, e Deng Yingchao (vedova di Zhou Enlai, ndr) sono tutti molto preoccupati. Come si è giunti a questo? La conclusione è che l'origine di ciò che è avvenuto alla superficie con gli studenti è all'interno del partito. Ciò vuol dire che ci sono due voci all'interno del comitato permanente del Politburo, come ha sintetizzato Li Xiannian: due quartier generali. Il movimento degli studenti ha cambiato i propri slogan dopo l'uscita dell'editoriale del 26 aprile. Prima gridava abbasso il partito comunista, abbasso anche Deng Xiaoping, dopo ha cominciato a gridare semplicemente abbasso la corruzione e il burocratismo. In realtà il loro scopo è rovesciare il sistema socialista.*

«*L'editoriale del 26 aprile era stato deciso e concordato con Deng Xiaoping. Zhao Ziyang era in Corea, disse gli furono trasmesse per telex le decisioni prese e le vedute del compagno Deng Xiaoping. Egli rispose dichiarandosi d'accordo. Al suo rientro il 29, tuttavia, cominciò a dire che bisogna quell'editoriale troppo aspro nei suoi dissensi, lanciando anche delle mezze accuse. Come tutti sapete, in quell'articolo il punto principale era che il movimento studentesco era in essenza una cospirazione premeditata per negare il socialismo e il partito comunista. Ma Zhao Ziyang pensava che il movimento fosse patriottico e non si è mai dichiarato d'accordo con noi. Egli fece quindi due discorsi pubblici, il 3 e il 4 maggio. Nel primo fallì in qualche frase sui disordini in corso; nel secondo arrivò a dire che gli studenti erano patriottici e alcune delle loro richieste comprensibili. Non una parola sull'editoriale ed evase quindi la questione fondamentale della posizione del partito.*

«*In tal modo, l'esistenza di due voci all'interno del partito era stata rivelata alla società. Gli studenti sentendo che qualcuno li sosteneva ripresero forza. Si cominciò a gridare evviva Zhao Ziyang, abbasso Li Peng.*

«*In queste circostanze, il Comitato permanente del Politburo ha avuto diversi incontri. Zhao Ziyang ha sempre mantenuto la sua posizione. Persino a una riunione, presente Deng Xiaoping, egli affermò che non poteva essere d'accordo con lui e con gli altri compagni. Perciò offrì di dimettersi affermando di non poter andare avanti. La gravità della situazione è testimoniata dal fatto che si sono succedute riunioni con i veterani più eminenti, ottuagenari che da anni non si riunivano tutti insieme. Tutti erano d'accordo che non si poteva accogliere la linea di Zhao Ziyang. Ritirarci da quello che era stato stabilito con l'editoriale del 26 aprile avrebbe significato la fine della Repubblica Popolare, la reintroduzione del capitalismo in Cina come la speranza Foster Dulles.*

«*C'è stato poi il 18 maggio. Quella mattina voi tutti avete visto Zhao Ziyang sulla piazza Tienanmen a visitare gli studenti che facevano lo sciopero della fame. Non c'era alcuno ragione di fare tutto questo. Egli scoppiò a piangere dicendo di essere andato lì troppo tardi. Era un discorso di autocolpevolezza. Molti quadri del partito ne sono rimasti indignati. La sera stessa del 19, egli avrebbe dovuto partecipare a un incontro molto importante. Non si è presentato. Originariamente era stato stabilito che la legge marziale sarebbe stata annunciata alle ore 0 del 21. Poiché tutto si stava deteriorando, la legge marziale è stata invece anticipata al 20.*

«*La decisione delle autorità centrali e dei veterani, dopo una serie di considerazioni, è stata di cambiare la leadership. Ci sono delle voci che si chiedono come mai un gruppo di ottuagenari può assumere questi decisioni. In realtà sono state decisioni prese a maggioranza dagli organismi qualificati, con il contributo importante di personaggi del partito e dello Stato.*

«*Zhao Ziyang aveva anche parlato della posizione storica del compagno Deng Xiaoping nel suo incontro con Gorbaciov. Egli aveva infatti detto che tutte le decisioni importanti vengono assunte dal compagno Deng. Chiunque, con un minimo di cervello, può vedere che queste parole erano dirette a sfuggire responsabilità portando il compagno Deng Xiaoping in prima linea. Era come dire che tutti gli errori venivano da lui.*

«*Vi dico tutto questo, compagni, affinché voi non siate sorpresi nel caso vi siano cambi di personaggi nelle cariche più alte del partito*».

f. m.

Oggi il pes decide in vista del prossimo referendum

«Svizzera senza esercito» Il voto divide i socialisti

I partiti alleati: «Chi vuole abolire le Forze Armate non può governare»

DAL NOSTRO SERVIZIO

ZURIGO — Nel 1912, l'imperatore Guglielmo partecipò a titolo di osservatore ad alcune manovre dell'esercito elvetico. Si dice che in quell'occasione chiese ad un soldato: «Dimmi, soldato, cosa farebbe la Svizzera se l'attaccassi con i miei 300.000 uomini?» «I nostri sono altrettanti», rispose il milite.

«E se invece attaccassi con 600.000?», replicò l'imperatore. «Allora dunque di loro sparerebbe due volte» gli rispose imperturbato il milite.

E' un aneddoto che fa riflettere: oggi, a quasi 80 anni da questo episodio, la Confederazione è chiamata a rimettere in discussione il principio stesso dell'esercito. La sua soppressione è infatti invocata da un'iniziativa avviata nel settembre 1986. Al comitato promotore, il «Gruppo per una Svizzera senza esercito» (Gsoa), aderirono anche i giovani socialisti. L'iniziativa, già bocciata da governo e parlamento, per i quali è incompatibile con il principio della neutralità permanente e armata, sarà sottoposta a consultazione popolare il prossimo 26 novembre.

Se è assai improbabile che venga accettata, essa ha tuttavia il merito di avere avviato una discussione sull'utilità dell'esercito di milizia.

Dopo la raccomandazione di libertà di voto formulata in gennaio dal congresso socialdemocratico svizzero all'indirizzo dell'assemblea straordinaria dei delegati — che oggi deciderà se pronunciarsi o meno a favore dell'iniziativa — il dibattito sulla soppressione dell'esercito si intreccia ormai con la questione della permanenza dei socialisti in seno al governo. Le reazioni dei partiti borghesi ai «sì» dei socialisti sono infatti state immediate.

La più dura è stata quella dell'ex presidente dei radicali (prd) Bruno Hunziker, il quale ha usato mezzi termini dichiarato che un'accettazione socialista dell'iniziativa «per una Svizzera senza esercito» comprometterebbe la permanenza in seno alla compagine governativa. Altrettanto drastica la reazione del consigliere nazionale Christoph Blocher, dell'Unione Democratica di Centro, per il quale «se i socialisti rifiutano l'esercito non possono più restare nel governo».

L'iniziativa rischia quindi di mettere in discussione l'appartenenza del psi alla coalizione e addirittura la stessa «formula magica» che garantisce la stabilità di governo della confederazione da ormai 30 anni. Fu infatti nel 1959 che i seggi in seno al Consiglio federale furono ripartiti per la prima volta tra due radicali, due democristiani, due socialisti e un esponente dell'Unione Democratica di Centro.

L'attesa per l'esito dell'assemblea straordinaria del psi è quindi grande. Lo scontro tra progressisti e moderati rischia infatti di approfondire il divario tra la corrente maggioritaria e una minoranza antimilitarista e antimilitarista sempre più influente. Non è però da escludere che esso si tramuti in un vero e proprio conflitto tra chi è favorevole alla permanenza dei socialisti in seno al governo e chi invece li preferirebbe all'opposizione.

Nei giorni scorsi delle sezioni cantonali è emerso un sostegno all'iniziativa maggiore del previsto: due terzi dei delegati vi sarebbero favorevoli. La partita sembra essere dunque più che mai aperta. Preoccupati di un eventuale sostegno all'iniziativa, esponenti socialisti in seno agli esecutivi comunali, cantonali e federali li hanno invitati a non appoggiarla.

Nicoletta Locarnini

■ **Iniziativa popolare «Per una Svizzera senza esercito e una politica di pace»**

La Costituzione federale è modificata come segue:
Art. 17

1) La Svizzera non ha esercito. 2) E' proibito alla Confederazione, ai Cantoni, ai Comuni nonché ai privati o a gruppi di privati di istruire o provvedere alle forze armate. 3) La Svizzera promuove una politica globale di pace che rafforza l'autodeterminazione del popolo favorendo nel contempo la solidarietà fra i popoli.

Art. 18

Nessuna disposizione della presente Costituzione può essere interpretata in modo da presupporre o giustificare l'esistenza di un esercito.

Art. 19 (nuovo)

1) L'applicazione degli articoli 17 e 18 della Costituzione federale sarà normata nei 10 anni che seguono la loro approvazione da parte del popolo e dei Cantoni. 2) Dopo l'approvazione degli art. 17 e 18 da parte del popolo e dei Cantoni non ci saranno più scuole reclute, corsi di ripetizione, corsi d'istruzione e corsi complementari.

Stato civile di Torino

1 GIUGNO 1989

NATI — **Cosimo** Alessandro **Vezzani** Evelin, **Penelope** Denise **Bagagli** Riccardo, **Petronilla** Federica, **Gallori** Daniele **Amedeo** Luigi Francesco, **Faudera** Luisa.

MORTI — **Manasse** Attilio, di anni 88, vedovo a Anver Jenny, abitante in via De Togni 20 24; **Gallo** Rosalia di Novello, a 99, S. Vincenzo casal., via Chiusco 2; **Giordani** Teresa a Mezia, a 73, Torino pens., via Bologna 249; **Cona** Luigi, a 72, Strambino pens., piazza S. Gabriele da Gorizia 1/9; **Stazzo** Amadeo, a 67, Avenza pens., via Madonna delle Rose 41; **Carignano** Domenica, a 82, Montecrus. pens., via Camandona 23; **Fischer** Otto, a 86, Nassia pens., via Viotti 9; **Fibbi** Luigia a Marguati, a 83, Torrenzo pens., via Cassini 72; **Pozzi** Giuna in Bertetta, a 80, Pieve Cairo casal., c.so Racconigi 153; **Marrosi** Dulio, a 68, Montegranaro pens., via R. Pio 43.

Deceduti in ospedale: **Carnaglia** Luigi, a 64, Mundenga reng. Cottolengo; **Zampere** Orlano, a 74, Torino, I.go Dora Napoli (vico); **Bi** (M. Legge) **Bianchi** Umberto, mare di Montalban, atlante; Pedemonte **Volle** Luigi, a 85, Casalgrande Monf.to pens., via Monte Cengio 13 (M.L.); **Giornelli** Casimira, a 81, Corvino Monf.to pens., via Giovanni Bosco; **Arciero** Angela a Brunasso, a 65, Torino pens., Mondovì; **De Martini** Giana v. Solimani, a 81, Moncalieri pens., Maria Vittoria; **Silvestro** Nunzio, a 64, Venosa pens., via Garibaldi 19 (M.L.); **Del Bono** Luigi, a 86, Crova pens., Martini; **Castronuovo** Benedetto, a 80, La Maruffa pens., G. Bosco; **Peira** Domenico, a 81, Villafranca Piemonte pens., G. Bosco; **Ghirardi** Luisa, a 93, Torino casal., Collegno; **Bellissimo** Pietro, a 73, Torino pens., Maurizio; **Corino** Giuseppe, a 81, Nole Bosco pens. ex S. Vincenzo 42; **Guttilla** Giuseppa in Lupo, a 77, Deva, pens., Mondovì; **Testino** Caterina in Canaddi, a 58, La Maddalena pens., G. Bosco; **Pina** Michele, a 55, Grottaglie pens., Maurizio; **Cosmo** Carmela v. Crispino, a 78, Carpenzano, pens., G. Bosco; **Chiesa** Pietro, a 79, Torino pens., G. Bosco; **Fogliasso** Riccardo, a 76, Torino, pens., C.T.O.

Nati 8 - Morti 39

È mancato
Carlo Bruno
Cav. Vittorio Veneto
anni 80
Ne danno dolorosa annuncio la figlia Assia e nipoti tutti.
— Borgo (Fr), 2 giugno 1989

Ha raggiunto l'amata figlia Clara
Sebastiano Sampò
Lo piangono la moglie Pina, il genero, i nipoti, la cugina Tilde e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 13 in via Tommaso Grossi 30, indi proseguirà per Borgaretto ove alle ore 14 seguirà rito funebre nella parrocchia di San Lorenzo.
— Torino, 3 giugno 1989

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Nerici
ved. De Fiochi
Ne danno il triste annuncio i figli Emma, Adriana con Sergio, Battaglia, Livia e Dario, Sergio con Anna, Francesca e Giorgio. Funerale sabato 3 giugno ore 8.15 parrocchia San Giuseppe Lavoratore. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 1 giugno 1989

La S.E. Montagnola partecipa al lutto della famiglia per la perdita del socio
Emilio Bergadano
— Torino, 2 giugno 1989

La tua chiara intelligenza affascinò dal la mattina fiduciosamente più vivi nella vita immortale, sosta ci guidi nella via della Fede, nella Speranza di ricongiungerci a te nell'infinito Amore donandoci che ci ha prodigato, inebriandone anche il suo profumo.
Con i conforti religiosi ha lasciato i suoi cari
Maria Ronco
n. Malfatto
La piangono il suo Franco, i figli Angelino, Maurizio e Mauro con Rosella, Agata e Agata e i nipoti Cristina, Marco, Paola, Maria, Francesco, Andrea e Stefano, gli zii Noemi e Mario con Franchino. Un ringraziamento a Linda, Anna e Rita per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale Santa Maria di Testona, in Moncalieri lunedì 5 giugno alle ore 14.30
— Torino, 2 giugno 1989

Giorgio e Rosanna Vivono con figli partecipano al dolore
Piero e Ciprella con i loro figli partecipano commossi al dolore di Angelino, Mauro, Maria
Enrico e Franca, Lelio Peyron, Felice e Giuliana Calissano sono affettuosamente vicini a Angelino e famiglia.
Virginia Oliveri e mamma partecipano al dolore del dott. Ronco e famiglia per la perdita della carissima **MAMMA**.
Partecipano al profondo dolore di Mauro e famiglia i colleghi
Marcello Gallo
Elisa Rubiola
Mauro Ambrini
Luca Gualini
Adele, Armando e Francesco sono affettuosamente vicini ad Angelino, Agata, Franco, Marco e Mauro.
La famiglia Mandello partecipa al dolore di Angelino, Mauro, Marco e dei papà per la scomparsa della mamma
Maria Malfatto in Ronco
— Torino, 2 giugno 1989

Partecipano con commozione la segretaria
Laura Rosa
Carmela Favale
Silvana Battaglione
Rosetta, Raffaella, Guido, Gianni, Laura, Manuela partecipano al dolore di Franco e famiglia.
I.A.Bo S.C. del **Real College Carlo Alberto** partecipa al dolore del professore dott. Marco Ronco per la scomparsa della **MAMMA**.
— Moncalieri, 3 giugno 1989

Sono affettuosamente vicini a Marco e Angelina
Emanuela ed Elisabetta Finotto
Beppe ed Irene Perino
Piero e Caterina Greco Lacchina
Imperia Rolfi
Rolando e Rita Garbiglio
Eliseo ed Anna sono vicini con affetto ad Angelina e alla famiglia Ronco e Guasco.
Si uniscono commossi al dolore della famiglia **Giuliana Gianmaria Elena Fabrizio**
Sono vicini ad Angelina e famiglia **Giuliana Rosella Franco Amedeo Maurizio Susy Rita.**
Milli e Franco Bolzio sono vicini ad Anna e Mauro nel ricordo dell'indimenticabile mamma sig.ra
Maria Malfatto Ronco
— Pianezza, 2 giugno 1989

Lina, Giorgio e Lucia sono affettuosamente vicini ad Angelina, Franco, Mauro e Marco in questo momento doloroso
Michele, Silvana, Piero, Antonella, Lalla, Anna, Anna Maria Vietti partecipano al dolore di Mauro e familiari per la perdita della **MAMMA**.
Massimo, Silvia e Carlo Interdonato partecipano al dolore della famiglia Ronco
Francesco e Yolanda ringraziano per la partecipazione alla loro grande sventura e Franco, Angelina, Mauro e Marco
Norberto e Rosetta Consolino profondamente addolorati partecipano al cordoglio della famiglia Ronco per la grave perdita della cara
prof. Maria Ronco
— Torino, 3 giugno 1989

Umberto e Vanda Tomasetti condividono il dolore di Marco, Angelina e dei familiari per la scomparsa tanto cara **MAMMA**.
Gino Colombo e famiglia partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito i cari Francesco Ronco, il prof. Mauro Ronco e l'avv. Marco Ronco per la perdita della cara
PROFESSORESSA
Maria Ronco
— Torino, 2 giugno 1989

Gli Amici di **Adamo Cellerino** sono fraternamente vicini al prof. Mauro Ronco e ai familiari nel grande dolore.
Antonio Cellerino partecipa al grande lutto del prof. Mauro Ronco e della famiglia.
Partecipano al grande dolore del prof. Mauro Ronco e dei famigliari
Carlo e Helena Angiletti
Ferdinando e Letizia Lavia
Pina e Marinella Pellegrino
Giampaolo Sabbatini
È mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Bordino
anni 77
Lo annunciano la moglie, i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Castelnuovo d'Asti; partenza salma alle ore 13.30 dall'abitazione Moliniere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1989

I Consiglieri e l'Amministrazione del lo Stabile di c.so Montevecchio n. 63 partecipano al dolore della famiglia Novo per la scomparsa della sig.ra
Giuseppina Antonietti
— Torino, 2 giugno 1989

Tiziani, Intelisari e dipendenti della **Lilla e Lilla Promotion** sono partecipi al dolorosa scomparsa del caro amico
prof. dott. Vittorio Pisani
— Torino, 3 giugno 1989

Piero Lenzotti, Anna e Carlo Bonzi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del amico
prof. dott. Vittorio Pisani
— Torino, 2 giugno 1989

La famiglia **Cesarano** e **Capuzzo** partecipano con affetto al dolore della famiglia Pisani per la scomparsa del
prof. Vittorio Pisani
— Torino, 2 giugno 1989

L'Ordine dei **Dottori Commercialisti** di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Vittorio Pisani
— Torino, 1 giugno 1989

La Ferrari Automobili partecipa commossa al grave dolore famiglia per la scomparsa del
Ing. Aurelio Lampredi
— Maranello, 2 giugno 1989

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore e Collaboratori tutti del Centro Ricerche FIAT, esprimono il profondo dolore per la scomparsa del
Ing. Aurelio Lampredi
— Torino, 2 giugno 1989

La FIAT Auto S.p.A. Alcatti, Direttore, Dirigenti e Maestranze tutte partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
Ing. Aurelio Lampredi
Ricordano con riconoscenza e determinazione contributo che Egli ha dato in veste di direttore tecnico e presidente alla realizzazione delle vetture da competizione FIAT plurivincitrici nel Campionato del mondo rally
— Torino, 2 giugno 1989

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Lampredi per la scomparsa del
Ing. Aurelio Lampredi
— Torino, 2 giugno 1989

Ferruccio e Liz Bernabè partecipano con tanta tristezza
Carlo Carlotti Dondotti con **Donatella, Francesca e Laura** sono vicini a Edo e Maurizio nel vivo ricordo dell'indimenticabile amico
Aurelio Lampredi
— Torino, 2 giugno 1989

Gianfranco e Ida Spanzotti con **Claudio e Marina** partecipano la scomparsa del caro amico **AURELIO**

È mancata
Maria Rosa Bollati Lorenzati
Pedaire
Lo annunciano il marito Riccardo con Bartolomeo ed Anna, e Franco Ramel con Filomena, Maria, Clara e parenti tutti. I funerali partono luogo in Borgo parrocchia San Giovanni Battista sabato 3 giugno alle ore 15.
— Borgo, 2 giugno 1989

Mariella, Domenico, Tonino e Rina con le rispettive famiglie sono vicini al fratello Riccardo per la scomparsa della cognata
dott. Maria Rosa Bollati Lorenzati
— Borgo, 2 giugno 1989

La famiglia **Gonzovatti** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa della
dott. Maria Rosa Bollati Lorenzati
— Borgo, 2 giugno 1989

Prendono viva parte al dolore della famiglia Lorenzati e Bollati i cugini **Michelotti** ed **Elena Bellardi**.
— Borgo, 2 giugno 1989

È mancata
Angela Peruzzaro
ved. Graffino
Ne danno il triste annuncio i figli Luigi e Rita con le rispettive famiglie, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia di San Giorgio Canavese con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco (corso Gianelli) alle ore 13.15.
— Settimo, 1 giugno 1989

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cambiano, Besaira** ringraziano sinceramente e tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa di
Renato Cambiano
— Torino, 3 giugno 1989

ANNIVERSARI

1988 3 giugno 1989
dott. Franco Garino
Sei sempre con noi **Paola e Chiara**. S. Messa 5 giugno ore 18 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

1988 1989
Emilio Cenapelo
Ricordandolo sempre con affetto e rimpianto, **Mirella, Silvana, Carla** e nipoti. S. Messa 4 giugno ore 8.30 parrocchia S. Massimo, corso Roma, Moncalieri.

1977 1989
Piero Frigero
Assente e presente. **Rita**, figli e tutti i tuoi cari.

1983 1989
Antonio Danioli
di anni 70
Ti sempre con noi. S. Messa ore 18.30.

1988 1989
Con l'amore di sempre i genitori Ivan e Anna
Giulia Nicotra
Messa anniversario 4 giugno ore 10 parrocchia dei Redentore.

1988 1989
Mario Carpinello
Il vostro dolore non avrà mai fine ma ne avrà il vostro papà **Giuseppe** nonno.

1988 1989
dott. Luigi Montanari
Tanto affettuosamente ricordato e rimpianto.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Una società di informatica al servizio del cittadino

La INFORMAT SYSTEM, Società di informatica, è presente anche quest'anno in occasione della Dichiarazione dei Redditi in numerosi Comuni per fornire l'apprezzato servizio «740/101 TI DIAMO UNA MANO».
Il Servizio informatizzato, lanciato qualche anno fa, ha fatto presa anche sul Comune di Torino che, sulla scia del successo e della comprovata validità dell'operazione ha affidato alla Società l'importante realizzazione.
L'Informat System può contare così su un ulteriore ampliamento del mercato a comprova della strategia della Società che ricerca un consolidamento della propria presenza nel settore informatico degli Enti Pubblici.
Informat System costituisce il punto di incontro di esperienze professionali altamente specializzate nell'area della progettazione e realizzazione di sistemi informativi per aziende ed enti pubblici.
Per origini, dimensioni, competenze e globalità dell'offerta, l'Azienda si presenta sul mercato con soluzioni di informatizzazione all'avanguardia per clienti di medie e grandi dimensioni.
E ciò comprova il motivo per cui diversi Enti affidano a questa società la realizzazione e l'organizzazione di un servizio pubblico di straordinaria importanza e di grossa portata sociale.
L'Informat System ha sede a Genova in via Ugo Foscolo 11/2 - tel. 010/580017 - 580020 - Fax 010/593058.

Platino Pianoforti in collaborazione con Blüthner

In occasione del 125° anniversario della fondazione della BLUTHNER, la ditta PIATINO ha organizzato, nel salone delle feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte un concerto. Alla presenza dell'ambasciatore della RDT, del Sig. Julius Blüthner e di numerosissimi invitati, il M° MARIO DELLI PONTI ha suonato musiche di Beethoven e Brahms, perfettamente assecondato da un pianoforte che da decenni unisce alla cura tradizionale della costruzione, la magia di un suono particolare, dolce e romantico.
In 125 anni più di 145.000 pianoforti firmati Blüthner sono usciti dallo stabilimento di Lipsia per essere esportati in tutto il mondo. La ditta PIATINO che a Torino vuol dire musica e pianoforte da quasi un secolo, ne è la rappresentante.

Il generale-presidente invita l'opposizione a entrare nel governo

Jaruzelski: unità nazionale

Walesa cerca di evitare il radicalizzarsi della campagna elettorale: «Dobbiamo collaborare per le riforme» - Il premier sul giornale di Solidarnosc: «Siamo svincolati da qualsiasi influenza sovietica»

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Il generale Jaruzelski ha proposto ieri sera all'opposizione di entrare, dopo le elezioni, in un governo di unità nazionale per risolvere la crisi economica e approfondire le riforme, invitando implicitamente gli elettori a scegliere fra chi punta al «confronto» e coloro che, come la coalizione governativa, seguono «la strada dell'accordo». In un discorso televisivo a 36 ore dalle elezioni più democratiche della Polonia postbellica, Jaruzelski ha lanciato un appello a «tutte le forze politiche e sociali, quelle che esistono oggi e quelle che nasceranno nel corso di una ulteriore evoluzione democratica e pluralistica». Cauti sondaggi per un eventuale ingresso nel governo dell'opposizione fatti dal primo ministro Rakowski sono stati bruscamente respinti da Solidarnosc.

Il presidente del Consiglio di Stato ha giustificato il suo silenzio sino a questo momento affermando di non essere candidato al Sejm né al Senato e di «non avere ancora preso alcuna altra decisione», con un chiaro riferimento alla sua eventuale candidatura alla presidenza della Repubblica.

Le sorprese si susseguono in questa concitata vigilia. Il primo ministro Mieczyslaw Rakowski che a sorpresa sceglie la tribuna del giornale di Solidarnosc per ribadire la totale sconfitta del nuovo corso polacco «ormai sfracellato da qualsiasi ingerenza sovietica». Lech Walesa che gli risponde a distanza ma dagli schermi della televisione di Stato e si impegna a lavorare assieme al potere comunista «sulla strada delle riforme democratiche nel segno della collaborazione pacifica, costruttiva». Sono le due immagini emblematiche della spettacolare inversione di ruoli, impensabile fino a poco tempo fa, che si sono riviste sulla Polonia riunita alla vigilia del voto parlamentare di domani. Da una parte il regime jaruzelskiano pronto a fare ammenda degli errori del passato, dall'altra l'opposizione disposta ad abbassare il vessillo della «santa crociata» perché entrambi puntano allo stesso obiettivo, la rinascita della nazione dopo decenni di mortificazioni.

E sentiamo Rakowski negare sulle colonne di Gazeta Wyborcza, l'organo elettorale della dissidenza in edicola da poche settimane, l'esistenza di una dottrina Gorbaciov in sostituzione dell'ukase brezneviano che giustificò l'invasione in Cecoslovacchia. «Oggi Mosca non pone più limiti ai processi di trasformazione della nostra società, ha smesso di interferire nella sovranità polacca». Lo si sapeva già, però la conferma autorevole, per quanto strumentale nel clima infuocato ad un giorno dal voto, fa ugualmente impressione.

Come d'altronde le parole pronunciate in tv dal premio Nobel nell'appello agli elettori. «Andate in massa alle urne anche se ritengo impossibile la conquista di tutti i 100 seggi del Senato (dove il suffragio premierà all'occidentale lo schieramento maggioritario) ed il 35 per cento dei posti assegnati all'opposizione della Camera dei Deputati. E' vero, scocca l'ora della verità, ma quello che conta è mandare in Parlamento gli uomini migliori in grado di contribuire alla soluzione dei nostri problemi». Che saranno, ricorda Walesa, dopo le elezioni e che dovranno essere affrontati, «nello spirito della comprensione reciproca».

La Polonia dunque ha imboccato la dirittura d'arrivo della più grottesca campagna elettorale del dopoguerra. Ancora le ultime schermaglie, poi potere ed opposizione si scontreranno nel segreto delle urne per catturare i consensi popolari che cambieranno radicalmente il volto della nazione.

Se venissero confermati i sondaggi che assegnano a Solidarnosc un largo margine di vantaggio — addirittura l'80 per cento — nella corsa senatoriale oltre a prevedere il successo dei candidati del sindacato indipendente, appoggiati ovunque dalla Chiesa cattolica, in lizza per i 161 posti su 460 in palio nel Sejm, l'unica vera incognita della consultazione che interessa oltre 24 milioni di polacchi potrebbe scaturire dal grado di unità dei 35 nomi eccellenti scritti nella coalizione nazionale.

Varata dal blocco della coalizione del presidente Jaruzelski, essa comprende gli uomini della nomenklatura di partito, protagonisti del rinvigorimento con la dissidenza, sui quali pende la minaccia di una clamorosa bocciatura qualora non riuscissero domenica a superare la metà più uno dei suffragi perdendo ogni possibilità di accedere al turno di ballottaggio del 18 giugno.

La beffa di Solidarnosc il verrebbe respinti in blocco, senza possibilità di appello, ma da Danzica è giunta la dichiarazione distensiva da parte di Piotr Nowina-Konopka, portavoce del premio Nobel, il quale fra le righe desta preoccupazione sullo scenario del futuro Parlamento, troppo radicalizzato nell'antagonismo tra i due gruppi qualora ne fossero esclusi «coloro che in fin dei conti hanno costruito con noi l'intero dialogo sociale».

Mano dunque tesa agli antagonisti ed insieme un monito agli elettori a non dimenticare la realtà della sindrome polacca: adesso è ancora un circolo chiuso dominato dall'autorità comunista, tra quattro anni sarà forse aperto alla maggioranza democratica di modello europeo quando la Polonia potrà indire le prime elezioni veramente libere della sua storia tormentata.

E sempre dalle rive del Baltico Lech Walesa ha messo a segno un colpo formidabile, del tutto imprevisto e di enorme effetto propagandistico fungendo da mediatore fra la miliardaria americana di origine polacca Barbara Piasecka-Johnson, vedova del magnate chimico-sanitario del New Jersey, e la direzione dei cantieri navali Lenin messi in liquidazione lo scorso dicembre. Una Società a capitale misto acquisterà il complesso industriale — si parla di una cifra attorno ai 100 milioni di dollari — che proprio l'altro ieri aveva esaurito l'ultima commessa con il varo di un peschereccio d'alto mare sovietico.

Piero de Garzarolli

«Con le rigidità dottrinali non riusciremo a fermare la piaga Aids»

Attacco del premier norvegese «Santità, basta intransigenza»

Seconda brutta sorpresa nella visita papale dopo il «boicottaggio» di sette vescovi luterani

In Francia criticano Ratzinger 130 teologi

CITTA' DEL VATICANO — Centotrenta teologi progressisti francesi hanno indirizzato una lettera al card. Joseph Ratzinger, chiedendogli di trasmetterla alla Commissione teologica internazionale affinché possa venire discussa in quella sede. Pur condividendo le tesi espresse nel «Manifesto di Colonia» da 163 loro colleghi di lingua tedesca, e riprese in altre dichiarazioni da italiani (con la «lettera aperta» dei 63) e spagnoli, hanno infatti deciso di non manifestare pubblicamente la loro inquietudine per il progressivo restringersi del pluralismo teologico nella Chiesa cattolica.

DAL NOSTRO INVIATO

TROMSOE — Il Papa deve rivedere la sua posizione «intransigente e rigida» sull'uso dei profilattici: «Se non si adoperano, non si può neanche fermare lo sviluppo esplosivo dell'Aids».

Gro Harlem Brutland, 50 anni, primo ministro laburista della Norvegia, una solida signora riciclata dal sorriso accattivante, ha parlato chiaramente a Giovanni Paolo II, in un colloquio privato di mezz'ora, «dei problemi collegati alla diffusione dell'Aids, dal momento che le posizioni religiose sull'uso dei contraccettivi rendono difficile prevenire la diffusione della malattia nei Paesi dove ci sono molti cattolici».

E' stato lo stesso premier a rendere noti alcuni elementi del colloquio in un'intervista alla televisione norvegese, aggiungendo: «Penso che il Papa ritenga sia i tratti di una questione morale intrinsecamente difficile. Mi ha detto che sarebbe stato felice di studiare il problema più attentamente». Giovanni Paolo II si è comportato «ufficialmente» dal governo norvegese ieri mattina a Oslo, prima di continuare il suo viaggio a Trondheim, dove un importante incontro ecumenico è stato disertato da sette vescovi luterani su undici, e poi a Tromsoe, 70 gradi di latitudine Nord, 500 chilometri oltre il Circolo polare artico.

Il viaggio nell'«Ultima Thule» aveva ogni giorno difficoltà nuove per Giovanni Paolo II. In larga parte previste. Ma la Chiesa cattolica, per quanto minoritaria, è tutt'altro che sulla difensiva, conquista ogni giorno nuovi adepti. In Norvegia i cattolici quindici anni fa erano 9127, ora sono oltre 37 mila.

«La Sua presenza qui ci rafforza e ci darà nuovo spirito» ha detto al Papa ieri mattina una laica, Turid Birgitta Follerdal, regalando un orso polare di cristallo al Pontefice. «Sembriamo calmi e freddi come quest'orso, ma dentro c'è un cuore caldo».

Poi, naturalmente, c'erano ragioni ecumeniche per venire fin quassù. Il dialogo con i luterani sta procedendo lentamente, e in mancanza di accordi su fatti concreti si nutre di gesti. E dell'appoggio delle Chiese riformate Giovanni Paolo II ha bisogno per riportare Dio in una società che tende a ignorarlo: «Di fronte a noi — ha detto nell'incontro ecumenico di ieri — sta il dovere di aprire nella storia un nuovo capitolo cristiano in risposta alle molte sfide di un mondo che cambia».

In Europa, oggi, «sta nascendo uno scontro culturale dalle gravi conseguenze, uno scontro fra due visioni di vita». L'una è quella cristiana, l'altra «chiusa alla trascendenza». «I cristiani comprendono che cosa è in gioco. La storia del nostro secolo mostra chiaramente come dove non viene riconosciuta alcuna norma trascendente le persone rischiano di arrendersi e forse che prendono il sopravvento sulla società senza riguardi degli individui e della loro libertà». Gli avversari sono la tecnologia senza «approccio superiore» e senza etica, il divorzio, e «la radicale messa in discussione dell'autentico significato dell'essere uomo e donna».

E' una «sfida ecumenica» tale, quest'appello per l'Europa del «Terzo Millennio», che agli occhi del Papa può valere anche qualche sgarbo. «Non tutte le ferite sono rimarginate — gli ha detto nella cattedrale di Trondheim, ex chiesa cattolica, il vescovo luterano Kyrre Bremer — oggi qui mancano alcuni cristiani».

Fra loro, sette vescovi, solo uno, Loenning, era assente per ragioni di principio (ritiene che Roma freni il processo ecumenico). Gli altri sei hanno addotto le ragioni più varie.

«Facciano come desiderano», ha commentato il Papa. Ma qualche problema imprevisto gli è venuto anche dal suo gregge non numeroso. Una suora, Valborg Osterhus, ha ricordato di fronte al Papa, gli aborti compiuti da molte donne per garantire «un giusto trattamento alle donne nei diversi campi». «C'è grande desiderio fra le suore e le giovani donne — ha proseguito — di vedere la Chiesa fare simili sforzi» offrendo alle donne «una parte maggiore negli organismi decisionali a diversi livelli». «Lo vediamo come elemento cruciale per il futuro — ha concluso — e per il nostro servizio».

Marco Tosatti

GIAPPONE, SOSUKE UNO E' IL NUOVO PREMIER

Tokyo. L'ex ministro degli Esteri giapponese, il liberaldemocratico Sosuke Uno, 66 anni (secondo da destra), è stato eletto primo ministro durante la sessione plenaria della Camera dei rappresentanti, seguita alle dimissioni del premier uscente, Noboru Takeshita (ultimo a destra), dimissionario per lo scandalo Recruit. Su un totale di 512 seggi, sono state contate 285 preferenze a favore di Uno, la cui candidatura era contrapposta a quella del presidente del partito socialista signora Takako Doi, appoggiata dal partito Komei e dal partito socialdemocratico unito, alla quale sono state date 139 preferenze; 51 voti sono andati complessivamente ai candidati socialdemocratico e comunista

Intervista con David Foreman, in carcere per attentati a tre centrali

«Ecologo sì, terrorista mai»

DORINO MESSEDO

LOS ANGELES — Corporatura massiccia, un sorriso aperto e gioviale, David Foreman non ha l'aspetto del cospiratore, del capo di un gruppo terroristico. La sua casa, un villino nei dintorni di Tucson, in Arizona, è aperta. Giovani volontari vanno e vengono, intenti a mettere a punto l'ultimo numero della *Newsletter* e a vendere t-shirts per telefono.

E Foreman si domanda: «Che diritto ha un uomo con una vita media sui 70 anni di distruggere una sequoia di duemila per farci tavoli da pic-nic?». Quando aggiunge che «ci sono modi di camminare sulla Terra con più leggerezza», suona quasi poetico.

Ma l'Fbi, che da anni segue le attività del suo gruppo, «Earth First!» (la Terra, innanzi tutto!), la vede diversamente. Il mercoledì mattina, dopo avere arrestato nel corso della notte tre attivisti intenti a «incatenarsi e mettere a punto procedure» per tagliare le linee elettriche che alimentano tre centrali nucleari in California, Arizona e Colorado, ha bussato alla sua porta e l'ha messo sotto chiave. «Un uomo pericoloso», hanno detto.

«Earth First!» torna con nella prima pagina dei giornali. Ma chi sono gli «Earth Firsters!»? Chi alimenta nella loro attività di «ecodifesa» ed «ecosabotaggio»? Nato agli inizi degli Anni 80, «Earth First!» non ha la struttura di una vera organizzazione. Foreman, che nega d'averne la leadership, preferisce piuttosto parlare di movimento. «Non vogliamo diventare come gli altri gruppi ambientalisti. Le cause legali, le ricerche scientifiche, le campagne a favore delle balene o di altre specie sono importanti. Ma non bastano. Sierra Club e le altre grandi organizzazioni ambientali sono diventate corporations, burocrazie intente a proteggere la propria sopravvivenza».

Foreman sa bene di che parla. Prima di mettere in piedi i suoi «guerrieri», risiedeva a Washington, dove la Wilderness Society l'aveva messo a capo del suo gruppo di lobbysti. Ma invece di venire intrappolato nei giochi di potere della capitale, Foreman decise che ci voleva qualcosa di più che gli «ecologisti da poltrona». «La cultura occidentale — aggiunge — anzi tutto il mondo industrializzato è vittima di una visione antropocentrica della vita. Per secoli, abbiamo dato per scontato che la razza umana è il centro e non la ragione della vita sul Pianeta, che il valore di ogni cosa è determinato dalla sua utilità per l'uomo. Questa è arroganza».

E' su queste linee che attorno a «Earth First!» si raccolgono le persone più disparate. Ecologisti delusi dalle organizzazioni tradizionali e naturalisti della domenica, vegetariani e cacciatori, attivisti dei movimenti per la liberazione degli animali e insospettabili repubblicani dalla doppia vita. Pronti a rischiare tutto per difendere la natura, sono stati protagonisti d'una serie di azioni spettacolari. Nell'Oregon hanno per buttare giù una foresta secolare? Loro si legano in cima ad alberi di trenta metri. Qualcuno in California vuole aprire una nuova strada dentro un parco nazionale? Prendono di mira i bulldozer, mettendo sale nei radiatori. C'è chi vuole dare la caccia al Grizzly? Si travestono, sparito, da orsi, per confondere i cacciatori. Stanno per abbattere scavi rimessi? Ecco un altro gruppo di «Earth Firsters!», seduto questa volta su una carica di dinamite. «Proteggere la natura — dicono — e proteggere la nostra vita».

Stabilire il numero degli «Earth Firsters!» è impossibile. Gli abbonati alla *Newsletter*, comunque, sono circa 10 mila.

Lorenzo Soria

Agli Internazionali di tennis gli arbitri obbligati a parlare in francese

Sconfitto l'inglese al Roland-Garros

Era l'ultima barricata da abbattere nella interminabile «guerra della lingua» che oppone Parigi a Londra - Come lavora il dicastero per la Francofonia - I ministri socialisti contro gli anglicismi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Appollaiati sulle loro seggiole-trespolo verdi, gli arbitri degli Internazionali di tennis di Roland Garros sono impassibili e severi come sempre. Ma hanno cambiato lingua: *faute, jeu décisif, filet, balle de match*. Tutti gli ordini, tutte le segnalazioni di errori, per non parlare dei punteggi, sono gridati in francese. Che il tennis sia un gioco nato — e, soprattutto, codificato — in Inghilterra, poco importa. Tanto meno importa che espressioni come *out, lebreak, net o match point* siano una specie di lessico senza frontiere che domina su tutti i terreni, che siano in erba o in terra battuta, del mondo.

Per il presidente della Federazione francese di tennis, Philippe Chatrier, la difesa della lingua è una battaglia nobile almeno quanto lo sport. E la decisione è stata presa. Così, da cinque giorni, i più grandi campioni del momento cercano di abituarsi a questa novità. Quasi tutti con grande rassegnazione, da veri professionisti. Qualcuno con molta ironia. Come Ivan Lendl che ha dichiarato: «Non capisco una parola di quello che dicono. Non so se mi lanciano insulti o se mi chiedono di restare seduto. Credo che la prossima volta porterò in campo il dizionario». Ma le critiche si scontrano contro un muro compatto.

Quella di Roland Garros era soltanto l'ultima barricata da abbattere: la campagna contro l'invasione della lingua inglese, in Francia, è una specie di guerra dei cent'anni. E' un interminabile scontro punteggiato d'iniziative più o meno clamorose. Tutte, comunque, molto polemiche. Ogni anno, per esempio, l'Académie Française pubblica i suoi «autorevoli richiami» all'uso corretto del vocabolario e suggerisce l'equivalente francese di ogni termine inglese che comincia a circolare in modo minaccioso. Ma non ci sono soltanto i richiami.

L'attuale ministro della Difesa, Jean-Pierre Chevènement, quando era responsabile della Pubblica Istruzione firmò una circolare che vietava ai professori di pronunciare in classe un centinaio di anglicismi. E il ministro della Cultura, Jack Lang, nell'85 scrisse al presidente della Commissione di controllo sulla tv una lettera tutta in inglese che cominciava così: «Se mi rivolgo a lei in questa lingua è perché credo che le sia più familiare, visto l'uso che ne fa la nostra televisione».

Per le autorità parigine questa «guerra» è una cosa davvero seria tanto che a coordinare le operazioni c'è addirittura un ministero con pochi eguali nel mondo: il ministero per la Francofonia, retto adesso dall'accademico Alain Decaux, che cerca di tenere vivo l'uso del francese in quelle parti del mondo (dall'Africa all'Indocina, dal Canada al Pacifico) in cui la penetrazione coloniale ha lasciato le sue tracce culturali. Ed è proprio la *francophonie* la chiave per spiegare tanta caparbietà nella lotta all'invasione dell'inglese. Una lotta, tuttavia, dai risultati alquanto modesti.

Enrico Singer

Un grande della letteratura contemporanea americana

Morto lo scrittore Prokosch

PARIGI — Frederic Prokosch, considerato uno dei grandi scrittori americani contemporanei, è morto ieri nella sua casa a Plan de Grasse, nel Sudest della Francia, per una crisi cardiaca, all'età di 81 anni. Lo ha annunciato il suo editore parigino, Fayard.

Americano di origine austriaca, Prokosch scrisse numerosi romanzi, tra i quali *Gli Asiatici*, che lo portò al successo nel 1936, in seguito confermato da *I Sette Fuggitivi* e da *Il Manoscritto di Missolungi*. Recentemente aveva pubblicato le sue memorie, *Voci nella Notte*, in cui ha descritto i grandi personaggi incontrati nella sua vita, da Brecht a De Chirico, da Chagall a Colette, da Joyce a Malraux. (Ansa)

Jumbo si impenna: 47 feriti

SYDNEY — Quarantasette passeggeri di un Boeing 747 australiano della *Qantas Airlines* sono rimasti feriti ieri (sera) l'apparecchio, con a bordo 326 persone, diretto da Sydney a Singapore, sorvolava l'Australia settentrionale a 9000 metri di altezza quando ha compiuto una brusca impennata di 500 metri, seguita da una picchiata. Racconta il comandante, Lee Hawyard, che è riuscito a riprendere subito il controllo dell'apparecchio: «Ho disattivato il pilota automatico, cercando di riportare l'aereo al suo assetto di quota. In quel momento l'apparecchio ha girato su se stesso, mentre alcuni passeggeri venivano scaraventati dai sedili». (Ansa-Afp)

Vaticano: gaffe di latino

CITTA' DEL VATICANO — L'annullo speciale, che le poste vaticane hanno emesso in occasione del viaggio del Papa nei Paesi scandinavi, contiene un errore geografico: si scambia la Svezia con la Svevia, l'antica regione tedesca che oggi corrisponde al Baden-Wuttemberg. La scritta latina dice: «Ego, Paulus II, Norvegiam, Islandiam, Finniam, Danian, Suebiam visitavi». Svevia in latino avrebbe dovuto scriversi Suebiam. Padre Carlo Eger, direttore della rivista *Latinitas*, ha detto che si tratta «di un errore molto grossolano che poteva essere evitato; il latino purtroppo è in decadenza anche in Vaticano». (Ansa)

Pezzi del Proton sugli Usa

WASHINGTON — L'ultimo stadio del razzo sovietico *Proton*, che tre giorni fa aveva messo in orbita tre satelliti Cosmos, non è bruciato del tutto al momento dell'impatto con l'atmosfera e frammenti sarebbero caduti al confine tra gli Usa e il Canada, ha riferito l'agenzia *Tass*. Il comando spaziale americano non ha però potuto precisare se i frammenti del razzo sono caduti al suolo o se si sono disintegrati al momento del rientro. (Ansa-Ap)

Morta la gatta più vecchia

LONDRA — Kitty, la gattina più vecchia d'Inghilterra, è morta ieri, poche settimane prima del suo 32° compleanno, un'età «felina» equivalente a 224 anni umani. I record di Kitty, che abitava con i suoi padroni a Eccleshall, nello Staffordshire, non finiscono con la sua età: nella sua vita Kitty aveva messo al mondo 218 gattini. (Ansa)

Nancy Reagan nella Revlon

NEW YORK — Nancy Reagan è entrata a far parte del Consiglio d'Amministrazione del *Revlon Group Inc.*, la grande industria di cosmetici e profumi americana. Si ignora lo stipendio che la ex-first lady, attualmente impegnata a scrivere un libro, percepirà per il suo incarico «a tempo indeterminato». (Ap-Agi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

UN MARE SANO E PULITO

Le acque dell'Alto Adriatico che bagnano le coste della Regione FRIULI-VENEZIA GIULIA risultano non inquinate e prive di fenomeni di eutrofizzazione e di anossia, tranne singoli punti di scarso interesse balneare, sempre sotto controllo. Lungo la costiera triestina e nelle lagune le acque risultano tanto pure da consentire l'allevamento di mitili, ostriche e di pesce pregiato che vive solo in acque sane e pulite.

È il risultato di una saggia e non improvvisata politica di salvaguardia ambientale, che si prefigge di tutelare la salute degli abitanti della nostra regione e le esigenze turistiche.

Lo conferma questa dichiarazione:

"Le analisi sistematiche delle acque marittime di balneazione nelle primarie località turistiche di Lignano e Grado, effettuate nel periodo aprile-settembre 1988 dai laboratori ufficiali, confermano che sono rispettati tutti i parametri previsti dalla normativa C.E.E. n° 76/56 relativa alla qualità delle acque stesse.

Confermano in particolare che, grazie all'efficacia dei grandi impianti di trattamento degli scarichi fognari, che disperdono a grande distanza le acque delle fognature urbane preventivamente depurate, vengono sempre rispettati i limiti relativi alla presenza di coliformi fecali, streptococchi, salmonelle ed enterovirus".

La Direzione Regionale dell'Ambiente

QUESTI SONO I FATTI. IL FRIULI-VENEZIA GIULIA VI ASPETTA PER UNA VACANZA SERENA E SENZA PROBLEMI, COME SEMPRE.

Tempesta sul Premio Nobel al Congresso: «Scredita gli eroi morti in Afghanistan»

«Sacharov, sei un traditore»

Il Cancelliere tedesco Kohl risponde a Gorbaciov inviandogli la copia dei protocolli segreti tra Hitler e Stalin

«Non intendo chiedere scusa all'esercito»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Ieri Andrej Sacharov si è trovato di nuovo solo. Confuso e visibilmente emozionato, è stato coperto da un coro di insulti lanciati contro la tribuna del Congresso, dalla quale tentava invano di spiegare la sua posizione ancora una volta difficile e controcorrente. A lanciare l'attacco è stato un veterano della guerra in Afghanistan che sul campo di battaglia ha lasciato entrambe le gambe. Negava le dichiarazioni rilasciate due mesi fa dall'accademico alla stampa canadese, secondo cui i soldati sovietici avevano l'ordine di sparare dagli elicotteri sui propri compagni per impedire che venissero fatti prigionieri dai *mujaheddin*: «*E' in corso un'accanita campagna di discredito contro l'onore dei soldati sovietici e a darle inizio è stato l'accademico Sacharov. Le sue dichiarazioni sono irresponsabili e provocatorie, sono cui lanate che* [illegible] *tutto il nostro esercito*». Dopo aver rivogato l'eroismo e lo spirito d'abnegazione del soldato sovietico, il giovane ha chiuso il suo intervento esaltando i tre principi sui quali deve basarsi la morale del Paese: la forza, la patria e il comunismo. La platea si è alzata all'unisono per rispondere alle parole del veterano con un'ovazione, e per la prima volta anche la presidenza del Congresso, Gorbaciov compreso, ha applaudito a lungo, con un'espressione grave e partecipe.

Sacharov ha preso la parola per precisare, tra le proteste e gli applausi polemici della platea, che non aveva nessuna intenzione di offendere l'esercito: «*Non ho mai insultato i soldati che hanno servito in Afghanistan e rispetto profondamente il loro eroismo. Ma è la guerra che va condannata, è stata un atto aggressivo e criminale del nostro Paese costato circa un milione di vite umane all'Afghanistan*». Ricordando ai deputati che fu proprio il suo discorso sull'intervento sovietico in Afghanistan a costargli sei anni di esilio da Mosca, il premio Nobel ha detto con la voce rotta dall'emozione: «*Sono orgoglioso del mio esilio, lo ritengo un merito. E poiché non ho mai offeso l'esercito sovietico non credo di dovergli presentare le mie scuse*». Ma la platea gli era ormai contro, senza neanche ascoltarne le parole, molti veterani di guerra e deputati conservatori si sono lanciati verso il podio per gridare alla menzogna e all'insulto contro tutta la nazione.

L'ex capo di stato maggiore, il maresciallo Serghej Akhromeiev, ha negato categoricamente l'esistenza dell'ordine di sparare sui propri compagni ed ha chiesto a Sacharov di ritirare quella bugia, altri lo hanno coperto di rabbia e sdegno. Una donna si è impadronita della tribuna per gridargli: «*Vergogna, accademico Sacharov, chi ti ha dato il diritto di offendere i nostri figli?*», ed una usbeka: «*Con una sola frase avete distrutto tutta la vostra nobile attività passata, mi vergogno per voi*». Una lettera inviata al Pravda diceva, ironica: «*Dovreste rallegrarvi di non essere spedito di nuovo in esilio a Gorki*». Nessun deputato del gruppo progressista, cui fa capo Sacharov, si è alzato per prendere le sue difese, il linciaggio morale della platea lo ha colpito del tutto isolato.

Le parole del deputato Juri Kariakin, membro dell'intellighenzia del movimento operaio, saranno sembrate invece scandalose, forse irriverenti, ma nella sala del Congresso hanno lasciato il gelo. Ha proposto di restituire la cittadinanza ad Alexandr Solzenicyn, allo scrittore che «*ha osato per primo dire la verità su Stalin*»; un applauso molto fiacco di un gruppo sparuto ha risposto alle sue parole. Ma un pesante silenzio è caduto sulle teste dei deputati quando lo stesso Kariakin ha lanciato la proposta di trasferire le spoglie di Lenin dal mausoleo sulla Piazza Rossa al cimitero dove riposa la madre. Tutti sanno che queste erano le sue ultime volontà, e non rispettandole, «*abbiamo violato il suo testamento politico*». Ma è il timore che i resti di Lenin possano non riposare in pace a spingere il deputato a pronunciare l'eresia: «*I carri armati attraversano la piazza durante le parate trasferisto il suo corpo*». Nell'aprile scorso un noto drammaturgo lanciò la stessa idea dagli schermi televisi, ma un'ondata di lettere indignate respinse la proposta come una bestemmia.

Paola Delle Fratte

In quei documenti la grande spartizione

BONN — Il cancelliere della Germania Federale, Helmut Kohl, ha consegnato a Gorbaciov una copia degli atti segreti accluși al patto di non aggressione firmato nel 1939 tra i governi nazista e sovietico: lo ha dichiarato ieri il portavoce ufficiale di Bonn, Hans Klein.

Nel discorso dell'altro ieri davanti al parlamento sovietico Gorbaciov aveva parlato di un segreto diplomatico posto a difesa del retroscena dell'accordo Hitler-Stalin e aveva chiesto aiuto a Kohl.

Gli atti segreti del patto Ribbentrop-Molotov erano finora considerati scomparsi. Invece, un diplomatico del ministero era riuscito a mettere in salvo gran parte dei documenti.

Ieri il Congresso dei deputati del popolo sovietico ha approvato la costituzione di una commissione d'indagine sulla firma del patto di non aggressione Ribbentrop-Molotov. La proposta è venuta dalle tre Repubbliche baltiche (Lettonia, Estonia, Lituania), che proprio a causa di quel patto persero la propria indipendenza.

La polemica in corso nell'Unione Sovietica sull'esistenza o meno di protocolli segreti al patto di non aggressione russo-tedesco, sottoscritto il 23 agosto di cinquant'anni fa da Ribbentrop e Molotov, e che diede via libera all'aggressione nazista della Polonia e al conseguente allo scoppio della seconda guerra mondiale, tocca un tema forse più scottante che controverso.

E' noto che gli Stati Uniti diramarono nel 1948 una serie di documenti diplomatici tedeschi sulle relazioni tra Berlino e Mosca dal 1939 al 1941 col titolo «*Nazi-Soviet Relations*», in cui c'era anche il testo del patto Ribbentrop-Molotov. Pubblicati integralmente da *Relazioni Internazionali* questi documenti crearono una vivissima impressione. Ora, se si leggono attentamente, essi contengono già una prima risposta agli interrogativi che si sono posti in questi giorni gli abitanti dell'Estonia e della Lituania. Mentre la prima riceve pressanti consigli da parte tedesca di accettare le richieste sovietiche di occupazione militare, la seconda fu oggetto di un «*protocollo aggiuntivo segreto*» firmato da Ribbentrop e Molotov il 29 settembre, cioè all'indomani della sconfitta polacca. Questo protocollo, già noto nel suo testo integrale, chiariva che il territorio lituano rientrava nella sfera d'influenza sovietica, mentre la provincia di Lublino e parte di quella di Varsavia appartenevano a quella tedesca. La sorte della Lettonia non poteva essere diversa. Solo la Finlandia ha seguito, come noto, un diverso corso.

Il noto storico russo Roy Medvedev, che s'interroga sulla sorte dei tre Stati baltici, non può non ricordare la tavola rotonda sulla politica estera di Stalin che ha avuto luogo tra storici sovietici e di cui ci ha informato il settimanale *Notizie di Mosca* del 4 settembre 1988 con un articolo dell'ex ambasciatore a Roma Valentin Falin ora presidente dell'importante agenzia d'informazione *Novosti*. Questi, uomo intelligente ed esperto, dopo aver rivelato che tutti i tentativi di trovare gli «originali» dei protocolli segreti non hanno avuto successo, ha messo in guardia i lettori sull'esistenza di eventuali «copie». Infatti, secondo Falin, non mancano soltanto gli originali, mancano anche le risposte ai quesiti che questi pongono. Perché gli occidentali se erano a conoscenza del loro testo non se ne sono serviti nel 1939-1940 quale propaganda antisovietica? E perché i nazisti non li hanno pubblicati dopo l'aggressione contro l'Urss? Perché Ribbentrop durante il processo di Norimberga ha dichiarato di non ricordare l'esistenza di questi protocolli?

Questi non sono che alcuni degli interrogativi possibili, tra cui quello che l'«originale» tedesco (e non la copia) dei protocolli sia finito nelle mani dei sovietici durante l'occupazione di Berlino e si trovi in qualche parte del voluminosissimo archivio ministeriale.

Ma c'era poi bisogno di crearsi tanti problemi dopo il trattato russo-tedesco del 28 settembre 1939 che sancì la spartizione della Polonia tra l'Unione Sovietica e la Germania? La risposta a mio parere ce l'ha data lo stesso Valentin Falin nel citato articolo: «*Non si può escludere che nel corso dei negoziati tedesco-sovietici sia stata sollevata la questione relativa alla sicurezza dei rispettivi confini, allora così difficile nella prassi delle relazioni internazionali*». In altre parole, si dovrebbe trattare di una nuova mappa con disegnate le rispettive sfere d'influenza. Che i Paesi baltici venissero lasciati nella sfera sovietica non sono mai sussistiti dubbi, sia per il disinteresse nei loro confronti sempre dimostrato dai nazisti, sia perché erano già stati costretti ad accettare la presenza di guarnigioni sovietiche.

Enrico Serra

L'Urss, lentamente, dimentica gli orrori della guerra: un sondaggio di «Stern»

I tedeschi? «Simpatici», dicono i russi

Interpellate 1500 persone fra la Galizia e il Pacifico - Soltanto i più anziani restano condizionati dall'ultimo conflitto
La Repubblica Federale non è più il Paese «revanscista» - Ma gli americani godono di un'immagine migliore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' un imprevedibile frutto della glasnost: per la prima volta un sondaggio secondo le tecniche occidentali ha sondato il polso all'opinione pubblica dell'Unione Sovietica. L'iniziativa è del settimanale *Stern*, che ne ha tratto un rapporto di 256 pagine di cui pubblica, nel numero uscito l'altro ieri, i contenuti più appariscenti. Gli specialisti di un istituto federale, in collaborazione con l'Accademia delle scienze sovietica, hanno interpellato lo stesso numero campione di 1542 cittadini in diciotto città fra la Galizia e il Pacifico. Il titolo del rapporto ne illustra la conclusione principale: «*Il nuovo flirt - Russi e tedeschi verso un rapporto mutato*».

Effettivamente sembrano passati secoli dalla inappellabile maledizione con cui Ilja Ehrenburg, nel '45, salutava l'esemplare vendetta dell'Armata Rossa sul suolo dell'aggressore nazista: «*Le città tedesche bruciano, e io ne sono felice, poiché i tedeschi non hanno anima...*».

Oggi l'immagine della Germania in Unione Sovietica è completamente cambiata e il ravvicinamento è più marcato fra i giovani e fra i cittadini con livello di istruzione più alto. Per esempio alla domanda «*Le garbano i tedeschi?*» rispondono sì il 28 per cento dei russi con più di 55 anni, il 38 di quelli compresi fra i 30 e i 54, il 44 per cento della fascia sotto i trent'anni. E coloro che rispondono no sono globalmente soltanto il sei per cento.

Il fatto che a novantaquattro sovietici su cento i tedeschi siano simpatici o li lascino indifferenti è considerato fortemente innovativo dagli autori del sondaggio. Ovviamente mancano termini democroscopici di confronto con il passato: ma altrimenti un'altra analisi distribuita per fasce di età è stato possibile chiarire molto bene la tendenza. Alla domanda «*Con quale frequenza lei pensa alla seconda guerra mondiale?*» il 69 per cento degli ultrasessantenni ha risposto che ci pensa spesso.

La percentuale cala con l'età in maniera direttamente proporzionale: il 77 per cento per chi è fra i 55 e i 59, il 54 per l'età compresa fra i 30 e i 44, e soltanto il 37 per cento fra chi ha meno di vent'anni.

C'è anche da notare che sono pochissimi (il valore più alto, per i più giovani, non supera il 15 per cento) i russi che alla grande guerra patriottica non ci pensano mai. Segno che l'educazione di massa, che di quegli anni ha fatto uno dei suoi capisaldi formativi, ha lasciato il segno.

Questo spiega, secondo gli specialisti mobilitati da *Stern*, il fatto che gli americani godono in Russia di un'immagine ancora migliore di quella pur così migliorata dei tedeschi: l'alleanza antinazista dei primi Anni Quaranta ha infatti la meglio, nel determinare l'approccio emotivo, sul confronto successivo, sulla guerra fredda, sulla rivalità fra le superpotenze.

Alla modificata percezione dei tedeschi in quanto tali, si accompagna un nuovo modo di vedere la Repubblica Federale. Non è più il Paese «revanscista» delle vecchie polemiche: è invece un Paese che molti russi ammirano per i suoi successi economici, che non minaccia più nessuno, e che la maggior parte degli intervistati vorrebbe visitare. Il sondaggio ha permesso di tracciare una classifica della popolarità personale: la gente è stata invitata a dare una valutazione globale compresa fra meno cinque e più cinque. Ha vinto alla grande Gorbaciov: 4,2. Viene invece bocciato Brezhnev: meno 2,2. Fra i politici della scena internazionale è in testa l'indiano Gandhi, 3,2. Seguono Perez de Cuellar (2,7), e il tedesco orientale Honecker (2,5). La Thatcher (1,9) ha la meglio su Mitterrand (1,7).

Gorbaciov è molto popolare anche in Germania, come da un paio d'anni testimoniano i sondaggi. Tanto che la sua visita in programma fra dieci giorni, cioè due settimane dopo che a Bonn è venuto Bush, era vista come un confronto d'immagine che poteva rivelarsi disastroso per il Presidente americano. Gli ultimi sviluppi a Bruxelles e la riappacificazione russo-americana hanno ridimensionato le quotazioni di Bush.

Alfredo Venturi

Il capo dei servizi segreti si dice favorevole all'iniziativa

«Al Soviet il controllo del Kgb»

«Una Commissione di verifica analoga a quella del Congresso Usa» - «Anche l'agenzia sta mettendo in pratica la perestrojka» - «Cooperiamo con la Cia nella lotta contro il terrorismo»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — «*Il Kgb non ha nulla da nascondere*». Questo, nella sostanza, quanto sostiene Vladimir A. Kryuchkov, capo dei servizi segreti sovietici. Nella sua prima intervista rilasciata ad un giornale occidentale, *il New York Times*, ha affermato che il Soviet Supremo appena eletto ha senza dubbio piena autorità sul Kgb e anche il potere di approvare la nomina del suo presidente.

«*Il nuovo Soviet potrebbe creare una commissione simile al comitato del Congresso che negli Stati Uniti sovrintende all'attività della Cia*», ha anticipato Kryuchkov, «*e noi appoggeremo l'iniziativa*», ha poi aggiunto ai giornalisti assembrati fuori dalla sala dove il nuovo Parlamento era al suo settimo giorno di accesi dibattiti.

Proprio in seno all'organo legislativo era stata espressa la necessità di un reale controllo del Kgb, accusato di violare i diritti civili dei cittadini e di occuparsi troppo spesso di questioni di politica interna. Tali accuse hanno fatto uscire allo scoperto il capo dei servizi segreti che, in aria di *glasnost*, si è reso disponibile a rispondere alle domande dei giornalisti.

Era stato Yuri Vlasov, l'ex campione olimpico di sollevamento pesi, oggi parlamentare, a sferrare l'attacco contro i servizi segreti. «*Il Kgb* — ha sostenuto nella sua arringa ai colleghi del Congresso — *è solo teoricamente controllato dal Consiglio dei ministri. In pratica, è diventato un'autonoma sezione del governo*».

«*Lo sfogo di Vlasov è per molti versi comprensibile* — ha detto Kryuchkov —, *ma alcune delle sue considerazione sono senz'altro esagerate. Io sono a capo del Kgb da poco tempo ma ho ben chiaro quale sia il significato della parola perestrojka. Tutto ciò che mi faccendo è ispirato al nuovo corso avviato da Gorbaciov*». Gli osservatori occidentali nutrono comunque ancora molti dubbi sulla validità dei buoni propositi del capo dell'agenzia, soprattutto dopo che il comandante del distretto transcaucasico, il generale Igor Rodionov, ha confermato che, prima dell'intervento della polizia contro i nazionalisti che protestavano in Georgia, agenti del Kgb si sono introdotti nella folla e hanno fatto uso di gas tossici per disperdere i dimostranti.

Per allontanare l'alone di mistero e di paure che da sempre avvolge i servizi segreti sovietici, in persone lotta contro l'agenzia americana, Kryuchkov, chiamato alla guida del Kgb lo scorso ottobre, ha cercato di ridefinire l'attività dell'agenzia: «*Oggi abbiamo molti contatti con la Cia. Cooperiamo in alcuni settori, come ad esempio la lotta contro le attività terroristiche*». Alla richiesta di specificare i progetti a cui le due agenzie stanno lavorando insieme, Kryuchkov ha però preferito soprassedere.

Secondo il *New York Times*, Kryuchkov non è stato il solo alto funzionario dell'Unione Sovietica (finora pressoché inaccessibile alla stampa occidentale) a incontrare i giornalisti occidentali al Palazzo dei congressi del Cremlino. Lev Zaikov, capo del partito a Mosca e membro del Politburo, ha dichiarato ai giornalisti che, nonostante le apparenti divisioni, adesso l'Unione Sovietica «*è assolutamente pronta*» alla nascita di partiti alternativi, lasciando però aperta la porta a questa eventualità in futuro. Vadim Medvedev, che ha sostituito il conservatore Ligaciov come ideologo del pcus, ha cercato di prendere le distanze dall'ala conservatrice del Politburo. Medvedev ha affermato che personalmente è favorevole al controllo del Kgb da parte del Soviet Supremo.

e. si.

«Serie e costruttive» le proposte del Presidente, rientrato in Usa

Shevardnadze: bravo Bush

Londra. Il presidente americano Bush e il premier britannico Margaret Thatcher brindano durante il banchetto di venerdì sera (Ap)

WASHINGTON — «*La Nato non è mai stata più unita e più forte*», ha detto il presidente Bush al rientro dal vertice atlantico intrattenendo la piccola folla che lo attendeva alla base aerea di Pease, nel New Hampshire.

«*Torno dall'Europa* — ha proseguito — *con un messaggio per il popolo americano, un messaggio di speranza. Il vertice di Bruxelles ha mostrato che siamo in grado di dare forma a un mondo nuovo. E' stato un trionfo per l'Alleanza, un trionfo di idee e speranza*».

Bush ha aggiunto che la dichiarazione finale del vertice «non vuole essere una sfida arrogante a Gorbaciov», ma «un appello in buona fede». Secondo il Presidente, che trascorrerà il fine settimana nella casa di famiglia a Kennebunkport nel Maine, gli Stati Uniti sono di fronte a «una grande, storica opportunità: dare forma ai cambiamenti che stanno trasformando l'Europa».

«*Lavorando con gli alleati in Europa abbiamo indicato un corso per il futuro* — ha ricordato il Presidente — ma ora bisogna muoverci per realizzare questa promessa, procedere oltre la dottrina del contenimento, oltre l'era della guerra fredda».

Ottimista anche il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze. In un'intervista diffusa dalla Tass le proposte per il disarmo convenzionale in Europa avanzate da George Bush sono definite «serie e costruttive, malgrado le divergenze, anche essenziali, esistano».

Riguardano, in particolare, il ritiro dell'inizio dei negoziati sulle armi nucleari tattiche, le classi di armi da combattimento da ridurre e la questione delle truppe britanniche, francesi, canadesi e belghe dislocate nella Germania Federale.

Shevardnadze ha sottolineato che il documento finale dell'incontro di Bruxelles «porta il segno dei nuovi tempi ed è meno ideologizzato. Fatto molto importante, questa volta la nostra controparte non si è limitata alle parole».

Il rifiuto d'aprire immediatamente trattative sulle armi atomiche tattiche è stato invece giudicato «deludente» da Shevardnadze.

(Ansa)

L'esercito aprì il fuoco uccidendo 22 scioperanti

Urss '62: strage di operai

MOSCA — Ventidue, anzi forse ventiquattro operai che nel 1962 scioperarono contro il caro-vita a Novocerkassk, città della Russia meridionale, vennero uccisi dall'esercito intervenuto con la forza a reprimere la manifestazione di piazza.

Del massacro parla per la prima volta un organo di stampa ufficiale, la *Komsomolskaia Pravda*. Gli operai uccisi dai soldati vennero sepolti nel massimo segreto ed il sangue lasciato dalle vittime ricoperto da uno spesso strato di asfalto.

Ora questo nuovo episodio dell'era kruscioviana è stato svelato proprio nell'anniversario dello sciopero proclamato nel 1962 a Novocerkassk.

«*Udii l'intenso fuoco dei fucili mitragliatori... e le persone uccise dalle armi furono ventidue o ventiquattro, compreso un reparto* ricorda il generale in pensione Matvey Shapashnikov, allora vicecomandante militare della regione.

«*I feriti furono una trentina; la mattina successiva riscontrai che i morti erano stati sepolti segretamente*» aggiunge l'alto ufficiale, che nel 1963 venne espulso dal partito comunista proprio per aver cercato di rendere di pubblico dominio quanto avvenuto in quei giorni a Novocerkassk.

«*Dopo il massacro* — racconta un insegnante, Sinochkov — *tentarono a lungo di far scomparire, lavandolo, il sangue dalla piazza impiegando dapprima gli idranti, poi spazzoloni. Alla fine, visti inutili tutti gli sforzi, ricoprirono il selciato con uno spesso strato di asfalto*».

Secondo fonti del dissenso, le vittime sarebbero state una sessantina. Lo sciopero venne proclamato per la scarsità di generi alimentari e la cattiva amministrazione della città: «*Davanti ai negozi si potevano scorgere lunghe file di persone in attesa di acquistare un po' di carne e di olio*».

La protesta operaia partì dalla fabbrica di locomotive «Budenny». L'allora segretario regionale del pc, Iale Basov, cercò di calmare gli animi ma senza riuscirvi. «*Alcuni teppisti iniziarono a lanciargli bottiglie; decidemmo allora di far uscire Basov che, grazie al nostro aiuto, si calò da una finestra in strada*», racconta un operaio.

Il mattino successivo gli organizzatori dello sciopero vennero arrestati mentre altre fabbriche entravano in agitazione. A questo punto intervennero i militari con carri armati ed autoblindo. Migliaia di operai che sfilavano in corteo verso il centro della città furono investiti e costretti a fermarsi dalle raffiche di mitra.

(Ap-Agi)

■ Si è dimesso l'ambasciatore che condannò Imre Nagy

BUDAPEST — La riabilitazione politica di Imre Nagy, condannato a morte nel 1958 per alto tradimento, ha provocato il ritiro dell'ambasciatore ungherese a Mosca, Sandor Rajnai, responsabile dell'arresto e degli interrogatori cui furono sottoposti l'allora primo ministro e i suoi collaboratori. Lunedì scorso, Rajnai aveva lasciato la sua carica di membro del Comitato centrale del partito. In una dichiarazione al *Magyar Hirlap*, organo ufficioso del governo, Rajnai ha affermato di aver lasciato la carica «per non ostacolare l'esecuzione del programma dell'attuale direzione del partito». Sandor Kopacsi, capo della polizia durante la rivolta, condannato all'ergastolo «per aver organizzato la rivolta contro lo Stato» e in esilio in Canada dal '75, ha ricevuto il permesso di tornare in Ungheria per assistere ai funerali di Imre Nagy. *(Ansa)*

Finarte CASA D'ASTE

Appuntamenti di giugno

6 giugno — Gioielli d'epoca — Milano, via Manzoni 38

6 e 7 giugno — Importanti opere d'arte contemporanea — Milano, Via Bossi 2

12 giugno — Maioliche dal XVI al XVIII secolo — Milano, Via Manzoni 38

12 giugno — Dipinti antichi — Milano, Via Manzoni 38

13 giugno — Mobili e arredi antichi — Milano, Via Manzoni 38

14 giugno — Importanti dipinti del XIX secolo — Milano, Via Bossi 2

17 giugno — Automobili e automobilia — Modena, Hotel Raffaello

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

Intervista con il sindaco Pillitteri dopo il blocco deciso dal ministro

Milano difende i ceppi antisosta

«Potevano dirci prima che non erano omologati» - «Siamo l'unico Paese al mondo in cui delle multe non si occupa il Comune»

«Così si trasforma in farsa la battaglia sul traffico»

MILANO — Sindaco Pillitteri, che succede? Il ministro dei Lavori pubblici ce l'ha con voi? Ha detto Enrico Ferri: il Comune di Milano è stato fin troppo tempestivo, doveva aspettare. Si riferiva, naturalmente, alla questione delle ganasce bloccaruote per le auto in divieto di sosta. Soltanto voi milanesi le avete usate senza pietà e soprattutto, dice il ministro, senza averne il diritto.

«Mi sembra una polemica di bassissimo profilo. Ho trovato abbastanza curioso che il blocco delle ganasce, il contrordine esemplare imposto da Ferri, sia arrivato proprio il giorno in cui si dovevano applicare le nuove leggi. Poteva dircelo anche prima che i ceppi non erano omologati, che non andavano bene».

— Ecco un altro capo d'accusa di Ferri, attribuibile anche a Milano: «Se non esistono delle aree per la sosta delle autovetture non possiamo pretendere di fare delle leggi che poi non hanno il consenso dei cittadini».

Ride, il sindaco di Milano. E poi: «Proprio lui parla di consenso. Mica tutti sono consenzienti sui 110 all'ora, però tutti devono attenersi alla legge. I parcheggi noi li stiamo facendo, mica vero che non ci sono. Ne abbiamo anche di vuoti. Non a caso quando parlavamo di ricorsi alle multe pensavamo che servissero anche a riempire i posteggi. Fino a ieri c'era molta gente che preferiva lasciare l'auto in divieto di sosta e rischiare le 12 mila di contravvenzione piuttosto che pagare il garage a ore».

— A proposito, che cosa ne avete fatto della circolare-Ferri in cui si invitavano i Comuni a «razionalizzare il territorio e a verificare se esistano concrete possibilità per la realizzazione dei parcheggi»?

«Noi non abbiamo aspettato la sua circolare per razionalizzare il territorio. Da due anni e mezzo abbiamo affidato all'Atm, l'azienda trasporti municipali, il compito di gestire parcheggi in varie zone della città. E questo è uno dei provvedimenti che ci hanno consentito di chiudere il centro storico».

— Da ieri ci sono 38 martiri: gli automobilisti milanesi che hanno trovato le loro auto strette nel morso delle «ganasce». Ferri si è schierato con loro: e voi, Comune di Milano? Li rimborserete? Non pretenderete il pagamento, se non c'è stato?

«Se hanno ragione, come dice il ministro Ferri, riconosceremo i loro diritti. Le finanze del Comune di Milano non saranno spiantate da tutto questo. Io non mi diverto a far pagare le multe».

— Resta anche questa: «Il problema non è tanto quello di accelerare i tempi per sanzionare gli automobilisti (legga pure Milano), quanto quello di armonizzare la circolazione, cioè di rendere più vivibile la città». E' sempre Ferri che parla...

«Le leggi non le fa il Comune di Milano. Noi le avremmo fatte molto più semplici, molto più chiare e molto meno vessatorie. Purtroppo le competenze sulle multe e sul traffico sono ancora ferme a una concezione borbonica. Siamo l'unico Paese al mondo dove del divieto di sosta si occupa il Parlamento e non il Comune».

— E poi: come vi è venuta in mente di usare ganasce non omologate dal ministero? Ferri dice che non ha ancora firmato il decreto che le autorizza perché non se ne conoscono ancora bene le forme.

«Che cosa ci posso fare io? Le faccio».

— Peterate mandargli almeno una «ganascia».

«Provvederemo. Rischiamo di trasformare in farsa quello che poteva essere un'occasione buona».

— Il «suo» assessore alla Viabilità, Augusto Castagna, sopranominato il bhomeinista del traffico, ha definito il blocco delle ganasce imposto da Ferri: «Inqualificabile, una mossa più da avanspettacolo che da governo». Lei è d'accordo?

«Castagna si arrabbia sempre, io uso l'understatement: l'ho trovata molto singolare l'uscita di Ferri...».

— E' un'impressione o avete terrorizzato gli automobilisti milanesi al punto che oggi c'è meno traffico?

«La gente ha avuto paura delle multe e non si è fermata in seconda, terza e quarta fila, ma non credo che la quantità di auto in circolazione sia diminuita».

— E' vero che farete pagare il biglietto alle auto per entrare in centro?

«Anche Stoccolma, dopo Oslo e Londra, ha deciso, proprio in questi giorni, di far pagare, a partire dal 1990, la tassa d'ingresso. Io non so se siamo così maturi. La mia proposta è di far pagare chi viaggia da solo per incentivare l'uso collettivo dell'auto privata. Vuol dire: quattro colleghi che lavorano nello stesso ufficio possono mettersi d'accordo e usare una sola vettura».

— Da un anno Milano ha il più grosso centro storico d'Europa chiuso al traffico: che ci ha guadagnato e che ci ha rimesso in città?

«E' un bilancio ampiamente positivo. Ora abbiamo anche l'appoggio di chi era contrario, per esempio i commercianti. La chiusura ha ridato alla gente il piacere di camminare, di passeggiare, con meno rumore e meno inquinamento. Ma ci sono ancora troppi che fanno i furbi. Comunque, le auto che arrivavano ogni giorno a Milano erano, un anno fa, quando scattò la chiusura totale del centro, 650 mila. Oggi sono 800 mila. Quando avremo i parcheggi per i mondiali di calcio (50 mila nuovi posti auto), la linea 3 del metrò (nel 1990) e il passante ferroviario...».

— Ci sono anche molti divieti di sosta inutili.

«E' vero, ma li stiamo togliendo».

— Secondo lei, Ferri, con il rinvio dei bloccaruote si sta facendo la campagna elettorale per le europee?

«Beh, il sospetto c'è».

Francesco Cevasco

Per paura delle maximulte italiani più disciplinati

Diminuito ovunque il numero delle contravvenzioni

ROMA — E' diminuito, in tutta Italia, il numero di contravvenzioni per divieto di sosta elevate nella seconda giornata di applicazione della legge Tognoli sulle maximulte in città. Gli automobilisti, spaventati dalle forti sanzioni, si sono dimostrati ieri più disciplinati del solito: poche le auto parcheggiate in curva, o nei pressi degli incroci, ancora meno quelle che hanno attraversato col semaforo rosso. Da Nord a Sud gli italiani, sia pur con qualche protesta, sembrano aver deciso per una ricerca più meticolosa e attenta del luogo in cui parcheggiare.

A Torino si è ulteriormente ridotto il numero dei «verbali», la maggior parte dei quali per divieto di sosta, che i vigili stilano nell'arco di una giornata. Meno soste «selvagge» nelle zone del centro cittadino, anche se è stato calcolato che oltre il 70% dei torinesi preferisce ancora l'auto come mezzo per raggiungere il centro. A Genova l'impatto è stato graduale: i vigili urbani del capoluogo ligure stanno svolgendo il servizio con la raccomandazione di sorvegliare strade e parcheggi con una certa tolleranza. A Roma il miglioramento della circolazione non è stato sensibile come altrove: «sosta selvaggia», infatti, ha imperversato anche ieri. A Napoli, particolari controlli sono stati situati agli incroci per limitare l'indisciplina degli automobilisti. A Bari ci sono state circa 200 «maxi-multe».

Da registrare, a Bologna, un episodio di intolleranza nei confronti di due vigili urbani, picchiati da due persone che si erano recate nel deposito veicoli rimossi per riprendere la loro auto, multata secondo le nuove cifre in vigore da ieri. *(Agi-Ansa)*

«A Milano niente rimborsi»

MILANO — *«Non rimborseremo le multe elevate ieri a chi ha parcheggiato la sua auto in divieto di sosta»*. Lo ha detto ieri l'assessore al Traffico del Comune di Milano Augusto Castagna. *«Chi ha avuto la macchina "ceppata" ha pagato la sanzione del divieto di sosta. Non abbiamo fatto altro che applicare la legge».* (Ansa)

Una proposta per limiti a 160 l'ora

ROMA — E' all'insegna della quasi «libertà assoluta» la proposta di legge di iniziativa popolare del Movimento europeo degli automobilisti di Bologna: uso facoltativo delle cinture, velocità libera fino a 160 km orari nelle autostrade e superstrade, e fino a 130 sulle altre. *(Ansa)*

«Per i cantieri autostrade meno care»

ROMA — Il ministro dei Lavori pubblici Ferri ha ribadito la sua richiesta di una riduzione delle tariffe per quelle autostrade in cui siano in corso lavori di ampliamento. La Società Autostrade ha replicato che *«se ci fossero le riduzioni, qualcuno se ne dovrebbe sobbarcare l'onere».* (Agi-Ansa)

L'Aci minaccia il referendum

ROMA — *«Se alle supermulte non farà seguito un programma realistico, concreto e con scadenze certe di costruzione di parcheggi, l'Aci potrebbe promuovere un referendum abrogativo».* Lo ha dichiarato il presidente Rosario Alessi: la legge ha una parte *«punitiva»* e una parte *«positiva»*, i parcheggi. *«Ma finora solo le supermulte sono un fatto certo».* (Agi)

Ferri: ganasce entro l'estate

«I milanesi troppo tempestivi» - Tognoli: qualcuno trascura il buon senso

ROMA — Arriveranno entro l'estate in tutta Italia le ganasce alle ruote delle auto in divieto di fermata o che intralciano il traffico. Lo ha annunciato ieri il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri (psdi), che ha assicurato che saranno rimborsati, ma su loro richiesta, i 38 automobilisti che per primi hanno indebitamente sperimentato i «ceppi fermaruote» e pagato al Comune di Milano le spese per liberare le loro vetture dai lucchetti. Ferri si è meravigliato della sollecitudine dei vigili: *«Il Comune è stato fin troppo tempestivo. Doveva aspettare».*

Il ministro Ferri

Intanto su questo nuovo pasticcio all'italiana divampa la polemica. Ieri il ministro per le Aree Urbane Carlo Tognoli (psi), promotore della nuova legge sui parcheggi e sul ripristino delle maximulte in città, ha duramente replicato all'infelice iniziativa di Ferri di far sfilare l'uso delle ganasce e dei cacciaviti fino a quando non sarà emanato il decreto interministeriale il provvedimento deve essere sottoscritto anche dal ministro dc dei Trasporti Giorgio Santuz) che dovrà indicare le modalità per assicurare un'uniforme applicazione della legge in ogni parte d'Italia.

Tognoli ha tenuto a sottolineare che *«i ceppi non sono un obbligo, ma una facoltà, che può essere applicata con buon senso. E il buon senso avrebbe dovuto suggerire al ministro Ferri che le caratteristiche delle ganasce, burocraticamente chiamate "attrezzo a chiave", saranno definite per quelle amministrazioni comunali che non dispongono di questi strumenti».*

Peraltro, l'ex sindaco di Milano ha spiegato che l'applicazione delle ganasce e il distacco della targa sono misure alternative alla rimozione con il carro gru. La legge infatti si prefigge proprio di creare un minore disagio ai cittadini (il veicolo non viene rimosso) e di far incassare più soldi ai Comuni.

Se ne riparlerà tra poco, dunque, anche se va ricordato che l'articolo 19 della legge n. 122 non fissa alcun termine specifico entro cui Ferri, di concerto con Santuz, deve emanare il decreto applicativo per l'applicazione delle ganasce fermaruote e per il distacco della targa. La dimenticanza del Parlamento ha così reso, di fatto, punibile il congegnamento delle due misure alternative alla rimozione di un'auto col carro gru. *«L'omologazione degli strumenti è necessaria, ma per ora impossibile, perché non si sono presentati i modelli che mi consentano di scegliere le tecniche migliori»*, ha detto ieri il ministro dei Lavori Pubblici all'uscita da Palazzo Chigi.

Ferri ha, infine, ricordato di aver emesso una circolare in cui si invitano i Comuni a razionalizzare il territorio e a verificare se esistano concrete possibilità per la realizzazione dei parcheggi: *«Se mancano aree per la sosta delle vetture, non possiamo fare leggi che non hanno, poi, il consenso dei cittadini».*

Contro l'uso delle ganasce sono scesi in campo due giuristi. I professori Gianfranco Miglio e Paolo Armaroli, che le ritengono incostituzionali per violazione dell'articolo 16 della Carta repubblicana: si limiterebbe il diritto alla libera circolazione dei cittadini. Di parere diametralmente opposto è, invece, il professor Sabino Cassese, che ha ricordato come questo strumento sia da anni in funzione in Francia e in Inghilterra.

Anche il distacco della targa sarebbe incostituzionale. Lo sostiene il professor Alessandro Pace, essendo *«irrazionale che la legge esoneri il Comune dall'obbligo di custodia del veicolo, inducendo l'automobilista a circolare senza targa e quindi a compiere un'infrazione al fine di portare il* veicolo in un garage o, comunque, in un parcheggio custodito».

p. f.

I macchinisti proclamano quattro giorni di sciopero alla fine del mese

Treni, Cobas in rivolta

L'agitazione articolata per compartimenti - Immediata reazione dei sindacati confederali: «Sono fuori da ogni ragione e da ogni diritto» - Gli uomini radar si fermano l'11 dalle 13 alle 20

ROMA — I treni resteranno bloccati per quattro giorni consecutivi nella terza decade di giugno. I Cobas dei macchinisti hanno definito ieri un piano di scioperi che, non di una di astensione per compartimento, provocherà la paralisi della circolazione per un numero complessivo di 96 ore, e forse più.

In particolare, nei compartimenti di Firenze, Roma, Napoli, Bari e Reggio Calabria, i macchinisti sospenderanno il lavoro per ventiquattro ore a partire dalle 14 del 21 giugno e dalle 10 del 23. A Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Trieste, Bologna, Ancona, Cagliari e Palermo lo sciopero sarà di 48 ore consecutive a partire dalle 10 del 21 giugno.

La decisione è stata presa al termine di una discussione centrata più sulla scelta delle date che non sui contenuti della protesta. Infatti, i rappresentanti di vari compartimenti si sono battuti perché l'agitazione fosse situata entro la prima decade del mese, in contrasto con le norme del codice di autoregolamentazione. Si prevalsa, infine, la tesi del coordinatore dei cobas Galloni e dei rappresentanti di altri compartimenti, volta a non trasgredire le disposizioni dell'autodisciplina per evitare una spaccatura ancora più profonda con l'Uniti e con l'intero movimento sindacale.

I Cobas hanno drasticamente respinto il piano di ristrutturazione proposto da Schimberni, come fortemente riduttivo del ruolo e delle prospettive di sviluppo delle ferrovie italiane. Hanno poi contestato contro la mancata applicazione dell'accordo per la concessione di benefici ai macchinisti, fra i quali il riconoscimento del settimo livello.

Infine hanno contestato l'intesa, che sarà firmata lunedì, sui turni festivi e sugli incentivi per il personale di macchina, viaggiante, delle stazioni e della manutenzione: *«I passaggi sono inconsistenti, di fronte a un forte aumento dei carichi di lavoro».*

Si attendono ora le decisioni dell'assemblea Fisafs, che ha pure minacciato una serie di azioni articolate.

Immediate le reazioni dei sindacati confederali. *«Siamo al di fuori di ogni ragione e di ogni diritto»*, ha detto Mauro Moretti, segretario nazionale della Fit-Cgil. Secondo il segretario generale della Fit-Cisl, Arconti, *«i cobas si assumono gravi responsabilità nei confronti del Paese».* Il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi, ha definito lo sciopero «un atto di guerra inutile ed immotivato».

Forti tensioni anche nel trasporto aereo. Per un'improvvisa agitazione (rigoroso rispetto di procedure e regolamenti) degli addetti alla torre di controllo di Linate, tutti i voli in arrivo e in partenza dallo scalo milanese hanno subito ritardi e continueranno a subirne anche nei prossimi giorni.

Inoltre, il sindacato autonomo degli uomini-radar (Anpcat) ha indetto uno sciopero che interesserà tutti i voli nazionali ed internazionali dalle 13 alle 20 dell'11 giugno e dalle 7 alle 20 del 28. Di protesta contro *«le continue inadempienze sull'applicazione di accordi sottoscritti da tempo e la mancanza di concretezza nelle iniziative del ministro dei Trasporti sul problema pensioni».*

g. e. f.

I medici: «Vogliamo l'indennità Aids»

Lo chiedono gli ospedalieri aderenti alla Cimo, riuniti ad Ancona - Duecentomila lire al mese e 15 giorni di ferie in più - «Farà parte della nuova piattaforma contrattuale»

ANCONA — Vogliono una specifica «indennità di rischio» per l'Aids e per tutte le malattie infettive che si possono trasmettere con il sangue, come l'epatite B e quelle non A e non B. L'hanno anche quantificata: 200 mila lire al mese per il personale medico che opera nei reparti ospedalieri a contatto con gli ammalati di Aids e di epatite; 100 mila lire, invece, per i medici addetti ai servizi chirurgici.

Oltre all'indennità Aids, chiedono anche 15 giorni di ferie in più e l'immediata istituzione di una «commissione d'ospedale» per la tutela della salute del personale sanitario nell'ambiente di lavoro.

Le due richieste sono state ufficialmente avanzate ad Ancona, nel corso di una tavola rotonda su «Aids e ospedali, un rapporto difficile», dalla Cimo, il sindacato sicuramente più rappresentativo (conta oltre ventimila iscritti) dei medici ospedalieri.

«Entreranno a pieno titolo nella nostra piattaforma contrattuale» ha preannunciato il dottor Danilo Poncini, del comitato centrale della Cimo e segretario torinese della confederazione.

Alla tavola rotonda sono state fatte anche alcune previsioni sulla diffusione della «peste di fine millennio»: per il 1990 si prevedono, in Italia, 24.214 casi di Aids, cinque ogni centomila abitanti, che dovrebbero salire a 135.412 nel 1992, 24 ogni centomila abitanti.

Ma le novità più significative riguardano gli aspetti organizzativi e sindacali che l'emergenza Aids ha sollevato.

I medici della Cimo si sono dichiarati contrari alla creazione di reparti o ospedali *«per soli malati di Aids»*. *«I problemi causati dall'insorgere di questa malattia* — ha osservato il dottor Enzo Gaia, consigliere nazionale della Cimo — *sono comuni a quelli di altre malattie infettive».*

La Cimo ha anche definito un decalogo a cui medici e personale paramedico adibiti alle cure di questi particolari pazienti debbono attenersi.

Eccone alcune regole: rispetta il malato infettivo come te stesso, sii paziente anche con l'intemperanza di chi soffre, imponiti aggiornamento e ricerca...

A dire il vero, i casi di medici e paramedici contagiati di Aids da malati che avevano in cura erano davvero pochi: solo quattro in tutto il mondo.

Questo, però, non basta a tranquillizzare i medici. Da qui la richiesta dell'indennità. *«L'attuale contratto* — ha ricordato il dottor Poncini — *considera solo tre rischi professionali per il personale ospedaliero, quelli da radiazioni ionizzanti, da gas e vapori anestetici e di malattie tubercolari».*

Se ne richiede ora un quarto a favore dei medici e degli altri operatori sanitari che lavorano nelle divisioni di malattie infettive, nei servizi trasfusionali, di patologia clinica e di anatomia patologica, *«le aree ospedaliere* — ha precisato il dottor Poncini — *a rischio maggiore perché continuo»*, ma anche per i chirurghi e gli infermieri che lavorano nelle sale operatorie.

«Vogliamo così recuperare — ha affermato il dottor Poncini — *quel ruolo di tutela della salute dei propri associati che le forze sindacali, anche mediche, hanno trascurato nelle ultime contrattazioni».*

Franco De Felice

GIOCANATURA

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167862005 linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 13: Sabato

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 330 I 33" dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

ATTENZIONE: Questo simbolo e relativo numero non sono da considerare ai fini del gioco settimanale.

L'UOMO: 69. IL FUMO

Le probabilità di morire fumo dai 14 anni chi fuma 20 sigarette al giorno ha la probabilità di vivere fino ai 70 anni chi non fuma 42 sicuri. Il fumo è causa di molte malattie cardiovascolari e bronchiopolmonari, dei tumori alla bocca, della laringe, dell'esofago, della vescica, dello stomaco e del pancreas. Provoca disturbi allo sviluppo fetale e rallentamento sportivo. In Italia ogni anno circa 80 mila persone muoiono per malattie causate dal fumo di tabacco.
Non parliamo poi del fumo passivo, certamente dannoso e che ogni giorno colpisce milioni di fumatori e non fumatori. Ma nonostante tutto ciò in Italia fumano 15 milioni di persone, quasi un terzo della popolazione. Non esiste per questo un'altra parola se non quella di definire questa una vera e propria droga. Una droga che ogni giorno e dovunque provoca danni alla nostra salute dall'inquinamento ambientale.
Si calcola che il fumo di tabacco possa produrre un tumore polmonare mediamente in vent'anni. Dopo 5 anni di astensione dal fumo questo rischio si riduce del 40%, dopo 15 anni viene completamente annullato. Chi smette di fumare anche per 3 anni ha quindi buone probabilità di poter vivere meglio se smette subito di fumare e vivranno meglio anche le persone che gli stanno intorno, se non saranno più costrette ad essere anche loro fumatori passivi.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE (65 IV 1346 V 32 VI 82 VII 1310 IX 3 X 1480)

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 4.000.000

Ogni giorno sono in palio 3 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stesso simbolo, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19.30 di oggi al numero 167862005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò oggi sono in palio L. 4.000.000

LANCIA MAGNADYNE

In Aspromonte, vicino ad un santuario dove i clan si riuniscono ogni anno

Prete ucciso dalla 'ndrangheta

Due killer gli hanno sparato in faccia con un fucile a pallettoni e una pistola - E' probabile che il sacerdote fosse venuto a conoscenza di qualche segreto delle cosche - Aveva celebrato il matrimonio di un boss latitante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — La 'ndrangheta ha ammazzato un sacerdote perché «sapeva troppo». I sicari l'hanno ucciso giovedì sera a colpi di lupara e pistola «parabellum» in faccia: chi ha sparato a don Giovanni Giovinazzo probabilmente voleva essere prima riconosciuto. Il sacerdote è stato quasi decapitato dai colpi, tutti andati a bersaglio e sparati da distanza ravvicinatissima. Un delitto di stampo mafioso proprio nel cuore dell'Aspromonte, a pochi chilometri dal santuario di Polsi. Qui il sacerdote da alcuni anni era assistente spirituale (parroco è lo stesso vescovo della diocesi). Don Giovinazzo aveva lasciato la chiesa alle 18,30, dopo una funzione, per rientrare con l'auto nella sua parrocchia, al rione Moschetta, periferia di Locri. L'agguato tre chilometri sotto.

Probabilmente don Giovinazzo, 53 anni, nativo di Portigliola, recentemente era venuto a conoscenza di fatti che non doveva sapere, forse collegati ad uno dei tanti sequestri di persona che vengono gestiti proprio nella zona del santuario di Polsi, noto perché ogni primo sabato di settembre, in occasione di un lungo pellegrinaggio a piedi che si snoda per ore ed ore lungo tutte le gole e i viottoli dell'Aspromonte, la mafia teneva la sua assemblea regolando conti e stabilendo supremazie.

Il sacerdote doveva essere venuto a conoscenza di qualche segreto proprio per via della sua frequenza abituale al santuario, che diventava sporadica durante l'inverno perché la strada che sale da San Luca oltre che sterrata è sempre coperta di neve, ma che con la primavera si faceva più assidua, anche perché di giorno in giorno il flusso di fedeli nel luogo sacro. Una chiesa isolatissima, a quasi 900 metri di altitudine. Qui, tra i boschi, è facile per chi fugge far perdere le proprie tracce o nascondere ostaggi nelle caverne trasformate in prigioni.

E' stata proprio una pattuglia della polizia, in battuta alla ricerca di latitanti e di prigionieri della 'ndrangheta, a scoprire ieri, verso le 10, il cadavere del sacerdote qualche chilometro dopo un trivio che dal casello della Forestale, in contrada Cano a 1500 metri di altitudine, porta oltre che a Polsi a San Luca ed a Montalto.

Don Giovinazzo era seduto al volante, con il volto sfigurato dai colpi di lupara e la tonaca imbrattata di sangue. Quasi irriconoscibile.

Difficile, per non dire impossibile, ricostruire le modalità del delitto, data la zona, le circostanze e la totale mancanza di testimoni. E' probabile che i killer (almeno un paio) fossero appostati da tempo, certi del passaggio del sacerdote a quell'ora. Quando hanno visto l'auto probabilmente hanno bloccato il sacerdote e gli hanno sparato a colpo sicuro. Don Giovinazzo è morto sul colpo. Difficile anche trovare qualche particolare degno di attenzione nel passato del sacerdote, che in paese era considerato una sorta di «don Abbondio» per il suo fare bonario e per la sua tendenza a non scontentare mai nessuno e mediare continuamente, ma senza inimicheirsi troppo.

Quattro anni addietro, ad esempio, aveva celebrato nella sua parrocchia le nozze del boss di Locri, Giuseppe Cataldo. Tutto avvenne secondo i crismi formali perché i documenti erano in regola sì, ma non c'era persona in tutta la Locride che non fosse a conoscenza della latitanza del boss.

Al cronista che chiedeva spiegazioni sul suo comportamento, don Giovanni rispose: *«non leggo i giornali e non sono tenuto a chiedere il certificato penale o dei carichi pendenti a chi si sposa. Del resto non rientra nei miei doveri sacerdotali»*, anziché avvalersi di essere stato minacciato e costretto a celebrare quel matrimonio.

Benvoluto in Curia anche per l'impegno sociale e per l'attività nella scuola «Ferrari» di Locri, dove insegnava religione, don Giovinazzo era molto conosciuto nella zona anche perché il nonno, agli inizi del secolo, secondo quanto riferì in punto di morte, fu testimone del ritrovamento e della vendita da parte del suo datore di lavoro della famosa statua di Persepone ad emissari del museo di Berlino (Cremade Alvaro ne parla in «Mastrangelina»). Appassionato radioamatore e di ricerche storiche su Polsi, tanto che a settembre aveva qui organizzato un convegno della deputazione di storia patria, forse nella sua «missione» in quel luogo sacro si nasconde la chiave della sua uccisione.

Don Giovanni Giovinazzo non è il primo sacerdote che viene ucciso nella zona di Locri: il 4 luglio del 1966, in un agguato simile, a Cirella di Platì, altra zona calda di mafia, fu trucidato il parroco di Ciminà, don Antonio Saporito. Si disse allora che a sparare era stato il bandito Domenico Maiisano su incarico della 'ndrangheta che aveva voluto così punire il sacerdote per presunte confidenze al questore di Reggio Calabria che guidava la caccia ai latitanti in Aspromonte.

Enzo Laganà

A Cairo Montenotte, dove fu ucciso il farmacista

«Corte degli intrighi? No, paese tranquillo»

Ma si parla solo del processo - «La Gigliola qui è un personaggio»

DAL NOSTRO INVIATO

CAIRO MONTENOTTE — *«Non siamo un paese di lupi»*. Osvaldo Chebello, il sindaco, lo dice e lo ripete. Alle spalle le Langhe, e davanti il mare. Nel cuore della Valbormida. Cairo racconta storie di violenza, altri grandi delitti insoluti, gialli tenebrosi come quello di Cesare Brin, «il presidente», ammazzato a martellate nella casa dell'amante.

Ma che posto è per viverci? *«E' una città tranquilla»*, dice il parroco, don Giovanni Bianco. *«Si vive bene»*. Davvero? Quasi 15 mila abitanti, un solo cinema, neanche un teatro. Tre grandi discoteche, però, e vengono dalla riviera a farci festa.

C'è Cengio a un tiro di schioppo, con le polemiche e le battaglie sull'Acna, a sette chilometri appena, c'è un ramo del Bormida che scorre, limaccioso. Al bar Corona Grossa, in piazza grande, non parlano d'altro che del processo, della Gigliola e di Ettore. Sono i due imputati per l'omicidio Brin.

«Lo so bene, tra le sono ad alto rischio e tutti quegli delitti, ci siamo fatti una brutta fama. E invece questo è un posto ricco, di gente che lavora». Chebello è socialista, fa il sindaco di Cairo da nove anni. Sembra un destino, una coincidenza perversa: il municipio lo tirarono su all'inizio del secolo e ci scoprirono subito un cadavere, sepolto nelle mura.

Gli assassini di Luigi Baccino non furono mai scoperti e alla vittima intitolarono la casa per anziani del paese. Nel dopoguerra, altri omicidi feroci. Gli ultimi, in questi vent'anni. Racconta Chebello: *«Un barista fu ritrovato sulle alture di Sant'Anna, in una stradina buia scavata nel tufo, ammazzato da 7 colpi di pistola. Poi ci fu Cutlia, un contadino. Gli spaccarono la testa come un melone, con l'accetta. Era il 1978. Nel '79, Pierina Gallo, signora facoltosa, assassinata con 11 pugnalate»*. Gli inquirenti pensarono a una storia complicata di eredità, ma non cavarono il ragno dal buco. Caso insoluto, anche quello.

Avvenne proprio a pochi metri dall'ultimo delitto, il più famoso, dalla casa un po' pretenziosa di Gigliola Guerinoni, dove — secondo l'accusa — sarebbe stato ucciso Cesare Brin, il re di Cairo, come lo chiamavano, per via dei suoi successi sportivi.

La galleria della Gigliola ha le sarcinesche abbonate. Diventerà una tipografia. La farmacia, invece, è quasi di fronte, sempre sotto i portici, e Pier Luigi Vieri, che la comprò da Cesare Brin, ripete che non conosce nessuno, che di quella storia lui non ne sa niente. Inutile insistere.

Poi ci sono i casi risolti. Franco Perini che ammazza le figlie della convivente, di 15 e 14 anni, sale sul tetto e fa un volo di sette piani dopo aver passato 20 ore a urlare e minacciare tutto il mondo; il dirigente di un'industria che fa fuori madre e moglie, risparmia i due figli («Ci ha guardato, poi ha scosso la testa e se n'è andato»), prende l'auto e va a gettarsi da un viadotto. *«E allora? Sono cose che succedono dappertutto. Brutte cose, certo»*. Don Mario, parroco al Carretto, periferia di Cairo: son 44 anni che vive qui. *«Del delitto Brin ne parleremo per un pezzo, proprio perché è uno di quei gialli che capita una volta ogni secolo. Non facciamone un fatto comune»*.

L'ufficio assistenza della città fino a qualche anno fa seguiva almeno cinquanta famiglie bisognose. Non erano poche. Oggi si occupa soltanto di drogati. *«Che cosa c'è di diverso dal resto dell'Italia?»* insiste il sindaco: *«Cutlia, il contadino, fu ammazzato forse per una lite banale, per una terra da dividere. Quello di Brin è un delitto più complicato: sesso, affari, potere. Ma non falsi ingannare dalle apparenze. Sono episodi estranei alla nostra società»*.

Eppure, non tutti sono d'accordo. L'avvocato Roberto Sutta ha difeso una imputata per l'omicidio di Pierina Gallo e adesso è legale di parte civile nel processo Brin.

E per lui *«non è casuale lasciarsi questi episodi di violenza all'interno di una realtà difficile»*. Questa, dice, *«è una zona di frontiera»*.

E aggiunge: *«Ogni paese nella valle Bormida rappresenta una comunità singola, persino isolata, nonostante che magari siano quasi l'uno attaccato all'altro. Ho l'impressione che non ci sia troppo rispetto per la vita, e che questo derivi dal fatto che la cultura industriale non è stata assorbita da una società agricola e molto povera. I valori contadini sono stati stravolti dal denaro e dal mito del successo. Ma non c'è vera promozione sociale, non ci sono iniziative culturali. La valle Bormida, alle spalle di una riviera molto più mobilitata dal turismo, per certi versi è rimasta ferma»*.

Giovedì prossimo, quando i giudici di Savona interrogheranno la Gigliola, molti andranno in sala, per assistere all'udienza. *«Normale. E' un personaggio la Gigliola»*.

Piergrgio Sapegno

Sequestro Dall'Orto, arrestato il marito

Durante l'interrogatorio sulle trattative con i rapitori - L'industriale avrebbe insultato l'agente che ha raccolto la deposizione della donna - In libertà dopo alcune ore - Il suo avvocato mai stato in cella

REGGIO EMILIA — Le tormentate indagini sul sequestro di Silvana Dall'Orto, già difficili anche per i cattivi rapporti instaurati tra la famiglia della rapita e gli investigatori, si sono arricchite di un nuovo colpo di scena. Il marito della donna (liberata il 9 maggio dopo oltre sei mesi di prigionia), l'industriale delle ceramiche Giuseppe Zannoni, è rimasto per alcune ore in stato di arresto su ordine del procuratore della repubblica di Reggio Emilia, Elio Bevilacqua, che lo stava interrogando sul sequestro della moglie.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di giovedì. Zannoni varca il portone del tribunale ed inizia a deporre davanti al procuratore Bevilacqua. Dopo circa un paio d'ore d'interrogatorio, il magistrato decide di spiccare un ordine di arresto per l'industriale, accusandolo di calunnia e favoreggiamento personale. Cosa sia accaduto nello studio del dottor Bevilacqua è soltanto intuibile. Pare che ad un certo punto a Zannoni sia stata sottoposta una deposizione resa dalla moglie Silvana al dirigente della Mobile reggiana Antonio Russo. In questo rapporto si farebbe riferimento ad un'affettuosa amicizia tra la donna ed il capo dei rapitori. Zannoni avrebbe però duramente contestato la veridicità del verbale, calunniando con il dirigente di polizia (e accusandolo di falso ideologico in atto pubblico). Zannoni ha così trascorso in stato di arresto alcune ore nella cella dei carabinieri a Palazzo di Giustizia.

Contemporaneamente gli inquirenti andavano a Casalgrande, nell'hinterland reggiano, nella villa di Zannoni per interrogare Silvana Dall'Orto, che nella stessa mattinata era stata colta da un malore mentre saliva le scale della procura per una deposizione. Al rientro dall'interrogatorio della donna, il magistrato ha rimesso in libertà Zannoni, trasmettendo gli atti al giudice istruttore. L'avvocato di Zannoni, Domenico Alboni, ha negato che l'industriale sia mai stato arrestato, sia pure per poco più di un'ora.

Per la liberazione di Silvana Dall'Orto, rilasciata dai rapitori vicino al casello di Parma Ovest dell'Autocisa, era stato pagato un riscatto di circa 4 miliardi. Nella vicenda ebbe un ruolo di primo piano un industriale di Orvieto, Sandro Maggi, che fece da intermediario tra Zannoni ed i sequestratori. Dopo la liberazione fecero scalpore alcune dichiarazioni della donna, che accusò il marito. *«In alcuni momenti della mia prigionia — disse — mi sono sentita tradita. Pensavo che avesse deciso di abbandonarmi. Ma i miei rapitori (mentivano nel dirmi che non era come pensavo, di star tranquilla che Giuseppe stava facendo ciò che poteva»*. (s.s.)

■ Pensione alle vedove di mafia

AGRIGENTO — A volte l'assassinio di stampo mafioso è un infortunio sul lavoro. Lo ha stabilito il pretore di Agrigento in una sentenza con cui ha riconosciuto alle vedove di due operai, Giuseppe Lala e Domenico Vecchio, assassinati nel 1982 a Porto Empedocle, una rendita vitalizia che dovrà essere versata loro dall'Inail. L'8 maggio di quell'anno, alcuni killer fecero irruzione in una impresa di calcestruzzi di proprietà di Francesco Traina, che riuscì a scampare all'agguato. La sentenza ha riconosciuto che la pericolosità dell'ambiente di lavoro dovuta a fatti di mafia può essere considerata causa di infortunio per i lavoratori innocenti. (Agi)

■ Napoli, polizia chiude due tv

NAPOLI — «Televideo Napoli» e «Tele Centro storie» non trasmettono più. La polizia ha messo i sigilli ai ripetitori e i proprietari delle due emittenti sono stati denunciati. L'accusa è: violazione delle leggi su lotto e lotterie. Mandavano infatti in onda quotidianamente una «tombola televisiva» non autorizzata.

■ Strage d'Alessandro, 101 imputati

NAPOLI — Sono 101 gli imputati nell'inchiesta sulla malavita di Castellammare di Stabia, avviata in seguito all'uccisione di quattro «guardaspalle» del boss locale, Michele d'Alessandro, avvenuta nell'aprile scorso. Per tutti l'imputazione è di associazione per delinquere di tipo camorristico.

Arrivano il 7 giugno, con 10 giorni di ritardo, i pagamenti degli statali

Solo a Roma stipendi puntuali

La denuncia del liberale Costa: «I ministeriali della capitale, compresi gli scioperanti, hanno intascato la busta paga in anticipo; gli altri la aspettano ancora»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli statali dovranno pazientare altri quattro giorni per ricevere la busta paga del mese di maggio. *«Il 7 giugno* — assicura Gaetano Guerrera, direttore generale dei servizi periferici del ministero del Tesoro — *saremo in grado di pagare gli stipendi per i dipendenti dei ministeri e per il personale della scuola»*. Il ritardo di dieci giorni nel pagamento delle buste paga è stato determinato da una agitazione del personale del ministero del Tesoro; ma per una delle tante anomalie della burocrazia italiana colpisce soltanto gli statali non romani.

Spiega Raffaele Costa, liberale, sottosegretario ai Lavori pubblici: *«I ministeriali di Roma, inclusi gli scioperanti, hanno ricevuto puntualmente, addirittura con un giorno di anticipo, le loro spettanze»*. Il motivo? Bizzarro ma semplice: la gestione della retribuzione dei ministeriali di Roma è affidata ad un ente esterno all'amministrazione, l'Italstat, mentre i conteggi relativi agli statali «periferici» spettano al ministero del Tesoro, i cui dipendenti sono in stato di agitazione dal 26 aprile scorso. Morale: i 100 mila «periferici» devono sopportare il disagio non indifferente di ricevere lo stipendio con dieci giorni di ritardo, mentre i 111 mila «romani» lo hanno già intascato da undici.

Nella Babele della burocrazia italiana, non sono soltanto gli statali «periferici» a dover attendere oltre il dovuto ciò che gli spetta. Soltanto in questi giorni sono infatti in arrivo i mandati di pagamento per le pensioni di guerra, che avrebbero dovuto esser disponibili il 31 maggio. *«Pensiamo di poterli consegnare tutti entro il 10 giugno»*, assicura Guerrera. Ma non finisce qui. Gli effetti dell'agitazione si ripercuoteranno anche sulle pensioni per gli ex statali.

In pagamento, di solito, dal 9 al 20 giugno, *«questa volta dovrebbero slittare, al massimo di una decina di giorni»*, promettono al ministero del Tesoro. E poi? Finirà lo slittamento degli stipendi oppure c'è il rischio di una replica a fine giugno? Tutto dipende dall'esito della vertenza dei dipendenti del Tesoro che per il momento è soltanto sospesa. *«Lo abbiamo fatto* — spiega Salvatore Bosco, segretario generale della Uil-Statali — *perché abbiamo avuto assicurazioni dal ministro Amato che le nostre richieste sugli incentivi di produttività avrebbero avuto le risorse»*.

Il ministro ha espresso parere favorevole ad un emendamento sul fondo di incentivazione che assegna 70 miliardi al ministero del Tesoro. Ma l'impegno è stato ottenuto appena due giorni prima dell'apertura della crisi di governo. E a crisi aperta, si sa, non si muove foglia. E se il nuovo governo avesse da occupire qualcosa? *«Noi speriamo di no* — dice Bosco — *ma in quel caso ci troveremmo costretti a riprendere l'agitazione»*.

Nulla di fatto alla riunione del Cipe per telefoni, elettricità e autostrade

Tariffe, governo diviso sugli aumenti

Fanfani e Amato: tetto massimo del 3,5% per fermare l'inflazione al 5,8% - Battaglia: margini troppo stretti - Deciderà il prossimo Consiglio dei ministri - Ma l'accordo sembra difficile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per fermare l'inflazione occorre limitare gli aumenti tariffari: ma i ministri del governo dimissionario non sono riusciti a prendere questa decisione. Ieri il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) aveva all'ordine del giorno il contenimento delle tariffe amministrate — ad esempio elettricità, telefoni e autostrade — per tutto il 1989.

Ma i dissensi sull'entità del contenimento hanno imposto di rinviare la questione (con poche speranze) a un prossimo Consiglio dei ministri. Il ministro del Bilancio Andreotor Fanfani e del Tesoro Giuliano Amato proponevano un contenimento energico: la media di tutti gli aumenti tariffari per il 1989, quelli già in vigore e quelli ancora da decidere, non avrebbe dovuto superare il 3,5 per cento.

Il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia invece sosteneva che il tetto del 3,5% doveva applicarsi solo alla media dei rincari da decidere da ora in poi; cosa che lascia margini maggiori agli aumenti da decidere, a beneficio di società come le Autostrade, la Sip e l'Enel.

«Ho dato alto a Battaglia che fra noi c'era stato un equivoco — dice Amato — *però i conti dei nostri esperti ci dicono che se vogliamo fermare l'inflazione del 1989 al 5,8% il contenimento delle tariffe deve avvenire nella versione sostenuta da Fanfani e da me»*.

L'obiettivo del 3,8% è molto difficile da raggiungere, ha ripetuto Amato. A questo punto si è creato un nuovo e più grave dissenso: perché, da queste affermazioni, Battaglia conclude che nemmeno Amato crede più alla realizzabilità del tetto di inflazione al 5,8%.

Del resto, al 5,8% non crede nemmeno la Banca d'Italia, come risulta dal documento inviato alle Camere qualche giorno fa. Perciò, secondo il ministro dell'Industria occorre rimettere in discussione tutto il documento di programmazione economico-finanziaria, soprattutto quanto a contenimento degli aumenti salariali e a contenimento della domanda per consumi; tutte le cifre sono da ridiscutere, tutti i conteggi da riesaminare.

Amato, avviamente, nega di aver smentito le previsioni fatte da lui stesso tre settimane fa.

La questione delle tariffe e dei prezzi, scottante sotto elezioni, è desiderata al Consiglio dei ministri al completo. Le possibilità di trovare un accordo sono scarse. Pare difficile che un governo dimissionario possa riaprire una discussione di questa ampiezza sulla politica economica in clima pre-elettorale.

All'uscita dalla riunione del Cipe Battaglia ha dichiarato ai giornalisti di essere stato *«prudentissimo»* a sottoscrivere una delibera che impegnasse il Cip (Comitato interministeriale prezzi) a *«procedere secondo le modalità indicate dal documento di programmazione economico-finanziaria»*.

Ma il dissenso rimane: la formula proposta da Fanfani e Amato al ministro dell'Industria non va bene. C'è confusione perfino sui dettagli pratici: secondo Battaglia dovrà essere Fanfani a riferire al Consiglio dei ministri; secondo Fanfani sarà Battaglia.

Già prima della crisi il governo si era diviso sul problema dell'inflazione. L'originaria proposta di Amato, bocciata in consiglio di gabinetto, fissava il tetto al 5,5 per cento. Le decisioni sulle tariffe si scaricheranno presumibilmente sul nuovo governo; ogni ritocco sarà bloccato fino alle prossime elezioni europee.

Nell'impostazione di Amato, per centrare l'obiettivo del 5,8 per cento dell'inflazione, oltre a una energica limitazione degli aumenti tariffari occorre un congelamento dell'equo canone. E' vero che quella dell'equo canone è una legge ampiamente disattesa, ma l'effetto del congelamento sugli indici dei prezzi sarebbe ugualmente benefico, secondo il ministro del Tesoro, abbassando le aspettative di inflazione.

■ Agenti rubavano eroina

ROMA — Dopo il sequestro Paolo Pessoi, anche quattro agenti di pubblica sicurezza alle sue dipendenze sono finiti in carcere. Si tratta di Nicola Ciacio, Antonio Ferraro, Guido Ciocchetti e Ilario Altomonte, accusati di peculato aggravato e sottrazione illecita di sostanze stupefacenti poste sotto sequestro. Il sequestro infatti imposessati di 250 grammi di eroina del tipo «brown sugar» sequestrati a un gruppo di trafficanti Tamil, sostituendoli poi con gluconio per riequilibrare il peso. (Ansa)

■ Barbone smentisce perito

ROMA — Marco Barbone, l'assassino pentito di Walter Tobagi, contesta — attraverso una lettera diffusa dal suo legale — la perizia del prof. Mario Medici dell'Università di Roma, secondo il quale il volantino che rivendicò l'omicidio del giornalista non sarebbe stato scritto da Barbone. La perizia del prof. Medici avvalorerebbe la tesi di quanti sostengono che il delitto avrebbe avuto un mandante al di fuori della «Brigata 28 marzo». *«Il volantino non è stato, né mai ho detto questo* — afferma il pentito —, *scritto solo da me, ma in concerto con gli altri della "28 marzo"; in particolare, per sua stessa ammissione nei processi, Daniele Laus ha redatto la seconda parte e proprio quella più discussa, dove si trova la frase che taluni dicono pronunciata da Tobagi la sera prima di morire. Questa frase è stata analizzata nel corso del processo e, dalla registrazione del dibattito, è risultato che Tobagi disse proprio il contrario di quanto gli veniva attribuito nel volantino»*. (Ansa-Agi)

■ Tir, l'Europa protesta

BOLZANO — Gli autotrasportatori di mezza Europa sono sul piede di guerra contro il decreto del governo di Vienna che a partire da dicembre ha vietato il traffico dei Tir di notte lungo la direttrice Nord-Sud da Kufstein al Brennero e, verso Est, fino a Salisburgo. Annunciano manifestazioni sia in Germania sia in Italia.

■ «Ruffilli, a giudizio 24 br»

ROMA — Il rinvio a giudizio di 24 presunti brigatisti rossi del Partito comunista combattente (Pcc), è stato chiesto a Roma dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Ionta.

Di questo gruppo fanno parte tra gli altri i coniugi Fabio Ravalli e Maria Cappello, di Prato, i gemelli Franco ed Enzo Grilli, Richard Minguzzi, ex impiegato del Campidoglio.

Nell'elenco delle persone che, secondo Ionta, dovrebbero essere giudicate in tribunale, sono anche Franco Galloni, Rosella Lupo e Tiziana Cherubini.

L'ORSETTO E' TORNATO IN LIBERTA'

Pescasseroli (L'Aquila). «Abele», un cucciolo di orso bruno di 4 mesi, era stato da persone senza scrupoli per fotografie a pagamento. Legato a una catena, era costretto a esibirsi nelle fiere. I carabinieri di Frosinone sono intervenuti e lo hanno momentaneamente affidato in custodia ai dirigenti del Parco nazionale d'Abruzzo (Telefoto Ansa)

Diarie più alte per gli scrutatori

Il Consiglio dei ministri ha deciso di allinearle a quelle delle elezioni politiche - Non aumenta la benzina - Agevolazioni per i turisti stranieri

ROMA — Aumenta il compenso per scrutatori, segretari e presidenti di seggio delle elezioni europee. Un decreto-legge, emanato ieri mattina dal Consiglio dei ministri, lo ha infatti allineato a quello delle elezioni politiche. Secondo le nuove diarie, il presidente di seggio percepirà quindi 175 mila lire lorde anziché 114 mila; scrutatori e segretario passeranno da 86 a 130 mila lire.

Nella riunione di ieri mattina il Consiglio dei ministri ha sospeso l'applicazione, fino al periodo di imposta che ha inizio dopo il 31 dicembre 1989, della disposizione, introdotta da un decreto dello scorso marzo, relativa al computo, ai fini delle imposte sul reddito, degli interessi derivanti dai prestiti fatti dalle imprese.

Nessuna novità, invece, sul fronte dei prezzi della benzina. Il costo dei carburanti alla pompa rimane infatti invariato. Questo in virtù della decisione del governo di defiscalizzare le 10 lire di variazione registrate nell'ultimo periodo.

Il Consiglio dei ministri ha anche reiterato il decreto che prevede il trattamento straordinario di cassa integrazione per i lavoratori dipendenti delle società non operative della Gepi e per i lavoratori edili del Mezzogiorno. Ha prorogato al 31 gennaio 1990 la disciplina del pensionamento anticipato a 56 anni, ma con alcune modifiche: primo obiettivo, far partecipare le imprese agli oneri conseguenti.

Poi, il Consiglio dei ministri ha posto un termine (30 settembre del corrente anno) per la presentazione, da parte dell'impresa, della domanda di accertamento delle eccedenze di personale distinte per qualifica. E infine, ha limitato il beneficio ai lavoratori che avranno maturato i requisiti entro giugno.

Palazzo Chigi ha anche dato il via ufficiale ad una serie di agevolazioni per i turisti stranieri, che saranno immediatamente esecutive: gli stranieri che verranno in Italia a trascorrere le prossime vacanze estive, dunque, avranno a disposizione buoni benzina, buoni per il pedaggio autostradale, soccorso stradale gratuito per tutte le autovetture, motocicli e autobus da turismo, nonché l'eventuale concessione, sempre gratuita, di auto in sostituzione.

Infine, il Consiglio dei ministri ha conferito all'ingegner Roberto Pinella l'incarico di direttore generale delle Poste e Telecomunicazioni. (Ansa)

Festa della Repubblica senza spettacolo dopo i due morti a Villa Borghese

Sì alle parate, ma con il lutto

Lo ha annunciato il ministro della Difesa Zanone - Solo programmi addestrativi anche per l'anniversario dell'Arma - Ieri i funerali dei due carabinieri precipitati sull'elicottero Fuori della chiesa una manifestazione di protesta dei familiari delle vittime militari

ROMA — Le parate militari si faranno, nonostante i morti. Saranno più sobrie e meno spettacolari, ma oggi e il 7 giugno le Forze Armate celebreranno regolarmente l'anniversario della Repubblica e quello della fondazione dei carabinieri.

Come mai le manifestazioni non sono state sospese, ministro Zanone? «Lo*ri sta*re», risponde il responsabile della Difesa sul piazzale della basilica dei Santi Apostoli, dove ha appena partecipato ai funerali dei due ufficiali dell'Arma precipitati con l'elicottero.

Un comunicato del ministero spiega che, «*in segno di lutto*», le celebrazioni consisteranno solo in «*programmi strettamente addestrativi*». Il previsto carosello dei carabinieri, ad esempio, non ci sarà. Ancora ieri comunisti, democristiani e verdi hanno chiesto che le parate venissero cancellate, mentre le rappresentanze interforze del Cocer, il «sindacato dei militari», si preparano a discutere di sicurezza nelle caserme nella riunione straordinaria indetta per il 7 giugno, proprio il giorno della festa dei carabinieri.

Ma nonostante le scadenze imminenti, ieri, a villa Borghese, non ci sono state esercitazioni. Sul prato della «valle dei cani» c'erano ancora le carcasse dei due elicotteri precipitati giovedì. Qualche curioso, oltre le transenne, osservava gli ufficiali che con il magistrato incaricato delle indagini, Davide Iori, cercavano di ricostruire la dinamica dell'incidente. Sui resti dei due velivoli il giudice ha ordinato una perizia.

Sembra certo ormai che i due AB 412 che chiudevano il cuneo della formazione fossero troppo vicini, e che da terra il capo elicotteristi li abbia avvisati del pericolo, ordinando loro di allontanarsi. A quel punto, secondo l'ultima ricostruzione, i due piloti hanno fatto manovra contemporaneamente, puntando ciascuno la prua verso l'esterno. E' per questo che le due code si sono avvicinate fino a toccarsi, e i rotori posteriori si sarebbero incrociati.

Il maggiore Antonio Siracusano, pilota del secondo elicottero coinvolto nell'incidente, ha raccontato che subito dopo l'impatto il suo AB 412 ha cominciato a vibrare in maniera violenta. L'ufficiale è però riuscito a mantenere il controllo del mezzo che cominciava a perdere da una parte, scaricando in volo più kerosene possibile per evitare l'incendio al momento dell'atterraggio.

Siracusano ha quindi tentato di condurre l'elicottero sopra gli alberi di villa Borghese in modo da attutire l'impatto col terreno. Questa manovra ha salvato la vita a lui e al maresciallo Marco Tartari.

Il pilota dell'altro elicottero, invece, non ce l'ha fatta a mantenere il controllo del mezzo che si è schiantato direttamente sulla valle di villa Borghese, incendiandosi. Ieri mattina sui corpi dei marescialli maggiori Nicola Parretta e Enzo Cortesi è stata fatta l'autopsia. Poi, nel pomeriggio, i funerali solenni.

Le bare avvolte nel tricolore, con sopra il cappello e la sciabola da carabiniere, sono state accolte in silenzio dalle centinaia di militari delle tre Armi schierati davanti alla chiesa. C'erano anche gli agenti di polizia, che dentro la basilica hanno affiancato i carabinieri in alta uniforme nel picchetto d'onore.

Dietro i feretri i familiari dei due caduti, il ministro della Difesa Zanone, il capo di Stato maggiore ammiraglio Porta, il comandante generale dell'Arma Viesti. Una cerimonia breve, celebrata dal cappellano del comando generale, scandita solo dagli squilli di tromba in onore dei due piloti e dai singhiozzi dei parenti.

A lato delle bare, dietro i picchetti, gli elicotteristi della base di Pratica di Mare, amici e colleghi di Parretta e Cortesi, sull'attenti nelle loro divise grigio-verdi. Alcuni di loro si esercitavano insieme alle vittime, giovedì mattina, sul cielo di villa Borghese. Hanno visto ciò che è accaduto, ma dicono di poter affidare le loro testimonianze solo al segreto istruttorio del magistrato e a quello d'ufficio della commissione d'inchiesta ordinata da Zanone.

Appena qualche ora prima, il ministro aveva partecipato ad altri funerali, quelli dei granatieri di Sardegna Giampaolo Vigliercbio e Giovanni Orlilotti, i due soldati di leva rimasti uccisi martedì nella caserma romana dove si stavano addestrando alla guida di un cingolato. Anche lì è stato un cappellano militare a celebrare le esequie, davanti a centinaia di commilitoni.

Fuori dalla basilica di Santa Croce in Gerusalemme, dopo la cerimonia, si è svolta una manifestazione di protesta che si collega alle polemiche provocate da questi ultimi lutti. I rappresentanti dell'Associazione nazionale familiari delle vittime militari hanno esposto cartelli con le fotografie dei soldati morti in servizio e con la slogan «*Zanone, passa più tempo in caserma che in televisione*».

Giovanni Bianconi

Crolla ponte militare, un morto

SIRACUSA — Da quasi un anno era la principale via di collegamento fra la terraferma e l'isola di Ortigia nel centro storico di Siracusa un ponte mobile in ferro realizzato dal Genio militare. Ieri mattina, piegato dal peso eccessivo di un camion carico di sabbia e di sacchi di cemento, il ponte non ce l'ha più fatta ed è crollato.

Nella cabina dell'automezzo è rimasto imprigionato l'autista, Angelo Buffa, 47 anni. L'uomo è morto annegato, malgrado il tentativo di salvataggio di alcuni pescatori, uno dei quali, Antonio Garofalo, 39 anni, si è ferito a una mano mentre tentava di rompere il vetro del finestrino.

Travolto dal crollo anche Giuseppe Frontino, 22 anni, che passava sul ponte a bordo del suo motorino. Il giovane si è salvato aggrappandosi alla struttura metallica. Salvo anche l'autista di un furgone che seguiva a pochi metri di distanza il camion. «*Mi sono accorto in tempo che qualcosa non andava* — racconta Emanuele Zammitt, 40 anni — *quando ho visto il ponte ondeggiare e scricchiolare mi sono fermato*». Ed è stata la sua salvezza. Il mezzo su cui viaggiava è rimasto a lungo in bilico fra la banchina e il ponte crollato. Per rimuoverlo è dovuta intervenire un'autogru.

L'incidente è accaduto nelle prime ore del mattino, e non c'era molto traffico. «*Fosse successo un paio d'ore dopo sarebbe stata una strage*», mormorano i consiglieri comunali del gruppo comunista. Poche ore prima del crollo gli esperti del Genio militare avevano effettuato uno dei loro controlli periodici. Tutto bene, erano stati le constatarono. «*Il ponte è solidissimo, non abbiamo rischi di nessun genere*».

n. a.

In Calabria, cacciatori di frodo hanno sparato mentre i due capovaccai covavano le uova

Avvoltoi «intelligenti» uccisi nel nido

Sono rapaci che a caccia tirano anche sassi per rompere i gusci - In Italia ne restano solo una sessantina di esemplari in Puglia, Lucania e Sicilia - L'appello del comitato italiano protezione rapaci: «Rischiano l'estinzione»

CATANZARO — Una coppia di avvoltoi capovaccai, esemplari ormai rari al mondo, è stata uccisa a colpi di fucile da caccia nelle montagne di Santa Severina, nella zona del Crotonese: l'unica della Calabria dove questo genere di volatili ancora nidifica. I due avvoltoi capovaccai, centrati in più parti, sono stati trovati nel nido dove c'erano due uova prossime a dischiudersi. Sono state due guardie forestali a fare la scoperta: «*Un fatto criminale di inaudita assurdità*», ha commentato Fulco Pratesi, presidente della sezione italiana del Wwf.

L'inqualificabile bravata di un cacciatore di frodo ha ucciso una coppia di rarissimi capovaccai e messo in pericolo la sorte delle loro due uova. Come al solito, è la disinformazione, per non usare la parola più cruda, l'ignoranza, che porta ad azioni come questa.

Quell'ignoto cacciatore probabilmente non aveva la più pallida idea dell'importanza scientifica e naturalistica che hanno i capovaccai. Questi piccoli avvoltoi (Neophron percnopterus) che hanno le dimensioni di una gallina, vivono soprattutto nelle zone desertiche africane. Una sottospecie si trova in India. Piccole popolazioni vivono anche in alcuni Paesi europei, come Spagna, Francia, Bulgaria, Italia.

Da noi la sua situazione non si può dire rosea. Secondo gli ultimi censimenti, ce ne sarebbero una quindicina di coppie in Sicilia, una decina in Calabria, una in Puglia e una o due in Lucania. Siamo dunque a cifre bassissime.

Sono soprattutto la colonizzazione crescente da parte dell'uomo, l'uso di bocconi avvelenati e il bracconaggio che rischiano di portare entro breve all'estinzione i pochissimi esemplari italiani. Come tutti i rapaci, i capovaccai sono poco prolifici. La femmina depone uno o due uova, ma ne alleva abitualmente uno solo. Quello che sguscia per primo è più vigoroso del secondo, acchiappa con maggiore facilità i bocconcini che i genitori portano al nido e il fratellino denutrito finisce per soccombere.

Il capovaccaio è un piccolo avvoltoio che rischia l'estinzione

Lo strano nome di capovaccaio proviene dal fatto che l'uccello segue le mandrie dei bovini nell'epoca in cui le femmine partoriscono e si mangia la placenta che viene espulsa dalle madri quando nascono i vitelli.

Si tratta comunque di una specie particolarmente interessante per gli studiosi, perché il capovaccaio è uno dei pochi animali che fanno uso di strumenti. Ghiotto com'è delle uova, riesce a rompere persino quelle di struzzo dal guscio spesso e durissimo, con lanci mirati o ripetuti colpi di pietre. La sua è una tecnica shaloerditiva. Raccoglie pietre di peso tra i 50 grammi e mezzo chilo anche a dieci metri di distanza dall'uovo. Poi si colloca a un metro dall'uovo con la pietra nel becco e la scaglia con tutta la sua forza, flettendo energicamente il collo. Oppure rompe le uova con una serie di colpi per quasi dieci minuti, fino a che non riesce ad aprirle.

La scoperta di questo singolare comportamento è stata fatta su esemplari africani, ma successivamente si è potuto constatare che anche i capovaccai europei hanno la stessa abilità. Naturalmente non hanno uova di struzzo a disposizione. Si accontentano di uova più fragili per le quali non si richiede lo stesso impegno. La loro alimentazione comunque è variata. Non mangiano solo uova e carogne, ma anche animali vivi, insetti, roditori, anfibi, rettili, uccelli. Sappiamo ormai che i rapaci sono animali tutt'altro che nocivi all'economia umana e sarebbe ora che anche la gente comune, fra cui i cacciatori, affiancasse l'opera del Comitato protezione rapaci che si propone di salvare gli ultimi superstiti di una specie in pericolo.

I. Lattes Coifmann

■ Il giudice ordina: «Conferma al processo»

PALERMO — Salvatore Contorno, il superpentito della mafia arrestato il 28 maggio, dovrà comparire martedì prossimo nell'aula bunker dell'Ucciardone, dove prosegue l'appello del primo maxiprocesso a Cosa nostra. A obbligarlo è un'ordinanza firmata dal presidente dopo che «Coriolano» aveva disertato l'udienza della scorsa settimana.

Contorno dovrà sostenere un confronto con Salvatore Cancemi, uno dei «picciotti» da lui accusati per l'agguato nel quale i corleonesi trucidarono di ucciderlo.

Ieri il giudice Giovanni Falcone ha emesso mandati di cattura per il superpentito, per i suoi cugini Gaetano e Salvatore Grado e per altre sette persone, tutti accusati di associazione mafiosa.

IL TEMPO

tempo previsto: a Nord e sulla Toscana nuvolosità irregolare a tratti intensa con manifestazioni temporalesche più frequenti durante le ore più calde. Sulle regioni peninsulari generalmente poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dal medio versante tirrenico, dove saranno possibili locali piogge del pomeriggio. Sulle due isole maggiori da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge.

temperatura: in aumento sulle regioni centro-meridionali

venti: moderati meridionali con rinforzi sulle regioni di ponente.

mari: da poco mossi i bacini centro-settentrionali. Mossi o molto mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	13	23	L'Aquila	9	19
Verona	16	28	Roma Urbe	17	26
Trieste	16	21	Roma Fium.	16	23
Venezia	16	22	Campobasso	13	19
Milano	14	22	Bari	17	26
Torino	11	23	Napoli	16	23
Cuneo	13	21	Potenza	10	17
Genova	16	21	S. M. Leuca	17	23
Bologna	15	27	R. Calabria	18	26
Firenze	16	23	Messina	18	24
Pisa	17	23	Palermo	16	25
Ancona	16	26	Catania	14	25
Perugia	13	26	Alghero	15	22
Pescara	14	24	Cagliari	16	28

città estero

Amsterdam	4	13	nuvoloso	Lisbona	n.p.	
Atene	14	27	sereno	Londra	8	13	coperto
Bruxelles	10	22	nuvoloso	Los Angeles	15	29	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Madrid	13	26	sereno
Bruxelles	11	18	nuvoloso	Montreal	1	20	piogge
Buenos Aires	11	18	nuvoloso	Mosca	13	25	sereno
Copenaghen	8	16	nuvoloso	New York	21	33	sereno
Dublino	4	14	nuvoloso	Parigi	9	17	piogge
Francoforte	7	21	nuvoloso	Pechino	15	30	sereno
Gerusalemme	16	30	sereno	Rio de Janeiro	14	26	nuvoloso
Ginevra	13	19	nuvoloso	Sydney	8	14	nuvoloso
Helsinki	6	15	sereno	Tokyo	15	26	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	9	16	nuvoloso
Il Cairo	16	30	sereno	Vienna	16	17	piogge

MESE ULIVETO
OFFERTA SPECIALE
PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO
UNA BOTTIGLIA DA UN LITRO E MEZZO AL PREZZO SPECIALE
DI L 690
NEI SUPERMERCATI DELLA LOMBARDIA, PIEMONTE E LIGURIA
sma supermercati
I MEGA MERCATI MEGA
PAM
STANDA
SUPERMERCATI I CONTI
coop super
EXTRAMARKET
Bulliver
Supermarket ESSELUNGA
AI SUPERMERCATI VEGROS
SUPERMERCATO CRAI
IPERALPA
SUPERMERCATI PIÙ
supermercati gea
SUPER
TUTTOK
CIS
UNES
DESPAR
A&O
sidis
GIGAD
SPESAGROSS
Rivoldrink...
Supermercati BON MERK
U
ULIVETO
UN LITRO E MEZZO
ULIVETO
Digerire secondo natura

Le considerazioni di Paolo Baffi, ex governatore della Banca d'Italia, sul ruolo dell'Europa

Moneta Cee, falso traguardo

«Quando si è eretto il feticcio dei cambi fissi le conseguenze sono state nefaste» - «Pochi bambini e tanti vecchi. Ecco il vero problema della comunità» - Una nuova ondata di immigrati è inevitabile

Il dibattito in corso, specialmente vivace in Gran Bretagna, intorno alle forme e ai limiti dell'integrazione economica e politica nell'Europa occidentale, non può lasciare indifferente ogni persona sensibile ai problemi dell'ordine sociale. Gli è perciò che desidero contribuirvi con le osservazioni che seguono.

1. La tesi federalista di Einaudi muove dalla constatazione che gli Stati sovrani sono costantemente impegnati in una lotta per lo spazio vitale e l'egemonia, che giunge sino alla guerra ed ha, fra i suoi strumenti, il protezionismo. La stessa impostazione si trova in Spinelli e Rossi (*Manifesto di Ventotene*) che hanno letto le analisi di Robbins. Da questo stato di cose derivano, sul piano dei beni materiali: a) la distruzione ad usi bellici di una parte delle risorse prodotte, b) l'abbassamento dei livelli produttivi sotto il potenziale di libero scambio a causa delle distorsioni introdotte dal protezionismo. Inoltre ne scaturisce c) una sottoutilizzazione delle infrastrutture appreselate dall'uomo, con impiego di risorse materiali e umane, per la promozione dei traffici: impianti di trasporto e comunicazione, reti distributive e così via.

La federazione, si argomentava, eliminando la guerra e lasciando campo alla libera fioritura dei commerci, avrebbe rimosso queste tre ragioni di abbattimento del benessere e di dissipazione di risorse.

2. Gli obiettivi indicati dai federalisti italiani sono già stati sostanzialmente raggiunti, fuorché sotto due rispetti: a) l'ambito territoriale al quale essi si riferivano comprende i Paesi dell'Europa centro-orientale, fino alla linea che va dal Baltico al Mar Nero; è quindi più ampio di quello della Cee e giustificato dall'insieme di ragioni geografiche, storiche e culturali che fanno di Varsavia, Praga, Vienna e Budapest sostanza d'Europa altrettanto viva quando lo siamo noi; b) nel settore agricolo, il Mercato Comune, in luogo della concorrenza, ha instaurato un pesante apparato protezionistico che si distingue per l'entità delle distorsioni produttive ed uno spreco di mezzi finanziari in cui alligna la frode.

Su questi due fronti, la tesi federalista merita ulteriore impegno.

3 Sul piano monetario, l'aspetto finale preconizzato dai nostri federalisti è quello della valuta unica che ritroviamo nel rapporto Delors. La fase di transizione verso di esso merita di essere gestita con il riguardo dovuto alle profonde trasformazioni in atto nelle economie della fascia di Paesi compresa fra la Cee e l'Unione Sovietica, e un quest'ultima. Poiché è ossessivo attendersi da tali Paesi un balzo improvviso verso schemi di piena convertibilità per merci, servizi e capitali, conviene che gli ordinamenti monetari del Mercato Comune in oggi, della federazione domani, offrano loro meccanismi di attenuazione caratterizzati da convertibilità parziale, sistemi di credito, qualche flessibilità nella variazione dei tassi di cambio. In quest'ottica, la non definizione dei tempi di passaggio alla seconda ed alla terza fase del piano Delors è opportuna perché consente di meglio raccordare il nostro progresso interno con quello dei potenziali Paesi partecipi di un'Europa allargata ai confini tracciati dai nostri federalisti.

Paolo Baffi (nella foto, a destra) a colloquio con l'ex governatore Guido Carli

Sembra peraltro eccessiva la irrevocabilità dei tassi di cambio prevista dal rapporto Delors per la seconda fase, che è ancora di monete distinte: la distinzione non avendo senso alcuno se non associata alla possibilità di variazione del cambio. La gestione della seconda fase, se i cambi fossero totalmente rigidi, sarebbe più difficile di quella della terza, per il minor potere dell'organo centrale di coordinamento.

La storia monetaria d'Europa ci rivela che, ogni qual volta la parità di cambio è stata eretta a feticcio o imposta senza adeguato riguardo alle sottostanti condizioni dell'economia, le conseguenze sono state nefaste. Mi riferisco in particolare al costo economico e sociale della ricondurione della sterlina alla parità anteguerra nel 1925-26; all'imposizione alla Germania, da parte degli Alleati, di una parità aurea immutabile del marco che portò alla deflazione del 1931-32 e, con Hitler e Schacht, al controllo dei cambi; al futile tentativo, dopo la svalutazione della sterlina (settembre 1931), di costituire un blocco non che condusse, in Francia, alla deflazione e a disordini sociali e, in Italia, all'instaurazione del controllo dei cambi sin dal 1934.

Queste riflessioni sono applicabili non soltanto ai vicini dell'Est, bensì anche ai tre Paesi mediterranei che si sono da ultimi associati alla Cee ... a venturi candidati come la Turchia. L'insistenza perché essi subissero il giogo di un ordine guidato da una moneta dura come il marco, collocandosi entro fasce di oscillazione sempre più strette o nulle, ignora che ad ogni grado di maturazione economica e sociale corrisponde un sistema di vincoli appropriato. Una disciplina rigida in termini di prezzi e cambi, se può essere adatta ai grandi Paesi di antica industrializzazione legati fra di loro da una fitta rete di commerci che rende meno probabili ampie variazioni nelle ragioni di scambio, male si addice ad economie, come quelle citate, impegnate a recuperare il ritardo rispetto alle prime.

4. Nello stesso ambito delle economie sviluppate, si deve osservare che un sistema a guida marco, fondato sulla stabilità dei prezzi, e sulla rigidità del cambio, impone a qualsiasi Paese che subisca uno shock riduttivo della sua capacità di produrre reddito (come furono i due del prezzo del petrolio negli Anni Settanta) la scelta fra il finanziamento estero e il ricorso all'abbattimento dei prezzi interni e, maggiormente, dei salari, che da Keynes in poi sappiamo essere oltremodo difficile e costoso in termini di tranquillità sociale e di produzione di reddito. L'aggiustamento relativo di prezzi e salari sarebbe più facile su un'onda di moderata inflazione diffusa al sistema, ma l'obiettivo essendo quello più severo dei prezzi stabili, questa agevolezza non si dà e di tanto si aggrava il vincolo della finità dei cambi.

5. Osservazioni di ugual senso sono sollecitate dall'assenza di stretto coordinamento delle politiche economiche e sociali in ambiti diversi da quello monetario.

Una lettura storica corretta dell'opposta tesi propugnata in passato da de Gaulle, oggi dalla Thatcher — tesi che si trova anche nei nostri federalisti, gelosi della sopravvivenza di una pluralità di piccole patrie — ritengo essere quella recentemente proposta a Bruges dal professor Roland Vaubel. Secondo questa lettura, un coordinamento troppo spinto di politiche economiche elimina l'elemento di concorrenza caratteristico del Mercato Comune, dal livello più alto in cui la concorrenza può esplicarsi, che è quello della formazione delle politiche medesime; esso è quindi contraddittorio con la filosofia del sistema, che in uno schema di piena coerenza interna dovrebbe consentire agli agenti opzioni diverse nelle loro decisioni di offerta di lavoro, di investimento di capitali, di culture e stili di vita.

L'argomento delle distorsioni che seguirebbero ad ordinamenti tributari diversi perde peso qualora ciascuno di essi soggiaccia al vincolo di un equilibrio finanziario complessivo: il su questo vincolo, piuttosto che sull'omogeneità degli assetti tributari nazionali, che dovrebbe portare lo sforzo di convergenza.

6. Il problema della sottoutilizzazione delle infrastrutture, richiamato da Einaudi (1.c), potrà ripresentarsi, anche per effetto del protezionismo, a causa del declino demografico in atto nell'Europa occidentale. Le grosse coorti di nati nel ventennio 1945-65 toccheranno l'età della pensione nel primo quarto del prossimo secolo. In quel torno di tempo, sia l'indice di vecchiaia (vecchi/ giovani) sia l'indice di dipendenza degli anziani (vecchi/adulti) della popolazione europea segneranno purtroppo una nuova impennata. Le folte schiere dei vecchi continueranno a presentarsi sul mercato come compratrici, con i mezzi forniti dagli estesi sistemi di previdenza sociale e privata. Gli equilibri di mercato non soffriranno dunque di un difetto di domanda, bensì di una possibile carenza di offerta del fattore produttivo lavoro. In una condizione siffatta, l'immigrazione si presenterà come un meccanismo riequilibrante, un impulso naturale che sarà motivato dalle chiamate delle imprese produttive (e delle stesse famiglie). Poiché esso proverrà inevitabilmente da Paesi di civiltà diversa dalla nostra, il problema della preservazione del nostro sistema di valori ne risulterà aggravato e tanto più meritevole dell'attenzione che per esso chiedono gli assertori delle piccole patrie, del genio europeo della varietà, contro possibili processi di entropia culturale.

7. Se si fa idealmente centro a Bruxelles, e con moto rotatorio si gira, seguendo il sole da Est ad Ovest, lungo un arco di 180°, si incontrano prima i problemi dei rapporti con gli Stati ad economia socialista e di quelli con i Paesi del Golfo produttori di energia. Indi si affacciano quelli dell'immigrazione che configurano un ritorno pacifico del turco e del saraceno. Questo stesso problema di massicce migrazioni si ripropone sulle sponde del continente africano, tormentato da eccesso di popolazione, fame e desertificazione. Procedendo ancora, l'esplosione demografica di nuove società, in America Latina, a quella del debito estero, che ha raggiunto livelli incompatibili con ogni speranza di puntuale assolvimento. Infine, a tutto Ovest, ci si imbatte nel persistente disavanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti della più ricca fra le economie sviluppate (che nel sessennio 1983-88 ha toccato il quasi incredibile importo di 700 miliardi di dollari) gemellato allo squilibrio delle finanze pubbliche e forte di tendenze protezionistiche che minacciano sempre più gravemente l'ordinato sviluppo dei commerci mondiali.

Nessun uomo politico è complessivamente interessato a queste fondamentali tematiche quanto l'Europa occidentale e, in seno a questa, la Germania centrale, competitiva, tuttora ricca di tecnologie e di capitali, seppure divisa ed in preda ad un pauroso declino demografico.

8. Il nostro arco, dopo averci offerto la visione esaltante di processi di trasformazione sociale atti a colmare il fossato tra sistemi politici rivali, ci propone dunque quella, angosciante, di una molteplicità di squilibri intrecciati — nei rapporti tra sviluppo economico e conti esteri, tra demografia e sviluppo, tra economia e ambiente — che è arduo ricomporre o scattiere con nuovi. In ognuna di queste situazioni ricorre l'aspetto finanziario. Si danno infatti problemi di realizzare una minore instabilità delle ragioni di scambio nei rapporti fra produttori di materie prime, fonti di energia e manufatti. In Africa si incontrano problemi di difetto di accumulazione, cui fa d'uopo sovvenire con investimenti agevolati e donazioni. Nell'America Latina, spiccano le esigenze di finanziamento condizionato da parte delle istituzioni internazionali e di regolazione dei flussi di credito bilaterali, ufficiali e privati; più a Nord, il problema della instabilità dei cambi fra le tre grandi aree monetarie (del dollaro, della Cee e dello yen) e quello del disavanzo americano.

Sembra quindi giunto per tutti il momento di allargare gli orizzonti e di innalzare i traguardi verso alcune prime attuazioni di un governo mondiale che era pure negli auspici di Einaudi. Un consesso in cui anche ai massimi responsabili dell'economia e della finanza dell'Europa occidentale, ministri e governatori, incombe l'obbligo di modellare le politiche di quest'area subcontinentale nel senso della solidarietà, ad Oriente, delle virtualità positive insite nei processi in atto; a Mezzogiorno e ad Occidente, nel senso della correzione degli squilibri globali. Magari collocando in grembo al tempo e all'esperienza problemi minori, come quello dell'eliminazione dei residui gradi di flessibilità di un sistema regionale di cambi già abbastanza stabile ed efficiente.

Paolo Baffi

Un bando per la convertibilità

Mosca lancia il toto-rublo

Centomila dollari in palio per un progetto

Il consigliere di Gorbaciov, Abel Aganbegian

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Il rublo fa disperare Michail Gorbaciov. «Oggi la circolazione della moneta all'interno del paese è in uno stato di crisi, diciamola pure» ammette l'accademico Abel Aganbegian, principale consigliere economico del leader sovietico.

Mentre gli attuali dirigenti del Cremlino cercano di intensificare i rapporti con le economie occidentali, il valore ufficiale del rublo è una pura finzione. «Realisticamente, un dollaro dovrebbe essere cambiato con 2,5 rubli» riconosce Aganbegian. Agli sportelli bancari, invece, un dollaro vale appena 0,6 rubli, ma al mercato nero ne vengono offerti fino a 12 (questo vuol dire che un rublo vale 2250 lire al cambio ufficiale, ma solo 120 nelle contrattazioni clandestine per le strade di Mosca).

Questa situazione alimenta malessere sociale, provoca inflazione, apre la caccia alla valuta pregiata con operazioni ai limiti della legalità, ma soprattutto ostacola i rapporti internazionali che hanno bisogno di certezze. Non a caso se ne è parlato ieri mattina in una tavola rotonda svoltasi nell'ambito dell'ultima giornata della mostra-convegno organizzata dall'Italstat, la finanziaria dell'Iri per le infrastrutture che punta a ottenere consistenti commesse in Urss (giovedì è stata siglata un'intesa per la realizzazione di 60 aree di servizio).

Aganbegian ha illustrato il programma economico legato alla perestrojka di Gorbaciov, la ristrutturazione della società sovietica. Al termine del cammino, verso la fine del secolo, c'è la totale convertibilità del rublo, cioè la libertà di scambio con le altre valute. «Un primo passo avverrà già l'anno prossimo — spiega Aganbegian — con le aste di valuta, un modo ancora limitato per affrontare il problema. E' stata adottata la decisione di rendere convertibile il rublo, ma ci sono molte difficoltà». Né mancano i contrasti tecnici e soprattutto politici.

«La convertibilità è appoggiata dalla maggioranza dei nostri economisti» spiega il consigliere di Gorbaciov, facendo intuire gli ostacoli esistenti per arrivare a «un'economia più aperta». Si confrontano soluzioni alternative: «Alcuni circoli finanziari occidentali ci propongono di accelerare la convertibilità, emettendo una seconda valuta, garantita dalle riserve in oro e delle esportazioni, sotto l'egida delle banche occidentali che garantiscono il cambio e il controllo delle emissioni, ma la maggioranza dei nostri economisti è contraria».

Una delle due valute diventerebbe di serie B, ci sarebbe una spinta all'inflazione. Comunque questa soluzione viene giudicata dal consigliere di Gorbaciov «possibile se di breve periodo, ma non molto utile se prolungata». Si sta discutendo intorno a vari progetti per la convertibilità. Aganbegian ha promosso, insieme ad alcuni uomini d'affari americani, un premio destinato all'idea migliore. Sono in palio 100 mila dollari.

Ma non c'è solo il rublo a far penare l'economia sovietica. Di fronte alla vasta platea del convegno Italstat, composta da dirigenti italiani e sovietici, Aganbegian ha compiuto un'esplicita autocritica: «Noi non sfruttiamo le nostre possibilità. Non sfruttiamo il desiderio dei partner occidentali di collaborare. Ci manca la pratica, la conoscenza della lingua, del marketing, del business, impedite dal vecchio sistema di comando che stiamo distruggendo».

Roberto Ippolito

Approvato il documento Dini, appianati i contrasti tra Fmi e Banca Mondiale

Dal G-10 una spinta al piano Brady

BERNA — Non ci saranno più contrasti tra il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale nella gestione dell'indebitamento del Terzo Mondo. Ma dovranno essere gli stessi Paesi in via di sviluppo ad adottare riforme economiche «forti» per risolvere i loro problemi.

Sono le conclusioni emerse nel rapporto approvato ieri dalla riunione straordinaria del Gruppo dei Dieci, e redatto dal direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini. Erano presenti per il nostro Paese, oltre a Dini, il governatore Carlo Azeglio Ciampi e il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli.

La stesura del rapporto era stata chiesta nell'aprile 1988 da parte del G-10, cioè di quegli Stati che partecipano agli accordi generali di prestito del Fondo Monetario, per cercare di chiarire i ruoli del Fmi e della Banca Mondiale.

Secondo il documento, al Fondo Monetario spetta la responsabilità di assistere i Paesi poveri nell'elaborazione e nell'attuazione delle riforme economiche. Alla Banca Mondiale, invece, spetta la responsabilità delle «riforme che aumentino l'efficacia delle politiche di sviluppo e l'efficienza allocativa delle risorse dei settori pubblico e privato».

Durante la riunione il G-10 si è anche soffermato a esaminare la posizione dei Paesi latino-americani. In particolare sul Messico, Sarcinelli, ha sottolineato l'urgenza per le banche commerciali di essere «disponibili e responsabili» nel negoziare nuove operazioni, o nel riassetto di quelle ora in scadenza.

E' proprio la partecipazione degli istituti di credito a essere considerata l'unico elemento in grado di poter portare qualche progresso alla crisi debitoria nel Pvs. Infatti, mentre a Berna era riunito il G-10, a New York, nelle stesse ore, il Messico ha ripreso la trattativa con il comitato delle banche creditrici, in vista degli otto miliardi di dollari che dovrebbe riuscire a ottenere in tre anni dalle due grandi istituzioni finanziarie internazionali. I quattro miliardi provenienti dal Fmi sono stati già decisi. Quelli della Banca sono, invece, ancora in fase di approvazione.

Circa la posizione italiana, Sarcinelli ha chiarito che non verrà seguito l'esempio francese di completa cancellazione dei debiti dei Paesi con redditi molto bassi. L'Italia non ha mai favorito queste forme di «perdono» — ha detto Sarcinelli — ma opera sulle scadenze e sui tassi d'interesse praticati. Secondo il governatore Ciampi il rapporto Dini è in linea con i punti della relazione della Banca d'Italia, appena presentata, che trattano questi problemi.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 306/83, corso S.a Fabella 1 giorno 22/6/1989 alle ore 11.45 avanti al giudice Dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Rubiana: appezzamento di terreno al N.C.T. fg. 43 part. nn. 372 - 373 - 374 - 377 - 378 - 768 - 787 - 788 - 991 - 992 - 993 superficie mq. 3087, con annesso fabbricato in corso di edificazione e costituito da un piano rialzato e due piani sottostanti. L'immobile viene trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova ed in particolare sotto l'osservanza delle condizioni previste negli atti di assoggettamento oneri di urbanizzazione a favore Comune di Rubiana, come da rogito not. Scala Gastaldina 16/7/85 rep. 68078 rogito notaio Scala 16/7/85 rep. 68079. Prezzo base L. 138.195.000. Aumenti minimi L. 500.000. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti presso alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il DIRETTORE DI SEZIONE
ROSANNA POLI

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 406/83 promossa da BPM VALFIORE FINANZIAMENTI contro CAMPAGNA ROCCO e Giudice del Esecutore dott. DE SANTIS ha ordinato la vendita con incanto per il giorno 28/6/1989 alle ore 12 dei seguenti beni:

IN TORINO - VIA CARMAGNOLA N. 13 piccolo di tre vani utili, oltre agli accessori e di tre cantinole ai cantina n. 17.

PREZZO BASE L. 47.800.000
AUMENTI MINIMI L. 2.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti presso alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Sede in Torino - Corso Re Umberto I bis - Tel. 53.941
Capitale Sociale L. 3.315.000.000 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 e nel Registro delle Imprese di Torino al n. 81/1883
Codice Fiscale n. 00491160012

AVVISO AGLI AZIONISTI

Pagamento dividendo Esercizio 1988

Si avvisano gli Azionisti che dal 15 giugno corrente è pagabile il Dividendo Esercizio 1988, nella misura di L. 140 lorde per azione da L. 500 nominale.

Il pagamento verrà effettuato contro stacco della cedola n. 5, presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Capitale Sociale L. 165.000.000.000
Sede in Torino, corso Galileo Galilei n° 12
Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Torino al n° 424-bis/29 società
Codice Fiscale 00818570012

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 13 giugno 1989 alle ore 11 in Torino, presso la sede sociale, Corso Galileo Galilei n° 12 e, occorrendo, per il giorno 14 giugno 1989, negli stessi luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1988.
2. Bilancio al 31 dicembre 1988 e deliberazioni relative.
3. Proposta di acquisto di azioni proprie.
4. Nomina di Amministratori.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale, Corso G. Galilei n° 12, Torino o presso le sedi di Torino, di Milano o di Roma dei seguenti Istituti: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Rasini, Banca Subalpina, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, presso le sedi di Firenze: Banca C. Steinhäuslin & C. e Banca Toscana, presso la sede di Sondrio della Banca Popolare di Sondrio, presso la sede di Biella della Banca Sella, nonché presso le seguenti banche estere: Società de Banques Suisses di Zurigo, Union de Banques Suisses U B S di Ginevra e Lugano, Rothschild Bank di Zurigo e Banca della Svizzera Italiana di Lugano; Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

Torino, 28 aprile 1989

p.Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

saffa

Spa - CAPITALE SOC. L. 48.999.924.000 INT. VERS.
SEDE IN MILANO - VIA DEI BOSSI N. 4 - TRIBUNALE DI MILANO N. 28661 - CCIAA MILANO 153168

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 12 giugno 1989, ore 10,30 in Milano, Via dei Bossi 4, in prima convocazione, e per il giorno 13 giugno 1989, stessa ora, in eventuale seconda convocazione, in Milano, Via G. Negri n. 9 (Centro Mazzanti), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1988 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del compenso spettante ai Membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
4. Deliberazioni ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter Codice Civile.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, almeno cinque giorni liberi prima di quello dell'adunanza, presso l'Ufficio Titoli della Società in Ponte Nuovo di Magenta, Via De Medici n. 17, o presso uno dei seguenti istituti:

Monte Titoli S.p.A., per i titoli della stessa amministrati; Banca Agricola Milanese; Banca Commerciale Italiana; Banca Credito Agrario Bresciano; Banca di Legnano, Milano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare di Abbiategrasso; Banca Popolare di Bergamo, Milano; Banca Popolare di Lecco, Milano; Banca Popolare di Lodi; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare di Verona; Banca Provinciale Lombarda; Banca Subalpina, Milano; Banca Toscana, Milano; Nuovo Banco Ambrosiano; Banco di Sardegna; Banco di Santo Spirito, Milano; Banco Lariano; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco di Sicilia; Casse di Risparmio PP.LL.; Cassa di Risparmio di Torino; Credito Commerciale; Credito Italiano; Credito Romagnolo; Credito Varesino; Istituto Bancario Italiano; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Monte dei Paschi di Siena; Piccolo Credito Valtellinese;

limitatamente ai titoli circolanti all'estero:

Banca in Liechtenstein, Vaduz; Crédit Suisse, Zurigo; Société de Banque Suisse, per tutte le sedi e filiali della Confederazione Elvetica, delegate, a' sensi di legge, dalla Banca Commerciale Italiana.

Si ricorda che, a norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, la delega per l'intervento in assemblea può essere rilasciata solo ad altro azionista.

Milano, 5 giugno 1989

p. Il consiglio di amministrazione
il presidente
Giuseppe Ciliberti

L'occupazione cresce meno del previsto, Wall Street riparte

Adesso calano i tassi Usa

La Southwest Bank ha già ridotto il «prime rate» dall'11,50 all'11% - Le banche svizzere aumentano il costo del denaro - Poehl elogia la politica della Fed

Il dollaro scende a quota 1430

ROMA — Gli occupati crescono meno del previsto, Wall Street riparte, il dollaro va giù (sulla lira, a tarda sera a New York, aveva perso quasi 35 punti) rispetto a giovedì), i tassi Usa tornano a calare. Wall Street ha aperto ieri in deciso rialzo (18 punti, diventati 28 a metà seduta) in seguito all'annuncio di un aumento degli occupati negli Stati Uniti in maggio di 101 mila persone contro le 200 mila previste dagli analisti, un dato che lodica un rallentamento della crescita economica, in particolare se rapportato all'incremento riveduto a 300 mila persone in aprile. Questo, tuttavia, è solo il primo degli importanti dati economici relativi al mese scorso; potrebbe quindi essere seguito da statistiche contrastanti. La Casa Bianca ha «gradito» ad ogni modo questo annuncio che ha dato via immediatamente ad una riduzione dei prime rate dall'11,50 all'11% da parte di una banca [illegible] la Southwest Bank di Saint Louis, alla quale dovrebbero, secondo gli operatori, fare seguito gli altri istituti di credito di maggiori dimensioni, che sembrano però prima voler vedere che cosa deciderà la Fed nei prossimi giorni.

Il dato sull'occupazione sembra aprire comunque nuovi spazi a un ammorbidimento della linea monetaria della Fed. L'aumento inferiore al previsto degli occupati, notano gli esperti, viene a confermare che la crescita dell'economia sta rallentando, con «conseguenti minori rischi di inflazione» e quindi la possibilità di una «politica creditizia [illegible], dopo l'annuncio dei dati il dollaro, sui mercati americani, è scivolato tra scambi frenetici verso quota 1,86 marchi e 1411 lire.

L'attesa dei dati sulla disoccupazione aveva di fatto congelato la mattinata valutaria europea. Il biglietto verde era stato fissato prima a Francoforte a 1,8704 marchi (circa il pfenning in meno di giovedì); poco dopo è stato fissato a Milano a quota 1430 lire, 15 in meno delle 1444,3 del giorno prima. Il ripiegamento del biglietto verde non si è tuttavia manifestato in un clima di turbolenza. Al contrario, il dollaro ha aperto debole, sulla scia del calo registrato giovedì in America, ed ha oscillato per l'intera mattinata nell'ambito di mezzo pfenning intorno al livello degli 1,87 marchi.

Anche il marco ha perso leggermente terreno: 725,45 lire contro le 725,82 di giovedì, mentre il franco svizzero ha ceduto parte dei forti guadagni registrati nei giorni scorsi scendendo a quota 841,73 lire da 848,4. Per sostenere la divisa le banche svizzere, per la seconda volta in pochi giorni, hanno aumentato al 7,75% i prime rates.

A dar man forte all'attuale politica della Fed, è sceso ieri in campo il presidente della Bundesbank: «Der'essere ben accolto», ha detto Poehl, perché favorisce non solo gli Stati Uniti ma anche l'economia mondiale. Parlando in un'intervista televisiva Poehl ha anche manifestato la volontà di opporsi ad eccessivi rialzi della divisa statunitense. A questo proposito, il presidente della Bundesbank ha sottolineato che la situazione dei mercati valutari evidenzia «più la forza del dollaro che la debolezza del marco»: una forza, ha proseguito Poehl, che deriva soprattutto «da [illegible] Fed molto pesa, per non dire restrittiva».

r. g. s.

Alan Greenspan

Ma l'area a caldo dovrà chiudere in modo definitivo entro il marzo '90

Britton dà tempo a Bagnoli

■ Cifre record per il 17% della Texaco

NEW YORK — Il finanziere Carl Icahn, presidente della Twa, ha venduto il suo [illegible] (17,3%) nella compagnia petrolifera Texaco per 3,07 miliardi di dollari in contanti, con un profitto di 700 milioni di dollari.

La transazione ha polverizzato il record precedente: la vendita di 29 milioni di azioni della Southern California Edison per 745 milioni di dollari dell'anno scorso.

Icahn ha ora in tasca circa due miliardi di dollari che potrebbe investire nel gigante petrolifero-siderurgico Usx di cui ha già l'11,4%.

BRUXELLES — E' la scure tedesca, più di quella del commissario europeo Sir Leon Brittan, a minacciare gli aiuti per la ristrutturazione della siderurgia pubblica italiana.

Sia pure con qualche riduzione, infatti, il responsabile Cee per la concorrenza ha in buona parte accolto le richieste dell'Italia destinate ad essere approvate [illegible] tivo comunitario mercoledì prossimo, in vista del Consiglio dei ministri dei Dodici in programma il 21 giugno a Lussemburgo.

La decisione dei ministri dovrà essere unanime, dopo la richiesta italiana di riaprire il dossier e rinegoziare in parte l'accordo concluso nel dicembre scorso; ed è questo, dalla l'ostilità tedesca, il vero pericolo. In ogni caso la Commissione chiede sostanzialmente precise che all'Italia, [illegible] del settore siderurgico.

Salvato il laminatoio di Bagnoli, l'area a caldo dello stabilimento partenopeo era stata condannata dallo stesso piano di ristrutturazione presentato [illegible] governo ai partner comunitari. L'impianto avrebbe dovuto chiudere il 30 giugno, ma l'Italia ha chiesto di [illegible] in funzione per altri dodici mesi, sostenendo che il mercato «tira» più del previsto. Britton suggerisce una chiusura il 31 marzo 1990; ma con un preciso impegno dell'Italia. Solo in questo caso il governo italiano potrebbe essere autorizzato a versare gli aiuti di 3170 miliardi previsti dal piano (3100 sono «congelati» dal 31 marzo, proprio [illegible] l'indennizzo italiano [illegible] altri, fra due anni, sono subordinati dall'attuazione dell'intero programma).

Anche per le altre deroghe chieste dall'Italia Britton ha seguito la via del compromesso. Per lo stabilimento di Bagnoli San Giovanni, che doveva chiudere il 31 marzo e per il quale l'Italia chiede una proroga al 31 dicembre, la Cee suggerisce la data del 30 settembre. Per i termini di cessione a privati degli stabilimenti di Lovere, che scadevano il 31 marzo pena la chiusura al 30 giugno, l'Italia ha chiesto una proroga al dicembre 1990, ma la Commissione è disposta a concedere soltanto fino al [illegible]. Soltanto per il laminatoio a freddo (Laf) di Torino, anch'esso [illegible] a essere chiuso il 31 marzo scorso, la Commissione sarebbe disposta ad accogliere interamente la richiesta italiana di [illegible] fino alla fine del 1990.

f. gal.

Necci: «La domanda supera di almeno tre volte il 20% da collocare»

Boom di richieste per Enimont

Il via libera del Cipe agli sgravi [illegible] per la holding chimica - Entro la fine del mese l'aumento di capitale [illegible] 850 [illegible] di valore [illegible]

■ Lorenzo Fiorini presiede la [illegible]

TORINO — Dopo [illegible] Enrico Recchi, presidente e amministratore delegato dell'omonimo gruppo di costruzioni, il consiglio di amministrazione della società si è riunito ieri ed ha cooptato come consigliere Emanuela Recchi e ha deliberato le nuove cariche. Lorenzo Fiorini, già vicepresidente della società, è stato nominato presidente e Claudio Recchi ha assunto la carica di vicepresidente e amministratore delegato. Il consiglio di amministrazione ha poi costituito un comitato esecutivo che risulta composto, oltre che dal presidente e dall'amministratore delegato, [illegible] consiglieri Sergio Villanova, Vittorio Vecchietta, [illegible].

■ Il [illegible] in Giappone

[illegible] — Il [illegible] Gft ha costituito a Tokyo una società, denominata «Gft Enterprises Japan», il cui compito consiste nel coordinamento e nel [illegible] dell'impresa in Giappone. Marco Rivetti, presidente e [illegible] gruppo Gft, presenterà la nuova società giapponese a [illegible] il prossimo, in occasione di una serata cui prenderanno parte rappresentanti dell'economia, della politica, dell'imprenditoria e dell'informazione [illegible] nesi ed italiane. Il mattino seguente ci sarà un incontro con la stampa [illegible].

● **RISTRETTO DI MILANO** — Terme di Boguneco [illegible] (775); Aviatour [illegible] (2516); B.ca Ag. [illegible] 107.500 (106.800); [illegible] 14.710 (14.450); Cr. Agr. Bresciano 4241 (4230); B.ca del Friuli 28.000 (27.900); Picc. Cr. Valtellinese 14.630 (14.500); Italiana Incendio e vita 259.990 (260.000); B.ca Prov. Napoli [illegible] B.co Lagnano 6300 (6130); Citibank 5800 (5480); [illegible] Gallaratese 15.500 (15.800); B.ca Prov. Lombarda 3710 (3690); B.ca Prov. Lomb. Priv. 3610 (3490); B.ca Subalpina [illegible] (4850); B.ca Pop. Comm. Industria 16.900 (16.700); B.ca Pop. Bergamo 19.300 (18.500); B.co Perugia [illegible] (1230); Credit west 9150 (9050); B.ca Pop. d'Emilia 112.300 (110.850); B.ca Pop. Intra 14.130 (13.945); B.ca Pop. Lecco 12.790 (12.810); B.ca Pop. [illegible] 17.999 (17.450); [illegible] 2750 (27351, Zerowatt 5300 (5350); B.ca Pop. Brescia 7110 (6900); B.ca Pop. Crema 46.300 (45.[illegible]); B.ca Pop. Cremona 11.900 (11.850); Finance ord. 40.350 (40.300); Finance priv. 18.700 (18.600); Fratte 8350 (8100); B.ca Pop. Lodino e Varese 12.740 (12.490); B.ca Pop. [illegible] 9300 (9340[illegible] B.ca Pop. Milano warr. 4[illegible] B.ca Pop. Novara 15.810 (15.130); B.ca Pop. Sbrenuna 13.900 (13.500).

● **TERZO MERCATO** — Bavaria 1660-1800; Boo S. Spirito 1490-1500; Bca Lombarda d.C. 5.500.000; [illegible] 12.150; [illegible] 10350; Nordit. ord 1800-1810; Norditalcem priv 950-960. B.P. Sondrio 73.700-74.300; C. Romagnolo 23.000-23.500; C. Risp. Pisa 21.600; C.R. Bologna 264.000-265.000; Elettrolux 66.000; Pinoam 3160; Pr.Ims 1005-1010; R. Gem. S. Prospero 139.000-140.000; w. [illegible] 9[illegible]fir 2100; S. Paolo Brescia 4245-4350; warr. Italcem [illegible]. Cofide 1480-1490; Telesocavi 5560-5580.

A discutere con i galletti di Francia non mandare dei conigli

L'Europa è una realtà affascinante. Un mercato [illegible] di oltre 320 milioni di persone e che è il più grande mercato del mondo. Ma alla creazione dell'Europa Unita partecipano [illegible] grande personalità e gloriose tradizioni nazionali: Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Olanda. I francesi [illegible] sono i soli galletti presenti al Parlamento Europeo, per questo governare l'Europa è complicato e delicato.
Per questo l'Italia non può essere rappresentata da chi scappa o si nasconde.
[illegible] scegliere con [illegible] uomini e partiti. Dobbiamo [illegible] che questi uomini si sentano forti e siano in grado di portare avanti i nostri interessi con valore e il peso che si meritano.
[illegible] la Democrazia Cristiana ha l'esperienza, la preparazione e la conoscenza dell'Europa necessarie a garantire agli italiani tutto il rispetto e la considerazione dei galletti d'Europa.

1 MARTINAZZOLI

Partecipare per vincere

A cura del Comitato Promotore per l'elezione di Mino Martinazzoli al Parlamento Europeo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel Fallimento n. 300/87 di TIBALDI Pietro, il Giudice delegato dott. M. Maccina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/6/1989 alle ore 9.15 dei seguenti beni:
In BARDONECCHIA, VIA MEDAIL n. 40:
1) al piano terreno ristretto, alloggio n. 8 composto da soggiorno, cameretta, cucina. 2) al piano seminterrato, locali cantina con 3 n. 64, composti da [illegible] doppi servizi, spogliatoio. Attualmente i lotti 1) 2) costituiscono un'unica unità immobiliare come da denuncia di variazione n. 730 del 6/5/1986 con la quale dette unità immobiliari assumono nuovo identificativo catastale: fg. 30, n. 914 sub. 66.
PREZZO BASE L. 103.000.000.
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto. [illegible] stesso giorno circolare [illegible] bile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro [illegible] dall'aggiudicazione. [illegible] alla vendita consulenza Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

AVVISO D'ASTA
Il sottoscritto Commissario Liquidatore della Società Cooperativa Le Vigne in Lurisia, dott. Giovanni Colombi Moglia, con studio in Torino, via XX Settembre n. 98, provvederà con il ministero del Notaio Guido Mistrot, il giorno 26 giugno 1989, alle ore 17, nella sede notarile di Cuneo, in Torino, Via Santa Teresa n. 3, alla vendita all'asta del seguente immobile
in Roccaforte (Torino)
LOTTO UNICO
Terreno di mq. 300 censito al C. T. foglio 2 n. 172, seminativo di 2ª Classe, a Nord particella 251, a Est particella 171, a Sud via Roverato.
Ulteriori informazioni e visione gratuitamente dal «CRAL Cooperative Lame» senza vincolo di locazione
Condizioni di vendita
Prezzo base L. 13.500.000
Aumenti minimi L. 500.000
[illegible] d'asta L. 3.600.000
Per le modalità dell'asta [illegible] trasferimento [illegible] pagamento, svolgersi [illegible] e notarile [illegible] ore 18[illegible] giorno 23 giugno 1989 presso lo Studio Notarile Cuneo o presso il Commissario Liquidatore, Dott. Giovanni Colombi Moglia, [illegible] XX Settembre [illegible] 31.14.51
IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott. Giovanni Colombi Moglia

Tutti i Lunedì
UOMINI BUSINESS
di Giuseppe Turani

Il SuperdeBenedetti
Le tigri di carta dell'editoria italiana.
Prodi
Le Ppss voltano pagina.
Francesco Micheli
Vedo avvicinarsi un grande boom.
Deutsche Bank
Storia [illegible] ambizioni di una delle banche più potenti del mondo.
La rivoluzione Ibm
La numero uno dei computer: come è nata e come ha successo.
Chavarri
Intrighi, sesso e finanza nella Madrid del boom.

Il [illegible] che racconta l'economia come un'avventura dell'intelligenza.

È in edicola il numero di giugno.

La Kave Prenestì S.p.A. ricerca per la propria unità produttiva di Moncalieri
N. 2 VERNICIATORI
con contratto a tempo determinato - Art. 25 Legge 56/1987, esperienza specifica maturata in Aziende dall'elevato grado di finitura del prodotto.
Offresi: retribuzione veramente interessante - superiore alla media [illegible].
Telefonare dalle ore 9 alle ore 11 al seguente numero [illegible]

Primaria Azienda settore [illegible] nella ricerca
AGENTE
plurimandatario per distribuzione detergenti per Piemonte.
Scrivere
NUOVA PUBLI SI (Rif. O.A.)
Via Tripoli n. 46
[illegible] (Pi)
elegante curriculum formativo e professionale.

Anno 123 - Numero 124
Sabato 3 Giugno 1989

Per il ventiduesimo mese consecutivo prevalgono i riscatti (1174 miliardi)

Fondi, la crisi ristagna

Dal fronte dei gestori una conferma della minor propensione al risparmio delle famiglie - Successo solo per le iniziative sui titoli esteri

Ma la Borsa si riprende

MILANO — Non accenna a migliorare la situazione dei fondi di investimento che anche in maggio hanno registrato una raccolta netta negativa superiore ai 1000 miliardi. E' dall'agosto 1987 che il sistema fondi non riesce a conquistare un risultato positivo e proprio nei primi [redacted] si sono manifestati sintomi di ulteriore peggioramento.

[redacted] il bilancio [redacted] è chiuso in «rosso» per ben 1174 miliardi, contro una raccolta netta negativa di aprile [redacted] miliardi: tale risultato [redacted] dalla differenza [redacted] le nuove sottoscrizioni pari a 711 [redacted] il [redacted] pre[redacted] e i riscatti assommanti a [redacted] miliardi (1780). Questa deludente [redacted] si riflette [redacted] patrimonio complessivo [redacted] fondi che in [redacted] è ancora [redacted] a 47.434 [redacted]

I motivi di questa crisi vanno molto probabilmente [redacted] del [redacted] brillante [redacted] de[redacted] azionario, nella crescente concorrenza del Tesoro con le emis[redacted] titoli di Stato a rendimenti sempre [redacted] alti, e anche, come [redacted] spiegato il Governatore [redacted] Banca d'Italia, Ciampi, [redacted] minor propensione degli italiani a risparmiare. Inoltre ha certamente avuto [redacted] negativo il [redacted] della dichiarazione dei redditi di fine [redacted] In generale tutte le [redacted] obbligazionari, bilanciati evidenziano risultati poco brillanti e [redacted] soprattutto i prodotti più [redacted] e [redacted]re del difficile momento, mentre quelli più recenti mostrano [redacted] diversi casi [redacted] netti positivi. Questo fenomeno è forse spiegabile col [redacted] che proprio i primi sottoscrittori di fondi siano ora più favorevoli ad abbandonare questa forma di investimento per trasferirsi su [redacted]

[redacted] l'Assofondi, che racco[redacted] di gestione, «l'attività [redacted] fondi comuni in [redacted] si è svolta in [redacted] clima certamente [redacted] quale si è associato [redacted]dro politico particolarmente incerto e una [redacted] to delle famiglie [redacted] più onerosi adempimenti [redacted]

L'associazione, comunque, sostiene che i rendimenti dei fondi continuano ad essere superiori a quelli dei certificati bancari o dei titoli di Stato.

In maggio la raccolta netta degli azionari è stata negativa per 266 miliardi (237 in aprile), gli obbligazionari [redacted] chiuso con un passivo di 430 miliardi (464) e per i bilanciati il risultato è stato [redacted] per 489 miliardi (454). Da segnalare, poi, che in un quadro complessivamente oscuro ci sono alcune nicchie, come quella dei fondi per investimenti su titoli esteri, che segnano risultati positivi. I fondi azionari internazionali, ad esempio, hanno raccolto in maggio 79 miliardi mentre i riscatti sono stati quasi inesistenti (solo 3 miliardi). Segno, forse, che i prodotti innovativi, e coraggiosi, possono essere in prospettiva premiati dai risparmiatori.

Nel frattempo la Borsa ha recuperato ieri qualche frazione e l'indice Comit è salito dello 0,47% a 612,19, chiudendo la settimana con un progresso dell'1,73%. Il mercato azionario, pur senza scambi eccessivi e nuovi consistenti interessi, è stato sostenuto [redacted] andamento di alcuni valori guida, soprattutto tra i bancari e gli assicurativi che hanno segnato rialzi anche sensibili. E' [redacted] mit, Credit (+3%) e Banco Roma (+4,3%), Generali e Ras. [redacted] tale Fiat, Olivetti e Montedison, mentre spunti interessanti sono stati registrati da Falck, Benetton, Acqua Marcia. Ancora molto richiesta la Rinascente, in rialzo di quasi il 2%, e un buon interesse è stato notato per l'Italmobiliare e la Franco Tosi, due società del gruppo Pesenti per le quali si parla di una possibile fusione.

r. g.

Giulio Mariani nuovo direttore degli affari [redacted] Fiat Spa

TORINO — Giulio Mariani, 52 anni, amministratore delegato dell'Internazionale holding Fiat s.a. di [redacted]ano è il nuovo direttore degli affari finanziari della Fiat [redacted]

Nato a Torino, laureato in economia e commercio, assunto in Fiat, direzione amministrativa, nel 1961, sei anni dopo è entrato nell'organizzazione finanziaria dell'appena costituita Ihf, nella sede di Zurigo.

In questa società è divenuto dapprima direttore, poi direttore generale e infine, continuando a ricoprire anche quest'ultima carica, amministratore delegato.

[redacted] manterrà le sue [redacted] responsabilità nell'Ihf.

Fiat-[illegible]: salgono gli investimenti

ROMA — Approvazione del contratto di programma fra la Fiat e il ministero per il Mezzogiorno e rinvio dell'esame del piano agricolo nazionale: dopo l'ok a Enimont sono [redacted] questi gli argomenti più significativi di cui si è occupato ieri il Cipe-Cipi. Il Cipi, informa una nota del ministero Bilancio, «ha approvato l'aggiornamento del contratto di programma fra ministero per il Mezzogiorno e la Fiat già deliberato il [redacted] maggio dell'87». Scatta così il potenziamento e la creazione di «attività di ricerca ed innovazione con una spesa prevista che passa da 477,5 miliardi a 787,4 e porta l'investimento complessivo previsto dal contratto a 3515 miliardi».

Secondo il ministro per il Mezzogiorno, [redacted] «si realizzano attività di ricerca nei settori delle macchine movimento-terra e [redacted] componentistica aeronautica».

Cresce la raccolta premi di [redacted]

ROMA — Con una raccolta premi di 230 miliardi si è chiuso il bilancio '88 del gruppo assicurativo Phenix-Soleil. Rispetto all'87 si registra un incremento del 15,5 per cento. Rilevanti i risultati del ramo vita, i cui premi sono aumentati del 31 per cento. Nei rami danni, gli aumenti dei rischi diversi auto sono stati pari al 18,5 per cento e quelli degli infortuni del 16 per cento.

L'utile Sopin è cresciuto del 27%

ROMA — Sopin, la system-building dell'industria informatica [redacted] l'esercizio finanziario al [redacted]cembre 1988 [redacted] un fatturato di 82,[redacted] di lire ed un utile netto di 1,737 miliardi di lire[redacted]entando così i rispettivi risultati dell'esercizio precedente del 48% e del 27%. L'assemblea dei soci ha anche confermato Carlo Patrucco, Giuseppe Bhora e Luciano Segre, rispettivamente, presidente, vicepresidente ed amministratore delegato della società ed ha inoltre nominato nel consiglio di amministrazione [redacted] al maggio [redacted] Pa[redacted] ed Egidio Enrico Pedrini, [redacted] il mandato a Lamberto Jona Celesia, Luca Danese, Ettore Forleri, Daniel German Kraus, Sergio Piccini e Marco Rossi.

Agenzia per il Mezzogiorno a Cassino

[redacted] — Una delegazione dell'Agenzia per il Mezzogiorno ha visitato i nuovi impianti automatizzati dello stabilimento Fiat Auto di Cassino. Il presidente dell'Agenzia, Giovanni Torregrossa, il direttore generale Enrico Calenita ed i membri del comitato di gestione sono stati ricevuti da Ruggero Ferrero, direttore centrale Fiat e presidente di Elasis, società di ricerca Fiat per il Mezzogiorno.

Cassino, uno degli esempi più avanzati di fabbrica integrata, impegna attualmente 7000 addetti, 1200 dei qu[redacted] assunti negli ultimi due anni. La produzione giornaliera a regime sarà [redacted] 1000 vetture.

Ecco la carta [redacted] credito firmata da Fidis e Bai

TORINO — La Fidis, caposettore dei Servizi Finanziari Fiat, e la Bai (Banca d'America e d'Italia) hanno raggiunto l'accordo per la costituzione di una nuova società comune che opererà nel settore delle carte di credito. Ciò permetterà ai partners di operare congiuntamente nello studio, realizzazione e commercializzazione di una carta di credito denominata «FidisCard».

L'iniziativa, che testimonia il proposito delle due società di utilizzare in stretta collaborazione le rispettive prerogative aziendali, vuole rispondere alle crescenti esigenze del mercato italiano in vista della sfida europea.

La nuova carta di credito godrà delle esperienze specifiche di Bai (controllata dalla Deutsche Bank) nel mondo delle carte di credito internazionali, tramite il servizio Bankamericard e [redacted] notevole [redacted] dalle società del Gruppo Fiat.

I benefici per i titolari delle carte saranno molteplici e deriveranno dalla grande spendibilità in Italia ed all'estero delle carte Bankamericard, con le loro attuali prestazioni integrate da specifici servizi individuali nell'ambito del vastissimo mondo produttivo e commerciale del Gruppo Fiat.

L'accordo prevede che nella nuova società comune opererà un management fornito da entrambi i partners, in modo da assicurare le migliori professionalità per la diffusione della nuova carta di credito.

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-5	31-5		30-5	31-5
ITALIANI			[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Via libera dai consigli alla fusione Nba-Cattolica del Veneto

Nasce il superBanco privato

MILANO — I consigli di [redacted] del Nuovo [redacted] e della Banca [redacted] del Veneto hanno approvato ieri i termini del concambio azionario, relativo alla fusione tra i due istituti, che saranno esaminati dalle rispettive assemblee degli [redacted] metà di luglio. La proposta, informa [redacted] comunicato ufficiale [redacted] è stata approvata all'unanimità, ed è la seguente: 19 azioni ordinarie Nuovo Banco Ambrosiano ogni 10 azioni or[redacted] Banca Cattolica del Veneto; 24 azioni di [redacted] Nba ogni 10 azioni di risparmio della Cattolica.

Gli [redacted] delle due banche hanno fissato anche le date delle rispettive assemblee straordinarie per deliberare l'incorporazione della Cattolica nella controllante Nuovo Banco. Per l'istituto veneto i soci sono stati convocati il 19 luglio (il 20 in seconda e il 31 luglio in eventuale terza convocazione). Il 22 luglio (oppure il 23 o il 24) si terrà invece l'assemblea degli azionisti del Nba. La nota, inoltre, precisa che i rapporti di concambio sono stati stabiliti «sulla base di una *relazione peritale di stima stesa dai professori Mario Cattaneo e Angelo Provasoli, per incarico congiunto dei due istituti*».

I vertici delle due banche hanno immediatamente trasmesso il testo delle delibere alla Consob che, molto probabilmente, riammetterà già da lunedì prossimo i titoli Bna e Cattolica alle contrattazioni di Borsa. Era stata proprio la commissione presieduta da Franco Piga a sospendere le azioni all'inizio della settimana su esplicita richiesta del gruppo Ambrosiano, per pre[redacted] turbative. Ora, noti i termini di concambio, i titoli possono tornare regolarmente al listino. L'ultima quotazione ufficiale dell'azione Nuovo Banco ordinaria è stata di 3399 lire, quella della Cattolica ordinaria di 6449 [redacted]

Significativo è che la proposta di concambio per la fusione, che dovrà comunque essere valutata anche dalla Banca d'Italia, sia stata approvata all'unanimità. Nei giorni scorsi, infatti, si erano diffuse alcune indiscrezioni, per la verità incontrollate, su possibili resistenze all'interno del consiglio di amministrazione della Cattolica. Alla luce di quanto deciso nelle riunioni di ieri, invece, non sembrano esserci state divisioni o valutazioni divergenti. E' però possibile che alcuni piccoli azionisti dell'istituto veneto possano contestare la fusione nel Nuovo Banco ritenendo inadeguato il concambio proposto.

La fusione non comporterà [redacted] nell'assetto [redacted] di controllo del gruppo bancario. Il capitale del Nuovo Banco è detenuto per il 62,67% da [redacted] blocco cui partecipano: Popolare di Milano, Gemina, Crediop, Popolare di Verona, San Paolo Brescia, Banca Antoniana, Popolare Veneta, Popolare Vicentina. La [redacted] (il 51% circa) del capitale della Cattolica è detenuta dal Nba. Il concambio, quindi, non dovrebbe determinare significativi cambiamenti nelle quote azionarie dei principali soci.

L'unione tra Nuovo Banco e Cattolica del Veneto, che testimonia della tendenza alla concentrazione nel sistema creditizio italiano, darà vita a uno dei più importanti poli bancari privati del Paese. Il gruppo Bna-Cattolica, sulla base dei dati di bilancio alla fine dell'88, dispone, infatti, di depositi e conti correnti per 13.182 miliardi, titoli in amministrazione per 15.400 miliardi, finanziamenti per 9715 miliardi, con un utile lordo di 350 miliardi e un utile netto di 89 miliardi. La nuova banca, che opera soprattutto nell'Italia settentrionale in zone ad alto reddito, ha un patrimonio superiore ai 1100 miliardi e conta su 437 tra sportelli e uffici dove lavorano 7130 dipendenti.

Rinaldo Gianola

Sale (+12%) il fatturato Zerowatt

MILANO — Un incremento del fatturato del 12%, a [redacted] miliardi, un sensibile contenimento dell'indebitamento sceso dall'8,1% al 5,9% sul totale dei ricavi, una riduzione [redacted] oneri finanziari sul [redacted] allo 0,3%, [redacted] incremento [redacted] margine operativo [redacted] 40% rispetto ai [redacted] miliardi dell'87: sono [redacted] le prime anticipazioni del bilancio [redacted] della Zerowatt, la società che opera [redacted] settore degli [redacted] bianchi, quotata al [redacted]

CONTO INVESTIGIOVANE. E I MIEI SOLDI CRESCONO CON MIO FIGLIO.

Conto Investigiovane. Per chi investe sul futuro dei figli.

I ragazzi crescono in fretta. In fretta si trovano ad affrontare i primi grandi impegni della vita: dagli studi universitari al master post-laurea, dal corso di specializzazione all'avvio di una professione autono[redacted]. Altrettanto in fretta crescono le loro esigenze economiche. Proprio per questo Banca C[redacted] ha creato *Investigiovane*, il conto che assicura fin da oggi una solida base al futuro di vostro figlio. Sviluppato in collaborazione con le Assicurazioni Generali, *Conto Investigiovane* è creato per lui, ma è pensato per voi. Vi richiede infatti un minimo impegno finanziario - 200.000 lire mensili - a fronte del quale corrisponde un grande vantaggio per vostro figlio: la crescita costante del capitale ad un alto tasso di rendimento. E ciò grazie alla particolare formula di gestione, costituita al 50% da certificati di deposito e al 50% da una polizza vita. *Conto Investigiovane* inoltre vi consente di dedurre la parte assicurativa dalla denuncia dei redditi e di scegliere il piano di investimento che preferite: 8, 9 o 12 anni. Qualunque scegliate, alla scadenza vostro figlio potrà contare sul [redacted]le assicurato e, se maggiorenne, potrà ritirarlo in tranches annuali o in unica soluzione. Quel giorno è molto vicino perché vostro figlio cresce in fretta. *Conto Investigiovane* vi assicura che il suo futuro cresce con lui.

Volete saperne di più? Compilate e spedite questo coupon alla Cassa di Risparmio di Torino, Casella Postale 444 - 10100 Torino

NOME E COGNOME
VIA
CAP CITTÀ
TELEFONO

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

OBBLIGAZIONI DEL 02-06-89

CONVERTIBILI

TITOLI DI STATO DEL 02-06-89

LIBOR IN $

I CAMBI DELLE VALUTE

QUOTAZIONI BOT

MONETE E METALLI

LIRA INTERBANCARIA

ORO: CHIUSURE

QUOTAZIONI A TORINO DEL 02-06-89

ALIMENTARI

ASSICURATIVE

BANCARIE

CARTARIE - EDITORIALI

CEMENTI - CERAMICHE

COMMERCIO

COMUNICAZIONI

FINANZIARI

IMMOBILIARI - EDILIZIE

MECCANICHE - AUTO

MINERARIE - METALLURGICHE

TESSILI

DIVERSE

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 02-06-89

La drammatica corsa per la salvezza coinvolge i tecnici: gli esonerati rimpiangono, chi è in mischia si ribella

Toro e Como, suicidio

Lo dicono Radice e Marchesi, certi che con loro le due squadre non sarebbero nei guai - Gigi: «Con me 7 punti in nove gare, bastava proseguire»

e Marchesi, i tempi del derby sono ormai lontani

Un anno fa a Torino si giocavano l'Uefa. Se non fossero successe due o tre cose tra un paio di domeniche si sarebbero forse giocati la salvezza in Como-Torino. Gigi Radice e Aldo Marchesi, carattieri diversissimi, vite quasi parallele. Stesse origini operaie e lombarde, stesso viaggio di andata e ritorno dal successo, con tappe sulla Milano-Torino. Ora sono i pensionati d'oro di un calcio tanto ricco da poterai pagare capri espiatori sempre più costosi, le vittime più illustri di un anno passato in trincea da tutta la categoria.

Marchesi trova il distacco tragico per commentare: «Credo che si tratti di un record. Il calcio italiano non è mai stato tanto esaltato, ha vinto [redacted] coppe europee. Eppure [redacted] allenatori [redacted] [redacted] siati contestati, a partire da Trapattoni in estate, almeno hanno perso il posto, ci sono [redacted] società che ne hanno cambiati perfino due in [redacted] chi mesi. E' un po' ridicolo, no?»

Gigi [redacted]ice è ancora più duro: «E' stato l'anno delle pretese confuse, condizionate dal minimo sussulto della piazza. A Torino mi hanno cacciato per le urla di quattro ultras [redacted]. Ad altri è capitato lo stesso. Il risultato è che Torino, Como e [redacted] chiudono la classifica. [redacted] non fa eccezione alla regola. Perché almeno Bianchi l'allenatore lo ha cambiato davvero, da Castagner a Bersellini. Gli altri hanno semplicemente cacciato quello che c'era prima».

— Cominciamo dall'alto l'inizio dei record. «Il grande Milano. Che cosa è cam[redacted] dai vostri tempi?

Marchesi: «Due cose fondamentali. Finalmente c'è un forte centravanti, lo aveva cercato di costruirlo, ma la società non voleva spendere troppo. I Trapattoni hanno [redacted] a disposizione Berti, Matthaeus e Brehme, e un giovane interessante come Bianchi. Matteoli ha potuto giocare nel suo ruolo preferito. In più ci si è decisi a difendere dei doppioni, ultimi Scifo e Altobelli, un problema che per quasi aveva condizionato sta il gioco che lo spogliatoio».

Radice: «Rispetto alla mia [redacted]ister, questa ha è in fondo lo sviluppo. Allora esordivano Zenga e Ferri, si confermava Bergomi. Serena cominciava a decollare. Sul nucleo italiano giuliva inserire stranieri forti, come lo sono stati Brehme, [redacted] e, non dimentichiamolo, Diaz».

— E' stata anche l'anno della piccola Torino.

[redacted]: «Sono i cicli del calcio. Ma io non la vedo così vera, per la Juve intendo. Sta [redacted] azzeccare una campagna acquisti e si riporta nel giro scudetto, senza dimenticare la [redacted]2».

[redacted]: «Sul Torino doveri dire troppe cose e in questo [redacted] tutte inopportune. Il futuro? E' troppo legato alla salvezza. Se resta in A, come [redacted] auguro, il Toro ha i mezzi e gli uomini per fare una buona squadra, partendo sempre dai giovani».

— Il campionato è la squadra si è spezzato a metà, quasi una serie A1 e [redacted] A2. E' una forbice destinata ad allargarsi?

Marchesi: «Credo di sì. I giocatori [redacted] quelli che sono. [redacted] se un Berlusconi, per affrontare il campionato lungo e le coppe, [redacted] una rosa [redacted] titolari, significa che [redacted] restano [redacted] in meno per la provinciale».

Radice: «Sinceramente se non partecipo al coro. Ma lo questo divario non lo vedo. C'è sempre l'Atalanta di turno. Il resache ha visto un gran gioco. I trionfi europei vanno anche visti in controluce. Non mi pare che in Europa ci sia [redacted] granché: Real, Psv, Steaua, lo stesso Barcellona, per non dire della Steaua della finale, mi sembrarono edizioni minori. A me il campionato è parso brutto».

— Lotta per salvezza. Domenica si decide molto, se non tutto. Su chi puntate?

Marchesi: «In questo momento sull'Ascoli. E' avvantaggiata dal punto di vista psicologico, sta giocando meglio delle altre. Il ha ritrovato Casagrande, un grande giocatore. Poi [redacted] Lecce, che mi pareva fin dall'inizio la meglio attrezzata, e sulla Lazio. Le altre rischiano tutte».

[redacted]: «Se azzeccassi i pronostici [redacted] sarei qui. Spero tanto [redacted] miracolo granata. Una vittoria del Torino sull'Ascoli cambierebbe tutti i discorsi e abbasserebbe la quota salvezza».

— Un'occasione per uscire allo scoperto. Con voi in panchina Como e Torino si sa[redacted]

[redacted]: «Sarò presuntuoso: il Como aveva tutte le carte in regola per salvarsi quando mi hanno [redacted]to».

[redacted]: «Ci sono risorse in questo Torino che non sono state sfruttate lo sono stato cacciato dopo aver fatto sette punti in 9 partite. Alla luce del successivo cammino, una [redacted] d'oro. Non aver terminato questa stagione [redacted]la è per me un rimpianto più grande dello scudetto perso a 58 punti».

Curzio Maltese

Vatta grida: «Ora basta»

Ultimatum ai giocatori del Torino: «Sarebbe una retrocessione ignobile, chi non ha dato il massimo lo farà contro l'Ascoli» - Convocato il diciottenne Farris, terzino d'attacco

Sergio Vatta, pugno di ferro

TORINO — *La rassegnazione è un male sottile, perniciosissimo. La si legge nelle espressioni, oltreché nelle parole («Tanto vale perdere con l'Ascoli, così evitiamo di illuderci»), dei pochi tifosi che ancora frequentano il Filadelfia. E, fino a ieri, anche sul volto di qualche giocatore del Torino.* Ma Sergio Vatta, diventato condottiero delle truppe per l'ultimo disperato assalto alle roccaforti che contengono i punti-salvezza, non ci sta.

Così ieri mattina il condottiero si è presentato con piglio severo ai suoi soldati e li ha arringati per bene, niente mezze parole, niente sottintesi, ma espressioni chiare e dure che hanno scosso il vecchio Filadelfia fino alle fondamenta. La resa non è contemplata nei programmi. E i primi risultati si sono visti nelle due ore successive, con gente motivata dall'allenamento come se si trattasse di partita vera. Durerà? E' auspicabile, anche se l'interrogativo troverà una risposta solo domani.

Evitando di balocc[redacted] con appelli generici Vatta si è impossessato degli scomodi panni già indossati in questa stagione da Radice e da Sala («L'ho fatto per necessità, ma non è che la cosa mi [redacted]dà contento. [redacted] lo devo a questa nuova dirigenza che guarda al futuro con idee e trepidazione e che mi [redacted] garantito il futuro fino alla pensione») e sta cercando, con disperata determinazione, di scuotere l'ambiente.

Ieri mattina, arrivando al [redacted]a, Vatta ha dato fiato [redacted] rabbia che era [redacted] Il giorno prima riscontrando un certo [redacted]o nell'impegno di qualcuno. «Ho parlato con i giocatori a muso duro — ha poi spiegato —, [redacted] per incominciare ho chiarito che giornalisti e pubblico hanno [redacted] avuto ragione a criticare. *Non possiamo respingere accuse che sono vere, piuttosto [redacted]bbiamo far vedere quel che siamo capaci di fare. Sono convinto che finora non tutti hanno tirato fuori quello [redacted] [redacted]sono dentro e così ho chiarito che domenica, a fine partita, voglio ritrovarmi con gente che non abbia [redacted] la forza [redacted] rientrare nello spogliatoio, che cioè abbia [redacted] tutto sul campo».*

Le espressioni [redacted] [redacted] mentre [redacted] [redacted] dicevano quanto il discorso avesse [redacted] l'orgoglio [redacted] più: «*So che questo* — proseguiva intanto Vatta — *non vale per tutti. Ad alcuni non si possono già ora muovere appunti, ma a questo punto* [redacted] [redacted] *necessità di non poter concedere nulla. Il futuro va messo da parte, le considerazioni su quello che sarà per i singoli pure. Occorre lasciare tutto fuori dall'arena e lottare. Niente altro*».

Gli occhi che scrutano gli interlocutori, una pausa perché le parole facciano il loro effetto, poi il tecnico ha ripreso a parlare: «Mi rifiuto di accettare o di far da spettatore a questa ignobile retrocessione: qualcosa corre di furio lo, e direttamente sulle spalle per loro, i giocatori. *Anche se la squadra è stata costruita male, può dare di più. Il presidente ha fatto tutto il possibile, ha parlato con i ragazzi e adesso l'ho imitato a non esporsi maggiormente. A questo punto me la sento io con i giocatori*».

Tra il bastone e la carota, Vatta ha scelto il primo. Ed anche a livello di formazione sembra intenzionato ad apportare delle varianti. Alla prima squadra è stato aggregato il diciottenne Massimiliano Farris, milanese di nascita ma calcisticamente cresciuto nella Pro Vercelli, uno degli elementi più interessanti della «primavera». «Questa squadra — spiega Vatta — non possiede terzini di fiducia, gli esperimenti per risolvere il problema sono falliti. Ed io ho bisogno di uno che faccia il campo, avanti e indietro, quaranta volte senza perdere la lucidità». Probabile dunque che Farris contro l'Ascoli faccia il suo esordio in serie A: e con lui potrebbe [redacted] posto dell'infido Bresciani, guarito [redacted]nò infortunio.

Giorgio Barberis

calcioflash

Juve, stamane Zoff: rivede Zavarov

TORINO — Solo stamane, dopo cinque giorni, Zoff rivede Zavarov reduce dall'Urss dove mercoledì a Mosca la nazionale di Lobanowsky ha giocato e pareggiato 1-1 con l'Islanda una partita valida per le qualificazione ai mondiali. Il sovietico dovrebbe giocare a Bergamo dove saranno invece assenti [redacted] Barros, operato tre settimane fa di appendicite, e Bruno, squalificato. Mercoledì sera la Juventus giocherà in notturna (ore 20) a Cesena.

Formula per furto sorella di Rush

LONDRA — La sorella dell'ex calciatore della Juventus, Ian Rush, è stata arrestata con l'accusa di furto in un negozio di abbigliamento per bambini. Pauline Durham, 2[redacted], da sei divorziata, è stata fermata dalla polizia — secondo quanto scrive il «Sun» — e condotta in commissariato dove è stata incriminata per il furto di due indumenti.

Al Bari Bwalia (3 gol a Tacconi)

BARI — Il direttore sportivo del Bari, Janich, attualmente in [redacted] ha praticamente raggiunto l'accordo per il trasferimento in Italia, alla società pugliese promossa in serie A, di Kalusha Bwalia. L'attaccante zambiese, attualmente in forza [redacted] segnò tre gol a Tacconi alle Olimpiadi di Seul.

Serie B: Genoa-Parma a Novara

MILANO — L'incontro Genoa-Parma, valido per la 38ª giornata del campionato di serie B, si disputerà allo stadio «Marmo» di Novara. L'ha disposto ieri la Lega dopo aver preso atto della sopravvenuta indisponibilità dello stadio «Moccagatta» di Alessandria sul quale il Genoa era stato in un primo tempo autorizzato a disputare la partita per i lavori in corso sul terreno di Marassi.

● Carbone, calciatore del Bari, è rimasto ferito al viso in un incidente stradale nei pressi dello stadio barese dove si stava recando per allenarsi. Guarirà in sette giorni.

● La disciplinare ha confermato la squalifica [redacted] romanista Conti per 8 giornate e del genoano Ferroni per 3.

■ La Caf ha confermato la squalifica fino al 10 giugno dell'allenatore del Bologna, Maifredi, respingendo il reclamo del Palermo e confermando la squalifica per otto gare al giocatore Ilili.

FORMULA 1 Tutto okay nelle prequalificazioni del G.P. degli Stati Uniti

I piloti non bocciano Phoenix

Il circuito [redacted] è [redacted] peggio di quanto si pensasse - Solo un leggero incidente al tedesco Weidler e molti testa-coda - Le [redacted] Osella non [redacted] alle prove (e Ghinzani medita il ritiro)

DAL NOSTRO INVIATO

PHOENIX — Il circuito non è stato bocciato, [redacted] pensamenti dell'ultima [redacted] li temeva il disastro, una eventuale contestazione dei piloti, invece quasi tutto è filato [redacted], almeno [redacted] prequalificazioni. Il primo atto del G.P. degli Usa si è così [redacted] senza problemi, solo un ritardo di mezz'ora, causato da una pozza di incidenti privi di conseguenze. Di fronte ad [redacted] pubblico assai modesto, tredici vetture si sono date battaglia.

Come era già successo [redacted] [redacted]Silverstone, alla fine hanno ottenuto l'ammissione alle prove [redacted] Brundle [redacted] Caffi (Scuderia Italia), Johansson (Onyx) e Modena (Brabham), nell'ordine. Chi invece sarà eliminato Ghinzani, Raphanel, Foitek, Larini, Winkelhock, Weidler, Schneider, Suzuki e Gachot. La mancata qualificazione di entrambe le Osella ha provocato [redacted] crisi nella scuderia. Il Volpiano. «A questo punto — ha detto Piercarlo Ghinzani — *torno a casa. Parlerò con i miei sponsor ed [redacted] abbandonerò l'attività. La vettura non è male, anzi sarebbe abbastanza competitiva, sono sicuro che, in assenza [redacted] nera, entrerebbe fra le prime venti dello schieramento. Invece un regolamento assurdo ci fa rimanere fuori*».

Molto deluso anche Nicola Larini, il [redacted] tassello contestato dalla Ferrari, il quale fra l'altro è stato anche attardato [redacted] rottura di un semiasse: «*Non si può arrivare [redacted] una pista dove tutto è sconosciuto e pretendere di dare il [redacted] fa ad esempio aprire i [redacted] sbagliato. Inoltre la Pirelli non ci dà i pneumatici più [redacted], riservati al team [redacted] Region per cui di questo passo non ci qualificheremo mai*».

E' un momento difficile per Osella, ma il costruttore piemontese non demorde. Del resto il [redacted] problema coinvolge altre scuderie, come [redacted] esempio la tedesca Zakspeed. Con un budget pubblicitario vicino ai 10 miliardi e il motore Yamaha, questa squadra non solo non si è mai qualificata, [redacted] è sempre risultata piuttosto lontana dai migliori. Si dice nell'ambiente che la Zakspeed sia prossima al ritiro.

Tornando alle prove di ieri mattina, i piloti hanno accettato questo circuito «E' un [redacted] *molto scivoloso* — [redacted] spiegato Stefano [redacted]ina — *come era prevedibile, ci sono troppi detriti [redacted] in pista e una riparazione dell'asfalto effettuata con cemento a presa rapida provoca qualche problema di tenuta. Ma nel complesso la pista non è male, molto meglio di quella [redacted] Detroit*».

Gli incidenti della giornata hanno coinvolto il [redacted] Weidler che da Sabato una sospensione della sua Rial. Poi innumerevoli testa coda: Modena, Suzuki, Foitek, Larini, quasi tutti i concorrenti hanno ballato la danza dell'aurigiante del nuovo tracciato, ma è stato meno peggio di quanto si poteva prevedere. Per dare un giudizio definitivo però bisognerà attendere in ogni caso il parere dei big.

Nell'ambiente intanto si discute molto delle proposte di Bernie Ecclestone, il quale vorrebbe introdurre le corse ad handicap per ottenere un maggiore equilibrio. Il vincitore di una gara, in quella seguente, verrebbe obbligato a sostare ai box per un cambio di gomme. Tutti hanno criticato l'idea. [redacted] Ecclestone non ha perso il suo senso dell'umorismo: «*Loro accetterebbero [redacted] norita [redacted] fermarsi per regolamento fosse solo e sempre la Mclaren*». E non ha tutti i torti. [redacted] In ogni caso non è escluso che il presidente della Foca abbia soltanto messo un po' le mani per far partire la Formula 1. Il pubblico, [redacted] quello televisivo, è tuttora ai ottimi livelli, [redacted] — come si dice — la pubblicità è l'anima del commercio.

Cristiano Chiavegato

Berger sta male

L'austriaco vittima di [redacted] leggera intossicazione - [redacted] prove, 1° Senna, 2° Prost

DAL NOSTRO [redacted]

PHOENIX — Senna e Prost, come volevasi dimostrare. Un sole cocente, 35 gradi all'ombra dei box, [redacted] sull'asfalto, ma le McLaren continuano a dominare. E, come al solito, il brasiliano ha messo sotto il compagno. La Ferrari è riuscita a piazzare Mansell al terzo posto, ma ha vissuto una giornata di trepidazione a causa di Gerhard Berger, colpito da un improvviso malore.

L'austriaco, nelle prove [redacted] della mattinata, dopo pochi giri ha dovuto abbandonare a causa di una terribile nausea e conati di vomito. Cure, iniezioni, un netto miglioramento e nel primo pomeriggio il pilota della Ferrari si è ancora classificato all'undicesimo posto. Anche Mansell alla fine delle prove ha accusato gli stessi sintomi, per cui si pensa ad una leggera intossicazione o a problemi causati dall'aria condizionata.

c. ch.

I tempi: 1. Senna (McLaren) 1'30"108, 2. Prost (McLaren) 1'31"820, 3. Mansell (Ferrari) 1'31"921, 4. Warwick (Arrows) 1'32"040, 5. Brundle (Zakspeed) 1'32"750; 6. [redacted] (Dallara) 1'32"819, 7. Nannini (Benetton) 1'32"924; 8. De Cesaris (Dallara) 1'33"061; 9. Cheever (Arrows) 1'33"214; 10. Alboreto (Tyrrell) 1'33"217; 11. Berger (Ferrari) 1'333"897; 12. Piquet (Lotus) 1'33"745; 13. Modena (Brabham) 1'34"261, 14. Tarquini (Agsi 1'34"453; 15. Patrese (Williams) 1'34"523; 16. Sala (Minardi) 1'34"636; 17. Johansson (Onyx) 1'34"637; 18. Alliot (Lola) 1'34"731; 19. Palmer (Tyrrell) 1'34"748; 20. Martini (Minardi) 1'34"794; 21. Grouillard (Ligier) 1'35"134; 22. Nakajima (Lotus) 1'35"188; 23 Boutsen (Williams) 1'35"227; 24. Gugelmin (March) 1'35"238; 25. Herbert (Benetton) 1'35"373; 26. Danner (Rial) 1'35"453. Non qualificati: 27. Dalmas (Lola) 1'35"771, 28. Arnoux (Ligier) 1'35"833; 29. Capelli (March) 1'36"136; 30 Moreno (Colon) 2'10"785.

E' già cominciato il coro per scongiurare lo stop dell'11 giugno

«Lo sciopero va evitato»

[redacted] a Milano, Nizzola convocherà in Lega [redacted] i rappresentanti delle società [redacted] A e [redacted] Troppi interessi in ballo, compresi i 40 miliardi del Totocalcio e i 7 [redacted] mancati incassi

ROMA — Lo sciopero dei calciatori è la versione per adulti della favola di Pietro e del lupo. Campana che abbaia non morde: la storia dei [redacted] sindacati del [redacted] sport [redacted] è una lunga collana di minacce agitate davanti ad occhi terrorizzati e poi ricentrate alla [redacted] della loro attuazione pratica, secondo un copione troppo ripetitivo per non minare la credibilità di un'arma che il leader carismatico dell'associazione calciatori ha estratto dalla fondina ancora una volta, proclamando per domenica l'[redacted] l'astensione dalla prestazione pedatoria da parte dei suoi associati che militano in serie A.

«*Al lupo, al lupo*» è un grido che negli ultimi quindici anni è ricorrente nel l'etere calcistico ben otto volte: il primo sciopero annunciato e abortito risale al settembre 1974. [redacted] reclamava una legge [redacted] previdenza per i calciatori. Fu accordata. Non di vero sciopero si può parlare a proposito dell'episodio più recente e più legato all'attuale querelle sui parametri: il 9 ottobre 1988 Campana minacciò di far ritardare di mezz'ora l'inizio delle partite. Un gesto simbolico, oppure rientrò anche quello.

Perché questi nuvoloni non diventano mai pioggia? All'associazione calciatori tirano in ballo il senso di responsabilità. Salvo poi scoprire che, in quasi tutti i casi di cui ci siamo occupando, l'Aic ha ottenuto quel che voleva. I Cobas agrarumo gli occhi, increduli e anche un po' invidiosi: il mondo del calcio ha un tale terrore di una domenica senza palloni che la semplice minaccia ottiene gli stessi risultati che in altre categorie arrivano al termine di una lotta effettiva e spesso lunga.

La conferma ci viene dalle prime dichiarazioni rilasciate dai dirigenti [redacted] società: solo qualche voce isolata (Corioni del Bologna) fa stecca su un coro che riecheggia la stessa musica suonata giovedì scorso da Matarrese: «*Lo [redacted]pero va [redacted]. Ad ogni costo*». Da un primo contatto informale con molti presidenti della serie A, Nizzola (nonostante ha potuto rendersi conto che tutti sono dalla sua parte e sono solidali con lui e con la linea di intransigenza nei [redacted]fronti di Campana.

Qualche cifra può dare un'idea degli interessi in gioco. L'eventuale black-out dell'11 giugno affosserebbe la schedina del Totocalcio, recando allo Stato e al Coni un danno complessivo non inferiore ai [redacted] miliardi. La perdita delle società, in termini di mancati incassi, sfiorerebbe i 7 miliardi. A questi guai vanno aggiunti quelli, di immagine e di sostanza, derivanti dal sospetto di irregolarità che avvolgerebbe come una nube velenosa le ultime fasi del campionato, decisive per definire le [redacted]. Una posticipazione della tera'ultima giornata, quella [redacted] dallo sciopero, darebbe il via a una sequela di incriminazioni, legate, ad esempio, al possibile recupero di giocatori infortunati.

Non è il caso, comunque, di fasciarsi la [redacted] questo sciopero ha tutta l'aria di voler seguire la sorte dei suoi predecessori. Martedì prossimo alle 10, il presidente della Lega, Nizzola, convocherà a Milano i rappresentanti di tutte le società di A e B. L'Aic strilla perché vuole che l'a[redacted] dei parametri, appena deliberata dalla Figc, riguardi anche i giocatori attualmente sotto contratto. La Lega sostiene che regolare un fatto del passato con una norma futura è antigiuridico, ma troverà la scappatoia: i casi economicamente rilevanti riguardano non più di dieci giocatori e per loro sarà studiato un provvedimento ad hoc, che ridurrà il parametro del 10%. Campana abboccherà: se non la una pace, trasformerà la guerra per lo meno in una tregua. E [redacted] domenica resterà giorno consacrato. [redacted] San Calcio, naturalmente.

Massimo Gramellini

TRENTAMILA PALLEGGI

Milano. Mauro Pallavicini (nella foto, 13 anni, ha stabilito a Monza il record del palleggio. Durante la sua prova, durata 5 ore e 49 minuti, il ragazzo ha [redacted] per ben 33.600 volte

Totocalcio

servare [redacted] -deve- fare bottino pieno.

■ Napoli-Sampdoria: squadre senza stimoli al S. Paolo, la partita «vera» verrà disputata mercoledì nella finale d'andata della Coppa Italia.

■ Dodici domeniche senza successo hanno condotto il Pescara in zona B. Il Como (quasi spacciato) non ha alternativa, deve ottenere il primo successo esterno della stagione.

■ Il Torino contro l'Ascoli spera nella tradizione favorevole: basterà? Dopo il k.o di Pisa Vatta debutta al Comunale, per i granata è l'ultima spiaggia.

■ L'Avellino, al Partenio tuttora [redacted]ituto, cerca due punti di speranza contro una Cremonese in difficoltà.

■ Taranto-Catanzaro: i padroni di casa sono obbligati a vincere, ai calabresi van bene [redacted] risultati su tre.

■ Se Palermo-Foggia è in gioco la serie B una vittoria porterebbe i [redacted] allo spareggio, altrimenti via libera al «salvarelli».

■ Il tranquillo Fano ospita l'Andria che guida la classifica con Chieti e Ternana. Negli ultimi 90' le tre leader sono tutte in trasferta: due saggiano la C1, l'Andria spera di eguagliarle.

Bruno Colombaro

■ **Concorso n. 41**

Il tempo

Su tutte le regioni condizioni di tempo instabile, destinate ad esaltarsi nel pomeriggio di domani. La possibilità di piovaschi e temporali sarà comunque più marcata sulle regioni settentrionali, tirreniche e sulla Sardegna.

Bergamo	[redacted]	31°
Cesena	[redacted]	34°
[redacted]	[redacted]	33°
Verona	pioggia	25°
Roma	temporale?	34°
Milano	pioggia	23°
Napoli	temporale	29°
Pescara	sereno	28°
Torino	temporale	21°
[redacted]	pioggia?	17°
Taranto	pioggia?	28°
Palermo	pioggia	28°
[redacted]	sereno	34°

■ **Donadoni torna in forse**

ATALANTA: Il jolly Donadoni arretra a sostituire Contratto squalificato. Mondonico spera di recuperare Prytz, bisognoso ad una spalla nell'amichevole Svezia-Algeria.

JUVENTUS — Favero sostituirà lo stopper Bruno, squalificato. Per il resto la stessa formazione che ha pareggiato con la Fiorentina.

■ **Rientra Cerezo**

CESENA — Rientra il terzino Cerezo a fianco di Del Bianco. In attacco incertezza tra Chierico e Agelli per il ruolo di tornante.

PISA — Dianda sostituirà il terzino Cavallo squalificato. Per il resto Giorgis conferma la formazione che ha battuto il Torino.

■ **Pellegrini vice-Baggio**

[redacted]RENTINA — Rientra Borgonovo dopo la squalifica, esce per lo stesso motivo Baggio, sostituito da Davide Pellegrini.

LECCE — Torna Righetti, con Baroni stopper, entra Miggiano per rimpiazzare Nobile squalificato.

Chi c'è, chi manca

■ **Recuperato Poli**

[redacted] — Rientra Iachini tornante e Managò arretra in difesa per rimpiazzare Dario Bonetti squalificato.

BOLOGNA — Maifredi recupera Poli dopo l'infortunio, esce Monza, con Alessio nell'inedita ruolo di mediano.

■ **In campo Fonsa**

LAZIO — Squalificati Gutierrez e Muro, giocano Piacedda e Berselio. In dubbio Icardi, eventualmente Greco.

INTER — [redacted] Panna il sostituto dello squalificato Bergna, come seconda punta a fianco di Diaz.

■ **Silenzio di Zenone**

PESCARA — Tutti in salute i biancazzurri. Galeone vuole rilanciare Zanone, mentre Tita può finire in panchina.

COMO — Pereni riavrà finalmente Invernizzi, Centi, Todesco e Verza. I primi due andranno senz'altro in campo sin dall'inizio. Non si sa chi starà fuori.

■ **Donadoni e Gullit no**

MILAN — Fuori Donadoni, bloccato da una distorsione, e Gullit che deve recuperare il tono della gamba destra. In campo Evani e Virdis.

ROMA — Squalificati Gerolin, Voeller e Conti, infortunati Policano, Andrade e Tancredi. Rientra Tempestilli. In attacco tandem Rizzitelli-Renato.

■ **Napoli d'emergenza**

NAPOLI — Assenti in emergenza. Filardi, Carannante e Romano al posto di Corradini, Alemao e Crippa squalificati. Francini giocherà stopper.

SAMPDORIA — Ancora indisponibili Mannini e Pari, Bonlov confermerà la formazione che ha travolto il Pescara.

■ **Ricordo di Favro**

TORINO — Recuperato Brescianl, che potrebbe servire per una staffetta. Quasi certo invece l'esordio del diciottenne terzino Farris della Primavera.

ASCOLI — Bersellini, già in ritiro con la squadra a Villar Perosa, intende riconfermare la formazione che ha battuto l'Atalanta. Aloisi giocherà nuovamente sul ruolo di stopper.

Totip

Le tre corse romane offrono qualche possibile base: il pr 1 nella prima ed il pr X nella seconda e nella terza sembrano pervi intorno ai quali costruire una possibile colonna vincente [redacted] plinte varianti a Trieste e Firenze.

■ **Concorso n. 22**

PRIMA CORSA	1 1
Roma (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	x x
Roma (trotto)	2 1
TERZA CORSA	x x
Roma (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	x x
Firenze (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	2 1
Taranto (trotto)	1 x
SESTA CORSA	1 2 2
Trieste (trotto)	2 1 x

Breukink seguito da Fignon

Un colombiano vince nella pioggia sulle Dolomiti, oggi il tappone dei 5 colli

Herrera sulle Tre Cime del Giro

Breukink, terzo dietro il francese Fignon, conserva con facilità la maglia rosa - In ritardo Roche e il campione del mondo Fondriest

L'Italia dei paesi

In montagna ma a piedi

LAVAREDO — Il gran posse dei ciclismani si è trasferito ieri con i suoi trealamila bipedi [redacted] gitori al rifugio Auronzo [redacted] piedi delle Tre Cime [redacted] Lavaredo fasciate [redacted] nebbia, per vedere il Giro d'Italia, [redacted] spingerei, senza spingere [redacted] è stato un bellissimo esodo, pedonale e pedalato.

Messner appena arrivato [redacted] Nepal e Gogna e [redacted] e Langer, insomma gli ambientalisti riuniti, [redacted] sulla [redacted] residua, ai piedi [redacted] torri sublimi, «Salva le Dolomiti», avevano scalato un po' di roccia per appendere uno striscione rosso [redacted] «SOS Dolomiti», eguale a quello [redacted] to presso il traguardo e strappato [redacted] vicesindaco di [redacted]. Vogliono [redacted] la strada, quella fatta [redacted] dal [redacted] sia riciata alle auto, camminata, pedalata, e al massimo solcata da una navetta. Sono [redacted] aggrediti a parole, le Tre Cime stanno in provincia di Belluno, i veneti hanno detto a Messner di pensare al Trentino-Alto Adige, agli scempi di boschi per aprire piste di sci. E lui ha risposto: «Ci sono errori ed orrori dovunque, dobbiamo combatterli tutti».

Pensavamo a come la fatica, da Mira caldissima, che è quasi Venezia e coccola i torpedoni dei tedeschi, eravamo passati agli antipodi, ad un mondo dove qualcuno vuole che nessuno mai salga mai più.

Diceva Messner: «Io, oggi sono venuto su con un'auto, ma giusta, dell'organizzazione del Giro. Ho fatto tante volte questo tragitto a piedi, quando era un sentiero, non una strada: e giuro che a piedi, oppure in bicicletta, è più bello».

g. p. o.

DAL NOSTRO INVIATO

LAVAREDO — Il colombiano Luis Herrera detto Lucho (e lotta si dice lucha, in spagnolo), primo del Giro d'Italia ieri dove la montagna si inguglia con le Tre Cime di Lavaredo, è uno scapolo ventottenne di Fusagasuga — solo lui riesce a dire due volte di seguito questa parola nello stesso modo —, cittadina a 150 chilometri da Bogotà e a 1800 metri di quota, con alla periferia una salita spaventosa utile per gli allenamenti. E' il quarto di una famiglia di cinque figli, una sola femmina: anche Orlando fa il corridore. I genitori coltivano fiori, sono poveri ma non poverissimi.

Herrera, che corre per il caffè del suo Paese, ha già vinto un Giro di Spagna, un Giro del Delfinato, quattro Giri di Colombia e tre tappe al Tour de France, dove è stato anche il migliore scalatore. Non ha nulla di indio nei tratti, nella pelle. Patisce crisi terribili, odia il cronometro. E' il secondo colombiano vittorioso al Giro d'Italia; il primo, e due volte, era stato Rodriguez, negli Anni Sessanta, gregario di Gimondi e cronoman eccelso.

Ieri Herrera, teoricamente uomo da grandi caldi, ha vinto nella pioggia, nel freddo di quota 2400. Ha dato un minuto a Fignon, 1'04" all'olandese Eric Breukink sempre maglia rosa e all'americano Hampsten, vincitore del Giro dell'anno scorso, ieri alla ribalta tra i migliori.

Poi sono arrivati gli italiani: Chioccioli, Conti e Giovannetti, tutti e tre davanti all'irlandese Roche, trionfatore in rosa due anni fa, che ha perso 1'45" per mal di schiena e disabitudine ai tapponi, dopo il 1988 vuoto di corse per infortuni vari.

Al Gran Sasso un italiano — sempre Roberto Conti, fantino di ventiquattro anni, professionista da tre, squadra Selca Conti (ma non è parente), da dilettante niente di speciale — fra i primi nove, qui tra nei primi sette. Però è scivolato Giupponi, a 3'29" dal colombiano, resta sempre il primo dei nostri, ma adesso da sesto a 2'51" da Breukink, non più da quinto a 1'22" dalla Maglia rosa: lo ha scavalcato il sovietico Ugrumov, capitano dell'Alfa Lum da ieri mattina, perché Konychev, distrutto dalla caduta di Mira, non è partito. E Fondriest, ieri a 4'36", ha perso 9" più di [illegible] rossi e 36" più di Contini. E oggi fra Misurina e Corvara ci sono cinque colli.

Ieri 7 chilometri e mezzo di vera salita ci hanno fatto male, oggi i chilometri da scalare sono 46 spaccati, sia pure con riposini in discesa e mai o più del 12 per 100, contro il 18 massimo di ieri. E lo freddo, si annuncia un fine settimana pieno di pioggia.

La domanda è: confermato dai fatti italici il pessimismo, premessa la revisiologia, possiamo cominciare a deliziarci con il ciclismo assoluto, epico ed atletico, degli stranieri? Ma prima bisogna stabilire se questo ciclismo esiste. Herrera ha fatto l'impresa, bella ma non solenne. E' ora quarto, a 2'23" da Breukink, che su di lui ha un teorico vantaggio di altri quattro minuti, nell'ultima tappa, a cronometro da Prato a Firenze per 53 chilometri. Pare che attaccherà di nuovo lunedì, sul famigerato Passo Gavia, usando le tappe di oggi e domani per autografarsi.

Comunque non abbiamo manco la risposta al quesito se il ciclismo epico-atletico esiste. Decisione difficile e libera: ieri c'è stata una tappa veloce, animata nella prima parte da chi corre per l'Intergiro e agita la prima metà ormai di ogni frazione. Il Giro dei professionisti ha persino rischiato di «schiacciarsi» contro quello dei dilettanti che era partito prima da un altro posto ma si era poi messo sulla stessa strada, con traguardo a Misurina, e ci sono stati episodi tragicomici, una specie di colossale tamponamento di due organizzazioni, la testa di una nella schiena dell'altra.

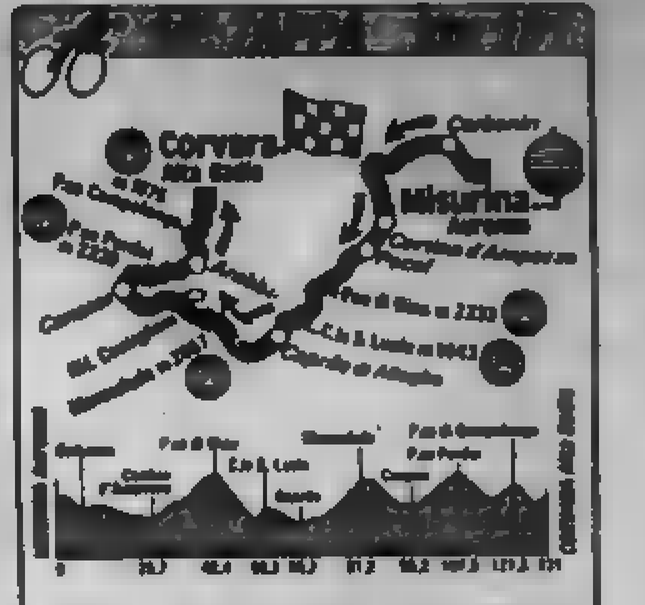
I primi attacchi per il successo finale sono stati di Lejarreta, spagnolo, quindi, a 13 chilometri dal traguardo, approfittando di un'impennata andando verso Misurina, è partito Herrera. Il colombiano si esprime a rate, strapedalando come per una [illegible] di traguardo pochi metri più avanti, poi sedendosi sulla bicicletta in maniera tale da farla apparire strumento di puro riposo, da dondolo anche in salita. Dietro di lui c'è stata la considerevole selezione naturale, con Breukink molto sicuro, il più calmo ed efficace di tutti. Herrera ha vinto da povero emergente, Breukink ha perso da ricco stabile. Noi italiani abbiamo invece fatto una tappa da pensionati.

Gian Paolo Ormezzano

Giupponi perde due minuti e mezzo Fondriest in classifica scivola 19°

Ordine d'arrivo: 1. Luis Herrera (Col-Café de Col.) km 207 in 5h34'41", media kmh 37,110, abb. 10"; 2. Fignon (Fra-Super U) a 1', abb. 7"; 3. Breukink (Ola-Panasonic) a 1'04", abb. 3"; 4. Hampsten (Usa-7 Eleven) a 1'04"; 5. Chioccioli a 1'10"; 6. Conti a 1'14"; 7. Giovannetti a 1'23"; 8. Roche a 1'47"; 9. Cardenas a 1'50"; 10. Pavie a 2'09"; 11. Biondi a 2'14"; 12. Ugrumov a 2'19"; 13. Vona a 2'23"; 16. Giupponi a 2'29"; 19. Zimmermann a 2'36"; 20. Criquielion st.

Classifica: 1. Breukink (Ola) in 69h44'46"; 2. Fignon (Fra) a 53"; 3. Roche (Irl) a 1'32"; 4. Herrera (Col) a 2'15"; 5. Ugrumov (Urs) a 2'23"; 6. Giupponi a 2'51"; 7. Lejarreta a 3'04"; 8. Criquelion a 3'17"; 9. Hampsten a 3'17"; 10. Chioccioli a 3'37"; 11. Zimmermann a 3'40"; 12. Jaramillo a 3'44"; 13. Giovannetti a 4'23"; 14. Piasecki a 4'47"; 15. Conti a 4'48"; 16. Bibby a 5'00"; 17. Schepers a 5'01"; 18. Biondi a 5'10"; 19. Fondriest a 5'21"; 20. Vona a 5'47".



Oggi 14ª tappa, Misurina-Corvara, km 121. Partenza 12,40, arrivo 16,30 circa. Intergiro km 67,700. G. P. Montagna al Passo Giau, m. 2233 km 42,400, al Santa Lucia, m. 1443 km 55,300, alla Marmolada, m. 2057 km 81,800, al Pordoi, m. 2239 km 107,300 e al Campolongo, m. 1875 km 121,5. Ultimo chilometro in salita, pendenza media 1 %.

TENNIS Una ragazza italiana sorprende a Parigi

Che brava La Fratta

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Silvia La Fratta, l'outsider del torneo femminile, ha infilato il secondo successo parigino battendo in due set la giovane speranza del tennis brasiliano Andrea Vieira. La romanina ha conquistato il suo accesso negli ottavi di finale, suo massimo traguardo, visto che avrà come prossima avversaria nientemeno che Steffi Graf. Nella prima giornata di freddo e pioggia al Roland Garros la campionessa del mondo aveva chiuso prima che l'acqua sospendesse gli incontri, lasciando solo tre giochi alla olandese Jagerman.

Alla ripresa del gioco, in un clima autunnale, Silvia La Fratta era come imbastita e subiva il buon talento della piccola brasiliana. Silvia non si disuniva ed appena capito che il diritto dell'avversaria era devastante incominciava a martellarne il rovescio, per rimontare, vincere il primo set al decimo gioco e partire di slancio nel secondo. Ma sul 4-0 la romana andava in debito d'ossigeno mentre prendeva il sopravvento la rivale che rimontava infilando cinque giochi consecutivi. Ma Silvia riusciva a recuperare sfruttando al massimo del lecito ed anche oltre ogni possibilità di rallentare.

Silvia sfruttava sino al minuto la pausa di trenta secondi concessi a chi serve. «Ma avete mai visto cosa fa Lendl quando ha bisogno di tempo» si schermiva Silvia raggiante dopo aver chiuso al dodicesimo gioco.

Impegno e volontà non sono bastati invece a Francesco Cancellotti contro l'argentino Guillermo Perez Roldan. Stesso tipo di gioco, ma maggiore velocità di gambe per il più giovane «gaucho». Così Cancellotti, pur giocando il suo miglior tennis attuale, ha perso il primo set con un punteggio molto severo (6-1) ma ha avuto il merito di battersi con maggior fortuna nel secondo (vinto 6-3) anche se alla distanza erano sempre meno gli errori di Perez Roldan che ora farà da valido test alle ambizioni di Boris Becker che ha travolto l'inglese Bates.

E' anche grazie al torneo di Cancellotti che l'Italia ha stabilito un piccolo primato, piazzando cinque giocatori nel terzo turno del Roland Garros (con Camporese, Pistolesi, La Fratta e Cesaron). L'ultima volta che c'erano stati tre uomini era stato nel 1980 con Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli.

Nino Cacioppo

Risultati: Singolare maschile: Agenor-Mayotte 2-6, 7-5, 6-7, 7-6, 6-3; 3° turno: Becker-Bates 7-5, 6-1, 6-3; Perez Roldan-Cancellotti 6-1, 3-6, 6-2, 6-3; Berger-Yzaga 6-4, 6-4, 6-2. Singolare donne. 3° turno: Graf-Jagerman 6-1, 6-2; La Fratta-Vieira 6-4, 7-5; K. Maleeva-Pawlik 4-6, 6-4, 6-1; Martinez-Amiach 6-3, 6-3; Grossman-Kijimuta 6-4, 6-1.

Oggi in tv

11 — Tennis da Parigi, Intern. di [redacted] (Raitre, Capodistria)

13,40 — Basket: L.A. Lakers-Phoenix Suns, camp. Nba (Capod.)

14,40 — Auto: camp. ital. Turismo (Raiuno); ciclismo: 14ª tappa Giro d'Italia (Raiuno, Sviz.)

15 — Tennis da Parigi, Intern. di Francia (Raitre, Capodistria)

17 — Pallanuoto: Savona-Recco (Raidue)

17,45 — Atletica: Coppa Europa (Raidue)

19,30 — Rugby: spareggio scudetto (Capod.)

20,30 — Calcio: da Londra, Inghilterra-Polonia, qualif. mond. (Tmc, Capodistria)

22,15 — Ciclismo: sint. Giro (Tmc, Capodistria)

22,35 — Tennis: sint. Intern. Francia (Capod.)

Rubriche: 13,10 Sport [redacted] (Tmc), 13,30 Top [redacted] (Odeon); 17,30 Sportsera (Raidue); [redacted] Derby (Raitre); 20,15 Lo sport (Raidue); 23,00 Sportsette (Raidue), 0,05 La grande boxe (Canale 5)

sportflash

Isola di Man: altro [redacted]

ISOLA DI MAN — L'isola di Man ha fatto un'altra vittima, la terza in pochi giorni: l'inglese Phil Hogg, 23 anni, è morto per una caduta durante una seduta di allenamento delle 250, in vista del celebre «Tourist Trophy» di motociclismo. Hogg è la 140ª vittima di questa gara, la cui prima edizione si è disputata nel 1907.

Moto: prove in Austria

SALISBURGO — Prime prove del Gran premio d'Austria, settima prova del [redacted], a Salisburgo: nella 250 il miglior tempo è di Wimmer con l'Aprilia, mentre Schwantz ha di nuovo superato tutti nella 500, come Martinez nella 125. Oggi ultimi due turni di prove ufficiali.

● Basket: rinviata a oggi la decisione della commissione giudicante sul reclamo dell'Enichem contro il risultato della quinta finale scudetto con la Philips. Per la squadra livornese la gara è stata falsata dalla mancata segnalazione di un fallo di King.

Rugby, l'Italia resta in A

L'AQUILA — Battendo 33-19 la Spagna, la nazionale italiana di rugby si è garantita la permanenza nella poule A di coppa Europa. La Spagna invece retrocede nella poule B. Gli italiani non hanno smentito il pronostico, dimostrando maggiore competenza nel collettivo e più incisività nelle azioni di attacco sia con la mischia sia con i tre quarti. Il primo tempo in particolare (conclusosi 13-0) è stato di intero appannaggio degli italiani.

● Pallanuoto, ultima giornata «regular season» serie A1, oggi ore 18: Sisley Pescara-Ortigia, Sori-Arenzano, Fiorentia-Lazio, Posillipo-Bogliasco, Nervi-Canottieri Napoli, Savona-Recco (ore 18, tv)

Pallavolo: azzurri ok

STAVANGER — Buon esordio dell'Italia nelle qualificazioni maschili ai campionati europei di pallavolo. Gli azzurri si sono infatti imposti nettamente sulla Norvegia per 3-0 (15-3, 15-3, 15-6) in poco più di un'ora. Velasco ha tenuto in [redacted] sempre lo stesso sestetto con [redacted], Zorzi opposto, Lucchetta e Gardini centrali, Cantagalli e Bernardi schiacciatori di banda. Oggi seconda partita, contro la Finlandia (ore 14).

Atletica: Coppa Europa

Otto squadre maschili e diciannove femminili si contendono oggi e domani, rispettivamente a Belgrado e a Zurigo, la Coppa Europa per club di atletica. L'Italia in campo maschile è rappresentata dalle Fiamme Oro Padova, nelle cui file ci sono Di Napoli (5000), Viali (800 e 1500), Andrei (peso) e De Gaspari (giavellotto); e tra le donne dalla Snia Bpd Milano i cui elementi di forza [redacted] Tarolo (100), Lombardo (100 hs), Morabito (800) e le staffette.

● Boxe: il quarantunenne George Foreman ha ottenuto sul ring di Phoenix la diciottesima vittoria consecutiva della sua seconda carriera mettendo ko alla seconda ripresa il connazionale Bert Cooper.

Ozols nel Giro dilettanti

MISURINA — Un finale irresistibile a quota 1752 ha portato alla ribalta il sovietico Dainis Ozols che il direttore sportivo Kashirin aveva presentato come elemento adatto ad imporsi nel 19° Giro d'Italia dilettanti e che, al primo impatto con la montagna, ha dato la risposta perentoria e convincente che lo propone come l'erede di Konychev [redacted] dilettanti (3ª tappa, Montebelluna-Misurina km 150): 1. Ozols (Urs) in 3h 58'29", media km 37,738, 2. Grandati a 20", 3. Castro (Arg), 4. Milan a 23"; 5. Cattai. Classifica. 1. Ozols (Urs) in 10h 14'27", 2. Grandati a 37", 3. Castro st, 4. Parolin a 21", 5. Milan a 23".

● Judo: le squadre delle Fiamme Gialle e dei carabinieri sono impegnate oggi al Palasport di Roma nel secondo turno della Coppa Europa per club.

ECONOMICI

In tema di offerte di lavoro e impiego, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nei confronti dell'accesso al lavoro ed invita a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende e negozi

[illegible]

5 Locali e negozi

offerte

Zoppoli & Pulcher VENDE
Torino zona Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
Tel. 011 814.348

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

BMW
PROGRAMMA GIOVANI
5 MILIONI DI ANTICIPO
O USATO
100 MILA AL MESE
RIACQUISTO
A PREZZO GARANTITO
AUTOCROCETTA
[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Il direttore Fuscagni ha presentato a Naxos il nuovo palinsesto della rete

Raiuno: l'autunno della regina

Grandi serate speciali, pochi divi, molta informazione con Zavoli, Biagi e Angela, varietà sottotono - «Il tetto pubblicitario ci soffoca» - Tra i film: Fellini, Moretti e i Taviani - Assegnati i premi tv: Chiambretti personaggio dell'anno

DAL NOSTRO INVIATO

GIARDINI NAXOS — Raiuno in tono minore. Raiuno senza divi e senza l'ansia della grande competizione. Raiuno tutta cultura e poco varietà. Raiuno che dorme sui successi in attesa di tempi migliori, soprattutto per quello che riguarda le disponibilità finanziarie. Il direttore della prima rete Rai, Carlo Fuscagni, ospite ieri della ventinovesima edizione del Premio nazionale Regia Tv, ha offerto un quadro non proprio scintillante della programmazione estiva ed autunnale di Raiuno. Più che descrivere palinsesti, ha spiegato filosofie e problemi: prima di tutto quello, già indicato in diverse occasioni, legato al persistere «dell'assurdistico tetto pubblicitario» che impedisce all'azienda Rai di muoversi liberamente sul mercato e di raccogliere introiti con sponsorizzazioni più disinvolte e più a largo raggio; poi quello del restringimento del capitale a disposizione della rete (questo Fuscagni non ha voluto dirungerai, spiegando che «il budget è segreto»). Così stando stretta, visto che la Rai è un ente pubblico e visto che in altre occasioni le cifre sono state pubblicizzate; infine la spinta a battere le vecchie (e nuove) programmazione culturali (Rirade che negli anni hanno visivamente abbandonate: «La televisione selvaggia non giovato alla qualità programmi, la deve ritrovare la sua vocazione di servizio pubblico».

I tempi del tetnuto sorpasso sono proprio lontani: tra gennaio e maggio di quest'anno, Raiuno nel «prime time», cioè in prima serata, nell'orario clou della programmazione, ha guadagnato, per quanto riguarda la percentuale d'ascolto, un punto e mezzo rispetto all'anno scorso. Il rapporto di audience tra le reti Rai e quelle Fininvest è risultato del 49,5 per cento, contro il 39,9 per cento. «Anche se sappiamo che l'ascolto non è tutto, possiamo dire che la Rai occupa una posizione forte e centrale nel sistema d'informazione». E questa chiave, Fuscagni ha poi descritto gli impegni dei prossimi mesi.

Le grandi serate dell'estate — Il 10 giugno, in diretta andrà in onda «A un anno dai mondiali»; per il 18 dello stesso mese è prevista una serata Unicef da Firenze, il 22 sera, dal Delle Vittorie, in onda «Olympus» per il lancio del satellite. Il 17 e il 24 toccherà a Saint-Vincent, il 9 luglio al Premio Piaggi. Il 14, naturalmente, al Bicentenario della Rivoluzione francese. Il 21 all'Anniversario dei venti anni dallo sbarco sulla Luna (sarà presentato un filmato americano ancora inedito); il 29 sarà la volta di «Donna sotto le stelle», notte della moda ambientata sulla scalinata di Trinità dei Monti. Il 30 luglio da Taormina, Pippo Baudo presenterà l'appuntamento annuale con il Festival del cinema e il 6 agosto tornerà in video per condurre la serata dedicata alla festa del teatro. Sarà questo il breve ritorno del conduttore su Raiuno, in attesa dello «sconvolgimento definitivo» fissato per il 1990 con un grande show. Nella serata del 1° settembre, il cinquantenario della Seconda guerra mondiale verrà ricordato con una teleconferenza che coinvolgerà la tv francese e tedesca, con un collegamento da Varsavia e con un intervento di Kissinger. Il 2 ci sarà il «Campiello». Il 3 la premiazione della gara Miss Italia, mentre il 9 questo stesso periodo saranno collegamenti e programmi speciali giornalieri sulla Mostra del cinema di Venezia. Ercolano, per l'anniversario dell'avvio degli scavi archeologici, sarà al centro della serata del 15 settembre. Il 22 toccherà a Lina Sastri e Mariano Rigillo, dalla piazza Municipio di Napoli, sul tema danza, mentre per il 9 dicembre è prevista la trasmissione (in mondovisione) del sorteggio per i mondiali di calcio.

Con Gassman tornerà in tv il teatro: ricerca, non divulgazione

Cinema e film tv — Il pezzo grosso della stagione è *I Promessi Sposi* in onda [illegible] settembre per cinque domeniche. Fuscagni ha precisato che è vittima le soluzione dei problemi [illegible] i doppiatori i quali, per protesta contro l'utilizzo di divi stranieri, avevano bloccato l'inizio del doppiaggio. Sono poi in arrivo *La Rivoluzione francese*, *Michelangelo*, *La Piovra 5*, *Pronto Soccorso*, *Cacciatori di navi* di Quindici. Fra i film in produzione, il direttore di Raiuno ha citato *La voce della luna* di Fellini, *Padre Sergio* dei Taviani, *La storia del* [illegible] e delle ragazze di Avati. Il nuovo film di Citti dedicato al Po, *Palombella rossa* di Moretti, *Buon Natale e buon anno* di Comencini e *Un villaggio in Africa* dell'autore georgiano Otar Ioseliani.

I [illegible] culturali — Sono in preparazione una grande inchiesta a puntate nel settore dei servizi, «Cento città» dedicato ai piccoli centri di tutta Italia, «Il Mezzogiorno» sui problemi del meridione, «Verso l'Europa» e poi un appuntamento dedicato alla ricerca universitaria e i suoi più importanti [illegible]. Nei primi mesi del [illegible] partirà anche un nuovo [illegible] nale culturale; [illegible] condurrà una grande inchiesta sull'Unione Sovietica, Biagi proporrà una nuova iniziativa, Angela realizzerà la serie dedicata al corpo umano, Frajese in «Trent'anni della nostra storia» si occuperà del decennio fra il '78 e l'88. Tornerà in video il teatro con Gassman, all'inizio del nuovo anno, protagonista di una trasmissione «non divulgativa, ma di ricerca».

Il varietà — «Fantastico» di quest'anno, condotto da Raimondi, Cruz, Martinez e forse Pozzetto (ognuno cambierà [illegible] dell'ultimo momento), sarà molto legato al mondo del cinema e ai suoi divi che vi prenderanno spesso parte con ruoli non occasionali; tornerà «Lascia o raddoppia?» tutto centrato sul gioco, mentre «Io Jane tu Tarzan» verrà replicato nei mesi estivi.

Nella cronaca di ieri sono stati anche resi noti i nomi dei vincitori dei Premi Naxos. Pietro Chiambretti è stato dichiarato personaggio televisivo dell'anno e *La Piovra* di Raiuno, trasmissione televisiva della stagione appena conclusa. I premi per la regia sono andati a Pierfrancesco Pingitore per «Bitte» e «Cocco» e a Luigi Perelli per *La Piovra*. Nel settore attualità e servizi giornalistici è stato premiato il programma di Damato «Alla ricerca dell'Arca», in quello dei servizi sportivi ha ricevuto il riconoscimento «La Domenica Sportiva», per i programmi culturali lo ha ottenuto «Quark». «Unomattina» ha vinto per le trasmissioni del mattino, «Magazine» per quelle della fascia meridiana, «Va' Pensiero» per la fascia pomeridiana e «Compilissimi per la trasmissione» per i preserali. Il «Maurizio Costanzo Show» ha ottenuto il premio nel settore dei programmi d'intrattenimento; «Telemike» per i giochi e «Big» per la tv dei ragazzi. Premi speciali a «Agenzia matrimoniale», «Domenica in...», «Emilio» e «Via Teulada 66».

Fulvia Caprara

Sarà l'anno delle rievocazioni, stasera Petacco

La Storia dimezzata se prima c'è il film

Consueti problemi di orario - Da lunedì Montanelli su Rete 4

E' il primo settembre 1939 la data fatale dell'inizio della guerra, ma lo tv la corsa al cinquantenario è già cominciata.

Quante volte vedremo l'immagine [illegible] soldati nazisti che [illegible] e tristi spalancano e sfondano [illegible] confine [illegible] e [illegible] Polonia? Probabilmente il [illegible] sarà come il 1985: il quale [illegible] doveva essere l'anno internazionale della musica e invece, per il quarantesimo della fine della guerra, è stato l'anno delle rievocazioni storiche di tutti i tipi, una [illegible] di trasmissioni che [illegible] riversavano [illegible] video creando ingorghi e asfalti.

Cosa succederà adesso? Raidue ha [illegible] atto *I giorni e* [illegible] Arrigo Petacco (stasera la terza puntata sulla guerra nel Pacifico); da lunedì Rete 4 parte con [illegible] *guerra che* [illegible] *il mondo* di Montanelli e Cervi, in dieci puntate; Raitre promette un cielo di testimonianze e reportages; Raiuno sicuramente non si asterrà; e intanto da qualche settimana si sono moltiplicati i film bellici, e lo stesso sceneggiato *Wiesenthal* con [illegible] Kingsley domani e domani l'altro.

Ma [illegible] è davvero necessario? Non è che [illegible] per pigrizia [illegible] preferiamo [illegible] la fatica di andare a cercare [illegible] documenti originali, di [illegible] testimonianze dirette, di [illegible] immagini inedite, di [illegible] ricostruzioni [illegible] per [illegible] dedicare alla parte più appetibile, cioè la rievocazione documentaristica, soltanto un'ora (in seconda serata).

Risultato? Ribadita la serietà degli intenti e riconosciuta la ricchezza e spesso l'originalità del materiale (anzi meglio i filmati, comunque, di certe testimonianze dirette e generiche), bisogna dire che si [illegible] l'impressione di un'imbarazzante [illegible] per riuscire a comprimere in un'ora il tema che richiederebbe ben altro spazio [illegible] per cui si rischia il frammentarismo e scapito dell'approfondimento. Perché il film? Siamo [illegible] oberati di fil[illegible] [illegible] *I giorni e la storia* [illegible] che faranno, in questo contesto, della fiction, ed esige la sostanza della rievocazione che invece gli [illegible] dimezzata per [illegible] posto all'ottimo spettacolo.

Ugo Buzzolan

«Trisitors», varietà Fininvest [illegible] i Trettrè, s'inizia domani su Italia 1

Gli extraterrestri da Berlusconi

MILANO — Il primo varietà estivo della Fininvest comincerà domani alle 20,30 su *Italia 1*, si intitola *Trisitors*, dura 90 minuti a puntata e si protrarrà per 14 domeniche. Protagonisti, *I Trettrè*, cioè i comici napoletani Gina Cogliandro, Edoardo Romano e Nello Solaro. Regia di Giancarlo Cercola.

L'idea è questa: tre extraterrestri decidono di ripopolare sul loro pianeta un'invenzione vecchia di alcuni milioni di anni, cioè la televisione. Arrivano sulla Terra per imparare [illegible] e nuove tecnologie visionando le reti di Berlusconi; all'imprenditore promettono, in cambio, un appalto esclusivo per la pubblicità sul [illegible]. Con il passare del tempo, il trio va via via assumendo caratteristiche sempre più umanoidi.

Potrebbe anche [illegible] verificarsi [illegible] sono le battute. Un esempio: i tre succhiano il caffè continuando a intingere un dito nella tazza e alla domanda «non si potrebbe fare così la Bocca?» la risposta è «Davvero a una signorina? No, sarebbe volgare». E il pianeta si chiama Sammarisco, ha forma di pomodoro: perciò, «senza peli sulla lingua» diventa «senza [illegible] sulla lingua». E i documenti sono dei pomodorini: quando non li si trova subito si dice «Scusate un attimo». E il più delle volte si definiscono extraterrestri invece di extraterrestri. C'è pure la parlata: «Buonanotte» tradotto in «MignaX» compare alla fine di ogni puntata. Il tutto accompagnato [illegible] un [illegible] di risate altissime, continue, fragorose.

La collocazione su *Italia 1* fa pensare che il programma sia destinato prevalentemente al pubblico più giovane. Ad ospitare *I Trettrè*, facendo loro da guida, Tinì Cansino, che alla prima puntata appare in cantato tailleur, ma, è stato assicurato, di settimana [illegible] settimana [illegible] l'accompagnerà, per ragioni non solo [illegible]. Si chiama Fini: da Fininvest. Con lei, tre ragazze che impersonano le diverse reti e l'attore Luigi Uzzo nel ruolo di un cameriere tuttofare.

Le «lezioni» sulle televisione sono 14, di volta in volta precedono in esame speroni di genere diverso, dalla [illegible] brillante allo sport (il resto per giocare la pallacanestro e «pieno di buchi neri» [illegible] è troppo alto «per rappresentarsi al suolo, bisogna mettere una scala»), dal balletto alla rubrica, dal film di fantascienza al varietà. In più, il trio visiterà gli studi di Cologno Monzese, assistendo a qualche registrazione [illegible] parlando con il personale [illegible] dietro le quinte, informazioni sulla sala trucco, la sartoria, la cabina regia, il parco lampade, le telecamere. [illegible] saranno anche ospiti celebri, nella prima compare — e [illegible] «al contrario/alieno» — Mino Reitano. Per le successive si anticipano i nomi di Marco Columbro, [illegible] Filogamo, [illegible] Scotti. Decisamente, i capitani sono scelti fra i protagonisti del filmato visionato [illegible] e commentato [illegible].

Quindici [illegible] la preparazione, cominciata subito dopo la fine dell'altro programma *Italiani* andato degli [illegible] comici. Negli studi di Cologno Monzese, le puntate di *Trisitors* [illegible] registrate sono [illegible] contenute due in totale.

La sigla di apertura è degli stessi protagonisti: in quella di chiusura, la canzone *Dynamite* eseguita dalla cantante-ballerina Angela Cavagna, vestirà le immagini a seconda [illegible] contenuto [illegible] puntata. [illegible] e costumi — in stile spaziale sono di Sergio Gucci e Pinuccia Alcardi.

Ornella Rota

Il critico segnala

RAIDUE (ore 14,45) — Da ricordare che ogni sabato pomeriggio va in onda una breve rubrica, unica in tv, «Nessuno escluso» che si occupa dei problemi e delle condizioni degli stranieri immigrati in Italia per lavoro.

RAITRE (ore 20,30) — Per «Orizzonti [illegible]» terzo documentario, di solido impianto tradizionale, che illustra bellezze, [illegible], fauna e flora delle più sconosciute regioni dell'Australia.

RADIOTRE (ore 21) — Protagonista Martiya Horne, e con Nicola Zaccaria, Samuel Ramey, Ernesto Palacio, «L'Italiana in Algeri» di Rossini; complesso dei Solisti Veneti diretti da [illegible] Scimone.

Milva da Parigi per «Prisma»

Milva in recital a Parigi: il servizio di proporre «Prisma» il settimanale di spettacolo in onda su Raiuno alle 14,10. Nella puntata anche un'intervista a Papi Avati che parla del suo ultimo film «Storia di ragazzi»

Il fatto del giorno

[illegible]

ROMA — *Guerra* di Carlo Goldoni è in prima nazionale da stasera al teatro «Il Vascello» di Roma. Repliche fino al 15 giugno. La [illegible] e di Giancarlo [illegible] fra [illegible] interpreti Manuela Kustermann, [illegible] Orsini, Giuliana Pizzetti, Sebastiano Nardone.

Le nozze del Rolling

[illegible]

LONDRA — Bill Wyman dei Rolling Stones, si è sposato ieri [illegible] una cerimonia segreta nella contea del Suffolk. Mandy Smith, la sposa, ha 19 anni, otto meno del [illegible] dei divi rock, Stephanie, che era [illegible] presenti alla cerimonia. Mandy aveva rivelato di avere una relazione con il Rolling Stone sin da quando aveva 13 anni.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il Messico in [illegible] di Villa

VIVA [illegible] (1934 su Retequattro alle 1; dur. [illegible] più spot). film leggendario, epico e appassionato, sulla [illegible] messicana. Regia [illegible] per [illegible] metà della pellicola [illegible] Howard Hawks che, allontanatosi poi dal set per contrasti con la produzione, aveva ceduto il posto a Jack Conway (il cui nome compare come unico regista nei titoli di testa, comunque Conway [illegible] girato solo gli interni a Hollywood, mentre [illegible] che [illegible] riso anche alla sceneggiatura con Ben Hecht, aveva realizzato tutti gli esterni e in più gli [illegible] Millco protagonista, impetuoso [illegible] travolgente, il Wallace Beery nei panni di Pancho Villa generale [illegible] contadini ribelli, e con lui Leo Carrillo, Fay Wray e Donald Cook.

[illegible] NEL PACIFICO (1968 [illegible] Raidue [illegible] 20,30; dur. 104') di John Boorman, protagonisti Lee Marvin e Toshiro Mifune, metafora contro la guerra estremizzata nello scontro-incontro di due nemici costretti a convivere. Ambientato in un'isoletta del Pacifico nei primi Anni 40, è il sottile e crudele ritratto di due uomini, due naufraghi, un pilota americano e un ufficiale della marina nipponica, che, soli sull'isola, per dovere si annullano e lottano, e poi per necessità collaborano, sicché nemmeno la logica della guerra. Il film precede la rubrica «I giorni e la storia».

HAMMETT-INDAGINE A [illegible]DOWN (1982 su Cinquestelle alle 20,30; dur. [illegible] più spot) di Wim Wenders, [illegible] romanzo di Joe Gores, poliziesco [illegible] in stile Anni 40 su un episodio della vita di Dashiell Hammett nei casi Frederic Forrest, [illegible] Keith, [illegible] Fuller, Sylvia Sidney. Il film, prodotto da Coppola, a causa di liti tra il produttore e il regista, si era tempestosamente [illegible] per oltre tre anni.

L'ULTIMO OMICIDIO [illegible] su Raiuno [illegible] 0,45) dur. 106') di Ralph Nelson con Alain Delon (in una rara esperienza hollywoodiana), Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, Tony Musante, ex galeotto cerca di rifarsi una vita ma, perseguitato da un ispettore, finisce al [illegible].

INNAMORATO PAZZO (1981 su Canale 5 alle 20,30, dur. [illegible] più [illegible] Castellano e Pipolo, [illegible] di remake di Vacanze romane, interpreti Celentano e Ornella Muti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30; 18, 20; 23, 0.10
8.30 **Corso di lingua francese**
9 — **Regioni di Francia**, documentario
9.30 **Julien [illegible] magistrato**. L'ora difficile
11 — **[illegible] del sabato**
12.05 **Il mercato del sabato** 2ª [illegible]
12.30 **Check-up**
13.55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Tribuna referendum: Europa do[illegible]** a favore dell'ergastolo sulla droga - contro la criminalità politica e [illegible] mune
14.10 **Prisma**. Ospite Pupi Avati
14.[illegible] **Automobilismo: Campionato italiano turismo** Ciclismo: **72° Giro d'Italia**
17 — **Sette giorni al Parlamento**
18.10 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
18.20 **Buona fortuna**. Ospite Liliana Cosi. Barzizza e Enrico R[illegible]
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 Premi **David di Donatello** con Gabriella Carlucci. Conduce Enrico Montesano
23.10 **Speciale TG 1**
0.30 **Vedrai!**
0.45 Sabato club. **L'ultimo omicidio** (1964). Film drammatico di Ralph Nelson, con Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.45; 19.45; 22.25
8 — **Week end**. Con Giusy Arnato e Marina Vlad
9 — **Spazi della civiltà**
10 — **Vedrai**. Settegiorni
10.15 **TG 2 - Trentatré**
10.25 Matinée al cinema. **La guerrigliera** (1982). Film drammatico di Pierre Kast. Con Agostina Belli, Jean-Pierre Cassel, Maurice Ronet, Vittoria Abril
11.55 **Sereno variabile**
13.15 **Tg 2 - Tuttocampionati**
13.30 **Tribuna elettorale europea**
14 — **Quando si ama**. Serie tv
14.45 **Nessolamare**
15 — **Viaggiando viaggiando**
16 — **L'iconografia del bambino nell'arte**. Il bambino nell'arte sacra del '400
16.30 **Rotosport** - Arzo. **Biliardo: Campionati nazionali 5 birilli**
17 — **Pallanuoto: 2° tempo partita di campionato**
17.30 **TG 2 - Sportsera**
17.45 **Atletica leggera: Coppa Europa** [illegible] Roma: [illegible] di Sera. **Manifestazione militare in occasione del 43° anniversario della Repubblica alla presenza del Capo dello Stato**
20.15 **Tg 2 - Lo sport**
20.30 **I giorni e la storia: 50 anni fa la guerra. Duello nel Pacifico** (1968). Film drammatico, di John Boo[illegible]. Con Lee Marvin, Toshiro Mifune
22.40 Arrigo [illegible] presenta: **50 anni fa [illegible] fatti, documenti, [illegible] memorie**. 2ª parte
23.40 **TG 2 - Sportsette**. Pole-position, volo a vela - Alone. **Pugilato dilettanti: Campionati europei - [illegible]dor. Campionati nazionali 5 birilli - Belgrado. Atletica leggera: Coppa Europa**

RAITRE

Telegiornale: 14, 19, 19.30; 23.15
[illegible] Dall'Auditorium Scarlatti di Napoli **Concerto diretto da Massimo Biscardi**. Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Rai. M. Ravel: La T[illegible] de Coupenn; F. Poulenc: L'histoire de Babar, le petit éléphant
10.45 **Vedrai**. Settegiorni
11 — **Francia: Parigi. Tennis: Torneo Roland Garros**
14.30 **Rubriche regionali**
15 — **Francia: Parigi. Tennis: Torneo Roland Garros**
18.45 **Tg3 - Derby**. A cura di Aldo Biscardi [illegible] **elettorale europea**. Circoscrizionale
20.15 **Giro sera**. Di Giacomo Santini. Regia di Enzo De Pasquale
20.30 **Orizzonti lontani: Australia** di John Vandelbeld. *La foresta di eucalipti*
21.30 Renzo Arbore in **Cari amici vicini e lontani...**
23.10 **Appuntamento al cinema**
23.30 **Blob**. [illegible] di più. Di Enrico Ghezzi e Marco Giusti
0.20 [illegible] and [illegible] Di P. Maciot, M. Malebruzzi, M. [illegible]
0.50 **20 anni prima**

ITALIA 1

8.15 **Streghe per amore**
8.45 **Super Vicky**. telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormic**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Cosa Kastan**
14.30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Musica è**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18.30 **Supercar**, telefilm
19.30 **Happy days**, telefilm
20 — [illegible] **i tre [illegible]**, cartoni
20.30 Ciclo Clint: **Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan**, film con Clint Eastwood, Hal Holbrook. Regia di Ted Post
22.45 **Superstar al wrestling**
[illegible] — **Galactica: Pattuglia del cyton**, con Richard Hatch, Lorne Greene. Regia di Vince Edwards, Christian Nyby.

CANALE 5

8.30 **Una famiglia americana**, telefilm
9.30 **Il grande golf - Pebble Beach National**
10.30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11.15 **Tuttolamiglia**
12 — **Antaprima**
12.35 **Il prezzo è servito**
13.30 **Cari genitori**, gioco
14.15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **La Pica sul Pacifico**, film
17 — **Glitter** - Problemi in paradiso, telefilm
18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco del sesso**
19.45 **Tra moglie e marito**, gioco
20.25 **Radio Londra**, un programma di Giuliano Ferrara
20.30 **Innamorato pazzo**, film con A. Celentano, O. Muti
22.35 **Bellezze sulla spiaggia**, film con Enrico Girolami, Valeria Fabrizi
23.15 **Maurizio Costanzo Show**
0.05 **La grande boa**
1.05 **Baretta** - Doppia emigrante, telefilm
1.45 **Memrik** - Stella cadente, telefilm

RETEQUATTRO

[illegible] **Lee Grant**, telefilm
9 — **Settica**, telefilm
10 — **Perla un bacione a Firenze**, film di Camillo Mastrocinque, con Milly Vitale, Alberto Farnese
11.30 **Patroculli**, telefilm
12.30 **Agente Pepper**, telefilm
13.30 [illegible]
15.30 **La [illegible] dell'Amazzone**, film di Herman Jones, con [illegible] Fleming, Guy Madison
17.30 **L'ora di [illegible]**, telefilm
18.30 **General Hospital**
19.30 **7 giorni nel mondo**. Panorama internazionale
20 — **Dentro il [illegible]**, news
20.30 **La avventure [illegible] migliano Manistalver**, film di Raoul Walsh, con Gregory Peck, Virginia Mayo
22.45 **Parlamento in**
23.30 **Rivedo domenica**
0.30 **Regione 4**, settimanale regionale
1 — **Viva Villa**, film di Jack Conway e John Waters, con Wallace Beery, Fay Wray
2.10 **Vegas**, telefilm

ODEON TV

13 — **Sugar**, canoni animati
13.30 **Odeon news top motori**
14 — **Forza Italia**, replica
15.30 **Napoli sole mio**, film con Tina Pica
16.30 **Sugar**, cartoni [illegible] mati
19.30 **Cineblitz**, musicale
20 — **Speciale motori**
20.30 **Uragano di fuoco**, film con D. Hoffman, C. Yates
22.30 **Calcio Italia**, replica
23.30 **Odeon news top motori**
24 — **Night Heat**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19.30; 22.55
8 — **Antonelli un'amica**
15 — **Un'autentica pazza**
15.30 **Il tesoro [illegible] sapere**, rubrica
16 — **Il segreto**, telenovela
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18 — **La tana dei lupi**, telenovela
20.25 **Rosa selvaggia**, telenovela
21.15 **Il segreto**, [illegible] ta
22 — **La tana dei lupi**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20.
13.10 **Sport Show**, rotocalco sportivo, nel corso del programma - Auto **Show** - Campionato Europeo - (finale) - Pangi. **Tennis - Campionati inter[illegible]** di [illegible] - **Roland** [illegible]
20.30 [illegible] Wembley: Inghilterra - Polo[illegible]cazione ai Mondiali '90
22.40 **Basket N.B.A.** Ya[illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19.45; 21.45
15.30 **Cic[illegible] [illegible] d'Italia**, Maurens-Cors[illegible]
18.05 **Sescriapensieri**, disegni animati
19 — **Attualità sera**
20.20 **Il marito**, film di Nanni Loy e Gianni [illegible], con [illegible] Aurora Bautista
22.05 **Sabato sport**
24 — [illegible]
0.35 **Flash Interet**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; [illegible] 14; 15; 17; 18; 21; 23 — 6,[illegible] ieri al Parlamento; 7,30 Qui parla il Sud; 7,30 GR 1 lavoro; 7,45 Fra sabato e domenica; 8,30 Tribuna elettorale europea; 9 Week-[illegible]-out; 11 Spazio aperto [illegible]; 11,10 Incontri musicali [illegible] mio dire; 12,30 Byron, [illegible] Ad alta intensità zione, [illegible] Varietà, varietà (ne; 14-17 [illegible] Giro d'Italia; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa - [illegible]; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 Al vostro servizio; 19,55 Black-out; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,03 Dossier, buonasera; 21,30 Dietro le quinte; 23 Musica notte. Musicali di oggi; 23,27 La telefonata; Pastorcanzone 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; [illegible] 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Il Lavoro [illegible] 7 Bollettino del mare; [illegible] Giochi con noi; Il Tribuna referendum: «Europa domani»; FIZ; 9,10 Radiodue presenta; 9,40 Millo e una canzone; 9,54 Elisio mattino; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,45 Hit Parade; 13 Fogli d'album; 14 Sound-track; 15,30 Hit Parade; 17,30 Mille e una canzone; 17,33 Via Emilia; 19,10 Insieme musicale; 19,50 Indovina che facciamo nel week-end; 21 Fono fusion - [illegible] Stagione [illegible] pubblica 1988-'89. Nell'intervallo (ore 21,50 circa) Poesia e musica; 23 Stasera ricordi. Radiosport; [illegible]-24. Giornale radio: [illegible] 17,30; [illegible]

14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Il Preludio; 7 Concerto del mattino (I p.); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II p.); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (III p.); 12 Il mago dopo: una biografia [illegible] di Nino Rota; 13 Dall'operetta ai musical; 14 Musica Hoy; 14,40 Contrasport; 15 Premio Italia 1988; 19,40 Concerti di Napoli; 17,40 Gente di teatro. Pagina da «Il teatro all'antica italiana»; 18,15 Cinema all'aperto; 19,15 Folkconcerto; 20 Forum internazionale; 21 L'Italia in Algeri; 23,20 Intermezzo; [illegible] 24-6.

«Stelle del mattino» al festival di Sesto Fiorentino

Arrivano le Olimpiadi Mosca diventa carcere

La commedia di Galin in italiano con la regia di Cernjachovskij

DAL NOSTRO INVIATO

SESTO FIORENTINO — Mosca 1980, le Olimpiadi. Nell'imminenza della cerimonia inaugurale, e in previsione dell'afflusso di giornalisti e di turisti da tutto il mondo, le autorità rastrellano i cosiddetti indesiderabili e li tolgono temporaneamente dalla circolazione. Così alcune prostitute prelevate per le strade si trovano trasportate dove non potranno nuocere, in un ex ospedale a un centinaio di chilometri dalla capitale.

Questo il promettente spunto delle *Stelle del mattino*, commedia di Alexandr Galin che presto vedremo nella versione originale al teatro Vittoria di Roma, ma che intanto ha inaugurato il secondo Festival Intercity di Sesto Fiorentino in una ottima versione italiana di Cristina Di Pietro eseguita dagli allievi dei corsi di recitazione del locale Laboratorio Nove, per la regia del russo Gleb Cernjachovskij. Aggiungiamo rapidamente che questo Festival si svolge in parte a Sesto, nel teatrino ricavato dentro la ex limonaia della splendida villa rinascimentale Corsi Salviati, in parte al glorioso Fabbricone della vicina Prato, e che, oltre alla visita di alcune compagnie [illegible] che anche molto prestigiose (come quella del teatro Ta[illegible]ka di Mosca, [illegible] porterà *Pedro di Marina Cvetaieva*), prevede [illegible] produzione originale in italiano, un lavoro di Nina Raduv intitolato *Paradiso rosso*.

Ma torniamo allo spettacolo odierno, l'iniziativa del quale non si potrà [illegible]mente che lodare: poter ascoltare un testo nella nostra lingua costituisce certo un'esperienza diversa da quella di avvicinarvisi con la mediazione di uno speaker che ci parla in cuffia. Sottoposto a questo tipo di prova, *Le stelle del mattino* ha mostrato, assieme a pregi indubbi, difetti, almeno dal punto di vista del teatro al quale siamo abituati; difetti comunque dei quali sarebbe ingeneroso assegnare la responsabilità all'acerbità degli interpreti.

Voglio dire che dal punto di partenza di cui sopra — la situazione di alcune donne che a stento potremmo considerare malfattrici, buttate insieme dal capriccio della sorte e dalle prepotenze delle autorità — un autore occidentale avrebbe ricavato un racconto dinamico, inventando una storia sufficientemente brillante da tenere avvinta la nostra attenzione durante le sommarie illustrazione degli argomenti del caso (un po' di polemica sociale, un po' sesso, un po' di vicende individuali); basta pensare ai tanti film ricercati una volta usciti a Hollywood, o molti anni addietro al nostro *Nella città l'inferno* di Castellani.

Il drammaturgo sovietico invece non organizza il suo materiale in una vicenda. C'è una grande stanza, molto suggestivamente ricavata nello spazio poco convenzionale della Limonaia dallo scenografo e costumista Dimitri Milopulos con una lunga cortina di stoffe colorate che divide trasversalmente una distesa di materassi, sulla quale gli ospiti sono costretti a camminare a fatica. Qui arrivano successivamente le varie deportate, ciascuna delle quali parla un po' di sé, la prima, fiorentinamente, mentendo, cosa inventandosi un retroterra più accettabile, di artista di circo, altre con meno pelli sulla lingua; loro interlocutrici sono la custode Valentina, donna arida che ha la sola preoccupazione di impedire che il locale possa prendere fuoco, e l'alcolizzata Anna, ex tenente ufficiale di corte. Di[illegible]mente molto due [illegible] figlio di Valentina, innamorato della giovane puttana Maria, e un innocente dostoevskiano, tale Alexandr, un fisico mezzo matto, che ama platonicamente Lora e promette una tirata [illegible] Madonna come prostituta sofferente, scandalizzando Anna.

Durante le due ore di spettacolo (un tempo di settanta minuti e uno di cinquanta) questi personaggi entrano ed escono, interagiscono e soprattutto si raccontano, ma senza che niente veramente «accada», se non il ritorno di Maria ferita in un incidente automobilistico, fino al finale, quando improvvisamente la parete di fondo cade, e siamo abbagliati da riflettori che simboleggiano la straniante liberalizzazione portata dai Giochi. Monotonia, dunque, anche fisica a seguire una situazione tanto statica, per polacchi occidentali visitati dai tenorismi di chi magari vuole anche vendervi dei prodotti. Ma, ripeto, una esperienza interessante.

Il mestiere ancora acerbo, inoltre, non ha consentito agli interpreti di andare oltre la puntuale applicazione delle direttive registiche, né l'ecletismo meno che ideale del luogo ha aiutato quelli che devono ancora lavorare sulla dizione. La più a posto mi è sembrata Manola Nibali (Maria), forse avvantaggiata da una minigonna che le stava benissimo. Gli altri si chiamano Simona Arrighi, Paola Di Vaia, Sandro Garugliori, Stefano Laguni, Anna Mascoli, Riccardo Naldini. Il pubblico ha incoraggiato il loro impegno a scena aperta, e li ha festeggiati al finale.

Masolino d'Amico

Stasera su Raiuno la grande festa del cinema per la consegna dei premi

Tre (anti) divi al David

Parlano i finalisti Jodie Foster, migliore attrice per «Sotto accusa», John Malkovich, migliore attore per «Le relazioni pericolo[illegible]» e il regista spagnolo Pedro Almodóvar per «Donne sull'orlo di una crisi di nervi»

ROMA — Per partecipare alla gran festa del cinema in onda stasera su Raiuno dalle 20,30 in poi sono arrivati a Roma ieri tre dei probabili vincitori dei David di Donatello, per la prima volta trasmesso in diretta tv dal Teatro delle Vittorie: Jodie Foster, candidata come miglior attrice straniera per *Sotto accusa*; Malcolm McLaren, Isabelle Huppert e Shirley MacLaine), John Malkovich candidato per *Le relazioni pericolose* (con Hackman e Dustin Hoffmann), Pedro Almodovar candidato come miglior regista di film straniero per *Donne sull'orlo di una crisi di nervi* (con Alan Parker e Barry Levinson). Ma stasera alla testa Vino il cinema, condotta da Enrico Montesano e Gabriella Carlucci ci sarà tutta Cinecittà. Venticinque i David da assegnare. Suspense fino all'ultimo.

Jodie Foster la perfezionista — Per stasera Jodie Foster potrebbe indossare un Armani comprato qualche ora prima. «Roma è una città che mi porta fortuna: scendevo da un volo Berlino-Roma quando mi fu data un biglietto con scritto che avevo ottenuto la nomination all'Oscar per Sotto accusa. E ho pianto». Piccola lavata da adolescente ma severo tailleur pantalone grigio da signora di mezza età, Jodie Foster fenomeno internazionale di diva bambina sopravvissuta alla sua crescita, sostiene che è possibile portare avanti una carriera professionale fino ai 70 anni. «L'Oscar — dice — è una grande operazione commerciale: vincere è un colpo di fortuna. E' come se il proprio nome uscisse fuori da un cilindro. Però è utilissimo: il film viene ridistribuito, se ne fanno cassette, passa alla tv e l'attore viene sommerso da una montagna di proposte».

In questi mesi ha letto decine di copioni: perfetta, attenta, vigile, Jodie studia, accetta senza perder di vista lo show business. Al momento non ha trovato il film giusto. Anche il progetto di passare alla regia è rimandato: perdere due anni è un lusso che ora non può concedersi. Attende fiduciosa: «Il cinema è un meccanismo che funziona a flash: c'è stato il periodo dei film per adolescenti con adolescenti, ora c'è quello per quarantenni su quarantenni. Ma non mi lamento. Scegliere un ruolo adatto è difficile per chiunque: perfino per me come».

Ex diva della pubblicità famosa in tutto il mondo a tre anni per un abbronzante, celebre per il suo ruolo di prostituta bambina in Taxi driver di Scorsese, Jodie Foster ha messo insieme studi e mestiere e solo ogni dopo la laurea in letteratura, ha scelto definitivamente il cinema. Il futuro immediato? «L'ultima in Usa di Buck Truck di e con Dennis Hopper: lui fa un gangster di Chicago io un'artista concettuale». Perché ha accettato di venire in Italia? «Perché Sotto accusa è un film importantissimo: gli ha dato tutto e me lo ha restituito. E poi la gente è andata a vederlo nonostante parlasse di stupro: una soddisfazione straordinaria». La sua qualità migliori? Ride. «Cucino bene». Ma ha dei difetti? «Come tutti gli attori sono tesissima e mi curo rientando».

John Malkovich il pericoloso — Il fascino è tutto nello sguardo: trasverso, oscuro, ironico. Uno sguardo che può far scattare l'oggetto della sua attenzione. Lui, John Malkovich, sostiene che il suo sex appeal è andato crescendo con la calvizie. Può darsi, nel senso che la mancanza di capelli può avergli messo in rilievo gli occhi. La causa del suo fascino, definito pericoloso e perverso già prima di *Relazioni pericolose*, non può essere certo il corpo, per l'occasione rotondo chiuso in un completo sportivo da viaggiatore di inizio secolo, completo di calzino bianco e sandalo nonché [illegible] postumi di frattura a un ginocchio. Né il distacco da intellettuale con cui congela qualunque domanda non all'altezza della situazione.

Senza questo sguardo John Malkovich, nato 34 anni fa nell'Illinois, ex aspirante guardia forestale, attore di prosa passato al cinema con *La stagioni del cuore*, *Urla del silenzio*, *Elena di Yates* e finalmente *Relazioni pericolose*, non sarebbe mai diventato un divo. «Un divo? — dice lui freddamente — Solo questo sono oggi? Spero di no». Scelto da Bertolucci per il suo *Tè nel deserto* da un racconto di Paul Bowles spiega di aver accettato immediatamente per due motivi: il nome del regista e la bellezza del racconto. «E' la storia autobiografica di uno scrittore alla ricerca in Africa di qualcosa che non troverà mai». Scarsa facilmente buoni soggetti? «Faccio solo quello che voglio. E quello che voglio non è molto. Perché *Le relazioni pericolose* l'hai trasformato da bravo attore in star? «Perché il mio personaggio rappresenta il male e il male attrae». Lei gli somiglia? «Credo di no. Però come ha detto Scott Fitzgerald definendo la personalità, possiedo la capacità di seguire due pensieri opposti contemporaneamente». Come studia i suoi personaggi? «Non li studio. Cerco di capire come guardano il mondo: se le cose che stanno loro intorno [illegible] ispirano paura, felicità, [illegible]. Poi eseguo».

[illegible] come vede il mondo? «Dryden ha detto che il mondo è una tragedia per chi ha sentimenti, una commedia per chi ha pensieri: per me che ho un doppio binario è l'uno e l'altro». Che rapporto ha con il successo? «Distaccato e turbato». E con l'amore? «Innamorarsi, e mi capita [illegible] troppo spesso, è un'[illegible] quello che voglio. E quello che voglio non è molto. Perché *Le relazioni pericolose* l'hai trasformato da bravo attore in star? «Perché il mio personaggio rappresenta il male e il male attrae». Lei gli somiglia? «Credo di no. Però come ha detto Scott Fitzgerald definendo la personalità, possiedo la capacità di seguire due pensieri opposti contemporaneamente». Come studia i suoi personaggi? «Non li studio. Cerco di capire come guardano il mondo: se le cose che stanno loro intorno [illegible] ispirano paura, felicità, [illegible]. Poi eseguo».

[illegible] come vede il mondo? «Dryden ha detto che il mondo è una tragedia per chi ha sentimenti, una commedia per chi ha pensieri: per me che ho un doppio binario è l'uno e l'altro». Che rapporto ha con il successo? «Distaccato e turbato». E con l'amore? «Innamorarsi, e mi capita [illegible] troppo spesso, è un'[illegible] quello che voglio. E quello che voglio non è molto. Perché *Le relazioni pericolose* l'hai trasformato da bravo attore in star? «Perché il mio personaggio rappresenta il male e il male attrae». Lei gli somiglia? «Credo di no. Però come ha detto Scott Fitzgerald definendo la personalità, possiedo la capacità di seguire due pensieri opposti contemporaneamente». Come studia i suoi personaggi? «Non li studio. Cerco di capire come guardano il mondo: se le cose che stanno loro intorno [illegible] ispirano paura, felicità, [illegible]. Poi eseguo».

[illegible] come vede il mondo? «Dryden ha detto che il mondo è una tragedia per chi ha sentimenti, una commedia per chi ha pensieri: per me che ho un doppio binario è l'uno e l'altro». Che rapporto ha con il successo? «Distaccato e turbato». E con l'amore? «Innamorarsi, e mi capita [illegible] troppo spesso, è un'[illegible]

Foster: «Sono isolana e come tutti gli attori mi curo rientando»

titolo definitivo». Quanto deve a Hoffman che lo volle al suo fianco in teatro in *Morte di un commesso viaggiatore*? «Hoffman non è l'attore che ha più talento in assoluto è quello che ha meglio sfruttato. Brando come e più di lui sono Brando, Hackman, O'Toole, Mastroianni. Quello con lui non è stato uno degli incontri che ha modificato la [illegible] vita». Quali sono invece quelli importanti? «Aver girato Urla del silenzio di Joffé sulla tragedia in Cambogia e adesso aver fatto Relazioni pericolose di Frears: non è solo intrattenimento, è anche una piccola luce sulla condizione umana».

Almodovar il sorprendente — Il successo di *Donne sull'orlo di una crisi di nervi*, commedia nevrastenica arrivata a concorrere all'Oscar, gli ha dato una separazione di distacco, un sospetto di normalizzazione che lo infastidisce. Artista trasversale, esponente di punta della Movida di Madrid, filmaker ma anche scrittore, cartoonist, cantante pop e altro, una fama, sia pure ristretta, legata a pellicole nelle quali campeggiava spesso la figura di un omosessuale, lo avevano fatto considerare un regista fuori degli schemi: irriverente, blasfemo, Kitsch, ma certo non uno buono per il mercato americano. E invece è arrivato *Donne sull'orlo di una crisi di nervi* ed è stato anche un clamoroso record di incassi. Lui si difende: «Sono quello di sempre. Ho trattato di omosessualità finché mi ha interessato girare intorno a questo tema. Poi ho preso a studiare le donne. Si tratta sempre di marginalità, che mi sta a cuore perché mi sento un marginale. Non ho cambiato oggetto di indagine per inseguire la popolarità. La popolarità mi infastidisce».

Dice sul serio Almodovar? «Certo. Faccio film guardando gli altri vivere liberamente sotto i miei occhi. Se do[illegible]vendi a me non si muovono più con spontaneità, se sono imbarazzati, se fanno i complimenti, non posso più far film». Un altro comunque ce l'ha pronto: si intitola *Atame-Legami* nel doppio significato di «avvincimi a te sentimentalmente» e «catturami con fuoi e legacci». E' la storia di un diciottenne orfano cresciuto tra riformatori e ospedali che si innamora di una ragazza al punto tale da rapirla e portarla a casa. «Ma la convincerà — spiega Pedro Almodovar — trasforma la passione in una sorta di quotidiana scena da un matrimonio, senza dramma ma con melodramma». Il film comincia a luglio, interpreti Antonio Banderas e Victoria Abril più [illegible] stellina dei cabaret spagnoli, e Francisco Rabal. Distribuzione per l'Europa [illegible] Academy, per [illegible] partiti di [illegible] stranieri per la [illegible] lm è solo un titolo in un pacchetto. Potrebbe uscirà a Natale: «E' una bella storia per famiglie» dice e ride, con la faccia da peluche incorniciata da una criniera di capelli neri e il corpo di gormaputum chiuso in una camicia a fiori rosa verdi e gialli.

Perché un premio come il David interessa uno come lei? «Perché c'è una buona giuria. E poi perché spero di vincere. Quest'anno sono candidato [illegible] a ritirar premi che [illegible] e ho smesso presto, che mi hanno seguito: per una volta sorrei esser nel posto giusto al momento giusto». Che [illegible] le ha regalato il successo? «La sicurezza di poter far film, dopo 10 anni». E basta? «La [illegible] doppiaggio, fra[illegible] titolo, date di uscita. Entro le vibrazioni di Bella l'hanno lanciato, maturandola, come L'indiscreto fascino del peccato: una vergogna che non si deve più ripetere».

Simonetta Robiony

Hucknall e il [illegible] gruppo hanno aperto a Treviso la tournée italiana: stasera sono a Torino

Mick il Red incatena seimila fans

Il concerto al [illegible] in un'atmosfera [illegible] - I Simply [illegible] hanno presentato il loro [illegible] «A new flame» - Sarah [illegible] Morris, [illegible] rivelazione dalla [illegible] potente

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Il [illegible] attacca un giro [illegible] che avvolge il pubblico e lo fa prigioniero: [illegible] seicento spettatori allegramente [illegible] in una [illegible] d'oro musicale di cui [illegible] Hucknall getta via la chiave per un paio d'ore. La tournée italiana [illegible] Simply Red, che [illegible] ra saranno [illegible] Palasport [illegible] Torino, si è aperta giovedì in un Palaverde pieno [illegible] ma uovo. [illegible] giorni, in un'atmosfera rovente [illegible]. E' la temperatura del successo di *A new flame*, l'ultimo album [illegible] gruppo, che ha raggiunto il milione di copie vendute. In Inghilterra, [illegible] a fine giugno, il concerto dei Simply Red si profila come uno degli eventi dell'estate.

[illegible] spettacolo, questo tour '89, che come [illegible] poco [illegible] all'effetto [illegible] tocca alle foto illustrocca [illegible] gioco di luci e ombre su un [illegible] bianco, tutto rosso o tutto giallo) per puntare piuttosto sull'esecuzione musicale e soprattutto sull'interpretazione vocale. Fin dalla scelta del supporter alle 20 è salita sul palco Sarah Jane Morris, una cantante interessante, dalla voce scura, potente, bella, anche se mortificata da un accompagnamento strumentale forse un po' troppo fragoroso per sottolinearne il feeling potenzialmente sofisticato.

Il clima è già caldo, quando alle 21 irrompe il rosso di Manchester. Jeans aderenti e biancotto bianco e nero (veste Moschino), un po' clown e un po' showman. Il ventinovenne Mick aggiunta il microfono e si ragnai in un colpo solo. Parla italiano ma parla poco, lasciando spazio alle canzoni.

Apre con *Sad old red*, poi [illegible]: «Io vado, *tu te ne vai*, *mai andando*, *mi dai del passo*, *tu hai ragione*, *io ho torto*». Quindi «una vecchia canzone dei *Simply Red*» e attacca, nell'entusiasmo generale, *Jericho*, da quel primo indimenticabile *Picture book*.

Il concerto è diviso in due parti, di quasi un'ora ciascuna. L'intervallo segna anche uno stacco stilistico: nel primo tempo brani di oggi e di ieri sono scelti a legati dal filo conduttore del soul, ci sono contrabbasso e chitarra acustica; quando Mick Hucknall torna sul palco in camicione premaman si scatena in un crescendo di [illegible] da ballare, con gli [illegible] del rhythm'n'blues in primo piano. E' il momento di *Money's too tight*, *Come to my aid* e *Holding back the years* sempre da *Picture book*, ma anche di *Shine* e *Infidelity* dal secondo album *Men and women*. Il gruppo lo accompagna compatto e apparentemente divertito: la vocalist Dolly Jansen, il chitarrista Heitor Pereira, il bassista Tony Bowers (quello che ha spesso un'italiana e ha [illegible] tutto il gruppo a stabilirsi a Gallarate in attesa della nascita di suo figlio), Tim Kellett, tromba e tastiere, Chris Joyce, batteria, Fritz McIntyre, tastiere, Ian Kirkham, sassofono.

Melodia e reggae, cool e blues si fondono nella voce di Mick Hucknall e nella musica dei suoi Simply Red. Ma una parte importante dello spettacolo non si svolge sul palco. Il concerto coinvolge i quasi seimila del Palaverde in una simbiosi perfetta. Sembra che i ragazzi abbiano provato con il gruppo tutto il pomeriggio per ottenere una competizione così sincronica dei cori. Cantano ogni brano con Mick, una strofa lui e un'altra il pubblico. [illegible] entusiasmo, ma [illegible] tanto, [illegible] quando introduce la chitarra per intonare *It's only love*, oppure canta senza musica *The right thing*. [illegible] Red se ne vanno, prima del bis [illegible] rito, sembra venir giù il Palaverde: cinque minuti di delirio, applausi ritmati e un rombo imperioso di piedi battuti sull'impiantito [illegible] te Mick e [illegible] to sul palco. La chiusura è all'insegna della protesta violenta [illegible] Turn [illegible] up: «Bene, avete perso tutto nella spartizione... ma violenza e fiamme e fiaccole e catene alimentano questa nuova luce che viene dal Nord».

Alessandra Pieracci

I Simply Red dopo Torino saranno [illegible] al Palasport di Firenze, [illegible] a Jesi, [illegible] a Pe[illegible] [illegible] a Cas[illegible] dell[illegible] [illegible] a Roma e [illegible] a [illegible]

Pensa ad una bella casa...

ARCO
CENTRO RESIDENZIALE

vieni a Grugliasco

A due passi da Torino, a Grugliasco, in via Don Casalico ang. via Boccali, in una zona già ampiamente servita, al centro di un grande giardino, sta sorgendo il Centro Residenziale ARCO. La fisea dell'edificio, decisamente originale, è studiata per consentire la migliore esposizione solare e la vista sul verde del giardino a tutte le unità abitative. Grandioso atrio-porticato al piano terreno, ascensori con porte automatiche, videocitofoni.
Appartamenti spaziosi, luminosi, ottimamente rifiniti con materiali di qualità e con superfici razionalmente distribuite e totalmente utilizzabili per un comodo abitare; portoncini blindati, porte interne in legno pregiato, ceramiche di marca, riscaldamento autonomo.
Mutui CEE a [illegible] ridotti, usufruibili senza necessità di requisiti soggettivi

• Appartamenti composti di: salone, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, box auto singoli e doppi.

Ufficio vendita in cantiere: via Don Casalico ang. via Boccali, a Grugliasco

Koredil
società di sviluppo immobiliare

EDILCASE
Corso Vittorio, 47 - Torino
Tel. 54.83.54

Concertista [illegible] fama mondiale, dedicò parte della [illegible] all'insegnamento: [illegible] 88 anni

E' morto Agosti, pianista-critico

MILANO — E' morto ieri a Milano il pianista Guido Agosti. Nato a Fano nel 1901, aveva 88 anni.

Agosti studiò al Conservatorio di Bologna sotto la guida di Busoni. Mugellini e Ivaldi. Ha tenuto concerti in tutto il mondo e per oltre quarant'anni ha ricoperto importanti incarichi nazionali e internazionali dedicandosi sempre più intensamente al perfezionamento artistico dei giovani concertisti.

Guido Agosti non era solo un pianista, un musicista, un critico, un interprete della musica attraverso il pianoforte; sapeva cosa suonava, sapeva cosa significava quel tema, quel tipo di armonia e di fraseggio, quali ne erano le fonti e le affinità, e tutto questo sfondo storico si sentiva dietro il suo modo di suonare e di parlare della musica che [illegible]

Collaborò quanto scritto, aveva ancora studiato con [illegible] migliaia [illegible] pianismo italiano, come Bruno Mugellini e Ferruccio Busoni, aveva studiato la composizione con Giacomo Benvenuti (che era anche uno storico della musica), si era laureato in Lettere a Bologna; come concertista ha girato il mondo soprattutto fra il 1920 e il '40, poi si è dedicato principalmente all'insegnamento, senza però rinunciare al concertismo (la sua esecuzione a Roma, con Vittorio Gui, del «Quarto Concerto» di Beethoven nel 1949 restò a lungo un esempio di penetrazione e di classico rigore).

La sua grande occasione era l'insegnamento [illegible] storico-critico fatto dal pianoforte. I più credono che difficile sia suonare, facile spiegare e commentare; mentre è vero il contrario, di solito le esecuzioni dei musicisti-commentatori sono più che accettabili, mentre i commenti brillano per banalità e infantilismo intellettuale. Con Agosti le due attività erano allo stesso livello e si compenetravano di cultura [illegible] chiunque abbia assistito alle sue lezioni, ai corsi di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma o all'Accademia Chigiana di Siena (e negli ultimi anni anche a Weimar, alla Liszt Hochschule) non scorderà più il volto delle opere spiegate da lui, la «Fantasia» di Schu[illegible] ultime Sonate di Beethoven, le «Images» di Debussy, le Sonate di Scriabin. La scomparsa di Guido Agosti è un lutto per la musica italiana e per chiunque creda nelle possibilità di insegnare e spiegare la musica.

Giorgio Pestelli

Un dittatore apre il «Fantafilm»

ROMA — *Il dittatore del Paraguay*, l'ultimo film di Paul Mazursky, che ha come protagonisti Richard Dreyfuss e Sonia Braga, aprirà le *Anteprime* della Nona Mostra Internazionale del Film di Fantascienza e del Fantastico, in programma a Roma dal 6 al 15 giugno. La manifestazione, si svolge nella Città del Fantastico, creata nel cinema Capranica e Capranichetta. Tra gli altri film, *Over-Fiend*, un porno cartoon giapponese. *L'ultima donna di Salomè* di Ken Russell, con Glenda Jackson, *The lair of white worm* (La tana del verme bianco), sempre di Ken Russell, che ha trionfato al festival del film Fantastico di Bruxelles. Le *Anteprime* saranno accompagnate da documentari che hanno come soggetto le imprese spaziali. Tra gli ospiti Buzz Aldrin, uno degli astronauti che sbarcarono per primi sulla luna.

Muti dirigerà Verdi a [illegible]

VIENNA — Riccardo Muti, su richiesta personale di Herbert von Karajan, dirigerà le due esecu[illegible] Requiem di Verdi in programma al Festival di Salisburgo il 27 e 29 agosto con l'orchestra dei Filarmonici di Berlino. Lo ha annunciato la direzione dopo che lo stesso Karajan aveva lasciato i Filarmonici.

COMIT 2

OGGI VOGLIO PROPRIO DIVERTIRMI. SCELGO IL CINEMA.

DELTA HF INTEGRALE

1ª-2ª-3ª ASSOLUTA AL RALLY DELL'ACROPOLI

Campionato Mondiale Rally 1989.

Su 5 gare disputate la Delta HF integrale è 5 volte 1ª assoluta. Prima su tutti i terreni. Prima contro tutti gli avversari. Prima come nessuno nella storia dell'automobilismo mondiale.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Esso (per benzina), Ferodo, Garrett, Martini & Rossi, Pharmagel, TRW Sabelt, SKF Industrie S.p.a., Speedline, Steyr Puch, Valeo.

tecnici: MAGNETI MARELLI con Bosietti - Carello - Weber. Fiat Lubrificanti Selenia.

1989. La Delta HF integrale del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

DELTA. CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1987-1988

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 63

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 3 Giugno 1989

via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA

L'orgoglio della Mole e la crisi di un simbolo

Una città di serie B nel segno del Toro?

Un coro: «Trema il cuore granata, ma abbiamo tante altre virtù»

Il momento di gioia per i granata, la vittoria sulla Fiorentina. Domenica, la «disfatta»

Sport torinese in [illegible]: il Torino scivola [illegible] la Juve non brilla, l'Ipiom scende in A2. Solo un momentaccio o [illegible] tuazione riflette i problemi della città? I pareri sono discordi, anche se prevale l'[illegible] cui Torino resta culturalmente viva. «Il Salone del libro vale più di una [illegible] classifica», [illegible] il prosindaco Porteriana. E Diego Novelli, altra vecchia cuore granata, sostiene che, rinnovare «non è poi *la fine del mondo*».

SERVIZIO A PAG. 4

Clamorosa denuncia del magistrato Saluzzo

«La piovra è tra noi»

Il pubblico ministero che sostenne le accuse contro la mafia catanese: «La 'ndrangheta ha messo [illegible] mani su Torino e il Canavese»

La 'ndrangheta allunga le [illegible] sui Torino e provincia, in particolar modo [illegible] Cuneo, dove si registra una massiccia concentrazione di pregiudicati calabresi per traffico d'eroina o omicidio. Lo ha denunciato il sostituto procuratore Francesco Saluzzo, da anni grande inquirente della mafia e accusatore nel maxiprocesso delle Vallette che ha cancellato dalla scena della grande criminalità il clan dei catanesi.

Secondo il dottor Saluzzo, le cosche calabre si servono di società finanziarie, fiduciarie e di agenzie assicurative per reinvestire i miliardi provenienti dalla droga, dalle estorsioni ai commercianti e dal totonero. «Il boom di tutte *queste società non è casuale. C'è* senza *prima di cultura e di preparazione economica che, d'improvviso, è diventata padrona di finanziarie e istituti assicurativi. Addirittura, sono stati aperti alcune agenzie che, in due anni, hanno stipulato sì e no dieci polizze. E' evidente che questi uffici sono utilizzati come fiscalità legale per traffici illeciti*».

Una conferma alle parole del dottor Saluzzo viene dal rapporto della Criminalpol sull'assassinio (14 dicembre scorso) di Francesco Costanzo e Vincenzo Ciccarno. Furono uccisi a colpi di pistola nella filiale della «Ticino assicurazioni» di via Brandizzo 22.

Francesco Costanzo lavorava nella filiale di cui era titolare [illegible] secondo quanto dichiarato dalla sede principale di Roma della «Ticino», Giuseppe Comisso. Costui, parente del Costanzo, ha 21 anni ed è pregiudicato a Cicciosa Jonica per omicidio e a Torino per armi.

Nel rapporto inviato alla magistratura dal dottor Sassi, dirigente della Criminalpol, è contenuta la testimonianza della segretaria dell'agenzia di via Brandizzo: «*I soldi contrattati erano tanti. Testimonianze ribadite dai libri contabili, da cui risulta che ben poche polizze furono stipulate*».

Gli inquirenti parlano, inoltre, nel rapporto di «*precisi collegamenti* tra i due omicidi e *Francesco Fonte*», Vicelibore anni, originario di Cicciosa Jonica, accusato di aver organizzato in Piemonte una rete di spacciatori [illegible] na. Fonte è stato arrestato la scorsa settimana insieme a dieci persone, tutte calabresi. E' già stato interrogato dal giudice istruttore Maurizio Laudi, pare si sia rifiutato di rispondere.

La giustizia sembra [illegible] re di ben poche armi per combattere la [illegible] *tornati ai tempi* — ha detto il dottor Saluzzo — in cui *la grande criminalità era un'isola sconosciuta. Purtroppo, senza penalità e senza adeguati normative che permettano di fare accertamenti sui movimenti di denaro, non potremo ottenere risultati. E, con il nuovo codice di procedura penale (entrerà in vigore il 24 ottobre) la situazione non migliorerà di sicuro*».

Il sostituto procuratore Saluzzo

SERVIZIO A PAG. 8

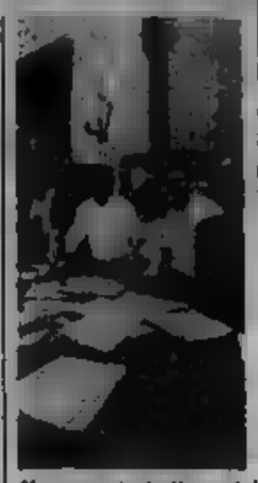
ventiquattr'ore

I consiglieri dell'ateneo

Docenti e non docenti dell'Università hanno eletto i rappresentanti al Consiglio di amministrazione.

Questi gli eletti. Professori prima fascia: Olimpia Gobbino (97 voti), Francesco Di Carlo (64), Ettore Gilardi (57), Giorgio Lazzaro (43) e Attilio Oxilia (31). Associati: Giuseppina Robecchi, Luigi Fogliato e Giuseppe Rua.

Ricercatori: Roberto Fraia e Dario Re. Il personale non docente sarà rappresentato da Giovanni Garbarino (Cgil) e Giorgio Viarengo (Uil).



Un momento degli scrutini

Tutti nobili nel coro

Concerto corale con cantanti di eccezione, [illegible] sera alle 16.30 nella [illegible] dell'Arciconfraternita dello Spirito Santo di via Porta Palatina 9. Canta il «Coro *dei lunedì*» diretto da Cesare Pocci. E' formato quasi esclusivamente da nobili [illegible] anni fa, un po' per scherzo e un po' per [illegible] hanno cominciato a cantare insieme, ogni lunedì, per divertimento. Il gruppo ha sede a Roma, nel centro storico presso la Basilica di San Lorenzo in Lucina, la sua attività è finalizzata a scopi benefici e culturali.

Oggi, il concerto è in favore dell'Apice, l'associazione piemontese contro l'epilessia. Sono attesi tra gli altri ospiti, le contesse Anna e Beatrice Visconti che arrivano appositamente da Londra, mentre la marchesa Solari giungerà da Vienna dove il marito è ministro all'Ambasciata. Partecipano al concerto anche i conti Balbiberti, Maretti e Sanseverino, le contesse Cavazza e Leonetti, i marchesi Del Gallo e Teodoli. Il barone del Bocio.

L'inaugurazione del Museo

Museo cinema volta pagina

E' entrato in crisi di crescita il Museo del Cinema, dopo l'apertura della mostra (1000 posti) ricavata nell'ex Maxidor di via Montebello.

Il presidente, Enrico Ventavoli, ha dato le dimissioni. Il vicepresidente e direttore, Baldo Vallero, lascia il tempo pieno presso il museo.

Per l'assessore alla Cultura, Marziano, è il momento di ristudiare l'organizzazione in modo da renderla capace di affrontare la nuova attività.

SERVIZIO A PAG. 3

La categoria scende in campo unita contro la modalità del referendum, ma con strategie diverse

Centro chiuso, commercio al contratto

L'Ascom è per un no motivato: «Così com'è impostata la consultazione non ha senso. Il traffico deve essere limitato, ma su basi serie» - La Confesercenti chiede agli iscritti di votare scheda bianca e presenta in Comune proposte alternative - Verso il sorteggio degli scrutatori

A [illegible] giorni dal referendum sul traffico, [illegible] in campo i commercianti. Uniti nella critica alle modalità [illegible] consultazione popolare, [illegible] tattica da seguire. L'Ascom è per «*un no motivato*». La Confesercenti chiederà ai suoi iscritti [illegible] scheda bianca.

Proprio la Confesercenti ha indetto ieri [illegible] conferenza stampa in municipio. [illegible] anori di casa il ha fatti [illegible] al Commercio, Carla Spagnuolo (psi): «*Sono qui perché l'associazione ha avanzato una proposta all'osservatorio sul traffico istituito presso il mio assessorato. Assolve a un dovere, insomma*». A [illegible] Civico, però, non tutti hanno apprezzato la scelta della sede: «*Qualcuno potrebbe [illegible] che la giunta sposa le tesi della Confesercenti*». Il capogruppo socialista Franca [illegible] preferisce [illegible] sull'argomento: «*Sono problemi di Carla*» dice. Ma ammette che «*consiglieri di numerosi partiti hanno manifestato il loro disappunto*».

Proteste più ferme dalle sinistre e dagli [illegible]. M[illegible] anche tra i dc e all'interno dello [illegible] gruppo socialista. La Spagnuolo non nasconde il suo disappunto: «*La sede è giusta, perché l'osservatorio fa parte delle istituzioni. E' vero, siamo vicini al referendum: ma è un caso, la proposta è recente di [illegible]. Tradurla su [illegible] richiesto tempo*». E contrattacca: «*Forse a qualcuno [illegible] fastidio che i commercianti abbiano [illegible] dare un contributo al dibattito*».

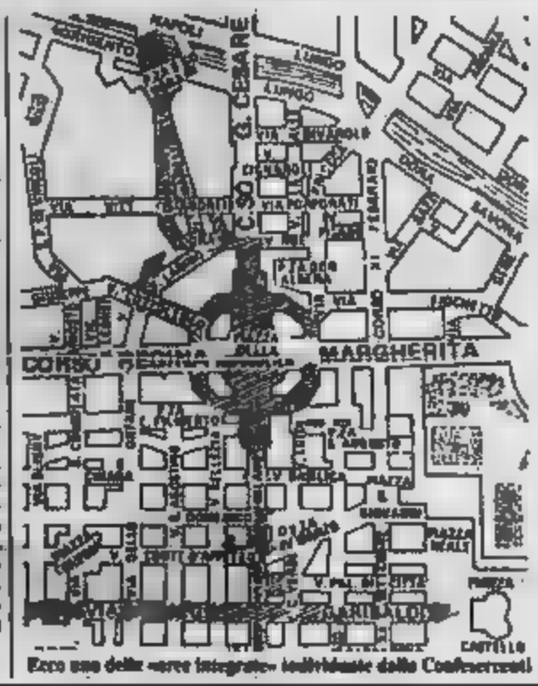
Il «contributo» è un progetto che punta a ridisegnare Torino, seguendo il concetto che una metropoli è un insieme [illegible] città nella città, fatto di [illegible] «centri» che [illegible] il cane del traffico, i mercati, le [illegible] di parcheggi, le [illegible] del [illegible]. [illegible] proposta della Confesercenti ne [illegible] sette, ma lascia [illegible] aperti ad altre idee. Franco Allutto, il funzionario che [illegible] stilata, precisa addirittura che «*le cartografie non pretendono di essere precise al metro, vogliono soltanto [illegible] possibilità*». Ad esempio, nuove [illegible] «integrate», dove provvedimenti di limitazione del traffico si sposino con interventi di ri[illegible] architettonica e [illegible]. Esempi: la [illegible] cetta, [illegible] zona [illegible] Palazzo-via Milano. E ancora: piazza della Vittoria, piazza [illegible] Giulia, piazza Madama Cristina, via Di Nanni, [illegible]. In periferia, poi, [illegible] bio e potenziamento [illegible] mezzo pubblico, [illegible] indispensabile per [illegible] qualsiasi limitazione [illegible] «*mobilità individuale*».

L'invito alla [illegible] bianca, però, nasce da altre [illegible] razioni: «*Il quesito è semplicistico e ambiguo, l'elettore non può esprimersi su proposte concrete. [illegible] del [illegible] sarà interpretabile in qualsiasi modo dagli amministratori. [illegible] anche riempire [illegible] di [illegible] e [illegible] sottolineare il presidente Gian Luigi Bordino. Per la Confesercenti, dunque, [illegible] un'ipotesi di riduzione del traffico si scontra con [illegible] nolalità della referendum.

In casa Ascom, invece, non c'è ancora una posizione ufficiale. Ma il presidente Gonis anticipa già la scelta di campo: «*Sarà un no deciso. Così come è impostato, questo referendum non ha senso, l'esito è scontato perché alla gente si chiede soltanto se vuole [illegible] siamo pregiudizialmente contrari a una limitazione del traffico ma su basi serie. E quelle attuali non lo sono*».

Intanto, si ripropone il problema degli scrutatori: trovati quelli per le Europee, il Comune ha difficoltà a reclutare al suo interno i 1800 dipendenti da impiegare nei 600 seggi previsti per il referendum. Ieri, ultimo appello alle ripartizioni: «*Inutile i dipendenti si aderiscano*». C'è tempo fino a lunedì: poi, si passerà al sorteggio.

g. pav.



Ecco uno delle «aree integrate» individuate dalla Confesercenti

A cura della Usl

Il Pap-test sarà gratis per tutte

Così si previene il cancro dell'utero

L'assessorato alla sanità ha messo a punto un programma di visite ginecologiche per tutte le donne torinesi: è un'iniziativa [illegible] prevenzione del cancro alla [illegible] uterina, grave forma tumorale in crescente diffusione.

Fino a oggi quasi la metà delle donne torinesi non si è mai sottoposta a un «pap-test», e [illegible] un terzo dalle [illegible] nenti [illegible] con regolarità.

L'iniziativa coinvolge l'or[illegible] unità [illegible] locali. Con sentirà alle donne che lo vorranno di sottoporsi gratuitamente [illegible] ginecologici [illegible] permettono di diagnosticare in anticipo il verificarsi del male.

[illegible] Il [illegible] fico computerizzato, a [illegible] donna torinese verrà recapitato un cartellino-invito per l'esame specialistico, con gli indirizzi dei centri ove effettuare l'analisi. Il costo dell'intero programma è calcolato in un miliardo e trecento[illegible]

Da oggi Automotoretrò

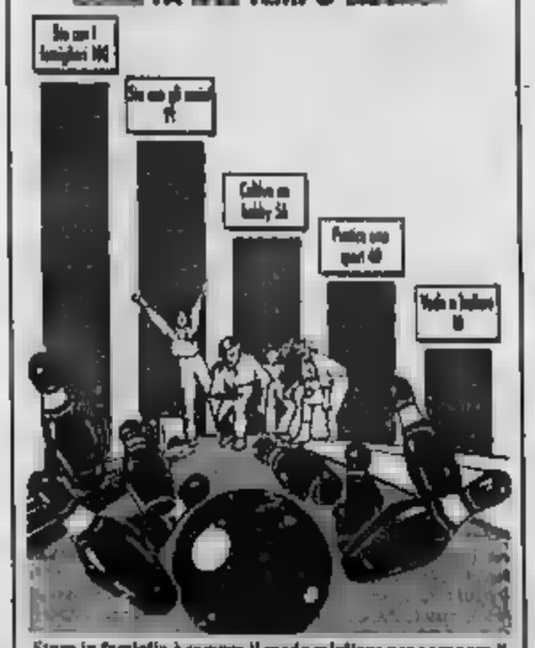
Torna, oggi e [illegible] no, la mostra-scambio di vetture d'epoca (con relativi accessori e ricambi), giunta [illegible] edizione, si apre [illegible] 11 nel salone del quinto padiglione di Torino Esposizioni. Gli orari: oggi fino alle 23, domani dalle 9 alle 18. Il biglietto d'ingresso è di 7 mila lire, 4 mila i ridotti.

La manifestazione è organizzata dalla SMA (Servizi Manifestazioni Automobilistiche) con il patrocinio dell'assessorato al tempo libero. Nei 16 mila metri quadrati che quest'anno sono stati riservati alla manifestazione, si potranno ammirare vetture che hanno fatto la storia dell'automobilismo sportivo e da turismo: una Ferrari 225 del 1952, una Lancia 1924, una Maserati T3, una Rolls Royce Phantom I e una De Dion Bouton del 1913.

Come è ormai consuetudine, Automotoretrò ospiterà anche le motociclette, «sorelle minori» delle autovetture. A Torino Esposizioni faranno bella mostra vecchie Harley Davidson e Norton.

i numeri della vita

COSA FA NEL TEMPO LIBERO



Stare in famiglia è sempre il modo migliore per occupare il tempo libero, ma gli amici vengono subito a ruota. Così i torinesi hanno risposto a un sondaggio dell'Università

Un'équipe del Politecnico conferma il genio del padre [illegible]

Il computer dà ragione [illegible] Antonelli

Ad un secolo dalla sua morte Alessandro Antonelli riprende il posto che di diritto gli compete nella storia dell'architettura ottocentesca. La sua immagine di [illegible] progettista eccentrico e stravagante, [illegible] inventore di strutture temerarie e gratuite [illegible] è distillata di qualunque fondamento. Lo dice pure il computer: il padre della Mole era una genio, inserito come pochi nella problematica più viva dell'architettura dell'età della rivoluzione industriale.

Un gruppo di ricerca del Politecnico, diretto dal professor Vittorio Nascé, docente di Tecnica delle Costruzioni alla facoltà di Architettura, ha infatti studiato con i calcolatori del Centro ricerche Fiat, i progetti antonelliani con lo scopo di verificare la loro validità nel quadro dello studio «*Scienza e tecnica delle costruzioni per la conservazione del costruito*». Per farlo ha preso in esame la Mole, la struttura più complessa di Alessandro Antonelli (è alta 167 metri) e il risultato è stato sorprendente: il simbolo della città è frutto di intuizioni nel campo della scienza delle costruzioni, visto che l'architetto non disponeva di computer. Sono quelle le stesse intuizioni che hanno [illegible] [illegible] grande opere prodotte dal genio umano, come la cupola di Santa Maria del Fiore, a Firenze, progettata dal Brunelleschi dal 1417 al 1420.

L'équipe del professor Nascé (Roberta Arrigoni, architetto; Giuseppe Pistone, ingegnere a Architettura, Pier Paolo Sirtori, ingegnere del Centro ricerche Fiat) per studiare la struttura della Mole e i suoi criteri di progettazione ha utilizzato per la ricerca un modello matematico che ha generato 35 mila equazioni. Sono gli interrogativi, con tutte le variabili, legati alla stabilità dell'edificio oggetto per altro di feroci polemiche quando Alessandro Antonelli, fra il 1870 e il 1875, dovette [illegible] il [illegible] sfavorevole negativo di numerosi e qualificati ingegneri che, preoccupati per le crepe rilevate già durante la costruzione, avevano provocato la sospensione dei lavori.

Un dibattito impostato sulle conoscenze scientifiche di quegli anni e chiuso soltanto nel 1930 quando, con il [illegible] armato, fu irrobustita la [illegible] portante. [illegible] proprio necessari i lavori visto che l'intervento modificò sostanzialmente l'opera dell'Antonelli, fino ad occultare le più raffinate parti originarie?.

La diagnosi compiuta dal computer è chiara: la Mole andava rinforzata perché la possibilità di crollo erano inaccettabilmente elevate. Ma ciò non vuol dire che stesse per cadere. Tutti coloro che ne tentarono il calcolo furono condizionati dall'idea dominante delle spinte strutturali eccessive e l'imbrigliamento fu una conseguenza. Invece, si legge nella relazione che accompagnerà la mostra su Alessandro Antonelli in programma [illegible] giugno alla Mole, l'edificio con la sua cupola a padiglione è una «*struttura spaziale, ai alte pareti flessibili, pendolari, molto in anticipo sui tempi*». Come dire che gli architetti e gli ingegneri del 1930 non seppero comprendere il sistema architettonico e costruttivo dell'Antonelli. Se lo avessero capito, oggi la cupola sarebbe ancora «quell'incanto altissimo, sospeso nel cielo».

Emanuele Mosta

Sperimenta 13 all'Autostadio

Acquista la tua occasionissima: avrai 128 possibilità di fare 13 al TOTOCALCIO

in omaggio agli acquirenti di una vettura usata (di un valore superiore ad 1 milione) [illegible] sistema TOTOCALCIO DI 128 colonne.

Solo all' AUTOSTADIO, [illegible] 20 Maggio al 30 Giugno

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

AUTOSTADIO

CORSO [illegible] 26 - TEL. 32.42.32

Mentre a Grugliasco si decide l'accordo con il pci

Missili dc su Collegno

Il segretario provinciale Deorsola: «Chiederò elezioni anticipate per entrambi i Comuni» - Oggi scade l'ultimatum dei liberali per le giunte delle circoscrizioni

Dopo «Stalingrado»-Grugliasco, i missili dc puntano ora su Collegno, che più d'uno tra i politici locali chiama «la piccola Cuba». «Chiederò elezioni anticipate per entrambi i Comuni» preannuncia il segretario provinciale Deorsola. Ma, intanto, altri venti di guerra investono il suo partito: oggi scade l'ultimatum dei liberali perché si risolva la partita delle circoscrizioni torinesi. Se lo strappo del quartiere 7 non sarà ricucito, gli uomini targati pli abbandoneranno tutte le giunte periferiche di pentapartito. E questo mentre a Palazzo civico si dà per certa la crisi dal dopo-europee.

Giornata decisiva, dunque. Anche perché a Grugliasco è convocata l'assemblea straordinaria di tutti gli iscritti alla sezione democristiana. Saranno loro a discutere e valutare l'ipotesi d'accordo con il pci, che sta togliendo il sonno ai socialisti e provoca reazioni risentite all'interno del polo laico. In questa sede, Deorsola giocherà la carta del «doppio scavalcamento»: «La maggioranze di sinistra mostrano la corda in tutta la zona. Dopo Rivoli e Venaria, è stata la volta di Grugliasco, e a Collegno la [illegible] sarà il migliore». A questo punto, dice il segretario provinciale, la parola deve passare agli elettori. Ma non è affatto certo che la sezione grugliasche se dalla sua parte e liberi i responsabili di una [illegible] imbarazzante perché [illegible] non giungono segnali di crisi immediata. E' [illegible] che l'accordo pci-psi [illegible] «la giunta si è spaccata addirittura sul [illegible] e tra [illegible] tentarne l'approvazione in Consiglio) ma finora non si va al di là delle dichiarazioni polemiche. Così, al segretario provinciale comunista Ardito, che l'altro giorno parlava di «fibrillazioni del vicesindaco socialista Tigani, fautore di *Le Cenge e malvisto da tutti i socialisti della zona*», ha replicato ieri la segreteria provinciale del psi: «Quello di Ardito è un atteggiamento inqualificabile, di chi conduce la sua battaglia non sulla dialettica politica ma contro gli uomini». Insomma, nervi tesi e toni un po' sopra le righe. Ma nessuno parla di crisi aperta.

Resta quindi il caso Grugliasco. Oltre all'assessore dc, è programmata per lunedì una riunione di pentapartito, il quale proprio ieri il vicesegretario provinciale del pli, Obelli, ha giurato piena fedeltà. Anche il segretario torinese dei pri, Ferrara, annuncia: «Per noi sono proibiti situazioni corrotti con il quadro nazionale». Ma, subito, aggiunge: «Si tratta comunque di casi locali, di fronte ai quali non ci stracceremo i capelli. La giunta di Torino non c'entra, ha più abbondanti problemi senza bisogno di importarli da fuori».

Ieri pomeriggio, poi, era perfino corsa voce di un abboccamento tra una parte dei pci e i socialisti. Ma non ci sono conferme. La scadenza ultima è comunque fissata per martedì sera, quando il Consiglio comunale potrebbe scrivere la parola fine alla lunga stagione della giunta di sinistra.

Sempre ieri, intanto, assessori e dirigenti comunisti dei due centri si sono incontrati con Ardito. Dalla segreteria sono arrivati [illegible] pranzi per dc e psi: «E' ora che abbandonino vecchie rendite di posizione», e «Disponibilità a discutere programmatiche con tutti i partiti democratici».

In serata, infine, l'ultima bomba a tempo. La notizia della riunione convocata dai liberali «nella speranza che la dc smetta di giocare su due tavoli», come commenta il segretario provinciale Formica. In ballo, la vicenda della settima circoscrizione (Aurora, Madonna del Pilone, Vanchiglia) dove l'accordo dc-pci ha escluso proprio i liberali dalla presidenza.

Giampiero Paviolo

IL [illegible] FUORI POSTO

C'è un verbale dei vigili urbani per i manifesti abusivi che pubblicizzano la candidatura al Parlamento europeo del sindaco, Maria Magnani Noya? La chiedono i comunisti, in una interrogazione presentata ieri mattina. Nel pomeriggio, i manifesti affissi in piazza Palazzo di Città sono stati

Il reparto [illegible] a Grugliasco. Dalla [illegible] in un'agenzia [illegible] dieci colpi uccidono Francesco Cotrano, 37 anni, tre figli, e Vincenzo Cacciamo, 35 anni appena compiuti; il primo lavora nell'agenzia, il secondo è titolare di una piccola impresa edile.

Tutti e due pregiudicati, Cotrano per armi e droga, Cacciamo assegni a vuoto; sono amici, si conoscono da anni. Dopo le prime indagini gli inquirenti concordano: «Un regolamento di conti, forse una storia di droga».

Allora erano sospetti, ora ci sono elementi che lo provano. La scorsa settimana gli uomini della Criminalpol hanno arrestato dieci persone; tra loro Francesco Fimia, 29 anni, uomo di punta a Torino della cosca di Gioiosa Jonica che ha organizzato in Piemonte una rete di spaccio di eroina.

Nel rapporto della Criminalpol si parla di «precisi collegamenti tra Francesco Fimia, Cacciamo e Cotrano, uccisi a dicembre in via Brandizzo». Dice il vicequestore Piero Sassi: «Le nostre indagini sulla banda che aveva conquistato il mercato torinese degli stupefacenti ci portano a quei due omicidi». Elementi, prove, all'esame del magistrato Laudi; e nel rapporto della polizia, forse, ci sono anche i nomi dei presunti killer.

Questa recente inchiesta conferma inquietanti ipotesi: «Mafia e 'ndrangheta nascheranno le loro attività, lo spaccio di droga, anche con assicurazioni e finanziarie». Nel rapporto della Criminalpol si evidenzia tutto questo. Dai libri contabili dell'agenzia di via Brandizzo figurano stipulate solo poche decine di polizze; la stessa segretaria (presente alla drammatica sparatoria) ha confermato che «i nuovi contratti erano rari».

L'inchiesta dei carabinieri sul duplice omicidio di via Brandizzo accertò che il titolare dell'agenzia era Giuseppe Cacciamo, parente di Cacciamo, con precedenti per omicidio a Gioiosa Jonica e armi a Torino. In quei primi giorni di indagini si disse che «a volere quell'esecuzione era forse stata la 'ndrangheta, per riaffermare così una gerarchia che si scrive col sangue».

Cotrano era stato giudicato «inaffidabile»: «Troppo facilmente per mantenere la fiducia dei boss; un tempo era legato ai catanesi e ai pugliesi, poi ai calabresi». Nel rapporto della Criminalpol si traccia lo scenario di quel delitto e tra i nomi [illegible] dieci [illegible] né ne [illegible] uno, quello di Francesco Fimia; «piccolo di spicco», in un rapporto dell'82 della questura di Reggio Calabria è definito «abile killer, pronto ad eseguire ad un cenno del capo».

g. m.

Il pm del maxiprocesso ai clan: ecco gli uffici della 'ndrangheta

Le finanziarie del crimine

«I trafficanti si servono di società fiduciarie [illegible] assicurative per riciclare i miliardi dell'eroina» Calabresi [illegible] potere dopo il tracollo dei [illegible] - «Anche il Canavese inquinato dalle cosche»

La 'ndrangheta, padrona del crimine a Torino e in provincia, si serve di società finanziarie, fiduciarie e assicurative per reinvestire i miliardi della droga. Il Canavese è inquinato dalle cosche calabresi: Rivarolo e Ciuarpè sono invase da pregiudicati per traffico di droga e omicidio o protagonisti fortunati, perché assolti, in processi di mafia.

La denuncia viene dal sostituto procuratore Francesco Saluzzo, che da anni indaga sulla grande criminalità e che ha sostenuto l'accusa nel maxiprocedimento delle Vallette contro il [illegible] dei catanesi. «Paradossalmente — dice il dottor Saluzzo — proprio quel giudizio, che ha segnato la fine dei siciliani, ha spalancato le porte ai boss della 'ndrangheta. Hanno conquistato quasi senza colpo ferire gli spazi prima occupati dalla concorrenza e oggi governano senza problemi lo spaccio dei semi chili d'eroina quotidiana a Torino e cintura, il racket delle estorsioni e le scommesse del totonero».

Tutte queste attività comportano guadagni miliardari e un problema: come reinvestire una simile cascata di soldi. «Non è casuale — spiega il dottor Saluzzo — il boom di società finanziarie, fiduciarie e di agenzie di assicurazione. Negli ultimi anni sono fiorite come funghi, in città e in provincia. La 'ndrangheta ha imparato a servirsi di questi canali per mettere in circolo il denaro fatto con il crimine e per acquisire nuove ricchezze. E' accertata la presenza di gente priva di cultura e di qualsiasi preparazione economica alla guida di società e istituti assicurativi. I quali, spesso, non hanno altra funzione che quella di costituire una facciata legale, una copertura a traffici illeciti. [illegible] aperto alcune agenzie d'assicurazione che, in due anni, hanno stipulato sì e no dieci polizze. E' evidente che questi uffici, sui quali non potrebbe comparire una persona, sono stati messi su per ben altri fini».

Il tragico [illegible] nella agenzia [illegible] assicurazioni: due le vittime, abbattute con venti colpi

Torniamo, un attimo, al Canavese, ai radicati di pregiudicati. E' possibile quantificare queste presenze indesiderate? «E' un buon numero. Che consente a dirottare se si calcola che attorno ai nuovi arrivi gravitano centinaia di persone. Sta succedendo quanto già accadde negli Anni Sessanta in Val di Susa, quando vi fu un'invasione di calabresi dalla fedina penale tutt'altro che immacolata. Naturalmente, quelli che da qualche tempo vanno installandosi a Rivarolo, Ciuarpè e negli altri centri non operano in modo autonomo ma hanno legami strettissimi con i gruppi attivi a Torino».

Avete cancellato dalla mappa della grande criminalità il clan dei catanesi che negli anni Settanta imperò sulla città? Che cosa fate per combattere i nuovi padroni della 'ndrangheta? «Purtroppo siamo tornati ai tempi in cui la mafia era un'isola sconosciuta e conoscevamo solo i nomi dei morti ammazzati. I catanesi sono stati [illegible] perché c'erano i pentiti. Ma, adesso, [illegible] pentiti [illegible] più l'ombra. Figuratevi poi con la 'ndrangheta, da cui non è mai venuto fuori un pentito che è uno. Certo, i mafiosi che hanno collaborato con noi hanno avuto sconti di pena. Però, hanno avuto anche familiari assassinati o mutilati dalle vendette trasversali e sono sempre in carcere, a differenza di tanti boss che, per un verso o per l'altro, sono [illegible] cittadini malgrado pesanti condanne. Lo Stato non ha saputo (o voluto, non) dare [illegible] risposte alle aspettative di chi aveva deciso di passare dalla parte della legge, ed i risultati si vedono. Con i metodi d'investigazione tradizionale, contro la criminalità organizzata non si raccolgono frutti, al massimo si coltivano i manovali».

Le indagini di carattere patrimoniale non bastano per far luce sul denaro messo attraverso le società finanziarie? «La normativa sui flussi di soldi, titoli e azioni è carente, occorrerebbero maggiori possibilità di controllo, nuovi meccanismi che consentano all'inquirente di fare accertamenti sul denaro nelle parte fasi del suo spostamento. Anche la legge Rognoni-La Torre è, oggi, inadeguata. Gli accertamenti in base a questa legge sono di competenza esclusiva della Guardia di Finanza, e i finanzieri sono oberati di lavoro, non possono far fronte a tutte le richieste di indagine».

Forse, con il nuovo codice la situazione cambierà. «Mutera di sicuro; però, stando almeno all'oggi, non in meglio».

Claudio Giacchino

Autocertificazione

All'Inps [illegible] fa da sé

Disposizioni per il rispetto della legge

Sull'autocertificazione, l'Inps, per una volta, ha tagliato il traguardo prima degli altri. E' [illegible] 16 febbraio [illegible], infatti l'ordine di servizio della sede di Torino dell'Istituto di previdenza sociale, che [illegible] i [illegible] della [illegible] [illegible] e della [illegible] di dicembre, e le disposizioni ai dipendenti in merito alle autocertificazioni. [illegible] sono da [illegible] tappezzati [illegible] avvisi e [illegible] [illegible] telli con i quali [illegible] gli utenti sono [illegible] «produrre, in sostituzione [illegible] relativi certificati, [illegible] zioni sottoscritte [illegible] siati e nelle [illegible] personali». Segue l'elenco dei certificati che si possono evitare: [illegible] ta; residenza; [illegible] stato [illegible] celibe, di nubile, di coniugato, [illegible] vedovo; esistenza in vita; [illegible] figlio; [illegible] del coniuge, dell'ascendente e del [illegible] dente; posizione [illegible] effetti degli obblighi militari; [illegible] ed altri [illegible] [illegible] pubblica [illegible] zione.

Secondo giorno: «pescati» 1500 automobilisti

Operazione supermulte Con il sole raddoppiano

Centinaia di infrazioni da 50 mila lire per grave intralcio al traffico

Il sole non ha sorriso agli automobilisti indisciplinati. I vigili urbani, frenati dalla pioggia il primo giorno di supermulte, ieri, invece, hanno potuto scatenare con meno fretta la mano in divieto di sosta: le «50 mila», sanzione riservata alle vetture che creano grave intralcio al traffico, sono fioccate a centinaia. Solo il reparto viabilità ha spiccicato oltre mille multe. Se si sommano quelle delle sezioni di quartiere, si arriva alle [illegible] mila. Fino quelle del primo giugno: [illegible] mila.

Questo significa [illegible] il Comune sta incamerando in due giorni, [illegible] [illegible] automobilisti che ignorano i divieti, circa 100 [illegible] mila.

Come reagiscono gli automobilisti [illegible] supermulta? Ettore Ghiringhelli, uno degli [illegible] responsabili [illegible] reparto viabilità [illegible] «Qualcuno [illegible] il suicidio». A parte la reazione spiritosa, pare che gli automobilisti indisciplinati, siano da un paio di giorni meno portati alle [illegible].

Quando arriva il vigile, intorno cala il silenzio, e cresce la tensione. E il «colpevole» incassa il colpo senza fiatare.

Ancora Ghiringhelli: «Può apparire singolare, ma l'inasprimento della sanzione ha fatto diminuire i [illegible]. La gente pare intimorita. Forse [illegible] il fatto che ora i [illegible] mi si fanno in bollo, e sono altre 5000 oltre alla multa».

L'assessore alla [illegible] Giuseppe Dondona, invece, qualche telefonata di protesta l'ha ricevuta: «Chi, a parere da quelli che la legge la devono far rispettare. [illegible] timenti per una supermulta, con l'aria di chi dice "ma come si permette?"». [illegible] Inutile insistere per saperlo.

[illegible] insiste: «Le supermulte mi stanno bene[illegible]simo, soprattutto per le infrazioni più gravi. Non è più tollerabile [illegible] chicle[illegible]ziano sulle strisce pedonali, [illegible] marciapiedi, davanti i portici, o davanti dei padoni. [illegible] parcheggiate in seconda e terza fila, con grandissimo intralcio alla circolazione. [illegible] via San Secondo, ad esempio, ci sono decine di auto perennemente in seconda fila».

Torino, nonostante [illegible] disobbedienze ai codice della strada per i divieti [illegible] sosta, è una delle città con il traffico più fluido. Lo dimostrano alcune statistiche: siamo la città con meno incidenti ordinari, ma anche quella con più incidenti mortali. Significa, che si può correre, e lo si fa, purtroppo in maniera scriteriata.

Un'ultima curiosità sulle targhe che, secondo la legge, si dovranno vritare. La norma non è ancora stata applicata, perché manca il regolamento d'attuazione. Ma c'è un particolare: le targhe non sono avvitate, ma tenute ferme da un «ribaltino». Questo significa che il vigile dovrà essere munito non di cacciavite, ma di piccolo trapano e lavorare su ogni targa almeno un'oretta. Concordano alcuni vigili: «Sarà inapplicabile».

g. mass.

Un rapporto [illegible] duplice delitto di via Brandizzo [illegible] la denuncia [illegible] giudice

Pochi affari nell'agenzia della morte

Nella filiale [illegible] cui [illegible] dicembre furono uccisi due uomini risultavano stipulate solo poche decine di polizze - Secondo la Criminalpol, le vittime erano collegate [illegible] un boss accusato di traffico di droga

Dicembre: il sopralluogo della Scientifica in via Brandizzo

Ore 19,30 del 1[illegible] [illegible] entrano in un'agenzia di [illegible] di via Brandizzo 23 e sparano all'impazzata. Una ventina di colpi uccidono Francesco Cotrano, 37 anni, tre figli, e Vincenzo Cacciamo, 35 anni appena compiuti; il primo lavora nell'agenzia, il secondo è titolare di una piccola impresa edile.

Tutti e due pregiudicati, Cotrano per armi e droga, Cacciamo assegni a vuoto; sono amici, si conoscono da anni. Dopo le prime indagini gli inquirenti concordano: «Un regolamento di conti, forse una storia di droga».

Allora erano sospetti, ora ci sono elementi che lo provano. La scorsa settimana gli uomini della Criminalpol hanno arrestato dieci persone; tra loro Francesco Fimia, 29 anni, uomo di punta a Torino della cosca di Gioiosa Jonica che ha organizzato in Piemonte una rete di spaccio di eroina.

Nel rapporto della Criminalpol si parla di «precisi collegamenti tra Francesco Fimia, Cacciamo e Cotrano, uccisi a dicembre in via Brandizzo». Dice il vicequestore Piero Sassi: «Le nostre indagini sulla banda che aveva conquistato il mercato torinese degli stupefacenti ci portano a quei due omicidi». Elementi, prove, all'esame del magistrato Laudi; e nel rapporto della polizia, forse, ci sono anche i nomi dei presunti killer.

Questa recente inchiesta conferma inquietanti ipotesi: «Mafia e 'ndrangheta nasconderanno le loro attività, lo spaccio di droga, anche con assicurazioni e finanziarie». Nel rapporto della Criminalpol si evidenzia tutto questo. Dai libri contabili dell'agenzia di via Brandizzo figurano stipulate solo poche decine di polizze; la stessa segretaria (presente alla drammatica sparatoria) ha confermato che «i nuovi contratti erano rari».

L'inchiesta dei carabinieri sul duplice omicidio di via Brandizzo accertò che il titolare dell'agenzia era Giuseppe Cacciamo, con precedenti per omicidio a Gioiosa Jonica e armi a Torino. In quei primi giorni di indagini si disse che «a volere quell'esecuzione era forse stata la 'ndrangheta, per riaffermare così una gerarchia che si scrive col sangue».

Cotrano era stato giudicato «inaffidabile»: «Troppo facilmente per mantenere la fiducia dei boss; un tempo era legato ai catanesi e ai pugliesi, poi ai calabresi». Nel rapporto della Criminalpol si traccia lo scenario di quel delitto e tra i nomi [illegible] dieci [illegible] né ne [illegible] uno, quello di Francesco Fimia; «piccolo di spicco», in un rapporto dell'82 della questura di Reggio Calabria è definito «abile killer, pronto ad eseguire ad un cenno del capo».

g. m.

Specchio dei tempi

[illegible] la cronica disorganizzazione può sembrare [illegible] invito [illegible] - In corsia, tredici giorni d'inferno - «[illegible] all'Inps, probabilmente [illegible] sono errori [illegible] chiarire» - «Arrosto e oro», tante ore di buona compagnia - Urge un custode

Una lettrice ci scrive:

«Ieri, 29-5, dopo aver fatto un'ora e mezzo di coda, per consegnare il modello 101 integrato di mio marito, di vigili della mia zona (circoscrizione 4 Parella), mi sono sentita dire che avevano finito le ricevute per quel determinato modello e che mi sarebbero cadati a prenderle. Ho atteso un'altra mezz[illegible] poi, come [illegible] niente fosse, [illegible] non se avevano più, se volevo lasciarlo comunque, potevo, ma senza il rilascio della ricevuta di avvenuta consegna. Ora mi chiedo, quando le cose cambieranno, in meglio, per noi italiani?

«Tengo a precisare che la coda con me c'erano parecchie persone anziane che non avevano a disposizione nemmeno una sedia, ed hanno subito la mia stessa sorte. Io e mio marito siamo giovani, lavoriamo da parecchi anni e paghiamo le tasse sempre. Meglio allora essere degli evasori».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una torinese non più giovanissima e per i miei anni sono stata più volte ricoverata nei vari ospedali di Torino, dove nel bene o nel male avevo trovato un po' di gentilezza e disponibilità del personale ospedaliero.

«Il giorno 24-5-89 sono [illegible] o tro urgente nel più grande ospedale della città, in un reparto di chirurgia d'urgenza. In 13 giorni di degenza, peraltro molto doloroso e snervante, ho visto cose inammissibili, al mono dal compagnello attese di venti minuti e oltre, sono stata portata in giro per l'ospedale per i vari esami e poi abbandonata su di una sedia a rotelle per ore prima di essere riaccompagnata in reparto.

«Mi sono accorta più volte di piangere per tutto questo, so che ho lavorato tutta una vita e sono sempre stata disponibile verso la società e la gente. E' forse questo abbandono totale che si trova negli ospedali, il prezzo che si deve pagare? Costa forse molto un sorriso alle persone che soffrono?»

Lidia Pirro

Il direttore della sede Inps ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Margherita Brancont, per fornire i chiarimenti richiesti. Premetto che l'indicazione cui fa cenno la lettrice, è stata riportata non sul modello 101 ma sul frontespizio del certificato di pensione che ogni anno viene spedito ad ogni pensionato.

«In tale annotazione, come osserva la lettrice, non appare riportata sui due frontespizi che ha ricevuto (per la pensione di vecchiaia e per quella di reversibilità) è pertanto indispensabile che la lettrice Brancont (e come lei tutti i titolari di pensioni che non hanno il frontespizio con l'annotazione in questione) si rechi presso la Sede Inps che ha in carico il trattamento per segnalare la circostanza.

«L'inconveniente lamentato (che di fatto contraddistingue la lettrice a presentare il mod. 740 l'anno scrittoro) dipende dal fatto che le due pensioni recano dati anagrafici non omogenei tra loro. Ad esempio una delle due riporta il cognome da nubile e l'altra quello da coniugata; il nome può essere sdoppiato (Anna Maria-Annamaria) ecc... Occorre in definitiva abbinare tra loro i due trattamenti onde effettuare correttamente la trattenuta fiscali.

«Ribadisco quindi la necessità che i pensionati che si trovano nelle condizioni indicate dalla lettrice prendano diretti contatti con la rispettiva Sede Inps di appartenenza».

Umberto Pumarola

Un lettore ci scrive:

«Sto seguendo a fermi la popolare e bella trasmissione su Rai 3 di "Arrosto e Oro" che ha tenuto buona compagnia nei lunghi pomeriggi specie invernali, a [illegible] lioni di telespettatori, che poi in onda in diretta [illegible] Torino.

«Sono [illegible] felice d'aver partecipato a diverse puntate della [illegible] tideta e [illegible] Luciano [illegible] rpoli, che ha il merito d'aver saputo unire e far divertire due generazioni a confronto in Rai[illegible] con i due quiz del "Pop Rock" e con quelli favolosi anni '30-'40-'50 e con giochi e domande [illegible] casa. Intrattenendo le persone in lieta conversazione facendo vincere dei premi in libri, dischi e se la bella spilla in argento e oro.

«Per molte persone sole, pensionati, casalinghe, tale bella trasmissione fu di buona compagnia affinché loro ore più liete e allegre, con personaggi della musica di oggi e di ieri con ospiti illustri della cultura e della politica.

«E poi non si può dimenticare la graziosa Anna Carbucci che con [illegible] sua modestia e del sorriso è sempre disponibile verso il pubblico che la bonaccoglienza poi coi [illegible] gliori applausi».

Giovanni Bottazio

[illegible] gruppo di lettrici ci scrive:

«Nulla si può fare per sere[illegible] [illegible] bambini a giocare al campo sportivo di via Servais?

«Pretendiamo che il campo è allo sfacelo, gli spogliatoi sono frequentati dai drogati e non ci si può avvicinare, l'infermeria è distrutta così come tutta la struttura della palestrina. Bande di pendoli fanno da padroni del campo e per i nostri bambini è pericoloso avvicinarsi.

«Che cosa aspetta il Comune a mettere un custode all'impianto sportivo di via Servais 8907 Aspetta forse che ci si metta noi cittadini a rimediare? Non bastano le tasse che già paghiamo? Riteniamo urgente risolvere il problema, gli abitanti della zona sono disposti a collaborare per un'energica pulizia ma a condizione che non sia un lavoro inutile».

[illegible]

bollettino **meteo**

[illegible] 20, venerdì 2 giugno

PREVI[illegible] [illegible]montane e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso, in prevalenza per nubi temporalesche ad sviluppo diurno. Visibilità: buona. La temperatura per il momento.

[illegible]	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	26,4	**12,8**	**18,3**

[illegible] NELLE ULTIME 24 ORE
MASSIMA 26,6 30 giugno 1950
MINIMA 4,7 3 giugno 1953

[illegible]	MASSIMA	MINIMA
[illegible]	[illegible]	**11,1**

PRESSIONE 1004 [illegible]
UMIDITA' [illegible] per cento

[illegible] deboli.

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 0,6 mm
Normale in questo mese: 69,3 mm
Totale in questo anno: 272,6 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti. La Luna si leva alle ore 4 e 48 minuti; cala alle ore 21 e 36 minuti.

3 GIUGNO	11 GIUGNO	19 GIUGNO	26 GIUGNO
ore 22	ore 9	ore 9	ore 11
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio allontanandosi dal Sole, inizia ad emergere dalle luci dell'alba. Venere: dista circa 16 gradi dal Sole, rispetto al quale tramonta un'ora e 10 minuti più tardi. Marte: luminoso quanto la stella Alfa Persei (Mirfak) e un po' più della Polare. Giove: è a 811 milioni di km o 61 minuti-luce dalla Terra, distanza in aumento. Saturno: come una stella di colore giallo-opaco [illegible] de quest'ultimo Nigel. Il fenomeno: Il 3 giugno del 1949 veniva inaugurato il telescopio da 5 metri di Monte Palomar, che rimane il maggiore del mondo fino alla seconda metà degli Anni 70.

Nuovi problemi nella rinascita dello storico Museo

Cinema, crisi di crescita

Dopo il varo della multisala si è dimesso il presidente Ventavoli, il direttore Vallero resta a mezzo servizio - L'assessore Marzano: «Tutto previsto» - Ma adesso occorrono più fondi e personale

Crisi di crescita per il rinnovato Museo del Cinema? Con l'apertura della multisala presso l'ex cinema Massimo di via Montebello (una sala da 700 posti e due da 150) è incominciato concretamente lo sviluppo della vecchia istituzione, nata nel '53 come associazione privata e concretizzatasi come museo, a Palazzo Chiablese, nel '68.

Da una piccola raccolta di cimeli sta sviluppandosi a poco a poco la «Cittadella del Cinema», nuovo polo culturale della città che potrebbe far dimenticare la vergognosa vicenda del Palazzo degli Stemmi, crollato per incuria pubblica. Ma, a una moltiplicazione di impegni, deve fare da supporto una struttura organizzativa più ampia, tutta da inventare.

Peraltro, con la conclusione dell'«operazione multisala», il consiglio [illegible] dell'associazione [illegible] registrare due formali perdite: [illegible] presentato [illegible] dalla presidenza Ventavoli, mentre il vicepresidente, [illegible] Vallero, che fungeva anche da direttore, a partire dall'11 giugno [illegible] rientrare [illegible] energe- [illegible] municipale, dalla quale era [illegible] «distaccato», [illegible] l'autorizzazione del Comune, al Museo del Cinema.

Ma non è [illegible] almeno nel significato letterale [illegible]. Nessuna polemica c'è per la rinuncia di Ventavoli, dovuta soltanto all'aumento dei [illegible] impegni personali: l'assessore [illegible] Cultura, Maurizio Marzano, afferma che le dimissioni erano pronte da tempo e che sono slittate fino alla riapertura dell'ex Massimo proprio perché Ventavoli ha voluto portare a termine un capitolo importante della rinascita del Museo. Neppure l'uscita di Vallero sarebbe dovuta a contrasti: «In realtà — spiega Marzano — il direttore resta, ma non più distaccato a tempo pieno negli uffici di Palazzo Chiablese. E lo stesso Ventavoli ha accettato di presiedere fino a quando non troveremo un'adeguata soluzione».

L'assessore nega che ci siano difficoltà in questa fase: «Il vero problema è che dobbiamo studiare con il collega della Regione, Nerviani, una struttura diversa da quella di oggi, più adeguata ad un'istituzione che avrà tre sedi, ben più articolata di quella che erano poche stanze di Palazzo Chiablese oggi, a parte la multisala del Massimo, abbiamo un deposito di pellicole e la biblioteca a San Pietro in Vincoli. Domani saremo una sede grande e prestigiosa nel Palazzo degli Stemmi, che comporterà l'organizzazione di mostre, convegni, incontri, festival, oltre alla normale programmazione cinematografica che già ora è in funzione».

Marzano sta studiando lo statuto dell'associazione che ha dato vita al Museo, per riformarlo a misura dei nuovi impegni: «C'è un anno di respiro mentre si completa il Palazzo degli Stemmi e si decide come fare gli allestimenti per il materiale da mettere in mostra. I tre enti che provvederanno al finanziamento, peraltro, vedranno certamente il loro impegno aumentare. Noi, come Comune, dai 50 milioni all'anno passiamo per l'89 almeno a 300 e in totale bisognerà impegnare mezzo miliardo. Occorre quindi un rapporto più diretto fra gli amministratori del Museo e gli enti locali».

Giovanni Ferrero, consigliere, ex assessore alla Cultura della Regione, ricorda che la rinascita dell'istituzione è dovuta anche al buon rapporto tra pubblico e privato che ha visto l'intervento, come sponsor, della Cassa di Risparmio. La crisi, se tale è, per Ferrero è solo dovuta a mancanza di mezzi e personale: «Per realizzare quel che c'è scritto nello statuto del Museo ci vogliono soldi e gente».

Gianni Rigoni

Per 380 miliardi

Autostrada finanziati altri lavori

Si potrà realizzare il tratto da Rivoli ad Avigliana

Il decreto Carraro sui Mondiali di calcio porta miliardi all'autostrada del Frejus, quanti bastano per realizzare il tratto Rivoli-Avigliana e il «nodo funzionale» di Borgone: in pratica c'è la possibilità di eseguire 380 miliardi netti di lavori, facendo un deciso passo avanti verso il raccordamento della Bardonecchia-Torino.

[illegible] proprio il meccanismo della legge è costruito in modo che non si perda tempo. I lavori dovranno essere infatti portati a termine entro il giugno 1990, per i Mondiali, altrimenti le imprese che li eseguiranno dovranno pagare una penale del 10 per cento.

La positiva conclusione della vicenda, dopo lunghi contatti a Roma, è stata discussa ieri dal consiglio d'amministrazione della Sitaf, società che ha costruito il traforo e che ora ne sta raddoppiando la viabilità.

I lavori, secondo il decreto Carraro, dovranno essere affidati a trattativa privata, alle imprese che già operano in zona proprio per evitare ulteriori ritardi: non sono previste anticipazioni alle aziende e la liquidazione avverrà ad ultimazione delle opere.

Nel corso della riunione del consiglio Sitaf vi sono state polemiche contro la Provincia, dove alcuni consiglieri pci e psi avevano lamentato l'inerzia della società (smentita dall'ultimo finanziamento) e avevano contestato la rappresentatività dell'amministratore delegato, il socialista Franco Frolo. Quest'ultimo, in risposta alle critiche, ha presentato le dimissioni, che sono però state respinte all'unanimità.

g. b.

Dopo la perizia si contestano [illegible] rapitori anche lesioni gravi

Marco Fiora, una malattia di 560 giorni

Marco Fiora: qual è il peso [illegible] prigionia?

I 560 giorni trascorsi da Marco Fiora in quasi totale immobilità sull'Aspromonte, allungato su una brandina, con poca luce, provocarono una netta riduzione delle masse e del tono muscolare con conseguente difficoltà nei movimenti delle gambe, delle braccia, del collo e del tronco. Sono queste le conclusioni contenute nella perizia medica compiuta dal professor Francesco Viglino sul bambino rapito nel marzo 1987 e liberato un anno e mezzo dopo.

L'immagine di Marco che a stento riesce a muovere le gambe, magrissime, appoggiato al braccio del padre sulle scale della villetta di strada Cartman, sono rimaste impresse nella mente di tutti. [illegible] ha superato quei momenti [illegible] particolari e esercizi per [illegible].

Ora però sta bene: ha superato finalmente l'ipotrofia muscolare. Ed è tornato, almeno fisicamente, quello di «prima».

Nella sua relazione, il perito ha diagnosticato per lui 560 giorni di malattia, cioè tutto il periodo del sequestro più il tempo necessario per la guarigione. Il professor Viglino ha comunque escluso maltrattamenti, percosse e insufficienze dovute alla scarsa nutrizione.

Alla luce di tutti questi elementi, il giudice istruttore Giordana, che si avvia a concludere l'inchiesta, ha contestato ai presunti rapitori Agazio Giuranna, Antonio Romano, Domenico Carbone e Alfredo Lombardo, anche il reato di lesioni gravi. Un'accusa che, naturalmente, va ad aggiungersi a quella di sequestro di persona.

Una vacanza alla luce del sole, suggestiva, ricca di colori e sapori, per conoscere l'enorme patrimonio storico, paesaggistico, d'arte e di tradizioni di Palermo e della sua provincia

Palermo: S. Giovanni degli Eremiti

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo

Informazioni: APT Palermo - Tel. 091/586122

Ordine di cattura per il finanziere che ha truffato migliaia di risparmiatori

Bersano, crack da 150 miliardi

Aveva messo in piedi una ragnatela di fiduciarie, tutte dichiarate insolventi - Ora è latitante - Nell'inchiesta coinvolti [illegible] cinquantina di collaboratori - Tra gli indiziati l'eurodeputato dc Mizzau, ex presidente del Banco di Tricesimo

La notizia a lungo sussurrata nei corridoi di palazzo di giustizia adesso è ufficiale: Aldo Bersano, il finanziere torinese scomparso più di un anno fa dopo essersi lasciato alle spalle [illegible] miliardi, è colpito [illegible] ordine di cattura [illegible] sostituto [illegible] curatore Risco. Il [illegible] che conduce l'inchiesta sulle fiduciarie Mercurio, Hr [illegible] tuto [illegible] centrale) e le società collegate, [illegible] leasing, All Factoring, Valori mobiliari, tutte dichiarate insolventi.

Per le 4600 persone [illegible] hanno affidato i loro risparmi alle [illegible] e che [illegible] dono quando e se rivedranno mai i loro soldi, la notizia che [illegible] è ricercato è [illegible] modesta consolazione. Continuano a tempestare di telefonate i commissari liquidatori [illegible] delle società [illegible] gruppo, professor Angelo [illegible] e Vi- [illegible] Gennaro. La relazione su [illegible] Leasing, che proprio [illegible] questi [illegible] De Gennaro [illegible] consegnato [illegible] giudice, estende le responsabilità ad un vasto giro di amministratori e sindaci.

E' [illegible] nella relazione: «Nella gestione di All leasing e delle fiduciarie si riscontrano gravi irregolarità amministrative e si configurano pesanti responsabilità penali a carico degli amministratori per operazioni distrattive e fraudolente».

Dall'inizio dell'inchiesta, nel luglio scorso, l'elenco degli imputati si è allungato e le persone coinvolte sono una cinquantina, consiglieri d'amministrazione e sindaci di Hr Mercurio, All leasing e All factoring: tra gli altri, Umberto Cattarina, Guido Manassero, Alberto Comba, Guido Cravero, Guglielmo Ellena, Gramitto Ricci, Mario Pretto, Guido Bertone, Armando Scandolera. Imputati anche Mario Dei, Roberto Casana, Carlo Cappelli, Domenico Motta, della Generali Partecipazioni di Milano, la società che nell'87 subentrò nel controllo delle società di Bersano.

E' stato indiziato anche l'europarlamentare dc Alfredo Mizzau, che per due anni è stato presidente del Banco di [illegible] l'istituto [illegible] credito coinvolto nell'operazione [illegible] Quando [illegible] la situazione [illegible] di Bersano era già compromessa, gli amministratori finanziarie [illegible] i risparmiatori a scambiare i mandati fiduciari con titoli atipici, per un valore di 60 miliardi, emessi dalla Valori [illegible] che aveva soltanto 20 milioni di capitale [illegible] insomma una [illegible] vuota. I titoli erano in custodia al banco di Tricesimo, ora soggetto ad una ispezione della Banca d'Italia.

Dai primi accertamenti del dottor De Gennaro il passivo di All leasing si aggira sugli 87 miliardi: debiti verso le [illegible] che e verso le società fiduciarie, Hr, Mercurio e Valori Mobiliari. L'attivo è stato calcolato sui 35 miliardi, ma avverte De Gennaro, «la cifra è stimata e quindi in sede di realizzo dei beni potranno aversi delle sorprese anche negative. Il disavanzo non sarà comunque lontano dai 50 miliardi. A subire questa situazione disastrosa saranno soprattutto i risparmiatori, creditori delle fiduciarie presso le quali sono stati raccolti i risparmi con il sistema del porta a porta».

Una doccia fredda per migliaia di persone, particolarmente non l'unica, perché «le fiduciarie non potranno ricevere [illegible] una parte delle somme dirottate verso le società del gruppo Bersano e a loro volta non potranno distribuire ai fiducianti che [illegible] percentuale del loro credito. Molto dipenderà dall'inchiesta giudiziaria su All factoring, ma sembra che la situazione di All factoring sia anche peggiore della All leasing, [illegible] tutti gli aspetti».

Claudio Ceramola

■ Detenuta muore dopo un malore si processano in Corte d'appello

Giovedì sera una giovane detenuta, poco dopo essere arrivata alle Vallette dal carcere di Vercelli, ha accusato forti dolori all'addome. Ieri, in Tribunale, si è accesa la discussione davanti al giudice della seconda sezione di Corte d'appello. Claudia Micia, 24 anni, tossicodipendente vercellese, imputata in un processo per droga, è stata trasferita all'infermeria [illegible] penitenziario. Alle 13 le sue condizioni si sono però improvvisamente aggravate. E' stata chiamata un'ambulanza, ma la giovane detenuta è morta prima di arrivare al pronto soccorso del Maria Vittoria. Le cause del decesso sono ancora oscure. Forse c'è trattato di un'emorragia interna, ma sarà l'autopsia a stabilirlo con certezza. Si esclude per il momento una crisi da overdose.

---

echi di cronaca

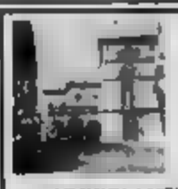
Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

[illegible] in C.so G. Cesare 169 - TO accanto alla Autosalone Centro Fiat

---

BALBUZIE

[illegible] VILLA BENIA [illegible] SANTA CATARINA [illegible]



ASTA DI ARREDI ANTICHI
IN VILLA LESA
DENOMINATA VILLA TADINI
LUNGO LAGO MAGGIORE

— ARREDI ANTICHI dal '500 all'800 credenze, tavoli, [illegible] librerie ecc.
— DIPINTI ANTICHI di scuola italiana, francese, fiamminga dal '500 all'800 Cantarini, Zais, Grigoletti, David, Caprile, Ferroni ed altri.
— SOPRAMMOBILI VARI D'EPOCA. Sculture bronzo e marmo, argenti, smalti, tappeti, vetri firmati e curiosità d'epoca.

OGGI ESPOSIZIONE ORE 15-23
DA DOMENICA TUTTI I GIORNI ORE 10-13/15,30-23

ASTA DA VENERDI'
9 GIUGNO ORE [illegible]
CATALOGO IN [illegible]

Asta a cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie Novara Int. [illegible] 953.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Domenica 4 giugno 1989
ore 10

TEATRO [illegible]
P. Madama Cristina - Torino

Incontro con l'On. Giulio

ANDREOTTI

PORTA L'ITALIA AL CENTRO DELL'EUROPA

PER L'EUROPA
SI CAMBIA.

Cara Europa,

vogliamo che le leggi della natu= re diventino le tue leggi.

LISTA VERDE:
LA SPERANZA PER L'EUROPA.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

DOMENICA 11 GIUGNO h. 16.00
AL CINEMA [illegible] II [illegible]
C.so [illegible] CESARE, 67 - TORINO -

PSI: L'ITALIA VERSO L'EUROPA

parleranno

On. [illegible] **DIDÒ n° 5**

Luigi **VERTEMATI n°22**

Introduce: On. Giorgio CARDETTI

[illegible] On. Filippo PIANDROTTI

Fiom e tempo libero

Secondo Damiano, «l'orario di lavoro è un fatto sociale» - L'esigenza di attività alternative

Cesare Damiano, responsabile regionale Fiom-Cgil, non ha dubbi: «L'orario di lavoro è ormai diventato un fatto sociale». Lo ha affermato ieri, nel corso di un convegno organizzato nella sede dei metalmeccanici in via Porpora 8, al quale hanno partecipato docenti universitari, amministratori e [illegible] re. In tempi ancora recenti, il sindacato contrattava riduzioni d'orario e un minore uso d'impegno con il ricorso ai turni. In questi ultimi anni l'organizzazione del lavoro ha subito profonde modifiche, si articola in orario flessibile e a scorrimento, in turni che coprono le 24 ore della giornata (spesso senza neppure rispettare la pausa della domenica) e in lavoro diviso, [illegible] dimenticare l'importanza delle ferie scaglionate. Contemporaneamente, aumenta il ricorso ai rapporti di lavoro «atipici», come il contratto a tempo determinato, che, afferma Damiano, se bene utilizzato può contribuire ad «aumentare l'occupazione e a contenere lo straordinario; inoltre, si rivela utile soprattutto nel caso delle ferie scaglionate».

«L'accordo che riduce di mezz'ora o di un'ora alla settimana l'impegno in fabbrica — interviene Luciano Marengo, segretario generale della Camera del Lavoro — si proietta subito all'esterno, soprattutto perché le ore perdono o trasformate in alcuni giorni di vacanza in più o mensilmente». In entrambi i casi, varia il rapporto con la società, perché, con il tempo libero, aumentano anche le esigenze di coordinare le attività alternative e di svago e la complessa rete di servizi, dai trasporti al cinema, ai negozi, agli uffici pubblici (i cui operatori diventano, a loro volta, utenti di altri servizi). Il risparmio di ore nelle famiglie in cui lavorano entrambi i coniugi e nel caso in cui vi siano figli in età scolare.

Si celebra l'«orgoglio gay»

Da lunedì un fitto calendario di appuntamenti - Dibattiti, politica, religione, musica, arte - Un samba sul fiume - Gli omosessuali e la perestrojka

Era il [illegible] ultimo weekend di giugno, [illegible] polizia di New [illegible] tentò di chiudere «Stonewall Hill», il bar [illegible] nel Greenwich Village. Mentre per tre giorni, barricati lì dentro, gli omosessuali resistevano alle cariche, poi [illegible] s'accorgevano [illegible] nasceva un «movimento omosessuale».

Ora, giugno '89, a [illegible] come in Lombardia, Veneto, Sicilia, si celebra l'anniversario dell'«orgoglio lesbico ed omosessuale», dove «orgoglio» non è provocazione, ma sete di [illegible].

Ieri mattina, nei locali del- [illegible] comunale [illegible] Cultura, i rappresentanti [illegible] movimenti [illegible] han- [illegible] presentato [illegible] «cartello» di iniziative (mostre, [illegible], feste) legate al tema dell'omosessualità ma allargate a tutte le componenti sociali.

«L'orgoglio lesbico e omosessuale ha cent'anni», dice il programma preparato da Arci Gay, Circolo Triangolo Rosa, [illegible] Pensa, Puoni, Gruppo [illegible] e [illegible] Informagay. L'altra [illegible].

Spiega [illegible] Cuoco, di Informagay: «Senza [illegible] questa [illegible] è all'avanguardia, percorsa dal dibattito e dall'interesse, anche se naturalmente quando qualcosa si muove c'è chi l'osteggia con la maggior forza possibile». [illegible] polemica è [illegible] buona parte delle [illegible]: [illegible] assessorato comunale alla Cultura e presidenza del Consiglio regionale hanno dato il loro patrocinio al programma, altre forse amministrative (come giunta e assessorato alla cultura della Regione) «non ne hanno voluto sapere».

Il «cartello» [illegible] aperto con «Da Sodoma a Hollywood», la rassegna cinematografica internazionale che si è chiusa l'altro ieri. Ecco gli altri appuntamenti: lunedì 5 giugno, ore 21, teatro Juvarra (via Juvarra 15), dibattito su «Politica e rapporto con le istituzioni. Un esempio: le proposte di legge sulla coppia», con rappresentanti di gli partiti politici e il ministro per [illegible] Spadolini; Rosa [illegible] Jervolino; [illegible] 12, ore 21, «Chiesa e [illegible] inalità», con don [illegible] e don Tallone (dice Cuoco: «Non c'è bisogno tanto di polemica quanto di dialogo»); giovedì 15, ore 22, [illegible] viale Virgilio 53, «Uno [illegible] fiume», [illegible] di musica sudamericana; lunedì 26, ore 21: «Gli [illegible] e la [illegible] restrojka: [illegible] nei Paesi dell'Est [illegible] con rappresentanti di gruppi gay jugoslavi e cecoslovacchi; da lunedì 19 a mercoledì 28, Deposito d'Arte Zanti, via Modena 55, ore [illegible] e 21,30-24, mostra: «Immagini di una liberazione»; giovedì 29, ore 21,30, Discoteca Studio 2, via Rizza 32, «Festa di [illegible] piemonte» [illegible] «Venti anni d'orgoglio», con il gruppo «Assemblea Teatro».

NUOVA [illegible] bambino

NUOVA [illegible] tempo libero

Piazza Monna, 20 - 10151 Torino Tel. 729.15.29

Piazza Monna, 20 - 10151 Torino Tel. 729.15.29

ERNIA

[illegible] TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. [illegible]

La squadra granata rischia la B, ma Torino si qualifica su altri livelli

S'arrende il Toro, non la città

Tifosi illustri piangono, ma contestano che una retrocessione rifletta la crisi delle istituzioni - «La realtà è viva, basta ricordare il Salone del libro» - Eppure, oltre al calcio, anche altre attività hanno [illegible] grinta

Tifosi del Toro dopo il pareggio col Pescara: una festa da dimenticare? Chi non ha squadre granata sorridano

Spengiamo i vecchi cuori granata. «L'altro giorno ho incontrato in studio Gianni Minà e abbiamo pianto l'uno sulla spalla dell'altro», sorride amaro Bruno Gambarotta, mentre prepara la nuova puntata del suo «La sfida o raddoppia?».

L'ex sindaco Diego Novelli confessa d'aver passato un brutto pomeriggio, domenica scorsa, mentre si consumava la «disfatta» di Pisa.

«Mi mancherà molto il derby, questo vitalissimo confronto-scontro fra due mentalità, fra due modi di vedere il calcio, più sanguigno il nostro, più composto quello dei cugini bianconeri», già rimpiange Nanni Fogola, liberal, che pur coltiva ancora briciole di speranza.

Il presidente Porcellana è quasi rassegnato all'irreparabile, ma giura fedeltà nonostante tutto: «Sarò ai tuoi spalti anche in Serie B». Non va poi tirare le orecchie ai tifosi che hanno abbandonato la squadra del cuore («che tristezza, non c'è più nessuno allo stadio») o mettere sul banco degli imputati chi sta pilotando il glorioso club verso sentieri pantanosi.

Tutti sono d'accordo: è stato dissipato un patrimonio di gioco e di uomini, i giovani sono stati valorizzati e poi messi sul mercato «Smembrato attraverso l'Italia gioca un Toro da scudetto», antetizza Fogola.

Il Toro, dunque, l'altra metà del cielo sopra la Mole, rischia la retrocessione proprio nel quarantennale di Superga, nell'anno che rende i ricordi e le nostalgia più struggenti. Si spegne una stella, ma brilla poco anche quella bianconera, per non dire della crisi sotto canestro (l'Auxilium Iplim è scivolata in A2), mentre la pallavolo, col suo carico di scudetti, ha dovuto emigrare a Cuneo per trovare sponsor e nuovi stimoli.

Altre discipline, animate da tecnici capaci e atleti entusiasti (nuoto, pallanuoto, [illegible] rugby) [illegible] fruttano [illegible] impianti: «C'è l'entusiasmo personale, arriviamo anche all'autolesionismo, ma non basta», osserva un dirigente [illegible] un brutto momento per lo sport torinese. Riflette la sfiducia [illegible] dell'intera città, ripiegata in qualche [illegible] problemi [illegible].

S'alza un coro con poche [illegible] 0 partite è improponibile, il confronto fa [illegible] a quella parte (preponderante) [illegible] città che funziona. Una cosa è la [illegible] delle cose, [illegible] la realtà [illegible]. Stanno di fronte «a variabili indipendenti», come [illegible]: «Il cuore sanguina, ma so che Torino ha molto di più del calcio da esportare».

«In fatto di sport siamo ri[illegible] e [illegible] paleocapitalismo, le società non hanno saputo [illegible] un'organizzazione [illegible], osserva [illegible] Barberi Squarotti, critico letterario, granata fin [illegible] profondo dell'anima, che in[illegible] [illegible] a Milano e Napoli.

Per contro, «la città è culturalmente viva», [illegible] insieme Fogola e Porcellana. E il presidente sottolinea: «Il salone del libro [illegible] da solo a qualificare Torino, a rilanciarne il livello di civiltà».

Novelli ritiene quella [illegible] «sociologia d'accatto», [illegible] come esempio Liverpool «una delle città più disperate d'Europa anche se ha una squadra che vince tutto o quasi».

Non sembra un po' il discorso [illegible] volpe e dell'uva? «Non è vero: senza voler fare processi ad alcuno, si deve, però, dire che il Torino ha sbagliato, che la [illegible] [illegible] fallimentare. Comunque, la vita continua, la [illegible] non è una [illegible] città decade per [illegible] ragioni, non per colpa dello sport; si [illegible] dal numero [illegible] biblioteche, [illegible] che si leggono, dagli spettatori [illegible] concerti, [illegible] quantità [illegible] scudetti».

[illegible] Gorlier, anglista, juventinissimo («Sernagiotto [illegible] mi ha tenuto sulle sue ginocchia») rileva una [illegible] coincidenze: «Lo sport [illegible] come mentre la città istituzionale [illegible] fiato grosso, mentre esplode [illegible] polemica intorno allo stadio, [illegible] durante una grave crisi [illegible] il Regio chiude [illegible] si può parlare solo [illegible] puro caso? E così, allora, non [illegible] che lego [illegible] scarso dinamismo della istituzioni alla partita di classico dello sport?».

Un concetto condiviso da Ottavio Ciuffa, presidente dei commercianti torinesi: «Non funziona la squadra del Comune, si è inceppato il meccanismo collaborativo, il Torino a sua volta paga errori gestionali. Nell'un caso come nell'altro, al di là del valore dei singoli, sono venuti a mancare la serietà e, di conseguenza, la credibilità».

Arturo Brachetti, autore, attore, regista, cita a la rinfusa: «Non solo il Torino, ma anche la città scivola verso la serie B se i partiti si limitano a litigare. Qualcosa funziona, ma per forza d'inerzia, invidio lo slancio e gli entusiasmi delle città di provincia, di Asti, di Trieste, di Modena», lasciamma, per il nuovo Fregoli del teatro italiano nella crisi del Torino e dello sport torinese in genere si riflette quella della grande città.

Che cosa significa il Torino in B? «E' come far cantare Jovanotti al Regio», secondo Gorlier. Per Giacomo Soffiantino, pittore, «Torino non può stare senza due squadre in serie A, è come pretendere che una bella [illegible] [illegible] chio».

La soluzione? «Trovare gli anticorpi», Milano n'è ricetta [illegible] [illegible] di vincere [illegible] Pellegrini e il [illegible] uomo come [illegible] ni», dice Porcellana. «Il buon manager paga — è d'accordo Gorlier —. Ma Antonini per pagare anche lo stile, la finezza». E dalla sponda granata Fogola sostiene: «Bisogna ritrovare l'antica determ[illegible]. Il [illegible] è stato in B, l'esperienza non mi spaventa. Temo, però, che [illegible] recenti [illegible] affievolito gli entusiasmi e annacquato lo spirito guerriero».

Renata Rampazzi

Provocazione del presidente della Libertas Sa.Fa.

Il nuoto dà forfait occorrono piscine

Disposto a perdere lo scudetto per una nuova politica degli impianti

La battuta è provocatoria, ma non è una boutade. Venturo Vanni, presidente della Li[illegible] Torino e consigliere nazionale della Federnuoto, sarebbe disposta a perdere il titolo del nuoto, che verrà assegnato domenica a Roma, pur di smuovere le acque e perorare la causa di una nuova politica impiantistica a Torino. Afferma con risolutezza Vanni, sempre in prima fila nelle «battaglie» sportive: «Se deciderò che non vale la pena, la Sa.Fa. lascerà il titolo del nuoto ad altri. D'altronde, il nostro scudetto l'abbiamo già vinto: Paolo De Marchi, il capitano, sta tornando alla vita cinque mesi dopo un terribile incidente automobilistico. Mi piacerebbe averlo vicino ai blocchi di partenza della finale-scudetto».

L'inerzia degli amministratori comunali e anche di molti dirigenti sportivi è il bersaglio di Vanni: «Occorre creare una mentalità sportiva che Torino ha perso. Le autorità hanno dimostrato di avere poca lungimiranza e ancor meno slancio propositivo. Se oggi si può fare sport dobbiamo ringraziare chi ha costruito gli impianti negli Anni 30 e 60. Qualcuno si è fatto bello con lo slogan "lo sport per tutti" con il rischio che ne domani si sia costretti a constatare "lo sport per nessuno"».

E' un coro di lamentele per la mancanza di impianti: si chiedono nuove strutture per tutte le discipline. Ma Vanni corregge il tiro: «Non serve costruire, ma si devono adattare gli impianti già esistenti cambiandone i sistemi di gestione. La mia proposta: gli impianti siano assegnati alle società sportive le quali devono farsi carico di investire non solo per l'attività [illegible] [illegible] i cittadini che vogliono praticare [illegible] disciplina sportiva a qualunque livello. Solo la creazione di club, frequentati da migliaia di sportivi può costituire un baluardo al degrado degli impianti».

Si farà strada questa nuova cultura sportiva? Vanni è deciso: «Ho partecipato alla premiazione delle scuole torinesi che si sono distinte per il loro impegno sportivo, ed è riaperto il cuore alla speranza. L'ambiente della scuola è il solo che può scatenare un fenomeno di una nuova cultura sportiva. Ma vanno cambiate le formule di quelle manifestazioni come i Giochi della Gioventù».

Ma il nuoto, ultimo esponente della Torino sportiva vincente, cosa chiede ai nuovi impianti o a quelli vecchi (gestiti) in un modo diverso? «Serve più spazio per la promozione di tutte le cinque attività contemplate dalla Fin — precisa il presidente del Comitato Regionale Piemontese, Marco Benati — non c'è solo il nuoto. Pallanuoto, tuffi, sincronizzato e nuoto per salvamento sono compresi in ore e spazi insufficienti, la preparazione e gli allenamenti si svolgono in condizioni disagiate».

Un inconveniente alle nuove tubature ha costretto giovedì scorso atleti e frequentatori della piscina Olimpica a nuotare con l'acqua a soli 21 gradi. In vasca c'erano anche i nuotatori della Libertas Sa.Fa.: i ragazzi sperano che il loro presidente non li costringa ad una sconfitta «politica»: «Alla scudetto ci teniamo molto — afferma l'allenatore Corrado Rosso — una finale molto [illegible] battuta. Noi, [illegible] impertinenza partiamo [illegible] pari. Decideranno le seconde [illegible] gli atleti più forti si [illegible] preparando per i campionati assoluti individuali di Genova».

Renato Sotte

Ma la scherma vince contro il pessimismo

Crisi dello sport torinese? Una città che scompare [illegible] ogni disciplina sul piano agonistico? Nel dibattito interviene Nicola Granieri, presidente del Club [illegible]: «Almeno per quanto [illegible] riguarda, [illegible] serie di risultati [illegible] raggiunti e [illegible] appuntamenti che smentiscono ogni [illegible] pessimismo, [illegible] se negli altri sport problemi ci [illegible].

Qualche esempio. Tralasciando i «piazzamenti», ecco i grandi successi: Coppa del [illegible] sciabola individuale juniores: 1° Terenzi; campionato italiano [illegible] sciabola individuale: 1° Terenzi; campionato [illegible] assoluto spada femminile individuale: 1° [illegible] campionato [illegible] juniores spada femminile individuale: 1° Chiesa; campionato italiano [illegible] sciabola [illegible]: 1° [illegible], campionato italiano IV categoria [illegible] individuale: 1° Puglisi; campionato italiano universitario sciabola individuale: 1° Geuna; Grand Prix nazionale del Presidente fioretto femminile: 1° Tarditi; Trofeo nazionale Topolino fioretto femminile: 1° Squazzino.

Ricordando il [illegible] appuntamento di Denver (Colorado) per i campionati del mondo, Granieri tiene anche a sottolineare il rapporto col Comune, «l'aiuto concreto dell'assessorato allo Sport», la presenza al Club non soltanto dei soci ma anche di alunni delle elementari e medie «che imparano i primi rudimenti», arrivando fino a «1200 ragazzini ogni anno, con un ritorno poi, in futuro, in campo agonistico».

Tensione tra il personale dell'Amedeo di Savoia

Troppa paura dell'Aids e gli infermieri fuggono

Sono rimasti [illegible] quarantina, turni lunghi e [illegible] [illegible] contagio

Il personale infermieristico dell'ospedale Amedeo [illegible] è preoccupato per il crescente «rischio Aids». In una lettera inviata, tra l'altro, al Comitato di gestione dell'Usl 4 e [illegible] regionale alla Sanità, hanno minacciato, se non otterranno assicurazioni [illegible] maggiori, di chiedere l'intervento [illegible] stratura del Lavoro.

[illegible] e dunque [illegible] a potrebbe precipitare. La [illegible] infetti è di undici [illegible]. Cerchiamo di ripercorrere le tappe più significative. [illegible] prima, [illegible] vanie, ci sono state le travagliate dimissioni del presidente dell'Usl, Corrado [illegible].

La decisione, [illegible] dopo un fallito tentativo di soluzione [illegible] interni e della pesante eredità del passato, aveva aggravato il già difficile equilibrio. E il mancato accordo politico tra i partiti sul nome del successore [illegible] presidenza [illegible] il via libera [illegible] di «regolamento di conti interni».

La seconda tappa risale a poco meno di due mesi fa, quando i primari dell'Amedeo di Savoia avevano [illegible] in una [illegible] preoccupazione per [illegible] serie di carenze [illegible]. Questo compatto [illegible] mento [illegible] lanciava anche una [illegible] di accuse [illegible] una parte della gestione dell'ospe[illegible] aveva giustificato un [illegible] grave provvedimento: la nomina di una Commissione d'indagine [illegible] dell'assessorato regionale alla [illegible].

[illegible] si trova ancora al centro dell'attenzione per la protesta [illegible] personale infermieristico. Ma che [illegible] vogliono? In realtà, la situazione è complessa. «Siamo in pochi — dice una caposala — e dobbiamo fare i salti mortali per poter svolgere il nostro lavoro in [illegible] dignitoso». Aggiunge una collega del reparto del professor Gioannini: «Il fatto è che nessuno vuole venire a lavorare in un ospedale dove ci sono malattie pericolose. La gente rifiuta l'incarico, fa di tutto per stare alla larga».

[illegible] quarantina di infermieri [illegible] sfuggire i turni e quindi [illegible] fare maggiormente un contagio. Conferma una di loro: «E' vero che abbiamo in dotazione tutti i possibili indumenti protettivi, [illegible] alle [illegible] schermine, un [illegible] sempre possiamo [illegible] un [illegible] correremo. In realtà, a causa [illegible] promiscuità dei degenti e della frequente necessità di interventi urgenti, dovremmo [illegible] spogliarli, con [illegible] perdita [illegible] di tempo e uno spreco [illegible] di materiale [illegible] assurdi».

[illegible] fare dunque, in attesa di un ampliamento di organici? «La tutela della salute — è scritto [illegible] documento di protesta del personale — va garantita [illegible] solo con mezzi fisici ma anche [illegible] adeguato riconoscimento [illegible] [illegible] parziale [illegible] del rischio continuamente incombente». In pratica, [illegible] chiedono soldi («un'indennità — hanno spiegato — già concessa agli infermieri destinati all'assistenza dei detenuti alle Molinette»).

[illegible] a «rivendicazione», che può [illegible] si con un accordo sindacale e un miglioramento economico. [illegible] in un momento molto delicato per l'Amedeo di Savoia e la [illegible] Usl 4. Appare infatti chiaro che, se non [illegible] interviene in tempi brevi e con risolutezza, il disservizio sanitario diventa tale da giustificare il ricorso al commissariamento. O alla magistratura.

[illegible] pre.

Operaio di 26 anni

Teme il cambio di reparto e si uccide

Tuffo [illegible] finestra La moglie lo lascia

[illegible] e [illegible] gettandosi [illegible] [illegible] finestra del bagno. Costantino Cuneo, 26 anni a novembre, operaio alle carrozzerie di [illegible], [illegible] to con contratto di formazione; la moglie fra un mese sarà mamma. Aveva in corso [illegible] 191/85, [illegible] piano. I vicini: «Una persona cortese, una famiglia felice».

Qualcosa [illegible] incrinato quella felicità. [illegible] parenti: «Giovedì, [illegible] mormorato [illegible] forse cambiano reparto, poi è entrato in crisi». L'azienda: «Un elemento [illegible] grande affidabilità e per questo [illegible] l'intenzione di confermarlo, come per altro accade al 99% degli operai assunti [illegible] con contratto di formazione».

Ieri Cuneo non è andato al [illegible]: «Non sto bene, lasciatemi in pace». La [illegible], la [illegible] tentato di parlare, di capire. [illegible] forse, neppure loro ci sono riusciti: «Non c'è una spiegazione», ripetono [illegible] un cognato. Alle 11,30 è corso in bagno, ha aperto la piccola finestra che dà sul cortile, si è buttato nel vuoto. Quando è stato soccorso respirava ancora [illegible] un [illegible] to [illegible] all'ospedale [illegible]: [illegible] è giunto ormai [illegible].

Miliardi dietro l'uccisione di Minervino, [illegible] del clan dei calabresi

Il boss trafficava in gioielli

Uscito [illegible] carcere, [illegible] specializzato nella ricettazione - Acquistava il bottino [illegible] assalti alle oreficerie pagando pronto cassa - Tace il presunto killer

Il boss Domenico Minervino

[illegible] anche un [illegible] giro internazionale di gioielli rubati. Pietro la [illegible] le [illegible] Domenico Minervino, [illegible] a colpi di pistola [illegible] nizio di [illegible] c'[illegible] [illegible] Franco Capriglione [illegible] «Franco Nero», il presunto assassino, [illegible] continua a [illegible]. Arrestato tre giorni fa [illegible] della compagnia di Moncalieri e del Nucleo operativo di Torino, dopo due [illegible] [illegible] latitanza, non [illegible] sua responsabilità. Ma i [illegible] si sentono tranquilli: «Ci [illegible] riscontri [illegible] precisi». I riscontri [illegible] soprattutto nella violenta [illegible] con [illegible] un'ora [illegible] del ritrovamento [illegible].

Intanto, accanto alla [illegible] le personalità dell'arrestato, emerge invece netta la figura dell'ucciso. Domenico Minervino [illegible] indiscutibilmente [illegible] rispettato anche dai calabresi, pur essendo barese e con un passato vicino ai clan dei catanesi. Si era con[illegible] [illegible] e [illegible] nell'ambiente malavitoso della [illegible] soprattutto [illegible] il suo atteggiamento dopo l'arresto [illegible] «Era [illegible] ci dava la carcere — spiegano i [illegible] — senza fare neppure [illegible] e senza coinvolgere nessun altro. E [illegible] che, [illegible] qualche collaborazione e [illegible] tipo [illegible] reali confidenti, avrebbe potuto godere di un buon sconto sulla pena». Questo suo rifiuto di collaborazione l'aveva portato ad una condanna a 17 anni, che stava per diventare definitiva. Lo attendevano (detratti quelli già scontati e gli usuali «sconti») almeno altri cinque anni di galera.

Nel frattempo Minervino — ovviamente in [illegible] per decorrenza dei termini — si era [illegible] [illegible] illeciti, muovendosi su due fronti: droga e ricettazione. Aveva ritenuto in gioielli un certo traffico, con particolare riguardo per [illegible] di [illegible] provocare la reazione dei calabresi. Perché tutto questo rispetto? I carabinieri del capitano Palazzi sospettano che, oltre all'ammirazione per il comportamento tenuto in carcere, ci fosse da poco un altro importante motivo.

Minervino era, anche per le bande calabresi, un ricettatore fidato. «Uno [illegible] pochissimi sulla piazza — spiegano i carabinieri — ad acquistare in [illegible] il bottino di un assalto [illegible] una gioielleria, [illegible] lori pagare 30-40 [illegible] in contanti non rappresentava un problema».

[illegible] pista [illegible] prende anche la strada [illegible] l'estero. Domenico Angler, [illegible] anni, foggiano, titolare del bar Odeon davanti al quale si [illegible] la rissa preludio all'omicidio, era un buon amico di [illegible]. [illegible] era specializzato in rapine compiute in Svizzera a gioiel[illegible] di Vevey, Montreux e Bienne-Biel (per questo motivo [illegible] stato arrestato [illegible] dicembre [illegible] con [illegible] complici). Ultimamente non disdegnava trafficare anche [illegible] cocaina [illegible] appartamento i militari [illegible] esperti [illegible] garanti). I [illegible] di Moncalieri, che avevano [illegible] chiesto ed ottenuto la cl[illegible] del [illegible] per un mese (in febbraio) stanno per inviare una nuova richiesta in Prefettura, questa volta [illegible] la revoca della [illegible]. Recenti [illegible] irolli hanno confermato che quel locale sarebbe la [illegible] operativa» di numerosi pregiudicati.

Angelo Conti

Inizia bene le tue vacanze: scegli le autoccasioni delle Concessionarie Volkswagen di Torino.

Asta Auto '80 — DI VIESTO — MONTOR — RIVALTA — Rivoli — Audi

L'USATO VACANZE E' PRONTO.

[illegible] 50% [illegible] a [illegible]

MINIMI ANTICIPI

Rapporto dei tecnici: la puzza di Orbassano non era tossica

Hanno sgonfiato la nube

Le sostanze individuate dagli strumenti di rilevazione (idrocarburi e cloroderivati) rientrano nei limiti di legge - Prese in esame anche le cartelle cliniche degli intossicati

La nube tossica, quella che nelle scorse settimane ha perseguitato i ferrovieri dello scalo di Orbassano ed il deposito dei Trasporti torinesi del Gerbido (in tutto oltre 150 persone finite al pronto soccorso e più riprese), non sarebbe tossica, stando almeno a quanto hanno potuto captare gli strumenti di rilevazione. Infatti le sostanze individuate nell'aria risulterebbero al di sotto dei limiti di legge. Conferma ufficiosa anche dei sospetti sull'origine della puzza: non ci dovrebbero essere dubbi sul fatto che la nube proveniva dalla Servizi Industriali, l'azienda che lavora e depura rifiuti tossici. Però nella zona ci sono anche altri stabilimenti con lavorazioni chimiche diverse, le cui emissioni tuttora sono sotto controllo.

Queste, in sostanza, le conclusioni di un rapporto pervenuto all'assessorato all'Ambiente ed alla Sanità della Regione Piemonte, relativo ai controlli effettuati dai tecnici del laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco e dalla Usl 34 di Orbassano, coadiuvati da 2 tecnici dell'Usl di Chivasso e da ispettori ecologici della Provincia.

Le verifiche sono state eseguite dal 16 al 24 maggio, con campionature dell'aria in più punti. Gli esami sono stati effettuati in modo particolare di notte, dalle 24 alle 8, quando maggiormente si verificavano gli inquinamenti nell'aria ed i malori allo scalo ferroviario. Le apparecchiature sono state piazzate in punti dove si avvertiva l'insopportabile fetore.

Ecco cosa hanno captato i nasi elettronici e ciò che hanno individuato le analisi di laboratorio. La nube c'era davvero. Non tossica, ma decisamente irritante dal punto di vista olfattivo. Nell'aria i tecnici hanno scoperto sostanze idrocarburi e cloroderivati. Cioè toluene, xilene, idrocarburi alifatici, triclorotano, tricloroetilene. Poi i mercaptani, che sono i composti solforati. La quantità di queste sostanze era elevata, tuttavia sempre al di sotto dei limiti consentiti dalla legge, la quale però in certi punti non è del tutto limpida e quindi può dare adito ad interpretazioni diverse.

Ora il rapporto sulle analisi compiute è sul tavolo dei responsabili dei comitati di gestione dell'Usl di Collegno e del servizio di igiene pubblica di Orbassano. Altre copie sono state richieste dalla Prefettura e dall'assessorato provinciale all'Ecologia, che ha deciso ulteriori indagini nella zona. Anche alla Pretura di Torino giungerà una copia del documento.

Nei giorni scorsi in Regione si è svolto un summit di tecnici e di medici, tra i quali tossicologi di fama ed esperti di medicina del lavoro. Sono stati esaminati i risultati di queste analisi e le cartelle cliniche delle persone che sono state colte da malori diversi. Inoltre sarebbero stati verificati anche i risultati degli esami del sangue e delle urine dei ferrovieri dello scalo di Orbassano, i più colpiti.

Il vertice regionale avrebbe portato già a delle prime valutazioni: per meno della metà degli intossicati esistono riscontri oggettivi con le emissioni notturne. Un'altra indiscrezione riguarda invece i risultati delle analisi su sangue e urine degli addetti al deposito ferroviario del Gerbido. Le analisi non avrebbero fornito esiti positivi in relazione alle emissioni della nube maligna.

«Certo che dalle nostre lavorazioni scaturiscono odori sgradevoli — afferma Andrea Parlati delle Servizi Industriali — però ora abbiamo già una prima conferma che le emissioni non sono tossiche. Cade anche il motivo di certi malori, che non sempre erano attendibili ed appartenevano persone strane. Riduremo ulteriormente lo puzza: abbiamo già in funzione un impianto di solfolisciazione sulle vasche biologiche. Un'iniziativa che ha già prodotto concreti risultati».

Gli assessori regionali alla Sanità ed all'Ambiente renderanno note in dettaglio queste risultanze nel prossimo Consiglio a Palazzo Lascaris, rispondendo così alle numerose interrogazioni provocate dalla paura e dalle proteste nel corso degli ultimi mesi.

Giuliana Dolfini

UNA FABBRICA DENTRO LA SCUOLA

Gli allievi delle classi terze alla media Lorenzo il Magnifico faranno esercitazioni in una finta fabbrica a misura di ragazzo: si tratta di una struttura che simula le varie fasi di lavorazioni industriali, servirà per diverse applicazioni didattiche

VARTO
CONCESSIONARIA Alfa Romeo

OFFRE LE VETTURE DEI PROPRI FUNZIONARI, DI RECENTE IMMATRICOLAZIONE, PERFETTE IN OGNI PARTE, DOTATE DI ANTIFURTO, CON AGEVOLAZIONI LEASING, FINANZIAMENTI, FATTURE.

MODELLO	COLORE	IMMATRICOLAZIONE
ALFA 33 1.3 S	BLU MET.	MAGGIO '89
ALFA 33 1.3 S	ARDESIA MET.	MAGGIO '89
ALFA 33 1.5 T.I.	NERO	APRILE '89
ALFA 33 1.5 T.I.	ROSSO	NOVEMBRE '88
ALFA 33 1.3 S	GRIGIO VERDE MET.	MAGGIO '89
ALFA 33 1.3 S	B. ARGENTO MET.	MAGGIO '89
ALFA 33 1.5 T.I.	B. ARGENTO MET.	GENNAIO '89
ALFA 33 1.5 T.I.	ARDESIA MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.7 I.E.	ARDESIA MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.7 I.E.	B. ARGENTO MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.5 4x4	B. ARGENTO MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.8 T.D.	ARDESIA MET.	GENNAIO '89
ALFA 75 1.6	BLU MET.	MAGGIO '89
ALFA 75 3.0 V6	NERO	LUGLIO '88
ALFA 75 2.0 T.D.	GRIGIO VERDE MET.	NOVEMBRE '88
ALFA 75 2.0 T.D.	AZZURRO MET.	SETTEMBRE '88
ALFA 75 2.4 T.D.	B. ARGENTO MET.	MARZO '89
ALFA 164 T.S.	GRIGIO MEDIO MET.	MAGGIO '89
ALFA 164 TURBO	ROSSO	NOVEMBRE '88

VARTO L'ALFA ROMEO TARGATA TORINO, C.SO MONCALIERI, 13/15 - C.SO INGHILTERRA, 31 TORINO

Le guide turistiche denunciano, in un esposto al pretore, il fenomeno dell'abusivismo

I ciceroni sul piede di guerra

Bersagli delle proteste soprattutto i custodi dei musei e gli si incaricano accompagnare i visitatori - Critiche alla Soprintendenza e assessorati del Comune

I «ciceroni» devono essere muniti di patentino del Comune

Il custode spiega ai turisti quelle poche cose che ha imparato sui pezzi esposti in anni di attività di sorveglianza.

E' una scena consueta. Con poche migliaia di lire di mancia, si può avere al seguito un custode «parlante» (come si autodefiniva uno di questi ciceroni improvvisati), in grado, a volte a suo modo, di illustrare quanto esposto nel museo.

Forse, queste abitudini nei musei cittadini stanno per terminare. Le guide turistiche sono scese sul piede di guerra. Undici guide (ce ne sono una quarantina) hanno firmato un ricorso al pretore del lavoro (preparato dall'avv. Giancarlo Paletti), che verrà depositato nei prossimi giorni.

Chiedono che venga tutelato il loro diritto ad esercitare la professione, contro «l'abusivismo dilagante dei custodi e degli studenti, che raggranellano in questo modo qualche soldo».

Spiegano alcune guide: «Ci mettono in tutti i modi i bastoni tra le ruote, siamo anche state cacciate da alcuni musei. A volte ci capita di fare il giro della città e poi lasciare il gruppo alla porta di un museo, perché lì dentro i turisti devono essere accompagnati da un custode. Noi abbiamo un regolare tesserino rilasciato dal Comune. E, tra l'altro, non ce la regalano, visto che occorre una serie di requisiti per ottenerlo, compreso il sapere le lingue».

Raccontano che all'ingresso di un museo, c'è addirittura un cartello con il quale si spiega che la Soprintendenza non può fornire guide laureate in Storia dell'arte e che, quindi, le visite verranno guidate dai custodi con la relativa preparazione culturale.

E' un cartello fuorviante, sostengono alcuni firmatari dell'esposto: «Sembra che a Torino non esistano guide, e si dà della città un'immagine [illegible]. La stessa immagine accademica che viene data da un custode, come è accaduto, che indicando palazzi [illegible] risalenti al '17, ha spiegato che si trattava di barocco piemontese». Ce n'è per tutti, nelle accuse delle guide. Anche per gli assessorati che danno in appalto alle associazioni culturali («non possono sostituire una categoria professionale»), visite guidate spacciandole per didattiche.

L'avv. Paletti ha un opuscolo del Comune in cui si spiega: «Spesso i gruppi al seguito di una guida ufficiale intasano le sedi e non garantiscono l'ultima partecipazione dei ragazzi e il coinvolgimento degli insegnanti». Le guide si sentono screditate nella loro professionalità.

Spiega l'avvocato: «Il mestiere di guida turistica è regolamentato da legge, e può essere esercitato soltanto da chi è abilitato. Chi fa il custode, ha altre mansioni, si tratta, quindi, di un comportamento illegittimo. Come è illegittimo che facciano visite guidate studenti o addetti vari».

g. mos.

E.N.P.A.
ENTE NAZIONALE PROT. ANIMALI
TORINO

PRO LOCO - GRUPPO SPORTIVO
PINO TORINESE

ORGANIZZANO LA MANIFESTAZIONE COLLINARE NON COMPETITIVA

IN COPPIA CON IL PROPRIO [illegible]
SUL PERCORSO PINO-BRIC PALUC-PINO [illegible]

PINO TORINESE
4 GIUGNO 1989
RITROVO ORE 9
STRADA PER SUPERGA Km. 2

[illegible] 6° TROFEO E.N.P.A.

[illegible] PRO LOCO [illegible] TORINESE
[illegible] GRAFICA [illegible]
oCOPPA [illegible] PIÙ [illegible]
oCOPPA GRUPPO SCOLASTICO PIÙ NUMEROSO

PREMI A SORTEGGIO FRA TUTTI I PARTECIPANTI

ISCRIZIONE: L. 3.000 a coppia

E.N.P.A. - Via S. Francesco da Paola 30 - Torino - Tel. 547132

FOTO MOSSO - Via Roma - Pino Torinese

bianca e [illegible]

Sanità militare

Si festeggia oggi il 136° anniversario della costituzione del Corpo di Sanità Militare. La cerimonia (inizio ore 16) avverrà all'Ospedale [illegible] IV [illegible].

Festa in piemontese

I ragazzi delle elementari che hanno seguito i corsi [illegible] direzione popolare piemontese, svolti dall'Associazione Piemontese, festeggiano il loro saggio annuale, oggi alle 9, allo stadio comunale di corso Agnelli angolo corso Sebastopoli.

Sostegno alle famiglie

«A sostegno di famiglie e persone in difficoltà: priorità degli interventi domiciliari» è il tema del dibattito che si svolgerà oggi, dalle ore 9, presso l'Arsenale della Pace-Casa della Speranza, piazza Borgodora 61.

[illegible]

Al Palasport a Viale di via Ventimiglia 145 si svolge, oggi e domani, Radio-Expo, la nostra mercato di materiale radioamatoriale, elettronica, computer. Orario 9-13; 15-18.

Borse di studio al Carignano

Ben 349 borse di studio, per complessivi 200 milioni, sono state assegnate, ieri, al Teatro Carignano a studentesse della media superiore e dell'Università particolarmente meritevoli e «in condizioni economiche non agiate». [illegible] sono stati messi a disposizione dall'Educatorio Duchessa Isabella, ente morale di cui quest'anno ricorre il quarto centenario e che, dal 1595, è sotto l'amministrazione dell'odierno Istituto bancario San Paolo.

Consiglio Nazionale sociale

Il segretario nazionale del Mil-dn, Fini, parlerà in piazza S. Carlo (oggi ore 17,30) sui temi dell'Unità europea. Presenterà il segretario provinciale Ugo Martinat.

Lettera agli alunni fs

Attacco sindacale al bar di Porta Nuova. Ieri, la Filcams-Cgil ha [illegible] ai viaggiatori una «Lettera aperta» in [illegible] si denuncia igiene carente all'interno del bar e l'atteggiamento antisindacale di chi lo gestisce, che avrebbe costretto alle dimissioni, o licenziato, in pochi anni, [illegible] delegati.

Cent[illegible] dell'evasione

All'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249, si svolge il quinto convegno nazionale sul «Centenario dell'evasione acquatica», indetto dalla Federcoscia. Vi prendono parte esperti francesi, inglesi, danesi, jugoslavi e italiani. Sarà presentato un censimento dei volatili nel Palearctico occi[illegible]

Trovato morto nell'orto

Un nordafricano, dall'apparente età di 25 anni, è stato trovato cadavere, ieri pomeriggio, nell'orto coltivato da Giovanni Zanetti, in corso Moncalieri 248/14, proprio alle spalle della discoteca Patio e del circolo tennistico Arcoiris. L'uomo ha notato il corpo, senza vita da oltre 24 ore, nel capanno dove conserva gli attrezzi. I poliziotti della scientifica pensano che il decesso sia avvenuto nella notte fra [illegible] e giovedì per cause naturali: il corpo era adagiato in terra, sopra un impermeabile.

I precari bloccheranno gli scrutini

Torna puntuale alla vigilia della chiusura di un anno di [illegible] lo [illegible] del blocco scrutini e degli esami di maturità. La protesta è dei precari in attesa della cattedra. Il blocco è stato proclamato dal Sinapsi, sindacato nazionale precari della scuola. Dice il segretario del Sinapsi, Nicola Cassano: «La protesta scatta dall'estensione di [illegible] fare l'approvazione del decreto legge che istituisce il doppio canale di reclutamento. E' questa l'unica strada per evitare che il prossimo settembre si ricominci un anno scolastico all'insegna della precarietà. Sarebbe un danno anche per i ragazzi oltre che una ennesima ingiustizia nei confronti di chi insegna da anni».

I precari, tagliati [illegible] dalle passate immissioni in ruolo, sono circa 30 mila in Italia, 2 mila nella provincia di Torino. Il doppio canale consentirebbe di avere la cattedra con una riserva di [illegible] rispetto [illegible] nuovi concorsi.

Aiuta ricerca [illegible]
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica delle distrofie muscolari

U.I.L.D.M. Italiana
Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottardo Gaetta 70 - 10139 Torino - Tel. 447 84 64

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

Venaria. Nessun beneficio alla città

Stadio-illusione

Il nuovo impianto alla Continassa sorge a poche decine di metri dal confine con Torino ma il Comune non ha avuto una lira per i «Mondiali» - «A noi soltanto gli svantaggi»

VENARIA — Venaria, lo stadio e le occasioni mancate. Il cantiere alla Continassa va avanti a ritmi impressionanti. A Torino, intanto, sta arrivando una pioggia di biglietti. Ma a Venaria, che ha in prima casa a pochi metri dallo stadio, nulla! Anzi, rischia ancora di rimetterci.

Eppure, con i mondiali la cittadina sarà presa d'assalto in meno di cinque minuti si raggiunge il centro, ce ne vogliono trenta, e anche più nelle ore di punta, dalla Continassa a Porta Nuova. Eppure non succederà nulla. Non cambierà nulla. Alberghi? Uno, e rimane quello. Strade? Poco o niente. Il Castello, rimane con i suoi alberi che crescono sui tetti, e i lavori di risanamento che proseguono a singhiozzo.

Viabilità, uno dei grandi temi. Il sindaco Mario Striccagnolo accusa: «*Siamo stati umiliati con molto ritardo dal Comune di Torino, quando le decisioni erano già state prese. Avevamo delle proposte, ma non erano più attuabili entro il '90*». Non ci sarà neppure la discussa circonvallazione di Venaria. Corso Garibaldi, già intasato la domenica, dal prossimo anno sarà al collasso: dalla tangenziale arriveranno fiumi di auto, che si uniranno a quelle dei giganti nelle valli di Lanzo previsto al un nuovo svincolo, ma che risolverà solo in parte il problema.

Il finanziamento per la circonvallazione dovevo rientrare nel decreto dei mondiali, ma è stato poi tolto. Intanto, si continua a parlare se fare la deviazione a sinistra o a destra della direttissima, se farla passare sotto la Mandria, per arrivare fino a strada Pianezza, oppure dall'altra parte, zona di Borgaro. Ma nulla si muove. E il prossimo anno, la circonvallazione sarà ancora un sogno.

Non solo Venaria non ha ottenuto, anche indirettamente, vantaggi, ma rischia ancora di pagare. La linea ferroviaria Torino-Ceselle deve essere potenziata. A Venaria si prevede un sovrappasso all'altezza di Corso e un sottopasso in via «*La ha di occuparci noi del sottopasso, perché dicono che non risarciscono a coprire le spese. Abbiamo detto sì. Applicheremo la Tasap, in misura ridotta, proprio per recuperare qualcosa. Ora sono stati assegnati altri consistenti finanziamenti. Abbiamo mandato un telegramma con il quale diciamo la Stati a farci parte del sottopasso*». La Stati ha risposto: «*I soldi che abbiamo riconosciuto riguardano solo il territorio del Comune di Torino*». Striccagnolo: «*Non siete la conurazione in legge e ritengo che questa sia solo un'interpretazione della Stati, e il finanziamento riguardi tutta la Torino-Ceres*».

Il sindaco lamenta che il Comune di Venaria non è mai stato consultato. «*Sempre e solo Torino, come se la cosa non ci riguardasse. Eppure dallo stadio a Venaria ci sono pochi passi*».

Concorda l'opposizione. Aldo Barlo, capogruppo pci: «*Invano! tutto, non c'è stato dialogo tra Torino e i Comuni vicini. Siamo d'accordo con l'assessore Maitoli, quando dice che lo Stadio era una grande occasione per la valorizzazione e la qualificazione del quadrante Nord* [illegible] *ne-tropolitano. Un'illusione. Operativamente ci hanno solo "sbologiato" i parcheggi, per i quali servono vasti lavori di Venaria, realizzati svincoli non tenendo conto del piano regolatore. E ancora, dimenticavo il disagio, non si realizza un sistema di trasporto pubblico e privato che renda fruibili, non solo lo stadio, ma la Mandria, il futuro Castello ristrutturato e risolva anche i problemi della mobilità pesantissi*».

A Venaria, insomma, non cambia nulla: il centro storico disastrato, l'ospedale in perenne ristrutturazione, e una zona nuova, confinante con Torino, non servita dai trasporti. Tutti i servizi creati per la struttura sportiva si fermano alla Continassa.

Rimane, si venaresi, la passione per il calcio, ora più vicino. L'altra sera un'auto, con quattro giovani, si è fermata alla Continassa: è scesa una, si è inginocchiata davanti allo Stadio, e ha alzato le braccia al cielo, in segno di gioia.

Giuliana Mongelli

Chivasso. Abbandona dc e psi

Il pri «rompe» Crisi in giunta

Pci e psi insistono: «Dimissioni subito»

CHIVASSO — E' sull'orlo della crisi la giunta dc-psi-pri guidata dal sindaco Renato Cambursano, democristiano. L'ennesima prova nel Consiglio della sera scorsa, quando il vicesindaco, Michelangelo Cha, esponente di rilievo del partito repubblicano, ha dichiarato il suo rammarico per le accuse rivolte al proprio partito da parte del segretario della dc, Gianfranco Germani. I contrasti risalgono ad alcune settimane fa quando Cha aveva ricondotto il malessere politico-amministrativo ai contrasti interni dc. Pronta replica della scudocrociata: i problemi di partito «non riguardano il pri». L'epilogo nel corso della seduta consiliare, subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1989, approvato con 18 voti favorevoli su 28 presenti. Il vicesindaco ha dato lettura di un documento ed ha abbandonato i lavori con il collega repubblicano, Domenico Gamba. «E' con profonda amarezza — ha detto Cha — che *adottiamo questa determinazione, perché, se fatti sono i presupposti* [illegible] *democristiano per risolvere i problemi della città, il punto di maggioranza relativa diviene difficilmente credibile*».

Ora rimangono solamente due possibilità: o i repubblicani rivedono le loro posizioni dopo aver avuto gli opportuni chiarimenti in sede politica e rientrano a far parte della maggioranza oppure al sindaco non rimarrà che prendere atto della crisi ed ai partiti cercare nuove formule di giunta.

In casa dc e psi lo scollamento pri non desta eccessiva preoccupazione. I due repubblicani, si dice negli ambienti dei due partiti di giunta, in caso di uscita dalla maggioranza potrebbero essere rimpiazzati da altre forze politiche come il psi, psdi, e gli stessi indipendenti democristiani, che pur essendo all'opposizione [illegible] «disponibilità». Di fronte a questa situazione pci e msi hanno chiesto le [illegible] del sindaco e della giunta in modo da far chiarezza e «ricostituire un rapporto di fiducia all'interno del Consiglio comunale».

d. sa.

Settimo. Aria di bufera in Comune

L'ora della verifica

Maggioranza e opposizione criticano i progetti (e le spese) «faraonici» dell'assessore ai Lavori Pubblici - Ma il pentapartito non può fare a meno del suo appoggio

SETTIMO — Improvvise difficoltà per la giunta di pentapartito presieduta dal socialista Giovanni Ossola. Ad un anno e mezzo dalla sua costituzione è alle porte la prima verifica di programma. La richiesta arriva dai patti che col suo unico rappresentante in Consiglio assicura il ventunesimo voto necessario per approvare i provvedimenti più importanti.

«*Alla luce degli ultimi avvenimenti* — scrive l'assessore ai Lavori Pubblici, Tommaso Curello — *propongo un incontro urgente agli altri gruppi della maggioranza. Se i risultati della verifica non saranno soddisfacenti, mi vedrò costretto a rassegnare le dimissioni nelle mani del segretario del partito*».

Fin qui la lettera indirizzata ai capigruppo e al segretario della dc, psi, pri e psi, dall'assessore che si limita ad aggiungere: «*Finora ho avuto la piena collaborazione dalla dc e dal psi, un po' meno dai pri e psi. Certo, l'opposizione fa il suo gioco e non mi spaventa, ma da parte della maggioranza ci vorrebbe maggiore solidarietà*».

Che cosa succederà nell'incontro al vertice fissato per lunedì sera? Rassegnerà le dimissioni l'assessore Curello mettendo in crisi l'intera amministrazione? Anche nell'ultima seduta del Consiglio comunale l'esponente psdi è stato duramente contestato dall'opposizione comunista che non perde occasione per criticare il suo operato. In discussione l'approvazione del progetto di massima per il restauro della Torre medioevale: costo circa mezzo miliardo.

«*La spesa è eccessiva* — ha detto l'ex assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Corgiat (pci) — *tanto più che siamo al secondo progetto: il primo a Curello non andava bene. Faremo un esposto alla magistratura per questo spreco di denaro pubblico*». La delibera, al momento del voto, è passata, ma qualche consigliere della maggioranza ha espresso perplessità. Notata l'assenza dall'aula dell'assessore repubblicano Cardinali.

Anche un altro progetto dell'assessore Curello trova fieri oppositori nei consiglieri comunisti e democristiani, ma anche parecchie riserve da parte della maggioranza. Si tratta della nuova sede dell'azienda servizi municipalizzati. Nello spazio di due anni i costi calcolati dai progettisti ingegner Chiezzi e architetto d'Angelo (lo stesso tecnico della Torre medioevale) sono lievitati in misura notevole, da 3 miliardi e 700 milioni della prima fase a 4 miliardi e 400 milioni della seconda; gli ultimi conteggi con i prezzi aggiornati portano la cifra a 5 miliardi e 200 milioni ive compresa.

Dc, psi, pri e psi sembrano concordi nel ridimensionare il progetto. «*Stiamo verificando con i tecnici se è possibile contenere in qualche modo i costi, ma l'opera va realizzata perché l'azienda municipalizzata ha bisogno di una nuova sede*», dice l'assessore Curello. Anche di questa grana si parlerà nella verifica di lunedì.

Piero Galasso

Torre Canavese. Valanga di sì al questionario voluto [illegible] sindaco

Arriva il metano, ha stravinto il referendum

Popolazione favorevole all'energia pulita anche se dovrà sopportare disagi e strade rotte

TORRE CANAVESE — Mettiamo uguale disagi per la viabilità. E gli abitanti di Torre, pochi chilometri da Ivrea, si sono dichiarati disponibili a sopportare problemi di circolazione nelle strade del paese pur di avere a disposizione il metano. Lo hanno fatto rispondendo [illegible] un questionario [illegible] il sindaco, Aldo Barello, ha ideato e fatto distribuire a tutte le famiglie.

Circa 150 [illegible] consegnati non già [illegible] compilati. Quasi tutti si sono dichiarati favorevoli alla metanizzazione: soltanto il 15 per cento preferisce avere le strade a posto e continuare a [illegible] senza «l'energia pulita». «*Abbiamo preferito far decidere direttamente ai cittadini su questo problema. In* [illegible] *sono troppi Comuni con strade rotte* [illegible] *da mesi a* [illegible] *del metano, meglio* [illegible] *avviarli prima sui disagi inevitabili che l'operazione comporta*», [illegible] il sindaco Barello. In sostanza, se il metano dà una mano a risolvere i problemi di riscaldamento [illegible] ci crea tantissimi per la circolazione dei veicoli. [illegible] spaccate per mesi, polvere, pozzanghere sono fonte infinita di guai per gli automobilisti, ma anche per pedoni e ciclisti. «*Noi vogliamo evitare tutto questo. Le proteste in Comune sarebbero servite a poco*», aggiunge Barello.

Ma questo metodo, quanto meno originale, non è stato applicato in molti altri paesi del [illegible], [illegible] a [illegible] Cuorgnè, Agliè, [illegible] gli esempi più evidenti. Se ogni qualcuno chiedesse agli abitanti di questi [illegible] se vogliono o meno la metanizzazione riceverebbe certamente un secco «no».

A Rivara, [illegible] una pista per fuoristrada ormai da circa un anno. Gli [illegible] terra e [illegible]. Una pozzanghera e buche profondissime. Per i pedoni, qui, c'è una possibilità di salvezza: i portici. Non così fortunati sono gli abitanti di Cuorgnè dove, ormai da diversi mesi, via Cavour è completamente «arata» dai solchi tracciati per posare le tubazioni del gas.

Situazione impossibile anche ad Agliè dove via Principe Tommaso, una volta sistemata con cubetti di porfido, risulta essere completamente distrutta.

All'Italgas, l'azienda appaltatrice dei lavori in questi tre centri, si difendono: «*Non sempre dipende da noi. A volte la convenzione stipulata col Comune non prevede la sistemazione delle strade. Noi dobbiamo soltanto coprire le tubature. Spetta poi all'amministrazione intervenire in modo definitivo. Altre volte le strade restano rotte per mesi perché il Comune non ha soldi*», spiega Alberto Guppo, responsabile dell'[illegible].

Ad Cuorgnè, ad esempio, le strade rotte [illegible] un fatto intollerabile. Il Comune non ha i fondi necessari per dare il via ai lavori di sistemazione: «*Abbiamo chiesto due mutui, dovrebbero arrivare entro poche settimane*» spiega il sindaco Paolo Ziano.

La gente però protesta, va in Comune, vuole spiegazioni. A Rivara invece domina la rassegnazione. Un anno fa in via Grassi sono passate le tubazioni del metano, poi quelle della fognatura ed infine l'acquedotto. «*Ora siamo alla fine, tra poco l'impresa provvederà a sistemare anche la strada*» commenta il primo cittadino Riccardo Val.

In altri paesi invece la situazione non è così pesante, ma le buche non si contano più ed il manto stradale è tutto un rattoppo. Qualcuno, finito con le ruote della macchina nelle buche, minaccia di presentare querela contro la ditta che ha eseguito il lavoro di posa delle tubazioni del metano.

Lodovico Poletto

Chivasso. Un operaio muore nell'auto fuori strada

S'addormenta al volante

Pietro Scalise, 21 anni

CHIVASSO — In un drammatico [illegible] avvenuto ieri [illegible] sulla Chivasso-Aosta, in località «Quacina Mulinetto Rosso», Boschetto di Chivasso, ha perso la vita un giovane di Ivrea diretto al lavoro a Chivasso. La vittima si chiamava Pietro Scalise, aveva 21 anni ed abitava con i genitori in viale Biella 12.

Come tante altre volte, intorno alle 5 e un quarto era partito da casa ed al volante della propria Golf GTD si stava recando allo stabilimento Alfa-Lancia dove era occupato come operaio presso il reparto verniciatura. Avrebbe dovuto prendere servizio alle 6, all'inizio del primo turno.

L'incidente a pochi chilometri dallo stabilimento, in pieno rettilineo e senza testimoni. Molto probabilmente per un colpo di sonno dello Scalise, l'autovettura ha invaso la corsia opposta e dopo essere finita in un fosso a lato della carreggiata è rimbalzata movimentata sulla sede stradale schiantandosi contro una pietra miliare. La «Golf» ha poi ancora proseguito nella corsa, rovesciandosi più volte.

Nonostante il traffico sempre intenso sulla Statale 26, al momento dell'incidente non c'erano mezzi in transito. Sono poi arrivati alcuni automobilisti di passaggio che hanno dato l'allarme. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa, a bordo della quale il giovane è stato estratto dalle lamiere contorte della vettura. Le sue condizioni sono apparse subito disperate.

Pietro Scalise è stato quindi trasportato d'urgenza all'ospedale di Chivasso. Ma nonostante le cure dei sanitari, non c'è stato nulla da fare: il cuore del giovane ha ceduto intorno alle 7. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Chivasso, subito intervenuti sul luogo dell'incidente, non hanno visto segni di frenata sull'asfalto.

Dal 31 Maggio al 10 Giugno

Solo fresco

COSCIA A FETTE AL KG. L. 13.680
ARROSTI AL KG. L. 9.480
COSCIETTE DI MANZALE AL KG. L. 6.480
COSCIA DI MANZALE PEZZO INTERO [illegible] L. 7.380
POLLO PELATO AL KG. L. 3.980
COSCE DI POLLO AL KG. L. 2.880
PETTO DI POLLO DISOSSATO AL KG. L. 8.980

[illegible] KG 1 L. 2.990
FILETTI PLATESSA IMPANATI GR. 300 (1 Kg L. 12.967) L. 3.890
[illegible] GR. 450 (1 Kg L. 4.422) L. 1.980
[illegible] GR. 450 (1 Kg L. 4.422) L. 1.980
[illegible] GR. 200 L. 1.650
FINOCCHIONA GR. 222 (1 Kg L. 12.225) L. 2.690

PESCA DI SICCIANO PEZZO INTERO AL KG. L. 8.980

[illegible] 5 FF. VIENNA GR. 125 (1 Kg L. 6.720) L. 840
SALAME NAPOLI NEGRONI GR. 70 (1 Kg L. 22.714) L. 1.590
CROSTATA FARCITA AL KG. L. 13.800
SALAMETTO TURISTA CAMPIONELLO AL KG. L. 9.900

BANANE AL KG. L. 2.450

POMPELMI JAFFA AL KG. L. 1.290
INSALATA CAPPUCCIA AL KG. L. 1.900
CAROTE AL KG. L. 690

INSALATINA AL KG. L. 8.400
MOZZARELLA ALA GR. 125 (1 Kg L. 8.000) L. 1.100
FORMAGGIO ROBIOLA ANNABELLA AL KG. L. 9.900
BISTECCHE KRAFT 20 FETTE GR. 400 (1 Kg L. 9.975) L. 3.990
FORMAGGIO FRESA PINZELLA FIORE AL KG. L. 8.450
CRANA PICCINO DA TAVOLA GERMANI AL KG. L. 14.980

SALVO ELAMENTO SCORTE

CONTI SUPER
CONTI

Rivarolo. Ilulu fitto nell'inchiesta sul barista ucciso

L'omertà archivia il delitto

A distanza di un anno e mezzo dall'agguato al titolare del «Golden Cock», i magistrati si sono arresi: caso chiuso, ignoti movente e omicida - Bocche cucite tra gli amici calabresi della vittima

RIVAROLO — La magistratura torinese ha messo la parola fine alle indagini sul delitto di Carmine Fusco, 44 anni, il titolare del bar «Golden Cock» ucciso con due colpi di pistola in fronte il 30 gennaio di un anno fa. Il giudice istruttore Vittorio Lanza ha concluso l'inchiesta dichiarando di non doversi procedere «per essere ignoti coloro che hanno commesso il reato».

Il magistrato non nasconde il proprio scetticismo su un'ovvietabile ripresa delle indagini: «*Il lavoro di tutti questi mesi* — si legge nella sentenza di archiviazione del caso — non ha permesso di accertare *qualche particolare utile. Neppure a livello di voci si è potuto avere notizie sul movente del delitto*». Si era detto che Carmine Fusco sarebbe stato ucciso perché a qualcuno non erano andati giù gli insulti e certi apprezzamenti pesanti che il barista era solito fare quando aveva bevuto qualche bicchiere di troppo. Ed ancora che la vittima era finita in un giro poco chiaro di prestatoidi ed usurai; che aveva debiti di gioco. E infine che sarebbero stati contrasti familiari ad originare il delitto.

Tutte ipotesi rimaste senza il benché minimo riscontro. Carmine Fusco fu ucciso davanti all'ingresso di casa, in via Ulgini 15, verso le 2 di sabato 30 gennaio '88: due colpi di pistola calibro 9, sparati a distanza ravvicinata, gli trapassarono il cranio. Nessuno sentì gli spari: il cadavere venne scoperto qualche ora dopo da una ragazza, Graziella Mitis, che abitava nella stessa palazzina, uscita di casa per andare al lavoro. Un'esecuzione in piena regola, forse preparata da tempo: ma chi poteva volere la morte del barista?

I carabinieri di Rivarolo e del nucleo operativo della Compagnia di Venaria ascoltarono centinaia di persone: tutti i frequentatori del locale di corso Italia. Centinaia di verbali per raccogliere testimonianze che spesso sembrano essere l'una l'esatta fotocopia dell'altra. Il «Golden cock» era diventato soprattutto da emigrati calabresi arrivati in Canavese ormai da molti anni, come del resto Carmine Fusco, originario di Mesoraca in provincia di Catanzaro, dal '65 a Rivarolo. Fra i clienti abituali non mancavano personaggi che avevano avuto precedenti con la giustizia. Negli ultimi tempi si erano anche visti alcuni spacciatori di droga finiti poi in carcere.

Carmine Fusco lasciò il bar verso l'1,30. Aveva prestato anche la sua carretta ad un amico, Francesco Alessio, che voleva andare al Castelì di Saint Vincent: sarebbe stato l'ultimo a vederlo per l'ultima volta vivo il barista. Mezz'ora dopo, lasciata l'auto in garage, Carmine Fusco venne freddato [illegible] colpi di pistola. I carabinieri interrogarono alcuni clienti che erano stati visti litigare con il barista: «*Solita storia* — avrebbero detto agli inquirenti — *Carmine quando beve troppo diventa intrattenibile; allora insulta, spesso non si ricorda poi cosa dice*».

Qualche segnalazione anonima indirizzò i sospetti dei carabinieri sul cognato *Antonio Ferraro*, contitolare con Carmine Fusco fino all'88 di una piccola azienda meccanica. Ma anche in questo caso, non si scoprì nulla di concreto. Liti e qualche ubriacatura a parte, la vita di Carmine Fusco sembrava trascorrere senza particolari problemi. Un'esistenza normale confermata da tutti, parenti, amici, avventori del «Golden cock»: un'esistenza forse improvvisamente movimentata da qualche incontro inaspettato. Ma nessuno ha saputo o voluto dire quale.

Guido Novaria

■ Amiantifera, difficoltà per la vendita

BALANGERO — La trattativa per la vendita della «Società amiantifera» di Balangero alla multinazionale «Fin Asbestos» ha subito una battuta d'arresto. La Regione ha sollecitato un incontro con i ministeri del Lavoro, Industria ed Ambiente. L'attività nella miniera si è ridotta del 50 per cento. La multinazionale, dopo l'avvio delle trattative con i proprietari (i fratelli Carlo e Torello Puccini di Roma), non vorrebbe più acquistare gli impianti ma affittare per almeno 10 anni la concessione mineraria. La situazione finanziaria dell'Amiantifera non è rosea. Negli ultimi due anni le maestranze sono scese di 150 unità. Ora nell'impianto lavorano 182 operai e 31 impiegati. I nuovi acquirenti vorrebbero garanzie sulla possibilità di poter continuare l'estrazione.

dalla **provincia**

■ **CUORGNE'**: mafia in Canavese

Luciano Violante, membro della commissione parlamentare antimafia, interviene oggi pomeriggio, ore 16 in piazza Martiri della Libertà, ad un dibattito organizzato dal pci dopo le recenti dichiarazioni del sostituto procuratore torinese Salvato sulle presunte infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'attività di alcune amministrazioni pubbliche del Canavese.

■ **PINEROLO**: nazionale calcio spettacolo

Per la lotta contro il cancro scende in campo oggi al Barbieri, ore 18, la Nazionale Italiana calcio spettacolo, che schiera campioni come Albertosi, Altafini, Bettega, ed un gruppo di artisti, Diego Abatantuono, Roberto Benigni, Umberto Tozzi. Gli avversari sono gli amici del Pinerolo, tutti veterani della vecchia bisciola.

■ **IVREA**: fiaccolata dell'Avis

Fiaccolata della vita e della solidarietà questa sera, ore [illegible] organizzata dalla sezione eporediese dell'Avis. Dopo [illegible] le principali vie di Ivrea, i tedofori si dirigeranno a Settimo Vittone dove la staffetta con la fiaccola sarà raccolta da [illegible] partecipanti al campionato nazionale [illegible] di corsa [illegible].

■ **CAMBIA**: buongustai del pesce

Tradizionale festa del pesce oggi e domani sulle rive del lago. Oltre a numerosi appuntamenti gastronomici, da vedere anche la mostra degli antichi strumenti di lavoro.

■ **ALMANO**: rivoluzione e Napoleone

Il generale Filippo Bonfet parla quest[illegible]ore 21 nella sala consiliare, sul tema «Napoleone [illegible], dal Gran San Bernardo a Marengo: il suo passaggio nelle terre canavesane». Quindi sarà rievocata la veglia delle truppe napoleoniche: intorno al centro storico è stato ricostruito un accampamento dove centinaia di personaggi in costume dell'epoca faranno rivivere i momenti precedenti le battaglie. Domani a pranzo e cena sarà servito un menù di specialità francesi.

■ **[illegible]**: monetine a ladro d'auto

Mario Negro, 34 anni, barista residente a Torino in via Monte Novegno 7 è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Susa per furto aggravato. Nel pomeriggio di ieri vedendo una pattuglia dei carabinieri è finito fuori strada alla periferia di Bussoleno con una Fiat 500 che poco prima aveva rubato a Torino.

■ **BUSSOLENO**: schianto, è gravissimo

Luca Parotto, 22 anni, geometra, frazione Vernetto 67, Chiusdesco, è stato ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino in seguito alle ferite riportate in un incidente mortale accaduto alla periferia di Bussoleno. Mentre viaggiava verso Susa alla guida di una Fiat Uno ha perso il controllo dell'auto in una curva nei pressi di Foresto andandosi a schiantare frontalmente contro un'autocisterna che arrivava in senso opposto.

■ **CIRIE'**: il premio Fenils-Aldo Viglione

Oggi, nella chiesa di Fenils, amministratori locali e provinciali premieranno gli studenti vincitori del concorso «Premio Fenils Aldo Viglione», istituito in ricordo del presidente della Regione Piemonte scomparso lo scorso novembre. Il premio, riservato agli alunni delle scuole elementari e medie intende promuovere le ricerche di documenti etnografici, storici e linguistici del provenzale-alpino nelle sue parlate locali. Partecipa il coro della Turbonese.

■ **AVIGLIANA**: poco fatto con Siena

Invitati dagli amministratori del Comune, professori e docenti dell'Università popolare di Siena con gli addetti culturali comunali sono oggi in città. L'incontro segna le fine della disfida Siena-Avigliana lanciata otto anni fa, quando la magistratura del Palio di Siena perse ostinatamente ostacolò gli organizzatori del Palio di Avigliana con una denuncia per plagio per l'utilizzazione nel manifesto dell'Albero della Lupa di Siena.

■ **CASALBORGONE**: sagra del pivello

Oggi e domani si svolge la 36ª Sagra del pivello. Stasera alle 21, in piazza Bruna, concerto della banda cassalegnese; domani mostra-mercato dei prodotti locali e alle 12,30, distribuzione di pivelli e trippe.

■ **PINEROLO**: festa del Nizza Cavalleria

In occasione del 73° anniversario di Monfalcone, questa mattina alle ore 10,30 si celebra la festa di corpo del Nizza Cavalleria presso la caserma Litta Modignani.

■ **PINEROLO**: quattro corali per un teatro

Concerto questa sera alle ore 21 nella parrocchia di Madonna di Fatima. Partecipano l'Abetlla Corale di Valchisone, il coro Bric Boucie, la Turbe Cantonese e la corale di Nostra Signora di Fatima. L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi per la costruzione di un nuovo teatro.

■ **SAN MAURO**: concerto per le fragole

Nell'ambito della Festa delle fragole, organizzata dall'assessorato alla cultura, concerto corale questa sera alle 21 nel cortile della scuola «Nino Costa». Partecipano i gruppi Cai, Primavera e Pulcherade.

■ **LANZO**: mostra-mercato dei minerali

Il gruppo mineralogico Valli di Lanzo organizza oggi e domani la tredicesima edizione della borsa dei minerali, nel mercato coperto di piazza Allievo.

■ **ORBASSANO**: resistenza in Val Sangone

Stasera alle 21 nel centro culturale di Via dei Mulini 1, conferenza sul tema «La democrazia dalla Resistenza alla Costituzione, il percorso della Comunità di Orbassano». Sarà proiettato il film «La Resistenza in val Sangone». Interventi di Gianni Oliva e Franco Francavilla.

■ **PIANEZZA**: in bici alla Mandria

Parte oggi alle 15 nella piazza di Pianezza la «pedalata popolare» alla [illegible] dell'Usap Valle Susa. L'iniziativa è libera a tutti, lunghezza 5 mila. Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

■ **[illegible]**: riconoscimenti a scuola

Si inaugura stamani la mostra delle attività didattiche svolte dagli studenti della media Marconi. Saranno consegnati nel corso della giornata riconoscimenti agli alunni che si sono distinti nelle manifestazioni esterne alla scuola.

■ **NICHELINO**: ucciso da infarto in auto

Antonio Prinzi, 61 anni, via Pinerolo 21, bidello alla scuola media Manzoni, si è schiantato contro il muro di una casa, mentre percorreva in auto, ieri sera, la centrale via Torino. E' morto prima di arrivare al pronto soccorso del Santa Croce. Dai primi accertamenti pare che la causa del decesso sia dovuta ad infarto.

Corio. Premio della Fedeltà al lavoro per la «margara»

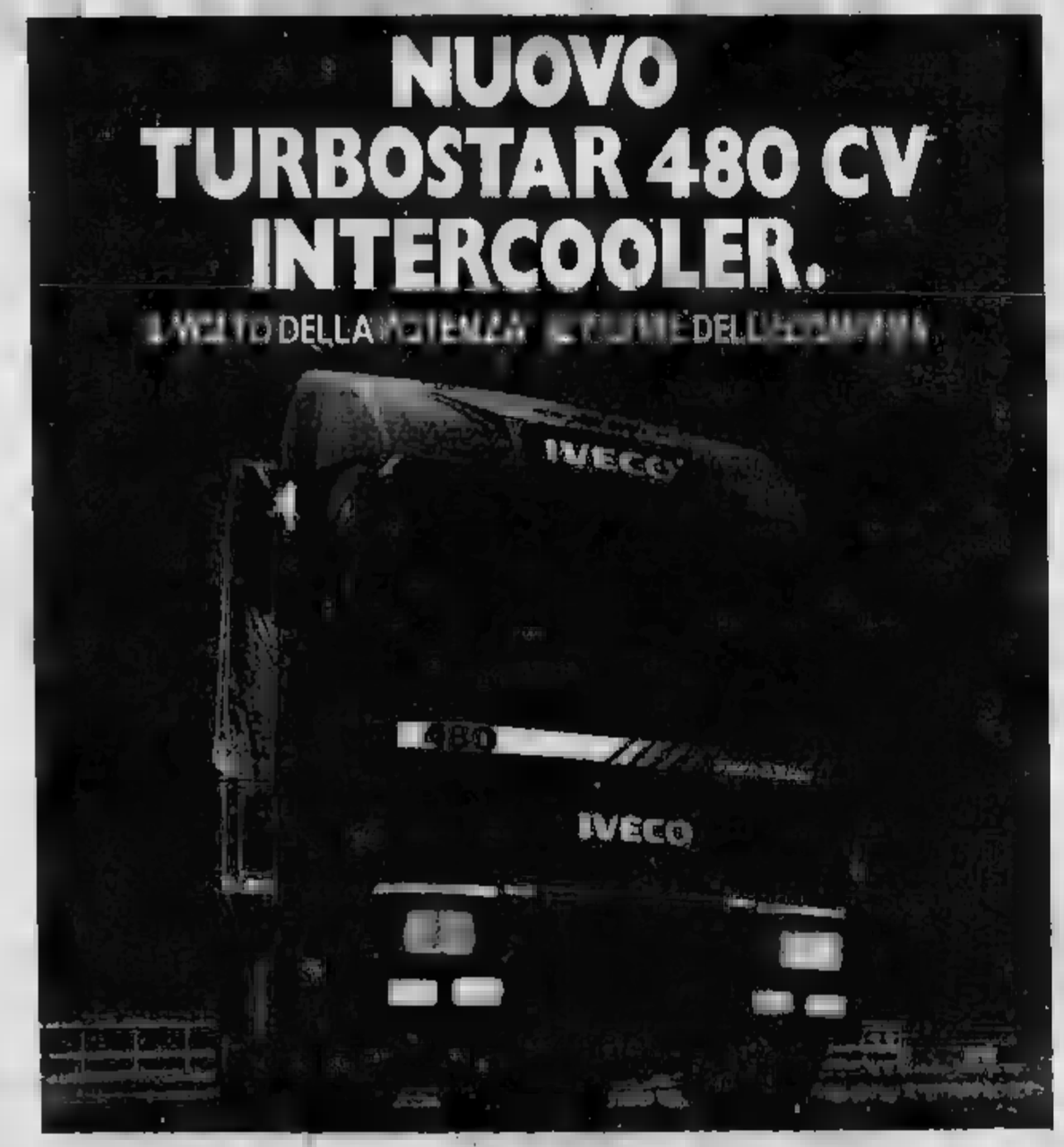
Mezzo secolo tra i pascoli

Adele Dematteis, una vita in malga a produrre burro e formaggio

CORIO — Una vita vissuta lo stabilosi con la montagna, un'attività di coltivatrice diretta incominciata 50 anni fa. «Mi *di fatto trisiai cuocr prima: primogenita di otto sorelle e due fratelli, dovetti ben presto impegnarmi ad aiutare i miei genitori. Tra i ricordi della mia infanzia non ci sono giochi ma mucche, pecore, capre ed i pascoli in alta montagna*».

Adele Dematteis di Corio, 64 anni, è una figura che ispira subito simpatia. Racconta una vita fatta di sacrifici con una serena espressione del volto da cui traspirano la pacifica estenuazione e la saggezza di generazioni montanare. Vedova da 14 anni, due figli sposati che vivono in pianura, Adele Dematteis non ha rimpianti: vuole orgi a trascorrere buona parte dell'anno tra le «sue montagne» a Case Brancot, piccolo nucleo di baite sotto il monte Moglio, a 1250 m di altitudine. «*Dopo le abbondanti nevicate degli anni scorsi, i miei figli non mi lasciano più trascorrere qui l'inverno* — dice — *e allora scendo a valle, ma non sono abituata a quel clima*».

Adele Dematteis domenica scorsa ha lasciato per alcune ore la sua mucca Falva, le due capre per recarsi a Torino a Palazzo Carignano dove le è stato consegnato il premio di fedeltà al Lavoro; ma poi è tornata lassù, in mezzo al verde. «*Con il latte della mucca e delle capre* — dice Adele — *preparo burro e formaggio, la tipica toma di Lanzo. Ora ho solo una mucca, qualche tempo fa ne avevo un'altra, molto bella, ma l'ho dovuta vendere per poco perché i veterinari hanno detto che era affetta da tubercolosi. Per comprarne una sana, dovrei spendere più del doppio di quanto ho realizzato*».



OGGI 3 E DOMANI 4
GIUGNO
DALLE ORE 9,30 ALLE ORE 18,30
INAUGURAZIONE
CONCESSIONARIA
DIESEL NORD
IVECO
INVITA GLI ESPERTI DEL SETTORE
A BRINDARE E A PROVARE IL
NUOVO TURBOSTAR 480 CV
MUSICA E SORPRESE PER TUTTI I PRESENTI
...E DOMENICA 4 GIUGNO...
GRANDE GIMKANA
VEICOLI 4 X 4 IVECO
VIA [illegible] ROMOLI 290
A TORINO
DIESEL NORD
...VI ASPETTA!!!

DIESEL NORD - 10148 Torino - Via [illegible] Romoli 290 - Tel. 011 [illegible] - Fax [illegible]

Tornano i cestisti funamboli

Harlem, burle sotto canestro

Mercoledì al Palasport - 17 mila partite

Gli Harlem Globetrotters, i cestisti funamboli americani, saranno a Torino mercoledì 7 giugno. Al Palasport del Parco Ruffini giocheranno l'ennesima «sfida» con gli avversari di sempre, i Washington Cavaliers. Una partita che del basket «serio», quello velenato da mille polemiche, lancio di monetine e invasioni di campo, è per fortuna un parente molto lontano.

Proprio per questo motivo lo spettacolo degli Harlem, un po' prevedibile per chi non ha più vent'anni ed ha visto più di una volta all'opera i canestro, tornerà a fare registrare il tutto esaurito.

D'altronde, il Harlem resiste anche se sono passati 62 anni da quando a sarto di Chicago, di un immigrato polacco, venne l'idea di allestire una squadra di basket-spettacolo, facendola esibire in una sala da ballo adattata a parquet di gioco. Più subito successo strepitoso. Da quel lontano 1927 gli Harlem hanno giocato 17 mila partite in 103 Paesi del mondo, cambiano città ogni sera, ma spettacolo è sempre divertente, soprattutto per i giovanissimi, incantati dalle prodezze dei giganti giocherelloni.

Nel loro perpetuo girovagare per il Globo, gli Harlem al centro di mille episodi, hanno incantato 75 mila spettatori nello stadio olimpico di Berlino nel 1950, ma si sono esibiti anche per una sola persona, il Pontefice, per ben tre volte.

Oggi pretendono di giocare il campo in parquet, ma nell'immediato dopoguerra si abituarono ad esibirsi su un pavimento improvvisato avvicinando i tavolini dei bar e a Cortina d'Ampezzo hanno anche giocato su una pista di pattinaggio ricoperta da lastre di legno l'imperversare di una bufera di neve. Nel 1950 gli Harlem sono perfino riusciti a imporre una tregua alla guerra civile peruviana.

L'esibizione di questi artisti del canestro dura circa due ore e un quarto, il tempo di giocare una gagliarda partita con i Washington Cavaliers, disposti come sempre a perdere e a subire gli schemi degli Harlem, intervallandola con gags comiche con o senza il tradizionale pallone a spicchi bianconeroblù. Il capitano dei Cavaliers, Red Klotz, dice: «Siamo stufi di perdere, quest'anno daremo del filo da torcere agli Harlem», ma è una bugia che fa parte del gioco.

Torino è una delle venticinque città che gli Harlem toccheranno nella tournée italiana. I prezzi: gradinate e tribune 18 mila, platea 35 mila.

r. b.

Calcio a 5, le qualificate al campionato interregionale

Torinesi tra le favorite

Millefonti, Torino, Cesana e Cassese parteciperanno alla fase intermedia del torneo che si svolgerà a Chianciano dal 15 al 18 giugno - Intanto si sono conclusi i play-out regionali: retrocedono in B, Linea 2 Caselle, San Paolo e Studio F

Con il mese di maggio si sono concluse le due final four regionali del campionato di calcio a 5 di serie A. Nel girone di qualificazione valido per l'accesso alla fase interregionale, a cui hanno partecipato le seconde e terze classificate dei due gironi del campionato, la Cassese conquista il secondo posto e si va ad aggiungere al già promosso Cesana.

La sorpresa è costituita senz'altro dal posto del , se si che avrebbe potuto essere estromesso da questo girone nel caso in cui non avesse superato nello spareggio il ODF giunto terzo in campionato a pari punti dunque Torino a primo classificate dei due gironi del campionato, insieme con Cesana e Cassese a rappresentare il Piemonte nella fase interregionale del campionato italiano prevista dal 15 al 18 giugno.

«Il numero di società partecipanti a questa fase — spiega Loris Comunale, segretario della Figc di Torino —, viene stabilito in percentuale in base al numero di società affiliate. In Piemonte quest'anno ci vantiamo di essere passati da 60 a 110 società grazie alle quali ci è stato possibile ottenere due posti in più rispetto allo scorso anno».

In questa interregionale del campionato sono state ammesse squadre che sono state divise in otto raggruppamenti. A Chianciano nel raggruppamento E si ritroveranno avversari i vicecampioni d'Italia del Millefonti ed il Cesana insieme con le prime classificate di Trentino Alto-Adige, Lazio, e Lombardia. Le due società torinesi sono state particolarmente sfortunate poiché oltre ad essere state inserite nello stesso girone, si ritroveranno di fronte proprio nel primo incontro. Sempre a Chianciano, ma nel raggruppamento F, è stato sorteggiato il Torino che se la vedrà con la prima classificata di Emilia e Marche e la seconda del campionato della Lombardia.

La Cassese è stata invece inserita nel raggruppamento H di Ancona insieme alle seconde classificate di Lazio ed Emilia e con la prima del Friuli. «Certamente per quel che riguarda la Cassese ed il Cesana, che si affacciano per la prima volta ad una competizione così importante — afferma Bagio, selezionatore della rappresentativa piemontese di calcio a 5 —, l'emozione e la poca esperienza potrebbero incidere sul rendimento. Non è questo il caso del Torino o dei vice campioni italiani del Millefonti, squadre in grado di raggiungere anche il massimo traguardo». Nel frattempo si sono conclusi anche i play-out. Al termine di un avvincente girone si sono salvate il Blu Max Aosta, il Rig Ben e lo Sweet, mentre retrocedono in serie B Linea 2 Caselle, San Paolo e Studio F.

Maurizio Introna

La tradizionale manifestazione entra nel vivo

Col Torneo degli Assi sboccia lo spettacolo

Prosegue il trofeo Cast, mentre si è conclusa la selezione di categoria B

Basket
Il Collegno cerca pivot

Definito il calendario del 10° torneo «festival del basket», il Collegno Basket pensa al futuro. Il presidente Cerrone vorrebbe riavere in prestito Bogliatto e Lamavecchia dall'Ipifim, cerca un lungo e attende notizie dall'Ipifim in merito al rientro di Andrea Nicola. Ancora in alto mare la squadra femminile: è certo l'abbandono di Elisabetta Genta, decisa a chiudere con il basket, e della Ferrero.

Si è disputata la seconda giornata del 53° Torneo degli Assi, ottavo memorial Beppe Carrera.

Questi i risultati. Girone A: B.M.F. 2-Casa Risparmio Bra 2. Genova, Novaro, Accossato 13-Beriotti, Carigila, Ballatore 8; P.T.O.: Voltero 10-Carigila 23, Madonna Pilone 2-Dealto 2. Bonadio, R. Granaglia, Trucco 13-Baldo, Biscaldino, Priotto 6; P.T.O.: Trucco 34-Biscaldo 30.

Girone B: Veloce Ferrero 4-Sis 0, Garigliano, Mometto, Val 13-Rolle, Suini, Agheru 9; P.T.O.: Val 23-U. Granaglia 21. La Plata 4-Auxilium 0. Notti, Lesano, Pastre 13-Spinello, Benevese, Guglielmone 1; P.T.O.: Pastre 28-Guglielmone 22. Hanno riposato il Nizza e il Comitato Provinciale Torino.

A due giornate dal termine della fase di qualificazione, la situazione del Trofeo Cast, riservato a giocatori di categoria B, è la seguente.

Girone B: Mezzetti Bellotti-Chiavarasse 4-4, Ponte Strada-Rivoirese 4-6. Classifica: Mezzetti e Chiavarasse 36, Rivoirese 31, Torinese R.E. 29, Ponte Strada 26. Girone C: Nicese-Silpa 3-7, La Boccia Alessandria-BMF 0-10. Classifica: Marenese 40, Silpa e BMF 36, Nicese 23, La Boccia 21.

Girone D: Ciriacese-Mitri Renault 0-10, Cumianese-Gagianico 8-4. Classifica: Mitri punti 43, Cumianese 36, Gagianico 29, Ciriacese 27, La Costanza 26. Girone E: Auxilium-Castiglionese 4-4, Sassi-Vandornese 6-4. Classifica: Valcarrese 42, Auxilium 36, Castiglionese 34, Sassi 33, Vandornese 16. Girone F: Cerutti-Belvedere 4-4, Orsiano-Bellarte 8-2. Classifica: Orsiana 49, San Paolo 37, Cerutti 36, Belvedere 18. Girone G: Stronese-La Boccia Carmagnola 8-2, Fiderum-Autonomi Fossano 4-6. Classifica: Autonomi 38, Stronese 37, La Boccia 32, Fiderum 27, Uga 26.

Nei due raggruppamenti che hanno riposato, le classifiche sono le seguenti. Girone A: Bielle se 36, Strambinese 33, Madonna Pilone 31, Notre Valée 30.

Girone H: Balangerese 31, La Familiare 25, Bra 23, Alpignano 21.

Si è a Balangero a coppie di categoria B per l'accesso agli assoluti di specialità; le otto formazioni che si sono guadagnate il diritto di disputare Canna-Zambelli (Bielle se), Fassone-Stefani (Bielle se), Dominio-Tonon (Orsiana), Manso-Castellino (La Boccia), Chiorotti-Magro (Uga), Brancaleon-Luciti (Chiavarasse), Michelotta- e Giorgi-Rotondo (Balangerese).

Carla Silva Ubertalli, che divide con il marito-campione la passione per il golf, conquista allori anche nelle regate

Lui sul green, lei in barca a vela

"Tra gli italiani che vanno in barca a vela sta emergendo una signora torinese aggressiva e decisa a dar del filo da torcere ai suoi avversari. E' Carla Silva Ubertalli: con la sua barca «Puzzola», si è classificata al nono posto ai campionati nazionali della classe J24. Le gare, organizzate dallo Yacht Club Costa Smeralda, si sono svolte in Sardegna, a Porto Rotondo, la scorsa settimana. I concorrenti erano 68. C'erano anche grandi campioni, come Roberto Martinez (1° classificato); Roberto Spata (secondo); Pietro D'Ali (terzo); Mario Celon (quarto). Inoltre altri due equipaggi torinesi, Putaturo, decidente della classe J24, con Giorgio Tortarolo e «Hemingway» e Alessandro Cottesa, con Enrico Bonuga, su «Bravo Matteo».

«Il merito del successo — ammette Carla Ubertalli — non è mio ma del timoniere, Beppe Zaoli, io in barca faccio solo il mozzo di bordo». Eccessiva modestia? «Mi sembra di sì — dice Zaoli —. Carla è molto brava in barca e poi ha fatto dell'agonismo nel golf, quindi, a differenza di molti amatori, quando gareggia tiro fuori tutta la grinta e soprattutto la concentrazione».

«Mi sono avvicinata alla vela grazie a mio padre — racconta —. Andavamo per mare con l'olimpionico Zucchinetti su un 550 e non ho mai fatto parte. Ricordo la gioia che provai quando mio padre, per i miei 14 anni mi regalò un Finn: mi trovai fra le mani il certificato di stazza e senza parole per la contentezza».

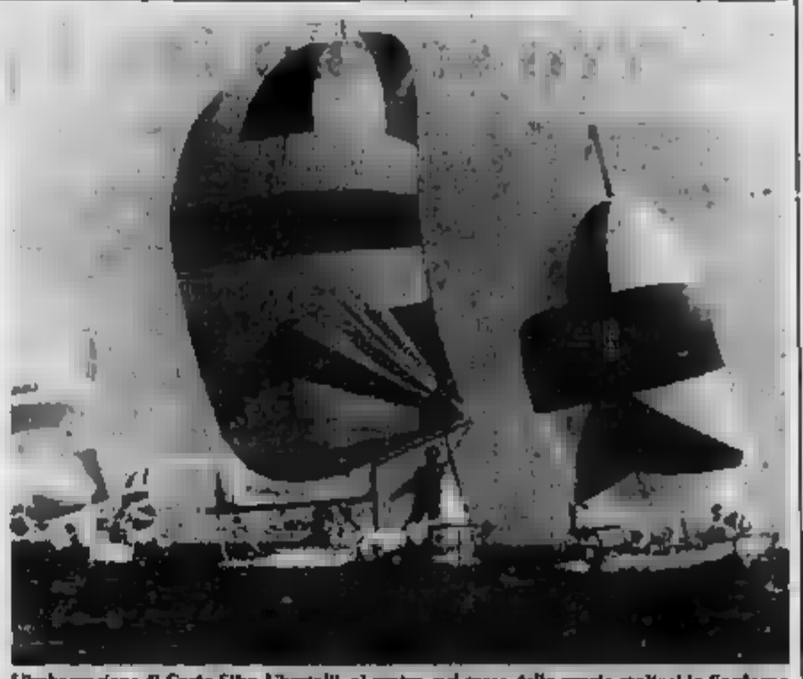
A 36 anni l'idillio con le barche si interrompe: «Mi sposai Lorenzo Silva, campione italiano di golf. Mio e Ao io la vela ed imparare l'impugnare la mazza da golf. Ma lo capo discretamente tanto che con mio marito abbiamo partecipato ad alcune combiate golf-yachting buoni risultati: lui sul green io in mare. Comunque con la vela non ho potuto demordere e per i miei quarantanni mi regalato un J24».

Il J24 è una barca monotipo di 7 metri che incontra le simpatie di molti appassionati nautica soltanto per la sua maneggevolezza ma anche perché, essendo abbastanza «popolare», consente di fare regate cui tutti i concorrenti gareggiano sullo stesso tipo di barca. La competizione quindi valorizza più le dell'equipaggio. c'è un numero limitato di componenti, fra tutti, in gara, devono raggiungere i 400 chili. In crociera la barca raccoglie 4 persone.

Ora la Ubertalli, con la sua «Puzzola» vuole fare sul serio e scendere sul campo di regata: ha già partecipato alla golf-yachting di Montecarlo, dove si è classificata terza e, dopo i campionati italiani a Porto Rotondo, sarà anche presente ai campionati europei che si svolgono sempre in Sardegna dal 18 giugno.

«Ai campionati italiani potevamo fare meglio — commenta l'armatrice —. siamo mantenuti al quinto posto fino alla penultima prova. nella gara finale abbiamo sbagliato tattica e così ci siamo ritrovati al nostro posto». L'equipaggio è composto da Beppe Zaoli, 35 anni, timoniere, che fa il velaio a Sanremo. E' molto conosciuto dagli appassionati di nautica torinesi e apprezzato per le sue doti sportive. Collaborano con Zaoli Gianluca Maretti, Marc Didier Corte, Alvise Tua.

"Trend



L'imbarcazione di Carla Silva Ubertalli, al centro, nel corso della regata svoltasi in Sardegna

4 GIUGNO FESTA DEL CAVALLO

PROGRAMMA

DALLE 9 ALLE 19 UNA GRANDE GIORNATA DI SPORT

con il patrocinio dell'Assessorato per l'Istruzione della Città di Torino

- CORSA CAMPESTRE PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE TENNISTICHE DEL PIEMONTE - PASSEGGIATE IN PONIES -
- DIMOSTRAZIONE DI INTERVENTO DELL'ELIAMBULANZA DELLA REGIONE PIEMONTE -
- GIOCHI ED ESIBIZIONI DEL PONY CLUB VALLO-LANZO -

CORSE DI GALOPPO

- ECCEZIONALE SFIDA TRA UN CAVALLO E LA "LADY" LA VETTURA AD ENERGIA SOLARE -

GRANDE SPETTACOLO EQUESTRE

CON CAVALLI E CAVALIERI INTERNAZIONALI

SORTEGGIO DI UN PONY FRA TUTTI I BIGLIETTI PRESENTI ALL' IPPODROMO

(Aut. Min. 4/78675 del 5/4/89)

TAPPOROSSO

Sponsor

Centrale del Latte di Torino

SERVIZIO DI RISTORAZIONE

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

Tra sette giorni le «Arbitriadi»

Il rilancio del volley

Riunione nazionale con 400 direttori di gara

Per la prima volta a Torino, sabato 10 e domenica 11 giugno, a partire dalle ore 9, si svolgeranno le «Arbitriadi '89», manifestazione sportiva a livello nazionale giunta alla sua decima edizione nel settore maschile e settima in quella femminile. Luoghi del meeting, organizzato dalla Fipav di Torino, saranno le palestre della Sisport, Parri, Riv-Skf, Sa.fa. e Cus Torino. Vi prenderanno parte 400 arbitri di pallavolo (alcuni [redacted] anche famosi in campo internazionale) provenienti da ogni parte d'Italia con l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico a questo sport e invogliare i giovani a iniziare la carriera arbitrale.

«Il volley, dopo la [redacted] *della* [redacted] *A1* [redacted] *Torino* — [redacted] Antonio Clavarra del comitato orga[redacted] — *deve riconquistare la piazza torinese* [redacted] *rinunciataria: occorrono dunque strategie* [redacted] *tra i vari settori».*

Di qui lo sforzo atto a coinvolgere gli ar[redacted] economi[redacted] della città verso la pallavolo.

Il torneo sarà [redacted] in due fasi, la prima di qualificazione il 10 giugno nella quale le squadre si contenderanno in minigironi la partecipazione alla seconda fase finale. [redacted] giornata si chiuderà con la cena e la serata di gala al Castello di Bursasco.

Domenica 11, parallelamente a una tavola rotonda presso la Sisport sulla figura dell'arbitro nella pallavolo, con moderatore il giornalista Filippo Grassia, si giocheranno [redacted] nali maschili e femminili, mentre nel pomeriggio si terranno le finalissime con la relativa premiazione nella palestra Sisport.

Le squadre partecipanti al torneo maschile sono: Gruppo Arbitri Roma e i Cap di: Parma-Reggio [redacted] ra, Mantova, Piacenza, [redacted] Ferrara-Rimini, [redacted] Catania, La [redacted] Reggio Calabria, Pescara, Verona, Pavia, Torino, Asti.

Le squadre partecipanti al torneo femminile sono: Gruppo Arbitri Roma, i Car Emilia Romagna e Piemonte, e i Cap di: La Spezia, Ferrara, Pavia.

Il torneo permetterà [redacted] arbitri delle varie regioni di ritrovarsi in un momento particolare della stagione, di conoscere i neo eletti del consiglio federale della Fipav e i nuovi dirigenti del settore arbitrale. Costituirà inoltre un banco di prova per la struttura piemontese della Federazione italiana pallavolo soprattutto per il settore arbitrale che dovrà garantire la riuscita della manifestazione dal punto di vista organizzativo.

Nel fioretto due giovani senza rivali

Elena Ronzi della media Meucci di via Revel e Francesco Massei del Circolo Avviamento Scherma di Pinerolo, sono i campioni piemontesi di scherma dei Giochi della Gioventù 1989. Si sono guadagnati il passaporto per la fase nazionale dei «Giochi» di Sorrento, che si disputerà come sempre a Roma. Le fasi comunali e provinciali torinesi si sono svolte al Club di Scherma di viale Ceppi 5. I qualificati nella fase comunale maschile: 1° Claudio Barranca (Nievo); 2° Davide Calluso (Sauro). Femminile: 1° Elena Ronzi (Meucci); 2° Federica Gentile (Nievo). Fase provinciale maschile: 1° Francesco Massei (Avviam. Scherma Pinerolo); 2° Claudio Barranca (Nievo); 3° Davide Calluso [redacted]. [redacted] minile: 1° Federica Gentile [redacted]; 2° Elena Ronzi (Meucci); 3° Veronica Chiaus (S. Lazzaro, Pinerolo).

Stasera notturna di trotto (inizio ore 20,45)

Istina torna a V[redacted]novo contro Issupov [redacted] Iacu

La cavalla di Simone Varetto è reduce da buone prove milanesi

Seconda notturna della [redacted] con programma più vario. Assenti (perché impegnati a Firenze con Iduard ed Icard di Caselì) i due mattatori locali Pino Rossi e Giuseppe Guzzinati, ne guadagna l'incertezza delle corse. Nel clou, un miglio per buoni 4 anni, c'è da vedere Istina del Rio, di fronte ad un impegno possibile, nonostante il numero. Non partono però battuti né Issupov Om, né il regolarissimo Iacu Jet.

1ª Corsa, ore 20,45 - metri 2100

1. L'Eglaiana (Ascedu)	4 3 5	20.7	=
2. Lodocum (Melis)	6 3 6	21.1	=
3. Lam di Casei (Gennero)	6 1 1	18.8	+
4. Liri di[redacted] (Demuru)	5 4 2	21.8	=
5. Laes (A. Guzzinati)	3 3 4	19.8	=
6. Lauris (L. Guzzinati)	3 6 3	18.6	=

Fav.: Lauris, Laes

2ª Corsa, ore 21,10 - metri 2100

1. Intimately (Alessio)	6 5 9	20.8	=
2. Ivaglia (Gennero)	8 3 5	18.8	-
3. Iborela (Ascedu)	3 8 4	—	=
4. Ibama Dell (Tommasi)	5 3 2	20.8	=
5. Inzana (Melis)	9 9 8	—	=
6. Ink Sport (Malvicini)	5 6 6	16.7	=
7. Isadora Om (L. Guzzinati)	2 3 1	20.8	=
8. Indonesia (M. Demuru)	8 1 5	19.3	=

Fav.: Ivaglia, Ibama Dell, Isadora

3ª Corsa, ore 21,35 - metri 1600

1. Dervis Ve (Salerno)	6 6 7	20.7	=
2. Groder (L. Riccardi)	1 6 2	17.2	+
3. Ervis del Rio (Bechis)	2 6 6	22.2	=
4. Fasso Lp (Montaldo)	3 6 4	17.9	=
5. Gorlica (Lamarina)	3 2 1	18.9	=
6. Fabella P. (M. Gariglio)	3 6 3	16.9	=
7. Diaderna (Rinaldi)	4 5 8	18.1	=
8. Gerry del Lupo (Visco)	5 3 2	17.9	=
9. Eccentrico (Reggi)	3 4 4	19.4	=

Fav.: Fasso Lp, Groder, Gerry

4ª Corsa, ore 22,00 - metri 1600

1. L'Ecrivain (M. Milani)	- - 0	24.3	=
2. Lanno Lod (Martinelli)	4 0 1	21.6	-
3. Li Ming (S. Milani)	5 3 5	22.8	=
4. Laiguaglia Rip (Visconti)	4 8 5	22.3	=
5. Libbus Mo (Sancio)	6 8 6	21.3	=
6. Lundinaro (Sinanovic)	- - -	—	?
7. Lima di Vho (P. Demuru)	- - 0	24.1	=
8. Lu Fra (M. Lovera)	5 5 2	22.1	+
9. Labella Time (S. Ascedu)	- - -	21.1	?
10. La Petti Ros (A. Pasolini)	1 6 6	23.8	=
11. Lecchese (Nuti)	7 5 8	24.2	=
12. Lohas (Gelormini)	- - -	—	?
13. Lavina d'Asti (Ferrero)	1 3 8	20.1	=
14. Liverdiano (G. [redacted])	- 8 8	—	=

Fav.: [redacted]vina d'Asti, Lu Fra, Li Ming

5ª Corsa, ore 22,25 - metri 1600

1. Gioca Ferm (Ciano)	4 3 2	20.1	=
2. Great Glory (V. Torrente)	6 8 1	17.6	+
3. Fifth Avenue (S. Milani)	1 1 2	[illegible]	+
4. Buro Galla (L. Guzzinati)	3 1 3	17.5	=
5. Daniel Red (P. Demuru)	8 3 6	17.8	=
6. Dervio (Ascedu)	4 1 6	—	=
7. Fusta d'Alba (B[redacted])	6 3 8	17.9	=

Fav.: Fifth Avenue, Great Glory

6ª Corsa, ore 22,50 - metri 1600

1. Istrice (A. Guzzinati)	2 2 2	16.7	=
2. Irridea (R. Ciano)	4 9 7	18.9	=
3. Issupov Om (L. Guzzinati)	2 2 1	16.6	+
4. Iacu Jet (A. Fontanesi)	2 3 8	17.5	+
5. Istina del Rio (Varetto)	8 2 1	17.5	=

Fav.: Istina del Rio, Issupov Om

7ª Corsa, ore 23,15 - metri 1600

1. Dexirogur (E. Demuru)	6 4 8	21.9	=
2. Eliotot (R. Donati)	8 5 8	21.9	=
3. Didius Mp (S. Milani)	3 6 2	20.5	+
4. Ghisallo (M. Visco)	5 4 8	21.3	=
5. Gosh Ferm (Gi. Fiamo)	6 8 8	—	=
6. Fizzago (Sinanovic)	4 2 6	21.2	=
7. Giasone Jet (L. Manno)	5 5 4	21.5	=
8. Filante Peg. (P. Demuru)	1 3 0	20.0	+
9. Ghebol (Vezzoni)	8 7 7	22.8	=
10. Edrispeed (Tommasi)	3 1 6	20.7	=
11. Dego dei Pri (Gelormini)	8 8 0	22.6	+
12. Fountain (L. Guzzinati)	3 1 8	20.8	=

Fav.: Fountain, Filante Pegaso, Fizzago

8ª Corsa, ore 23,40 - metri 2100

1. Desto di Alba (Bechis)	1 4 1	19.4	=
2. Giada di Luna (Lovera)	8 6 0	21.1	-
3. Kan d'As (A. Guzzinati)	1 1 2	—	=
4. Francis Caf (Milani)	4 2 2	20.0	=
5. Dillon (L. Manno)	6 4 2	20.5	=
6. Entoson (L. Riccardi)	- 6 2	—	=
7. Gerulilcio (Barbieri)	8 5 6	22.3	=

Fav.: Desto di Alba, Dillon

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni: R=ritirato, S=squalificato, 0=piazzato oltre il 9° posto. Il ragguaglio chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultimo trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionario, in calando.

■ [redacted] la Festa del [redacted]

Il «Federico Tesio», l'ippodromo del galoppo, vive domani una delle sue giornate più affollate dell'anno. Sugli spalti (ma anche in pista, per gare di corsa campestre) migliaia di ragazzi daranno vita alla loro giornata. [redacted] una lunga kermesse che comincerà alle 9 del mattino per concludersi alle 19. In queste dieci ore sono in programma otto corse al galoppo, il palio delle province al trotto sull'erba, una [redacted] di trapezisti ed equilibristi equestri francesi, una sfida fra un'auto elettrica ed un cavallo purosangue, [redacted] — fra tutti i bambini intervenuti — di uno splendido pony. [illegible] [redacted] della Regione effettuerà una dimostrazione di pronto [redacted] simulando il [redacted] di un fantino ferito.

A cura di Angelo Conti

sport flash

■ Pallacanestro donne, Usp a Livorno

Agevole impegno esterno per le ragazze della Usp Quadrifoglio nel penultimo turno della serie B di pallacanestro. Le torinesi giocano domani alle 17,30 nella tana della Nuotatori Livornesi, fanalino di coda della classifica, [illegible] punto all'attivo.

■ Hockey prato, penultima giornata

Penultimo turno per i campionati di hockey su prato di serie A. Il [redacted] Cus Torino (quinto nella A-1 maschile) gioca oggi [redacted] 17 a C[redacted]. Domattina (ore 11, campo corso [redacted] A-2 maschile fra le battistrada [redacted] chi vince mette una seria ipoteca sulla promozione in A-1.

■ [redacted] a Santhià la serie B

In occasione del Cus Torino maschile e di [redacted] e Sisport [redacted] femminili, qualificate per le finali di serie A, le migliori [redacted] atletiche torinesi partecipano domani a Santhià alla fase regionale del campionato assoluto di serie B (inizio gare ore 15,30). Per tutte l'obiettivo è la qualificazione alla fase interregionale in programma il 18 giugno contro avversarie lombarde, toscane e liguri.

■ Motoraduno interregionale a Ciriè

Domani il Moto club Ciriè, con il patrocinio del Comune, organizza il primo motoraduno interregionale in piazza Castello. L'appuntamento è fissato per le 8 con l'apertura delle iscrizioni, quindi alle 11,45 comincerà la sfilata per le vie cittadine. Alla manifestazione parteciperanno anche moto d'epoca.

■ Survival, da oggi è campionato

Prende il via oggi il campionato nazionale di survival organizzato dall'Isa (International Survival Association) sotto l'egida della Fisss (Federazione Italiana Survival Sportivo e Sperimentale). Le prove consistono in tecnica, teoria e resistenza con un trekking suburbano di 30 km da San Mauro al campo «Wild Trail» sulla strada vecchia per il Pino. Il raduno è per le 9.30 di oggi alla piscina comunale di San Mauro. Le gare si concluderanno domani con le premiazioni, alle 12, al ristorante Ciacci di corso Chieri 48.

■ Pallavolo, finali regionali under 14

Alba e Novara ospitano domani le finali regionali (rispettivamente femminili e maschili) del campionato pallavolistico Under 14. In lizza nove squadre per settore, fra cui le ragazze della Dim Cafasse e del Cavour ed i ragazzi della Sa.Fa.

■ Il [redacted] festeggia l'anniversario

Il VTV Vendemini, società di pallavolo [redacted] quartiere Parella-San Donato, [redacted] della [redacted] D femminile, festeggia il decimo anniversario della sua fondazione con un torneo al quale partecipano sei squadre (Vendemini A e B, Volvera, Cambianese, Amatori e Lilliput Settimo). La fase eliminatoria si è conclusa mercoledì. Oggi alle ore 15,30 e 17,30 sono in programma le semifinali presso la palestra Zumaglia di via Domodossola 54. Domani [redacted] finali a partire [redacted]

■ Tennis, [redacted] Under 16 a Ivrea

Ultime battute, sui campi del Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti al «Convento», del torneo internazionale di tennis «under 16».

Se le condizioni del tempo lo permetteranno, le finali dei singolari maschile e femminile e del doppio, si svolgeranno oggi, anziché domani come invece il calendario della gara prevedeva.

Autentico dominatore del torneo finora è stato l'australiano Paul Kilderry, testa di serie numero uno, che scenderà in campo [illegible] della semifinale del singolo [illegible] del doppio misto e maschile. Da segnalare la [illegible] degli «azzurrini» Bianchi e Dalla Pietà che sono riusciti a qualificarsi per la semifinale insieme all'altro australiano Gleeson. Fra le ragazze, appassionante il duello fra le tenniste paraguaiane e australiane, anche se c'è da segnalare l'esaltante prova dell'italiana Stefania Ledoschi che ha eliminato la testa di serie numero uno, la sudafricana Sandra Ugarten, ipotecando la finalissima.

■ Ciclismo al Motovelodromo

Si è aperta la stagione al Motovelodromo di corso Casale. Il mercoledì alle 17,30 sono in gara i dilettanti, mentre il giovedì alle 19,30 è la volta degli amatori che si cimentano in una gara di velocità, un'altra, sempre di velocità, ma a punti e in una gara di inseguimento.

■ A Calea il trofeo Enzo Migliore

Ventitreesima edizione del trofeo Enzo Migliore di ciclismo, riservato agli juniores, organizzato dal Velo Club Eporediese e dal Gruppo sportivo di Calea. I giovani corridori dovranno percorrere 114 chilometri con le impegnative salite di Alice Superiore e Brosso in Valchiusella. Ritrovo ore 13, presso il salone parrocchiale di Calea.

■ In gita per vedere il Giro d'Italia

La sezione ciclismo del Gruppo sportivo Olivetti ha organizzato per domani e lunedì una gita ai passi del Tonale e del Gavia in occasione del passaggio della tappa Trento-Santa Caterina Valfurva del 72° Giro d'Italia.

■ Podismo a Pessinetto

Domani a Pessinetto si svolgerà la tradizionale edizione della gara podistica «3 Campanili». Alla manifestazione regionale — competitiva per amatori Fidal — partecipano i maggiori rappresentanti del podismo piemontese. Il ritrovo è fissato per le 8 al piazzale della Stazione. Le iscrizioni si ricevono a Torino, alla Cerutti in via Antonio Cecchi 44 e alla Fidal in corso Stati Uniti 10, a Germagnano da Sport House [redacted] Maghetti 33.

■ Tutto pronto per la Stracaravino

Domani si corre la Stracaravino, valida per il campionato podistico canavesano. La gara è organizzata dal gruppo ex allievi don Bosco di Caravino.

Tredici i chilometri da percorrere. Ritrovo alle 7 in piazza [redacted]

■ Corrono gli studenti di Settimo

Un migliaio di studenti di tutte le scuole di Settimo in gara domenica nella corsa podistica non competitiva «Alla scoperta della città». La partenza alle ore 9 da via Di Vittorio.

■ Calcio, [redacted] dell'Amicizia

Sul campo comunale Viriglie di Venaria si svolge la finalissima del trofeo dell'Amicizia, [redacted] dalla Fiat Auto Presse di Venaria. Si contenderanno il titolo la formazione della Produzione e quella [redacted] Servizi. L'incontro comincerà alle 16.

■ Coppa Piemonte e Val d'Aosta

Per i quarti di finale della Coppa re[redacted] Piemonte-Valle d'Aosta, domani pomeriggio, 15,30 sul campo di [redacted] affrontano Viverone e Real San [redacted]gnano.

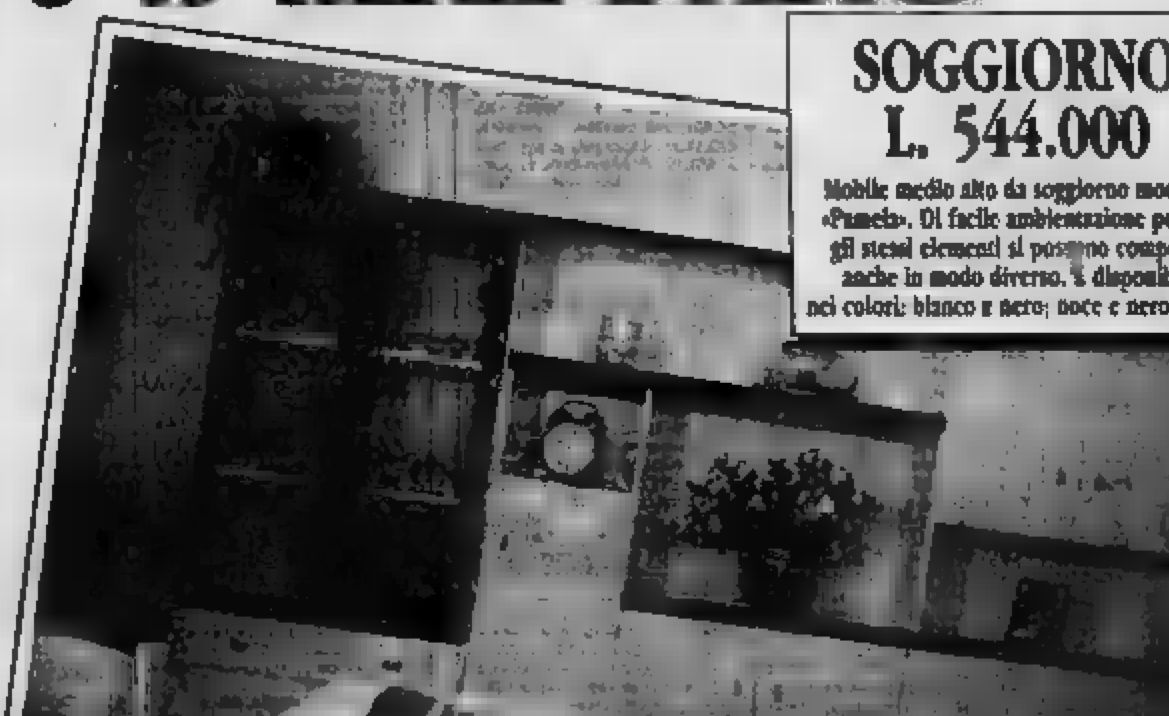
IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

Dove la vita costa meno!
a BRANDIZZO e a MAPPANO

DIVANO DUE POSTI
L. 175.000
[illegible] velluto o in tessuto fantasia.
Stessa versione a tre posti.

SOGGIORNO
L. 544.000
Mobile medio alto da soggiorno modello «Pamela». Di facile ambientazione perché gli stessi elementi si possono comporre anche in modo diverso. È disponibile nei colori: bianco e nero; noce e nero; noce.



Al [redacted] Uno anche l'estate costa meno

Sedia regista	L. 10.100	Tavolo Capri Ø 70	L. 12.900
Ombrellone Ø 90	L. 9.900	Barbecue Bucaneve	L. 13.600
Frigo portatile lt. 22	L. 16.200	Materassino 5 [redacted]	L. 3.900

Realizza i tuoi sogni in comode rate!

Tutti gli elettrodomestici sono coperti da garanzia.
Pagamenti anche rateali.
Consegne a domicilio.

10.000 articoli per la casa delle migliori marche, tutti a PREZZI BASSI

I programmi della rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura

L'estate, sera per sera

Al Parco Rignon è già cominciato «Senzaspartio», il 18 giugno partirà «Torino Danza» - Punti spettacolo anche alla Circoscrizione 5, al Palavela dove sarà di scena il folk e a Nichelino con il rock giovane

Sette punti-spettacolo, tanto cinema, tanta danza. Ma anche teatro e musica giovane. Ecco le sere d'estate '89. Il programma della Pellerina lo presentiamo con una tabella che consente di confrontare che cosa si è fatto negli ultimi anni con quanto si farà i prossimi mesi. Nei giorni senza concerti, e per tutto agosto, alla Pellerina vengono proiettati film. Il sabato, in giugno e luglio, alla Pellerina funzionerà una discoteca all'aperto; e ogni sera ci sarà un servizio di ristorante a prezzi popolari. Sempre restando alla Pellerina, è da sottolineare l'eccezionale programma di jazz, un autentico festival di rilevanza nazionale, con alcune esclusive per il Nord Italia e eventi di straordinario interesse come il ritorno del chitarrista George Benson al jazz con una formazione che comprende anche il pianista Mc Coy Tyner, o ancora Dizzy Gillespie che si presenta affiancato dal sassofonista Phil Woods e da un gruppo di «All Stars».

I prezzi: al Rignon dalle 6 alle 8 mila lire per Senzaspartio, 10 mila per Torino Danza. Alla Pellerina i concerti variano fra 15 mila lire (Gillespie e Count Basie Orchestra) e 5 mila; 8 mila la discoteca e 5 mila il cinema. Cinema a 5 mila lire anche al Cortile del Rettorato in via Po, mentre all'Arena Metropolis si pagheranno 6 mila lire.

Seimila lire per gli spettacoli della Circoscrizione 5, mentre al Boschetto del Sangone di Nichelino l'ingresso è gratuito. Per il folk al Palavela si paga il biglietto d'ingresso al Festival della Birra (4 mila feriali, 5 mila festivi) più 4 mila lire per alcuni concerti di particolare rilevanza.

Oggi pubblichiamo, oltre al calendario dei concerti della Pellerina, i programmi completi di Senzaspartio e Torino Danza al Parco Rignon, del festival folk che si terrà al Palavela in concomitanza con «A tutta birra», della rassegna organizzata dalla Circoscrizione 6 nel cortile di via [illegible] 193/d e dei quattro concerti rock [illegible] ospitati nel parco «Boschetto del Sangone» a Nichelino. Domani invece offriremo un panorama complessivo delle proiezioni cinematografiche all'Arena Metropolis, al Cortile del Rettorato di via Po, alla Pellerina e nelle sale cittadine.

Ricordiamo ancora che anche i concerti dei Cure al Palasport il 9 giugno (ingresso 30 mila lire) e dei Pooh allo stadio il 13 luglio (ingresso 23 mila lire) fanno formalmente parte del cartellone di *Sere d'estate*, pur essendo autonomamente organizzati dal promoter locale Radio Stuff.

SENZASPARTIO
Parco Rignon

1 giugno: ore 21,30, Leila Cuna in *Adlib*.

4 giugno: ore 16, Senzaspartio off, Gruppi Teatrali Amatoriali (ingresso libero); ore 21,30, Dirtiness Theater Co. in *The Western*.

5 giugno: ore 18, Senzaspartio off, Gruppi Teatrali Amatoriali (ingresso libero).

6 giugno: ore 18, Senzaspartio off, Gruppi Teatrali Amatoriali (ingresso libero); ore 21,30, Il Gruppo della Rocca in *Ma non andare in giro tutto nudo!*.

7 giugno: ore 18, Senzaspartio off, Gruppi Teatrali Amatoriali (ingresso libero).

8 giugno: ore 21,30, Alessandro Bergonzoni in *Non è morto ne' Fric ne' Froc*.

9 giugno: ore 18, Senzaspartio off, Gruppi Teatrali Amatoriali (ingresso libero).

10 giugno: ore 16, Senzaspartio off, Concorso Teatrale per i Gruppi Amatoriali (ingresso libero).

12 giugno: ore 21,30, Ennevenne in Cercando cerchi e...

17 giugno: ore 21,30, Trasformazione in *Storia di un viaggio*.

TORINO DANZA
Parco Rignon

18-19 giugno: Balletto di Toscana.

21-22 giugno: Teatro di Danza Contemporanea di Lecce.

23 giugno: Les Ballets Trockadero de Montecarlo.

27-28 giugno: Scapino Ballet.

30 giugno-1 luglio: I Solisti del Balletto Reale di Danimarca.

4-5 luglio: Nederlands Dans Theater 2.

8-9 luglio: Ballet Cristina Hoyos.

11-12 luglio: Merce Cunningham Dance Company.

14-15 luglio: Balletto Nazionale d'Olanda.

A TUTTA BIRRA
Palavela a Viale

16 giugno ore 21 Ornadjenn-Zap (Bretagna); 22,15 Manu Dibango (Camerun).

18 giugno ore 21 O'Brien'n'di Frima (Irlanda); 22,15 Luis Llach (Catalonia).

17 giugno ore 21 Almanaque (Portogallo); 22,15 Afrik O' Bomo (Congo).

18 giugno ore 17 Tullio Ruppo: 18 Trouveur Valdoise (Aosta); 21 Teatro Danza Mediterraneo (Lazio) 22,15 Donata Pinti (Piemonte); Odetta (Usa); Giovanni Mauriz Quartetto (Lazio).

19 giugno ore 21 Agave (Sicilia); 22,15 Makhathini & Mahotella (Sud Africa).

20 giugno ore 21 O' Brien's & Friends (Irlanda); 22,15 Mancuso (Sicilia); Kaadu City (Senegal).

21 giugno ore 21 The Great Indian Darsana (Usa); 22,15 Maria da Fé (Portogallo).

22 giugno ore 21 Zarzale Khaltar Khampa (Pani Bacchi); 22,15 Flora MacNeill Maggie MacInnes (Isole Ebridi); Mike Berger (Usa); Ahmed Ben Dhiab (Tunisia).

23 giugno ore 21 Mahir Hindi (Bosnia); 22,15 Malicorps (Francia).

24 giugno ore 17 Franco Madau; 21 Mac (Madeira-Portogallo); 22,15 Ocho Rios Orquesta Salsa.

25 giugno ore 21 Teatro Fantastico Buenos Aires (Argentina); 22,15 Bosio Big Band (Lazio).

CIRCOSCRIZIONE 5
Via Strada 192/4

8 luglio: Compagnia di Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno.

7 luglio: *Fuochi domestici*, Kaidara - Katina Genero Dance Company.

8 luglio: Karl Potter & Sambabeia.

12-14 luglio: *Mai sogni dell'estate*, Assemblea Teatro.

17 luglio: *Il frigo, uno pensa e lavia orie...* Arcobaleno Danza & Teatro.

19 luglio: *Il ritorno delle Suburbe ovvero l'evoluzione della specie. Le sorelle Suburbe.*

22 luglio: *Le mille voci del Marchetti Show*, con Mario Marchetti.

27 luglio: *Uomini*, con Toni Massaro & Maurizio Tropea.

29 luglio: *Metrò*. Compagnia Assemblea Teatro.

29 luglio: *La Commedia dell'Arte*. Teatro Scientifico di Verona.

ROCKAMBIENTE
Boschetto del Sangone

8 luglio: Disorder, [illegible] mescenza Onirika, The Love Cult, Tortonduia, Retrenni, Snowdrops, Kins (Aosta).

15 luglio: Anathema Sonic Truz, Are you Experienced?, Wicked Willie, Sprits, Denordine, Crypta Estesia (Bergamo), Officine Schwartz (Milano).

22 luglio: Figli di Guttuso, T.S.T., Candy Store, Age of Nonsense, Rive Gauche, [illegible] Faith, Atelier Nouveau (Aosta).

29 luglio: Disiddio, Upside, Walli Il Horribilis, Disincanto, Eridania, [illegible] Rat, Big Fat Mama (Genova).

[illegible] LAVORANTI [illegible]
Stampato presso:
GEDI, via Tiziano 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di venerdì 2 giugno 1989 è stata di 235.313 copie

Gli spettacoli alla Pellerina dal 1985 al 1989

1989		1988	1987	1986	1985
[illegible]	[illegible]	Tullio De Piscopo	Trouble Funk	Ray Charles	Nina Hagen
[illegible]	[illegible]	Jean Luc Ponty	Enrico Ruggeri	Miles Davis	Kid Creole
24 giugno	Trio Rosa	Miguel Bosé	B.B. King	John Mayall	Gianna Nannini
[illegible]	Waterboys	Fausto Leali	Sarah Vaughan	Pat Metheny	Banco Silver
26, 27, 28 giugno	Rock giovane	Wynton Marsalis	Banco	Level 42	Franco Battiato
2 luglio	Johnny Clegg	Dizzy Gillespie	Fiorella Mannoia	Cecchetto	Francesco Olivieri
[illegible]	Arturo Sandoval e Michel Camilo	Eugenio Finardi	Herbie Hancock	Enrico Ruggeri	Modern Jazz Quartet
6 luglio	Stanley Jordan	Stevie Jazz	Sergio Caputo	Scialpi	Eugenio Finardi
7 luglio	B. B. King	Steve Gadd	Dexter Gordon	Renzo Arbore	Stefan Aboud
10 luglio	George Benson	Edoardo Bennato	Tito Puente	Ramazzotti	Jazz Torinese
11 luglio	The Dirty Dozen	Irakere	Manhattan Transfer	Ivan Graziani	Edoardo Bennato
12 luglio	Dizzy Gillespie	Sergio Caputo	Kid Creole	Mango	Loredana Bertè
13 luglio	Count Basie Band	Le Orme	Lucio Barberapa	Fiorella Mann.An.	PFM
14 luglio	Jimmy Smith	Franco Battiato	Beppe Grillo	Wanthee Ugi Dada	Hester Farini
15 luglio	Beppe Grillo		Enzo Arbablay		Paolo Conte
19 luglio	Ivano Fossati		Eurythmics		Beppe Grillo
21 luglio	Ivan Graziani				
24 luglio	Mia Martini				
26 luglio	Enrico Ruggeri				
28 luglio	Angelo Branduardi				
2 agosto	Paola e Virginia				

DAL 29 MAGGIO '89 AL 30 GIUGNO '89
per l'acquisto di una
Alfa Romeo
33 o 75
I CONCESSIONARI
CARE
Str. Lanzo 179
Tel. [illegible]
LONGO
P.za Costituente 2
VENARIA
Tel. 494384/497088
CAR.S.A.M.
Str.le Torino 161
CHIVASSO
Tel. [illegible]
OFFRONO L. 10.000.000
IN 11 MESI SENZA INTERESSI
CON SAVA [illegible] ALFA

DOMENICA 11 GIUGNO 1989
PIAZZA S. CARLO ORE 8,45
13ª STRATORINO
ORGANIZZATA DA
LA STAMPA
A FAVORE DI
Specchio dei tempi per la
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
IN COLLABORAZIONE CON
CONCESSIONARIE E SUCCURSALE [illegible] DI TORINO
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:
CENTRO (PIAZZA CARLO FELICE)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Valdocco 19
Joyful Sport - c.so Siccardi 4
CENTRO (PIAZZA BIT)
Salone La Stampa - via Roma 80
S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT SIVA via Madama Cristina 52
Concessionaria FIAT O.M.A.
via Nizza 187 - Via Genova 18
CROCETTA - [illegible]
S. TERESINA
CONTI - c.so Turati 29
Mabell Sport - c.so De Gasperi 18
S. PAOLO
CONTI - c.so Adriatico 26
CONTI - via Monginevro 61
CENISIA - BIT TORINO
CONTI - via Cesana 78
CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT ORECCHIA e SCIANDRA
corso Lecce 52/56
CONTI - via S. Donato 17
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TORI AUTO corso Belgio 108
Concessionaria FIAT O.M.A. c.so F. Margherita 21
CONTI - c.so Cadore 48
LINGOTTO-MERC. GENERALI
Succursale FIAT Vendita e Assistenza
c.so Bramante 71
Concessionaria FIAT TORINO AUTO c.so U. Sovietici 85
SUPERCONTI - c.so Romania 15 ang. c.so Lucci
CONTI via A. da Brescia 319
S. RITA
Concessionaria FIAT PANERO AUTO c.so Tassoni 4
Concessionaria FIAT RIVALTO via Gorizia 144
c.so Sebastopoli 194
CONTI - via Bardonecchia 8/12
POZZO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA
corso Francia 341 - corso Tazzoli 116
Concessionaria FIAT SACALITO corso Peschiera 265
corso Racconigi 141
Maneglio Sport - c.so Peschiera 274
LE VALLETTE - LUCENTO
Concessionaria FIAT SIVA via Borgaro 110
C[illegible] FIAT COMAUTO corso Palermo 14
CONTI - [illegible]
BORGATA VITTORIA
Concessionaria FIAT GOTTA
via Chieri della Salute 18
CONTI - via Chieri della Salute [illegible]
BARRIERA DI [illegible] MILANO
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO
corso Vercelli 168
FALCHERA - REBAUDENGO
VILLARETTO
[illegible] - c.so G. Cesare 214 ang. p.zza Derna
BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
[illegible] via Cravero 6
[illegible]
Gruppi Sport - c.so Siracusa 196
BORGO [illegible]
Concessionaria FIAT SCI VAL CAR.
[illegible] - via Lanzo 205
CONTI - Via Lanzo 120
CIT [illegible]
SUPERCONTI - [illegible] 46
CRIT
CONTI - Str. Nuova di Settimo 9
COLLEGNO
Concessionaria FIAT VIART c.so Francia 147
[illegible]
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
[illegible]
BORGARETTO
Sunny Sport - via Goito 5
MIRAFIORI [illegible]
Concessionaria FIAT RIVALTO
[illegible]
GRUGLIASCO
SUPERCONTI - via Alfieri 79
[illegible]
Concessionaria FIAT VIART - c.so Susa 22
RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
c.so Francia 117
VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR [illegible] Roma 1
SUPER CONTI

I SERVIZI

EMERGENZA
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.801
Vigili urbani 30091
Polizia stradale
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
intervento boschivo 51.31.51
Autoblumo 57.47
24 ore su 24, gratuito
[illegible]
Piemonte Soccorso 116

SALUTE
MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.72.51
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76
54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.78.27
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 7)
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63561, Maria Vittoria, 66.421 Meurisio 50.801,
Aldo, Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso stradale Aci 57.47
Servizio ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce Bianca 338 01 98
[illegible]
Avido 54 04 88
Avir 668.93.31
Ri 618.18.20
Alessero 63.01.56
Aldo 33.13.01
Apollonia infermi 839.75.25
Aurora (per inabili civili anziani) 48.78.02
Aldo (associazione infermieri diplomati) 50.23.90-54.28.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce Bianca 83.19.02
Piccolo servo dei meno poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Maurizio 50.801
San Luigi Gonzaga 80.261
Mauriziano [illegible]
Ancelmo di Susa 56.421
Antoniotto Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita [illegible]
Maria Adelaide [illegible]
Maria Vittoria 45.421
Martini 70.23.53
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.641
Sant'Anna 43.991
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66
53.62.71/54.12.71
v. Nizza 60 [illegible]
p. Massaua 5 78.33.09

SOCCORSO
[illegible] 57651
Informazioni (da lunedì a venerdì 8-16) [illegible]
Certificati prenotazione telefonica. 521 17 62.
Informazioni su certificazione e [illegible] d'identità.
5765 5104-3766 5105
[illegible] festivi 45.30-16.30
Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48 78 62

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro per droga 500 2727
Gruppi centro accoglienza Croce, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Serving p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Diverso Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.00
Intermagay 51.83.66
Autonomy Internazionale, v. Valprato 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anpana (assistenza psicologica e mezzi gratuiti), 566.03.52

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.13
Europ assistance 53.05.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Banchi 73, 79.10.00; v. Felice Romani 203, 220.02.00; st. Settimo 230, 313.18.28; c. Trieste 181, 61.80.00, v. Valprato 84, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Parcheggiatori stradali 184
Autostrade Torino-Milano 800 01 46; Torino-Aosta 800 01 89; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/64.82.85; 0141/64.81.80
Depositerie auto rimosse: c. Regio 103, 85.13.18; strada Druento 40 21 80.12
Ufficio quasi semaforo 42.88
TAXI Centrale tax 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57 48
TRASPORTI TORINESI
[illegible] (lunedì-sabato, 6.30-12.15/14.30-17.45) 54.87.15/55.22.70/53.13.27
Sadi Porta Susa [illegible] da lunedì a [illegible], 8-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, [illegible]
[illegible]
Piemonte e Valle d'Aosta, Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle informazioni: 57.78.081
57.78.382 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44 22.88.
Milano-Linate 02-74 85.20.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Bergamo 010/200091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 57.75.51
Porta Susa biglietteria 83.85.13

GUASTI
GAS
Italgas, uff. civili: centralino 39.39.24
23.991
Sisam materiali, uff. industriali: 29.44.18.
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible] 205.49.22

UFFICI POSTALI
aperti pomeriggio 15-19.30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 32, 535.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Goppa 137, 609.22.08; v. Bruno 1, 447.00.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; v. Genova 113, 83.49.41

RECAPITI VELOCI
Bolaffi-Sai, v. S. Teresa 18, 56.401; Jet service, v. Ascoli 2, 473.11.21; Moto-Jet, v. Legnano 2, 561.18.10; Moto-Just, v. Bologna 220, 2602; Moto-Ass, v. Susa 14, 75.75.76; Pony Express, v. Da Pavia 15, 8815; Rom, v. Figlioni 32, 58.76.82; Turbo Express, via Magenta 51, 561.26.76

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262 03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.09
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 85.77.00 / 85.87.91; v. San Domenico 22, 53.36.80
Ligia, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI
Di turno
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 16; p. Reb 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO
Agt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.50.01; P. Nuova, 61.13.27-53.83.78

MERCATINI
Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; lip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; lip, c. Cosso 282; lip, c. G. Cesare-v. Sottocorno; Agip, c. Vercelli-porta Nuova; Gil c. G. Cesare 276. Mercatini p. Tripoli

CINEMA
FARMACIE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18.

le tv private

Videogruppo
14 — Storie di vita, telefilm
16 — Sessanta, telefilm
17 — Dad Mare, cartoni
18 — Veronica (Il volto dell'amore), telenovela
18.20 L'ispettore di S. Regno
18.50 Un uomo due donne
20.30 Due piloti per due fratelli, con B. Gratton, H. Reed, A. Robinson, film
22.30 Storie di vita, telefilm
23.00 Videoerotica
23.55 L'ispettore di S. Regno
24 — Uomini e motori

Videouno
13 — Cinque mutti al Supermercato, film
16.30 Avventure nello spazio
18 — Starsky, telefilm
18.55 Il quadrifoglio di Fatimilla
19 — Ehsaas, rubrica
20.30 Cooking Days: sosa operai
21.30 Ne to fossi capace, di Carlo Ludovico Bragaglia con Vittorio De Sica, Mario Mercader, film
23.20 Telesenso, rubrica
0.10 Gli inafferrabili, telefilm

Telestudio
9 — Marcia nuziale, novela
10 — Signore e padrone, novela
11.30 Il Leonardo, rubrica
19 — I protagonisti della vita planetaria
1 — Le spie, telefilm

PrimAntenna
18.45 Stephany, telefilm
19 — Il gatto e l'antico verde
19.30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20 — I Barbapà di Broadway, con Gregory Rogers, Fred Astaire, film
22 — Gente che prende
22.30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
23 — La storia del generale Custer, con Errol Flynn, film

Telecapole
14 — Video Ville, rubrica
15 — Shelter news, rubrica
15.30 Tutti in piazza, documentario
18 — Le mille quelle pazze, film
18.15 Progetti, Rete Tv
19.30 TG 4
20 — Grande Fratello
20.30 Mammarti - Indagine a Colleferro (3 V. Wertmuller con Frederic Forrest, Peter Boyle, film
22.45 D'Eserbellato, prete

G.R.P.
15 — Tv movie, film
16.30 Arnold e Grover, telefilm
17.30 Cartoni animati
18.30 Le avventure del pianeta
19 — M.A.S. amatori, notiziario
19.35 Natura selvaggia, documentario
20 — Cartoni liberi, telefilm
20.30 Film
22 — La fantastica storia di Edgard Allan Poe, telefilm
23 — Approccio, telefilm
23.30 G.R.P. movie, notiziario
24 — La Dandylights, intervista di Adolphe con Lita Hardbach, Prince Nobel, di Bernard T. Mirel, film

Rete 7 Piemonte
14 — Junior, cartoni
18 — Commissar, sceneggiato
18.30 Giorno per giorno, telefilm
20.25 Il gioco in tutti i paesi, quiz
20.45 Cabaret, varietà
22.45 Cinestesse, settimanale
23 — Rubrica, rubrica
23.30 Veglia di mezzanotte, spettacolo
0.30 Avventure all'Arcipelago

Quinta Rete
13 — Pistolle bollenti, film
15 — Mariano il diritto di nascere, novela
17 — Tony e il professionista, telefilm
18.30 Quotidiano, telefilm
18.50 I protagonisti della vita planetaria, rubrica
20 — Wagon and Monster, telefilm
20.30 Sport superstar di V. Sala, film
22.30 Rugby, telefilm
23.30 Golf: La domenica è dedicata, settimanale sportivo
1 — Venere di velluto, film

Errenno tv
16.30 Chiltorna. Oro d'Italia
17.05 Unisex per voi
18.05 Boccalupanari, cartoni
18.30 Il Vangelo di domani
18.50 Speciali
19.45 Telegiornale
20.20 Formula
21.45 Tg sera
22.10 Sabato sport
24 — A te per te
0.40 Speciali

6ª Rete
15.30 Il tulipano nero, film
17.30 Le avventure di Huckleberry Finn, telefilm
18 — Doppio gioco e Gas Prendisole
19 — Speed Buggy, cartoni animati
20.30 Roma, film
23 — I protagonisti della vita planetaria, rubrica
23.30 Bellezze, telefilm
1 — Biagio, telefilm

Telestar
17 — Mary Tyler Moore show
17.45 Il mondo di Sarla, telenovela
18.30 Flavo selvaggio, telenovela
19.20 Ghost Squad, telefilm
20.20 Il diavolo dalmata, film
22.30 Bonjour
23 — Mobili usati
23.45 Controcampo, rubrica
24 — Occhi esperti, telefilm

Telecity
13 — Capitan Harlock, cartoni
13.30 Lupin Junior, cartoni
14 — Una vita da vivere
15 — Tar Ie
15.30 Bluegum, la mora
17 — Speedy
17.30 Super Y.
20 — Gli eroi di Hogan
20.30 La tre spade di [illegible] R. Blasco con [illegible] Wood, Guy Grodowa
22.30 Colpo grosso, gioco
23.30 Una ragazza chiamata Andrea, di B. Ozoki con Maria Pongo Bolla, [illegible] Hongkong
0.50 M.A.S.H., telefilm

Telesubalpina
14 — Magia bianca per un diletto tra la grandezza
16 — Pollo rosso, telefilm
17 — Automobili e uomini
18.30 L'Universitaria Nazionale, cartoni
19 — Collegio con l'Arcivescovo
19.30 Il Piemonte, rubrica

Telestar
17 — Mary Tyler Moore show
17.45 Il mondo di Sarla, telenovela
18.30 Flavo selvaggio, telenovela
19.20 Ghost Squad, telefilm
20.20 Il diavolo dalmata, film
22.30 Bonjour
23 — Mobili usati
23.45 Controcampo, rubrica
24 — Occhi esperti, telefilm

Telecity
13 — Capitan Harlock, cartoni
13.30 Lupin Junior, cartoni
14 — Una vita da vivere
15 — Tar Ie
15.30 Bluegum, la mora
17 — Speedy
17.30 Super Y.
20 — Gli eroi di Hogan
20.30 La tre spade di [illegible] R. Blasco con [illegible] Wood, Guy Grodowa
22.30 Colpo grosso, gioco
23.30 Una ragazza chiamata Andrea, di B. Ozoki con Maria Pongo Bolla, [illegible] Hongkong
0.50 M.A.S.H., telefilm

Teletime
17 — Daisy cartoons, cartoni animati
17.30 Ramanzo, telefilm
18 — L'isola
18.30 Ultramen, telefilm
19 — Daisy cartoons, cartoni
20.20 Dischi doga, telenovela
21 — Calcio time
21.45 Il magnifico pistolo, film
23.15 Mondo delle sport
23.40 Porta giallo, telefilm
24 — Musica condizione - E.S. Rodeo
0.30 Attualità sportive

Quartarete
17.20 Charlotte, cartoni
18.15 Lolalani solo, telenovela
19 — Metropolitan, attualità
20.20 Doppio coppia con rogino, film di J. Bazra con Marisa Lisi
22.45 Un cero a più voci
0.00 Rosso di sera
1.30 Il figli e i maligni, film

Rete Canavese
18 — King 2 stevie di Londra, film
17 — Telegiornale
17.45 Quiz-game, intervallo
19.50 Telegiornale
20.10 La bora del vampiro, film di F. Mendez con Alan Ladd, Edmund Tucker
22.30 Telegiornale
0.30 Telegiornale
0.45 A tutt'amore, telefilm

Videomusic
14.30 Video a ruleteen
18.15 [illegible]
19.20 [illegible] di sport
19.45 [illegible] speciali
19.45 [illegible]
19.45 Gabbianella e Gatto
22.30 [illegible]
24 — [illegible]
0.30 Le [illegible]

Torino Futura
13.05 Cycle, sport e spettacolo
14.35 Cyclus, rubrica
18.35 L'uomo e la città, telefilm
17.30 Boys and Girl, telefilm
18.25 La bella di Miller, telefilm
20.30 Cinema, panorama
23.40 La bella di Rigas, telefilm
1.10 Film

Tv Settimo
19 — Il portiere è il solo cavaliere, telefilm
18.30 Natura selvaggia, telefilm
19.30 Mondi, telefilm
20.30 Dandies, film
22.15 Il cavaliere solitario, telefilm
23.30 Film

Tele Jolly
7 — Il pentagolo è il solo cavaliere, telefilm
7.30 Nonna & Nonna, cartoni
10.45 Personcine, telefilm
22.30 Spettacolo

Gli elenchi sopra riportati sono relativi ai programmi sono soggetti alla [illegible] discrezionale delle emittenti.

gli appuntamenti

INCONTRI

PIANETA GIOVANI — Domani alle 18,30, alla Cascina Archi in frazione Sorba di Pinerolo, testimonianza dell'endocrinologo prof. Oliverio Lenera sul tema: «Il pianeta giovani: come cercheremo di educare i nostri figli oggi».

I MADONNARI — Da stamane, alle 10 a Testona di Moncalieri, incontro con i madonnari che disegneranno figure sull'asfalto lungo il percorso della processione serale (prevista alle 21). La manifestazione è organizzata da «Arte e Fede».

PREMIAZIONE — Oggi alle 18,30, al Teatrino di Santa Rita in via Vernazza 34, premiazione per il «Concorso della ricerca e della cultura». L'incontro è organizzato dall'Università della Terza Età.

CONVEGNI

ESPERIMENTA — Stamane dalle 10, a Villa Gualino in viale Settimio Severo, giornata di studio sui temi «Ecologia sociale».

FILATELIA — Oggi e domani, a Torino Esposizioni al Valentino, manifestazioni filateliche dalle ore 9. Domani, sempre con inizio alle ore 9, convegno commerciale filatelico-numismatico-cartofilo.

MOSTRE

CENTO PONTI — Da oggi al 1° luglio, alla libreria Angelo Manzoni in via Cernaia [illegible] mostra di xilografie pluppubblicate dal titolo: «Illustrazione del nostro posto».

UN [illegible]ARCHIO — Da stamane, ore 10, sino al 18 giugno [illegible] a Ernesto T[illegible] alla Galleria «Arte Oggi» in via Torino 11 a Settimo Torinese. Con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura.

AVIGLIANA — Alle 17 inaugurazione della mostra del pittore Agostino Zucconello del titolo: «Aria, acqua, terra». Sino al 13 giugno in piazzetta Santa Maria.

TEATRI

ALL'ALFIERI — Stasera alle 21 saggio della scuola di danza diretta da Carla Fracci e Gheorghi. Verrà presentata «La bella addormentata nel bosco» di Ciaikovski.

CONCERTI

A CASELLE — Stasera e domani, ore 20,30, al Prato Fiera, concerto di musica giovani. Ingresso libero. E' organizzato dall'Assessorato per la Gioventù.

PICCOLI SOLISTI — Alle 21,15, nella chiesa di Santa Maria di Piazza, in via Santa Maria 3, concerto di Musica d'Insieme organizzata dall'Antica [illegible] del Minuetto di Torino, pianista Carla Fiorii, [illegible] del coro Antonella Brunitto, violino e direttore Mario Manardi.

I FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Ritorno di Tornatore

New York Stories, viaggio intorno alla grande mela firmato da Martin Scorsese, Francis Ford Coppola e Woody Allen, mantiene la prima posizione nella classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Al Doria è stato visto da 4119 spettatori.

Alle sue spalle, rispetto a sette giorni fa, c'è qualche valore di polistene ma un solo nuovo ingresso: al tredici di Nuovo Cinema Paradiso di Giuseppe Tornatore. Passato quasi inosservato alla sua prima uscita, alcuni mesi fa (rimase in circolazione pochi giorni) il film di Tornatore entra oggi in classifica sull'onda del successo di critica riscosso all'ultimo Festival di Cannes, dove si è aggiudicato il Gran Premio della Giuria.

E' una storia di amore e nostalgia per il cinema di una volta, di sono Philippe Noiret e Leopoldo Trieste (grande cantastorie di alcuni film di Fellini). All'Ariston 400 è stato visto da 1813 torinesi, il che gli ha guadagnato la nona posizione.

La sparuta pattuglia di film italiani tra i top-ten comprende anche Mery per sempre di Marco Risi (sesto, con 3268 presenze al Centrale) e Marrakech Express di Gabriele Salvatores (settimo con 2067 biglietti venduti al Romano).

In ascesa è, sempre per l'effetto-Cannes, anche Un grido nella notte di Fred Schepisi, il film che ha fruttato a Meryl Streep il premio per la miglior interpretazione femminile. La storia della maestra accusata di aver architettato la morte del figlioletto ha avvinto 3488 spettatori all'Ambasciatori Grande.

L'avvincente dell'estate ti[illegible] ormai il pubblico in sala. Non sono pervenute, dopo l'ondata di Cannes, le arrivi altri film in grado di scombussolare la classifica. L'ultimo week-end ha così visto nelle sedi di prima visione solo 18866 spettatori, tremila in meno del fine settimana precedente. (r. mol.)

Una scena del film «Nuovo Cinema Paradiso» di Tornatore

1 FILM PIU' VISTI
(spettatori dal 23 al 31/5)
1 New York Stories 4139
2 Pallottole spuntate 3481
3 Ho sposato un'aliena 3404
4 Un grido nella notte 2408
5 Rain Man 2285
6 Mery per sempre 2089
7 Marrakech Express 2067
8 Il libro della giungla 1982
9 Cinema Paradiso 1813
10 Fantasmi da legare 1797

stasera cinema

a cura di Fulvio Molinotto

CABARET
Lella Costa al Rignon

La cabarettista Lella Costa è una vecchia conoscenza del pubblico torinese, che ha avuto modo di apprezzare i suoi monologhi comici nelle due edizioni del festival di Chieri.

Questa sera, alle 21,30, Lella Costa approda con lo spettacolo *Adèlo* al Parco Rignon per *Sensi: rispetto*, la rassegna organizzata dalla Circoscrizione 2, in tandem con l'Associazione Culturale *Il shmil*.

La Costa proviene dal milanese Irma (la sigla sta per Istituto di Resistenza alla Malinconia), nei suoi monologhi propone un cocktail di aneddoti, battute, calembours, gags, tic, riflessioni, dialetti «raccontati da una donna ma non destinati a sole donne», se per quello, nemmeno a donne sole».

L'ingresso costa 8 mila lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al 300.14.44.

CONCERTI
Musica per flauto

Toyohiko Satoh è professore di flauto presso il Royal Conservatory dell'Aia, in Olanda. Sempre concerti in tutto il mondo come solista e in prestigiose formazioni. Questa sera, alle 21,30, per la rassegna *Tastar de corda* approda nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovecchio ed Avigliana con un concerto del titolo *Il flauto nella musica italiana*. Satoh suonerà il flauto rinascimentale, l'arcflauto e il chitarrone. La serata si apre con due brani di Francesco Spinacino, *Ricercar* e *Recercada*, segni poi la volta di *Fassone alla fiorentina*, *Saltarello* e *Pavo* di Joanambrosio Dalza. In programma anche una Toccata e la Canzone ultima dalla *La stiloria* di Girolamo Frescobaldi. Nella seconda parte del concerto si ascolteranno musiche di Picchetti, Kapsperger e Zamboni. Il biglietto costa 10 mila lire. Per informazioni tel. 388.238.

CINECLUB
L'orologio con Bogart

Uscito nel '71 ed ispirato all'omonimo romanzo di Anthony Burgess, *Arancia Meccanica* di Stanley Kubrick è un apologo sulla violenza metropolitana.

Il protagonista (Malcolm Mc Dowell) alla il tappeto gratuito e la musica di Beethoven (Ludovico Van come preferisce chiamarlo). Il film è uno dei capolavori di Kubrick.

Arancia meccanica è in programma questa sera alle 20 e alle 22,30 in Sala 1, al Museo del Cinema.

Per i cinefili nell'animo, lo stesso Museo ha in cartellone a mezzanotte due cult: in sala 2 c'è *Solo chi cade può risorgere*, un film del '47 di John Cromwell con un grande Humphrey Bogart.

In Sala 3 c'è invece *Assassinio di un delitto*, realizzato in Messico nel '50 da Luis Buñuel. L'ingresso alla Multisala del Museo costa 5 mila lire.

club e associazioni

Tempo libero Anni 90

E'inizia alle 9, nella Sala delle Colonne in municipio, la conferenza programmatica e organizzativa regionale dell'Associazione Italiana Cultura-Sport, presenta il sindaco Maria Magnani Noya. Seguirà alle 16,30 la tavola rotonda «Torino e il Piemonte verso gli Anni 90: il tempo di non lavoro occasione di crescita culturale, di integrazione sociale, di sviluppo economico». Partecipano Luciano Gallino, Piero Gastaldo, Antonio Maierba e Lorenzo Matteoli.

In forma per l'estate

Quattro settimane di *fitness*: è in [illegible]ia dall'Associazione Sparto Sport a partire da martedì prossimo; sede il complesso scolastico E-10, in via Dalla Angelo via Rosalia. La [illegible] il martedì e giovedì dalle 19 [illegible]30 alle 21 e si può scegliere tra [illegible]che di tonificazione all'aperto e [illegible] nell'acqua. Informazioni e iscrizioni ai numeri: 56.41.37-37.29.29.

Le foto «del diverso»

Ultimi giorni per partecipare al concorso fotografico «La foto come espressione del diverso» bandito dalla Cooperativa Stranidee: i lavori devranno essere consegnati in via Giacomo Bella 13 entro venerdì 9 giugno e dovranno avere un formato dal 30×30 al 30×40 in stampa a colori e in bianco e nero. La premiazione è fissata per il 18 giugno. Informazioni: 30.98.981.

[illegible] di [illegible]

L'associazione culturale Igea organizza ogni sabato, alle 18, al Centro di Medicine Naturali in via Madama Cristina 103, alcuni incontri con esperti di cure naturali, in particolare di erboristeria e omeopatia. Maggiori chiarimenti al numero: 83.08.897.

Borsa di studio Rotary

Il Rotary Club di Torino istituisce una borsa di studio annua di 12 milioni per un laureato della Facoltà di medicina e chirurgia che s'impegni a svolgere una ricerca sul [illegible] neuro-riabilitative con tecnologie avanzate negli handicap psichici». La borsa di studio è stata indetta per ricordare il prof. Gianfranco Lenti. Informazioni al numero: 83.78.84

Per conoscere Amnesty

Amnesty International. Circoscrizione Piemonte-Valle d'Aosta, organizza a partire dal 12 giugno, nella sede in via Valgioie 10, una serie di quattro incontri presenti informativi sulle attività dell'associazione. Verranno affrontati i temi della liberazione dei detenuti per motivi d'opinione e della lotta contro l'applicazione della tortura e della [illegible] di morte. Per informazioni e iscrizioni, tel.: 74.17.788.

Concerti per salvare la chiesa

Dopo il buon esito del mese scorso, prosegue con un nuovo appuntamento l'iniziativa «Musica per l'Antica Fabbrica di San Filippo». Alcuni artisti si mettono a disposizione per proporre concerti a offerta libera; il ricavato verrà devoluto al Fabbricato Filippini per i lavori di restauro di cui necessita la chiesa.

Stasera alle 17, nell'Oratorio di via Maria Vittoria 5, suonano il flautista Tommaso Maria Valletti e il pianista Alberto Fassone, che presentano musiche di Bach (Sonata n. 4 in do e Preludio e fuga in mi bemolle minore), Hindemith (Sonata), Mercadante (Variazioni sul tema "Là ci darem la mano" dal Don Giovanni di Mozart), Beethoven (Serenata in re op. 41) e dallo stesso Fassone (Passo caratteristico).

Altri concerti allo stesso scopo si terranno il 9, il 10 e il 17 giugno. (l. a.)

notte giovane

a cura di Daniela Petrelli

IN PIAZZA

Giugno, e la musica va all'aperto. Due piazze stasera per due concerti di genere diversissimo.

A Venaria la piazza del Municipio fa da palcoscenico (ore 20,30) per due band di rock demenziale già piuttosto note nel circuito piemontese: sono i torinesi Powerillusi e i canavesani Perfidia Jones & le Tapparelle Maledette.

A completare il cast di una serata all'insegna del non-senso arriverà anche il «poeta maledetto» Giorgio Scapecchi che leggerà i suoi versi demenziali.

A Nona, invece, stasera è in programma in piazza Roma un concerto del gruppo folk piemontese La Cantarana, specializzato in musiche della tradizione del Piemonte. Lo spettacolo s'inizierà alle 21 circa.

I BLUESFUNK

I Bluesfunk, il gruppo musicale di Claudio Manconi e Massimo Bori, si preparano ad affrontare un'estate ricca di impegni. E prima di andare in tournée presentano stasera il loro funky accattivante alla discoteca «Getaway» del colle della Maddalena. L'intervento dal vivo dei Bluesfunk è previsto per la tarda serata.

Dalla discoteca al jazz: stasera il «Larry's Club» di Grugliasco (via Di Vittorio angolo via Somalia) annuncia un doppio concerto, protagonisti un quintetto guidato dalle vocalist Gianna Coppola e un quartetto che ha il suo punto di riferimento nel sassofono di Francesco Altamura, giovane leone del jazz piemontese. Lo spettacolo al «Larry's» s'inizierà dopo le 21,30.

FUORI CITTA'

Non solo Torino offre passatempi alla musica giovane. Anche nei centri della provincia stanziano i locali che programmano rock, jazz, folk. Stasera la scelta è ampia.

Al «Che Strano» di Bussoleno (borgata Arglassera) c'è l'ultimo e variegato rock della Mono Big Band.

Al «Ponte del Diavolo» di Lanzo (via Cafasse 22) arrivano i Wells Fargo, rock band torinese reduce da applauditi concerti in giro per l'Italia.

Alla «Locanda Chiavella» di Vidracco, nel Canavese, ci sono i rockettari Cani Sciolti, e sempre nel Canavese, a Cuceo, il «Caffè Gran Bogo» (via Marconi 97) capita bene due gruppi reggae, i Kinki Dread e la Big Bruno Band. Tutti i concerti cominciano alle 22.

mangiar bene

a cura di Riccardo Bellone

La [illegible] «entra» in due ricette
quando il vino non si beve

La Barbera alla ribalta. Ma stavolta non come vino accostato bene come condimento di bel mangiare, sia in un primo piatto sia come finale in un dessert piemontese antico come il mondo. Due ristoranti sono rispettivamente i «portavoce» di queste specialità. Così, la tempo di scampagnate di fine settimana, vi consigliamo come mete, se non altro per provare ciò che stiamo per dirvi.

Il ristorante Castello di San Giorgio, nell'omonimo paesotto alle porte di Castelnuovo-Don Bosco, propone piccoli [illegible] piemontesi. Una di [illegible] dal «barbera [illegible] con petto d'anatra». La salsa è composta da una bottiglia di Barbera da mettere assieme a una cipolla, due scalogni, una carota, due gambi di sedano, due spicchi d'aglio interi, rosmarino, alloro, salvia, sale, pepe di mulinello, un etto di petto d'anatra, tre cucchiai di olio extravergine d'oliva. Si unisce alla pasta tenendo conto che le porzioni della [illegible] tre persone. Le tagliatelle come si deve vanno messe nella salsa coperta di Barbera dopo una cottura di trenta minuti.

Questo vino corposo di tipico accento piemontese si trasforma in un gradevole «sabaglione al vino Barbera» nel ristorante Gener Neuv, lungo il Tanaro ad Asti. Anche qui trionfa la cucina subalpina e questo sabaglione ne è uno dei pezzi forti. La Barbera bolle a fuoco lento con zucchero e rossi d'uovo ha stessa etichetta di quella servita per accompagnare i singoli piatti. E' una raffinatezza.

Una pizzeria in piazza
aperta da pochi mesi

Una vecchia bottiglieria trasformata (da quattro mesi) in pizzeria. Dirsi «l'ennesima» sì, ma questa ha una sua peculiarità, non per altro per [illegible] novità sul contenuto della pizza. Come quella con il pesto oppure con [illegible] scamorza. Prezzi dalle 2[illegible] alle 9000. Piazza Rebaudengo, chiuso mercoledì, tel. 011.38.65.64.

Il proprietario Nicola Cannone, natali campobassani, è un innamorato delle pizze. E nel suo nuovo locale (Personaggio) ne propone 42. E' una sosta per chi vuole la pizzeria di stretta osservanza, nel senso che qui è difficile, se non impossibile, pretendere servizio [illegible] di sera o totale ristorante. Sì e no ci può scappare qualche secondo, forse reagendo la continua presenza di antipasti caldi e freddi.

Fra le pizze «nuove» proposte da Cannone ci sono quelle al pesto, quella con la scamorza affumicata (una sorta di omaggio alla terra di Puglia), con il melanzane (anche se quest'ultima la si può trovare in qualche altra pizzeria cittadina). La meno costosa è una focaccia olio e sale che vale 2500 lire e poi c'è la marinara a 4500. Il prezzo top è per l'emiliana a 9000 lire (prosciutto crudo, fontina, mozzarella). Vi consigliamo inoltre il calzone con la ricotta, una specialità non troppo diffusa e che pochi sanno cuocere as potes.

I vini sono nazionali doc, ma la bevanda maggiormente richiesta, essendo una pizzeria, è la birra: tutta tedesca. Quanto locale, carico di bizzarri attrezzi alle pareti e al soffitto, è per tirarci: chiude all'1,30.

Due brave streghe in cucina
da lunedì un nuovo locale

S'inaugura lunedì [illegible] si è gestito da due signore. Il cosa vino a tavola [illegible] se si vuol passare in un giorno festivo appare alla domenica, che è giorno di riposo. [illegible]. Cucina mista nel senso che fa attenzione alle [illegible] tradizionali [illegible] diverse quanto qualche [illegible] novità culinaria. Prezzo sulle 30-35 mila, senza vini. Via Cassirone 6, tel. 011/536.091.

Un nuovo ristorante gestito da due «streghe» che si dilettavano brave, però. Sono Laura Bertolassi, veterinario con vocazioni gastronomiche, e la socia [illegible] Miola. C'è un piantarreno con un'ambiente rustico composta da mobili [illegible] parati color albicocca e verde, un pomo bianco, tutti con soffi. Lì ci sono [illegible] tavoli attorno ai quali si cena, si ascolta la musica soft di un pianoforte, si conversa. E si pomeriggio è possibile compiere il rito del tè.

Il nuovo locale si chiama Witches Club (delle streghe, appunto) e, secondo l'intendimento delle due signore, vuole diventare un rendez-vous esclusivo, selezionato, un tantino snob. Nella sala inferiore c'è un intrigo con le volte di mattoni a botte per la sala giochi. In quattro salette campeggiano attrezzi che rafforzano streghe bosarie, un po' buffe, che [illegible] e [illegible]. [illegible] indietro dopo aver attraversato una sala [illegible] e 18 scalini, ecco la grande cucina. Merita visitarla.

Specialità: zuppe, tagliolini e penne, filetto Wellington, e il gusto segreto che si chiama, ovviamente, «delle streghe».

Fra quei ragazzi padroni del Borgo

Questa mattina alle [illegible] i ragazzi della scuola media «Frassino» diventano padroni del Borgo Medioevale. Vestiti da dame, cavalieri, contadini e popolani, improvviseranno una rappresentazione di vita duecentesca.

E' questo il risultato di un impegnativo lavoro di gruppo svolto durante le ore di attività integrative a scuola. Come spiega uno dei coordinatori dell'iniziativa, Claudio Zigrei, esso ha avuto come scopo principale l'integrazione scolastica di alcuni ragazzi disabili. Suddivisa in tre bat dirette alle varie fasce di età comprende allestimenti progetti: la preistoria, il medioevo e «oggi e domani».

I temi sono collegati al programma di studio. I ragazzi della seconda media oggi faranno il loro esploit con la rappresentazione al Valentino.

Per arrivare sul caratteristico palcoscenico del Borgo Medioevale hanno lavorato tantissimo. Con l'appoggio degli insegnanti, in particolare dei professori di storia, musica, educazione artistica ed educazione tecnica, hanno studiato alcuni aspetti della vita di tutti i giorni approfondendo argomenti come l'architettura, la musica, l'alimentazione.

Per mesi i ragazzi si sono preparati da soli i costumi, gli oggetti, le scenografie del grande spettacolo da rappresentare in riva al Po.

Stamane, al castello, quattro «feudi» parteciperanno all'investitura dei cavalieri e ai giochi cavallereschi. Poi la festa con giullari, saltimbanchi e musici. I cuochi nel frattempo avranno preparato alcuni piatti tipici dell'epoca che verranno offerti al pubblico.

Venerdì 9 giugno, alle 10, gli alberi della «Frassino» faranno il bis alla Cascina Cistione, in via Guido Rossi 114.

LA RASSEGNA COMINCERA' IL 9 GIUGNO

Tre teatri per amatori

E' stata presentata al Fregoli la prima Rassegna di teatro amatoriale. L'iniziativa, organizzata dagli assessorati allo Sport Turismo e Tempo Libero e alla Gioventù del Comune con il concorso dell'Associazione Culturale Museum, si svolge da venerdì 9 a lunedì 26 giugno.

Tre i teatri cittadini prescelti ad ospitare le rappresentazioni: Agnelli, via Paolo Sarpi 117; Fregoli, piazza Santa Giulia 3 bis; Piccolo Valdocco, via Salerno 12.

Il cartellone presenta 32 spettacoli: 11 appartengono al genere drammatico, 9 al fantasy, 1 al poliziesco, 7 al brillante.

A questi si aggiungono 5 recital musicali, 3 performances di teatro danza e mimo, un'esibizione di cabaret e uno show di operetta.

L'orario d'inizio di tutti gli spettacoli in programma è fissato alle 21. Il biglietto d'ingresso costa sempre 6000 lire (posto [illegible]. La [illegible] gna s'inaugura venerdì 9 con tre rappresentazioni in altrettanti locali.

Al Fregoli è stata presentata la [illegible]

All'Agnelli il gruppo Margutta Teatro mette in scena «Danton» e lo descrive come «un rito teatrale che si trasforma in un furibondo maccontrino incerato nei tentativo di resonare, distruggere, penetrare, capire una rivoluzione».

Al Piccolo Valdocco, invece, la compagnia Io non fumo... Il tu? propone «Regista cercasi». Si narrano i momenti difficili che in genere precedono l'allestimento di un'opera in teatro.

Al Fregoli, infine, è di scena il gruppo Ernesto con uno show di clown, raffiguranti situazioni di vita quotidiana, dal titolo «Cercando cerchi r... ».

Due gli spettacoli in calendario sabato 10: il gruppo La Botola presenta «Elevo» all'Agnelli, mentre il Greenwich Village Theatre si cimenta al Fregoli nel divertente «I poteri della stalsia contro la terribile stermatrice».

Il primo, ispirato al genere fantastico della mitologia [illegible], racconta la lotta del popolo degli [illegible] impegnato a costruire il ritorno del male sulla terra mentre l'allestimento del Greenwich Theatre, definito dagli autori come un «musical da camera», prende spunto dai libri e fumetti di avventura letti in gioventù.

Domenica 11, inoltre, il Laboratorio di Teatro in «Prove per un'ipotesi» e la compagnia Logos con «Biancaneve e i sette nani» sono di scena rispettivamente all'Agnelli e al Fregoli. (Daniela Petrelli)

MOSTRA COLLETTIVA DI GIOVANI PITTORI

Tutti alla ricerca della gloria

«Immaginando la felicità», tempera di Rosa Maria Cimino

Lunedì 5, alle ore 18, s'inaugura una mostra collettiva di giovani pittori alla Galleria Rima, in corso Regina Margherita 86. Organizzata dalla scuola di decorazione dell'Accademia Albertina, e in particolare dal professor Nicola Maria Martino, titolare della cattedra del corso di decorazione, resterà aperta sino al 17 giugno.

Espongono 42 giovani pittori. I loro quadri sono impermiati sul colore più vivo, sia che si passi attraverso geometrie spaziate o morbide penombre. Le opere hanno tutte lo stesso formato, ma i temi sono liberi. Tutti gli studenti del corso di decorazione dell'Accademia, hanno avuto la possibilità di presentare un loro lavoro. E' una straordinaria esperienza didattica, a cui ha aderito la stragrande maggioranza. Alcuni pittori già ad altre mostre: Rosa Maria Cimino, che espone una tempera su tela dal titolo «Inseguendo la felicità», ha in programma una personale per la fine dell'estate a Capri.

Per molti è un po' l'ingresso nel mondo dell'arte, affrontato da ognuno in modo differente. Fabrizio Carrano, che si differenzia dalla maestà e dal colore ad Ernestro della Cimino, propone un lavoro più costruito. Se Monica Rosa si esprime attraverso la felicità del colore, Simona Galeotti ha un approccio più lirico, e Alessandra Vetrai più sognante.

Tutti comunque propongono uno studio e una ricerca sul colore molto interessanti con espressioni eterogenee.

La mostra proviene dalla Galleria Del Ponte, a Savona, dove è rimasta aperta al pubblico nel mese di aprile.

I ragazzi sperano che il successo di Rima si ripeta a Torino: come dice la promettente Rosa Maria Cimino, «dipingere per me è davvero tutto, senza l'arte non saprei che fare». (Silvia Gross)

L'arte di Sesia si fa minimal?

L'attenzione ai materiali e un'istintiva sensibilità poetica (che [illegible] spinto il biologo di mestiere [illegible] anche in un libro di versi) co[illegible]stituiscono il binario sul quale si è mosso la creatività visiva di Beppe Sesia della quale, con rara puntualità, la mostra antologica ordinata all'Unione culturale (via C. Battisti 4, si conclude [illegible] ribatte ogni ragionevole sviluppo. Essa ha riunito infatti trentaseri opere datate, come il cito, del [illegible] e capitalmente da una struttura di tipo gestaltico, al bianco e nero del «materiello» delle angolari [illegible] plastico-zincose che [illegible] stinto ;) ultime sue esperienze formali, vicini alla minimal art.

Oltre [illegible] dunque, sullo [illegible] d'un [illegible] internazionale, accostando le reticolate crinale delle sue immagini di città — da Ostia vecchia e da [illegible] di a Mallorca a Gratteri[illegible] alla [illegible] di [illegible] a Stabiel di New York — fittamente intessute come i pa[illegible] urbani d'una Vistre [illegible]va — poi (nel 1986-87) i [illegible] smaltati dei fascicoli concentrici, [illegible] Sfrogiamo, Rotwel white steel, Light on black [illegible], Zinnober, Intaglio, Black double midnight.

L'[illegible]o del materiale plastico [illegible] e dell'acciaio lucido, costruito poi da luce di luce fluorescente, potenziata dalla struttura tridimensionale e quasi dallo scavo del [illegible] in [illegible] della fisica luminosa, assumerà infine una portata del tutto [illegible] quando si verificherà [illegible] di questo suo segno «[illegible]» una sorta di [illegible] un'estensione [illegible] che a [illegible] prima pa[illegible] anche sorprendente: non [illegible] dopo aver verificato la qualità delle immagini e la loro magica specialità.

(Angelo Dragone)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 285.821): **La lettrice**, di Michel Deville con Miou Miou, Christian Ruché. Color. Non vet. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,40; 22,30. Ingr. 8000. Ridotto 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 285.821): **Nuovo cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes '89), di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret. Color. Non vet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000. Ridotto 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Ho sposato un'aliena**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Color. Dolby stereo. Or. 14,50; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): [redacted] Vedi [redacted] Or. 15,50; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **Un detective... particolare**, con Kevin Kline, Susan Sarandon, Mary Elizabeth Mastrantonio. Non vet. Or. 16,50; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Il libro della giungla**. Abbinato un documentario: **Paperino e la tartaruga**, di Walt Disney. Or. 15,40; 17,20; 18,45; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Mery per sempre**, di Marco Risi con Michele Placido, Claudio Amendola e i ragazzi del Carcere Malaspina di Palermo. Non vet. Color. Dolby stereo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Storie di fantasmi cinesi**, di Ching Siu-tung con Leslie Cheung, Wang Tsu Hsien. (Hk, 1987, 100 min.) (Gran premio fantastico Avoriaz). Or. 16,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Una donna in carriera**, di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford. Or. 16; 18,15; 20,30; 22,45.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.7105): **Sotto il vestito... quasi niente**, di Axel Pierre, con Jacqueline Lorains. Color. Vet. 18. Or. 16,15; 17,50; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

DORIA (via Gramsci 5, tel. 542.422): **New York Stories**, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vet. Or. 15,40; 17,45; 20; 22,30. Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Un grido nella notte**, di Fred Schepisi, con Meryl Streep (Palma d'oro Cannes '89 e Sam Neill). Col. Non vet. Dolby stereo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Gente del Nord**, di Ted Kotcheff con Kurt Russell, Kelly McGillis. Color. Non vet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.

ELISEO ROSSO (piazza [redacted], tel. 447.5241): **High spirits, fantasmi da legare**, di Neil Jordan con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Color. Vet. 14. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 316.2087): chiuso per lavori di miglioramento.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Bambola assassina**, con Catherine Hicks, Chris Sarandon. Color. Non vet. Or. 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7300): **Talk radio**, di Oliver Stone con E. Bogosian, A. Baldwin. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.228): ore 17 e 18,30 **Il libro della giungla**, di W. Disney; ore 20,15 - 22,30 **New York Stories**, di Woody Allen, Francis F. Coppola, Martin Scorsese, con W. Allen, G. Gannon, N. Nolte. Ingr. 7000, rid. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Masquerade**, di Bob Swaim, con Rob Lowe, Meg Tilly. Vet. 18. Or. 15,40; 17,50; 20,05; 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Accadde di sabato**, di Fred Dekker con Robert Moss. Color. Non vet. Dolby stereo. Or. 16,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Una strega chiamata Elvira**, di James Signorelli con Elvira e Daniel Greene. Color. Non vet. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il salvataggio**, di Ferdinand Fairfax con Kevin Dillon, Christina Harnos, Marc Price. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il mondo secondo Garp**, di George Roy Hill, con Mary Beth Hurt, Glenn Close, John Lithgow. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 8000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.148): **Mamma**, **Eglisse**, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Gianna Manaboch, Fabrizio Bentivoglio. Color. Non vet. Ag. 18,15; Bes. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

STUDIO ARTE (via Acqui 2, tel. 839.571): **L'indiscreto fascino del peccato**, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, J. Serrano, C. S. Pascual, colore. Vet. 18. Ag. 17. Ven. 17,15; 18; 20,45; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.760): **Una pallottola spuntata**, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vet. Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Cattolica 12, tel. 748.790): **Frankenstein, il Lenny Caveni**, con Mickey Rourke, H. B. Carter, A. Ferrari (biografico). Dolby stereo. Or. 19,15; 22. Ingr. 7000. Rid. 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO: **Arancia Meccanica** (1971) di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell. Ore 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO DUE: Tutto Fassbinder: ore 16 **Anni** ... ore 18,30 **Basseberg** e **Concerto per Michelangelo**: ore 20 e 22 **Anno con...** Mezzanotte: ore 0,15 **Solo chi cade può risorgere** (r.4.1) di Grahame con Humphrey Bogart. Ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO TRE: Nuovo cinema tedesco: ore 17 **Agnello** (r. 4 coll. 2.) di Kl. Mov. **Powell & Pressburger** ore 20,30 e 22,30 **L'uomo che uccide** (v. 4.). Mezzanotte: ore 0,15 **Ballata di un dolore** (r. 3) di Luis Buñuel. Ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AGNELLI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **Sigmamen 4, 5 non risveglia**, Robert Englund. Riprodotto in dolby stereo. Vet. 14. Or. 20,30; 22,30.

CINEMA TEATRO FRIGOLI (piazza E. Giulio 4 bis, tel. 812.8313): **Cocktail** con Tom Cruise, regia R. Donaldson. Ore 20,40; 22,30.

COCORE (via Nizza 88, tel. 587.650): **Il signore degli anelli** cartoni animati dal romanzo di J. Tolkien. Or. 16,30; 17,45; 20; 22,15.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears con Glenn Close, Michelle Pfeiffer, John Malkovich (commedia) colori. Vet. 14. Ag. 20,15; fem. 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 489.580): **I gemelli**, con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, diretto da Ivan Reitman. Or. 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vercelli 5, tel. 749.2307): **Sotto accusa**, un film scritto da Tom Topor, musiche di Brad Fiedel. Con Kelly [redacted], Jodie Foster, min 108. Ag. [redacted] 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Salaam Bombay!**, di Mira Nair, con Shafiq Syed, R. Yadav (Camera d'oro Festival Cannes '88 - Nomination Premio Oscar '89). Or. 20,15; 22,30. Ingr. 6000, rid. 4000.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.511): **Le bocche proibite di Virginia**, Lina Romero, Bob Hume. Color. Vet. 18. Ag. 18. Ult. 22,30.

CONCLAVE (via Calandra 15): **Madame Claude**, Ult. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ... .

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.4443): **Gli abissi trasparenti nel mondo - Tutto ancora più**. Colori. Vet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. ore 24).

MARTINI (via Principe Tommaso 3, tel. 659.334): **Calde voglie incantate**, Henry Wilder, Paul Thomas, Ron Jeremy, Bunny Blue. Col. Vet. 18. Ag. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Le bambole dell'orto di Bristol**, Vanessa Del Rio, Tom Byron, Paul Thomas. Col. Vet. 18. Ag. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Gola bagnata di Venere** (Vive Vanessa) con Vanessa. Col. Vet. 18. Ag. 14,30; ult.

[redacted] **SEX KING** (via Milano 8, tel. [redacted]): **1° Festival film a superbionde per 4 super films**: **Giochetine number one** - **Manca la bella di giorno** - **Sole dove vuoi? Quando vuoi** - **Karin Schubert e Barbara sposati stars**. Colori. Vet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.6561): **Marbella jouissions bestiali di una voglia particolare**. Vet. 18. Ag. 18. Ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 200.665): **Moana Pozzi in una notte focosa da letto** - **Sensual Ladies**, Ginger Lynn, Annette Haven, John Holmes, col. vet. 18. Ag. ore 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.799): **Incontri bestiali**, con Tanj Rae, Chrissy Lane. Col. Vet. 18. Ag. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **La chiave del piacere**, Marina Frajese, **Ossa anal expert**. Color. Vet. 18. Ag. 15. Ult. 22,30.

[redacted] (via Busca 8, tel. 530.353): [redacted] **carnali**, con Harshal Savage, Ali Moore. Col. Vet. 18. Ag. ore 13. Ult. 22,30.

[redacted] [redacted] (piazza [redacted] Verneo 5, tel. 671.942): **Marina e la bestia - Un corpo che urla di piacere e di tentazione**. Col. Vet. 18. Ag. [redacted] dalle 14 [redacted] 24.

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Giulio Cesare 60, tel. 294.134): **Carezze Pozzoli di pedra... poliziesco**, Francesco Nuti. Colori. Or. 15; 16,40; 18,20; 20,10; 21,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saochi 15, tel. 511.393): **Godario di una moglie spregiudicata**, Jeanne Bears (An american production 1989). Col. vet.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
Lux: **Gli insospettabili**.
MARGHERITA: **Il libro della giungla**.

CHIERI
NUOVO CINEREST: **Mambo**.
SPLENDOR: **Il libro della giungla**

CHIVASSO
POLITEAMA: **Aquile d'attacco**.

CIRIE'
ITALIA: **Tequila connection**.
NUOVO: **Relazioni pericolose**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Ho sposato un'aliena**.
REGINA: **Una vita non basta**.
STAZIONE: **Il libro della giungla**.
STUDIO LUCE: **Appuntamento al buio**.

CUORGNE'
AURORA: **I gemelli**.
MARGHERITA: **Due figli di...**

GRUGLIASCO
ROMA: **La nave 2**.

IVREA
POLITEAMA: **New York stories**.

MONTANARO
VITTORIA: **Mosca: labirinto del piacere**.

ORBASSANO
MODERNO: **La chiesa**, di Dario Argento.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **New York Stories**.
ITALIA: **Tequila Connection**.
RITZ: **Betrayed (Tradito)**.

RIVOLI
DJOELLO: **Fantasmi da legare**.

SETTIMO
BECCARIS: **Rain Man. Fuoco della pioggia**.

SUSA
CENISIO: **Il libro della giungla**.

VALPERGA
AMBRA: **Red viveno**.

Scelti per voi

Per chi s'arrovella sul Santo

FRANCESCO di L. Cavani. L'addio alla ricchezza, al [redacted] delle cose da parte di un Poverello pieno di ira e di tormenti. [redacted] ce [redacted], ma è [redacted] il più adatto?

Per [redacted] ha nostalgia del cinema

NUOVO CINEMA PARADISO di G. Tornatore. Il famoso regista torna al paesello della Sicilia per i funerali [redacted]'amico proiezionista. E tutta una vita, attraverso i [redacted] giovanili, gli [redacted]

Per chi ama i milanesi «on the road»

[redacted]ECH EXPRESS di G. Salvatores. Quattro amici [redacted] in [redacted] in Marocco per salvare un quinto dall'accusa di spaccio di droga. Alle soglie del deserto vengono a [redacted] i nodi veri dell'amicizia.

Per chi [redacted] New York

NEW YORK STORIES di W. Allen, F. Coppola, M. Scorsese. Tre episodi firmati da grandi registi per raccontare ancora una volta [redacted] e atmosfere di «la grande mela».

Per chi desidera una grande prova d'attore

RAIN MAN di B. Levinson. Viaggio attraverso l'America di un [redacted] autistico e [redacted] fratello sano (e indebitato). Hoffman così bravo, da confermare [redacted] sospetti sui film-malattia.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: E' in corso il rinnovo degli abbonamenti del Teatro Regio fino al 10 giugno. I rinnovi e le opzioni di abbonamento del Turno A stanno ora esaurite da **La forza del destino** del 24 maggio annullata per sciopero.

ASS. CONTRATTEMPO-TASTAR DE CORDA: sabato 3 giugno ore 21,30 Avigliana Chiesa S. Maria Maggiore in Borgovecchio. **Toyohiko Satoh**, liuto, arciliuto e chitarrone. Musiche di Danza Caronia, Frescobaldi. Piccinini, Kapsberger. Ingresso dalle ore 21. Inf. tel. 011/380.238.342.260.

ASS. CONTRATTEMPO-TASTAR DE [redacted] domenica 4 giugno ore 17,30 Avigliana, Chiesa S. Maria Maggiore in Borgovecchio. **Alessandro Valente** chitarra 10 corde. Musiche di Molino, Giuliani, Ponce, Moreno Torroba. Ingresso dalle ore 17. Inf. tel. 011/380.238.342.260.

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20 presso L'AUDAC presenta **Le tre sorelle** di Anton Cechov. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonamento T.S.T. Tel. 537.62.48. I possessori dei biglietti per martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 maggio potranno assistere allo spettacolo rispettivamente lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7 giugno.

FUTURA: Centro Educazione Fisica ... Chiesa della Salute, 15/bA - Torino tel. 290.2680 organizza presso il Teatro Ambra il giorno 9 giugno «Saggio di Danze Moderne jazz».

PARCO RIGNON - «SENZASIPARIO» (Corso Orbassano 200): Ridere per 9 sere d'estate. Domenica 4 giugno Dazacs Theater Co. in **The Western**, martedì 6 giugno il gruppo nella Rocca in **Ma non andare in giro tutta nuda**, giovedì 8 giugno Alessandro Bergonzoni in **Non è morto né Fla né Foc**, lunedì 12 giugno gli Enteentra in **Caramelle cerone e...**, martedì 13 giugno l'astronomone e **Storie di un oroscopo**. Promoione Assessorato per la Cultura, Circoscrizione 2 organizzazione E. SADNE Inf. Circ. 2 tel. 308.1444.

PARCO RIGNON - «SENZASIPARIO» (corso Orbassano 200): sabato 3 giugno ore 21,30 **Lella Costa** in **Adlib**, regia di Lella Costa. Ingr. L. 8000 rid. L. 6000.

PARCO RIGNON - «SENZASIPARIO» domenica 4 giugno ore 21,30 Dazacs Theater Company in **The Western**. Ingr. L. 8000/rid. L. 6000.

TEATRO JUVARRA: Università della danza - Ciclo Unesco. Lezioni e danza ore 21 **Saranno coreografi** spettacolo dimostrativo del 1° corso universitario di Coreografia. **Presenta Susanna Egri**. Pren. Tel. 557.5084.

TEATRO JUVARRA IL GRANDE BAGLIO presenta dal 6-8 alle ore 21 **Elie** di Herbert Achternbusch con Walter Malosti, regia di Ron Ferraro. Per inf. e pren. ore 18-19 al 513.700.

TEATRO DI TORINO (piazza Mensaud. **Il Torino danzeunopolis**. Rassegna di danza organizzata da «Officine Moretti»- Mercoledì 7 giugno **Officine Martelli**, giovedì 8 giugno **Tinderlat**, mercoledì 14 giugno **Arcobalena**. Informazioni e prenotazioni Teatro di Torino tel. 785.302.

TEATRO MATTEOTTI - **Moncalieri**: Domenica ore 10,45 **I concerti aperitivo della domenica mattina**. Amedeo Amedeo: **La musica a programma dal '700 e oggi**. Ingresso L. 3000. Inf. Comune di Moncalieri tel. 064.1319.640.3700.

TEATRO NUOVO: questa sera ore 21 spettacolo di danza **Serata Meriella Fusco Isnardi**.

CENTRO DANZA SAN CARLO - Stage di Tango con Sara Vaderiversky il 2-3-4 giugno. Per inf. tel. 546.173.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - **Scuola di danza classica e perfezionamento** diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Esami di ammissione al triennio di **Avviamento professionale**, con pratica di palcoscenico, per allievi tra i 14 e i 18 anni. Borse di studio per ragazzi. Inf. 473.808-473.0189.

GINGER: 10-30 giugno **Danzainstid**. Stages di danza classica e moderna per bambini e ragazzi di 6-14 anni. Durata 3 moduli settimanali. Periodo fine anno scolastico. Informazioni Ginger, via Pierre 5, tel. 537.880. Iscrizioni fino al 9 giugno '89.

GINGER: 10-11 giugno: Stage di **Danze popolari nordeuropee** diretto da **Gabriel Stellwicher** Ginger - Via Parre, 5 tel. 537.882.

GINGER - **Terra Pellice**: 19-23 giugno **Espressione corporea per l'aggiornamento didattico**, stage diretto da **Sara Debenedetti**. Informazioni tel. 011/537.882.

RITROVI

AL BARATTELLE (tel. 651.1150): Sala Rossa: discoteca. Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA GIULIC (via Frejus, 27): ore 21 orch. La T[...].

AMLECI Villa 3. ore 18,30-21 Aaao's **CHALF**. del Avereno (Via Vergilio 25 tel. ...): ore 21 Roby Crack.

CLUB 84: apertura estivo coperto. Ore 17,30 e 21 danze e roma per tutti con il grande Rommy e i suoi solisti.

DU PARC-TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Oriani.

FORO ESTIVO (via Pemonda, 10 - tel. 625.0001): ore 21 Edo Fumis (se piove sala coperta).

FORTINO: ore 15,30 liscimeco Armando; ore 21 orchestra.

GARDEN: (tel. 555.858) ore 18,30 alle dame i nostri omaggi ore 21 una grande sorpresa.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.087): ore 15 discoteca. Ingr. libero; ore 21 liscio moda.

LE GRILLON (via Cuneo, 16 - Nichelino): ore 21 orch. i Quadrifoglio.

GRISELLA DANZE (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 orch. Gino Rogeo.

TARGA: chiusura estiva.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/630.084): bella luce Gli Cargini.

SMERALDO - Chivasso: sabato ballo orch. Ernesto Mezetto.

K11 DANCING Valperga (To): ore 21 Gabrio Alex e la sua grande orchestra.

DA ROBY: Il locale di moda - Questa sera ore 21 Cena e poi (Conservatorio) e arriva Roby e i Gentlemen. Tel. 287.888 - 038.3803 (f.s.).

IL PIRATA (via Cigna 22, tel. 521.15.60): venerdì e sabato cena a suon di musica con N. Francia.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - **Candiolo** (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA - **Ristorante Pizzeria** - **Piscina**: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0131/74.115 - 34.626.

MY CLUB - **SHAKER PIANO BAR** (v. M. Cristina 86, tel. 669.8080): tutte le sere (R. S.).

MON NEVE - **DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71). Prenotatelo le tue feste prenotandolo al 740.818.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4.30.

IL GIORGIO - Ristorante-Danze Valentino La Parra e Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rosario 14, tel. 670.609). tutte le sere strip tease e alle varietà, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUCBA: Sconvolge Torino col suo Dehors Tradimento (alto prem. tel. 614.496 - 566.1468).

ZIG ZAG-PIANO BAR-Cantagioco. 5ª gara canora (gioca premi) con Ely e Antonello-Charly al piano (V. Bertolotti 638.548). Discoteca.

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 28, tel. 838.331): E. Verengo Mirella.

ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri '800-'900: L. Aymone, V. Avondo, F. C. Beaduc, V. Bussolino, L. Bai, V. Cabianca, M. Calderini, L. Chialiva, V. Cavalleri, V. O Aseglio, L. Delleani, E. Gays, G. Guarlotti, F. Lojacono, A. Lupo, A. Pasini, C. Piacenza, A. Preiele, E. Reycend, G. Bobrita, F. Vellan, G. Viosi, V. Zoila.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Franco Garelli scultore, fino all'11 giugno. Orario 10-12.30, 15-19 (lunedì chiuso).

CITTADELLA 2 (via Bertola, 31): Personale di Paolo Aggio 16-19.30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 608.8005): Paleolito, multiple.

GALLERIA ARTE OGGI (Borsino Torino 11, tel. 801.4080). Oggi 3 giugno ore 18 inaugurazione della Mostra Omaggio a Ernesto Treccani che si protrarrà fino al 16 giugno. Orario (feriale e festivi): 10-12.30, 16.30-21.30.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARRI- [...] (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644) Manifesti grafica, multipli e dipinti anche in grande formato.

LA LANTERNA di Moncalieri (v. B. Croce Frà, tel. 640.8284): Personale di Livio Pezzatto.

LO SCORPIONE (c. so Peschiera 177 bis, tel. 337.133): Gruppo 3 Torino: Giancarlo Gasparini, Sergio Manfredi, Franco Peri, Gianni Sassi della Merla, Paul Vigione. Mostra culturale. Orario 10-12.15 30-19.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.887): Maestri del '900, U. Raccone, E. Prampolini, F. Casorati, U. Mastroianni (scultura), F. De Pisis, R. Guttuso, A. Tosi, E. Morlotti, P. Menzaiung, L. Spazzapan, M. Cascella, F. Menno, G. Dova, R. Appel, P. Dorazio, E. Scanavino, F. Angeli, R. Crippa, M. Schifano, U. Pozzo. Or. 10.30-12.30, 16-19 chiuso domenica e lunedì.

MASON DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra James Lee Byars, «The Palace of Good Luck», fino all'11 giugno 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Giovanni Busso, fino al 10-6-89. 10-18. Festivi chiuso, ingresso libero.

PORTICI (p. Vittorio, 22): Luigi Cappone. Orario 16.30-19.30.

SALAMON & C (via Cossena 6 - tel. 850.9127): presenta Ezio Gribaudo «A proposito di carte», fino al 19 giugno. Orario 10-12.30, 16-19.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del '600. 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19. Festivi: 10-13, 14-19. Apertura serale giovedì 20-22.30 (lunedì chiuso).

STAMPERIA BORGO PO Arte libro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lido Bettanin.

ARTECORNICE (v. Vanchiglia 11): Contrasti: Antiquariato e arte moderna.

BERMAN: Giuseppe Hermann 1920-1950 Paesaggi italiani.

CAVOUR - Moncalieri: R. D. Rivoira.

DAVICO: Luciano Proverbio.

GALLERIA GIABUTTI (v. Juvarra, 18): Antonio, Brindisi, Guidi, Guttuso, Cassinari, Morlotti, Menzio, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Scanavino, Tabusso.

LA BUSSOLA (via Po 9): Medioevo, opere recenti.

LE IMMAGINI: Roberto Moll. [redacted] 1937-1958.

MICRO' (P. Vittorio, 10) Sergio Agosti.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 87, tel. 543.380): Pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Scudi di Maria Mocca.

TUTTAGRAFICA: Ex libris Cina-Giappone: Concorso Salone del Libro.

ARCHIVIO DI STATO (Piazzetta Mollino, Cortile Teatro Regio): Mostra Il tesoro del Principe. Titoli, memorie, carte per il governo dello stato. Fino al 18 giugno. Orario tutti i giorni, domenica compresa 10-13, 15-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando ai numeri 583.258 o 540.382.

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiusure.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario martedì, giovedì, sabato e domenica, ore 9-14, mercoledì e venerdì 14,30-19,30, lunedì chiusura per riposo settimanale.

MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-18 feriali, 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - **Etnografia Arti Orientali** (V. Bricherasio 8): Orario dal martedì al sabato: 13.30-18.30, la domenica dalle 9 alle 17.30, lunedì chiuso, tel. 54.16.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): aperto tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Moggi**. Due mondi a confronto in questi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50; sabato e domenica dalle 9 alle 17. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 8-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Mostre: **Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, vita e tradizioni dell'isola antica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti video-fotografici: dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del Museo. Sala Video: **Videomontagna**, programmazione a ciclo continuo: **Perché non la trovo?** Dal 30 maggio all'11 giugno 1989. **Portraits of a glacier** (Islanda). Dal 30 maggio all'11 giugno 1989, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13, 15-18, domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo.

adua 400
GRAN PREMIO della GIURIA
PREMIO DEI GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI
CANNES 1989
Il film che tutto il mondo ci invidia dopo 8 anni finalmente un nuovo trionfo italiano al Festival di Cannes

FRANCO CRISTALDI ... GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO

ELISEO
grand'eliseo — ...forse Meryl Streep è la più grande attrice del mondo (Corriere della Sera) — *Palma d'oro miglior interprete femminile Cannes '89*

eliseo blu — *Un film di grande respiro epico e di romantiche atmosfere*

TED KOTCHEFF
eliseo rosso — Il film che fa ridere i torinesi da 7 settimane

CENTRALE 1 — IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA — CRITICA ★★★★★ PUBBLICO ★★★★★
«Marco Risi ha allestito un notevole film; ha i tempi giusti, gli snodi appropriati». (Tullio Kezich - CORRIERE DELLA SERA)
[redacted] PLACIDO in

ALL' OLIMPIA 2
ROBIN WILLIAMS
GLENN CLOSE

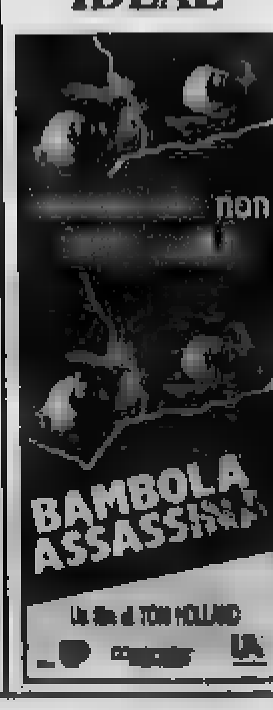
IL MONDO SECONDO Garp
UN FILM DI [redacted] HILL
[redacted] ITALIA

adua 200
Miou-Miou è il senso e la compassione, la rivelazione e il sogno, la perversione e l'innocenza. Le Monde

DORIA
[redacted] UFFICIALE CANNES 1989 [redacted]
WOODY ALLEN [redacted] COPPOLA MARTIN [redacted]
NEW YORK STORIES
UNA CITTÀ TRE GRANDI [redacted]
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

KING KONG

ARLECCHINO
KEVIN KLINE
Premio Oscar 1989
ritorna in un [redacted] divertentissimo film
Un tipo del genere per un caso così? Si direbbe un pesce fuor d'acqua.

IDEAL


lilliput
KEVIN KLINE premio OSCAR come migliore attore non protagonista
La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.
JOHN CLEESE
JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE
MICHAEL PALIN
WANDA
CHARLES CRICHTON

LUX
UNO DEI GIALLI PIU' [redacted] DELL'ANNO
ROB LOWE
MEG TILLY
KIM CATTRALL

MASQUERADE

REPOSI
VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR
HOFFMAN CRUISE

RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

VITTORIA
FOLLE, DEMENZIALE, [redacted]ERTENTE.
RIDERETE PER DUE ORE
Dagli autori de "L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO"

UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

le roi [redacted]
Questa sera e domani ore 21
BAL MUSETTE
Orchestra ROCCHI
Domani ore 15 discoteca
Se maltempo veranda coperta

[redacted] + INVIDIA
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Domenica pomeriggio ore 15

AL RISTORANTE
LA CLOCHE
Str. Traforo Pino - Tel. [redacted]
«FESTA DEGLI ASPARAGI»

SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Circoscrizione 2
SENZASIPARIO
Parco Rignon
ore 21,30
LELLA COSTA in ADLIB
Domenica 4 giugno ore 21,30
Dazacs Theater in Western

LE [...]E
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Il mare da La Cupola aspetta anche Voi. Oggi in piscina
Quest'anno [...]
con il D.J. ALEXANDER
all'acio I PORTAPORTUNA

Il ministero ha commissionato una ricerca al Censis

Conti in tasca allo Spettacolo

I contributi sono i più alti d'Europa, dopo la Germania - Vengono distribuiti soprattutto alla musica e al teatro, in coda viene il cinema - L'indagine per predisporre la nuova legge finanziaria del '90 - Dice il ministro Carraro: «La nuova Europa non sarà soltanto un fatto economico ma anche culturale»

ROMA — Finalmente si comincia a capire quanto si investe in Italia per la cultura ed in particolare per l'attività musicale, teatrale e cinematografica. Nel 1987, con il denaro pubblico, si sono spesi 1388 miliardi (con un aumento del 18,9 rispetto all'86) contro i 2478 investiti dalla Repubblica Federale Tedesca, i 1560 della Francia, i 495 del Regno Unito e i 283 della Spagna. Questi investimenti, per quanto riguarda l'Italia, risultano per il 67 per cento a carico dello Stato, mentre il restante 33 per cento figura nei bilanci delle Regioni (11%) delle Province (3%) e dei Comuni (19%). Negli altri Paesi europei invece la spesa pubblica per la cultura grava soprattutto sugli enti locali: in Francia per il 71 per cento, in Germania per il 59 per cento e in Spagna per il 50 per cento.

Esaminando in dettaglio i singoli settori dello spettacolo si scopre che in Europa il cinema è la cenerentola in materia di sostentamento pubblico. In Germania l'attività cinematografica percepisce il 2,3 per cento contro il 21,7 della musica e danza e il 76,6 del teatro; in Francia il 7,5 contro il 73,3 della musica e danza e il 19,2 del teatro; in Spagna il 16,3 per cento contro il 50 per cento del teatro e il 34 per cento della musica e danza. Anche nel Regno Unito, dove non ci sono però dati disaggregati, il cinema occupa il terzo posto dopo musica e teatro. Identica è la situazione italiana dove [illegible] e il teatro si dividono il [illegible] per cento [illegible] pubbliche, statali e periferiche, per cui al cinema non rimane [illegible].

Nel complesso [illegible] in materia di investimenti pubblici per i settori dello spettacolo sembra possa oggi collocarsi a [illegible] di quei [illegible] europei [illegible] vati in termini [illegible] e qualitativi della [illegible]. L'Italia è nella spesa soprattutto in «ritardo» [illegible] che in [illegible] è anche la Nazione europea più [illegible] e attrezzata per la contabilità [illegible]. Chi non si [illegible] come la Regione Sicilia possa figurare al quint'ultimo [illegible] locali. Il Massimo, ente [illegible] di Palermo, [illegible] il [illegible] dei [illegible] tributi periferici» con 22 miliardi. E poi non contano nulla le offerte estive di Taormina Arte, di [illegible] di Agrigento?

Questo [illegible] emerge da una ricerca [illegible] pubblica per lo spettacolo in Europa e in [illegible] volta [illegible] (Centro studi investimenti Sociali) su incarico del ministero del Tu[illegible] e [illegible] Spettacolo in vista del dibattito parlamentare sulle nuove leggi di settore (musica, teatro e cinema) e dell'appressimarsi del 1993, quando nascerà una nuova fase nei rapporti tra i Paesi della Comunità europea.

Malgrado i problemi (turistici e sportivi (i Mondiali di calcio), il ministro Carraro sta cercando di mettere ordine nelle procedure di spesa a favore dello spettacolo nei diversi livelli istituzionali e con particolare attenzione agli interventi degli Enti locali. Il nuovo scenario esplorati, dato il particolare «attivismo» che ha contrassegnato negli ultimi dieci anni [illegible] assessorati alla Cultura. Un problema, tuttavia, non soltanto italiano.

«Questa ricerca del Censis — ha precisato Carraro — rientra tra gli impegni del mio ministero di presentare al Parlamento una situazione aggiornata della spesa per le attività dello spettacolo affinché il Governo possa disporre di tutti gli elementi conoscitivi necessari per predisporre la nuova finanziaria del '90».

Rivolgendosi all'abituale platea di divi (da Manfredi e Nichetti, da Proietti a Umbertta Colli, da Tornatore a Luca De Filippo) e di operatori culturali (da Badini a Cagli, da Baudo a Chiesa, da Garbaresi a De Laurentiis), il ministro ha poi sottolineato che «il nostro non è tra i Paesi che spendono di meno per lo spettacolo, anzi è quello europeo che spende di più rispetto al prodotto interno lordo. Credo che sia importante incrementare lo spettacolo perché altrimenti corriamo il rischio che l'opinione pubblica identifichi l'appuntamento europeo del 1993 semplicemente come un fatto esclusivamente economico».

Nel trarre le conclusioni il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, ha osservato: «Lo spettacolo italiano oggi sembra aver molto più fiato di altri settori. Come lettore partecipato, quale sono io, vedo in questa ricerca quattro linee di indirizzo del sistema dello spettacolo italiano: una forte tendenza all'intreccio pubblico e privato, e tra Stato-Regioni..., e una razionalizzazione, nell'intervento pubblico, del decentramento di responsabilità di poche ma precise sedi. La quarta tendenza è quella della ricerca spasmodica delle punte eccellenti che rendono il nostro spettacolo famoso nel mondo. Ciò significa l'abbandono del pluralismo nelle istituzioni. Lo spettacolo italiano sta dunque andando verso una modernizzazione».

Ernesto Baldo

Emilia dei primati

La Liguria, sulla base dello studio del Censis, è la regione capofila nella «domanda culturale», mentre l'Emilia Romagna è in testa all'«offerta culturale». La tendenza della tradizione, però, non è sempre legata all'offerta; fatta eccezione per l'Emilia Romagna (seconda e prima) e il Piemonte (nono e settimo) dove l'immagine del pubblico-massa che consuma cultura è direttamente proporzionale all'offerta. Sconfortante, invece, la corrente negativa delle otto regioni meridionali in fondo alle graduatorie sia per la domanda, sia per l'offerta.

Indice graduatoria (domanda culturale)			(offerta culturale)	
Liguria	+3,03	1	Emilia Romagna	+3,97
Emilia Romagna	+2,58	2	Toscana	+2,77
Friuli V.Giulia	+2,45	3	Lazio	+2,38
Valle d'Aosta	+1,85	4	Trent. A. Adige	+1,87
Toscana	+1,66	5	Valle d'Aosta	+1,21
Piemonte	+1,54	6	Lombardia	+0,96
Trent. A. Adige	+1,50	7	Piemonte	+0,84
Lombardia	+1,36	8	Friuli V. Giulia	+0,83
Lazio	+1,27	9	Liguria	+0,65
Veneto	+0,80	10	Umbria	+0,33
Umbria	−0,08	11	Marche	+0,09
Marche	−0,51	12	Veneto	−0,41
Sardegna	−0,70	13	Abruzzo	−1,30
Abruzzo	−1,53	14	Sardegna	−1,39
Molise	−2,03	15	Puglia	−1,44
Puglia	−2,11	16	Sicilia	−1,56
Sicilia	−2,14	17	Basilicata	−1,93
Campania	−2,86	18	Campania	−1,94
Basilicata	−3,30	19	Molise	−2,47
Calabria	−3,44	20	Calabria	−2,57

Nell'ambito del Censis la «domanda» è ricavata con un sistema statistico che tiene conto dei rilevamenti della Siae, delle fonti dell'Istat e degli incassi dei botteghini, mentre l'«offerta» tiene conto del numero delle rappresentazioni e delle attività di spettacolo svolte in ciascuna regione.

Grande concerto del violinista per l'Unione musicale

Ughi, il fuoco del diavolo

Irresistibile apertura con Tartini - Preludi e sapiente la collaborazione di Eugenio Bagnoli - Alla fine una pirotecnica Carmen di Ysaye per ringraziare gli applausi del pubblico

TORINO — Uto Ughi è proprio la reincarnazione del grande virtuoso romantico. Quel che più colpisce nelle sue interpretazioni è lo slancio, il fuoco, l'ebbrezza che ti comunica col suo violino: quel protendersi della cavata verso l'imitazione della voce umana, utopia irraggiungibile ma, proprio perché tale, inesauribile nella stagione in ricerca del suono, del fraseggio, del canto.

Quando lo ascolti hai l'impressione che la sua perfezione sia un equilibrio momentaneo, nato lì per lì, e non il frutto paziente di anni: e qui sta il fascino della sua interpretazione: in quel senso del *raptus* improvvisatorio, incanalato entro il rigore della forma e dello stile.

Il programma eseguito con la precisa e sapiente collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli si apriva con la Sonata in sol minore (*Il trillo del diavolo*) di Tartini, poi saliva alla grande volta della *Seconda Partita* in re [illegible] di Bach.

[illegible] ne ha disegnato [illegible] per suo l'irresistibile crescendo, dall'Allemanda iniziale alla monumentale Ciaccona: lampante era il senso di qualcosa che prende [illegible], cresce e si sviluppa per forza interna in una intensificazione progressiva di forza vitale.

Veramente, ascoltando la Ciaccona suonata da Ughi si [illegible] perché Bach [illegible] il biblico profeta dei romantici.

Ughi ha entusiasmato il pubblico con «Il trillo del diavolo»

Il concerto terminava con la Sonata in re minore op. 121 di Schumann i cui due ultimi movimenti, assai più belli del primi, hanno dato modo al violinista di sfruttare il suo cantabile, assolutamente immateriale nella morbidezza vellutata del suono.

Chi si ricorda ancora, ascoltando queste alchimie, che il suono del violino si ottiene per sfregamento? Virtuosismo vuol dire anche, infatti, [illegible] la [illegible] fisica dello strumento, [illegible] il meccanico, [illegible] del tutto.

Il concerto si è concluso con molti applausi cui Ughi ha risposto eseguendo uno dei suoi cavalli di battaglia, la pirotecnica fantasia sulla [illegible]: [illegible] è facile immaginare [illegible] quali ovazioni il pubblico l'abbia ancora fatto segno.

p. gal.

UNO NAZIONALE
Frankenstein, la mummia, L'uomo Lupo, tutti in viaggio con il Conte Dracula... non ci ridevo tanto dai tempi di Gianni e Pinotto!

SCUOLA DI MOSTRI

AL CHARLIE CHAPLIN 1
Nel buio della sala potrete anche ripetere: Fine con tutte le lettere, lascia che questo film di sogno continui per sempre...
Gino Luca Favetto - LA REPUBBLICA
VINCITORE AL FESTIVAL DI SITGES
VINCITORE AL [illegible] OPORTO
VINCITORE AL FANTAFESTIVAL DI [illegible]
VINCITORE AL FESTIVAL DI AVORIAZ

STORIA DI FANTASMI CINESI

AL CHARLIE CHAPLIN 2
La più divertente commedia del 1989

Una DONNA in CARRIERA

CAPITOL

Il Libro della Giungla
PLUTO, PIPPO E LA SQUADRA

AMBROSIO
DAN AYKROYD
KIM BASINGER

Sposati Mi Alieni
un film di RICHARD BENJAMIN

PICCOLO AMBROSIO
Nick Nolte
Martin Short

IN FUGA PER TRE

ALL' OLIMPIA 1

IL SALVATAGGIO

AL CRISTALLO (PIENO EROTICA 80)
Una TOP MODEL deve avere il cervello per pensare e il corpo per provocare...

ALEX PERRY
SOTTO IL VESTITO QUASI TUTTO!

DLIE NAZIONALI
ELVIRA, prosperosa e provocante, dopo aver conquistato l'America, irrompe ora sugli schermi italiani.

elvira

SFRENATO INVENTIVO PROVOCATORIO DIVERTENTE
STUDIO RITZ

l'incantevole fascino del [illegible]

CINEMA TEATRO AMBRA

Nightmare 4 IL NON-RISVEGLIO

ROMANO

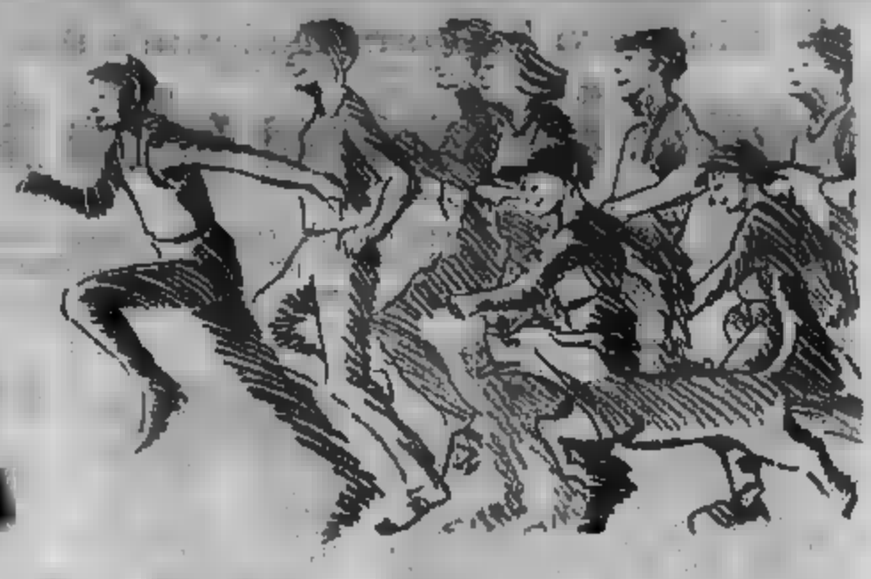
Marrakech Express

OTEP
ASSOCIAZIONE [illegible] DI PUBBLICITA' E [illegible]
LA PUBBLICITA': INVESTIMENTO DELLE AZIENDE O RISORSA PER I MEDIA?
Convegno nell'ambito del XII Congresso Nazionale OTEP.
Sabato 10 giugno 1989, ore 9-13
Teatro Piccolo Regio - Piazza Castello, 215 - Torino
Interverranno:
Sen. Roberto Cassola Presidente della Commissione Industria del Senato
Sen. Cesare Golfari in rappresentanza della DC - On. Ugo Intini in rappresentanza del PSI
[illegible] Gianni Letta Vice Presidente FININVEST COMUNICAZIONI - Dott. Fulvio Lisy Direttore Generale UPA
Dott. Paolo Mosa Amministratore Delegato e Direttore Generale SIPRA
Dott. Gianni Muccini Presidente OTEP
Dott. Carlo Patrucco Vice Presidente della Confindustria
Dott. Stefano Rolando Direttore Generale delle Informazioni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Prof. Carlo Sartori Direttore Relazioni Esterne MONDADORI EDITORE
On. Giampaolo Sodano Direttori RADIO DUE - On. Walter Veltroni in rappresentanza del PCI
Assisteranno ai lavori:
Prof. Vincenzo Caianiello Giudice Costituzionale - Prof. Enzo Cheli [illegible] Costituzionale
Dott. Lorenzo Milli Consigliere della Corte dei Conti
in rappresentanza del Prof. Giuseppe Sanmartino Garante per l'Editoria
CON IL PATROCINIO DELL'ASSESSORATO PER LA CULTURA DELLA CITTA' DI TORINO
Per informazioni rivolgersi a: DWA - tel. 011-540172
R.S.V.P. [illegible] Via [illegible] 1 20123 Milano - Tel. 02-8053563/8052437

AUTOCROCETTA.
NEL CUORE DI TORINO UNA NUOVA CONCESSIONARIA BMW.
Sede: Via Cassini, 46 - Tel. 505856
Show-room: Corso Rosselli, 75 - Tel. 504982

IZUTA
Il pubblico applaude 20 minuti
Il film che ha fatto più soffrire al Festival di Cannes
ISTITUTO LUCE
MICKEY ROURKE
FRANCESCO
LILIANA CAVANI

CORRETE!!!...



NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 13ª STRATORINO.

Grande festa in città, l'11 giugno!... ma la festa comincia prima nelle Concessionarie e Succursale Fiat, che vi invitano a provare, in occasione della iscrizione, la FIAT TIPO, AUTO DELL'ANNO '89!
E in più: 25% DI SCONTO* su tutti gli articoli della ricca **Lineaccessori**

(*) Dietro presentazione del pettorale di gara.

SUCCURSALE FIAT TORINO
DI VENDITA E ASSISTENZA
CORSO BRAMANTE 21

- **AUTOCAGNO** Corso Vercelli [illegible] - TORINO
- **AUTOFRANCIA** Corso Francia 341 TORINO
- **AUTOMOBILI TORINO** Corso Francia 117 CASCINE VICA - RIVOLI
- **COMAUTO** Corso Potenza 14 - TORINO
- [illegible] - Corso Valdocco 19 - TORINO
- **MOLINAR** [illegible] 1 - VENARIA
- **O.R.A.** Via Nizza 187 - TORINO
- **ORECCHIA & SCAVARDA** C.so Lecce 52/56 - TORINO
- **PANERO AUTO** Corso Tazzoli 4 - TORINO
- **RITAUTO** Via Gorizia 144 - TORINO
- **SACAUTO** Corso Peschiera 265 - TORINO
- **SIVA** Via Madama Cristina 52 - TORINO
- **SO.VAL.CAR.** Via Lanzo 42 BORGARO TOR.SE
- **TOR AUTO** Corso Belgio 108 - TORINO
- **TORINO AUTO** C.so U. Sovietica 85 TORINO
- [illegible] Corso Susa 22 - RIVOLI

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO.

LA SOLA SCELTA PER SCEGLIERE FIAT.

1° PREMIO
ESTRATTO TRA TUTTI I PARTECIPANTI
TIPO. AUTO DELL'ANNO 1989.

Concessa l'agibilità, ma con meno spettatori

Stadio «dimezzato»

Alle gradinate non potranno accedere più di 10.500 persone - Salta la gara del Genoa - Per aumentare la capienza servono altri lavori

ALESSANDRIA — Lo stadio «Moccagatta» è agibile, ma solo per 10.500 spettatori, un numero notevolmente inferiore alla reale capienza dell'impianto sportivo, che sfiora i ventimila posti. Questa la decisione della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, al termine di una mattinata convulsa con riunioni che si sono susseguite in prefettura ed un sopralluogo allo stadio.

«Moccagatta» dimezzato, quindi. Ed appare scontato che il Genoa rinuncerà a disputare ad Alessandria l'incontro del campionato di serie B in programma domani. A meno di ripensamenti, la partita verrà giocata sul campo di Novara.

L'agibilità concessa ieri dalla commissione verrà estesa anche agli incontri in notturna non appena saranno ultimati i lavori di adeguamento alle nuove norme dell'impianto di illuminazione. Il ridotto numero di spettatori — l'agibilità concessa nell'agosto '88 e scaduta il 31 ottobre dello stesso anno si riferiva a 16 mila posti, mentre in precedenza erano 19.800 — non comporterà difficoltà per il prossimo campionato in C1 dell'Alessandria ma rischia di compromettere, oltre l'incontro Genoa-Parma, alcune partite amichevoli prima dell'inizio della stagione calcistica '89-'90. Si pensa, in particolare, alle amichevoli con la Juventus, con lo stesso Genoa e con altre formazioni di A e di B.

Per seguire i lavori della Commissione di vigilanza, dopo aver ricevuto giovedì dalla questura la comunicazione ufficiale che il «Moccagatta» era inagibile, sono arrivati in città il segretario ed un dirigente del Genoa. «Abbiamo oltre novantla abbonati — hanno detto —. Inoltre sono già stati venduti migliaia di biglietti. Impossibile pensare di poter giocare con un'agibilità ridotta a 10.500 spettatori. Ed è assurdo, d'altra parte, pensare di vendere un quantitativo maggiore di biglietti senza una precisa autorizzazione». Probabilmente sarà ancora fatto un tentativo per ottenere qualche migliaio di posti in più, ma sono quasi nulle le possibilità di ottenere deroghe dalla questura.

Preoccupato anche il presidente dell'Alessandria, Gino Amisano, che si era impegnato con i dirigenti genoani. D'altra parte, viste le condizioni attuali del «Moccagatta», la Commissione di vigilanza non ritiene possibile concedere l'accesso a un maggior numero di spettatori. L'agibilità potrebbe aumentare se verranno eseguiti alcuni lavori. In particolare si tratterebbe di aprire nuovi ingressi per servire l'ampia gradinata davanti alla tribuna coperta.

I lavori dovrebbero venire eseguiti dal Comune, proprietario dello stadio. Il sindaco Mirabelli, che ha partecipato alla riunione della commissione, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione («Tanto poi i giornali scrivono quello che vogliono», ha ingiustamente lamentato). Giovedì comunque aveva detto che il Comune «ha già fatto tutto il possibile, spendendo un miliardo e mezzo per sistemare lo stadio».

La commissione si è riunita ieri mattina alle 9, in prefettura. Dopo un primo esame della situazione, guidata dal prefetto, ha fatto un lungo e meticoloso sopralluogo. Poi si è tenuta una nuova riunione. Infine è giunta la decisione di concedere l'agibilità, ma per soli 10.500 spettatori.

f. m.

In sessant'anni il «Moccagatta» ha già perso più di novemila posti

Alessandria. Veduta aerea del «Moccagatta»: lo stadio venne inaugurato il 5 ottobre del '29

ALESSANDRIA — Sono quattro i campi sportivi utilizzati dall'Alessandria nella sua lunga e gloriosa storia calcistica. Dal 1912 al 1915 le partite si svolgevano sul campo della vecchia piazza d'armi, l'attuale piazza Matteotti. Negli anni 1918 e 1919 le partite erano disputate invece sul campo sportivo militare. Dall'ottobre '19 al giugno '29 trasferimento sul «glorioso» campo degli Orti, tra le attuali vie Vinzaglio, Donizetti e Poligonia e viale Milite Ignoto.

Per il campionato '29-'30, scomparso il c[illegible] degli Orti, venne completata la co[illegible]one dello stadio Comunale, che mutarà poi il nome in «Moccagatta» per onorare uno dei più prestigiosi presidenti dell'Alessandria. L'inaugurazione del nuovo complesso avvenne il 6 ottobre [redacted] in [redacted] della partita di serie A tra l'Alessandria e la Roma, sconfitta per 3 a 1.

Da allora sono state fatte alcune modifiche — per qualche stagione era stata costruita anche una tribuna supplementare in legno — ma sostanzialmente la struttura è rimasta quella di 60 anni fa, con tutte le conseguenze legate a questo fatto, sino alla decisione, tre anni fa, di negare l'agibilità, poi concessa dopo l'impegno del Comune di fare lavori per oltre un miliardo e mezzo: rifacimento di spogliatoi e servizi, rafforzamento delle tribune, ricostruzione della gradinate laterali e altro ancora. Ma ogni volta l'agibilità ha comportato una riduzione di posti, da 19.800 a 16 mila, ai 10.500 di ieri.

f. m.

GIALLO DEL PHON - Intervista a Mirella Legnaro dopo il processo d'appello

«Adesso almeno hanno capito che io non sono un'assassina»

Della condanna dice: «Speravo nell'assoluzione, ma l'insufficienza di prove in fondo era peggio»

DAL NOSTRO INVIATO

BOSCO MARENGO — *«Sono stanca, frastornata. Dopo due notti trascorse in bianco, alla vigilia del processo di Torino, la notte scorsa sono riuscita finalmente a dormire. Sono stati momenti terribili. Mi ha aiutato l'amore dei miei due figli, Fabio e Denis».* Mirella Legnaro, ospite nella casa dei genitori, parla con voce sommessa, a poche ore dalla conclusione del processo in Corte d'assise d'appello, a Torino, dove i giudici l'hanno ritenuta colpevole di omicidio preterintenzionale, condannandola a sette anni di reclusione. Avrebbe provocato, senza averne l'intenzione, la morte del marito, l'agente di custodia Antonio Di Cesare, 31 anni, trovato folgorato nel bagno nella tarda serata del 12 febbraio 1985. L'accusa ha invece sostenuto [redacted] la [redacted] ha ucciso il marito gettando nella vasca il phon, accusa dalla quale la Corte d'assise di Alessandria l'aveva assolta per insufficienza di prove.

Dice Mirella Legnaro: *«Avevo tanto paura del processo di secondo grado, ma c'era anche la speranza di una nuova assoluzione. Le cose sono andate diversamente, purtroppo. Mi hanno condannato, ma in un certo senso sono rasserenata. Con l'insufficienza di prove rimanevano dei dubbi, questa volta, almeno, hanno detto che non sono un'assassina, hanno riconosciuto che non volevo uccidere Antonio».*

Ma si sente in qualche modo responsabile della morte di suo marito? *«No, assolutamente* — replica la giovane donna —. *Anche se non vogliono credermi, non ho toccato quel "phon", non ero presente quando Antonio è rimasto folgorato. E' stata una disgrazia.* [redacted] *ammesso la lite e le ferite che gli avevo provocato con un coltello: se gli avessi scagliato contro l'asciugacapelli avrei detto anche quello. Avrei forse evitato di perdere una persona cara».*

Mirella si riferisce a Mauro Ciavotto, 38 anni, di Serravalle Scrivia, che si è suicidato con i gas di scarico dell'auto pochi giorni dopo la morte dell'agente di custodia, di cui era amico, anche se era diventato da qualche mese amante della moglie.

Dice la donna: *«Mi chiedete perché l'ha fatto e ri*[redacted] *è difficile. Una cosa è certa: non ha mai dubitato di me, non ha mai creduto che avessi ucciso mio marito. Mi conosceva troppo bene, sapeva che non ne sarei stata capace. Ma aveva altri motivi per uccidersi: era tanto legato a me, ci volevamo veramente bene. Poi penso si sia creato una colpa per la morte di Antonio. Certo, deve aver avuto paura di come stavano mettendosi le cose. Io ho avuto la forza di reagire grazie al conforto dei miei figli, lui era solo, non aveva nessuno a cui aggrapparsi. Ed ha ceduto».*

I figli tornano spesso nel discorso di Mirella Legnaro. *«Rappresentano tanto per me* — dice —. *Con Fabio, che ha 12 anni, ho un rapporto stupendo. Non ha mai pensato che fossi colpevole, ha sofferto per la lontananza, nei mesi in cui ero in carcere, per i dubbi della gente. Lui però mi ha sempre ripetuto che credeva nella mia innocenza. Anche Denis, che ha 7 anni, ha sofferto. Ora è un bimbo felice, che ha fiducia nella sua mamma».*

Pensa al futuro, intende rifarsi una vita affettiva? *«Ho lavorato qualche settimana, poi non hanno più avuto bisogno di me. Ho perso molto. Dalla vita ho avuto tanti dolori e le poche gioie le ho pagate a caro prezzo. Penso che vivrò nei ricordi dei momenti più belli, accanto ai miei genitori, a Fabio e Denis. All'amore non penso più».*

Intanto Mirella Legnaro si appresta all'ultima battaglia, in Cassazione. Ieri, accompagnata dai difensori Peverati e Cavalione, ha presentato ricorso contro la sentenza di Torino «che non è stata una vittoria della parte civile — dice l'avvocato Peverati —: la definitiva la sentenza esclude [redacted] chiaramente che Mirella abbia voluto uccidere, il che non avviene quando la formula è l'assoluzione per insufficienza di prove. Ricorriamo perché confidiamo che anche l'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale venga a cadere. E' nostra ferma convinzione che la Legnaro non abbia minimamente concorso all'episodio del "phon"».

Franco Marchiaro

Bosco Marengo. Mirella Legnaro con i figli, Fabio e Denis

Nuova condanna per due furti

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato Antonio Scaduto, 26 anni, abitante in città, Strada Statale 37.

L'altro pomeriggio, in poche ore, il giovane ha messo a segno un paio di furti ai danni delle ditte «Novi cart - ingrosso cancelleria e cartoleria» e «Elato motor». Processato per direttissima dal pretore Giulio Cesare Cipolletta, Antonio Scaduto è stato condannato a 8 mesi di reclusione. (l. u.)

Furto d'auto Arrestati due tortonesi

NOVI LIGURE — Rubano un furgone Fiat «238» di proprietà del Comune di Tortona a bordo del quale raggiungono Novi, dove, però, sono intercettati da una pattuglia di carabinieri. Cercano allora di fuggire a piedi, ma sono raggiunti dai militari ed arrestati.

Protagonisti della vicenda sono Renato Pabosini, 20 anni, e Vittorio Bianchi, di 48, entrambi di Tortona, Strada Statale per Sale 1. Con l'accusa di furto aggravato sono comparsi ieri davanti al pretore di Tortona, che li ha condannati rispettivamente a 5 e 4 mesi di reclusione. (l. u.)

Un giovane ucciso da un'overdose ieri mattina nel parcheggio di Spalto Marengo

Morire di droga tra le auto

Si chiamava Giuseppe Bocchio e aveva 26 anni - La madre: «Sei mesi fa aveva deciso di smettere ma da una settimana mi ero accorta che si bucava [redacted] nuovo» - Si cerca la ragazza che era con lui

Test anti-infarto a Valenza

VALENZA — Tremiladuecento valenzani tra i 40 e i 60 anni verranno sottoposti ad esami clinici per accertare l'eventuale presenza di malattie cardiovascolari. L'iniziativa è dell'Usl e s'inserisce nel progetto «Prevenzione infarto», che sarà realizzato in tre anni in collaborazione con il personale medico-sanitario dell'ospedale Mauriziano. I soggetti saranno sottoposti ad un test gratuito della [redacted] di 15 [redacted] (v. c.)

Acqui, fermato un camion dell'Acna

ACQUI TERME — Un camion proveniente dall'Acna di Cengio è stato fermato ad Acqui. Campioni del carico sono stati prelevati ed inviati al laboratorio di analisi dell'Usl. Il sindaco, Enzo Balza, ha detto: *«Se dalle analisi dovesse emergere la natura pericolosa e comunque a rischio delle sostanze, assumeremo concreti provvedimenti, non escludendo un'ordinanza di divieto di transito per questo genere di merci».* I carabinieri, chiamati sul posto, hanno rilevato che *«l'autista del camion ha esibito una regolare bolla d'accompagnamento per un carico di rifiuti speciali, corredata da un certificato* [redacted]*».* (c. r.)

Brucia una cascina colpita da un fulmine

[redacted] — Un violento incendio, [redacted]mpato durante un temporale, ha distrutto il porticato di una cascina provocando danni per 30 milioni. E' avvenuto in località Poggio. Le fiamme hanno avvolto il porticato di Giuseppe Rolandi, 44 anni, agricoltore. Sono andati distrutti 200 quintali di fieno, venti metri quadrati di tetto ed attrezzi agricoli. (a. r.)

Novi, una nuova casa di riposo

NOVI LIGURE — Il presidente [redacted] Chessa, inaugura oggi, alle 16, il «Soggiorno [redacted]», un nuovo centro di cura e riposo per anziani realizzato nell'ex Istituto Salesiani [redacted] via Cassano, con 100 posti per autosufficienti e non autosufficienti. [redacted] un'iniziativa privata, ma l'Usl si convenzionerà. (l. u.)

ALESSANDRIA — Morire per droga in un parcheggio, tra le auto in sosta, in pieno giorno: è accaduto ieri a Giuseppe Valter Bocchio, 26 anni il prossimo 9 luglio. Il giovane abitava in via Fiume 7 con la madre, Laura Colaluca. Lo ha trovato un automobilista al posteggio di Spalto Marengo, di fronte all'ospedale: è stata chiamata un'ambulanza, ma non c'era più nulla da fare.

Secondo le testimonianze del personale dell'ospedale, sembra che, verso le 10, [redacted] raggiunto [redacted] attiguo al [redacted] soccorso, [redacted] done, in compagnia di una ragazza, Carla Rolandi, anch'essa [redacted] Ha atteso [redacted] l'amica ritirasse il farmaco e poi se ne sono andati insieme.

Poco dopo, un automobilista, che si era recato a ritirare la propria auto in sosta nella parte più lontana del piazzale, è corso in ospedale a dare l'allarme. Il giovane giaceva sul dorso, con il corpo per metà sul selciato e per metà sul prato, le braccia stese lungo i fianchi.

La mano destra stringeva ancora la siringa che era servita per il «buco» mortale. In tasca il giovane aveva una boccetta di acqua distillata, usata per diluire la dose. Poco lontano dal cadavere è stata trovata un'altra siringa utilizzata da poco, il che fa supporre che Bocchio fosse in compagnia quando si è drogato.

Sul piazzale sono giunti gli agenti della narcotici e della scientifica, coordinati dal capo della squadra mobile Alfredo Sapienza. Per l'identificazione del cadavere non è stato necessario cercare i documenti: il giovane, infatti, era noto alla polizia, anche se i suoi sono precedenti di poco conto, qualche furto ed un [redacted] spaccio di [redacted] per procurarsi il de[redacted] la dose quotidiana.

Da alcuni mesi, però, aveva cercato di [redacted] dal tunnel. [redacted] la madre: *«Sei mesi fa, Giuseppe aveva deciso di* [redacted] *e per un po' di tempo* [redacted]*. Da una settimana, però, mi* [redacted] *accorta che aveva ricominciato a bucarsi».*

Secondo la donna, il figlio non faceva uso di metadone e la circostanza è confermata al Servizio tossicodipendenze e disagio giovanile dell'Usl, dove sembra che neppure Carla Rolandi avesse negli ultimi tempi fatto richiesta per ottenere il farmaco. Come è riuscita, allora, ad avere la prescrizione? La circostanza dovrà essere chiarita dalle indagini. La ragazza non è ancora stata rintracciata.

Molto probabilmente Giuseppe Bocchio è morto per overdose, forse per essersi iniettato una dose alla quale non era più abituato ed il cui [redacted] moltiplicato [redacted] probabile ingestione del metadone avuto, come sembrerebbe, dall'amica. Bono, comunque, solo supposi[redacted] anche perché la coppia potrebbe essersi separata subito dopo essere uscita dall'ospedale.

Al Servizio tossicodipendenze, che ha sede al «Patria», sono soltanto due i giovani in cura con il metadone, perché, verificatane l'inutilità, il farmaco non viene più prescritto. *«Interveniamo invece a livello psicologico —* [redacted] *— da qualche tempo Bocchio* [redacted] *si vedeva da noi sempre più di rado».*

Roberto Scagliotti

Giuseppe Valter Bocchio

Bartolomeo Picchio è lucido e gode di buona salute

Castelferro, ha 104 anni il «nonno» della provincia

Ha sempre lavorato in campagna - Nonostante l'età è un buongustaio

Ventisette nuovi agenti di commercio

ALESSANDRIA — Si è concluso l'altro giorno, con la prova d'esame, il 1° corso per agenti e rappresentanti di commercio svoltosi all'Associazione commercianti.

Sono ventisette i «licenziati»: Giovanni Beccaria, Ilaria Capolupo, Enrico Conti, Salvatore Delfino, Fabio Delpante, Antonio D'Onofrio, Marco Mensi, Roberto Parisio, Giacomo Pesce, Marina Pizzorni, Marco Sella, tutti di Alessandria.

Inoltre: Pier Luigi Contin, Gian Franco Rovelli, Roberto Verri, di Tortona; Silvia Ottolenghi e Stefano Teti, di Novi; Andrea Buzio e Claudio Vitelli, di San Salvatore Monferrato; Ruggero Cademuro, di Castellar Guidobono; Rossana Limonta, di Ovada; Marzio Malaspina, di Sale; Ernesto Medaglia, di Castelletto d'Orba; Paolo Pellegrin, di San Giuliano Nuovo; Elio Pivotto, di Pecetto; Maurizio Pizzuti, di Casale Monferrato, Roberto Tosi, di Basaluzzo; Pier Giorgio Volpicella, di Cerrina. (r. ba.)

ALESSANDRIA — *«Questi agnolotti non sono fatti a mano, ma comprati in un negozio e poi non sono annegati nel vino: non sono molto soddisfatto».* Bartolomeo Picchio non ha del tutto gradito il primo piatto del pranzo preparato per il suo compleanno, anche se ha mangiato ugualmente con appetito.

Che c'è di[redacted]? Il fatto è [redacted] Bartolomeo Picchio ha festeggiato con il pasto non pienamente gradito i suoi 104 anni. Il vegliardo, che vive in via Carpeneto a Castelferro di Predosa, è l'uomo più vecchio della provincia.

Il «nonnino» è nato il primo giugno 1885 e, a parte la vista un po' ridotta, gode di ottima salute e, soprattutto, è lucidissimo di mente. Di recente i [redacted] e [redacted] perciò parecchie ore del giorno a letto, ma l'immobilità [redacted] non gli pesa.

«Papà Bartolomeo è il nostro pro-memoria: in famiglia non abbiamo bisogno di alcuna agenda per segnare appuntamenti o per ricordare qualche [redacted] *particolare. Basta rivolgersi a lui»,* di[redacted] il professor Federico Picchio, preside [redacted] scuola media di Ovada.

Avere 104 anni e non essere [redacted] peso e [redacted] un fatto fuori del comune. Con «nonno» Bartolomeo, poi, assicurano i familiari, si vive benissimo, anzi è lui che trasmette serenità a tutti. [redacted] con la figlia Angelica, che si avvicina ai 70 anni e, oltre a Federico, ha un altro figlio. Un quarto figlio *«è rimasto in Russia»,* dice l'ultracentenario quando gli si chiedono notizie della famiglia.

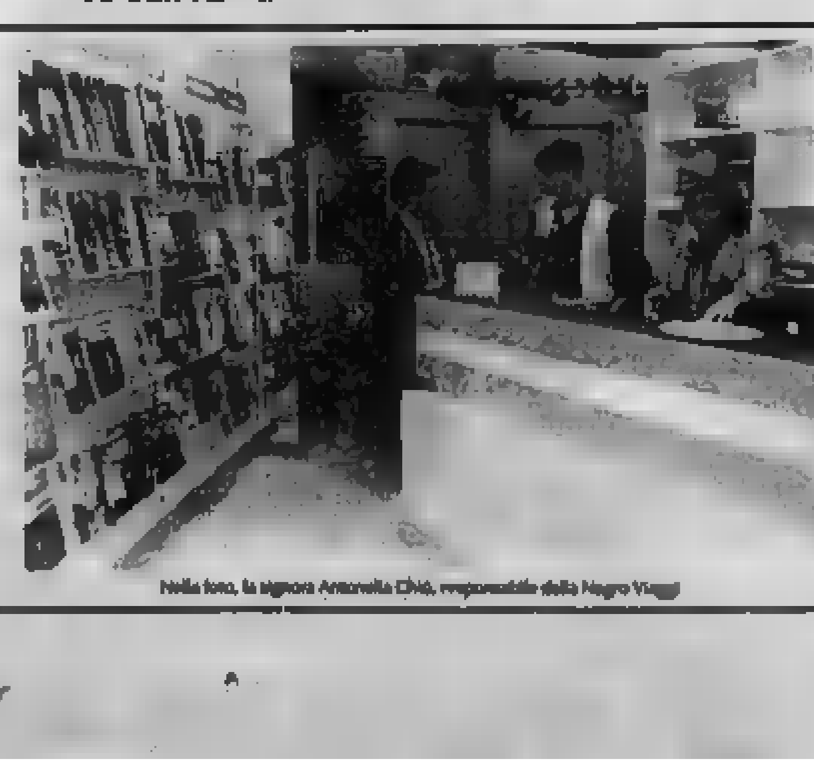
Dalla disastrosa campagna bellica il «suo ragazzo» non è più ritornato ed è questo il grosso cruccio di Bartolomeo Picchio.

Il super vegliardo, nato a Castelferro e che nella piana alessandrina ha trascorso l'intera vita, fino a 72 anni ha lavorato nei campi. Ricorda il figlio Federico. *«Ha sempre fatto il contadino, la sua esistenza è stata quindi pesante e difficile, ma non se ne è mai lamentato. Ha fatto studiare una parte dei figli e non l'ho mai* [redacted] *lagnarsi». «E perché avrei dovuto?»,* interviene l'arzillo vecchietto.

Per il compleanno ha voluto, come avviene da quando ha festeggiato il secolo di vita, la visita del sindaco, Carlo Tagliafico. Il primo cittadino è stato ben felice di portargli, ancora una volta, il saluto del Comune, [redacted] gli donò un bastone da passeggio. E anche al sindaco Picchio ha voluto dire che gli agnolotti del pranzo di compleanno non erano fatti in casa e che mancava il vino.

«E [redacted] *lui li ha mangiati al sugo, e* [redacted] *in brodo per non affaticarsi lo stomaco»,* commenta Federico Picchio.

e. c.



Nella foto, la signora Antonella Chiò, responsabile della Negro Viaggi

NEGRO VIAGGI E' ANCHE A VALENZA

La pluriennale esperienza [redacted] è a disposizione della clientela [redacted] città di Valenza.

In questo modo si mira all'obbiettivo di favorire innanzitutto, per comodità ed [redacted] nel servizio, i [redacted] valenzani che già da tempo sono abituati a recarsi nei locali di Via Pontida ad Alessandria, consci di ricevere il massimo in riservatezza, cortesia e serietà professionale [redacted] settore viaggi.

Ma Valenza non è solo lavoro: chi è impegnato per lunghi periodi in attività frenetica desidera, quando libero da impegni, potersi rilassare in luoghi di vacanza nuovi, magari un po' esotici, senza però correre il rischio di imbattersi in combinazioni turistiche poco attendibili... perché offerti da Tour Operators improvvisati.

La [redacted] sia nel proporre viaggi organizzati dai migliori operatori, sia [redacted] programmi personalizzati, garantisce viaggi per ogni esigenza tenendo sempre in primaria considerazione il soddisfacimento della clientela, senza dimenticare la competitività del prezzo.

Abbiamo parlato di viaggi per lavoro, per [redacted] e culturali. Compiremmo [redacted] grave mancanza nel trascurare i «viaggi studio», che [redacted] parte hanno [redacted] oggi nella formazione culturale delle nuove generazioni.

NEGRO [redacted] al servizio dei valenzani.

I VIAGGI DELL'ESTATE

BRETAGNA e NORMANDIA in pullman	10-18 AGOSTO
VERDE UMBRIA in pullman	13-15 AGOSTO
TRENTINO in pullman	13-16 AGOSTO
LONDRA in aereo	13-17 AGOSTO
SORRENTO - ISCHIA - PROCIDA - NAPOLI pullman e nave	dal 30 AGOSTO al 3 SETTEMBRE
MAROCCO - GIBILTERRA - MINORCA Crociera	dal 29 SETTEMBRE al 1° OTTOBRE
TOUR DELL'AUSTRALIA	mese di OTTOBRE

Partenze garantite con accompagnatore da ALESSANDRIA e VALENZA
Informazioni e prenotazioni

NEGRO VIAGGI s.n.c.
ALESSANDRIA - Via Pontida, 1/5 - Tel. [illegible]
VALENZA - Via F. Cavallotti 11 - Tel. 94.[illegible]

«Madonna della Rocchetta»

Acquedotto del futuro

A Mornese si inaugurano le nuove opere

MORNESE — Verranno inaugurate domani mattina le nuove opere di potenziamento dell'Acquedotto Madonna della Rocchetta, al quale fanno capo cinque Comuni: Mornese, Montaldeo, Parodi Ligure, San Cristoforo e Castelletto d'Orba, con cinquemila utenti, che raddoppiano nel periodo estivo.

Il Consorzio Acquedotto [illegible] della Rocchetta in questi ultimi anni ha investito tre miliardi per razionalizzare e migliorare l'impianto, raggiungendo il risultato di un approvvigionamento a costi contenuti: 150 lire al metro cubo.

L'acqua viene fornita dall'Acquedotto De Ferrari-Galliera, di Genova, agli impianti di Lavagnina e da qui viene pompata al serbatoio di Bricco Grosso. Con i tre miliardi sono stati compiuti diversi interventi di potenziamento: è stata raddoppiata la linea che collega la stazione di pompaggio al Bricco Grosso ed è stato realizzato un nuovo serbatoio di accumulo, con una capienza di oltre duemila metri cubi: ora garantisce l'approvvigionamento per tre giorni in caso di emergenza. Inoltre è avvenuto il raddoppio della linea principale, che unisce Bricco Grosso al nodo di distribuzione di Madonna di Pompei. E' stata pure realizzata una condotta addizionale per Castelletto d'Orba.

L'impianto è stato anche dotato di sistemi di protezione e di [illegible] controllo: un operatore [illegible] in grado di individuare [illegible] un eventuale guasto e può quindi intervenire con tempestività per ripristinare il servizio.

L'opera di potenziamento dell'Acquedotto Madonna della Rocchetta non è però ancor[illegible] ha approvato, l'anno scorso, ulteriori interventi per tre miliardi e cento milioni.

Un miliardo è già stato messo a disposizione. Servirà per lavori sulle linee da Madonna di Pompei a Parodi e per il serbatoio di San Cristoforo; per opere idrauliche a Mornese e Montaldeo e per un altro sistema di protezione.

Se arriveranno nuovi finanziamenti, ha anticipato il presidente del Consorzio, Lorenzo Repetto, verrà realizzato prima di tutto un serbatoio di accumulo per Mon[illegible].

In prospettiva, l'Acquedotto della Rocchetta potrebbe dare un rilevante contributo all'approvvigionamento idrico di un'area più vasta. Per questo gli amministratori della zona guardano con molto interesse al potenziamento dell'impianto.

Domani l'inaugurazione delle nuove opere acquedottistiche sarà preceduta da un convegno su: «Acqua, una risorsa da difendere». Si svolgerà nelle scuole elementari di Mornese e si pone l'obiettivo di mettere in evidenza i problemi legati al corretto utilizzo delle risorse idriche.

I lavori saranno aperti, alle 9,30, da Lorenzo Repetto ed interverranno poi il sindaco di Mornese, Dino Angelini, e il presidente del Consiglio regionale, Angelo Rossa. Le relazioni saranno tenute dagli assessori regionali Giuseppe Cerchio e Piero [illegible] dal presidente della Provincia, Francesco Franzo, e dal parlamentare europeo Elio Parodi.

r. ba.

Il dramma della giovane donna incinta ma clinicamente morta

Valmacca, Elisabetta è in coma da un mese

Il medico che la cura: «Quasi impossibile salvare il bambino che ha in grembo»

VALMACCA — E' trascorso un mese da quando Elisabetta Dini, la giovane donna, ha 24 anni, di Valmacca, incinta e in coma irreversibile, è stata dichiarata clinicamente morta. E' ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Le sue funzioni vitali vengono mantenute attive con mezzi artificiali. Nel suo grembo il feto, che ormai ha compiuto la ventesima settimana, continua a vivere.

Ogni sera, il marito di Elisabetta, Walter Pigato, e altri parenti si recano all'ospedale in visita alla giovane «che sembra addormentata». Spiega la suocera, Stefanina Gamalvatore: «L'altra sera i medici ci hanno detto che il fegato di Elisabetta non funziona molto bene. Il bambino continua a vivere: il battito è buono, ma l'ultima ecografia ha accertato che l'aumento di peso è stato inferiore alle aspettative. I medici contengono su un maggiore sviluppo».

Alla piccola creatura, di cui non è stato ancora possibile accertare il sesso, mancano ancora sei settimane per arrivare al sesto mese. Soltanto se questo traguardo sarà raggiunto i medici decideranno se intervenire con un parto cesareo per far nascere il bambino.

«E' [illegible] improbabile che si riesca [illegible] vare [illegible] — commenta [illegible] Edoardo Zamponi, del reparto di rianimazione dove Elisabetta Dini è ricoverata —. Il fatto che il cuore, a trenta giorni dalla morte clinica, continui a battere, è un [illegible] nale, che però [illegible] deve altr[illegible] [illegible] sopravvivenza per il feto. E' tanto probabile che ciò avvenga da poterci definire impossibile».

Ad Elisabetta Dini non vengono somministrati farmaci. E' semplicemente collegata ad un respiratore e le funzioni fisiologiche vengono svolte artificialmente. Un arresto cardiaco potrebbe sopraggiungere da un momento all'altro.

I famigliari della donna, fin dall'inizio, avevano chiesto che venissero sospesi i trattamenti che la tengono artificialmente in vita. «Si cerca di raggiungere un risultato impossibile — aveva commentato Walter Pigato — e nessuno ci assicura che il piccolo sia sano, dopo le cure praticate alla madre».

Le famiglie Pigato e Dini, attraverso il loro legale, l'avvocato casalese [illegible] Mansueto, si erano rivolte al magistrato per ottenere l'interdizione della giovane. Ottenuta la certificazione sull'incapacità di intendere e di volere della madre, ritenevano che al padre sarebbe stato concesso di richiedere l'aborto terapeutico.

Spiega però Manassero: «Abbiamo deciso di sospendere la pratica perché la legge consente solo alla madre di chiedere l'aborto terapeutico. La normativa, infatti, tende a tutelare lo stato di salute della donna, dal punto di vista sia fisico sia psicologico. Dovrebbe essere lei stessa a esigere l'intervento».

Il 4 maggio, Elisabetta Dini stava pranzando con il marito, quando improvvisamente venne colta da un violento dolore al capo e da un forte senso di nausea. Entrò in coma irreversibile e il 5 maggio [illegible] ufficialmente dichiarata clinicamente morta.

Silvana Mossano

Novi, migliaia di firme a difesa della Pascoli

NOVI LIGURE — Continuano le polemiche sulla futura destinazione delle scuole elementari cittadine «[illegible] Rodari», di viale Piave Oicharo, e «Giovanni Pascoli», di corso Italia.

Si sono sollevate in città parecchie voci [illegible] da quando, alcuni mesi fa, l'allora [illegible] Pubblica Istruzione Osvaldo Repetti (che si è dimesso di recente per motivi personali ed è stato sostituito da Pietro [illegible] ha aperto il dibattito per una nuova distribuzione degli alunni in queste due scuole a partire dal prossimo anno scolastico.

La prima ipotesi di spostare gli alunni della «Rodari» alla «Pascoli» aveva suscitato l'immediata opposizione dei genitori e degli abitanti del quartiere interessato, preoccupati di salvaguardare, dicevano, «un importante centro di aggregazione e di cultura in questa zona periferica di Novi». Ancora più vibrate sono ora le critiche mosse nei confronti della possibilità opposta, quella cioè di trasferire gli alunni della «Pascoli» alla «Rodari» e in altri istituti scolastici.

Contro questa soluzione, infatti, è sorto un apposito «Comitato di genitori e cittadini», che ha inviato al sindaco Mario Angeli una petizione corredata da 5 mila 90 firme. Nel documento i sottoscrittori si dichiarano decisamente contrari allo smembramento della scuola elementare «Pascoli». E' una ipotesi che i firmatari giudicano «assurda e irrazionale, perché obbligherebbe gli alunni abitanti nella zona a trasferimenti disagevoli verso la periferia, quando, invece, è possibile continuare ad offrire il servizio scolastico nella sede attuale, che è pienamente adeguata e gradita a gran parte della popolazione scolastica».

Nella petizione, inoltre, si rileva «l'impossibilità pratica, oltre che l'illogicità, di istituire un servizio per il trasporto dei bambini, in quanto essi sono distribuiti su una vasta zona, a meno che l'Amministrazione voglia sobbarcarsi di spese rilevantissime» e si chiede al Comune di «continuare ad utilizzare in maniera piena e totale l'edificio scolastico di corso Italia per la scuola elementare».

Sulla vicenda interviene anche il pci che, in una lettera aperta ai genitori, sostiene che «la confusa situazione attuale» riguardo alle [illegible] scuole nuove deriva dalla mancanza di programmazione e dai ritardi con cui, a giudizio dei comunisti, il pentapartito che regge il Comune ha affrontato il problema del futuro dell'edilizia scolastica.

Luca Lubideschi

Fallito il tentativo dell'editoria locale

Dispense ignorate dagli universitari

«Se ne sono vendute pochissime, ma ripeteremo l'esperimento»

ALESSANDRIA — «Le dispense? Quasi tutte invendute. Le fotocopie costano meno e gli studenti lo sanno». Cesarino Fissore, decano dei librai cittadini, racconta, senza mascherarlo, come e perché, a suo parere, si può dire fallito il primo tentativo di creare un'editoria universitaria alessandrina.

A pubblicare la raccolta delle lezioni tenute nel secondo ateneo cittadino si sono cimentati, sponsor per l'occasione la Cassa di risparmio di Torino, due editori cittadini, Ugo Boccassi (WR editoriale) e Roberto Zaino (edizioni Amnesia), ma i loro sforzi non sembrano, per il momento, coronati da successo.

«I librai — prosegue Fissore — hanno comprato diverse copie delle dispense, senza resa, per dare il loro contributo, ma è stato un cattivo affare. Io, ad esempio, ne ho vendute, in tutto e per tutto, una sola».

«Si prevede per (eventuali) e per sperimentazioni, come sempre avviene agli inizi», ammette Giancarlo Bertolino, assessore comunale alla Pubblica istruzione e componente del comitato promotore per l'università.

A suo parere, tuttavia, le dispense che raccolgono le lezioni dei corsi tenuti in città dalle facoltà di Scienze politiche e di Scienze matematiche, fisiche e naturali, hanno trovato estimatori.

Non moltissimi, è vero, perché gli studenti, da sempre, preferiscono «arrangiarsi»: un libro può essere comprato in società a fotocopiato, gli appunti presi da uno bastano a tutti e oggi, per riportare fedelmente le lezioni, i più organizzati dispongono di comodi registratori tascabili.

«Di editoria universitaria, in ogni caso — aggiunge Bertolino — si potrà parlare, se tutto va bene, solo tra qualche anno». «Al momento — osserva ancora — i costi sono alti e la tiratura necessariamente bassa. Il risultato sono opuscoli artigianali e non certo economici».

L'insuccesso delle dispense, però, forse è da imputare anche ai professori universitari che insegnano in città. Troppo legati a Torino e lontani dalla realtà alessandrina, pare che non ne abbiano affatto promosso l'acquisto.

«E' presto — dice Fissore — che sono stati proprio loro a chiedere che fossero pubblicate raccolte delle lezioni».

Sulla scarsa sensibilità dimostrata dai docenti si scaglia anche Roberto Zaino, ma il problema, a suo dire, è più complesso e investe tutta l'editoria locale.

«La verità — dice Zaino — è che in questa operazione noi editori siamo stati mandati quasi allo sbaraglio. E' il solito, vecchio discorso dell'editoria alessandrina, che senza sponsorizzazioni non sopravvive. Si finisce, allora, per dipendere in tutto e per tutto dalla maggiore o minore disponibilità degli enti pubblici e del finanziatore di turno, ma questo, per un editore, è [illegible]

[illegible] che [illegible] «disgrazie [illegible] qualche tempo aveva dedicato addirittura una pubblicazione, è d'accordo.

«La vendita media di un volume — osserva — spesso non supera le cento copie. Gli alessandrini i libri preferiscono farseli prestare o, meglio, regalare dall'autore. Inoltre, già il pensare a una pubblicazione che venda in tutta la provincia è fenomenale, perché ogni centro fa storia a sé. A questa condizioni come si può seriamente sperare nello sviluppo di un'editoria universitaria? Noi ci proviamo, certo, ma questo è tutto».

Delusi gli editori lo sono, ma non per questo smetteranno, dicono, di pubblicare le dispense, sponsor permettendo. Chi glielo fa fare? «E' il nostro contributo — replica Zaino — all'università, in cui crediamo». «Certo — aggiunge — prima che questa attività abbia un ritorno economico e dia qualche soddisfazione ne devono succedere di cose». Intanto è necessario che l'ateneo alessandrino decolli davvero e poi, suggeriscono gli esperti, occorre anche «vendere» bene la sua immagine, farlo conoscere e convincere gli studenti a sceglierne i corsi e a frequentarne le lezioni.

Intanto sono leggermente aumentate, e questo è l'unico dato sicuramente positivo, le vendite dei libri universitari di testo.

«Primo — dicono alla libreria Bertolotti — non abbiamo praticamente richieste. Adesso qualcosa si sta muovendo». «Tutto però — concordano — è legato allo sviluppo dei corsi universitari».

Carla Rocchia

Il Consorzio chiede quarantaquattro miliardi

«Così vorrei bonificato il bacino dello Scrivia»

Previsti depuratori, piattaforma per i fanghi e impianto per biogas

TORTONA — Quarantaquattro miliardi: è questo chiede il comitato di gestione del «Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia» per una serie di opere da realizzare nell'area dello Scrivia. L'elenco degli interventi comprende anche una piattaforma per il compostaggio dei fanghi (spesa prevista: oltre 14 miliardi); un nuovo impianto di depurazione per il centro di Pontecurone Formigaro, poiché l'attuale è insufficiente, in quanto è rapportato a 6 mila persone ma deve far fronte a 20 mila (costo: tre miliardi); un impianto sperimentale per la produzione di biogas (oltre un miliardo).

Aggiunge il presidente del Consorzio, Pierino Cereda: «Dobbiamo inoltre completare la rete di depurazione di [illegible] il bacino [illegible] per quanto riguarda le frazioni. Tra i finanziamenti che [illegible] richiesto vi [illegible] questo motivo, [illegible] per [illegible] degli impianti di depurazione delle frazioni [illegible] di [illegible] Formigaro, circa mille abitanti, Bettole di [illegible] ma, Rivalta Scrivia, Torre Garofoli, Monbisaggio, Garbidi di Sale e di Castelnuovo Scrivia, Spinetto Scrivia, Vho, Fabbricone, Libarna, Vortuali, Vocemola. Il finanziamento è di circa quattro miliardi, tutti richiesti al Pio».

Dice ancora Cereda: «Se i fondi ci saranno concessi, sarà possibile completare un complesso [illegible] depurazione che effettivamente potrà risanare l'intero asse del bacino dello Scrivia».

[illegible] I quarantaquattro miliardi, [illegible] comprensi finanziamenti per migliorare le strutture esistenti. Ad esempio il intende potenziare il depuratore principale, a Cassano Spinola, con un costo di tre miliardi, e quello di Tortona, con una spesa di 850 milioni.

L'intero impianto di [illegible], secondo il [illegible] di gestione [illegible] Consorzio, dovrebbe poi essere controllato da uno speciale sistema centralizzato a telecomando: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di 4 miliardi.

«Questa serie di opere vanno realizzate — è scritto [illegible] votato [illegible] sindaci presenti all'ultima assemblea del Consorzio — per rendere compiuto il sistema di depurazione consortile [illegible] interventi è auspicabile [illegible] siano realizzati in tempi ragionevoli, per non vanificare quelli finora realizzati».

Dal 1982 ad oggi per gli impianti e le strutture del Consorzio di [illegible] via [illegible] stati spesi oltre 35 miliardi: i maggiori centri del bacino sono stati dotati di collettori di depurazione.

«Tutto questo non è però sufficiente — dice il presidente della Provincia, Francesco Frantò —. La validità degli interventi per la salvaguardia [illegible] ci impone di completare definitivamente l'opera con le integrazioni [illegible] lo [illegible] di ga[illegible] del [illegible] naggiore».

La piattaforma di compostaggio dei fanghi, [illegible] i diversi [illegible] preventivati, è l'impianto che i responsabili del Consorzio intendono realizzare al più presto, per ell[illegible] [illegible] quantitativo [illegible] fanghi che vengono [illegible] depu[illegible]: [illegible] più di ventimila quintali l'anno e il loro smaltimento [illegible] dieci[illegible] costerebbe troppo alla collettività, cento lire al chilogrammo.

La realizzazione di una sistema di compostaggio è ritenuta la soluzione più conveniente: consentirebbe anche di ottenere una decina di quintali l'anno di fanghi utilizzabili in agricoltura. L'impianto potrebbe essere realizzato a Tortona e sarebbe il primo in Italia.

L'altro progetto prioritario è l'impianto per produrre biogas sfruttando gli scarti dell'ortofrutta prodotti nella zona della bassa Valle Scrivia. Sarà uno dei primi in Europa in questo settore.

Il Consorzio ha anche annunciato che forse si occuperà in prima persona della tutela e salvaguardia delle sponde del torrente Scrivia e di altri torrenti tra il Novese e il Tortonese, per evitare il ripetersi di disastrose alluvioni.

Enrico Regalzi

I DANNI DELLA GRANDINATA

Tortona. La commissione comunale Agricoltura e Foreste ha fissato le percentuali dei danni alle colture provocati dalla violenta grandinata abbattutasi il 14 maggio nella zona di Viguzzolo, Monleale e Terre Caldarai (nella foto di Busi). Per castagneto situati di vigneto la percentuale di danno è stata del 90 per cento; per i quattro di frutteto del 100 per cento; per i vasti di orto del 60 per cento; per altri quarantasei situati di vigneto, colpiti solo marginalmente, del 10 per cento. I dati sono stati inviati alla Regione. Adesso si attende un decreto ministeriale per il riconoscimento della calamità atmosferica. Lo stesso decreto illustrerà le procedure che dovranno essere seguite per ottenere i contributi

Oggi e domani le «Giornate medico-reumatologiche acquesi»

Acqui, specialisti a convegno sui reumi e le cure termali

I partecipanti provengono da ogni parte d'Italia - E' anche un'occasione di promozione turistica

ACQUI [illegible] — Si tengono oggi e domani le «Giornate medico-reumatologiche acquesi». L'apertura sarà alle 17, nel salone del [illegible] Terme, [illegible] una tavola [illegible] «La dorsalgia, questa sco[illegible]

La [illegible] pos[illegible] [illegible] carattere medico è alla trentanovesima edizione [illegible] pres[illegible] [illegible]loca[illegible] per uno scambio di conoscenze e di esperienze tra specialisti e medici di base su problemi concernenti il termalismo. Attraverso le «Giornate», le Terme intendono sviluppare non solo il discorso dell'efficacia terapeutica delle acque della città, ma anche rinsaldare rapporti di amicizia con i medici di ogni parte d'Italia.

«Acqui — dice il direttore sanitario delle Terme, il professor Guido Ricci — vanta una importante tradizione sui promuovere riunioni e congressi scientifici nel settore della reumatologia: nel 1848 si svolse un importante convegno nazionale per lo studio del reumatismo e nel 1956 fu istituito il [illegible] Acqui" di reumatologia».

Alle «Giornate medico-reumatologiche acquesi» parteciperanno non meno di trecento medici, provenienti da ogni regione d'Italia. Discuteranno sulle soluzioni più attuali nell'ambito della prevenzione, cura e riabilita[illegible] delle [illegible].

Sono [illegible] di pneumologia, fisiatria, reumatologia, ortopedia, idrologia, otorinolaringoiatria, medicina del lavoro, ma anche molti medici [illegible] e funzionari [illegible] dell'Inps.

Le «Giornate medico reumatologiche» aprono ufficialmente la stagione di cure della stazione termale e una serie di manifestazioni scientifiche delle Terme, che culminerà, ad ottobre, con il cinquantaduesimo congresso nazionale dell'Associazione medica italiana di idrologia.

Gli incontri di oggi e domani sono un'occasione per far conoscere l'ampia gamma di capacità curative delle acque termali, ma si inseriscono anche in un discorso più ampio, di natura turistica e culturale, che comprende iniziative che vanno dalle mostre d'arte ai premi letterari.

Alla tavola rotonda inaugurale, stasera, parteciperanno il professor Maurizio Crova (direttore della Clinica ortopedica e scuola di spe[illegible] in fisiatria dall'Università di Torino), i dottori Renato Gatto (primario di Pneumologia a Rieducazione funzionale dell'ospedale civile di Alessandria), Giovanni Piscoma (primario di Pneumologia dell'ospedale di Alessandria), Emanuela Bolla (specialista in reumatologia delle Terme) e Guido Ricci (direttore sanitario delle Terme).

Il tema della dorsalgia — una malattia che si presenta con disturbi dolorosi a carico dei tratti cervicale e lombare della colonna vertebrale — sarà trattato dai relatori sotto i vari profili specialistici, dal pneumologico al reumatologico o internistico, che presenta interessanti aspetti terapeutici anche in campo termale.

Le «Giornate» proseguiranno domani, al cinema Cristallo, con interventi del professor Fabris (direttore dell'Istituto di geriatria all'Università di Torino) su «La valutazione funzionale» e la condotta terapeutica in età senile», del professor Candura (direttore della Clinica del lavoro dell'Università di Pavia) su «Le basi logiche della prevenzione nella patologia del lavoro», del professor Zanussi e della dottoressa Marussi (rispettivamente direttore ed assistente della Clinica delle malattie infettive all'Università di Genova) su «I reumatismi infettivi».

Il presidente delle Terme, Rodolfo Pace, nell'introdurre i lavori delle «Giornate medico-reumatologiche», illustrerà agli ospiti il piano di sviluppo delle strutture termali in relazione alla costruzione dei nuovi reparti di cura per le sordità rinogene e di piscine termali.

Carlo Ricci

Al Liceo [illegible] presentazioni

[illegible] — Viene inaugurato [illegible] 19, il [illegible] impianto di elettrocincatura «Zincrox» e di verniciatura «Lavacolor». La linea [illegible] produzione, do[illegible] di tecnologie d'avanguardia, fa parte degli stabilimenti del gruppo «Carlo Lavezzari» ed [illegible] dalle [illegible] maratrance del gruppo.

Al [illegible] del [illegible] che [illegible] dopo [illegible] [illegible] lebrazione di una [illegible] sul piazzale dello stabilimento, sarà presente anche il ministro [illegible] Zateri, Giulio Andreotti.

Il [illegible] «Carlo La[illegible] ha proprio recentemente presentato a Cervinia, in un convegno, la propria produzione di lamiere preverniciate.

La «Fiat» si è dimostrata molto interessata ad utilizzare questo genere di [illegible] [illegible] [illegible] «Zanussi» spagnola [illegible] sta orientando verso l'uso [illegible] preverniciato «Lavezzari» per la [illegible] dei propri elettrodomestici.

(f. d.)

l'Unità
11 giugno 1989
1000 diffusori
una copia in ogni casa
con il giornale un libro di ENRICO BERLINGUER

Palladium
TEL. 0144/54.226
GIARDINO D'ESTATE
Tutti i GIOVEDI'
Serata aperta con
CARLONE Il re del Ballo
IL MIGLIOR BALLO
LISCIO CON LE
MIGLIORI ORCHESTRE
GIORGIO LUSONA
DOMENICA 4 GIUGNO
MAURIZIO SALETTI

DISCOTECA
POP ESTATE
BUBBIO [illegible] - Tel. [illegible] - 8170
SABATO [illegible] GIUGNO
INAUGURAZIONE
LOCALE ESTIVO
LA [illegible] MUSICA
[illegible] - [illegible]

Casale, serie di appuntamenti promossi dal Comune

Un'estate di teatro

Questa sera la compagnia Magopovero presenta «Moby Dick» - Seguiranno altri spettacoli, alcuni dei quali proposti da studenti - Previsti anche dibattiti, video rock, conferenze

Dal classico al country nei [illegible] del Monferrato

[illegible] all'insegna della musica nell'Alessandrino. Nella Chiesa di Santa Maria di Sale, per il «Maggio Salese», si esibirà il Coro polifonico del Duomo di Valenza, diretto dal maestro concertatore Sergio Debandi e il Gruppo Cameristico «Vivaldi» con la soprano Oriana Puppo, all'organo Renzo Barbin. Il programma propone brani tratti da celebri opere liriche, mottetti, pezzi religiosi. Il ricavato della serata servirà ai lavori di restauro dell'antica chiesa.

All'oratorio della Confraternita della SS. Trinità e S. Giovanni Battista di Ovada si tiene un concerto di musiche di flauto e chitarra eseguite da Marcello Crocco e Claudio Palli, entrambi diplomati al conservatorio «Vi[illegible]» di Alessandria.

Il salone comunale di Tagliolo Monferrato ospita la terza serata della «Primavera Musicale», promossa da Comune, Circolo culturale ricreativo e scuole elementari. Suoneranno il trio composto da Alberto Casavecchia (oboe), Gavino Mele (corno), Andrea Ivaldi (pianoforte) che al mattino terrà un concerto anche per gli alunni delle scuole del paese.

A San Cristoforo Pro loco e parroco propongono nella chiesa del paese un concerto del soprano Prudence Lloyd e dell'organista David Patrick, due londinesi in tournée in Italia. Entrambi incidono per le maggiori case discografiche britanniche e sono specializzati nel repertorio dell'epoca vittoriana. A San Cristoforo presenteranno brani di Bach e di Haendel.

Comune, Pro loco e scuola media «Pochettino» presentano nel salone della ditta di Castellazzo Bormida una serata particolare, dedicata fra l'altro alle musiche di Wagner, Baudisscos, Marinuzzi, Debussy, Gershwin, Ravel, Tikaram.

Alle 17,30, nel salone della scuola di musica di Ovada, è in programma un incontro-concerto sull'arte e la vita del musicista ovadese Emanuele Borgatto. Sono previsti interventi del professor Leopoldo Gamberin, docente di storia della musica all'Università di Genova, e della dottoressa Cristina Bobbio, seguiti da un'esibizione al pianoforte di Patrizia Priarone.

Dalla musica lirica, religiosa e classica al country americano: al Caffè della Pesa di Vignale Monferrato suona, sempre questa sera, il chitarrista Beppe Gambetta, un fenomeno virtuoso del «finger-picking». Proporrà numerose ballate country americane e alcuni pezzi [illegible] registrati negli Stati Uniti. [illegible] Il [illegible] del gruppo country «Red wine».

CASALE MONFERRATO — *Moby Dick*, ispirato al celebre romanzo di Melville, apre stasera, alle 21,30 nel salone Tartara, la seconda edizione della rassegna «Incroci di teatro». Sulla scena saranno gli attori della compagnia «Magopovero» di Asti.

La rassegna comprende tre appuntamenti e si inserisce nella programmazione di «Città estate», un ricco cartellone di spettacoli, dibattiti, videorock e concerti organizzati dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e ai Problemi della gioventù.

«Città estate» è caratterizzata dal teatro. Oltre a «Incroci di teatro» è programmato «Solstizio d'estate», un appuntamento con il teatro degli alunni delle scuole medie cittadine, coordinati dal Centro di aggregazione di via Verdi.

Conferma l'assessore Davide Sandalo: «*Abbiamo voluto dare una particolare importanza al teatro in virtù dell'apertura del Municipale. I giovani, meno preparati a comprendere l'espressione teatrale, potranno avvicinarsi con le loro conoscenze*».

Stasera, quindi, gli attori di «Magopovero» (e le musiche sono di Paolo Conte) recitano *Moby Dick*. E' la storia di uno scrittore solitario, [illegible] che decide di avventurarsi alla ri[illegible] mitica [illegible] teatro-prosegue il 17 giugno, al Chiostro di Santa Croce, con [illegible] Teatro», che presenterà *Ultimi giorni in cielo*, mentre il primo luglio il gruppo torinese «Le Screlle Suburbe» metterà in scena *L'evoluzione della specie*.

L'appuntamento con «Solstizio d'estate» è, invece, per [illegible] 21, [illegible] Tartara, con *Pensieni ch[illegible]pe*, realizzato dai ragazzi del Centro di aggregazione. Mercoledì, il 12 giugno, la presentazione de *Il piccolo principe*, con gli alunni della prima D della scuola media Dante.

La rassegna «Spazio aperto» prevede, invece, dibattiti e conferenze. Si inizia martedì: alle 21, al salone San Bartolomeo, la seconda di dell'istituto Jalla presenta la propria ricerca «Cultura e scuola tra le due guerre. Ideologia fascista e scuola quotidiana nelle elementari degli Anni Trenta». Venerdì 9 giugno, al Centro Giovani di via Crova, è in programma un incontro con la cultura africana contemporanea: Cristina Pugliese, di Rete Radié Resch, parlerà su «Ma l'Africa è così vicina?».

«Montagna per te» è il tema dell'incontro con la natura alpina curato da Teresio Valsesia per conto del Cai casalese: è previsto il 16 giugno. Le organizzazioni di volontariato saranno protagoniste il 16, di «Volontariato perché?», un incontro con il Gabbiano, Lvia, Operazione Mato Grosso, Gruppo Giovanile Vincenziano.

«Servizio militare: obiezione di coscienza e servizio civile» è il tema che sarà trattato il 30 giugno in un dibattito organizzato dall'Arci ragazzi. «Spazio aperto» prevede anche un concerto jazz, uno spettacolo teatrale del Gruppo Vincenziano e una mostra di opere degli allievi del liceo artistico Canina (da domani all'11, nell'ex convitto Trevisio). Molto attesi, infine, in luglio, «Rock to night»: quattro video dedicati alla musica giovanile, al Centro di incontro di via Crova.

Valentino Ferrarotti

Lo compagnie in gara all'[illegible]

ALESSANDRIA — Due compagnie dilettantistiche, una di Voghera e l'altra di Alessandria, in scena questo fine settimana alla terza edizione della rassegna delle filodrammatiche. Al Teatro Arnaldi stasera tocca al Laboratorio teatrale «Incontro» di Voghera, che propone una [illegible] in tre atti [illegible] Quatram, [illegible] è protagonista e [illegible] dello spettacolo. [illegible] è «Al di là [illegible] spiaggia». Vi recitano anche Enrico Lombardo, [illegible] Raffaella [illegible] Dino Bellingardo, Davide Danilli, Roberta Brizzolla, Laura Sgalmi, Ilaria Baldizzi e Valentino Pesati.

Domani sera [illegible] la volta della Compagnia «Il Teatro-giovane di S. Michele», tutto formato da ragazzi, che presentano «Don Camillo», commedia tratta dai romanzi di Guareschi. Don Camillo e Peppone sono interpretati da Andrea Sasso e Fabio Mascheri. Altri interpreti: Paolo Palmeri, Serenella Riva, Davida, Paolo e Maria Carla Saccon, Enrica Secchi, Fabio Ballestrero, Giorgio Mathis, Luca Caltaneo, Angela Stevanin, Mauro Papa e Serena Tasso. La regia è di Fernando Amegio e Michela Mendillo.

(e. c.)

Inaugurata la prima mostra nazionale di piante «miniaturizzate»

L'Oriente in seminario con gli amici dei bonsai

In provincia c'è uno dei più importanti club di bonsaisti italiani - Il problema dei falsi

«Bonsai» è una parola di origine giapponese, che significa letteralmente «albero in vaso»

ALESSANDRIA — Atmosfera d'Oriente nel cortile dell'ex seminario di via Vochieri, che sino a domani ospita la prima mostra nazionale di bonsai CIBA di Alessandria, organizzata dal «Bonsai Club» della provincia, col patrocinio della Camera di commercio e del Comune.

Disposte fra le colonne del chiostro, questa piccole opere d'arte floreale offrono ai visitatori vari esempi di interventi su numerose specie botaniche: dagli alberi da frutta, come melo e ciliegio, alle varietà di pini, ginepri, cedri, aghici e piante ornamentali come ficus e bougainvillea. «*In teoria si potrebbero ottenere bonsai da tutti i tipi di piante* — spiega il presidente del club, Agostino Cermelli —, *ma ci sono casi in cui la struttura della pianta, troppo ampia, non consente l'opera di miniaturizzazione*».

In effetti la parola bonsai, derivata dal giapponese, significa letteralmente «albero in vaso», definizione che è poi stata estesa all'insieme di tecniche utilizzate per ridurre le piante in miniatura. La mostra, che ha destato curiosità e interesse, è nata proprio con lo scopo di divulgare quest'arte, che conta su numerosi appassionati: da due anni esiste addirittura un club provinciale, che ha sede a Castellazzo Bormida. Vi sono iscritti 53 soci, che ne fanno uno dei maggiori d'Italia. «*Il club è stato creato ad alcune persone che da tempo coltivavano questa passione* — spiega il presidente —. *La necessità di scambiare le proprie esperienze, di approfondire gli studi e ottenere sempre maggiori informazioni ci ha indotti ad associarci*». Al club possono comunque iscriversi principianti che desiderano avvicinarsi per la prima volta all'arte del bonsai: per loro sono organizzati due corsi semestrali ogni anno, in cui vengono fornite le basi teoriche del bonsai, supportate da qualche esercitazione pratica.

La curiosità dei visitatori, di fronte a questi capolavori, è davvero grande. Gli organizzatori, bonsaisti di ragguardevole livello a giudicare dalle opere esposte, vengono continuamente interpellati dalla gente sulla tecnica utilizzata: com'è possibile ridurre e mantenere una pianta in miniatura? «*I sistemi per coltivare sono due: si può intervenire dal seme oppure, per affrettare il processo, da una pianta di quattro o cinque anni* — spiega Agostino Cermelli —. Poi, attraverso la potatura continua dei rami ed interventi minimi sulle radici, si mantengono le dimensioni volute, adeguando la pianta ai piccoli recipienti che le contengono. In certi casi, per dare all'esemplare la forma desiderata senza stravolgerne la struttura naturale, si interviene con un filo metallico che ne educa i rami. La cosa più difficile è mantenere in vita il bonsai: sono necessarie cure continue». Questo spiegherebbe le quotazioni dei bonsai, che possono raggiungere svariati milioni. Ma sul mercato esistono anche numerosi «falsi», come per ogni opera d'arte che si rispetti. «*Molte volte vengono vendute piante nane, specie per bonsai, ma solo l'occhio attento degli esperti può accorgersene* — commentano alcuni bonsaisti, che aggiungono: «*Per gli esemplari esposti si notano anche strane strutture adagiate su pezzi colmi di sabbia: sono i "vasetti", rocce naturali che da sole, senza alcun intervento dell'uomo, costituiscono splendide decorazioni*».

Roberta Barba

Appuntamenti

SETTIMANA PER LA SCUOLA. La [illegible] organizza una serie di manifestazioni a chiusura dell'anno scolastico. Oggi alle 15 nel castello s'inaugura una mostra delle attività svolte dagli alunni cui farà seguito una rappresentazione teatrale.

SACRE. La Pro loco di Predosa organizza la terza edizione della sagra delle fragole. Stasera si aprono gli stands gastronomici, domattina alle 8,30 parte una marcia non competitiva, mentre alle 12 si può gustare il pranzo con tante fragole. Alle 15 esibizione di cani da addestramento, esposizione di oggetti in filigrana di Campoligure, distribuzione di fragole. Fra chi le acquista verrà sorteggiata la «fragola d'oro».

Sagra di primavera al Circolo culturale Allende di Filippona di Lobbi. Dalle 19,30 saranno serviti piatti tipici e vino. Il ricavato della serata sarà devoluto alla Casa di riposo di Lobbi.

Una cena con cinghiale e polenta dà il via stasera a Castino alla sagra del vino e del cotechino. Seguirà il ballo. La festa prosegue domani.

Cena e danze con «I Nomadi di Franco» stasera a Bettola dove la sagra degli agricoltori prosegue domani.

CONFERENZA. «Aborto e [illegible]» è il tema [illegible] in programma stasera alle 21 al salone San Bartolomeo di Casale. Intervengono Leardo Aletti e Silvio Ghielmi.

BELLAMBIENTE. Si conclude stasera «Bellambiente», un'iniziativa dell'assessorato comunale all'Ecologia di Casale. Alle 15,30 al salone Tartara la compagnia milanese «Quellidigrock» presenta lo spettacolo per bambini «Sotto il trapassino». Dalle 10 alle 18 al Chiostro di S. Croce scambio di borse e bottiglie di plastica con altre in cotone e mostra di disegni di studenti.

UNICEF. Viene presentato [illegible] 16 [illegible] chiesa [illegible] crata «Mater Misericordiae» [illegible] Casale il Comitato dell'U[illegible]

GASTRONOMIA. Il tour [illegible] della Comu[illegible] [illegible] Borbera e Spinti fa tappa st[illegible] pizzeria Pallavicino di [illegible] lepo Ligure.

SCOLASTICO. N[illegible] [illegible] di Arquata Scrivia si tiene il tradizionale saggio ginnico, musicale e teatrale degli studenti mentre prosegue la loro mostra sull'ecologia.

MARENGO TAVOLA. Il ristorante «Cannona d'Oro» di Sale ospita una tappa di «Marengo tavola» l'iniziativa enogastronomica della Camera di Commercio.

APPUNTAMENTI ELETTORALI. Per il pci Aldo Torterolo parla stamane alle 11 in piazza Lugano a Tortona e alle 18 incontra gli elettori in piazza Dellepiane a Novi Ligure. Interverrà anche la sen. Carla Nespolo. L'on. Giovanni Goria sarà questa sera alle 21 nella sala Ferrero di Alessandria per una pubblica manifestazione della dc.

CONVEGNO. Il Comune di Tortona organizza per stamane alla sala giovani del teatro un dibattito su «Lo sviluppo dei rapporti internazionali e le problematiche del mercato unico europeo».

FESTA DEI RAGAZZI. In piazza Caduti ad Arquata Scrivia dalle 14,30 di oggi gli alunni delle materne di Arquata, Vartuella, Rigoroso e Grondona presentano disegni, recite e balletti.

[illegible] Lo spettacolo [illegible] poesie e canzoni dialettali [illegible] Sandro Locardi, [illegible] lunedì [illegible] al Politeama di [illegible] sarà replicato questa sera alle 21 al Centro Don Stornini.

[illegible] Alle [illegible] di oggi, nel chiostro di Santa Croce di Bosco Marengo, avrà luogo la premiazione del terzo concorso ecologico bandito dalla Provincia.

e. c.

Mostre

Giuseppe Scaiola. Il giovane pittore di Cairo Montenotte inaugura oggi alle 18 una personale alla sala d'arte di Palazzo *Robellini*, in piazza Levi ad Acqui Terme. Reduce da un lusinghiero successo di pubblico e critica ottenuto a Stoccarda, [illegible] presenta le sue pitture fatte di materia e di disegno, esprimendo un'inconsueta genialità e creatività.

Mario Policita. Alla [illegible] *Ariete* di corso Giovane Italia, a Casale Monferrato, apre oggi la mostra «La lunga e tortuosa strada», personale del pittore di Patti.

Giovani artisti. Si è inaugurata ieri nei locali del *Centro artistico Donatello* di via Modena 9, ad Alessandria, la prima mostra degli elaborati degli allievi del liceo artistico.

Alessandria in immagini. Si inaugura mercoledì, alle 17,30, alla sala d'arte *Riso Tacchella* di corso Roma 10, ad Alessandria, una mostra sulla città vista da pittori alessandrini ed in antiche stampe. Le opere di pittura sono di Annone, Dina Bellotti, Biscaldi, Botta, Cafasi, Ferraris, Morando, Sacchi, Scapparone, Teddei, Vighini e Villa.

Pietro Morando. Grande interesse alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena 60, ad Alessandria, per la mostra «Omaggio a Mor[illegible] [illegible] ricordo del pittore nel primo centenario della sua nascita. Dell'artista più rappresentativo del Novecento alessandrino sono esposte alcune vedute dell'inizio degli Anni 60, olii di varie epoche e le prime litografie del pittore, stampate nel 1985.

Giancarlo Nerese. Il pittore novese [illegible] presente con tredici incisioni su linoleum alla mostra collettiva che apre giovedì a Milano nella *Libreria Sperling e Kupfer*.

Tina A. Althaler. Due nuovi significativi successi per la pittrice novese che a Firenze ha ottenuto, all'accademia internazionale *Il* [illegible], la medaglia d'oro Carlo Magno '89 e la medaglia d'argento Domenico Purificato. A *Profili femminili*, [illegible] artistici, ha conquistato il «Gran trofeo delle arti» durante la manifestazione indetta dall'accademia universale *Alessandro Magno*.

Piero Ruggeri. Ha raccolto notevoli consensi di pubblico e di critica la personale dell'artista, allestita [illegible] galleria *Bottega d'arte* di corso Roma 18, ad Acqui Terme. Sono esposte alcune delle opere più significative di uno dei pittori contemporanei più rappresentativi: venti tele degli ultimi tre anni. In galleria è disponibile il catalogo con testo di Elena Pontiggia e antologia critica a cura di Elisabetta Longari.

[illegible] Zimmer. Prosegue ancora per una settimana, nelle settecentesche sale di [illegible] *Jasso Cultico*, in via Parma 1 ad Alessandria, la mostra «Paesaggio e metamorfosi» dedicata all'artista tedesco ed organizzata, con la collaborazione della «Quattrocchio» di Alessandria, dall'assessorato comunale alla Cultura. E' stata curata da Marisa Vescovo, che vi ha dedicato [illegible] un esauriente articolo che appare sul catalogo edito da «Il Quadrante». Sono 25 grandi tele datate tra il 1977 ed il 1988.

Walter Cascio. E' aperta a *Il triangolo nero* di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, una personale dedicata al giovane artista bolognese che su carte povere (da pacchi, di recupero) porta il segno della sua proprietà pittorica, con forme essenziali e aree di colori che vanno [illegible] grigio con preziose tonalità di gialli e marroni.

L'arte nel giardino. E' il [illegible] della mostra aperta alla galleria d'arte [illegible] di corso Roma 104, ad Alessandria. Sono esposte opere di artisti contemporanei: da Annone a Morlotti, Nespolo, Schifano, Cantatore, Parmigiani, Casalnari, Tozzi, Dorazio ed altri.

f. m.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
[illegible]
ASTORIA: Sesso di polizia e...
COMUNALE: Le notti delle [illegible] speciale.
CORSO: Ho sposato un'aliena.
CRISTALLO: Un sexy.
GALLERIA: La chiave.
MODERNO: Donne del Nord.

ACQUI TERME
ARISTON: Io Rego per tre.
CRISTALLO: La Chiave.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Talk Radio.
VITTORIA: Le lettrici.

GAVI LIGURE
IL PONTE: Nato ieri - L'uomo della pioggia.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Un sexy
IMPERO: Una grida nella notte.
ITALIA: La provocazione
MODERNO: Tequila Connection.

OVADA
LUX: Nudo Spirito, frammenti di sogno.
MODERNO: Il fiore della pioggia.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Una pallottola spuntata.

TORTONA
MODERNO: Alien Nation.

VALENZA
SOCIALE: Stati Uniti.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ho sposato un'aliena.
GALVANI: High Spirits, fantasmi da ridere.

FARMACIE
Alessandria (notturna), via Vochieri (diurna); Cassalis, via Dante (notturna)
Acqui: Cignoli, via Garibaldi e Caligaris, corso Bagni.
Casale: Dusmet, corso Manacorda.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
17.30 Super 7, cartoni
20 — Gli orsi di Reggae, cartoni
20.30 Le tre spade di Zorro, film di R. Blasco con Margaret Wood, Guy Stockwell (1965)
22.30 Colpo grosso, gioco
23.15 Una ragazza chiamata amore, film di S. Gobbi con Maria France Boyer, Daniel Mesguich (1968)
0.50 M.A.S.H., telefilm

PRIMANTENNA
SUPERSIX
20 — «Cinema è Musica». I Sei Magni di Broadway (musicale) con Ginger Rogers e Fred Astaire
21.30 La sete della settimana: guida sicura all'acquisto del l'usato
22 — Sotto che pratone: viaggio attraverso i Comuni del Piemonte e Valle d'Aosta
22.30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta: valdesi popolari, cultura, spettacolo
23 — «Grande cinema»: La storia del Bengala Lancer (western) con Errol Flynn

RADIO
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.941; Acqui: 87.770; Casale 23.411; Novi Ligure 77.71; Ovada 81.777; Tortona 80.81; Valenza 923.891; Voghera 41.000 (centralino 213.535).
Numero telefonico a settanta cifre per Ospedale civile: 80.81 (300 + numero interno).

BENZINAI
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, v. Marengo 1.31; Ip, v. G. Bruno 1; Ilasa, v. G. Bruno (autolavaggio); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. (0131) 66.203, 443.247. Corrispondenti: Casale (0142) 64.782; Tortona (0131) 872.361; Valenza (0131) 237.144; Acqui Terme (0144) 82.529, 84.287; Novi Ligure (0143) 75.798; Ovada (0143) 80.382; Serravalle Scrivia (0143) 65.066.

FUNICOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario: dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 14.30-18.30
Casale: via Palestro 38, tel. (0142) 64.464; aperto Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.84

Se sei un
CREATIVO
Se sei
DISOCCUPATO
Se vuoi intraprendere un'attività creativa di
MARKETING
se hai un'età compresa tra [illegible] presso lo stabilimento della [illegible] Strada Statale per Genova km. 90 - Alessandria, il giorno 17 giugno alle ore 9.

Tutti i martedì su
STAMPSERA
la rubrica
cine foto-video

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 [illegible]
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FISSA
si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

ECONOMICI
[illegible] distribuiamo prodotti [illegible] e grande distribuzione, senza agenti piuttosto monomarchisti per Alessandria Vercelli e provincia. Offriamo: Fatturato, alle provvigioni diamo pensioni extraordinarie. Si richiede auto propria ed esperienza vendita. Tel. ore ufficio [illegible]

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE

L'EUROPA UN VOTO AL [illegible] LIBERALE DELL'ALLEANZA LAICA

8 COSTA

LA PAGLIERI PROFUMI
RICERCA
CAMIONISTA
dotato di patente C per consegne inizionale da effettuarsi nell'ambito di tutto il territorio nazionale. Disponibilità per trasferte con pernottamenti esterni
Retribuzione lorda annua [illegible] 28.000.000, più trasferte più rimborsi spese a più di lista.
Inviare curriculum e referenze a:
Paglieri S.p.A. - Ufficio personale,
Strada Statale per Genova km. 99 - Alessandria.

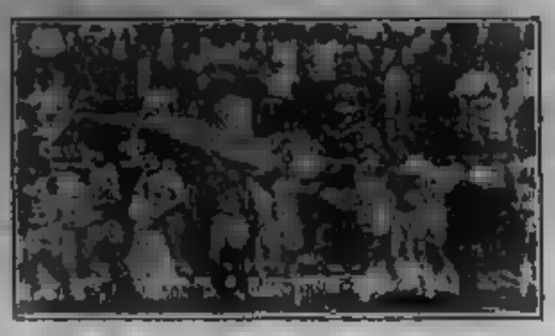
PISCINE LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
[illegible] 3 GIUGNO
DOMENICA 4 [illegible]
APERTURA PISCINE
e **MAXISCIVOLI**
I PIU' GRANDI E DIVERTENTI DELLA PROVINCIA

Aperte tutti i giorni
[illegible] *alle ore* [illegible]
BAR [illegible]

IN 48 ORE
da [illegible] a 25.000.000
[illegible]
ALESSANDRIA
Tel. [illegible]

TRIBUNALE DI TORTONA
E' stata presentata a questo Tribunale istanza per dichiarazione di morte presunta di BARU Annunziata, nata il 20 ottobre 1878 a Como ed emigrata a Viguzzolo (AL) nel 1909.
Si [illegible] notizie sulla scomparsa di farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dalla presente pubblicazione.
Tortona, li 10 [illegible] 1989.
IL PROCURATORE DELLA [illegible]
(dr.ssa Maria Luisa [illegible])

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.185
APERTURA ESTIVO
DISCOTECA
SABATO 3 [illegible] solo sera
DOMENICA 4 GIUGNO solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 8 GIUGNO [illegible] *HIT*
BALLO LISCIO
[illegible] 3 [illegible]
LEARCO GIANFERRARI
DOMENICA 4 GIUGNO sera
ZAMBO
VENERDI' 9 GIUGNO
CAMILLO SANTAMARIA



Due volte finora l'Alessandria è stata in C1

Grigi, l'anno terzo

Dieci anni fa la terza serie veniva divisa in due tronconi - Un'avventura cominciata con la salvezza all'ultima partita - Proseguita con una retrocessione, una risalita, una seconda retrocessione e otto anni di speranze deluse - Ora si torna, ma mirando più alto

ALESSANDRIA — I grigi sono tornati in C1: è la terza volta che l'Alessandria partecipa a questo torneo, vanto giunto un decennio fa. Gli Anni Settanta, dopo la [illegible] della promozione in B del '74, trascorsi inseguiti per tanto tempo, si chiusero male per i colori alessandrini. Subito retrocessi, in seguito allo sfortunato spareggio di San Siro con la Reggiana. I grigi avevano perso Remo Secco, un grande presidente al confronto soprattutto di quelli che vennero dopo di lui.

Appena ripiombata in terza serie la squadra, affidata in estate a Lodi, passa nelle mani di Viviani che rimarrà alla guida tecnica per due campionati. Nel 1977/'78 subentra Trebbi ma a quattro mesi dal termine l'allora presidente Bruno Cavallo lo sostituisce con Romano Matté. Il campionato di C è in procinto di scindersi in due tronconi, C1 e C2. Per «salvarsi», cioè partecipare al raggruppamento d'élite, bisogna arrivare almeno dodicesimi e la squadra si salva ingoiando un insperato pareggio (0-0) sul campo dell'Udinese, promossa in B proprio all'ultima [illegible].

Il primo anno di C1 è anche quello della retrocessione in C2. Si succedono come tecnici Guido Capello, Eugenio Fantini, Ermanno Turubbia ed infine Bruno Cuccia: il «valzer» di allenatori contribuisce a far colare a picco la compagine. Comincia la rincorsa per tornare in alto: dopo un'estate «rovente» un gruppo alessandrino (Carlogni, Sandroni, Falco e Taverna) acquista la società da Bruno Cavallo e prepara un campionato di avanguardia. Viene richiamato in panchina il popolare Dino Ballacci, mister della promozione in B sei anni prima, e in una indimenticabile partita casalinga contro il Pavia, il 7 giugno 1981, un rigore di Pasquali ad un minuto dal termine fa tornare i grigi in C1.

Ma anche stavolta è un sogno di breve durata. Sconfitti in casa dalla Sanremese con un gol di Cantore, a quattro turni dalla fine i grigi vengono nuovamente risucchiati di nuovo in C2.

Da allora ogni anno l'Alessandria cominciava il campionato per risalire e regolarmente falliva l'obiettivo. A volte solo per un soffio. Come nel 1985 (presidenti i fratelli Calleri, allenatore l'ex stopper «grigio» degli Anni Settanta Antonio [illegible] quando costrinse allo spareggio Il Prato, e [illegible] venne superata solo a causa di un quarto d'ora di «follia» nella ripresa: in vantaggio di un gol, ne incassò tre, uno dopo l'altro.

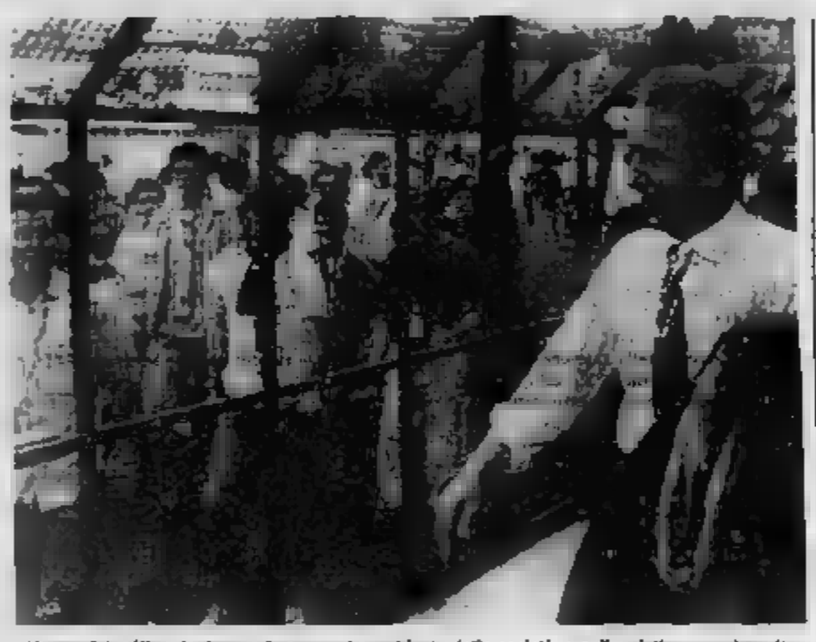
L'anno seguente ancora il tandem Colombo-Tagnin porta verso la promozione una squadra sulla carta non molto forte: i grigi si arrendono solo a due turni dal termine, sconfitti in casa dalla Torres. Poi l'avvento di Amisano, la retrocessione in Interregionale (con ripescaggi e [illegible]) e di nuovo lì. Con la speranza che anche questa volta la parentesi sia breve, ma sulla strada della B e non dell'ennesimo ritorno in basso.

F. g.

[illegible]: l'entusiasmo dei tifosi quando i «grigi» hanno sfiorato la promozione

Il presidente chiede l'aiuto dei tifosi: «Non è un obiettivo immediato, ma ci arriveremo»

E Amisano studia la formula per tornare in B



Alessandria. Gino Amisano, da tre anni presidente della società, artefice della sua «rinascita»

ALESSANDRIA — Gino Amisano, il presidente dei «grigi», artefice del rilancio della società e del ritorno in C1, getta acqua sull'entusiasmo dei tifosi. Dice: *«Penso sia opportuno restare con i piedi per terra. I tifosi parlano di un campionato in C1 con l'Alessandria nelle primissime posizioni di classifica, sognano in una rapida promozione in serie B. E' una legittima aspirazione, ma ritengo sia bene non farsi eccessive illusioni. Il salto dalla C1 alla B non è facile, ci sono squadroni che da anni lottano per la promozione. Noi faremo tutto il possibile, ma sbaglia chi crede che sia tutto semplice».*

[illegible] in cui [illegible] l'A[illegible] quando fu la rivelò, il 27 gennaio dell'87. *«C'era tutto da rifare — dice —. La squadra, penultima in classifica, non aveva ossatura, e malgrado il generoso impegno degli elementi disponibili né Ferretti né Colombo riuscirono ad evitare l'amara retrocessione in Interregionale. Ottenuto il ripescaggio abbiamo cominciato a guardare alla C1, traguardo raggiunto in questa stagione. Ora bisogna pensare al futuro: sicuramente imposteremo una formazione più competitiva, con una migliore struttura tecnica. Da questo a promettere la serie B il passo però è lungo».*

Al momento, in attesa anche di decidere se il mister sarà ancora Renzo Melani, non c'è ancora nulla di definito sugli acquisti e sulle cessioni. Spiega il presidente: *«Qualcuno dei protagonisti della promozione dovrà andare via. Purtroppo il calcio è duro, non esistono sentimentalismi. Dovremo cercare elementi idonei alla C1 tali da permetterci di ben figurare. Ma senza pretendere grosse cose, almeno per il prossimo campionato».*

C'è molta prudenza nelle parole del «re dei cuochi», passato da tre anni al calcio dopo un lungo impegno nel mondo motociclistico, ma il passaggio nella serie cadetta è nei programmi della società. *«Per questo — ricorda il presidente — stiamo trattando con alcune società di serie A (una potrebbe essere il Torino, ma si parla anche del Milan - ndr) la prova di garantirci l'utilizzo di loro giocatori che siano all'ultimo di una C1 da alta classifica, giocatori che puntano al meglio. Potrò essere più preciso quando le trattative saranno concluse».*

Il presidente ribadisce l'importanza di avere l'appoggio dei tifosi, e per questo rinnova l'appello ad una campagna abbonamenti che possa fornire alla società un importante apporto finanziario. *«Io e i miei collaboratori — conclude Gino Amisano — abbiamo accettato di salvare l'Alessandria dopo la disastrosa gestione Berlusconi, con spirito di sportivi e non di speculatori. L'impegno resta ed i risultati non potranno mancare».*

E. m.

RADIO COSMO 101

Con l'ALESSANDRIA CALCIO anche RADIO COSMO ha vinto il suo campionato.
Radiocronache «grigie» da tutti i campi, interviste e risultati di una stagione vincente.

DOMENICA 4 GIUGNO

Appuntamento dalle ore 16 con la grande «Goleada Grigia» del campionato [illegible] radiocronaca dell'ultima di campionato.

IL POOL SPORTIVO DI RADIO COSMO:

Tino Pastorino, Mauro Bavastri, Mauro Falco, Aldo De Giglio, Paolo Paoli, Gian Paolo Demartini, Claudio Perotti, Davide Bellesia.

RADIO COSMO 101

BRIZZOLARI
Spalto Rovereto, 5 [illegible]

Trattorini - Tosaerba elettrici a scoppio professionali semoventi su rullo
Motofalciatrici - Motocoltivatori - Barre falciami - Decespugliatori
Prodotti per giardinaggio e agricoltura - Attrezzi Wolf e Gardena
VENDITA, ASSISTENZA, RIPARAZIONI, RICAMBI

CARROZZERIA RALLY
di A. Barbano e A. Colombo s.n.c.
RISTRUTTURAZIONI D'EPOCA
Via [illegible], [illegible] (CN)
Tel. [illegible] - 15100 [illegible]

DISTRIBUTORI AUTOMATICI
S.D.F.
di GUARONA e SCARABELLO
Tel. 0131 52.745
Via Montegrappa, 42
15100 ALESSANDRIA

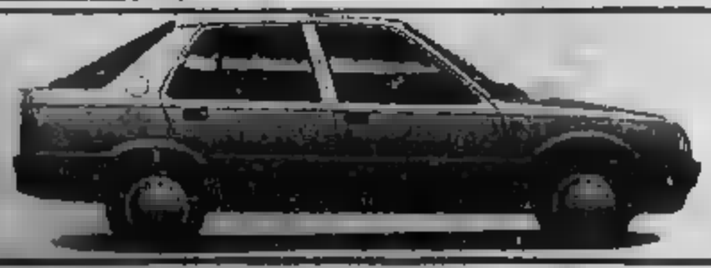
FINANZ
IN DUE GIORNI
[illegible]
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI su AUTO - CASA
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU QUALSIASI IMMOBILE
FINO ALL'80% DEL VAL[illegible]
ISTITUTO [illegible] EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.295/97.264
VOGHERA - Tel. 0383 43.119

Prendi il largo, e senza interessi
Prendi ESCORT o ORION

7.000.000 [illegible] INTERESSI IN 18 [illegible]
E IN PIÚ [illegible] ANNI DI [illegible]
KILOMETRAGGIO ILLIMITATO CON LUNGA PROTEZIONE
Prendi al volo... [illegible] al 15 giugno '89
È un'esclusiva
iPerCar
LA CONCESSIONARIA Ford
Via dell'Artigianato, 8 - Zona D3
Tel. 0131/346616 - ALESSANDRIA

CONCESSIONARIA OPEL
DI ALESSANDRIA
automania
Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
Assistenza e ricambi
P. Perosi 6
Tel. 0131 223.525-222.559

CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA
HONDA
paterna P.LLI S.R.L.
ALESSANDRIA
Via Mazzini, 81 - Tel. (0131) 43035-6
CONCESSIONARIA DAIHATSU
Pronta consegna per:
[illegible] - VOLVO - [illegible] - OPEL
CADILLAC - RENAULT - PEUGEOT
LANCIA - AUTOBIANCHI - ALFA ROMEO
AUDI - MERCEDES - [illegible]
[illegible] - SEAT - MITSUBISHI
[illegible] - LADA - SUZUKI - TOYOTA


Peugeot 309 Look
SERIE SPECIALE DA L. 11.600.000
I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Porrata 65 - Tel. 0144 [illegible] - ACQUI TERME
COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. [illegible] Industriale
Tel. [illegible]
N.O.V.A.C. di Agnese C.
Concessionaria per Alessandria-Torino-Valenza
Unica sede via delle Maranzane Zona D3
Tel. 0131 346 891 - 347.188 - ALESSANDRIA
SIVAR di Repetto B. & Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 18 - Tel. 0143 21.54 - NOVI LIGURE

PALLONE ELASTICO - In serie A, domani i casalesi a Cuneo

La Gaiero è al bivio

Una sfida decisiva contro la squadra capitanata da Giorgio Vacchetto (ex di turno)
Si può accedere all'alta classifica [illegible] precipitare - [illegible] promette [illegible] vittoria

VIGNALE — Alla [illegible] di una sfida che potrebbe spalancare le porte [illegible] l'alta classifica, capitan Carlo Balocco estenta [illegible] del campione.

[illegible] nel [illegible] di serie A, guiderà [illegible] Gaiero Ferro Casale all'assalto [illegible] del [illegible] Cuneo, contro una formazione che ha gli stessi punti [illegible] graduatoria (due, sui cinque disponibili) e capitanata da Giorgio [illegible] chetto, che [illegible] stagioni aveva indossato [illegible] maglia monferrina.

Balocco sa che per i [illegible] il *match* è [illegible] di confronto tra [illegible] gioco: formuleranno un [illegible] (poi difficilmente appellabili [illegible] squadre e sulle rispettive capacità di [illegible] entusiasmi.

Vacchetto, applaudito [illegible] pubblico di Vignale due [illegible] fa (in un campionato trionfale, concluso [illegible] la promozione [illegible] massima serie), [illegible] scorsa stagione aveva sollecitato critiche negative, non riuscendo [illegible] evitare la retrocessione. [illegible] poi [illegible] col [illegible].

In questo campionato, dopo [illegible] un esordio esaltante (un [illegible] perentorio [illegible] Tonello nelle prime giornate), anche Balocco è incappato in una serie di prestazioni non troppo convincenti.

«Il Cuneo è insidioso — dice Balocco —, *dovremo quindi affrontarlo con una mentalità adeguata. Senza presunzione, noi siamo più forti anche se gli avversari giocano col favore del campo e nello scorso turno hanno acciuffato la frazione Berruti. A inizio stagione erano considerati "candidati" solo alla lotta per la salvezza».*

La Gaiero quest'anno, ha un ruolo prestigioso da difendere; dopo la Canalese del campione italiano Ricky Alcardi, è superfavorita per la conquista dello scudetto.

Sinora che cosa non ha funzionato? *«Volutamente, ho modificato il tipo di preparazione* — dichiara Balocco —. *Da due stagioni avevo rinunciato agli esercizi coi pesi, che ora invece svolgo regolarmente per aumentare la potenza dei miei colpi. Il fisico si deve adeguare gradatamente, ma credo di poter ricuperare in tempi brevi la consueta scioltezza di movimento. Spero di raggiungere, nel giro di 15 o 20 giorni, una condizione di forma ottimale. Sono sicuro che questi allenamenti daranno presto i frutti sperati».*

«Nel frattempo — aggiunge — *è importante rimanere a ridosso delle prime e conquistare poi una posizione* [illegible] *vertice, favorevole per la disputa dei playoff».*

Nella fase conclusiva, infatti (dopo la retrocessione di due squadre), il campionato farà un testa-coda: durante i *playoff* la capolista sarà impegnata contro l'ottava in classifica, la seconda affronterà la settima, la terza si confronterà con la sesta e la quarta con la quinta. Le squadre in vetta giocano quindi favorite: dopo gli incontri di andata e ritorno, disputeranno col favore del campo l'eventuale «bella», decisiva per la qualificazione alle semifinali.

«Questa nuova formula del campionato — conclude Balocco — *ha favorito un livellamento dei valori. Tutti lottano con grinta per conquistare sempre il punto. E' un torneo molto equilibrato; solo Alcardi è stato capace di allungare il passo. Noi potremo solo migliorare».*

Ecco gli incontri in programma domani (alle 16). Serie A (8ª giornata): ad Alba, Bertola-Tonello; a Cuneo, Vacchetto-Balocco; a Cervere, Rosso II-Alcardi; a Cengio, Rosso I-Berruti; a Taggia, Pirero-Doglioli. Classifica: Alcardi, 8; Doglioli, Pirero e Bertola, 3; Balocco, Vacchetto, Tonello, Rosso II e Rosso I, 2; Berruti, 1.

Gino Defranciari

La Gaiero Ferro Casale vuole espugnare il campo di Cuneo

TAMBURELLO - Agevole il confronto interno col Castellaro

L'Erg pronta a far festa (c'è uno scontro vertice)

Gli alessandrini puntano al primato assoluto, approfittando del match Rallo-Medole

L'Erg Castelferro capita domani alle 16,30 la formazione mantovana del Castellaro per il nono turno di serie A. Reduce da una serie di risultati altalenanti, il Castellaro ha sinora ottenuto tre vittorie: in casa contro il Tiemeo e sui campi di Caprianese e Ronco Chienis.

Ha subito due sconfitte, sul proprio terreno contro il San Pietro Incariano e a Medole, dove solo sul filo dell'ultimo gioco in entrambi i set si è arreso alla squadra capitanata da Remo Tommasi. Ha pareggiato ad Aldeno ed in casa con il Rallo; anche domenica scorsa, col favore del campo, è stato costretto a dividere la posta con la formazione, piuttosto modesta, del Malavicina.

Lo schieramento del Castellaro non è mutato nel reparto arretrato rispetto alla scorsa stagione; sono stati confermati Mario Arduini, Dario Andreoli e Marco Pasquali. I terzini, invece, sono neo-acquisti: dopo la cessione di Mario Pedrigo al Medole, proprio dalla squadra campione d'Italia è giunto a Castellaro l'esperto Francesco Saviolenta; Francesco Borgoni è stato invece sostituito da Giovanni Mutti, che lo scorso anno ha indossato la casacca del Guastalla, primo classificato nel secondo girone di serie B.

L'Erg Castelferro conta di aggiudicarsi i due punti, per consolidare il suo primato, approfittando anche dello scontro diretto, in programma domani, tra le altre due capolista Rallo e Medole.

Nelle posizioni di bassa classifica, decisive sono le sfide Malavicina-Caprianese e Ronco Chienis-Tiemeo.

Il programma della 13ª giornata del Torneo a zero del Monferrato prevede un anticipo oggi alle 16,30 tra il Montechiaro e la capolista Montemagno, decisa a mantenere il punto di vantaggio rispetto al Vignale. Il Montechiaro, che schiera anche l'ovadese Walter Scarso, ha intenzioni molto bellicose e tenterà un «colpaccio». Il Montemagno dei trionfi Giancarlo Maresca ed Emilio Modesani non può concedersi distrazioni: in caso di sconfitta rischierebbe di essere sorpassato dal Vignale che ospita il Grazzano, già superato nettamente nei match di andata.

Nel Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato, l'incontro clou oppone la Croce Verde Ovada (seconda in classifica) al Grillano. E' una sfida dall'esito incerto: all'andata le due formazioni avevano concluso in parità.

Anche in questo torneo oggi si disputa un anticipo: la seconda squadra del Castellaro capita il Basaluzzo a 24 ore prima della sfida di serie A tra l'Erg ed il Castellaro.

Non si prevedono molti cambiamenti al vertice della *Prima divisione* del Torneo delle Colline: la capolista Solonghello ha un turno relativamente facile, ospitando il Cerrina Valle, mentre sembrano più impegnative le trasferte del Pro Cerrina e Madonnina e del Tonco a Calliano. In Seconda divisione sembra agevole la trasferta del Cerreto sul campo di Alfiano; il Mombello conta di aggiudicarsi la vittoria in casa contro il Calliano.

Le due formazioni alessandrine impegnate nei rispettivi gironi del campionato Figc, difendono il primato in classifica conquistato nello scorso turno. Il Francavilla, reduce dal successo a Castell'Alfero e nel recupero di Vignale, precede di due punti il Cerro Tanaro, che però ha disputato una partita in meno. Domani la formazione alessandrina in casa si confronterà nuovamente con il Vignale, per il match di ritorno. Dal canto suo il Varengo, che condivide il primo posto con l'Antignano, è pronto ad agguantare il Revigliasco.

Ecco gli incontri di domani.

Serie A (9ª giornata) alle 15,30): Ronco Chienis-Tiemeo; Malavicina-Caprianese; Erg Castelferro-Castellaro; Guerra Castellaro-San Pietro Incariano; Ouvero-Aldino; Rallo-Medole.

Tornee a zero del Monferrato (11ª giornata) alle 16,30: Vignale-Grazzano; Ronco d'Arazzo-Moncalvo; Partenopei-Moncalvo; Portacomaro-Calliano; (oggi) Montechiaro-Montemagno.

Torneo delle Colline (alle 15): *Prima divisione* (13ª giornata): Solonghello-Cerrina Valle; Calliano-Tonco; Madonnina-Pro Cerrina. Riposa il Gabiano. *Seconda divisione* (terzo turno della seconda fase). Alfiano-Cerreto; Mombello-Calliano. Riposano il Cerrina Valle e il Moncalvo.

Campionato Figc (alle 16,30). *Girone A:* Varengo-Revigliasco; Settime-Antignano; Cinaglio-Asti. Riposa il Camerano. *Girone B:* Cerro-Azzano, Bocchetta-Castell'Alfero; Francavilla-Vignale. Riposa il Montegrosso.

Renzo Bottero

PALLAMANO - Derthona e Alessandria restano in serie C

Dopo le ansie la salvezza

Il bilancio di una stagione all'insegna di infortuni e squalifiche - I tortonesi superati nel confronto provinciale - Nuovi programmi [illegible] la [illegible] del mese

Il campionato di pallamano di serie C si è concluso positivamente per le formazioni alessandrine, che si sono assicurate la permanenza in ca[illegible] Derthona, dopo un brillante esordio stagionale, aveva accusato una serie di battute d'arresto nel girone di ritorno, perdendo terreno in c[illegible] sino al rischio di un coinvolgimento nel gruppo delle pericolanti.

Dopo tre quarti di campionato all'insegna della sfortuna (tra squalifiche e infortuni) l'Alessandria è stata protagonista di un finale entusiasmante: si è assicurata la salvezza, aggiudicandosi gli ultimi cinque confronti. Durante l'ultimo match, disputato lo scorso fine settimana, ha anche conquistato [illegible] campo la soddisfazione di superare i tortonesi (18-11).

[illegible] il presidente [illegible] alessandrini, [illegible] Fornari: *«Dopo tante difficoltà abbiamo ritrovato il "passo giusto", riuscendo a concludere positivamente una stagione che sembrava compromessa. Tutto è finito per il meglio, grazie all'impegno dei nostri giocatori. Quest'anno affisseremo presto traguardo che [illegible] ci doveva sfuggire. A fine mese affronteremo i programmi per la prossima stagione. Dovrà assolutamente essere meno stressante di questa».*

I [illegible] loro prima esperienza in serie C, sono soddisfatti. Dice il presidente, Vittorio [illegible] *«A [illegible] stagione ci eravamo [illegible] di poter disputare un campionato di vertice. Nel girone di ritorno, invece, abbiamo pagato [illegible] per la nostra scarsa esperienza. Non eravamo abituati a campionati [illegible] lunghi e impegnativi. Comunque, [illegible] attenuto [illegible] salvezza matematica con una giornata di anticipo, i nostri pronostici in precampionato non prevedevano di più. Affronteremo il prossimo torneo con minor timore».*

g. r.

Rugby, anche i [illegible] al torneo di Alessandria

ALESSANDRIA — Con inizio alle 9,30, si disputa domani sul campo di viale Brigata Ravenna la seconda edizione [illegible] «Trofeo panificio fratelli Casarin», quadrangolare di rugby a cui partecipano Dlf Alessandria, Toulone, Cus Genova e Bergamo.

Si gioca con la formula del girone all'italiana. Ogni tempo durerà solo quindici minuti [illegible] — dice l'allenatore del Dlf, Elio Zucc[illegible] — *ad alcuno il contenuto spettacolare del torneo. Il [illegible] di gioco sarà sicuramente elevato, favorendo le squadre dotate [illegible] maggior dinamismo».*

«La partecipazione qualificata [illegible] conferma al torneo un livello tecnico molto elevato. Abbiamo invitato formazioni di rango per consentire ai nostri giocatori di misurarsi con altre scuole di rugby, fra cui quella francese, che attualmente sembra essere la più prestigiosa in Europa».

Il [illegible]one milita nel campionato di massima divisione francese, dove si [illegible] qualificato per l'incontro di finale valido per l'assegnazione [illegible] scudetto. Schiererà probabilmente una formazione rimaneggiata, ma capace di fornire prestazioni di elevato tasso tecnico.

Il Bergamo milita nel campionato di serie B, mentre il Cus Genova ha chiuso il campionato di Cf al secondo posto. I liguri rappresentano per il Dlf un avversario tradizionalmente ostico: nella stagione appena conclusa il Cus Genova [illegible] è imposto sugli alessandrini nella gara di andata e in quella di ritorno. **m. p.**

[illegible] - Si conclude martedì

Torneo di Novi verso le finali

Oggi si gioca, dopo il rinvio per il maltempo

NOVI LIGURE — Sui campi in terra rossa del circolo «Diva» di corso Piave, si avvia alla fase finale il torneo di tennis «Tc Nolza cup» per [illegible] non classificati.

Le finali, previste per oggi pomeriggio, a causa del maltempo sono state rinviate a martedì sera.

[illegible] e [illegible] sono in procinto [illegible] le semifinali. Grande favorito il tortonese Alessandro Boero, testa di [illegible] numero tre, che [illegible] confronterà con l'alessandrino Massimiliano Moreo. [illegible] incerto il pronostico dell'incontro [illegible] Massimo Delfino del [illegible] «Diva» (testa di serie numero [illegible]) e Paolo Nicola del «Tc Derthona» (numero [illegible]).

Nicola, durante i quarti di finale, ha eliminato a sorpresa Marco Giuso [illegible] «Ste.Ca.T.» Acqui Terme, testa di serie numero uno, che si era aggiudicato la scorsa edizione del torneo.

Alla vigilia dei match decisivi, il bilancio della «II Nolza cup» è molto positivo. Anche se il livello del gioco forse non è stato all'altezza delle precedenti edizioni, si è registrato un record di partecipanti: 88 i tennisti in gara, attratti probabilmente dalla consistenza del premio finale. Il vincitore del torneo si aggiudicherà un soggiorno di una settimana (a settembre) in un villaggio-vacanze [illegible] Sicilia; [illegible] non è ancora stata comunicata. [illegible] inoltre partecipare al [illegible] finale, con i primi classificati degli altri 63 tornei del circuito «II Nolza cup», in programma in tutta Italia.

La [illegible]one novese comprende anche un tabellone di doppio, con finale previ[illegible] sempre per martedì. [illegible] confronto decisivo si sono qualificate le coppie Prisone-Repetti del circolo «Diva» e Boero-Quarenghi del «Tc Derthona». Il pronostico è [illegible] favorevole ai tennisti tortonesi, considerati già alla vigilia della competizione come i più probabili candidati al successo [illegible]

l. u.

La Scherma a Casale

CASALE — La palestra della sezione «Nino Bixio» ospita oggi la giornata inaugurale del 13° Trofeo nazionale di scherma. La competizione proseguirà domani e il prossimo fine settimana. E' organizzata dal Club Scherma Casale, in collaborazione con l'XI Battaglione Casale e con il patrocinio della Bistefini. Comprende gare di spada e fioretto. *(l. f.)*

Camello oggi in Coppa

NOVI LIGURE — Continua l'impegno in Coppa Piemonte della Camello Novi (Prima Categoria); è l'unica squadra alessandrina ancora in lizza per questa competizione. Questa sera, allo stadio comunale di via Crispi (inizio alle 20,30), la formazione allenata da Luigi Schirra affronterà i cuneesi della Doglianese nell'incontro di andata dei quarti di finale. *(l. u.)*

Pallanuoto, due incontri

VALENZA — Reduce dalla vittoria sul fanalino (13-11), la squadra di pallanuoto della «3 G» ospita oggi alle 18,30 nella piscina comunale scoperta di Collegno, «seconda forza» in serie D. Alle 19,45, sempre alla piscina di Valenza, il Centro Nuoto Alessandria affronta la capolista La Serra Ivrea. Nello scorso turno gli alessandrini avevano perso (13-2) contro il Centro Nuoto Torino. *(r. m.)*

Valenza, «Sportinsieme»

VALENZA — Tre appuntamenti oggi con «Sportinsieme 1989». In mattinata al «Colf Club La Serra» s'inizia il Memorial intitolato a Sergio Peroso; alle 15, la piscina comunale ospita una manifestazione di nuoto, organizzata dal Gs Portatori di handicap e dedicata alla memoria di Ernesto Stagnaro; alle 21, al palasport, un saggio ginnico conclude l'attività stagionale della Ginnastica Valentia. *(r. c.)*

Basaluzzo, una marcia

BASALUZZO — Si corre domani mattina la «Strabasaluzzo», tradizionale marcia non competitiva, organizzata dal comitato manifestazioni. Il ritrovo è previsto alle 8 in piazza Garibaldi, dove un'ora dopo sarà dato il via. Il percorso è di otto chilometri (percorribili nel tempo massimo di tre ore); si snoda [illegible] le vie del paese e le vigne di campagna. *(l. u.)*

Una miss per il Giro

TORTONA — Tina Vecchioni, impiegata in un ufficio di Assicurazioni, è stata eletta miss durante la festa dei commercianti, che si è svolta al ristorante «Ponti di Montegioco». La giovane, giovedì prossimo, avrà l'onore di salire sul palco del Giro di Italia, allestito in corso Don Orione, in occasione dell'arrivo della 19ª tappa. Tina Vecchioni darà un bacio al vincitore e consegnerà una targa d'argento al commerciante primo classificato al concorso «vetrine in rosa».

[illegible] e Novi

NOVI LIGURE — Il Palasport di viale Pinan Cichero ospita domani mattina una gara di ginnastica artistica tra le atlete delle società «Forza e Virtù» Novi e «Sampierdarenese» di Genova. Inizio alle 10. Alle 17,30, la «Forza e virtù» presenta una «Accademia di ginnastica», protagoniste le bambine e i bambini che hanno concluso i corsi propedeutici. L'ingresso è gratuito. *(l. u.)*

UN VOTO VERDE, LAICO,
RADICALE, SOCIALISTA E DEMOCRATICO
TUTTO INSIEME
GIOVANNI NEGRI N°2
ANDREA MIGNONE N°12
SOCIALISMO PSDI
TORTONA
[illegible] 21
SALA GIOVANI - MUNICIPIO
ad ALESSANDRIA
DOMENICA 4 GIUGNO ore 10
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
a CASALE
DOMENICA 4 GIUGNO ore 21,30
SALONE SAN BARTOLOMEO - PIAZZA BANDINO

PISCINE DI ACQUI TERME (AL)
SABATO 3 GIUGNO
DOMENICA 4 [illegible]
APERTURA PISCINE
180 METRI DI VASCA:
LE PIU' [illegible] D'EUROPA

[illegible] DI ACQUI S.P.A.
APERTE TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 19
BAR
PANINOTECA
TAVOLA FREDDA
DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
DI BREVISSIMO TEMPO
Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 3 GIUGNO
DANIELA
DOMENICA 4 GIUGNO
PIERO BROLLI
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 [illegible]

VALENTIA
dancingdiscoteca
941.475 - 92.200
SABATO 3 GIUGNO ORCHESTRA
RINGO STORY
DOMENICA 4 GIUGNO ORCHESTRA
ERNESTO MACARIO
[illegible] 10 GIUGNO ORCHESTRA
[illegible]

SABATO 3 GIUGNO
[illegible] DISCO TOP
I PIU' BALLATI [illegible] LA SE[illegible]
[illegible] CON [illegible]
DOMENICA [illegible] GIUGNO
HOUSE COMPILATION

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato
Da oltre dieci anni, raccogliamo con amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari non perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e fam[illegible] (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da toccare. Quindi, se [illegible] un tavolo, o un salotto [illegible] una poltrona venite a vederci; forse da noi potrete trovare il Vostro vecchio mobile (fatto più di cent'anni fa).
Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

Bilancio ad Aosta dopo l'entrata in vigore delle nuove norme

Supermulte senza proteste e automobilisti più attenti

Il comandante dei vigili: «Non serve applicare i "ceppi" alle auto in sosta vietata»

AOSTA — Gli automobilisti sostani sembrano aver accettato di buon grado gli aumenti (per mille contenuti) delle sanzioni previste in caso di infrazioni al codice della strada.

Giovedì, giorno di entrata in vigore delle «supermulte», le reazioni di coloro che sono incappati nel provvedimento amministrativo sono state, a detta dei vigili urbani di Aosta, «contenute» e «sempre civili». Ieri c'è stato un po' di sconcerto per la «retromarcia» del ministro Pierri sul blocco delle vetture in parcheggio irregolare, ma le supermulte rimangono e chi è incorso nelle irregolarità non ha sollevato obiezioni: [illegible] la.

Ma quanti automobilisti hanno già fatto i conti con le nuove sanzioni? «Non ho ancora dati precisi poiché il numero delle [illegible] elevate comprende tutte le violazioni al codice della strada — dice il comandante della polizia municipale di Aosta, [illegible] —, [illegible] comunque dire che il primo giorno di applicazione delle nuove sanzioni siamo stati sotto la media quotidiana: le contravvenzioni elevate [illegible] 180 contro le duecento abituali». E [illegible] la media [illegible] è [illegible] costante sui livelli del giorno precedente.

Un 10 per cento in meno, che secondo Baudin si giustifica «sia con la [illegible] maggiore attenzione dimostrata da parte degli automobilisti sia con la maggiore attenzione da parte degli automobilisti messi in guardia da tempo [illegible] le nuove sanzioni».

Le [illegible] più frequenti al codice della [illegible] ad Aosta riguardano nell'ordine: i divieti di [illegible] dei limiti di velocità e dei [illegible].

«Come facciamo d'abitudine in occasione dell'entrata in vigore di un nuovo provvedimento — dice ancora il comandante dei vigili — anche in questa occasione abbiamo cercato di fare soprattutto opera di prevenzione. Non ci sono stati accessi da parte dei vigili, non si è data la caccia ai trasgressori, ma ci si è comportati come al solito. Anzi, nei limiti [illegible] possibile si è cercato di fare meno del solito».

«Da parte loro — continua Baudin — gli automobilisti hanno [illegible] di capire. In realtà io temevo che qualcuno si inalberasse, invece tutti quelli che sono [illegible] multati [illegible] un comportamento civile. I rapporti con i vigili, anche con le supermulte, sono stati quelli di sempre».

[illegible] giovedì [illegible] Aosta, come [illegible] molte altre città d'Italia, in caso di intralcio al traffico è stato previsto soltanto il [illegible] so al carro-gru per la rimozione. Per il futuro le nuove disposizioni in materia di circolazione stradale riservano l'utilizzo da parte dei [illegible] urbani di blocca-[illegible] e di [illegible] per l'importazione della [illegible] [illegible] il [illegible] ha [illegible] questo tipo d'intervento.

Dice [illegible] Baudin: «La rimozione forzata noi l'abbiamo sempre adottata e la [illegible] legge dovrebbe regolamentarla meglio. Per il momento, invece, non intendiamo ricorrere ad altri sistemi. Se per garantire un intervento celere i [illegible] attrezzi non sono sufficienti, eccone lì si può sempre aumentare».

Il comandante della polizia municipale [illegible] «Rilengo utile, in certi casi, il ricorso al [illegible] ceppi perché consente [illegible] rimuovere un'auto che costituisce un intralcio e quindi un pericolo [illegible] intervenire togliendo la targa o bloccando le ruote non servirebbe allo scopo, l'ostacolo resterebbe comunque e l'unico risultato sarebbe quello di far sborsare un sacco di soldi all'automobilista», mentre il traffico non verrebbe snellito, ma anzi ritardato dalle operazioni sull'auto.

«Per la rimozione delle targhe dovrei dotare i vigili urbani di cacciaviti e chiavi adatte e se lo immagina lei un vigile accovacciato dietro un'auto impegnato a svitarne le targhe? E se durante questa operazione arrivasse il proprietario del mezzo quale discussione ne nascerebbe? Inoltre sembrerebbe voler accanirsi con l'automobilista e certamente il rapporto tra polizia municipale e cittadini ne risentirebbe», dice ancora Baudin.

Il comandante dei vigili urbani di Aosta è altrettanto critico nei confronti dei ceppi blocca-ruota. Spiega. Infatti: «Se fossero più utili a intralciare il traffico sarebbe impensabile applicare il blocca-ruota soltanto ad alcune di esse. Quindi immettendo di volerli usare, di quanti ceppi dovremmo disporre? E quanto [illegible] questo all'amministrazione pubblica e quindi ai cittadini? Ecco perché [illegible] meglio [illegible] questi sistemi, [illegible] a quando [illegible] ne [illegible].

Quindi per ora, anche senza l'intervento del ministro, ad Aosta non si procederà con i «ceppi», mentre si interverrà con giudizio per la rimozione forzata. Comunque gli automobilisti non [illegible] il «savoir faire» con il «laissez courrer»: le multe arrivano, [illegible] vi sono dubbi.

Beatrice [illegible]

Da gennaio la polizia era sulle tracce degli spacciatori

Presa la gang della droga

Sei arresti e sei denunce - I componenti della banda abitavano ad Aosta e Saint-Pierre, ma il «cervello» era a Milano - Come avveniva il traffico e il «taglio» degli stupefacenti

Vincenzo Manfreda

Mario Addario

Francesco Scandale

Pierino Scandale

AOSTA — Vivevano in piccoli alloggi presi in affitto, pochi mobili, pochi soldi, lo stretto indispensabile per pagarsi cibo e pigione, lavoro saltuario da manovali per coprire l'attività illecita: lo spaccio di eroina. Tra loro alcuni erano domiciliati in Valle da un anno, altri da pochi mesi.

Da gennaio la sezione narcotici della polizia mette insieme dati, piccoli indizi che compongono un'ampia mappa del traffico di droga ad Aosta e in Alta Valle.

Una settimana fa otto agenti raccolgono le prove sufficienti e individuano dodici giovani: ora sei sono in carcere altri sei sono denunciati (tre di loro sono scappati).

Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di droga. Il «cervello» della banda era a Milano, ma tutti hanno un dato comune tra loro: provengono da Petilia Policastro, centro in provincia di Catanzaro.

I nomi degli arrestati: Tommaso Mazzarino e Antonio Ierardi, entrambi di 34 anni e residenti a Milano; Mario Addario, 25 anni, di Aosta, ma domiciliato a Barre; i fratelli Francesco e Pierino Scandale, di 21 e 23 anni, e Vincenzo Manfreda, 23 anni, tutti domiciliati a Saint-Pierre. Fra i sei denunciati vi è Antonio Catanzaro, 23 anni, anch'egli di Milano, che è riuscito a sfuggire alla cattura.

Secondo gli inquirenti, sono costoro i componenti la «banda dei calabresi» come viene chiamata l'organizzazione che, secondo molte testimonianze di tossicodipendenti, ha in mano il «mercato» della droga soprattutto ad Aosta. La polizia parla di «prove» che dimostrano il collegamento tra i dodici, di qui l'accusa di associazione per delinquere.

Nelle perquisizioni a Milano (in collaborazione con la mobile del capoluogo lombardo), Aosta, Barre e Saint-Pierre, gli agenti hanno ritrovato dieci grammi di eroina, centinaia di sacchetti in plastica per contenere dosi di eroina, due bilancini elettronici e una manuale, parecchi etti di polveri usate per il taglio dell'eroina e documenti giudiziari «importanti», sorta di diari di consegne, spostamenti.

L'operazione anti-droga non è ancora conclusa e per questo la polizia non rivela i nomi dei denunciati. Gli inquirenti esprimono però una convinzione: «Tutti i 18 arresti fatti dall'inizio dell'anno ad oggi hanno legami con questa indagine». Il piccolo quantitativo di droga ricuperato rispetto al volume d'affari della banda che si ipotizza nell'ordine di centinaia di milioni in un anno di attività si spiega con il metodo usato dall'organizzazione criminale.

Da Milano uno o più «corrieri» (forse in alcune occasioni gli stessi Mazzarino e Ierardi) trasportavano l'eroina in Valle e s'incontravano con i responsabili dei due gruppi, quello di Saint-Pierre (i fratelli Scandale, Manfreda e Addario) e quello della collina tra Aosta e Saint-Christophe (i due spacciatori sono stati denunciati e sono ora ricercati).

Portavano quantitativi limitati per un valore di qualche milione. La droga veniva subito tagliata, divisa in dosi e chiusa in vasetti di vetro, poi nascosti ai margini d'un bosco, fra le radici di un albero. Il sistema di pagamento (definito nel gergo degli spacciatori «a gancio») era dilazionato: avveniva sempre in ritardo di un viaggio. I «corrieri», secondo le testimonianze raccolte dalla narcotici, erano però anche esattori violenti.

L'organizzazione non permetteva ulteriori dilazioni. Se il soldi non venivano dati nei tempi pattuiti gli esattori ricorrevano alle minacce, anche con la pistola. Un clima di intimidazione e in alcuni casi di paura creato per evitare sbavature nell'organizzazione. I compensi erano in percentuale, ma i soldi guadagnati non rimanevano in Valle, sovente erano spediti in Calabria o si fermavano a Milano.

In questo modo una perquisizione seppur improvvisata non poteva creare problemi: niente droga, niente denaro, la cui provenienza sarebbe stata difficile giustificare per giovani con lavori saltuari. Tommaso Mazzarino e Antonio Ierardi erano già stati arrestati per detenzione e spaccio di droga nel settembre dell'anno scorso al casello autostradale di Châtillon. Erano poi stati processati e condannati a un anno e quattro mesi con la condizionale.

Secondo l'indagine della polizia da allora avevano evitato di tornare in Valle per spacciare direttamente, ma avevano mantenuto i contatti con alcuni tossicodipendenti, poi avevano inviato i loro «agenti». I fratelli Scandale e Manfreda a St-Pierre, e due oggi latitanti nella collina di Aosta. In questo modo avevano il controllo del traffico di eroina senza essere direttamente interessati allo spaccio.

Enrico Martinet

Una mostra sui busti simbolo dello Stato francese

La volubile Marianna in due secoli di storia

Alla Tour Fromage di Aosta - I mutamenti di volto e abbigliamento

AOSTA — Nell'ambito delle celebrazioni indette dall'amministrazione regionale per festeggiare il Bicentenario della Rivoluzione francese, è stata inaugurata ieri alla Tour Fromage di Aosta l'esposizione «[illegible]». La [illegible] affiancata da un interessante catalogo a cura del Centre culturel français di Torino, [illegible] aperta al pubblico fino al 25 giugno.

L'esposizione di innumerevoli modelli di quella che attualmente è forse la più nota rappresentazione iconografica dello «Stato» francese permette di visitatore di compiere un viaggio affascinante e istruttivo [illegible] storia [illegible] l'immaginario [illegible].

E' da questa immagine che viene infatti sviluppandosi, a partire dalla fine del XVIII secolo, un'idea figurativa al «femminile» dei concetti astratti di «Ragione», «Libertà», «Uguaglianza» e «Fratellanza», tanto cari agli intellettuali dell'epoca dei [illegible].

E' un'idea che passa in primo luogo [illegible] un'impersonificazione concreta e vivente di questa figura [illegible] nuova [illegible] di una cerimonia ben più antica e sacrale quale quella della processione [illegible] Vergine), per poi guadagnare, dopo il fallimento dell'esperienza napoleonidea e il riemergere dell'«ancien régime», ad una plasticità scultorea cristallizzata.

Ciò non vuol dire che da [illegible] momento [illegible] avanti l'immagine di Marianna rimanga sempre la stessa: perché anzi essa rifiette nelle [illegible] continue mutazioni di modello e di abbigliamento [illegible] variazioni dei gusti e [illegible] sensibilità [illegible] e [illegible] popolare quanto [illegible] dirigente.

[illegible] state molte, infatti, le donne celebri, del passato e del presente, a «prestare» il loro volto alla donna [illegible] busto, mentre nell'abbigliamento c'è stato l'[illegible] di [illegible] tipo [illegible] alla «Romana» con corone di alloro sulla testa, a un tipo rivoluzionario dal seno scoperto e dal cappello frigio.

l.b.

Saggio danze al fine anno a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Si svolgerà domani [illegible] ore 16,30 [illegible] Centro Congressi del [illegible] Billia il saggio di fine anno delle allieve (oltre cento) del «Centro studi danza [illegible] sica e [illegible] Presentera la [illegible] [illegible], professore di educazione fisica.

I balletti e la [illegible] sono [illegible] preparati [illegible] danza Tiziana Alla [illegible] l'aiuto [illegible] presidente della scuola Rosanna [illegible] gno Provera.

Gli ultimi esami superati nella sede di Porossan

E ora la nuova carica attende gli alberghieri

Quaranta giovani abilitati dopo i corsi - I migliori in graduatoria

POROSSAN — Si [illegible] conclusi [illegible] esami degli allievi della scuola alberghiera regionale dell'[illegible] Valle d'Aosta. I quaranta giovani [illegible] dall'ottobre [illegible] hanno seguito lezioni [illegible] che [illegible] esercitazioni pratiche di cucina, sala e «pronti-[illegible]» (reception) dovranno adesso affrontare degli «stages» estivi in alberghi della Valle d'Aosta, sempre [illegible] il [illegible] della direzione della scuola di [illegible].

Agli esami il migliore [illegible] risultato [illegible] Igor Piati, [illegible], che ha seguito quest'anno il [illegible] di formazione per «pronti-office» dopo aver fatto pratica negli [illegible] precedenti di sala e cucina.

Il secondo posto si è classificato Manuela Vallet, di Valtournenche, anche lei del corso «pronti-office» e [illegible] precedente esperienza di [illegible]. Al [illegible] posto nella graduatoria di merito si è classificato David Durand, di [illegible] [illegible] ha fatto quest'anno cucina (e lo scorso anno [illegible].

Una delle caratteristiche dell'istituto di Porossan è di poter [illegible] ripetuti fino a tre volte nelle diverse specialità (appunto sala, cucina e «pronti-office»). Questa possibilità [illegible] prossimo anno [illegible] diventerà [illegible] obbligatoria in concomitanza con l'apertura della nuova sede di Châtillon.

Il [illegible] della scuola, professor Filippo Rigola, spiega: «Da ottobre ci trasferiremo a Châtillon in una nuova e funzionale [illegible], [illegible] ci [illegible] la regione competenza fino ad [illegible] ottantina di giovani. La scuola, quindi, viene [illegible] [illegible] "rifondata" e [illegible] anche nei contenuti. Uno dei punti più importanti è proprio quello della obbligatorietà, per il [illegible] del diploma di qualifica, di seguire un corso triennale, per ottenere una formazione più completa».

[illegible] un giovane potrà seguire anche un solo corso per un anno in una delle tre specialità, anche se in realtà [illegible] la crescita [illegible] [illegible] dovrà specializzarsi con un secondo o un terzo anno.

Le iscrizioni alla nuova scuola di Châtillon sono già possibili e [illegible] il 30 giugno con presentazione delle domande all'assessorato re[illegible] [illegible] all'uf[illegible] regionale [illegible] Lavoro [illegible] [illegible]. I primi [illegible] luglio verrà fatta come tutti gli anni una prova di [illegible]: finora infatti le domande hanno superato i posti disponibili.

Il regime convittuale [illegible] per quindici [illegible] a Porossan [illegible] anche a [illegible] (dal lunedì al venerdì) con mensa [illegible] per [illegible] ai quali vengono anche forniti senza doversi contentare sono i libri di testo e gli abiti necessari per la formazione professionale.

Bruno Baschiera

St-Vincent, concorso cani da montagna

SAINT-VINCENT — Si svolge oggi e domani nella cittadina termale il primo «meeting dei grandi cani da montagna e soccorso». L'esposizione avrà grande rilievo per la presenza di circa quattrocento esemplari di rara bellezza provenienti da tutto il mondo, dal San Bernardo, al Terranova, ai cani da montagna dei Pirenei e al Leonberger, considerati i più classici tra i cani da soccorso, ma non mancheranno altre rarità mondiali.

Oggi pomeriggio gli esemplari verranno radunati alle 15,30 per fare un «defilée» nelle vie del centro di Saint-Vincent, quindi si prepareranno per il concorso di bellezza, che si svolgerà domani con inizio alle ore 9,30 nel piazzale delle scuole del Col de Joux. A seguire vi sarà la premiazione dei migliori esemplari provenienti da ogni Paese, dei migliori gruppi [illegible] e dei migliori [illegible] della giornata.

Un revival con il gruppo «Equipe 84»

AOSTA — In un revival degli anni 60 e 70, questa sera [illegible] 21,30] al Palatenda di Pollein, nell'ambito della Festa dell'Amicizia, suonerà «L'Equipe 84», uno dei più affermati gruppi «storici» del panorama musicale italiano.

«L'Equipe 84», che ha interrotto la sua attività verso la metà degli Anni 70 (fu allora che Maurizio Vandelli e Alfio Cantarella decisero di seguire autonome strade musicali), si è riformata circa quattro anni fa e si presenta ad Aosta in una formazione decisamente rinnovata. Del vecchio organico rimangono infatti ancora Franco Cocarelli (chitarra e voce) e Victor Sogliani (basso e voce), mentre nuovi [illegible] [illegible] (batteria), Paolo Pigazzi (tastiere) e Giuliano Ragazzi (chitarra e voce), oltre alle due coriste Margherita e Barbara. Il repertorio che presenteranno al Palatenda comprende tutti i pezzi più famosi (fra gli altri «29 settembre», «Un angelo blu», «Casa mia», «4 marzo 1943», «Nei cuori, nell'anima»), cui si aggiungeranno alcune novità. Rispetto al passato il gruppo propone nuovi arrangiamenti («più duri, ma senza maltrattare le canzoni») e timbri musicali diversi, dovuti all'evoluzione tecnica di qualche strumento (come le tastiere); ma le «frasi musicali» rimangono le stesse, così come gli assoli o le improvvisazioni.

l. b.

Soggio e concerto Fiasorchestra

AOSTA — Questa sera alle ore 21 si svolge nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale di Aosta il decimo saggio musicale e concerto della Fiasorchestra Valle d'Aosta, diretta da [illegible] [illegible].

La prima parte della manifestazione, dedicata al saggio, prevede i [illegible] di [illegible] Nicotera, Miranda Fazari, Alessio Bazzana, Edy Bello, dei due Bello - Bazzana, di Ghilarro Minolli, Sandra Bochet, Stefano Cretier, Stefano Aguettaz, Giorgio Dallarole.

La seconda parte della manifestazione, con la presenza del flautista Claudio Ratti, è dedicata invece a un concerto con musiche di Haendel, Marcello, Corelli e Mozart.

Dibattito sull'etnofolclore a Cogne

COGNE — «1989, le point sur l'ethnofolklore», questo il titolo e il tema della tavola rotonda che si terrà oggi a Cogne, nell'Hotel Bellevue, a partire dalle ore 18. Il convegno, organizzato dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione coll'Istituto regionale di musica, il Comune di Aymavilles e i Trouveur valdôtain, si occuperà di «danza, strumenti tradizionali e spettacolo nelle Alpi Occidentali». Ad esso parteciperanno Michele Straniero, musicologo e collaboratore de «La Stampa», Jean-Marc Jacquier, ricercatore musicale svizzero, Franco Lucà, etnomusicologo di Torino, Emanuela Lagnier, musicologa valdostana, e Pietro Bianchi etnomusicologo ticinese.

l.b.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie

GIACOSA: Spettacolo di Body Building

ITALIA: In [illegible] per 3 regni di Irance Veber, con N. Nolte, M. Shon (Usa 1988). Lo detenuto del cuore d'oro viene coinvolto in una sempiterna avventura da un pazzo di famiglia reprobo per necessità.

SPLENDOR: Film e luce rossa. V.m. 18

VERRES

IDEAL: Una pallottola spuntata regia di David Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa 1988). Scatenate parodia di un serial televisivo sulla base di una vicenda tanto poliziesca con tanto di agenghersati lanciamissili

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orario da definire). Orario: 10-12 e 15-17.

Mostre

AOSTA

Centro Saint-Bénin: «Mostra di astronomia», quadri di Pino Pinciroli. Orario: 9.30-12; 15-18.30.

Tour des Lapiraires: «Spettacolo nel tempo», quadri di Lucio Del Pezzo. Orario: 9.30-12; 15-18.30.

B. Lavizzari: «L'uomo separato dagli altri uomini non è che un susseguirsi e disegni degli stessi Carlo Ginzburg, Einaudi, Ferrara e Villanueva in lavori dei portatori di handicap.

TORRI PROMAMS: «Busti di Mariannia», scenografia. Orario 9.30-12; 15-18.30.

Farmacie

Aosta: Comunale 1 in corso Battaglione (A porta aperta dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 del domani)

IL TEMPO

Tendenze: fino alle 12 di oggi cielo [illegible] **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. -2; ore 12 -22. **Umidità:** 40%. **Vento:** debole (Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica regionale)

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique, tel (0165) 765.027.

Brusson: S.S. 305, tel (0125) 300.156

Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.

Courmayeur: Supermercato Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100

Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel (0125) 82.031

Saint-Pierre: Regione Proile (0165) 03.065

Valtournenche: frac [illegible]

[illegible]

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta

18.30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7.30 La Voix de la Vallée

RADIODUE

12.10 La Voix de la Vallée

14,15 Sabadì club di Kary Perkins

17 — La Voix de la Vallée, ed. flash

ANTENNE 2

14,15 Tiamolà

20 — Edition de 20 h

20,40 Champs Elysées

22,25 Tiamolà, retorno

TV SUISSE ROMANDE

18,35 Il ne dit rien, jeu

19 — Le fond de la corbeille

19,30 TJ-soir

20,05 AM

20,35 Mirage III

23,15 Dieu est mort, film

TELE ALPI

18,30 Mad squad, telefilm

19,20 Alpi Sport

19,50 Flora selvaggia, telenovela

20,20 Il domani dell'Italia, film

22,30 Diamanti sporchi di sangue, film

RETE ST-VINCENT

12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale

13 — [illegible]

20,30 Film

TELE VALLE D'AOSTA

19,10 T.V.A. magazine

[illegible] Gli alpini, replica

TELECUPOLE

18,30 Tgé notiziario

20 — Circolo de poche, telenovela

20,30 Hamamet: indagine a Cittadella, film

22,45 O' sanfelicello, prosa

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.045.

Pubblicità: Manzoni, località Amérique 65, tel. (0165) 78.66.28; 78.50.19

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita del caro

Aldo Fortuno

— Aosta, 3 giugno 1989

Meeting Club

Questa sera si balla con l'orchestra
GRUPPO DUO ALIANO
Domani pomeriggio ballo liscio per gli anta
Domani sera si balla con la beniamina del pubblico
TELE CUPOLE **CRISTINA**
La tua pubblicità su RADIO VOX 101
VIA CHAMBERY 98 - 11100 AOSTA - TEL. 40.462

Immobiliare Diamon
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 97 - Tel. 361.206 - 11100 AOSTA
CEDESI
AOSTA CITTA': casalinghi, bombole a gas e attrezzi campeggio.
ZONA ARCO D'AUGUSTO: ferramenta e idraulica.
ARVIER: avviato ristorante e bar.
SAINT-CHRISTOPHE: ampio ristorante con bar e pizzeria.
SAINT-VINCENT: bar con roulotte Telecabina, Eraldo e Tatip.

BALERA CLUB
Le Gemelli
GRAN LISCIO
Sabato 3 giugno l'orchestra spettacolo
«FEZZARDI»
APERTO TUTTI I SABATI

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 88 - Tel. 40222

AOSTA
VIA MONTE GRIVOLA
VENDESI
SENZA INTERMEDIARI
NEGOZIO
mq. 56 comunicante con sottostante magazzino.
[illegible] AFF[illegible]
Aosta 0165/31258
Ivrea 0125/57345

Costa solo 15.860.000 lire.
Sono escluse IVA
e [illegible] in strada.
Ma è compresa
la qualità Volkswagen.

Transporter Centro.
[illegible] PER LA [illegible] D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I Volks
Capaci di tutto.

Concluso il corso dei volontari del Soccorso alpino

Il medico come Rambo

Diciotto sanitari garantiscono l'assistenza in caso di incidenti in montagna - Un allenamento in palestra di roccia e con l'elicottero - Atteso l'accordo con la Regione

AOSTA — La Valle d'Aosta è la prima regione in Italia ad avere diciotto medici volontari (tra del soccorso alpino, cioè disponibili a garantire, secondo orari e periodi ancora da stabilire, l'assistenza medica in caso di incidenti in montagna.

Si è infatti concluso da pochi giorni, con un'escursione alpinistica sul Breithorn (4178 metri di quota), lo stage preparatorio per medici volontari del soccorso alpino a cui hanno partecipato tre cardiologi, tre anestesisti, due chirurghi, due medici del dipartimento di emergenza, due ortopedici, tre medici di base e due geriatri, che si occupano principalmente di terapia intensiva.

Il corso, sotto la direzione tecnica di Franco Garda, responsabile nazionale del soccorso alpino, è cominciato in dicembre con due esercitazioni con l'elicottero per imparare, dopo il primo approccio al mezzo, le manovre di sbarco, al verricello e al gancio baricentrico.

Alle uscite con l'elicottero sono seguite esercitazioni in palestra di roccia per l'apprendimento delle manovre con corda e corda doppia, quindi cinque riunioni serali dedicate alla conoscenza dei materiali e delle metodiche di soccorso.

Carlo Vettorato, medico anestesista e coordinatore dei medici volontari del soccorso alpino valdostano, dice: «*Un primo dato positivo di questo primo corso per volontari del soccorso è questo: tutti i diciotto medici che lo hanno cominciato sono arrivati in fondo con grande soddisfazione, malgrado le prove siano state piuttosto dure. E' stato Franco Garda a volerlo misurare, fin dall'inizio, la disponibilità dei volontari con un programma impegnativo che ha dato loro i requisiti minimi richiesti ai medici del soccorso alpino*».

La capacità di saperi «muovere» con una certa disinvoltura in montagna è, a parere unanime degli esperti, una componente essenziale del soccorso alpino, tanto quanto la conoscenza delle pratiche di emergenza sanitaria.

«*Questo corso non ha trasformato in alpinisti i medici che vi hanno partecipato* — dice ancora Vettorato — *ma ora questi medici sono certamente in grado di lavorare in un ambiente di montagna, vale a dire adatti alla realtà geografica del territorio valdostano*».

Qualcuno sostiene che i rianimatori, proprio per la loro specializzazione, siano i più indicati ad intervenire in caso di soccorso. Vettorato a questo proposito dice: «*Il concetto è vero, ma fino ad un certo punto, perché è altrettanto importante essere in grado di muoversi sul territorio. Non avere la disponibilità di soli anestesisti rianimatori di certo non squalifica il servizio di soccorso medico alpino per il quale basta conoscere alcune nozioni essenziali*».

Capaci di arrampicare fino al terzo grado di difficoltà, di usare ramponi e corde, di farsi calare dall'elicottero per raggiungere un ferito, i medici del soccorso alpino valdostano aspettano di mettere in pratica (sempre sperando che il loro intervento sia necessario poche volte, cioè che la disgrazie in montagna accadano raramente) le nozioni tecniche acquisite.

Il programma di addestramento in montagna prevede ancora un'esercitazione di due giorni, a fine giugno, al rifugio Monzino, ma fin d'ora i partecipanti al corso sono considerati a tutti gli effetti volontari «operativi» del soccorso.

All'organizzazione del servizio di emergenza in montagna, che fino ad oggi è garantito da non più di due o tre medici, ha già dato buoni risultati, manca ancora la firma della convenzione tra il Soccorso alpino valdostano e l'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale che, in base a una recente legge, ne ha acquisito la competenza.

La convenzione che stabilisce i rapporti tra amministrazione regionale e Soccorso alpino è già pronta da tempo, ma secondo quanto afferma l'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin «*prima che venga approvata saranno necessari ancora circa due mesi*». Continua l'assessore: «*Il documento ha già ottenuto il parere favorevole dei responsabili del Soccorso alpino, ma deve ancora essere sottoposto ad una verifica a livello di giunta. La conclusione dell'iter burocratico richiederà certamente parecchie settimane*».

Nel frattempo i medici volontari del soccorso presteranno la loro opera gratuitamente. Soltanto dopo l'approvazione della convenzione tra Soccorso alpino valdostano e assessorato regionale all'Agricoltura potrà essere, infatti, predisposta un'altra tra i medici volontari del Soccorso stesso e l'Usl per la determinazione dei compensi economici.

I compensi terranno probabilmente conto delle tariffe nazionali previste per i medici volontari del soccorso (170 mila lire al giorno su cui l'Usl trattiene il 9 per cento, contro le 30 mila lire all'ora che percepiscono, per esempio, i medici non volontari del soccorso di Torino).

Ora in Valle gli appassionati della montagna si augurano che il volontariato non venga frustrato da intoppi burocratici, ma che la disponibilità e l'impegno dimostrati dai medici del Soccorso alpino vengano incoraggiati e sfruttati a favore della [redacted].

Un'équipe di pronto intervento con elicottero, guida, medico è una sicurezza per chi affronta escursioni o intraprende escursioni.

Beatrice Mosca

Aosta. Un gruppo di medici al corso d'addestramento sul Breithorn occidentale (4178 metri)

Il nuovo edificio a Pont

Un «gioiello» il Palasport

Già decise alcune manifestazioni

PONT-ST-MARTIN — *Non sono mancate le autorità e il pubblico all'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport: tutti hanno voluto subito visitare (e ammirare) la struttura. Tra tanta ammirazione e parecchio compiacimento, non è mancato il momento di commozione, seguito da un calorosissimo applauso, quando è stata «scoperta» all'entrata dell'edificio l'opera dell'artista pontsanmartinese Cristiano Nicoletta, recentemente scomparso (erano presenti la moglie e la figlia dello scultore).*

Il sindaco ha letto le parole che Cristiano Nicoletta aveva affidato alla descrizione dell'opera: «La scultura realizzata in due blocchi di granito, uno rosso e l'altro nero (rosso Imperiale di Svezia e nero assoluto africano), vuole simboleggiare la Valle d'Aosta e la natura rude, ma generosa e ospitale dei suoi valligiani. Il concetto di ospitalità e [redacted] "vivere insieme" viene espresso attraverso la lavorazione fondogliante, morbida e lucente, che segnala la nobiltà d'animo, la disponibilità e il calore umano di cui è dotata questa comunità quando viene penetrata oltre la scorza dura, mentre i due monoliti possenti nel volume, massicci nelle forme e duri nella superficie a punta, rivelano l'orgoglioso carattere valdostano. Queste entità unite in un'opera di colore rosso e nero rappresentano la valdostanità, il suo modo di essere e di operare».

Nella nuova struttura spicca l'elegante auditorium con quattrocento posti. In considerazione della vastità della sala, della perfetta acustica, della modernità dell'impianti, è stato assicurato dagli amministratori regionali che alcune manifestazioni verranno al più presto decentrate a Pont-St-Martin. Anche la palestra modernissima e luminosa suscita i consensi dei gruppi sportivi e degli operatori scolastici: la struttura servirà anche alle scuole dal prossimo anno.

C'è a Pont-Saint-Martin la speranza che il palazzetto possa diventare un centro sportivo e culturale di prima importanza, ospitando congressi, manifestazioni culturali e sportive di buon livello. La presenza di un custode che alloggia nella struttura è una garanzia di assistenza e di servizio continuo.

Gli amministratori comunali affermano: «*Noi speriamo che il palazzetto, costato la cifra di oltre 6 miliardi, possa diventare un volano di iniziative collaterali a Pont-St-Martin. Se, come speriamo, il palazzetto attirerà un pubblico anche da fuori Valle, tutto il paese lavorerà di più, dai negozi, agli alberghi, al commercio. Noi speriamo che in questo modo venga anche stimolata l'iniziativa privata dei cittadini*».

Per il momento è stato predisposta per giugno e luglio una serie di manifestazioni: l'11 giugno concerto della Fanfare Valdôtaine diretta da Lino Blanchod; il 17 giugno un saggio di fine anno delle allieve del corso di danza con ottanta ragazze; il 18 giugno un incontro amichevole di basket tra quattro squadre regionali; il 24 giugno una serata con «Gli amici del teatro» di Pont-St-Martin; il 1° luglio un concerto con un pianista di Lione, Robert Pélian; il 22 luglio un'esibizione del coro «Mont-Rose» diretto da Onorio Savin. L'entrata sarà libera, con possibilità di prenotazione alla chàlet, di informazioni turistiche.

Teresa Chiriva

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction publique

GIOVEDI' 8 GIUGNO 1989
Arena della Croix-Noire
ORE 21,00

ENRICO RUGGERI
e
JACQUES HIGELIN
IN CONCERTO

Ingresso: Lire 15.000 + 1000 (prevendita) in vendita presso gli abituali punti della Saison Culturelle

Lire 10.000 in vendita solo alla cassa dell'arena e riservato ai giovani al di sotto dei 25 anni

Lire 5.000 riservato agli studenti delle scuole medie superiori della Valle con prenotazione presso la segreteria del proprio Istituto

Sono previsti servizi di autobus gratuiti dalla bassa media ed alta Valle ed un servizio navetta da P.zza Chanoux all'Arena, per i possessori del biglietto

[redacted] per informazioni Tel. 0165 - 43271/[redacted]

tourHotel VIA PARIGI 147
AOSTA - Tel. 0165/554718
Concessionaria ALPENNOS

OFFERTA SPECIALE
PAGAMENTO 12 MESI SENZA INTERESSI E SENZA CAMBIALI

ASSISTENZA TECNICA
SERVIZIO TECNICO RICAMBI
Tel. 0165 [redacted]

BOCCE - Cominciano i campionati italiani

Tricolore in palio

In campo [redacted] categorie - Gare di [redacted] (serie B) con Favre e Mongiovetto a Alessandria - [redacted] allievi a Novara

AOSTA — Concluse le selezioni regionali [redacted] domani i campionati italiani di bocce delle diverse categorie. Gli allievi valdostani saranno impegnati ad Alessandria nella gara di tiro riservata ai giocatori di serie B con Mario Favre (Nitri Renault) e Mauro Mongiovetto (Notre Vallée Programma Italia) alla ricerca di un risultato di prestigio, che è alla loro portata visti i notevoli progressi fatti registrare quest'anno dai due giocatori.

A Novara è invece in calendario la rassegna tricolore della categoria allievi. A rappresentare la Valle vi saranno Luca Luciano e Christian Bracco (Le Carreau - Casa rurale artigiana di Oyace), Diego Contardo e Stefano Cretaneilo (Nitri Renault) nella prova tecnica e in quella veloce progressiva. I pronostici a livello giovanile sono sempre difficili, ma non dovrebbero mancare le soddisfazioni per i colori rossoneri in terra piemontese.

Nel «Gran Premio Cast» di categoria B ancora una vittoria per la squadra della Nitri Renault, che si è imposta per 10 a 0 sui campi della Cristaense. I valdostani si sono aggiudicati il successo in tutte e cinque le specialità con la quadretta formata da Ducourtil, Favre, Buscaglione e Marjolet, che ha superato per 13 a 4 gli avversari dominando l'incontro sin dalle prime battute di gioco.

Con lo stesso punteggio Ducourtil e Marjolet si sono assicurati la vittoria nella prova a coppie, mentre nell'individuale Buscaglione si è imposto per 13 a 5. Mario Favre e Guido Ducourtil hanno completato l'en plein aggiudicandosi le gare di tiro obbligato e di precisione.

Nella prova a coppie di categoria C organizzata dalla bocciofila Comunale Saint-Vincent successo di Roberto Favre e Vincenzo Amato (Nitri Renault), che hanno sconfitto in finale per 13 a 3 Luigi Cornaz e Gino Grossi (Notre Vallée Programma Italia). Al terzo posto si sono classificati Luigi Gerard e Annibale Castellaro (Sant'Orso Pila) e [redacted] quarto Enrico Nuiidi e Paolo Contos (Aostana Valdufficio).

Nella selezione a coppie riservata alla categoria D, organizzata dalla bocciofila di Saint-Christophe, 33 formazioni si sono contese il posto per i campionati italiani in calendario a Savona [redacted] il 3 settembre. Si sono assicurati il [redacted] a partecipare alla rassegna tricolore nella cittadina ligure Lorenzo Contardo e Michele Arlian (Nitri Renault), che hanno superato in [redacted] a 9 Salvatore Addario e Loris Lattanzi (Notre Vallée Programma Italia). Terza posizione per Antonio [redacted] netta e Vittorio Damico (Comunale Saint-Vincent) e quarta per Giuseppe Biava e Adriano Germano (Vina Marmi).

s. b.

■ La Under 14 Vina Marmi [redacted]

ARNAD — Le ragazze under 14 [redacted] pallavolo della Vina Marmi di Arnad, dopo [redacted] imposte senza grosse difficoltà nel mini-girone di qualificazione valdostano, parteciperanno alla fase finale regionale Piemonte-Valle d'Aosta, [redacted] domani ad Alba. L'allenatore Soudar porterà Denise Janin, Erica Bertolotti, Claudia Cossavella, Chantal Joly, Erica [redacted] varda, [redacted] Joly, Vanda Challancin ed Elena Visser.

■ La Festa dello sport a Issogne

ISSOGNE — Festa dello sport organizzata dall'U.S. Issogne. Oggi pomeriggio si disputerà un quadrangolare di calcio riservato alla categoria «pulcini»: il «Trofeo Claudio Joly». Domani alle 16 gara podistica con premi per tutti i partecipanti. La manifestazione proseguirà con intrattenimenti vari fino all'11 giugno. *(f. f.)*

BASKET - Oggi l'incontro decisivo sul parquet di Novara

Cadetti verso la semifinale

L'Union [redacted] appaiata in classifica con gli avversari [redacted] spalle del Toolbest, [redacted] in finale - [redacted] aostani sono in forma e dovranno poi rendere visita [redacted]

AOSTA — Partita decisiva per l'ammissione alle semifinali del campionato piemontese di pallacanestro oggi a Novara per i cadetti dell'U[redacted] Usp Assurances. La squadra del presidente Janin e i piemontesi sono appaiati a quota 8 in classifica [redacted] spalle dell'imbattuto Toolbest, che si è ormai matematicamente assicurato l'accesso alla fase finale della manifestazione.

La partita si presenta sull'incognita dell'emotività non i biancoazzurri [redacted] possono gestire sei lunghezze di vantaggio ottenute nella partita di [redacted] disputata [redacted] Aosta (79 a 73). Anche una sconfitta con cinque punti di scarto consentirebbe a Polin e compagni di raggiungere le semifinali del campionato piemontese, ma l'Union Usp Assurances non [redacted] calcoli matematici e giocare per la vittoria per non incappare in spiacevoli sorprese. A fare ben sperare per un esito positivo è la prestazione fornita dai biancoazzurri nell'ultimo turno interno contro il capolista Toolbest.

«*Se a Novara giocheremo sui livelli che ci hanno permesso di mettere in grave difficoltà la battistrada* — dice l'allenatore Massimo Mimotti — *dovremmo poter sfoderare il biglietto per le semifinali. I [redacted] presentati ad Aosta imbattuti — dovremmo poter sfoderare il biglietto per le semifinali. I [redacted] presentati ad Aosta imbattuti — [redacted] confermato di poter contare su un organico di tutto rispetto. La squadra è in salute e sul piano fisico ha [redacted] parecchie energie da spendere pertanto guardiamo ai prossimi due impegni (dopo l'incontro odierno Polin e compagni renderanno visita all'Alessandria fanalino di coda del girone, ndr) con la massima serenità constati di poter accedere al quadrangolare conclusivo*».

L'Union Usp Assurances è reduce dalla sconfitta di misura (84 a 83) contro il Toolbest maturata al [redacted] scaturita al [redacted] di [redacted] partita equilibrata e combattuta decisa dopo [redacted] tempo supplementare. Chiuso in vantaggio il primo tempo di tre lunghezze (39 a [redacted] i biancoazzurri hanno lottato alla pari contro i torinesi anche nella ripresa riuscendo a raggiungere il pareggio al termine dei tempi regolamentari dopo un finale avvincente che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente al[redacted] palestra di [redacted] Volontari del sangue.

A 20" dal termine dell'incontro il Toolbest conduceva infatti per 81 a 81 e sembrava ormai sicuro del successo, ma per un fallo intenzionale degli ospiti gli aostani potevano usufruire di due tiri liberi e del conseguente possesso del pallone. Dalla lunetta Massimiliano Polin centrava soltanto una volta il canestro, però Fabio Fracello balzava subito dopo il cesto con una «bomba», che costringeva le due squadre a disputare il [redacted] supplementare.

Nei cinque minuti aggiuntivi il [redacted] dimostrava una [redacted] esperienza e riusciva a piegare la resistenza [redacted] Usp [redacted]. «*E' stata una partita appassionante* — dice Mimotti — *con i forfeit che si sono aggiudicati il successo grazie alla panchina più lunga. I ragazzi sono stati comunque [redacted] sfoderando la vittoria di prestigio che ci avrebbe assicurato la certezza di partecipare alla semifinali del campionato. Nei momenti decisivi dell'incontro ci è mancato quel pizzico di esperienza necessaria per fare la differenza*».

Fabio Fracello

Massimiliano Polin

Miglior realizzatore è stato Fracello, autore di [redacted] punti, seguito da Zoppo (15), Melotti e Polin (13), Perolino (11), Fasoli (8), Carrozza (4) e Schiavon (2). Ottima la prestazione del collettivo che dovrà [redacted] oggi a Novara [redacted] del basket valdostano.

Sigfrido Benevton

L'ESTATE [redacted] TI VUOLE NELLA TUA FORMA MIGLIORE

HARDWORK
body building

Orario settimanale:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì	10-22
Martedì - Giovedì	12-22
Sabato	10-16
Domenica e festività	chiuso

Centre L'Amérique [redacted] - QUART
[redacted] 0165 765.478

ESTRAZIONE DEL [redacted] DI MAGGIO
[redacted] Concorso Gros [redacted]

1° Premio	2° Premio
Y10 FIRE	Ciao Piaggio
Y-21606	L-19217
Ris. T-19259	Ris. [redacted]

1° MESSAGGIO

STAI PER ACQUISTARE LA TUA NUOVA AUTO?

CORRI DAI CONCESSIONARI FIAT DELLA VALLE D'AOSTA...
HANNO PER TE LA PIU' BELLA SORPRESA DELL'ANNO

Alpi motor — C.so Ivrea 139, Aosta
AutoAlpina — Via G. Marconi 18, Aosta
SICAV — Strada Regionale Aosta-Mt. Bianco, Aosta

Si torna a parlare di cambiamenti in piazza Alfieri

Novità al mercato

Gli ambulanti hanno presentato un piano di ristrutturazione - Spazi meglio utilizzati e settori merceologici omogenei - A chi chiede il trasferimento delle bancarelle i venditori rispondono: «Gli intasamenti al traffico non sono causati da noi» - Le polemiche

ASTI — Gli ambulanti non intendono spostarsi da piazza Alfieri e hanno presentato una proposta di ristrutturazione del mercato. Da tempo si parla di «rivoluzionare» la piazza dove operano ad ogni mercoledì e sabato circa 170 ambulanti, spostando le bancarelle nell'isola pedonale (dovrebbe essere ampliata nelle prossime settimane), oppure, in parte, in piazza Campo del Palio.

La proposta che gli ambulanti, attraverso la Confesercenti, hanno presentato al Comune sulla base di uno studio dell'ingegner Giancarlo Morra, riguardano invece il miglioramento del mercato in piazza Alfieri, senza diminuire il numero dei venditori ma, consentendo una migliore circolazione della gente tra le bancarelle.

Si prevede di razionalizzare lo spazio creando settori merceologici omogenei e riducendo la presenza di camion e furgoni.

Il «progetto» è stato anche presentato, durante una riunione all'hotel Lys, ad altre organizzazioni di categoria, funzionari dei Comune e consiglieri comunali. Sono intervenuti, tra gli altri, Gianmario Accomasso, presidente della Confesercenti, e Bruno Beltracchini, vice presidente [illegible] che [illegible] gruppo buona parte [illegible] ditori. Quest'ultimo ha sostenuto che il mercato di Asti è uno dei più importanti del [illegible] e non deve essere trasferito. «L'intasamento del traffico quando in piazza Alfieri c'è mercato non è causato [illegible] noi».

Il consigliere comunale, Cesarino Segatto, pci, è stato polemico: «Non fatto bene la Confesercenti a presentare proposte concrete. Il mercato che attira l'interesse [illegible] merciale di tutta la provincia, non deve cambiare sede».

Teresio Formica (psi) si è dichiarato favorevole al progetto di ristrutturazione mentre il comandante dei vigili urbani, Stelvio Raucciu, ha affermato: «E' dal 1978 che si parla di riorganizzare il mercato ma è la prima volta che la proposta viene dagli operatori del settore».

Il progetto consegnato in giunta dovrà ora passare al vaglio del Consiglio comunale.

Vittorio Marchisio

BANCHI DEL MERCATO SPONSORIZZATI?

Asti. Il presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Borello, presente all'incontro con gli ambulanti, ha dichiarato: «Il mercato di piazza Alfieri fa parte della storia astigiana ed è un errore spostarlo». Borello ha annunciato che la Cassa sta studiando una proposta inedita: l'acquisto di teloni uguali per tutte le bancarelle di piazza Libertà, dove si trova la sede centrale dell'Istituto bancario. L'iniziativa potrebbe anche interessare piazza Alfieri. Gli «ombrelloni» saranno scelti di un colore unico in armonia con l'architettura della piazza. La sponsorizzazione è stata accolta favorevolmente dalla Confesercenti

Oggi e domani molti comizi

La «campagna» per le Europee

Dibattito dc - «Festa» del psi a Nizza

ASTI — Numerosi sono i comizi in vista delle elezioni europee.

DC: domani, con inizio alle 9, dibattito sull'Europa, indetto dal comitato comunale nel salone del Centro San Secondo di via Carducci. Sul tema «La dc per Asti di oggi e domani» parleranno l'ex sindaco di Asti, Guglielmo Bersano, il segretario della sezione cittadina, Sergio Faro, e alcuni consiglieri comunali che affronteranno i temi del Piano regolatore, l'ecologia, lavori pubblici.

PCI: oggi, alle 16, a San Damiano, parlerà Giovanna Pizzo. Domani domenica: alle 10,30 a Mombaruzzo comizio del deputato astigiano Rinelli; alle 11,30 a Canelli, intervento del senatore Ugo Pecchioli.

UDS: questa sera, alle 20, a Mombaldone, parlerà il deputato Pierluigi Romita.

PLI: a Nizza, alle 21,30, prende l'avvio la campagna elettorale con una «Festa per l'Europa». Saranno presenti il vicepresidente del Parlamento Europeo Mario Didò, i deputati Pierluigi Romita, Felice Borgoglio e i consiglieri comunali del pri che affronteranno anche temi locali. La festa si concluderà con una spaghettata e un buffet freddo.

PLI-PRI: i due partiti hanno organizzato per questa sera, alle 21, nella sala consiliare di palazzo civico (piazza San Secondo) un comizio dei deputati Biondi e Costa (pli) e Martino (pri).

PSDI: oggi alle 15,30, a palazzo Ottolenghi, dibattito con l'intervento del radicale Giovanni Negri, candidato alle Europee per il psdi. Domani, alle 16, a palazzo civico (piazza San Secondo) incontro con le autorità locali del ministro ai Lavori Pubblici, Enrico Ferri; alle 17,30 Ferri parlerà a palazzo Ottolenghi sul tema «Asti verso l'Europa e le vie di comunicazione».

MSI: lunedì 5, alle 21, all'Hotel Lys conferenza-dibattito del deputato Staiti di Cuddia sul tema «Collusione tra potere politico e banca-rio».

Parola d'artista — di Valerio Miroglio

Voglia di mare

Perché criticare la «spiaggia» sorta in piazza San Secondo? - Sponsor, soldi e buon senso

E' fuorviante, per non dire falso, sostenere che un cambiaggio di rena sia di per sé negativo. In qualche caso si dice anche bastardo. Personalmente ho nutrito e trainato con ogni riguardo un cane che esibiva [illegible] eredità paterna il pelo di un setter, la statura di un San Bernardo e la lunghezza di un bassotto. Da parte di madre vantava un simpatico muso pechinese e la coda pelosa del levriero russo. Cinque meravigliose razze di «cani familiarti» in un solo esemplare. Non sopportavo che si ridesse al suo cospetto e meno che mai lo si definisse «bastardo». Per lo stesso ragione disapprovo le critiche mosse al torneo di beach volley che si è svolto sabato scorso in piazza San Secondo con gli auspici del Comune e i soldi (speriamo) di qualche sponsor.

Il beach volley è, per l'appunto, un incrocio di tennis, pallanuoto, piedi nudi e sabbia. Tutta roba rispettabile.

Tuttavia le tribune svelte sulla nostra nobile piazza San Secondo con gran sacrificio di parchimetri e altro sono rimaste per tutto il giorno desolate e sconsolate (salvandosi solo la sera in occasione delle fasi finali del torneo). Nei giorni precedenti il fervente lavoro degli operai e impiegati del Comune per far nascere la contestata «spiaggia» è stato accolto dai passanti incuriositi, stupiti, indispettiti, felici di arricchirsi, per non dire di totale mancanza di spirito fanciullesco, di un nuovo, dinamico, moderno, europeo, ecumenico, inter o polisportivo, ecc.

Quand'anche il provinciale conservatore medio s'innamori all'improvviso dovrebbe ammettere che ora il mare è stato per un giorno più vicino. L'astigiano, inteso come individuo, ama il mare. Ne è affascinato fin dall'infanzia. Ebbene, non riuscendo a trasferire la città sul litorale, ecco arrivare, non dico il mare, ma almeno la sabbia in città. E' un primo passo e perché non gioirne?

E' stato solennemente ricordato che le spese per portare 100 metri cubi di sabbia (di fiume) sul porfido della piazza e per erigere le tribune sono state sostenute dagli sponsor. Già il chiamarli sponsor anziché finanziatori è un modo per deresponsabilizzare l'Ente pubblico orpellante: come si fa a dire di no ad uno sponsor e per di più «occasionale»? Vale a dire ad uno che tira fuori i quattrini senza chiedere nulla in cambio se non l'immagine.

Ultima meditazione propria sui quattrini: è vero che il contante non ha profumo o segni particolari, ma è anche vero che lo si può spendere per fare sciocchezze o per cose utili. Se ne deduce che non è saggio politico favorire spese balorde, anche da parte di privati bisognosi d'immagine, quando ci sono mille altri investimenti buoni e urgenti. Che anche il buon senso ci sia [illegible]

■ Mons. Sibilla lascia

ASTI — Monsignor Franco Sibilla si prepara al passaggio delle consegne. Oggi, al termine della messa delle 18,30 che il vescovo [illegible] celebrerà in cattedrale [illegible] i canonici, gli sarà offerta, come gesto simbolico, una riproduzione in argento [illegible] Cattedrale. [illegible] Sibilla e il suo sostituto, [illegible]. Poletto, avverrà nella chiesa parrocchiale [illegible] Costigliole sabato prossimo alle 21, durante [illegible] veglia [illegible] preghiera in preparazione dell'ingresso [illegible] vescovo, annunciato per domenica prossima. «Durante la veglia — annuncia mons. Sibilla — affiderò a mons. Poletto il pastorale, [illegible] gibile della [illegible] responsabilità».

(g. b.)

■ Cantieri di lavoro

CANELLI — Sono dodici i lavoratori che il Comune impiegherà nei cantieri di lavoro estivi, dal 26 giugno al 25 agosto. Lo ha deciso la giunta stabilendo inoltre che tre posti saranno riservati a disoccupati diplomati ragionieri e geometri. Il compenso lordo giornaliero sarà di 45 mila lire, per 36 ore settimanali.

(gi. s.)

■ Interrogato il prete

ASTI — Nel carcere di [illegible] ieri [illegible] 16,30 si è iniziato l'interrogatorio dell'ex cappellano militare, Ren[illegible] Durello, arrestato per estorsione e circonvenzione d'incapace ai danni di Giorgio Rosa, [illegible] anni, di Asti, dal quale il prete si sarebbe fatto [illegible] gnare denaro e monete d'oro. Il [illegible] l'interrogatorio era [illegible] (n[illegible] so, condotto dal procuratore [illegible] Repubblica Mario Bonzoni.

■ Cade dalle scale

TONENGO — Una pensionata è morta cadendo dalle scale. E' Giuseppina Antoniotti, 78 anni, [illegible] Corsico (Milano), ospite della [illegible] «Maria Luigi». Ha [illegible] l'equilibrio [illegible] la testa contro uno spigolo.

(p. p. g.)

■ Concerto salesiano

CANELLI — Stasera, alle 21, in piaz[illegible] Zoppa, concerto [illegible] bande salesiane «Domenico Savio» [illegible] Bra, com[illegible] [illegible] giovani. La manifestazione, organizzata da[illegible] ex allievi canellesi, è inserita nel convegno salesiano.

(gi. s.)

■ Riapre le piscine

ASTI — Oggi riaprirà la piscina comunale scoperta. Questi [illegible] orari: [illegible] alle [illegible] dalle 9 [illegible] 20, chiusura al lunedì. Biglietto: [illegible] re (adulti) e 3 mila (ridotti). Contemporaneamente al spetranno i [illegible] campi da tennis vicino alla piscina comunale. L'orario è il [illegible] lunedì 14-23; [illegible] martedì [illegible] 9-23; [illegible] mercoledì 9-20. Prenotazioni all'Ufficio Sport [illegible]. Ci sono combinazioni tennis-piscina: il prezzo è 15 mila lire. Anche a Nizza, da oggi [illegible] la p[illegible] comunale di [illegible] glia.

(d. col.)

■ Musica per organo

MOMBAR[illegible] — Questa sera nella chiesa di Sant'Antonio l'organista Giovanni Parisone, accompagnerà la corale «Maria Assunta» di Cassine diretta da Pierfelice Montalenti.

(a. cr.)

■ Auguri vinicoli

CASTEL BOGLIONE — Stamane [illegible] 9, alla [illegible] Contea di Castelvero», che festeggia i 35 anni di fondazione, convegno coordinato da Luciano Usseglio Tomasset, [illegible] dell'Istituto [illegible] l'enologia [illegible]. Alle 15, tavola rotonda su «Proposte di [illegible] della qualità dei vini piemontesi». Moderatore: Sergio Miravalle, giornalista [illegible] «La Stampa».

(f. b.)

■ La «nonna» fa 101

[illegible] — [illegible] alle 16,30, sarà [illegible] Margherita Quassone, che compie [illegible] anni. [illegible] provinciale le consegnerà una targa.

Uno strano incidente in caserma

Un militare di leva di 25 anni trasportato di notte all'ospedale con profondi tagli al braccio. Semplice caduta o sanguinosa fine di uno scherzo voluto dai «nonni»? - Versioni contrastanti

ASTI — Inquietante episodio alla Caserma «Colli di Felizzano»: un militare di leva, Angelo Rubia, 25 anni, di Pontida (Bergamo), mercoledì notte si è ferito gravemente frantumando la vetrata di un portone. E' stato sottoposto a due interventi chirurgici: l'ultimo, nella notte di giovedì, è durato cinque ore. L'équipe, diretta dal professor Lamarca, ha ricostruito un tratto di arteria e un tendine.

Sull'accaduto ci sono versioni [illegible] mando si è trattato di un «incidente», [illegible] i familiari del militare e anche alcuni commilitoni, sostengono una tesi diversa: Angelo Rubia sarebbe stato vittima di un episodio di «nonnismo». Un rapporto è stato inviato dal comandante del Battaglione «Cuneense», colonnello Pier Gianni Ferrando, alla procura militare che, se riterrà gli estremi, aprirà un'inchiesta.

L'«incidente» è [illegible] mercoledì notte, poco dopo le 24. Angelo Rubia, 25 anni, laureando ad Economia e Commercio, stava dormendo nella sua camerata, al primo piano della palazzina della Compagnia comando. E' ad Asti dal 9 marzo scorso, quando ha iniziato il servizio militare: dopo il «Car» è rimasto al «Guastalla». Ieri, nel corridoio davanti all'ingresso del reparto di Ortopedia dell'ospedale, c'erano i familiari del giovane, giunti nella tarda serata di giovedì (quando erano stati avvisati). Il fratello, Stefano, racconta: «Angelo ci ha detto di essere stato scaraventato, dopo mezzanotte, insieme ad altri compagni, da alcuni commilitoni che li hanno costretti a fare il motorino, cioè a correre in corridoio come se fosse una pista. Mio fratello era in ciabatte: è inciampato finendo nella vetrata». Il giovane si è procurato un profondo taglio all'avambraccio sinistro che ha leso un'arteria, nervo e tendine. Ha perso molto sangue; trasportato all'ospedale è stato sottoposto alla trasfusione di un litro di plasma. E' stato eseguito un primo intervento; giovedì, però, durante una visita di controllo, ci si è accorti che il flusso sanguigno al braccio sinistro era irregolare. Immediatamente si è disposta una seconda, delicata, operazione. Fuori dalla sala chirurgica, oltre ai familiari, c'era anche il tenente colonnello Ferrando. Ieri mattina, il dr. Mauro Delmonte, che ha partecipato all'operazione, commentava: «E' stato un intervento difficile, abbiamo dovuto ricostruire le parti lese: è presto per prognosi sicure».

Al comando del «Guastalla», si tende ad accreditare la tesi dell'incidente. «A quel che ci risulta — ha detto ieri il comandante Ferrando — Angelo Rubia, insieme ad un commilitone più anziano, avrebbe fatto una corsa per vedere chi arrivava primo a prendere una bibita. Purtroppo è inciampato».

I familiari insistono: «Angelo è un ragazzo timido, è difficile credere che a mezzanotte abbia avuto l'impulso di mettersi a pareggiare. Siamo decisi a denunciare il fatto ai carabinieri».

Fulvio Lavina

■ Condannato per stupefacenti

ASTI — Quattro mesi di reclusione (pena condonata) sono stati inflitti dal tribunale al meccanico Bruno Maretti, 46 anni di Asti, per resistenza a pubblico ufficiale. Il 20 aprile del 1988 era stato fermato da una pattuglia della Polstrada, a bordo di una motocicletta, dopo un sorpasso irregolare sulla direttissima Asti-Alba. Il motociclista oltraggiava e aggrediva uno dei due agenti.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Chiamami di notte con P. Charbonneau.
POLITEAMA: Un detective... particolare, con K. Kane, S. Sandon, M. Elisabeth (commedia).
ITALIA: Un grido nella notte di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill
NUOVO SPLENDOR: Ho sposato un'aliena di R. Benjamin, con D. Aykroyd, K. Basinger

CANELLI

BALBO: Mississippi Burning - Le radici dell'odio, con G. Hackman, W. Dafoe (drammatico)

NIZZA

AURORA: Mamma una volta bambina da bacio.
LUX: Amanuensis pright 2 (commedia)
SOCIALE: Due figli di... con S. Martin, M. Cena (commedia).
VERDI: Turista per caso, con W. Hurt, K. Turner (drammatico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: Splendor di E. Scola, con M. Troisi, M. Mastroianni (commedia)
SPLENDOR: Turista per caso, con W. [illegible], K. Turner [illegible] col).

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Lavezzo, piazza Statuto 7; notturna: Modena, via Cavour 90
Canelli: Biolli, via Viale Settembre 1.
Nizza: Ardizzone, via Viale Settembre.
Mezzi: Bocchi, via Pio Corsi 1.

GUARDIA MEDICA

Carabinieri telefono: Asti 353.566; Nizza 7821; Canelli 832.525; Monastero Bormida 58 046; Rocca d'Arazzo 508.180; Calliano 838.444; Montechiaro 880 780; San Damiano 975.910; Costigliole 961.414; Villafranca 933.644; Cocconato 907.503; Montemagno 92.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Castagnole Lanze 878.348; Monferrato 915.333; Croce Rossa (autoambulanza): Asti 217.883; Canelli 834.222; Castello d'Annone 803.836; Castelnuovo Don Bosco 9876.466; Cocconato 907.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 963.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.085; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30); 94.556 (dalle 13,30 alle 8).

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.262; 50.294.
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zitara 2; Pubblicompass SE Asti.

■ Appuntamenti di oggi

■ «Festa [illegible] primavera» organizzata dal Gruppo [illegible] del Fortino, stasera e domani. Si inizia con una cena [illegible] accompagnamento [illegible].

■ Al teatro Don Bosco, alle 21, commedia [illegible] «Grosso pasticcio giallo che fu [illegible] a crepapelle» di Franco Roberto.

● «Pigiama party», questa sera al Palacco, per [illegible] di leva dei coscritti del 1971. Prima, si balierà con i «Quasars».

[illegible] inaugura [illegible] in [illegible] [illegible] una mostra [illegible] «Come vedi la tua città», [illegible] dal Cral Sip e gruppo fotoamatori.

● Alle 15, al palasetto, saggio di fine anno della società di ginnastica artistica Libertas. Parteciperà la squadra agonistica.

● Il Borgo Marinetto di Nizza organizza questa sera una cena, con musica per giovani e ballo liscio.

● Alla birreria «Il Matto» di Castagnole, concerto degli «Head Hunters».

● A Villanova, al cinema, gli alievi della scuola media presentano lo spettacolo teatrale «Proprio un bello spettacolo».

SOCIALISMO PSDI

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO

Federazione Provinciale di Asti

domenica 4 giugno - ore 17.30
[illegible] Ottolenghi
Corso [illegible] 350 - Asti

[illegible] sul tema:

"ASTI VERSO L' EUROPA : LE VIE DI COMUNICAZIONE"

Interverranno:

Enrico **FERRI**
Ministro LL.PP.

Andrea **MIGNONE**
[illegible] Regionale ai trasporti

Introdurrà:

Giampiero **VIGNA**
[illegible] Assessore Urbanistica
Comune di [illegible]

La cittadinanza è [illegible] a partecipare

[illegible]
IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
[illegible]
ALESSANDRIA
Tel. [illegible]

Nella ricerca di speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica nella distrofia muscolare
U.I.L.D.M.
Lotta alla Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via [illegible] Cavallo 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

[illegible]
SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL
30%
IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Alfa Romeo

All'ombra della Cattedrale il mercatino dell'antiquariato

«Bugiardi» in piazza

Domani per tutto il giorno un centinaio di espositori venderanno oggetti d'arte e curiosità - A caccia di «pezzi» della storia astigiana - I premi per le bancarelle

Chi sono gli appassionati d'antichità

Lo zoo del mercatino

Ma che tipo di gente frequenta i mercatini d'antiquariato? E cosa pensano dei loro clienti gli antiquari e, più in generale, i venditori di cose antiche e i robivecchi? Un anonimo antiquario alessandrino ha tentato un'«analisi tipologica» della clientela. Ne è uscito un panorama divertente e istruttivo, un piccolo vademecum psicologico che può servire a tutti, per sorridere sui propri difetti. Ecco l'elenco dei clienti-tipo.

L'Orso. Con questo termine gli antiquari usano indicare chi frequenta i loro negozi con assiduità, guarda, tocca, annusa sistematicamente ogni pezzo, si informa con allarmante sistematicità dei prezzi e poi non compera nulla. Nei casi peggiori è anche cleptomane.

La Madama. E' sempre molto «comme il faut». La sua conoscenza dell'antiquariato è abbastanza superficiale, una patina — per ricorrere al gergo del settore —, ma certamente pretende di essere trattata alla pari dal negoziante. In genere cerca il pezzo importante oppure la «robina».

Il Reduce dal '68. Ovvero da «rivoluzionario» a neo-tradizionalista. Propende per l'oggetto povero, tende a non risalire mai oltre il Secondo Ottocento. La sua capacità di accostare vecchio e nuovo dà risultati orrendi.

L'Elegante. Con la Madama e il Reduce del '68 è la terza figura tipica tra i frequentatori di mercatini. La sua passione è il tardo Ottocento, il Liberty e il Déco, con gravi cadute nel kitsch.

Il Tarlato. «Se non è marcio non mi piace»; questo potrebbe essere il suo motto. Gira tra robivecchi e rigattieri e compra solo mobili fortemente bisognosi di grandi restauri perché così il pezzo costa poco e risparmia. Se ci crede lui...

Antico, solo antico. E' il maniaco allo stato puro, fatta eccezione per frigorifero e lavatrice, in casa sua non c'è nulla che abbia meno di ottant'anni. Dai mobili della cucina al salotto da ricevimento, dal macinino da caffè ai rinnoli. Tutto è antico o almeno vecchio. Ha una buona conoscenza del settore ed è un ottimo cliente.

L'Acculturata. Una cosa le è chiara: avere un pezzo antico in casa è d'obbligo, ma l'antiquariato è un mondo che non conosce e non ama. Quando si decide a entrare in un negozio è sempre attratta da intarsi e intagli «*Finalmente Maggiolino*». Non si fida e quindi prima di decidere, nella migliore delle ipotesi, torna sul luogo del delitto almeno sei volte: con la madre, con l'amica, con il cugino esperto (che in realtà non capisce nulla), con la suocera per farla contenta, con il mobile per rimisurare il mobile e infine con il marito per pagare. Qual se nel restauro un tarlo non è stato perfettamente sigillato.

La Neo-ricca. La più bella battuta che le viene attribuita nella vasta letteratura che la riguarda è la seguente: «un giorno il celebre antiquario milanese Alberto Shubert *de* vende un letto Luigi XV. Il giorno dopo lei torna in negozio: «*Io mio marito è molto alto. Non me ne potrebbe vendere uno Luigi XVI?*».

Alla Tipa chic. «*Mio questo qui; lui deve capire che proprio perché decontestualizzato il mobile deve essere ricco ed grinta*».

L'Ingenua. «*Ma è autentico?*».

La Spudorata. «*Senti, tesoro di quattro milioni facciamo due e io più mi dà questo servizio di tazzine.*».

Quello che non torna più. «*Orazio mille. Ora ci penso*».

L'Impiegato. «*Io le dò una piccola caparra. Poi, se lei è d'accordo, un tanto al mese. Se le va bene... centomila. Il mobile me lo consegna a pagamento ultimato*».

La Casalinga. «*Mia nonna ne l'aveva uguale*».

Quello che crede che l'antiquario sia come Santa Rita. «*No, veda: la cornice che cerco deve essere più piccola. Esattamente 73 centimetri di altezza per 46,5 di larghezza e con una filettatura doppia. Beh, sì, lì nove, con una ... agli angoli. Deve fare perdiani con una che mi ha regalato mia zia quando mi sono sposato*».

Il Semplice. «*Le verde è una o sono quelle sei sedie?*».

Il Vanesio. Fa vedere le fotografie (polaroid) dei suoi mobili ed il commerciante deve dirgli che sono belli.

Quello che vuole che l'antiquario sappia che lui è un esperto. «*Scusi, quel guéridon transition Impero-Carlo X in boiserie di rose che ha in vetrina... è francese, vero?*».

E poi ci sono quelli che alle mostre vengono trascinati.

Il Marito. «*Senti, se mica cosa ha fatto la June?*».

La Suocera. «*Non vorrai mica dare il caffè in quelle tazzine dove non sai chi ci ha bevuto?*».

Asti. Bancarelle con vecchi oggetti e curiosità al mercatino dell'antiquariato in piazza Cattedrale

ASTI — Domani, per tutto il giorno, in piazza della Cattedrale, si svolgerà il «Mercatino dell'antiquariato». Si potranno acquistare mobili e pezzi di antiquariato, stampe, tele, strumenti musicali, soprammobili di pregio e [illegible] oggetti curiosi [illegible] magari faranno sorridere i più giovani. Non mancheranno «reperti» inediti, frutto di un'attenta ricerca.

[illegible] quest'anno per il [illegible] gli organizzatori del rione Castello hanno scelto il [illegible] di piazza Duomo, dove sei anni fa, con la supervisione dell'ex rettrice [illegible] Pallis, Aldo Quirico, avevano fatto per la prima volta la loro comparsa le bancarelle degli antiquari. Il successo fu immediato.

Domani [illegible] appuntamento oltre 100 qualificati operatori del settore dell'antiquariato. Qualora [illegible] il mercato non verrà rinviato, [illegible] trasferito sotto i portici di via Alfieri.

«Con il mercatino vogliamo far rivivere [illegible] tradizione che ha radici secolari nella nostra [illegible] — ha [illegible] Quirico —. *Il rione Cattedrale promuove l'iniziativa con l'appoggio del Comune, sfruttando l'insuperabile colpo d'occhio [illegible] uno degli angoli più belli* [illegible] centro storico».

Gli organizzatori, che hanno lavorato in collaborazione con l'assessorato al Turismo e manifestazioni del Comune, [illegible] selezionato le collezioni di appassionati [illegible] solo di Asti ma provenienti [illegible] altre [illegible] Piemonte, da Padova, Arezzo, [illegible] Bassano [illegible] Grappa, [illegible] d'Aosta e da Chambéry.

Grande attenzione è dedicata ad oggetti che richiamano alla storia e alla cultura dell'Astigiano. [illegible] sione, della quale fanno parte Pier Luigi Bacco Botto, Enrico Serena Argenta, Amelia Adorni, Ada Quirico e Gianni Perocchio, premierà coloro che avranno dato il contributo maggiore alla riscoperta delle tradizioni locali.

Verrà anche assegnato un premio alla bancarella che ha in esposizione il maggior numero di pubblicazioni [illegible] cultura astigiana, la storia, l'antica cucina piemontese e le curiosità vinicole delle nostre terre.

Altri riconoscimenti andranno alle bancarelle con l'arredo e la «mise» più artistica. Del «mercà», al comitato della Cattedrale sono orgogliosi. «*E' stata una nostra idea* — ha detto Gianni Perocchio, rettore del rione bianco-azzurro — *che in pochi anni abbiamo saputo valorizzare e far apprezzare*».

d. col.

Festa [illegible] cucine [illegible] Moncalvo

Tutti a pranzo dalle Pro Loco

[illegible] festeggia il [illegible]

[illegible] una mostra sull'Arma

BUBBIO — Da oggi a domenica 11 giugno si può visitare una mostra [illegible].

Alle scuole elementari [illegible] esposti [illegible] lavori di grafica ed elaborati realizzati da bambini sull'Arma dei carabinieri. L'iniziativa è della sezione locale dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo.

Titolo della mostra-concorso: «*Nella storia di ieri e nella realtà di oggi per l'ordine e la legge*». La rassegna si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Domenica 11, [illegible] presenza di una rappresentanza dell'Arma [illegible] premiati gli [illegible] più belli.

[illegible] — Ritorna per la quinta [illegible] la [illegible] cucine [illegible] manifestazione gastronomica organizzata [illegible] Pro loco. Domani, [illegible] centralissima [illegible] Carlo Alberto, i [illegible] di nove «Pro» cucineranno i piatti tipici [illegible] zone, [illegible] per [illegible] conoscere ai [illegible] visitatori i sapori ed i profumi della terra del Monferrato.

I «cuochi» si metteranno ai fornelli a metà mattina: verso mezzogiorno s'inizierà la grande kermesse gastronomica [illegible] continuerà ad oltranza fino all'esaurimento delle scorte.

I più [illegible] che [illegible] della scelta tra agnolotti, grigliate, carne di bollito misto, [illegible] fritture, trippa e poi ancora «come d'uso», torte casereccie e bonet, ovviamente il tutto accompagnato dai migliori vini [illegible] Monferrato. [illegible] predisposti [illegible] con [illegible] posti a sedere.

Al di là dell'aspetto gastronomico, i turisti (lo scorso anno furono oltre 4 mila, provenienti soprattutto [illegible] milanese) potranno [illegible]are la Pinacoteca [illegible], in cui sono anche esposti alcuni quadri [illegible] detto «Il [illegible]» e [illegible] di [illegible] allestita sotto i portici di piazza Carlo Alberto.

Alla manifestazione di quest'anno partecipano anche due «matricole»: le Pro loco di Valenzani e di Cavagnolo (Comune della provincia torinese).

Vediamo, paese per paese, il grande [illegible] quinta [illegible] cucine monferrine. Calliano: agnolotti d'asino (lire 4500), stufato d'asino (lire [illegible]), salamini d'asino (lire 3500); Castelletto Merli: grigliata mista (10.000); [illegible] bine: risotto con gli asparagi (3000), frittata di asparagi e formaggio (3000); Grana: grigliata mista (10.000), [illegible] Grazzano [illegible] e [illegible] (2000); Penango: [illegible] con [illegible] verde (2000), frittelle di formaggio (2000), torta di pane [illegible] (2000); [illegible] Rio [illegible] con [illegible] (10.000); Valenzani: trippa con verdure miste (5000); Cavagnolo: agnolotti (4000), costate e polatine (5000).

● Si svolge domani a Ca[illegible] la festa del Malvasia, organizzata da Pro loco e Ca[illegible] di [illegible]. [illegible] s'inizierà [illegible] 9 con una [illegible] rustica nelle [illegible] del Malvasia e proseguirà, alle 12, alla cantina [illegible] di [illegible] preparato [illegible] cuochi della [illegible] I 350 posti disponibili sono andati a ruba. La festa continuerà con danze e musiche.

[illegible]

[illegible] DEGLI [illegible] - Alla polizia [illegible] finale col San [illegible] (4-2)

E il trofeo va in questura

Torneo degli Enti — Il San Paolo si è arreso alla polizia. Uno sbaglio sin troppo scontato per salutare il secondo successo consecutivo dei poliziotti nel torneo calcistico degli Enti, edizione numero 33. Nella finalissima di giovedì sera, al Comunale, l'undici della polizia ha superato meritatamente per 4-2 la squadra dell'Istituto benemerito San Paolo-Provincia.

E' stato un incontro scoppiettante e ricco di emozioni giocato davanti a circa 400 spettatori. Contorno degno di una finale, con gran tifo, inno nazionale, marcia della polizia e gli immancabili clacson da corriere che con i loro «muggiti» hanno segnalato le fasi palpitanti del match. Numerose le autorità: il questore Giuseppe Tarantino e il presidente della Provincia Guglielmo Tovo, per l'occasione avversari, hanno seguito la gara assieme, prodigi di applausi. Di eccellente qualità il gioco, grazie anche all'apporto di giocatori che militano nelle formazioni dei campionati dilettantistici. Il torneo degli Enti infatti non è più, come un tempo, una passerella agonistica riservata esclusivamente a impiegati, uscieri, postini, autisti e funzionari, magari sovrappeso, che si improvvisano calciatori, richiedendo crampi, palpitazioni e «colpi della strega». In ogni squadra ci sono pedi buoni ed allenati e lo spettacolo ne guadagna. Se n'è avuta conferma in finale dove uno scatenatissimo Bertoldi (punta del Costigliole) ha trascinato la polizia segnando tre reti (la quarta di Cori, poliziotto e centravanti del Bellavista, Terza categoria). Il San Paolo a sua volta è andato in gol (entrambe le volte su rigore) [illegible] l'Isola e una decina di anni in punta dell'Asti. Il proprio dagli sconfitti è arrivato il complimento più gradito ai vincitori e all'organizzatore della serata, il vicequestore Tullio Denni: «*Siamo stati superati da un avversario fortissimo*», ha detto Pietro Sodano del San Paolo.

Asti. La squadra della polizia [illegible] il trofeo. Da sin., in piedi: Pace, Visca, Ceiri, Corsino, Tanda, D'Amico, Galliani, Iberti, Piccotti, Filetti (massaggiatore), Genovese, Santoro (all.). Accosciati da sinistra: Bertoldi, Mastrobernardino, D'Agostino, Cori, Michele Di Paola

Nella finale per il terzo posto successo del dopolavoro postelegrafonici sulla Guardia di finanza per 5-0.

Memorial Sclerè — S'inizia oggi al campo sportivo di Praia il torneo calcistico «Memorial Sorelle Sclerè» organizzato dal Napoli Club-Asti Est. Il programma: alle 15,30 Asti-Napoli Club; a seguire Don Bosco-Isola. Domani, alle 15, finale per il terzo posto e alle 17 la finale.

Vecchie glorie — Al Comunale, oggi, alle 17, partita fra le vecchie glorie dell'Asti e della Torretta per ricordare il giocatore Carlin Avero.

Torneo Quasso — Iscrizioni aperte all'oratorio di Nizza, al torneo estivo notturno «31 luglio Quasso». L'iscrizione costa 200.000. Alla formazione vincitrice andranno 1 milione e 800 mila lire.

Franco Cavagnino

VITARA

ELEGANTE • BRIOSA • FRIZZANTE

SUZUKI

M. Testa

ASTI - VIA S. EVASIO 16
TEL. 0141 436.436

PISCINE DI ACQUI TERME (AL)
[illegible] 1 GIUGNO
DOMENICA 4 GIUGNO
APERTURA PISCINE
[illegible] METRI DI [illegible]
LE PIU' [illegible] D'EUROPA

TERME DI ACQUI S.P.A.
APERTE TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE [illegible]
● BAR [illegible]
● TAVOLA FREDDA

PISCINE LAVADELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
SABATO 3 GIUGNO
[illegible] 4 GIUGNO
APERTURA PISCINE e MAXISCIVOLI
I PIU' GRANDI E DIVERTENTI DELLA PROVINCIA

Aperte tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18
[illegible] - PIZZERIA - [illegible]

PER L'EUROPA UN VOTO AL CANDIDATO LIBERALE DELL'ALLEANZA [illegible]

8 COSTA

SABATO [illegible] GIUGNO
DANCE DISCO TOP
I PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
IN [illegible] CON [illegible]
[illegible] GIUGNO
HOUSE [illegible] COMPILATION

DISCOTECA
POP ESTATE
SUBBIO (At) - Tel. 0144 - 8170
[illegible] 3 GIUGNO
INAUGURAZIONE LOCALE ESTIVO
LA MIGLIORE MUSICA
PANINOTECA - GELATERIA

A tre mesi dal crollo nel tunnel tra Italia e Francia

Tenda riapre domenica

Il transito sarà consentito dalle 15 - L'Anas impegnata a completare i lavori in galleria - Oggi ancora in funzione i treni-navetta - Rimane il problema della statale

LIMONE — Alle 15 di domani riapre la galleria del Tenda. Appena un'ora prima finiranno i lavori di ritocco della volta dei tunnel, crollata tre mesi fa. «Avremmo potuto rinviare l'apertura a lunedì, ma considerato l'importanza che la strada riveste nei collegamenti fra il Piemonte e la Riviera di abbiamo preferito anticipare i tempi, tanto più che la riapertura coincide con un giorno di festa» spiega Luigi capo compartimento dell'Anas di dopo tre valli Roya e Vermenagna saranno nuovo collegate 24 su 24.

Pochi minuti apertura, alle nella Limone si corsa navetta che in tre ha fatto spola tra le Valle Vermenagna e quella di per impedire che le comunicazioni fossero tutto.

«Un servizio positivo», sottolineano l'ente che, il Dipartimento Alpi Marittime. ne l'onere milioni la spesa».

Tra la fine di marzo e i primi di sono state trasportate con il treno-navetta diecimila vetture e poco più di 23 mila persone.

da domani sarà nuovamente chiusa al transito la vecchia strada militare che da alcune settimane era utilizzata, dalle sette del mattino alle nove della sera, dalle automobili.

Con alcuni giorni d'anticipo rispetto alla data fissata dal ministro Ferri, dunque, il colle di Tenda torna agibile. Ma questi tre mesi di interruzione sono trascorsi invano.

I lavori di ampliamento della carreggiata nella parte centrale del tunnel che avrebbero un inconveniente e che hanno causato il crollo della volta, sono stati rinviati.

«E forse non si faranno più — regionale al che ha visitato il cantiere —: la roccia, a metri di filtrazioni d'acqua, è particolarmente friabile, c'è il rischio appena si interviene. dunque rinunciare che, questa è ormai inadeguata per il ruolo che il collegamento riveste nell'ambito internazionale».

Anche l' — il sottosegretario ai Lavori pubblici Raffaele Costa — rilancia il progetto del Tenda imprese Cogefar e Torino-Bardonecchia Parigi e valdesiana. da domani

Ma vediamo più nei dettagli quest'ultimo progetto. Secondo l'ipotesi della Cogefar-Bore Sae il Tenda bis costerebbe 2490 milioni di franchi, il cantiere dovrebbe aprirsi nel gennaio dell'91 per concludersi quattro anni dopo. Nel Duemila, secondo i calcoli delle due imprese, dovrebbero passare sotto il Tenda tra quattromila veicoli al giorno.

Pier Paolo Luciano

fingeva poliziotto arrestato un giovane

CUNEO — Spacciandosi per poliziotto, si è fatto consegnare i documenti e cinquanta mila lire da me è stato bloccato e arrestato dagli agenti della questura. Silvio Reina, 27 anni, abitante in via Cigadini 13, è così finito su «Cerialdo» di usurpazione di funzione pubblica ed estorsione aggravata.

Il fatto è accaduto giovedì sera verso le 23 in piazza Galimberti, nelle vicinanze del tribunale del capoluogo. Franco Pellegrino, un autista di 27 anni, abitante a Boves in frazione Castellar era appena uscito dal cinema quando è stato avvicinato dal Reina. «Sono un agente della polizia e sto facendo indagini sugli omosessuali» ha detto all'autista, facendogli vedere un falso tesserino sul quale era stampata una sua foto di quand'era militare, con la scritta «squadra mobile». Silvio Reina, che inoltre va abiti civili ed era già stato arrestato in altre occasioni per reati simili, si è fatto consegnare i documenti dell'autista e gli ha chiesto denaro minacciandolo: «Ritirati i documenti soltanto se mi darai tutti i soldi, altrimenti ti ammazzo. Non fare storie perché non sto scherzando; cerca di non perdere tempo». Franco Pellegrino, prima incredulo, poi terrorizzato gli ha sporto cinquantamila lire. In quel momento stava passando nella zona una volante della mobile con a bordo il sopraintendente Salvatore Interlandi, l'agente scelto Bruno Podda e i poliziotti Claudio Zampolini, Edoardo Pasquale e Cesare Pilia.

Gli agenti hanno assistito alla scena, si sono inaspettati, hanno fermato l'auto e si sono poi diretti verso Reina e Pellegrino. Alla vista dei poliziotti il falso agente si è dato alla fuga, ma inseguito dalla pattuglia della volante non è riuscito ad andare molto lontano; dopo poche decine di metri è stato bloccato con la forza. Franco Pellegrino ha raccontato la brutta avventura e Silvio Reina è stato condotto in questura. Il giovane, dopo un primo interrogatorio in questura, è stato trasferito nel carcere di Cuneo-Cerialdo dove si trova adesso a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non è la prima volta che il magistrato deve ascoltare la storia del giovane falso poliziotto.

g. fe.

Vano assalto notturno all'ufficio postale di Saluzzo

Ladri con fiamma ossidrica ma le casseforti resistono

Hanno potuto portare via soltanto francobolli e valori bollati per un milione

Saluzzo. I pochi clienti rimasti in attesa della riapertura delle Poste dopo la scoperta del furto

SALUZZO — Francobolli per un milione: è questo il bottino di cui si sono impadroniti i ladri che, l'altra notte, sono riusciti ad entrare nella sede delle poste e telegrafi in via Bagni. Armati di fiamma ossidrica, hanno cercato di aprire le tre casseforti coi «cavezzi» senza però riuscirci: vista inutili l'loro tentativi, i malviventi hanno allora forzato la levetta di un armadio corazzato che conteneva valori bollati e l'incasso dell'ultimo turno degli sportelli, dalle 17.30 alle 18.45, poco meno di centomila lire.

Un bottino davvero magro, un milione in valori bollati e nemmeno centomila lire in contanti, che però avrebbe potuto essere molto consistente se le tre casseforti avessero ceduto agli assalti dei ladri.

Il furto è stato scoperto ieri mattina alle 6 dagli impiegati che svolgono il primo turno; arrivati in sede hanno trovato le porte aperte e un grande disordine.

Subito è stato dato l'allarme: i carabinieri hanno quindi ricostruito le mosse dei ladri, che sarebbero penetrati nell'edificio dopo avere scassinato l'inferriata di protezione e rotto una vetrina. Forzata la porta della direzione, i banditi sono quindi arrivati nella stanza in cui si trovano le casseforti. Un percorso preciso, tanto da far supporre agli investigatori che qualcuno abbia fornito informazioni dettagliate ai ladri, quasi sicuramente una banda di rapinatori giunti da fuori città: è però mancata, forse, la «soffiata» giusta sul tipo delle

«Prima di fuggire, i malviventi hanno aperto moltissimi pacchi giacenti in deposito che rifiutati dai rispettivi destinatari» dice il direttore dell'ufficio postale Nazzaro Pellegrino. Gli sportelli sono restati chiusi al pubblico dalle 10 circa, per permettere di redigere l'inventario del materiale trafugato e danneggiato: da Cuneo sono giunti ispettori della direzione provinciale delle poste.

Si tratta della seconda rapina ai danni dell'ufficio postale da quando ha sede nell'edificio in via Bagni: il 13 febbraio 1987 tre banditi con il volto coperto da passamontagna erano riusciti a entrare negli uffici di primo mattino (alle 6.15), bloccando sia gli impiegati sia gli addetti al funzionamento della corrispondenza che doveva svolgere il consueto giro: anche in quel caso, però, il bottino non fu rilevante poiché né in cassa né nel furgone c'erano valori. I carabinieri hanno avviato le indagini di rito per risalire agli autori della rapina che sono riusciti a sfuggire ai controlli notturni svolti in città dalle pattuglie: quasi certamente l'auto dei banditi non è stata notata perché era nascosta nel parcheggio antistante l'ufficio postale, che è sempre occupato da numerosi veicoli.

Alberto Gedda

Narzole, l'addio e Ilaria

NARZOLE — Una folla numerosa e commossa giovedì ha partecipato ai funerali di Ilaria Piera Formiseri, la bambina di 6 anni morta per un incidente stradale avvenuto in via Umberto I, all'altezza del municipio. La piccola è finita con la bicicletta sotto le ruote del camion condotto da Mario Urso, 43 anni, di Bra. Nell'urto ha battuto con violenza il capo sull'asfalto ed è morta per sfondamento del cranio.

Bancarella condannato

ALBA — Il commerciante Kambiz Tabar, 43 anni, piazza Garibaldi, ex gestore di un centro di vendita di tappeti persiani in località Cinzano di S. Vittoria d'Alba, è stato condannato in continuazione dal tribunale a cinque anni e sei mesi di reclusione (di cui tre anni condonati) per bancarotta fraudolenta. Il Tabar, che è fuggito dalla circostanza, era stato dichiarato fallito sia per il commercio dei tappeti, sia per un'altra azienda produttrice di mole abrasive.

Ha emesso bolle false

— Il commerciante vinicolo Giampiero Bovone, anni, a Treiso, è condannato dal tribunale a un anno e due mesi di (pena interamente condonata) per falso in documenti di accompagnamento vini risalente agli anni 1980-81 quando gestiva il Santa Maria Delpiano di Neive.

a

FOSSANO — S'inaugura oggi alle 17.30, nel salone polivalente del castello Acaja, la mostra «Umoristi a.o.c. all'assessorato alla Cultura, dalla Terza età e da «Unire informa». Saranno esposte tavole di umoristi piemontesi e liguri e una mini personale di «Gianlanni». La rassegna si potrà visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (festivi) e dalle 18 alle 19 (feriali), fino al 18 giugno.

Il

GARESSIO — Saggio della scuola di danza classica e contemporanea domani alle 21, nella sede della Si esibiranno le allieve di Alessandra Giovana.

A Bra «cinquanta 7+»

BRA — Oggi alle 16, nella discoteca «Visage» di piazza Carlo Alberto saranno premiati un centinaio di giovani che hanno partecipato al concorso «Mamma ti +», da Radiolaba.

Si ha un rifugio

MONDOVÌ — Riprenderanno nei prossimi giorni i lavori di ricostruzione del rifugio in Alta Valle Pesio, distrutto da un nel mese di novembre del

Rosso II-Alcardi

CEVA — Rosso II e Alcardi si affrontano stasera alle 21, valido della sesta giornata di andata del campionato di serie A di pallone elastico. L'incontro tra Astor Ceva e Canalese Rosso è uno dei più interessanti della giornata, perché il campione d'Italia Alcardi è ancora imbattuto dopo cinque , il cebano Rosso appare in ripresa dopo un avvio poco brillante.

La Camera di commercio polemica sul mancato decentramento

E l'Università per Cuneo?

«Ancora volta siamo dimenticati» - Ma l'assessore provinciale Pagano è ottimista: «Abbiamo puntato sulle scuole a fini speciali e sicuramente le otterremo»

CUNEO — «*volta siamo stati dimenticati quando verrà il momento dell'Università nel Cuneese?*». Il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero, è sul recente decreto ministeriale che prevede sedi decentrate (facoltà di Medicina e chirurgia, di Economia e e il corso di laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche), Alessandria (facoltà di Scienze matematiche, Fisiche e , di Giurisprudenza e di Scienze politiche e Vercelli (facoltà di Lettere e di Filosofia, Ingegneria) esclude tutto Cuneo.

«E ciò nonostante che in provincia i centri dotati di tutti i requisiti — prosegue —. Queste scelte di indirizzo, che coincidevano con gli orientamenti espressi dal Consiglio regionale, appaiono volte allo sviluppo di territori già economicamente privilegiati e che gravitano su e ha bisogno di attenzioni da parte dell'autorità pubblica». In provincia si possono decentrare solo le scienze vitivinicole e di quelle forestali ad Alba e Ormea, scuola di Savigliano e della facoltà di Veterinaria a Racconigi. C'è più: su un a far da raccordo fra il monte e la Liguria di ponente, Cuneo rischierebbe a svolgere una funzione di decongestionamento dell'università di Torino».

Per rilanciare la prospettiva dell'Università, la Camera di è disponibile a un consorzio con la Provincia e altri enti.

L'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano è abbastanza ottimista: «Da tempo puntiamo sulle scuole a fini speciali e siamo sulla buona strada per ottenerne più d'una. Mercoledì scorso ho definito con la facoltà di Scienze politiche di Torino la convenzione per il corso triennale per assistenti sociali, di Cuneo dall'autunno prossimo. A Savigliano dovrebbe essere aperto un sperimentale di farmacia nel polo scolastico, per produzione animale, Quarena ospiterà gli specializzandi in orticoltura e frutticoltura».

Prosegue Pagano: «Entro sei mesi, nel '90, apriremo una sede estiva della facoltà di Scienze. Intanto, politica europea in ingegneria, il Politecnico di Torino ha allo studio di un "primo polo" in meccanica, informatica ed elettronica che partirà da tre anni di studio: noi siamo pronti ad offrire i locali per una sede decentrata».

Giuseppe

Verzuolo avrà sede staccata dell'Itis

VERZUOLO — Il ministero ha autorizzato l'apertura di una sede staccata dell'Istituto tecnico industriale di Cuneo, richiesta dal Comune e dalla Provincia, che funzionerà per ora come primo biennio. Dice il sindaco Piero Rosso: «Abbiamo chiesto la possibilità d'avere una sede staccata per combattere che circa 150 giovani la sopralluogo residenti nelle vallate, frequentano l'Itis a e questo si limiterebbe i del pendolarismo». scuola avrà sede in locali «Don Orione» a disposizione dal Comune e re- dall'

Trattore ribalta Cerreto

Cade nel dirupo salvo contadino

Intervento guida e dell'elicottero

CERRETTO LANGHE — E' precipitato con il trattore in un burrone profondo un centinaio di metri, ma si è salvato. Protagonista dello spettacolare infortunio Emiliano Meconi, 41 anni, agricoltore di Cerreto Langhe. Adesso è ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo con prognosi riservata per trauma toraco-addominale e fratture.

L'agricoltore era intento a trinciare erbacce e sterpaglie con un trattore agricolo cingolato in un campo di sua proprietà in località Rivo Lunari in frazione Cerretta, quando la prostrinità del bordo del podere, in forte pendenza, forse per una manovra errata o per il cedimento del terreno, il trattore è precipitato.

Il mezzo agricolo nel volo si è rovesciato, ma non ha schiacciato il Meconi. Alcuni operai dell'azienda che lavorano nelle vicinanze sono subito accorsi ed hanno dato l'allarme.

Sono intervenuti i carabinieri di Bonvicino. Sul posto è arrivato, poco dopo, l'elicottero dell'Aci di stanza a Savigliano, ma il salvataggio non è stato facile.

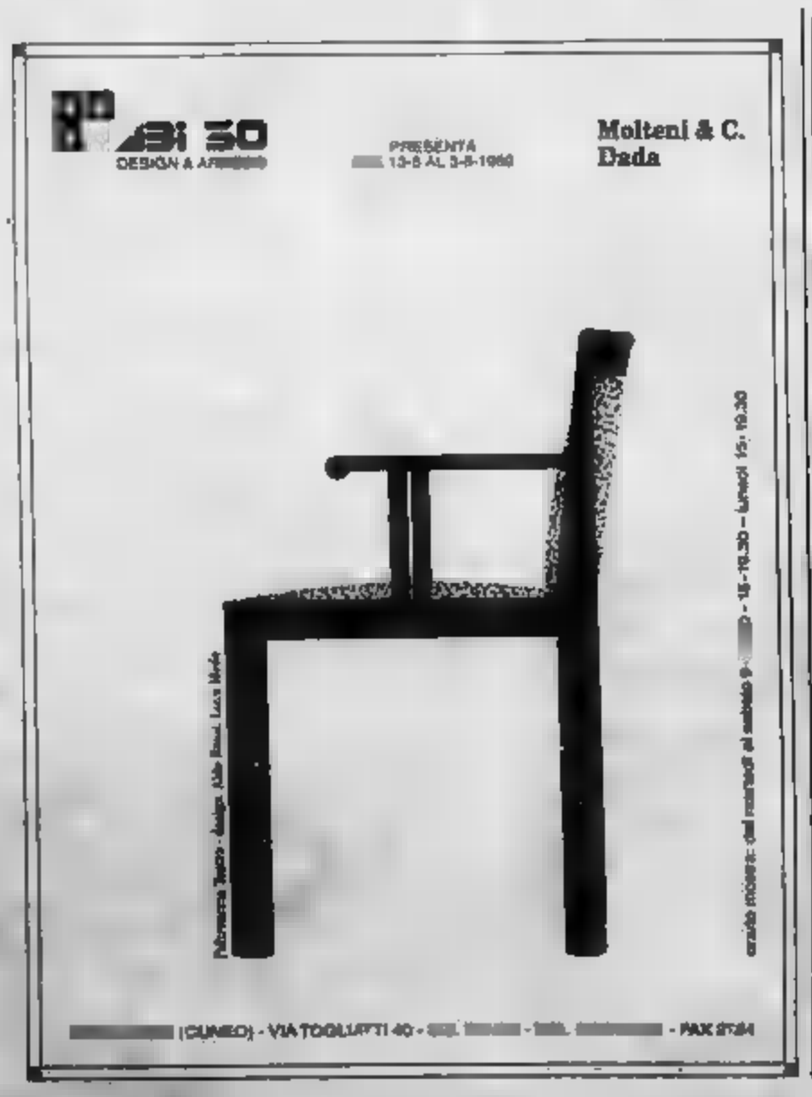
Il fondo del burrone è impraticabile. Lungo non più di due, tre metri, vi scorre un ruscello. Non ci sono strade né sentieri per raggiungerlo.

L'elicottero non ha potuto perciò e il Meconi è stato soccorso da una guida alpina, che lo ha recuperato servendosi di una fune. A rendere l'operazione di salvataggio ancora più difficile è scesa la nebbia.

L'agricoltore è stato trasportato prima all'ospedale «San Lazzaro» di Alba: qui, considerate le gravi condizioni, i medici ne hanno disposto il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo dove è ricoverato con prognosi riservata.

Originario della provincia di Torino, il Meconi, che è celibe, vive solo nella cascina denominata «Lusarè» che aveva acquistato qualche tempo fa a Cerretto Langhe.

g. f.



Proposte d'estate

nuove, divertenti, seducenti, con colori luminosi che portano il pensiero alle vacanze, ai viaggi, alle cerimonie: le trovi alla **FACIT**, nel fantastico mondo della moda, che consente a tutti di fare un passo avanti nel miglioramento della qualità della vita e di sentirsi protagonisti e giovani a tutte le età e nei momenti più belli.

Alla **FACIT** si può vedere, toccare, confrontare, abbinare e provare tutto con la massima

FACIT è arrivare, ile circolare, facile a e a

prezzi d'ingrosso

FACIT
della

Via M. Pietà 2
Via S.
Via
Corso Spezia 22

Strada S. 141
Corso Vigeva
Via Chiesa Salute 35
18

Rivalta - Soledoro
Via

ed ora anche nel B

Appuntamenti sino all'undici giugno

Peveragno festeggia la «Regina fragola»

In programma concerti, mostre, mercatini, degustazioni

PEVERAGNO — Musica, mostre, mercatini, festival gastronomico, degustazioni per tutti, un gemellaggio e [redacted] tiri: il tutto con una sola protagonista, la fragola. A Peveragno si è iniziata ieri sera con una serata musicale la sagra dedicata alla «Regina fragola». Una manifestazione che era stata di grande richiamo negli Anni Cinquanta. Ora [redacted], amministratori comunali e operatori culturali della zona hanno deciso di proporre un rilancio in grande stile della manifestazione che vivrà la sua [redacted] culminante domenica 11 giugno.

«Per la prima volta abbiamo voluto abbinare aspetti prettamente culturali, come i concerti, all'aspetto più economico della sagra», spiega Donata Gerro, del [redacted] *manifestazioni di Peveragno. «Lo scopo è rivalutare l'immagine che a fatica il paese si era conquistato negli Anni Cinquanta di capitale italiana della fragola. Ancora oggi, in diversi Paesi europei, la fragola italiana* [redacted] *come fragola di Peveragno».*

I tipi di appuntamenti musicali sono tre: saggi di studio proposti dall'istituto musicale di Peveragno; concerto di brani degli Anni Cinquanta; musica «giovane» proposta dalla banda [redacted] Peveragno.

Si è iniziato ieri con [redacted] per flauto e chitarra presentato da Maurizio Davico e Dario Bertino. Martedì 6 giugno (ore 21 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni) concerto dell'«Ebody Quartet» (due clarinetti e clarinetto basso) con Valerio Sempreviva, [redacted] Mauro, Geraldo [redacted] Pier Renzo Ponso. [redacted] 9 giugno (ore 21, chiesa [redacted]rocchiale S. [redacted] concerto [redacted] sta Laura Bettiolo.

Gli altri appuntamenti sono per [redacted] con un concerto all'aperto del gruppo [redacted] Anni Cinquanta» e la [redacted] con una serie di esibizioni della banda musicale per lungo le strade e sulla piazza del municipio.

Per la prima volta è stato organizzato il «Festival gastronomico». Al prezzo convenzionato di ventimila lire, tutte le sere a partire da domenica 4 fino a sabato 10 si potranno degustare menù tipici nei locali «Principe», «Trattoria della Posta» e «La Pineta». Al termine della cena verrà consegnato un tagliando della lotteria: domenica 11 saranno sorteggiate e distribuite tutte le confezioni di fragole esposte in Fiera.

La giornata centrale della manifestazione sarà domenica 11 quando a partire dalle otto del mattino sarà [redacted] il «mercatino delle pulci» [redacted] vato ai b[redacted] mostra di disegni [redacted] (quindi rassegna di lavori [redacted]) e apertura della «[redacted] fragola». Nel pomeriggio [redacted]ranno distribuite gratuitamente porzioni di fragole e grignolino messo a disposizione dalla pro loco di Portacomaro (gemellato con Peveragno). Il caseificio della cooperativa Valle Josina offrirà degustazioni dei formaggi locali mentre la banda attraverserà le strade del paese. Alle 17,30 saranno inaugurate le nuove strutture del mercato di via Bellette dove si [redacted] un gioco a pr[redacted] e sarà [redacted] noto il risultato del concorso per le «confezioni [redacted] più belle».

Gianni Martini

I risultati di un convegno che si è svolto nei giorni scorsi

Si riaccende l'interesse per il castello di Govone

Qui fu scritta una parte della storia sabauda - Vittorio Amedeo III e la campagna antivaiolo

Il castello di Govone è uno dei più belli di tutto il Piemonte

GOVONE — Sul cammino del recupero delle dimore sabaude [redacted] proposto dalla Regione e dalla Soprintendenza e accolto con grande rispondenza dal pubblico, [redacted] Cuneese — dopo Racconigi che si è aperto per così dire alla chetichella il primo maggio — viene oggi spinto alla ribalta il castello di Govone residenza prediletta di Carlo Felice, dal 1870 proprietà del Comune, [redacted] fatto la sede [redacted].

A quel castello è stato dedicato in questi giorni un convegno voluto dagli stessi borghigiani, da dieci anni guidati da un sindaco donna, Catterina Romanino.

[redacted] (a cui hanno partecipato anche il presidente della Crt Filippi e l'ex presidente del Consiglio Goria) ha riacceso l'interesse su tutta l'area del Tanaro, una zona ricca di castelli, di chiese, di costruzioni agricole nate dalla stessa matrice di materiali spesso lavorati dalla stessa mano artigiana, che le conferisce [redacted] omogenea: una realtà territoriale che sta riaffiorando e ricomponendosi a mano a mano che si scava in quelle inesauribili miniere di informazioni preziose che sono gli archivi e i catasti d'epoca.

Il castello di Govone è tutt'altro che abbandonato: la gradinata che conduce allo spiazzo panoramico dove sorge il castello è stata rifatta «scalino per scalino» (come ricorda una lapide) dagli stessi govonesi che si sono autotassati. Ma il sontuoso palazzo che si erge, alto sulla collina, circondato da un vasto parco, con la scenografica facciata adorna di scalinate, terrazze, colonne e cariatidi, merita un discorso ben più attento di quello casalingo che lo lega alla gente che gli è vissuta e gli vive attorno. E il convegno ne ha indicato le prospettive collocandolo «in passato e [redacted]».

Molti libri — di cui l'ultimo, frutto di una accurata ricerca sulle «antiche carte», di Edoardo Sorra — hanno contribuito a inserire il castello di Govone «nel solco della Storia». Con le decorazioni [redacted] e gli arredi [redacted] dalla sp[redacted] di [redacted] Settecento e [redacted] Novecento offre [redacted] una eccezionale traccia della [redacted] sabauda del secolo [redacted].

Il primo tocco [redacted] Carlo Felice [redacted] quel maniero medioevale che i conti Solaro, ambasciatori, ministri, consiglieri e fiduciari di Casa Savoia, ai primi del Settecento avevano trasformato in dimora patrizia, è [redacted] te legato alla [redacted] vaiolo. Nel 1789 volendo far pubblicità alla pratica della vaccinazione sgradita al popolo, Vittorio Amedeo III pensò di dare un esempio facendo vaccinare i suoi figli e li portò a Govone che godeva fama di grande salubrità. Gli innesti furono a[redacted] dottor Gestz venuto [redacted] Parigi. E quando si seppe che tutti i principini si erano perfettamente ripresi, l'intero paese partecipò alle feste di Corte.

Morto l'ultimo dei Solaro, nel 1794 il castello fu [redacted] stato (prezzo un milione di lire in due rate) dal re per i figli. Il principe Carlo Felice vi tornò, trascorse, accolto con giubilo dalla popolazione e ci rimase un anno. Incamerato dai francesi e da loro depredato di mobili e serramenta, il palazzo fu poi messo all'asta. Lo acquistarono, per 600 mila lire, gli Alfieri che lo restituirono ai Savoia e nel 1816 Carlo Felice ne riprese possesso dedicandosi poi con passione a restaurarlo ampliandone il parco con un giardino all'inglese.

Gli affreschi degli appartamenti reali, i salottini cinesi, le guarnizioni lignee, le eleganti porte di comunicazione, ciò che resta dei sontuosi arredi scelti da Carlo Felice (un patrimonio depauperato di cui però è rimasto ricordo fotografico) raccontano una appassionante storia di arte e di vita gettando una luce diversa su un re (lo divenne nel 1821) che dichiarava di non essere «né Felice né Feroce» (come lo voleva la voce popolare), ma «Fermo», e considerava Govone «un piacevole soggiorno dove i seccatori non si peritano di arrivare perché troppo è il disagio del viaggio da Torino».

Vittoria Sincero

Infanzia e tv: tra [redacted] e libri

BRA — Mario Lodi, pedagogista e scrittore per l'infanzia, incontrerà stamane alle 10 a Palazzo Traversa bambini ed insegnanti elementari in apertura del convegno «Libri e tv: due amici per la salute?» organizzato dall'Usl e dalla Biblioteca civica. Sempre nell'ambito del convegno, oggi alle 16 sarà presentata l'indagine della Coop su bambini, tv e pubblicità, mentre stasera alle 21 Cristina Lastrego e Francesco Testa parleranno sul tema «Dalla televisione al libro».

Alba, diagnosi e terapia dei tumori

ALBA — Si parlerà di diagnosi e terapia dei tumori oggi in un convegno al Palazzo di piazza Medford dal titolo «Nuove strategie terapeutiche in oncologia». I lavori, presieduti da Leonardo Caldarola direttore Istituto oncologia di Torino, s'iniziano alle 9. L'incontro è organizzato dall'Usl e dalla Lega per la lotta contro i tumori.

Mondovì, i bambini e l'ecologia

MONDOVI' — Si è inaugurata [redacted] di città e Piazza, la mostra degli elaborati scolastici degli alunni delle materne, elementari e medie del distretto di Mondovì e quella su: «Ecologia-ambiente» realizzata dalle scuole cittadine. Le rassegne rimarranno aperte fino al 9 giugno (dalle 15.30 alle 19).

[redacted] e canzone popolare

DOGLIANI — «La voce: dal melodramma alla canzone popolare» è il titolo dell'«incontro musicale di primavera» in programma stasera alle 21 alla Biblioteca civica «Luigi Einaudi». Il soprano Margherita Mauro e la pianista Raffaella Bertaina spazieranno da Pergolesi a Puccini.

Per l'autonomia della Valle Maira

SAN DAMIANO MACRA — Si è costituita l'associazione «Cuneo Autonomista», con sede legale nel centro della Valle Maira. L'organismo è sorto per tutelare la popolazione di lingua piemontese e provenzale e le tradizioni della provincia nell'ambito politico, storico, economico e culturale. L'associazione vuole innanzitutto raggiungere e gestire sul piano politico e amministrativo l'autonomia provinciale e regionale in un'Europa federalista. Ne è presidente Giovanni Chiaffredo Demaria.

Mostre

MONDOVI' — Al Feilo di Forti sovran in piazza Maggiore 1 il Comune e gli Amici di Piazza è terminata, suscitando grande interesse, la mostra di Mario Cassana: tracce, rifiessi di sogni nostrani. Mario Cassana, nato a Bordighera nel 1936 trascorre i primi anni a Nizza (Francia), rientra in Italia dove si laurea in pedagogia, viaggia, insegna si dedica alla pittura e al disegno che lascia segni tangibili sulle sue affascinanti tecniche miste che privilegiano sempre il costante rapporto uomo-natura-ambiente. Nella sua opera appaiono continui stimoli capaci di sollecitare «antiche» emozioni, sotterranee vibrazioni, un mosaico dunque di penetranti intuizioni dove si indica un percorso coerente che trova nelle sintesi ancora l'«essere» coinvolto nel magico mistero ambientale.

ALBA — La galleria d'arte moderna Saporito in via Pertinace Belli 7 continua l'utilissimo impegno di proporre valevoli giovani artisti. Questa è la volta di Sebastiano Pizzarelli, originario di Cuneo, che dopo il liceo artistico si è laureato in architettura a Torino, sempre continuando a impegnarsi nelle diverse ricerche artistiche che lo hanno portato oggi a presentarsi in una matura personale. Nell'occasione si è anche presentato il volume «La condizione del nulla» di Roberto Saporito, fresco di stampa, cui Pizzarelli ha dedicato l'immagine di copertina.

BRA — Al Centro polifunzionale Giovanni Arpino con il patrocinio del Comune e del «Nuovo Braidese» si è aperta la scorsa settimana una mostra di Gioacchino Chiesa, scultore braidese di ottima personalità che qui ha raccolto il meglio del suo lavoro dal 1964 ad oggi. Un artista nato scultore perché la materia è da lui plasmata con la naturalezza di chi nella creatività sa ricollare in modo sublime le crudezze della vita.

Una mostra che già fa eccezionale pittura di Mustre a raccogliere insieme tutta la fase preparatoria di questo suo importante impegno maturato in ambito braidese affinché non si disperda inutilmente in altri luoghi. La mostra resta a disposizione del pubblico fino all'11 giugno.

MONDOVI' — Nella sala mostre del caffè Statuto si apre oggi alle 16 e rimane aperta fino al 17 giugno una mostra il cui ricavato viene interamente devoluto alla ricerca sul cancro: la rassegna è organizzata dalla fondazione piemontese per la ricerca (delegazione monregalese) e raggruppa per lo più artisti della provincia che hanno donato splendide opere.

Alcuni nomi: Brizzolara, Terrone, Meinardi, Gasparini, Lattes, Colombatto, Russo, Burzio, Sciarella, Graziani, Accigliaro, Mondobracco.

Claudia Ferraresi

Taccuino

CUNEO

CORSO: Mascarade, di B. Swain, con R. Lowe, M. Tilly.

FIAMMA: [illegible], con C. Hicks, C. Sarandon.

ITALIA: [illegible]

NAZIONALE: La cintura, con E. Brigliadori.

ITALIA: Chiamami di notte, di S. Mitchell, con F. Charbonneau, S. McHugh.

ALBA

EDEN: La legge per tre, di F. Veber, con N. Nolte.

BARGE

COMUNALE: Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con L. Nielsen, P. Presley.

BORGO [redacted]

MODERNO: [redacted] Brewing (Le radici dell'odio), di A. Parker.

BRA

IMPERO: [illegible], di T. [redacted] con E. [redacted] B. Reynolds.

[redacted] Tutti [illegible], con E. Bogosian, E. Greene.

[redacted]

LUX: Una pallo[redacted], di D. Zucker, con [redacted] Presley.

[redacted]

[illegible]: Top gun, di T. [redacted], con Tom Cruise.

FOSSANO

POLITEAMA: Relazioni pericolose.

[redacted]

BERTOLA: Il fiore della [redacted], di Walt Disney.

ORMEA

[redacted] Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con L. Nielsen, P. Presley.

SALUZZO

CINCOM: High spirits, fantasmi da legare, con P. O'Toole, S. Gu[redacted].

SAVIGLIANO

AURORA: Una vedova allegra, ma non troppo, con M. Pfeiffer.

RITZ: Jackknife, con R. De Niro.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.

Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 38.

Bra: Fiore, via Cavour 5.

Fossano: Bonocco, viale Regina Elena 19.

Saluzzo: San Mariano, corso Piemonte 6.

Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 50.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116.

Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 22.23; Alba 362.744, Borgo S. Dalmazzo 780.013, Bra 42.01; Busca 905.666; Caraglio 818.102; Ceva 713.66; Fossano 614.21, 636.111; Limone 921.32; Mondovì 442.44; Monta Babo 798.117; Peveragno tel. 639.566; Racconigi 846.44; Saluzzo 452.46; Sommariva Bosco 551.02; Savigliano 338.01; Vezzolo 959.126.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424.25; Borgo S. Dalmazzo 708.333; Bra 425.261; Ceva 710.03; Fossano 635.777; Mondovì 474.44; Racconigi 863.33; Saluzzo 464.44; Savigliano 223.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 38, tel 0171/67.048 - 64.308. Publikompass 0171/50.832.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

PRO SALUZZO
DOMENICA 4 GIUGNO
XIV MercAntico di SALUZZO
mostra dell'antiquariato minore dalle ore 8 alle [redacted] sotto i portici del centro cittadino con il patrocinio della

LE CUPOLE
DOMANISERA sottolestelle «Quando calienta el sol», musica in diretta anni 60-70-80 con un'orchestra che Vi stupirà
FABIANO e i ROCKERS
A CUPOLE-LIDO 2000 musica giusta con il d.j. [redacted]
il mare di CUPOLE-LIDO aspetta anche Voi!!!

PER L'EUROPA UN VOTO AL CANDIDATO LIBERALE DELL'ALLEANZA LAICA

8 COSTA

COMUNE DI SANTO STEFANO ROERO
(Provincia di Cuneo)
Il Sindaco
Ai sensi dell'art. 15 comma 15 e 16 della Legge Regionale n. [redacted] e [redacted]
rende noto
che il P.R.G.C. debitamente modificato in conformità alle controdeduzioni al parere del C.U.R. Piemonte del [redacted] C.C. n. 5 [redacted] 21/2/1989, è depositato nella Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 2 giugno 1989. Durante detto periodo tutti possono prenderne visione e presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate, entro i 30 giorni successivi e cioè entro il 1° agosto 1989.
Santo Stefano Roero li 2 giugno 1989.
IL SINDACO
Marsero Andrea

IL TEATRO DEL MONDO
DISCOTECA
CARRU'
0173.750.857
AIR CONDITIONED

LA GENEROSITA' E LA FANTASIA DEL RISTORANTE IL BORGO SI SONO TRASFERITE AL
Ristorante Vilanosi
AMPIO SALONE PER BANCHETTI
SALETTE RISERVATE PER PICCOLI PRANZI
SALA ATTREZZATA PER RIUNIONI E CONGRESSI
LA CUCINA DEL RISTORANTE IL BORGO CONTINUA LA TRADIZIONE E RAFFINATEZZA DI SEMPRE
CONDIZIONAMENTO ED IMPIANTO RICAMBIO ARIA IN TUTTO IL LOCALE
Mondovì, [redacted] 2, [redacted] 46.666/7-44.336

LE CUPOLE
CUPOLE-LIDO [redacted]
una realtà a livello
[redacted]
Oggi alle piscine
Questasera
[redacted]
con il d.j. [redacted]
all'acio I PORTAFORTUNA
a tutti Voi naturalmente

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
QUESTA SERA
ESTATE SOUND!
Una fantastica notte con [redacted]
DOMANI [redacted]
ESTATE-ESTATE
Un augurio per il piacere di esserci

QUESTA SERA
[redacted] DISCOTECHE
[redacted] PROGRAMMI
DANIELE
[redacted] chiuso
[redacted]
[redacted] giardino [redacted]
al liscio per il piacere della vista e dell'udito
GIGLIANA GILIAN

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.587
QUESTA SERA
al moderno: T.N.T.
[redacted] SMERALDI

Living
QUESTA SERA
DISCOTECA D.J. FRANCESCO
GIOVEDI' 8 GIUGNO
LELE PORRE'

Ineliecia
..te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA e DOMANI SERA
[redacted] CAROSSO
e la sua splendida orchestra

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Saluzzo - Cuneo - Mondovì
AVVISO [redacted]
[redacted] giugno [redacted] ore 9,30 e segg. in Cuneo via Monsignor Riberi 38 ed in prosieguo in diverse [redacted] di: mobili per abitazione, televisori, macchinari per [redacted] autoveicoli, autocarri, bestiame, ecc.
PER INFORMAZIONI
Istituto Vendite Giudiziarie Torino, via Bonzanigo 16 tel. 011 486.822 - 485.336

[redacted]SA COSTRUZIONI STRADALI CON SEDE VICINANZE [redacted]
[redacted]
N. 1 [redacted] per macchine [redacted] e sondaggi
N. 1 OPERAIO [redacted]
[redacted] a: [redacted] 351 - 10100 Torino.

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible]

IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU AUTO - CASA BUSTE PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU QUALSIASI IMMOBILE FINO ALL'80% DEL VALORE
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.188
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.269

LINEA CROCRO discoteca
Ore 22
Questa sera una nuova e strabiliante serata con giochi e doni a sorpresa
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) [redacted]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA sul palco degli spettacoli un grande concerto l'ex gruppo di VASCO ROSSI
STEVE ROGERS BAND
Ballo con una simpatica orchestra TUTTI [redacted]
Ingresso L. 10.000. Le [redacted] grandi orchestre sono di casa
Domani sera LEARCO GIANFERRARI
Sabato 10 giugno I LADRI DI BICICLETTE

Azienda Commerciale in forte espansione per sviluppo settori erboristeria e profumerie cerca urgentemente
RAPPRESENTANTI
per le zone di Cuneo, Asti, Alessandria e Riviera Ligure.
Retribuzione provvigionale di sicuro interesse.
Inquadramento Enasarco.
L'azienda è disponibile ad un periodo di training per elementi validi anche se non introdotti nel settore specifico.
Inviare curriculum per espresso a STUDIO TIBALDI/BONARDO/GIRAUDO Via Santa Margherita, 3 - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173 43.296

Nuova proposta per Savona, città soffocata dalle auto

Un parcheggio su rotaie

«Utilizziamo gli spazi della vecchia officina ferroviaria» - L'area, molto centrale, è ancora occupata dai binari dopo il trasferimento della stazione - Il parco Doria

SAVONA — Proviamo a fare il conto: sono almeno dieci anni che a Savona si parla di parcheggi sotterranei. Le prime volte questi discorsi facevano un certo effetto, pareva quasi di muovere i primi passi sulla luna tanto i progetti apparivano avveniristici se dimensionati alle esigenze della città. Ma il tempo scorre in fretta e mentre i problemi sono diventati autenticamente reali i progetti sono rimasti dov'erano prima, sulla luna.

Andiamo indietro ancora nel tempo. Vent'anni fa Savona adottava il Piano regolatore intercomunale, strumento urbanistico che ha rappresentato per [illegible] questo tempo la «guida» per lo sviluppo socio-economico e urbanistico del territorio. In tema di viabilità non tutte le previsioni sono state azzeccate, tant'è vero che ancora oggi si insegue la soluzione dell'Aurelia-bis mentre per la viabilità di raccordo con il porto al è fermi a quella di allora.

[illegible] frattempo, e questo è un dato di [illegible] il volume di traffico [illegible] è [illegible] comprensorio devono quotidianamente sopportare è aumentato a dismisura. Due buone ragioni: la crescita vertiginosa degli [illegible] e il [illegible] dell'autotrasporto del capoluogo da città industriale a città che offre soprattutto servizi.

[illegible] quegli stessi anni, ma forse [illegible] prima, [illegible] i ritmi lenti delle Ferrovie, prendeva corpo il piano di [illegible] e potenziamento degli impianti ferroviari a Savona. «Accecati» dalla prospettiva dello spostamento della stazione, i savonesi non si sono troppo preoccupati di cedere all'azienda dei binari aree di gran pregio. Prendiamo, ad esempio, il parco merci Doria: è una zona immensa, che separa in due la città e impedisce all'intera parte a mare, dalle Fornaci sino a Vado, di avere prospettive di sviluppo. Oggi tutte queste aree vincolate a parco ferroviario quale ricavato economico effettivo hanno sulla città? E' un interrogativo che varrebbe la pena di prendere in considerazione.

La complessa operazione (parco Doria, nuova stazione Mongrifone) avrebbe dovuto liberare Savona da molti vincoli, in realtà appaiono quasi sommersi. Nessuno batte i pugni sul tavolo e costringe le Ferrovie a svegliarsi dal torpore che caratterizza ogni loro azione. La città ha bisogno di spazi per respirare e lavorare mentre le Ferrovie vedono col contagocce quelli che hanno usato per decenni e, quasi da altrettanto tempo, ormai abbandonato.

Ma i binari che c'entrano con i parcheggi? Tenuto conto che Savona vive in ristrettezze di spazi utili e naturale che ai guardi con crescente interesse a quelli ormai sgomberati, e sottoutilizzati, dall'Ente ferroviario. Trasferita a Mongrifone la stazione passeggeri, sull'area dell'ex [illegible] (che fortuna quel colpo di piccone, alle cinque della sera, dell'allora sindaco Carlo Zanelli) oggi può svolgersi il mercato del [illegible] negli altri sei giorni della settimana è tutto un grande parcheggio, la valvola di sfogo di Savona, città asfissiata dal traffico e dalle auto.

Una [illegible] «provvisoria» fu detto più di dieci anni fa. E allora, perché non far diventare «provvisoria» una nuova via di sbocco al problema dei parcheggi? Intendiamo riferirci, come ha suggerito qualcuno, al restante tratto di area dell'ex stazione lattiero ancora occupata da binari e manufatti. E' necessario che Savona si faccia sentire, che il Comune intervenga con tutta la sua autorità per costringere le Ferrovie a trasferire definitivamente tutti gli impianti.

Savona ha sofferto per troppi anni (come dimenticare il clamoroso esempio di Mongrifone, la stazione senza binari?) le incertezze e le estenuanti lungaggini dell'Ente ferroviario. La domanda che tutti si pongono è questa: perché si tira così alle lunghe il trasferimento dell'officina «Rialzo» nella nuova sede di Parco Doria? I molti silenzi che accompagnano la lenta evoluzione di questo problema sono inaccettabili.

Il trasporto pubblico è carente, per ammissione degli stessi amministratori che lamentano l'insufficienza di mezzi e di personale, di parcheggi si parla tuttora solo a livello di «piano» anziché di appalti. E allora non resta che spremere le meningi e andare alla ricerca di soluzioni provvisorie, sulla falsariga di quanto si è fatto per il piazzale Italgas di via Piave.

Aree centrali, ampie, un corpo unico con quelle prospicienti piazza del Popolo e già tornate in uso alla città: è la grande «fetta» di spazio che le officine «Rialzo» sono chiamate a restituire alla città di Savona. Si darebbe «provvisoriamente» respiro alla grave situazione dei parcheggi, che sta esasperando gli automobilisti savonesi già alle prese con il raddoppio delle tariffe nei posteggi a pagamento (i prossimi parchimetri) e con l'arrivo delle multe.

Sa è difficile trovare soluzioni immediate e completamente positive al problema dei parcheggi, specie in una città con le piazze piccole e le vie strette come Savona, è perdin troppo facile cavarsela ricorrendo all'ipotesi della progressiva «cacciata» delle auto dal centro.

Altrove si va prima alla ricerca di soluzioni anche di emergenza, sul tipo di quella che viene suggerita adesso e proposito delle vaste aree ancora utilizzate dalle Ferrovie proprio nel cuore della città a causa dell'esasperante lentezza con cui viene portato avanti il progetto di totale trasferimento. Ma Savona perché non si fa sentire?

Ivo Pastorino

In Savona, la agitazione: i dipendenti Esp e oggi in porto si ferma il lavoro

SAVONA — «*L'immobraglio Postano è all'estero, per lavoro. Non ha forse ritenuto abbastanza importante la nostra vertenza: si sbaglia e se ne accorgerà*». I dipendenti dell'Ente autonomo del porto, da quando hanno sollevato il problema del premio di produzione, non attraversano un momento di buon rapporto col loro presidente. Le cause dell'ira appaiono evidenti, almeno stando ai conti fatti dal Consiglio di amministrazione. Ma i dipendenti, oltre 250, sostengono la legittimità del premio di produzione e i sindacati, compresi gli autonomi, una volta tanto appaiono tutti d'accordo. Da alcune settimane l'attività portuale è rallentata dalle agitazioni del personale Esp, che effettua fermate di un'ora, bloccando soprattutto i mezzi meccanici. E' sostanzialmente una questione di soldi, ma all'Ente autonomo il personale teme che tra qualche tempo si continui a parlare di «esodi» anche tra manovratori di gru e impiegati. Oggi nessun manovratore salirà nella cabina di guida del carriponte e delle gru. «*Di sabato si lavora in straordinario e in seguito allo stato d'agitazione abbiamo decretato la sospensione di qualsiasi attività eccedente il normale orario di lavoro*», spiegano i sindacalisti.

I portuali della Compagnia «Pippo Rebagliati» potrebbero lavorare egualmente, serventosi dei mezzi propri o di quelli di bordo e, a quanto pare, avrebbero ricevuto sollecitazioni in tal senso. Hanno invece manifestato già da ieri solidarietà con i lavoratori dell'Esp, annunciando di non accettare di scaricare le navi con l'uso di mezzi diversi da quelli dell'Ente autonomo.

Le organizzazioni sindacali di categoria hanno scritto agli utenti del porto, informandoli della brutta piega che sta assumendo la vertenza e che rischia di vanificare gli attuali benefici derivanti dall'espansione dei traffici. L'assemblea dei dipendenti Esp, difatti, ha approvato all'unanimità un «pacchetto» di altre 30 ore di sciopero.

Questa sera riaprono molte discoteche: un programma intenso

Nei locali della Riviera sarà stagione da follie?

Novità a Loano, Albisola, Sestri e Lavagna - Gli orari e il problema dei rumori

LOANO — Riapre questa sera la mastodiscoteca «Ai Pozzi» di Loano, il locale all'aperto più grande della Liguria. L'inaugurazione ufficiale è per le 21: il gruppo «Brasil Samba Show» e la banda «Rumpe e Strappa» [illegible] allieteranno per il lungomare già dal pomeriggio.

Afferma Pietro De Giovanni, titolare [illegible] discoteca: «Quest'anno abbiamo ingrandito il parcheggio custodito e il settore dedicato ai [illegible] *formula d'ingresso* è [illegible] rispetto agli scorsi anni: *un unico biglietto permette di accedere a tutti* [illegible] *cioè la sera fissa, l'area Anni 60 e le due piste di disco music*». All'interno della struttura, inoltre, sono funzionanti due piscine, un acquascivolo, un tendischermo, un ristorante-pizzeria e una paninoteca. Da quest'anno, poi, è stato riservato un «angolo dell'astrologia» curato da Sergia di Tele Tris.

Ancora De Giovanni: «*Abbiamo preparato un fitto programma di manifestazioni con spettacoli e nomi di richiamo. Quest'anno, con i ritardi nell'entrata in vigore delle Asl, abbiamo ritenuto di posticipare quasto settore per dare ai partiti un calendario di appuntamenti di un certo rilievo*». Fra le date già definite c'è il 16 luglio quando si esibirà Francesco Salvi. Il 23 giugno sarà la volta di una serata di selezione per il concorso nazionale di strip maschile, una manifestazione che tornerà a Loano ai primi di agosto per la finale nazionale. Il 18 luglio [illegible] volta di Beppe Grillo, mentre il 21 agosto è prevista una se[illegible]

Francesco Salvi sarà ospite della discoteca «Ai pozzi» di Loano

quo spettacolo. Sempre ad agosto, il 24 ed il 25, al «Sporting» la finale nazionale de «Il più bello d'Italia» con personaggi dello spettacolo in qualità di capiti e giurati. Tutte le manifestazioni sono patrocinate dal Comune di Loano e da Radio Onda Ligure 101.

A riaprire i battenti non è solo la discoteca loanese. Questa sera riapre a Albisola Mare il «Babilonia» in corso Bigliati 14. La settimana scorsa altri due ritrovi giovanili hanno cominciato l'attività estiva. A Laigueglia è stata la discoteca «La Suerte» a proporre nuovamente musica e divertimento sul mare. A Finale Ligure, in località San Bernardino, ha riaperto lo «Sporting club», una delle più ampie discoteche della provincia. Afferma Fabrizio Pasciolo, uno dei soci del locale: «Quest'anno, oltre a quello che già offriva lo Sporting, abbiamo realizzato un'arena in pietra dal fascino che ospiterà spettacoli e concerti. Può contenere oltre *3 mila persone*».

A Albenga le manifestazioni estive private avranno il jazz come protagonista. Al l'Havana Club, infatti, prosegue il programma di concerti jazzistici e di fusion. Questa sera, ad esempio, sarà la volta di uno dei più importanti musicisti italiani del genere, Flavio Boltro, che sarà accompagnato dal suo quartetto. Per tutta l'estate il club proporrà musica dal vivo.

Anche il Rapsodia di Alassio seguirà la strada dei concerti jazz, rock e brasiliani. Dionco Mimmo e Renato, i proprietari del locale: «*Abbiamo aperto da poco con una formula nuova, vicina a quanto da tempo fanno in Spagna, e i risultati ci stanno dando ragione*».

s. p.

SANTA MARGHERITA — Nel Tigullio il panorama delle discoteche è in continua evoluzione: molti locali «storici» hanno negli ultimi tempi cambiato gestione, in molti casi sono subentrati gruppi di giovani che hanno trasformato la vecchia «balera» o la discoteca Anni 60 in un «club» dove, se non proprio il tesserino da socio, all'ingresso è richiesta almeno la conoscenza di qualcuno del gruppo. Questo per cercare di selezionare la clientela: esigenza che mai come negli ultimi anni si è fatta sentire nei locali della Liguria.

Tra i locali che hanno scelto la strada dei giovani la «antica» Piscina dei Castelli di Sestri Levante, che fa capo sempre a Rudy Ciuffardi, Tino Barbera e Marco Maroncelli, ma che da pochi giorni è stata ribattezzata «Porto Palace» ed è gestita dai giovani della discoteca «Palace» di via Schiaffino a Genova; analoga situazione allo «Chez Vous» di Lavagna, altro locale «storico» che è diventato «Palace Etè». Forte, sempre a tema, rievocazioni musicali e soprattutto una clientela selezionata e tranquilla sono gli ingredienti del successo di questi locali. A Chiavari il «Birt» (ex Alberno) punta, invece sull'atmosfera soft e sulla musica dal vivo stile Anni 60, eseguita dalla «Miró Band»; musica dal vivo anche al «Cotton Club» (ex «Cigno» di Cavi di Lavagna).

Un altro locale «mitico», il «Covo di Nord-Est» di Paraggi, è ogni estate punto di riferimento per le vedette italiane ed internazionali che capitano a Genova e in Riviera: negli anni Frank Sinatra e Liza Minnelli al «Covo» sono di casa.

m. r.

Oggi scendono in piazza i proprietari delle roulotte «sfrattate»

Ceriale, campeggiatori in corteo per difendere il «Tempo d'estate»

Anche i commercianti solidali con i turisti: «Un [illegible] economico per la [illegible] attività»

CERIALE — Quasi sulle pensate silenzio questa [illegible] a [illegible] per protestare contro la chiusura del campeggio «Tempo d'estate». A scendere in piazza saranno i proprietari delle case mobili e delle [illegible] che [illegible] estate non potranno [illegible] le loro proprietà. Il Comitato [illegible] di [illegible] infatti, [illegible] respinto il [illegible] del [illegible] di Ceriale di classificare il «Tempo d'estate» come villaggio turistico, [illegible] la [illegible] non potrà più [illegible] in quanto le piazzole destinate alle tende sono troppo poche.

Una vicenda intricata che si [illegible] iniziata lo [illegible] quando il [illegible] di Ceriale, Carlo Vacca un segnalazione dei Vigili urbani, ha sospeso la licenza di campeggio. Secondo i controlli la struttura non aveva abbastanza servizi igienici rispetto alle persone ospitate. I titolari del «Tempo d'estate» hanno provveduto a realizzare i servizi ma la licenza non è stata egualmente rilasciata. Dice il sindaco: «*I campeggi devono avere spazi per le tende. La struttura* [illegible] *poche piazzole per le tende e* [illegible] *mobili*».

Secondo la legge avrebbe dovuto essere classificata come «villaggio turistico». [illegible] turistica, però, prevedono [illegible] i bungalow e le case mobili. Nel caso [illegible] «Tempo [illegible], invece, [illegible] erano state rilasciate ai campeggiatori che, ogni anno, [illegible] ai proprietari [illegible] l'affitto per l'occupazione delle piazzole in [illegible] Il Piano regolatore [illegible] prevede, [illegible] zona, un'area a [illegible].

Afferma Ghota [illegible] delle [illegible] titolari della struttura, ricevuta in eredità [illegible] dente dell'Albenga calcio: «*Noi siamo disponibili ad allargare* [illegible] *per ospitare le tende. Il problema è che non ci hanno dato la possibilità di farlo. Abbiamo eseguito tutti i lavori che* [illegible] *ci sono stati richiesti, abbiamo adeguato i servizi ed oggi ci troviamo nell'impossibilità di aprire* [illegible] *come villaggio che come campeggio*». Il «Tempo d'estate», fra le altre [illegible] è una [illegible] strutture turistiche più antiche di Ceriale. Ha [illegible] a [illegible] nel 1961, [illegible] dei [illegible] «all'aria aperta» nel Ponente savonese.

I più «arrabbiati» sono i campeggiatori proprietari [illegible] «Siamo tutta gente che lavora, *abbiamo fatto dei sacrifici per acquistare le case* [illegible] *ed oggi ci* [illegible] *a non poter utilizzarle.* [illegible] *entriamo nella nostra proprietà* [illegible] *siamo di essere* [illegible]. *Per questo organizzato la marcia di protesta. Partiremo dal campeggio e, dopo essere sfilati* [illegible] *lungomare con cartelli e striscioni, arriveremo sotto il palazzo comunale*».

I proprietari [illegible] case [illegible] bili [illegible] un altro particolare: [illegible] scorsi settembre si sono installati i lavori per il potenziamento degli scarichi a mare. Il cantiere è messo proprio dall'ingresso [illegible] campeggio. Se anche volessimo prendere le [illegible] roulotte o le case mobili non potremo farlo perché non si può materialmente passare».

A [illegible] [illegible] turisti del «Tempo d'estate» sono scesi anche i commercianti della zona. Una ventina di esercenti ha già firmato una lettera dove si chiede che venga trovata una soluzione al problema. Si tratta di quanto la [illegible] [illegible] 1000 le presenze giornaliere a luglio e [illegible] crea un [illegible] economico anche alle attività commerciali della [illegible]. «Si parla tanto di *turismo sociale, di potenziare i servizi* [illegible] *chi lavora e poi* [illegible] *penalizza chi, con sacrificio,* [illegible] *in* [illegible] *maggior parte* [illegible] *campeggiatori del "Tempo d'estate"* [illegible] *pensionati e bambini che hanno* [illegible] [illegible] *mare*».

[illegible] Pezzini

Lettere del sabato

Porto Maurizio dimenticata

I nuovi orari ferroviari estivi non sono quelli richiesti per la stazione di Porto Maurizio. La stazione non ha un servizio bus adeguato e che tenga veramente conto delle esigenze dei viaggiatori. Mancano i servizi igienici promessi da mesi dal Comune. Anche l'illuminazione delle strade vicine è carente mentre i taxi non fanno un servizio soddisfacente preferendo sostare in piazza Dante. Si chiede pertanto un maggiore interessamento perché è inutile voler fare del turismo se poi la stazione, che rappresenta il primo impatto con la città, non è in grado di soddisfare le esigenze più elementari.

Maria Condio, Imperia

I problemi del Borgo

Sono un giovane del Borgo. Non credo nell'atteggiamento rassegnato che contraddistingue il quartiere in cui vivo in un limbo di immutabilità dove ogni male è dichiarato cronico prima ancora che ci si sia impegnati fino in fondo per cambiare la situazione. Il Borgo è la maggiore circoscrizione della città, conta [illegible] 12.000 abitanti [illegible] dei quali giovani, comprende quasi tutti i complessi di case popolari, meriterebbe dunque un'attenzione costante e particolare da parte dell'amministrazione. Ha bisogno di strutture sportive e di almeno un centro sociale. Scrivo perché negli ambienti del Comune, proprio ora, all'uscita dal festival elettorale di promesse e prese di posizione, ci si ricordi finalmente di amministrare a vantaggio della collettività.

Lettera firmata, Sanremo

Un mercato da spostare

Siamo un gruppo di abitanti della zona Dego-Piana. Fin da bambini siamo [illegible] tuti ad andare la mercoledì di Cairo tutti i giovedì. Purtroppo dovremo dimentica re questa abitudine, perché posteggiare a Cairo è diventata ormai una impresa. Non si capisce perché il mercato non venga spostato nell'area oltre Bormida, servita dal capolinea dell'Acta e dove vi sono i parcheggi. Adesso i vigili urbani multano le auto in sosta v[illegible] anche se non sono di intralcio al traf[illegible]

Seguono tre firme

Nel Levante quando i dossi?

In [illegible] città, [illegible] e straniere sono stati installati sulle strade i dossi artificiali [illegible] la [illegible] città dei velocisti. Nel Levante questo non è mai stato possibile con la scusa che «i dossi sono pericolosi». Nel [illegible] guito ci sono almeno tre strade che i dossi potrebbero rendere più sicure: il lun[illegible] [illegible] via [illegible] Devota a Lavagna, il quartiere periferico di Sampierdicanne a Chiavari. Tre strade che, alla sera e di notte, si trasformano in [illegible] «piste» per auto e moto.

Lettera firmata, Chiavari

Albenga senza un porto

Siamo un gruppo di pescatori dilettanti e appassionati di mare. Ad Albenga non esiste un posto dove poter sistemare le barche, anche se di piccole dimensioni. C'è, è vero, la darsena, ma ormai è piena di imbarcazioni ed è impossibile avere un posto. Da anni sentiamo parlare del progetto di costruzione di un porto ma, a parte che difficilmente potrà essere ripatto per i gozzi (problemi di costi), ancora non si è passati dalle parole ai fatti. La situazione, inoltre, diventa ancora più pesante in estate, quando arrivano i turisti portando gommoni e barchette. E' mai possibile che l'amministrazione comunale non sia ancora stata in grado di risolvere il problema destinando un'area di qualche migliaia libera alle barche? Saremmo disposti anche a tenere pulita l'area dataci in concessione.

I pescatori di Albenga

I torrenti [illegible] sporchi

[illegible] sporchi e [illegible] tenuti. Alcuni di questi sono diventati una via di mezzo tra una [illegible] abusiva e una giungla di spine e erbacce. La cosa più grave è che in alcuni casi ci sono persone incivili che vi scaricano indifferenti i loro rifiuti, mentre ci risulta che ci siano casi di scarichi fognatori a cielo aperto di abitazioni private. Tutto questo avviene in torrenti, come per il Nimbalto a [illegible] dove ci sono anche [illegible] zona [illegible] acquifera. Più v[illegible] inviato esposti e lettere di segnalazione per questi fatti, ma non c'è [illegible] stato un reale [illegible] da parte delle autorità competenti. In alcuni casi è stata programmata la pulizia dell'alveo dei torrenti, ma non tutti i pericoli per la [illegible] pubblica sono scongiurati.

Lettera firmata, Loano

Disagi a Noli per la [illegible]

A distanza di circa due mesi dalla frana in località Malpasso, i disagi della popolazione nolese, specie gli anziani e i non possessori di automezzi, perdurano tuttora. Viene preclusa di fatto la possibilità di raggiungere gli ospedali di Finale e Pietra. Il Comune dovrebbe mettere in servizio un minibus tra Noli e Pietra e sollecitare l'Anas perché acceleri i lavori sulla via Aurelia.

Segreteria del pri, Noli

FIERA DELL'ANTIQUARIATO
MERCATO DELLE PULCI

nelle piazze del Centro Storico di Savona

Sabato 3 e Domenica 4 Giugno 1989

ASCOM di Savona — Commercianti del centro Storico
con il Patrocinio del Comune di Savona

SAVONA CENTRO STORICO
UNA PASSEGGIATA NELLA TRADIZIONE

Claudio Mistrangelo del Savona

PALLANUOTO - Oggi con il Recco in corso Colombo e in diretta tv

Rari a un passo dai playoff

Quattro squadre in lizza per tre posti - L'anticipo (ore 16,30) è un importante vantaggio per le altre pretendenti

Così Mistrangelo vuol fermare Paskvalin

SAVONA — E così la Rari si gioca oggi l'accesso ai playoff nell'ultimo turno della stagione regolare, ma con la concreta possibilità di una coda per gli spareggi: in quattro a pari punti, tre dentro e uno fuori.

Il Recco ha già annunciato che giocherà per vincere, e da queste parti si suppone che faccia altrettanto il Pescara contro l'Ortigia, una partita che non dovrebbe [redacted] e che invece [redacted] l'avrà.

Il Recco. [redacted] gelo, [redacted] l'espulsione [redacted] è stato ammonito e non squalificato, dice: *«E' forte. [redacted] ha fatto [redacted] salto di qualità, e poi loro hanno il vantaggio di giocare tranquilli. Preferirei essere nelle loro condizioni piuttosto che nelle mie. [redacted] inutile [redacted] la [redacted] si farà sentire. Udvardi è in ripresa, ha il problema di Gagliardo militare e quindi a corto di allenamenti. Dovremo fare attenzione a non farci infilare come all'andata, [redacted] Pakvalin a zona, affidandi chi [redacted] su di lui. Ma il Recco ha tutti elementi esperti, a cominciare [redacted] un Baldineti che si annuncia in splendida forma. [redacted] vincere dovremo giocare in difesa come sappiamo».*

Il Savona dunque è a una svolta. Come giudica Mistrangelo il campionato dei suoi? *«Dal punto di vista della crescita tecnica è arrivato più di quanto mi aspettassi, da quello dei risultati un po' meno. Abbiamo perso per strada tre punti».* Ai quali si devono aggiungere quelli «persi» per via degli arbitri. A proposito: dirigeranno Petronilli di Civitavecchia e Merola di Napoli, pare che la società avesse avuto garanzie su arbitri liguri. Mistrangelo liquida così il problema: *«Dopo la designazione dei siracusani contro la Lazio possiamo solo migliorare. Petronilli e Merola sono bravi professionisti, tecnicamente molto validi. Vedremo. Certamente la strada della mia espulsione per farci sentire è la più facile e la più comoda, ma ce ne sono altre: l'immagine, il peso, la costruzione di rapporti diversi dove sono necessari».*

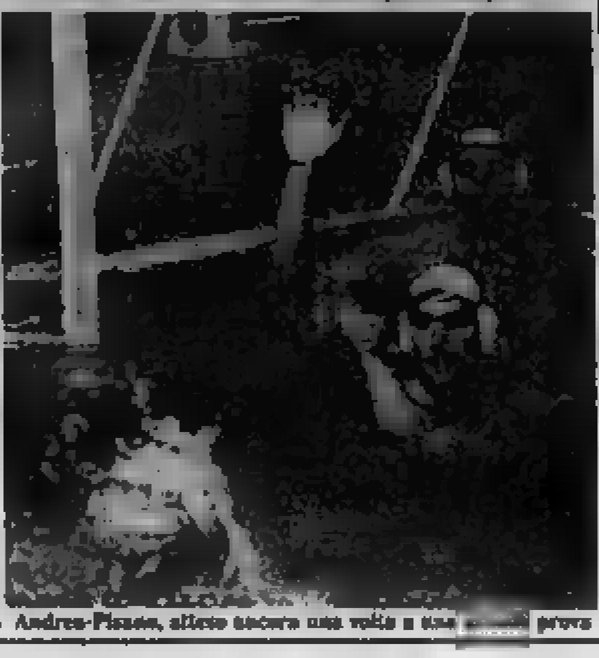
Continua a esserci la sensazione che la società sulla questione-arbitri non sia così rigida come dovrebbe. Un'occasione come quella di sabato scorso per farsi sentire non si ripeterà più, e il fatto che la squadra abbia visto non cambiare i termini del problema. Non sarebbe stato uno scandalo, con una designazione che cozzava contro le leggi dello sport e della logica, pensare a qualche gesto significativo. E' toccato così a Mistrangelo, che ha dimostrato ancora una volta di «essere» la Rari, farsi espellere per cambiare l'indirizzo dell'arbitraggio.

Ma non è tutto. Oggi il Savona, in una giornata determinante e delicata, giocherà prima degli altri, alle 16,30, per via della diretta tv (collegamento attorno alle 17 per il terzo e quarto tempo). Ora, è vero che la televisione è importante (anche se la Rari non ha lo sponsor principe) e che le società hanno sottoscritto un impegno per l'anticipo delle dirette tv, ma è anche vero che questa era forse l'unica occasione in cui si doveva «pilotare» in altro modo la diretta. Su questo Mistrangelo è apparso molto contrariato.

Infine, come giudica la giornata il tecnico biancoroso? *«Posillipo-Bogliasco senza storia. La Florentia dovrebbe farcela con la Lazio, soprattutto se i romani giocheranno come contro di noi. Pescara-Ortigia è un terno al lotto. Teoricamente il pronostico dovrebbe essere scontato, ma nelle due squadre ci sono molti compagni di Nazionale, non so con che animo la capolista scenderà in vasca. E poi non dimentichiamo che i nostri avversari giocheranno con il vantaggio di conoscere già il nostro risultato».*

Come spesso è accaduto, determinante potrebbe essere il pubblico. Numeroso, corretto ma passionale, dovrà accompagnare per mano la Rari nei playoff.

Sandro Chiaramonti



Andrea-Pisano, atteso ancora una volta a una [redacted] prova

Bras[redacted] «In [redacted] per [redacted]

RECCO — L'Erg Recco di Pierluigi Formiconi conclude oggi pomeriggio nella piscina Olimpica di Savona la prima parte della stagione, per i colori biancocelesti la più esaltante degli ultimi anni.

E' una prima parte in attesa della fase finale che, nell'auspicio di tutti, dei tifosi recchelini in particolare e degli sportivi liguri in generale, potrebbe riportare la società del presidente Fulvio Torrich ad una «grandeur» dimenticata ormai dai «lontani» anni 1983 (trionfo in Coppa campioni) e 1984 (ultimo successo in campionato).

Anche questa volta, a confermare una costante degli ultimi anni, il «sette» favorito nei pronostici della vigilia non è ligure (la miliardaria Sisley Pescara),ma l'Erg Recco potrebbe recitare il ruolo di anti-Pescara per eccellenza.

Gli uomini di Formiconi hanno già superato gli abruzzesi nella vasca di casa, le Naiadi, e se dal punto [redacted] della statistica ha un valore puramente platonico, potrebbe assumere una importanza decisiva sotto l'aspetto del morale e della fiducia nei propri mezzi. *«Rimaniamo con i piedi per terra, per favore. Intanto dobbiamo pensare all'incontro odierno con il Savona. A livello regionale abbiamo un record positivo che vorremmo confermare, anche se troveremo sicuramente degli avversari molto motivati e a un passo dal playoff non faremo regali a nessuno e giocheremo con la stessa determinazione con cui abbiamo affrontato, le altre pretendenti»*, afferma Enzo Brastiano, general manager dell'Erg.

Brastiano aggiunge una notizia interessante: *«Avevamo chiesto l'anticipo televisivo contro la Florentia ma non ci è stato concesso per la regolarità del torneo. Ora siamo in televisione, in anticipo, all'ultima di campionato, contro il Savona, una pretendente ai playoff...».*

Segnali che anticipano il futuro e «scelte» volute per favorire altre squadre ai danni del Savona? *«A noi interessa relativamente, però l'immagine televisiva è un veicolo promozionale notevole. Il Savona, invece, potrebbe risultare penalizzato dagli orari differenziati».*

Una ipotesi, la peggiore per la Rari: vincono Recco e Posillipo, pareggiano Florentia (pro Lazio) e Ortigia con il Pescara e il gioco è fatto.

Torniamo a Rari Savona-Erg Recco: le condizioni della squadra nell'immediata vigilia e le possibilità del «bombardiere» Paskvalin di raggiungere Estiarte nella classifica marcatori. *«La squadra è al gran completo. Anche se non abbiamo disputato un girone di ritorno esaltante come quello di andata possiamo considerare più che positiva questa stagione. Il primo traguardo erano i playoff e lo abbiamo centrato senza problemi e con notevole anticipo. Dobbiamo confermare la buona tenuta di questi cinque mesi anche se accusiamo, soprattutto contro squadre sulla carta più deboli, alcuni leggeri cali di concentrazione».*

Il contributo di Paskvalin? *«Tom si è dimostrato quel fuoriclasse di cui avevamo bisogno e, grazie alla classe di cui dispone, si è rapidamente inserito alla perfezione negli schemi della squadra. La lotta con Estiarte continua a essere uno dei temi più interessanti di questa stagione ma vorremmo ottenere anche qualcosa di più».*

Compito dei difensori della Rari limitare i servizi allo slavo poiché in zona tiro Paskvalin raramente sbaglia la conclusione: 2 sole reti da recuperare a Manuel Estiarte (84 contro 82).

Giancarlo Scartezzini

Il cannoniere Paskvalin

BOCCE - Domani a Chiavari sfida fra i migliori giocatori italiani

Spettacolo [redacted] i campioni [redacted] tiro La Liguria [redacted] Sturla

[redacted] palio la maglia tricolore - Il via alle [redacted] negli impianti di lungomare Colombo

CHIAVARI — Sport e spettacolo ad [redacted] livello: questi gli ingredienti della manifestazione che domani avrà per protagonisti i giocatori di categoria A dell'Unione Bocciofila Italiana, sezione volo, impegnati nel campionato [redacted] tiro [redacted] precisione.

Lo scenario che accoglierà l'élite del boccismo nazionale [redacted] quello della [redacted] Chiavarese, [redacted] lungomare Colombo; s'inizia alle 9 [redacted] le prime eliminatorie e la conclusione è prevista in[redacted] alle 11,30.

Ripristinato da qualche [redacted] dopo un lungo periodo in cui non si è più disputato, il campionato della bocciata è una delle prove più entusiasmanti e più spettacolari e, [redacted] tecnico, è forse la competizione che meglio esprime una corretta e reale graduatoria dei valori in campo. E' prevista grossa battaglia fin dalle prime battute, perché saranno soltanto i primi sedici a superare il turno di domani mattina, ed è presumibile che al via saranno non meno di cinquanta con tutti i migliori in lizza.

[redacted] di questa specialità è il torinese Piero Amerio, che difende i colori [redacted] Nizza (in passato uno [redacted] punti di [redacted] Cristoforo Colombo) [redacted] una pedina inamovibile della nazionale seniores: in una recente prova [redacted] campionato ha totalizzato 81 punti, sul [redacted] possibili, fallendo soltanto due [redacted] ventidue tiri [redacted].

Alle spalle [redacted] fuoriclasse torinese un folto gruppo di aspiranti alla maglia tricolore, capeggiati da Nicola Sturla, che a Chiavari avrà [redacted] sua [redacted] i tifosi e che certamente si impegnerà allo spasimo. Il capitano della Bolzanetese si presenta con [redacted] biglietto da [redacted] statistico: sabato e domenica ad Alessandria, insieme con Lino Bruzzone, ha vinto [redacted] quinta prova di qualificazione della Coppa Italia realizzando nei [redacted] giorni di [redacted] una [redacted] media nella bocciata (133 su 148, 4 pallini, 8 carreaux; 91,09 per cento). [redacted] prova di Bruzzone, con 19 su 19.

[redacted] il diciannovenne Carlo [redacted]bene, anche lui tra i protagonisti della gara alessandrina, è atteso alla prova con grande interesse e se troverà la giornata favorevole finirà tra i primissimi. Insieme con lui da ricordare pure un altro paio di liguri, il pupillo di casa Stefano Quaggia e il busallese Flavio [redacted].

Il gruppo dei giovani è [redacted]meroso e ricco di belle promesse: il casalese Guaschino; i torinesi Birolo, Deregi[redacted], Borca, Pastre, [redacted]to; il sanremese Littardi; Franco Peruta di Borgio Ve[redacted] il ventimigliese Degola; il cuneese Arnaldo.

A questo elenco vanno poi aggiunti quelli che hanno qualche anno in più ma che sono in grado di recitare [redacted] ruolo di primo piano: Dante Amerio, il detentore del titolo, e i vari Losano, Reatta, Priotto, Riscaldino, Agheta, Suini, Repetto [redacted] Andreoli, Pivotto, Bruni, Truc[redacted] R. [redacted] Rolle e tanti altri ancora.

«Per [redacted] giorno Chiavari sarà la capitale del boccismo nazionale — hanno detto gli organizzatori —. *Il tiro [redacted] precisione è una specialità in grado [redacted] appassionare non solo gli addetti [redacted] lavori ma anche chi si avvicina per la prima volta a questo sport. Domani ci attendiamo il pubblico delle grandi occasioni. [redacted] verrà alla bocciofila [redacted] resterà certamente deluso. L'invito è rivolto anche ai turisti per una giornata di sport diversa ma sicuramente appassionante».*

[redacted] domani, ad Ales[redacted] e a Novara, si disputeranno gli «assoluti» di tiro di precisione per la B e per la categoria allievi.

[redacted] Tolazzi

[redacted] - I commenti dopo la vittoria sul Savona per il titolo regionale

Pontedecimo, [redacted]

L'allenatore Brogi: «Ci davano per spacciati ancor prima di giocare ma i ragazzi ci tenevano a vincere» Per Della Bianchina [redacted] «Meritavamo il pareggio» - Al «Carlini» molti [redacted]

■ Pallone: anticipo Rosso II-Aicardi

Questa sera a Ceva (ore 21) anticipo per la serie A di pallone elastico: Arrigo Rosso ospita la Canalese di Riccardo Aicardi. Rosso, dopo la bella e sofferta vittoria contro Balocco, è deciso a confermare che il periodo più negativo è ormai superato, mentre Aicardi, pur alle prese con problemi al ginocchio sinistro, scende in campo per mantenere l'imbattibilità. Sempre alle 21 si gioca anche in serie B a Magliano, dove Traldi parte sfavorito nei confronti dei fratelli Bellanti, ancora imbattuti.

In C1 la Libertas-Savona di Rinaldi gioca oggi alle [redacted] in un impegno [redacted] proibitivo. Domani invece scenderà in [redacted] l'altra formazione ligure, la Taggese di Papone, a [redacted] contro Oschiri. Infine in C2, ferma la Spec-Cengio per riposo, il Bardineto di Bosio gioca stasera a Cortemilia (21,15). Alla stessa ora a Villanova Mondovì la Pievese di Acquarone scende in campo [redacted] la Card di un Novello che pare alla portata del battitore di Murialdo.

In serie A domani alle 18 si gioca a Cengio, dove un [redacted] Rodolfo Rossi accoglie Massimo Berruti. A Taggia è in programma il confronto più importante con Pirero opposto a Dogliotti. Completa il calendario [redacted] la contro [redacted] (ad Alba) e a Cuneo Vacchetto contro Balocco. In B domani derby a Bardineto tra Grasso e Poggio (Andora), a Bormida Molinari affronta Novaro e a Villanova d'Albenga Repalino sfida Paoletto.

GENOVA — Come aveva «beffato» il Rapallo in campionato, così, sovvertendo le aspettative, il Pontedecimo ha battuto (2-1) il Savona giovedì sera al Carlini, e si è portato a casa il titolo di campione regionale di Promozione e la Coppa intitolata a Riccardo Bozano.

I bianconeri hanno impressionato per il gioco brillante, ma hanno dovuto cedere davanti a un Pontedecimo spietato e utilitarista. Il Savona è sceso in campo con la formazione tipo o quasi: Pipino (Piccone era in panchina). Bobbio, Loaldi, Canu, Della Bianchina, Bottari, Grimaudo (60' Ranieri), Chiochiarelli, Monte, Pietrobingo, Trenegg (80' Pietropaolo).

Il Pontedecimo ha replicato con Pallavicini, Baffi, Bozzi, Robello, Molinari (55' Bertorello), Gorio, Tubico, Grillo, Spinelli (63' De Pizzioli), Magnetto (55' Zaniello), Ravera. Il tecnico Brogi aveva spiato sabato scorso il Savona nell'incontro con la «Nazionale ligure» e ha ordinato ai suoi una prima mezz'ora di fuoco, confidando sul fattore-sorpresa: puntualmente al 18' è arrivato il vantaggio granata con Magnetto (un rigore abbastanza discutibile concesso da Muscerra di Genova per fallo su Ravera) e il raddoppio 3 minuti più tardi con Tubico, in azione di contropiede.

Da quel momento il Pontedecimo ha pensato solo a difendersi, mentre il Savona si è riversato in massa nella metà campo avversaria. [redacted] il controllo in corsa e il gran tiro dal limite con cui Bottari (71') [redacted] accorciato le [redacted]. Il [redacted] savonese è stato il migliore [redacted]. Negli ultimi dieci minuti [redacted] pressione si è fatta assedio e gli avanti [redacted] fallito alcune palle gol. Benché il clima fosse da amichevole [redacted] delle due [redacted] con il certo mancato.

Victor Brogi, tecnico dei [redacted], ha detto: *«Come molte [redacted] volte, ci davano per spacciati ancor prima di entrare in campo. I ragazzi ci tenevano e hanno dato tutto nel secondo tempo quando il [redacted] più allenato di noi, [redacted] vedere le streghe».*

[redacted] Della Bianchina, al passo d'addio con il calcio giocato, ha dichiarato: *«Nel primo tempo avevamo le gambe imballate per la partita di sabato scorso e abbiamo preso due reti che si potevano evitare; ma, visto il nostro forcing finale, avremmo meritato almeno il pareggio».*

La prova dei 22 in campo è stata seguita da un pubblico non numeroso ma molto attento, composto in massima parte da d.s., giocatori e allenatori: tra gli altri, Vignolo (Rapallo), Schimmenti (Ramm), Viviani (Albenga), Grasso (Pontedecimo), Talenti (ex Entella), giocatori della Pegliese, del Rapallo e Nistri (Cuneo). I più «gettonati» sulle pagelline dei Carlini sono stati Bottari, Canu e Tubico.

d. z.

T[redacted] in palio

Oggi e domani Trofeo Chiaramonti di bocce per la supremazia [redacted] D

SAVONA — [redacted] e domani si gioca la 18ª edizione del Trofeo [redacted] Chiaramonti, [redacted] come [redacted] dalla «Savona Bocce»: la parte più importante [redacted] si svolgerà sugli impianti di Lavagnola.

Quest'anno il Trofeo [redacted]ramonti è valido [redacted] campionato provinciale a terne [redacted] categoria D, a settore unico. La gara avrà inizio oggi alle 15 (ritrovo dei giocatori [redacted] prima) e proseguirà domani [redacted] che, come prevede il regolamento, si disputeranno ai punti con il limite di due ore e un quarto. Arbitrerà Vito Sciacqua.

Dice Giorgio Botta [redacted] «Savona Bocce», un [redacted]sionato dirigente che da [redacted] cura questa manifestazione: *«Per noi, ma anche per [redacted] il boccismo di queste parti, il Trofeo Chiaramonti [redacted] competizione sempre seguita. Siamo particolarmente soddisfatti, in questa circostanza, che sia valevole come campionato provinciale e ci aspettiamo la partecipazione delle grandi occasioni. [redacted] come sempre anche una bella festa».*

Il Trofeo Lidio [redacted]ramonti andrà [redacted] a cui appartiene [redacted] prima classificata, coppe targhe e chi [redacted] nelle [redacted] per i giocatori sono previsti i premi delle tabelle federali.

r. p.

■ Cento piloti allo slalom del Colle

CESIO — Sono un centinaio i piloti iscritti alla 9ª edizione dello slalom automobilistico del Colle S. Bartolomeo, che si disputerà domani, con l'organizzazione del Team Superpara di Alba. Il via sarà dato alle 14, nei pressi del ristorante La Pineta, che mette in palio il trofeo per il vincitore. In programma due manches.

I favoriti sono Lorenzo Saracco, su Alpine Renault, campione uscente, Adolfo Loddo, con un prototipo 2000, Gianpaolo De Micheli, su X1/9 Abarth, rispettivamente 1° e 2° nella gara di domenica scorsa a Bardineto, e Giovanni Motzone, su Gmg. Nutrono speranze di successo anche diversi rallisti imperiesi. Su tutti, Paolo Duberti (Peugeot 205 Gti). Il Team Superpara ha predisposto un accurato servizio di controllo del pubblico, per evitare incidenti. Gli spettatori sono comunque invitati a non sistemarsi nei punti segnalati come pericolosi.

[redacted] - Mentre a Cairo si gioca Liguria-Rho per la C1

Sanremo cerca il riscatto

Il Baseball Sanremo cerca un pronto riscatto. Battuti domenica, nel doppio confronto, a Ronchi dei Legionari dai Black Panthers (5-8 e 3-8), nel terzo turno dell'intergirone della serie B, i matuziani cercano di rimanere agganciati [redacted] dell'alta classifica affrontando domani a Pian di Poma (ore 10 e ore 16) gli emiliani del Godo.

Un impegno tutt'altro che facile. Dice il direttore sportivo sanremese Fulvio Cecoli: *«Il Godo si è molto rinforzato. [redacted] inserito nel suo organico giocatori provenienti dalla massima serie e molto dipenderà dal recupero [redacted] nostri infortunati. Come al solito andremo in campo per vincere, giocando con grinta e concentrazione possiamo farcela. Non facciamo drammi per la sconfitta contro i Black [redacted] avevamo troppe assenze contro una squadra in pieno rilancio. Comunque, [redacted] po' più di fortuna, specie nella prima partita, avremmo potuto vincere».*

Il nodo degli infortunati sta caratterizzando la vigilia del Baseball Sanremo che punta a un posto [redacted] prestigio in classifica anche per legittimare le promesse, già arrivate, di una promozione a tavolino nella [redacted] serie. Recuperato completamente l'americano Scott Pearse, dovrebbe tornare in campo anche Pezzullo. Niente da fare per Ruggeri salvo sorprese, mentre per Bettime si deciderà, in extremis, solo dopo un consulto con il medico sociale dott. Trucco. Con Bettime, una pedina fondamentale per i matuziani, le chances [redacted] liguri [redacted] volmente. Contro i Black Panthers la sua assenza si è sentita notevolmente.

In serie C1 il Liguria Savona, lanciatissimo capolista, [redacted] domani [redacted] «diamante» di Cairo Montenotte (ore 15) i lombardi del Rho Bc nel quarto turno dell'intergirone.

La squadra guidata da Ge[redacted] Palizzotto è [redacted] imbattuta e sembra avere una marcia in più rispetto agli avversari. Anche domenica, contro il Brianza Montevecchio, pur [redacted] qualche battuta a vuoto che [redacted] permesso agli ospiti di trovarsi inaspettatamente in vantaggio, è riuscita a condurre in porto la vittoria (6-5) sia pur [redacted] ai tempi supplementari [redacted] la magg[redacted] classe dei savonesi ha fatto la differenza. Per Brugnone e soci sembra davvero la stagione giusta dopo tante delusioni. [redacted] L'accesso ai [redacted] promozione sembra un traguardo ormai alla portata e la serie B, categoria dove i savonesi [redacted] ormai da tre anni, non [redacted] più un sogno proibito.

Un salto fra i cadetti del Liguria Savona ridarebbe slancio anche a [redacted] il baseball regionale che, negli [redacted] anni, al più alto livello, ha vissuto solo di qualche prodezza del Sanremo.

In serie C2 la capolista Matuzia Sanremo (che domenica aveva superato i Dolphins Chiavari per 16-15) giocherà sul campo dell'Albisola 88 reduce [redacted] successo esterno (16-12) contro gli Olin's Genova. [redacted] ultimi, invece, riceveranno la [redacted] che [redacted] aveva trionfato sul campo di Nervi (21-1).

Fermi per turno di riposo i Dolphins Chiavari, tornerà in campo anche il Cus Genova, [redacted] rivale [redacted] Matuzia. I genovesi saranno impegnati nel derby sul terreno [redacted] Nervi. La [redacted] genovesi e [redacted] sta dando un pizzico di pepe alla C2, campionato solitamente tranquillo. Il Matuzia, sulla carta, sembra favorito anche perché conta, nelle sue file, su alcuni «vecchi eroi» del baseball sanremese come Vincenzo Castagno che, ad oltre 40 anni, è ancora efficacemente sulla breccia. Bisognerà vedere se, alla distanza, prevarrà la maggior esperienza dei sanremesi o la maggior freschezza atletica [redacted] genovesi.

Bruno Monticone

■ Tennis tavolo: Cossia e Cignolo conquistano il titolo tricolore

SANREMO — Due titoli nazionali per i pongisti rivieraschi. A Verona Luca Cossia, 22 anni, studente universitario in forza al Cus Firenze, già atleta del TT Regina Sanremo, ha conquistato il titolo di campione italiano di terza categoria, sbaragliando la concorrenza di ben 150 avversari. A Cossia, bravi[redacted] singolare, è sfuggita d'un soffio, soprattutto per stanchezza, anche la vittoria nel doppio: in coppia con [redacted] Gigi ha dovuto [redacted] di [redacted] secondo posto comunque esaltante.

A Senigallia, invece, Anna Cignolo, 30 anni, di Bordighera, professione consulente, ha conquistato il titolo italiano femminile del C.N.S. Fiamme superando circa 80 avversarie. Oggi e domani, al campo basket di Vallecrosia, organizzati dal TT Cinque Torri, si svolgeranno i campionati provinciali '89 di tennis tavolo: in palio ben 43 titoli, suddivisi nelle varie categorie maschili e femminili.

I GIUDICI DI SAVONA IMITANO IL MILAN

Savona. Dopo la vittoria del Milan in Coppa dei campioni, anche la compagnia savonese della «Giustizia» di Savona ha calcato con successo il terreno del «Nou Camp» di Barcellona. La squadra dei giudici di Savona, rinforzata dall'innesto di avvocati e forze dell'ordine, ha battuto i colleghi di Barcellona per 3 a 3 [redacted] un incontro che li ha visti sempre in vantaggio (3 a 1 il risultato alla fine del primo tempo). La gara si è disputata nel campo attiguo a quello in cui si è disputata la finale di Coppa dei campioni, ma che fa sempre parte dello splendido complesso del «Nou Camp». La squadra italiana è passata in vantaggio con il giudice Maurizio Picozzi, autore di due gol come il comandante della stazione dei carabinieri di Altare, Umberto Salvatico, e ha chiuso l'incontro con una rete su calcio piazzato battuto dall'avvocato Mirko Mellano. L'esito dell'incontro è rimasto in bilico soltanto pochi minuti, quando i colleghi spagnoli, sul 3 a 2, hanno sfiorato il pareggio. Fra i protagonisti dell'incontro anche i giudici Vittorio Francavilli e Emilio Gatti, perni della difesa insieme al cancelliere Tella «Maradona» e l'ex biancoblù Giulio Mariani, allenatore giocatore. L'incontro di ritorno fra le due compagini si svolgerà a Savona all'inizio di luglio. Nella foto la squadra savonese

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA [illegible]
TEATRO SANT'AGOSTINO [illegible]
SALA CARIGNANO [illegible]
ORATORIO SAN FILIPPO [illegible]

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

Diego Abatantuono nel film «Marrakech Express» al Lux

SAVONA

CINEMA

[illegible]

IMPERIA

CINEMA

[illegible]

Strana coppia Lewis-Chiari alla stagione estiva del Covo

Arrivano Walter e Jerry

Non si vedono da trent'anni, quando girarono insieme un film sul pugilato - In programma anche un altro duo insolito, Gino Paoli e Beppe Grillo - In corso trattative per un concerto di Julio Iglesias

SANTA MARGHERITA LIGURE — L'insolita coppia Jerry Lewis e Walter Chiari sarà fra i protagonisti della stagione del Covo di Nord Est, il mitico locale sulla strada di Portofino da sempre simbolo di trasgressione e di festa continua. Lo hanno annunciato giovedì Lello Liguori e Gianni Marchesi nel bel mezzo della serata inaugurale del «Covino», la parte superiore della discoteca. Anche quest'anno non verrà dunque meno la tradizione che vuole il locale palcoscenico di grossi nomi della musica leggera e del cabaret.

Il cartellone estivo si aprirà la prossima settimana con una serie di feste «a tema». Se non ci saranno sorprese (forse gli America), il primo appuntamento sarà con Ornella Vanoni, la sera del 26 luglio. Ai primi di agosto tornerà al Covo la coppia di artisti più inconsueta del panorama italiano, formata da Gino Paoli e Beppe Grillo, che ogni anno regalano ai vacanzieri del Tigullio un curiosissimo happening comico-canoro.

Ma la grossa novità è rappresentata dalla coppia Jerry Lewis e Walter Chiari, che si incontreranno a Punta Pedale la sera del 7 agosto. I due non si vedono da trent'anni, da quando girarono insieme un [redacted] sul [redacted] del pugilato.

Il film è stato recuperato [redacted] organizzatori nella cineteca di Raitre e [redacted] proiettato [redacted] un grande schermo in [redacted] spettacolo.

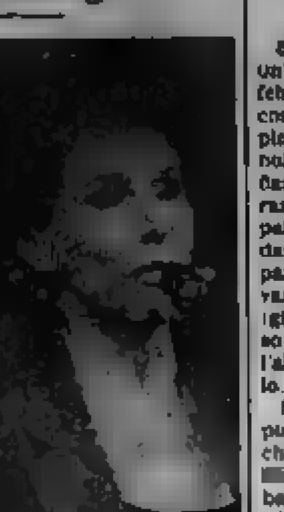
[redacted] seguito arriveranno Gaspare e Zuzzurro il 13 agosto, e Franco [redacted] il 14 [redacted]. Sono [redacted] live per [redacted] spettacolo [redacted] Julio Iglesias, ancora incerto sulle date del suo tour estivo Iglesias è [redacted] che del suo, tralatore-fan Armando de Raza, in questi giorni a Santa Margherita per la registrazione di alcuni passaggi della trasmissione di Raidue Tiramisù.

Sono invece crollate le speranze di portare in Riviera Steve Wonder. Il cantante statunitense per un eventuale concerto al Covo aveva chiesto la disponibilità di un palcoscenico girevole, impossibile da montare nel locale.

Ai nomi annunciati si aggiungono quelli di Nini Rosso, Renato Carosone e Bruno Martino, che a partire dalla metà di giugno, in date da stabilirsi, suoneranno al Victory, dependance rapallese che il locale riserva alla musica soft e jazz.

Tanta musica Anni 60, cinquecento invitati speciali e la più varia umanità nella serata di giovedì. C'erano tutti, dal vip, tornati in massa nel locale, ai giovanissimi che sgomitano sulla pista da ballo per guadagnarsi qualche centimetro quadrato. C'era persino Katharina Miroslava Drozdzik, la ballerina polacca accusata di aver fatto uccidere l'amante, l'industriale parmense Carlo Mazza, per intascare un miliardo di polizza assicurativa. Sfilava fra i tavoli a reclamizzare un campionario di biancheria intima. E c'era anche, spassosissimo, il cabarettista torinese Mario Zucca, sceso al Covo ad animare una festa benefica di «Voce amica» nella discoteca centrale, che commentava, guardandosi intorno: «Qui l'antico 749 che conosco è l'ultimo Station Wagon della Volvo».

m. b.



La Vanoni al [redacted]

Frecciate ai socialisti e al «virus» Donat-Cattin

Grillo «sindacalista» risate al congresso Cisl

All'Ariston, tra gli [redacted] - Chiusura con i Nomadi

SANREMO — E' finita con un'ovazione, quasi come nel febbraio scorso al Festival, con il pubblico in piedi ad applaudire al termine del monologo-scandalo [redacted] infiammò l'ultima serata della rassegna canora. Sullo stesso palcoscenico dell'Ariston, davanti alla platea molto particolare dei vecchi e giovani sindacalisti della Filca (gli edili della Cisl) a congresso a Sanremo, Beppe Grillo l'altra sera ha dato spettacolo.

Per la verità ha trovato un pubblico molto ben disposto, che non si è indispettito di [redacted] «replay» di tante battute già sfruttate (come: «Quando attacca il pal in tv, i socialisti liguri mi dissero: appena saliamo di galera, ti querelliamo»), ed ha tributato fragorosi applausi ad improvvisazioni e «frecciate» su temi più attuali. E Grillo ha sfoderato anche una buona dose di opportunismo e «ruffianeria», adattando [redacted] scamente il suo repertorio al tipo di pubblico: poche battute soppesate e all'acqua di rose sul sindacato e sulla dc, molte contro Craxi, Occhetto ed i socialdemocratici.

Proprio la presenza del ministro psdi dei Lavori pubblici Enrico Ferri ha fornito al comico genovese il primo spunto. «Finalmente l'ho raggiunto, e due anni che lo insegno: ma lui [redacted] 180 chilometri all'ora, altro che limiti di velocità e cinture di sicurezza». Ed ancora: «Viviamo nell'epoca dei dubbi e delle domande senza risposta, tutti si interrogano. Ad esempio: come può Ferri fare buone leggi, se è un socialdemocratico? Quando l'hanno eletto, [redacted] pensato: è un ministro, è un socialdemocratico, è un magistrato: se succede qualcosa, si arresta da solo».

Da Ferri a Donat-Cattin: «Era ministro del Lavoro, e c'è stato l'autunno caldo; poi dell'Industria, e sono cominciati gli scioperi; adesso è alla Sanità, e c'è l'Aids: è lui il virus!».

Dall'Italia all'Europa: «Ci aspettiamo tante cose dal questa scomparsa delle frontiere. Pensate quanti vantaggi, quante opportunità: un disoccupato di Matera potrà andare a Bonn, e fare il disoccupato anche [redacted]. E [redacted] potrà contemporaneamente non avere una lira, non avere un franco, non avere un marco...»

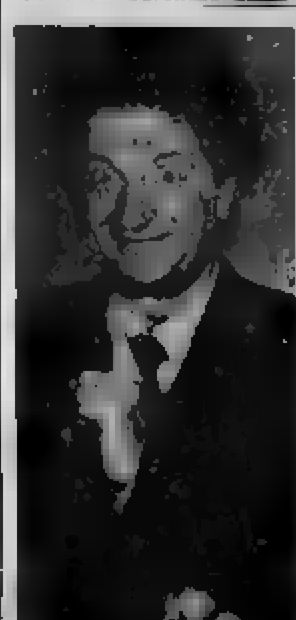
E poi: «Informatizzare, grande finanza, non ci si capisce più nulla. Tempo fa De Benedetti è uscito di casa, ed ha [redacted] alla moglie: vado a comprare il Belgio. Qualche giorno dopo è andato a comprare il giornale, ed è tornato con l'Espresso e Scalfari». [redacted] sull'Europa: «Come potremo andare d'accordo con i francesi, con Le Pen? ha avuto una relazione con [redacted] Marchi, ed [redacted] Giuliano Ferrara».

[redacted] to» di [redacted] il pubblico ha poi trovato [redacted] il [redacted] feeling con gli intramontabili Nomadi che hanno [redacted] oltre un'ora di concerto. I quasi duemila spettatori [redacted] seguito senza eccessi di entusiasmo la prima parte, [redacted] nuovo repertorio, ma si sono poi lasciati trascinare dai vecchi motivi, [redacted] tutto nelle illusioni e nell'[illegible] di rinnovamento di [redacted] anni fa: da Canzone per un'amica a Noi non ci saremo, da Auschwitz fino a Dio è morto, è stato un'autentica di applausi e cori.

Claudio Donzella

Nuova trasmissione del comico scritta da Terzoli e Vaime al posto di «Striscia la notizia»

D'Angelo su Italia 1 scalza Ricci



Gianfranco D'Angelo

S. MARGHERITA LIGURE — Più vicina di quanto non appaia alle «centrali» televisive milanesi e romane, la Riviera di Levante fa spesso e volentieri da amplificatore alle indiscrezioni provenienti dal mondo dello spettacolo della Rai e dei network. Due le notizie che in questi giorni fanno discutere il mondo del cabaret: il «no» — dato per sicuro — di Gianfranco D'Angelo alla Rai [redacted] sua eventuale partecipazione al prossimo Fantastico e il nuovo varietà serale [redacted] quotidiano di Silvio [redacted] che avrà come [redacted] proprio il comico romano.

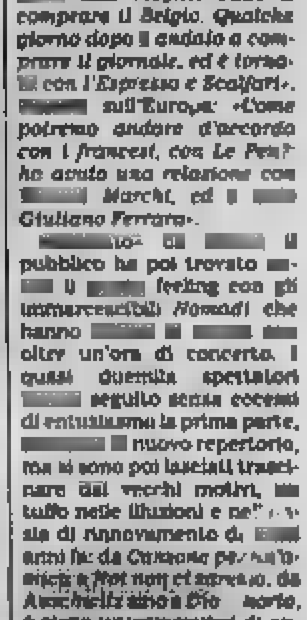
Pare ormai certo che D'Angelo si presenterà sul piccolo schermo di Italia 1 ogni sera [redacted] 22,30 [redacted] 23,30) al timone di un varietà «quasi in diretta» (come accade nel Gatto di Giuliano Ferrara) di taglio «arboriano» a partire da ottobre. A confezionare la trasmissione Berlusconi ha [redacted] la collaudata accoppiata di Terzoli e Vaime e il meglio del suo staff tecnico e organizzativo.

L'inserimento nel palinsesto di Italia 1 del nuovo programma ha [redacted] mente tarpato le ali ad Antonio Ricci, che avrebbe voluto dare il via alla seconda serie di Striscia la notizia. A questo punto, nel quartier generale del Biscione, non si dà affatto per certa neppure la ripresa di Odiens, in attesa di studiare in d[redacted] un nuovo varietà da mandare in onda [redacted] a gennaio.

Il «congelamento» dei programmi di Antonio Ricci suggerisce ai suoi amici genovesi diverse ipotesi. La più diffusa (ma forse meno accreditata) [redacted] autore ligure alla Rai. Non è un [redacted] ratore e autore dei testi di Beppe Grillo, abbia ricevuto molti [redacted] dal settimo piano di viale Mazzini. Tuttavia, non è detto che Ricci si ribelli al probabile, momentaneo, stop.

Attese invece per i chiarimenti a [redacted] di D'Angelo [redacted] per il [redacted] anno consecutivo si appresta a sbattere la porta in faccia alla Rai, anche se [redacted] incontro di inizio estate con Silvio Berlusconi nella villa di Arcore. Accadde anche nella passata stagione, quando in partenza per New York a registrare Striscia [redacted] notizia, il comico si divertiva a gettare un'ombra di dubbio sulla sua permanenza nella scuderia di Canale 5. Un vezzo che anche i [redacted] più bisognosi [redacted] rettamente dal loro [redacted] politici.

m. b.



Antonio Ricci

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,1 [illegible] della galassia, cartoni; 7,25 Thunderbirds, cartoni; 7,50 Capitan Harlock, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, soap-opera; 8,55 Cuori nella tempesta, telenovela; 9,50 Gli eroi di Hogan, telefilm; 12,30 M.A.S.H., telefilm; 13 Capitan Harlock, cartoni; 13,30 Lupin terzo, cartoni; 14 Una vita da vivere, soap opera; 14,30 Gli errori giudiziari, telefilm; 14,55 [illegible]; 15,40 Gli eroi di Hogan, telefilm; 16,30 M.A.S.H., telefilm; 17,15 Speedy (sport) un programma a tutta velocità; 17,45 Super Ti Sorpasso, cartoni; 18,15 Rambo, cartoni; 18,50 Capitan Harlock, cartoni; 19,30 Lupin terzo, cartoni; 20 Gli eroi di Hogan, telefilm; 20,30 Le tre spade di Zorro, film ciclo «Fantasmi Zorro» (1963) Avventura - italo-spagnolo; 22,30 Colpo grosso, gioco a quiz; 23,20 Una ragazza chiamata amore, film (1969) Drammatico, Francia-Italia; 0,57 M.A.S.H., telefilm; Non Stop.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 Mad Squad, telefilm; 7,50 L'allegra banda di Yogi, cartoni; 8,15 Ulysse 31, cartoni; 8,45 Mod Squad, telefilm; 9,50 La casa dei nostri sogni, film commedia, Usa (1948); 12,10 Marta, telenovela; 13,10 Fiore selvaggio, telenovela; 13,45 Anticipazione dei film del [illegible], rubriche; 14,30 Una strana poliziotta, telefilm; 15 [illegible], rubriche; 16,45 Carro Jeannie, telefilm; 16,40 Il trenino [redacted], cartoni; 17,10 Ulysse 31, cartoni; 17,30 [redacted] Tyler Moore, telefilm; 18,10 Marta, telenovela; 18,50 Fiore selvaggio, telenovela; 19,30 Mod Squad, telefilm; 20,30 Il demone dell'isola, film poliziesco, Usa (1939); 22,00 [illegible], film drammatico (Italia); 0,20 [illegible], [redacted] 1,20 Fratelli [illegible], [redacted]; Non Stop.

TELE[redacted]

Ore 8,45 Andiamo al cinema; 9 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale; 9,30 [illegible]; 10 Il [illegible]; 12,20 [illegible]; 13 I giornali; 13,30 [illegible]; 13,45 [illegible]; 16,30 [illegible]; 17 Rivista di informazione; 17,30 [illegible]; 18 [illegible]; 18,30 Le notizie della settimana, rubrica automobilistica, la rubrica della casa, i [illegible] internazionali, le novità, i prezzi, le occasioni; 19,10 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale; 19,30 [illegible]; 20,30 La [illegible] della settimana, rubrica; 21 Mondo sport speciali, reportage sportivi da tutto il mondo; 21,30 Rosso in giallo, rubrica cinema; 22,10 Anteprima sport, dai campi di allenamento di Sampdoria e Genoa; 22,25 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale; 23 I giornali.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Multimarket; 10,30 [illegible]; 13 Charlotte, cartoni; 13,30 Orizzonte Liguria; 14 Le avventure di N. Finn, telefilm; 14,30 Multimarket; 15,30 Orsi Gastaldi Valenza; 17 Multimarket; 18 Lolena mia, telenovela; 19 Punto sera, news, servizi, commento della settimana; 19,30 Lo sport, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi; Gli motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 20,30 Doppio con regina, film giallo; 22,30 Punto sera, news, servizi, commento della settimana; 23 Lo sport; Gli motori; 24 Tony e il professore, telefilm; I Vendicatori, non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 13 Telefilm; 14 Novela; 15,10 Fai un affare con Canale 7; 16,15 Uomini e cartoni; 17 Leonela, novela; 18 L'isola dei pony, film Tv; 19 Telefilm; 19,30 Novela; 20,30 Ragazzi nello spazio, film; 22,10 Il misterioso d'oro; 23 Primo mercato.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 62, 66 — Ore 13 Al fuoco e [illegible], telefilm; 14 Calcio [illegible]; 15 L'uomo d'oro; 16 Rodeo[illegible]; 16,10 [illegible] and Son, telefilm; 17,40 Charlotte, cartoni; 18,05 Superstar [illegible] show; 18,20 Video [illegible]; 19,40 Il [illegible]; 20,30 [illegible]; film, 23 [illegible]; 23,50 Telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 9,30 Videoclips, programma musicale; 11 Documentario; 13 Rubrica di Cartomanzia; 13 Incontro politico amministrativo, rubrica; 14 Cartoni; 18 Oroscopo; 19 Incontro di saggio curtomanzia; 21,30 Direttori; 22 Non stop film.

TELEUROPA

Ore 13 Obiettivo agricoltura; 14 Video Hits; 15 Motor News; 16 La città delle pecore, film (1949); 18,15 Progetti, sceneggiato; 18,30 Tgh; 20 Cireneo de Pedro, telenovela; 20,30 Nessun[illegible] e China[illegible], film (1942) poliziesco; 22,45 O Scarrafone, prosa.

Stasera a Sanremo la settima edizione del Premio per giovani direttori d'orchestra

Marinuzzi, la [redacted] italiana

Luca Ferrara è finalista con il tedesco Reck e il francese Grangean - Spera di infrangere la serie negativa delle mancate affermazioni nazionali - A decidere sarà una giuria internazionale presieduta da Goffredo Petrassi

SANREMO — Il francese Olivier Grangean, il tedesco Stefan Anton Reck, l'italiano Luca Ferrara: tra loro, questa sera (teatro Centrale, [redacted] 21), verrà scelto il vincitore [redacted] settimo concorso internazionale «Città di Sanremo-Gino Marinuzzi» per giovani direttori d'orchestra. Sul podio [redacted] «Sinfonica» di Sanremo, sotto gli occhi dei figli del grande maestro palermitano — Lia e Gino junior Marinuzzi, quest'ultimo musicista e [redacted] d'orchestra anche lui —, cercheranno un significativo trampolino [redacted] lancio per la difficile carriera che hanno scelto.

Il «Marinuzzi», [redacted] nel 1975, pur con una vita stentata alle spalle, ha un alone di prestigio non comune. Ha laureato vincitori, in passato, come l'americano Cal Stewart Kellog nel 1975, l'austriaco Gunther Neuhold nel 1976, [redacted] Marcello Viotti nel 1983 e Nicolaus Rauss [redacted] 1980 non fu assegnato, mentre un'edizione per soli giovani compositori, del 1977, non ebbe seguito); [redacted] dato il via a carriere [redacted] anche per i non vincitori. Basti pensare [redacted] Ren[illegible] [redacted] Semyon Bychov, concorrente nel [redacted] inserito [redacted] nell'esclusiva rosa dei candidati [redacted] one di Herbert Von Karajan sul podio della Berliner Philharmoniker.

Insomma, un significativo trampolino che va al di là dei cinque milioni di lire e delle direzioni orchestrali che costituiscono materialmente il primo premio.

I tre, tutti con meno di trent'anni come prescrive il regolamento, scelti dopo i sei concerti eliminatori, hanno già provato le musiche per i trenta minuti che questa sera avranno a disposizione alla guida dell'Orchestra sanremese. Grangean, ventisettenne di Limoges, ha scelto la Sinfonia n. 5 in Mi bemolle [redacted] (Renana) di Schumann; Reck, ventinovenne [redacted] Baden Baden, punterà [redacted] n. 7 in [redacted] di Beethoven; Luca [redacted] trentenne di Parma, [redacted] superstite della nutrita pattuglia di concorrenti italiani (sette su dodici), ha scelto, invece, le Pavane di Fauré e le Danze di Galanta di Kodaly. Ferrara, attualmente direttore stabile dell'orchestra da camera «Leonardo da Vinci», tenterà di infrangere la tradizione negativa che, da sempre, impedisce alle giovani «bacchette» italiane di primeggiare al Concorso sanremese.

A giudicare i tre finalisti — che nei concerti eliminatori erano stati votati dagli stessi professori dell'Orche[redacted] Sinfonica di Sanremo e dal pubblico presente in sala — sarà una giuria internazionale presieduta da Goffredo Petrassi come avviene fin dal 1975. Petrassi, protagonista in questi giorni su Raitre di una trasmissione a lui dedicata (sia pur ad orari ultranotturni!), ha garantito, finora, un grande rigore nella scelta. Con lui, a giudicare Grangean, Reck e Ferrara, ci saranno il compositore Salvatore Sciarrino, il critico Michelangelo Zurletti, direttore artistico del Teatro Sperimentale di Spoleto, il critico Vincenzo Restagno direttore di «Settembre Musica» a Torino, i direttori d'orchestra Philippe Bender e Caridis Miltiades e il direttore artistico dell'Opéra di Nizza Pierre Medecin.

Bruno Monticone

[redacted] e Varazze

VARAZZE — Stasera alle 20,45 nell'oratorio di [redacted], ultimo appuntamento con Sequenze, serate di concerti [redacted] und [redacted] nale del pittore Claudio Carrieri.

L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune di Varazze e della Biblioteca Civica. «Si è realizzata una gu[redacted] simbiosi tra musica rinascimentale e arte figurativa», dice Aldo Tiglio, ideatore e organizzatore.

Il concerto di stasera, dopo quello che ha visto impegnata la «Compagnia degli musici et il concerto delle dame» di Genova, è dedicato agli [redacted] liguri dal [redacted] mento a oggi.

Gli [redacted] del concerto di questa sera sono il pianista Mauro Castellano, il flautista Gianni Rivolta, l'arpista Roberta Salvi e il «Duo Paganini» formato dal violinista Bruno Pignata e dal chitarrista Pino Briasco. Di Luciano Berio saranno eseguiti Sequenza I per flauto e Sequenza II per arpa, W[redacted] serklavier ed Erdenklavier per pianoforte, Gesti, per flauto, infine Sequenza 4 per pianoforte. Di Nicolò [redacted] sono invece in programma brani tratti dal Centone di Sonate che saranno eseguiti dal duo Pignata-Briasco.

[redacted] di Claudio Carrieri è allestita a pa[redacted] Beato Jacopo, è ispirata [redacted] stessa stagione musicale e sta riscuotendo un buon successo, che premia il [redacted] intelligente [redacted] l'artista e la sua costante ricerca.

l. p.

Il concerto finale della filarmonica diretta da Herbert Handt

E l'Orchestra giovanile si riscatta

GENOVA — Si è chiusa, giovedì sera, nella Chiesa di S. Pietro a Quinto, la stagione sinfonica dell'Orchestra Filarmonica [redacted]. Quando, qualche mese fa, questo nuovo complesso [redacted] si era presentato al pubblico [redacted] Teatro Verdi, l'esito [redacted] lasciato [redacted] quanto perplessi, per quanto riguardava l'aspetto qualitativo, ma anche per le scelte esecutive e i programmi stabiliti. Rischioso ci era parso, ad esempio, iniziare l'attività con Mozart, autore estremamente ostico e inserire poi nel prosieguo del cartellone una Sinfonia così popolare e impegnativa quale è la Pastorale di Beethoven.

Giovedì alcune di quelle [redacted] rientrate, [redacted] erto finale, a no[redacted] rere, sarebbe stato un[redacted] avvio. Intanto il programma era [redacted] a Bach e a Haendel con la partecipazione di voci soliste e del Coro Jan[redacted] che costituisce una garanzia di buon livello interpretativo e crea indubbiamente una maggiore tranquillità all'orchestra stessa, non esposta in primo piano per tutta la serata come è accaduto in passato. Sono stati inoltre aggiunti alcuni elementi di sicura preparazione che hanno elevato il tono del complesso.

E sul podio è salito Herbert Handt, direttore di notevole caratura, particolarmente votato al barocco, in possesso di una personalità direttoriale forte e incisiva.

I risultati sono stati così più che lodevoli. L'orchestra è sembrata più omo[illegible] e amalgamata: un giudizio sarà possibile tuttavia allorché la si riascolterà in una serata solo strumentale, nel suo organico effettivo.

Handt ha aperto con la Cantata sacra BWV 82 Ich habe genug per basso, oboe e archi di Bach. Pagina di gusto raffinato che il direttore americano ha restituito con rigore e bei piani sonori. L'ha in parte tradito l'acustica troppo riverberante sicché non tutto si è potuto cogliere appieno; in particolare è emerso raramente il solista James Loomis che ha tuttavia evidenziato apprezzabili qualità vocali.

Poi il Dettingen Te Deum che Haendel scrisse per celebrare la vittoria di Dettingen nel 1743. Partitura d'occasione, globalmente pomposa e ridondante, ma con alcuni momenti suggestivi e affascinanti.

Laddove Haendel utilizza il Coro, si respira una atmosfera di incontenibile gioia e freschezza inventiva che in alcuni momenti ricorda il Messia. Handt ha guidato coro (ottimo, preparato da Luigi Forro) e orchestra con verve, entusiasmo e notevole puntualità e chiarezza gestuale. Una lettura ricca di colori e di umori che ha esaltato le bellezze dell'opera haendeliana.

Positivo l'apporto dei tre solisti, Gabriella Brancaccio, Silvano Santagata e James Loomis. Gli applausi sono stati calorosissimi.

Roberto Iovino

[redacted] Il mare sullo schermo

BOGLIASCO — Itinerario sul mare - Cinema primavera 90, la rassegna promossa dalla Provincia dedicata alle immagini, alle storie del mare presenta questa sera alle ore 21 al Centro Comunale [illegible] film Continente di ghiaccio.

Appuntamenti flash

Bambini a teatro cercando [redacted]

GENOVA — Stamani alle 10 alla Sala Carignano di viale Villa Glory si terrà la rappresentazione teatrale — patrocinata dalla Fondazione [redacted] foro Colombo — degli alunni della scuola elementare Embriaco: presenteranno [redacted] spettacolo [redacted] Colombo, curato [redacted] Matilde Bertamino. I bambini dai 6 agli 11 anni, vestiti da marinaio e da indios canteranno e balleranno rivisitando il viaggio di Colombo in chiave storica e fantastica. L'interesse mostrato dalla scuola è di n[redacted] importanza in quanto — hanno spiegato gli organizzatori — tende sin d'ora a sensibilizzare i bambini verso la grande ricorrenza del quinto centenario della scoperta dell'America.

SAVONA — Stasera alle 21 nella chiesa di Sant'Andrea, Rosalia Dell'Acqua dirigerà il concerto del Gruppo madrigalistico «Fosco Corti» che interpreterà musiche di Monteverdi. L'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione Studi per la mano, dalla [illegible] Italia e dal Comune.

SAVONA — Stasera alle 21, nel Ridotto del teatro Chiabrera, si svolgerà il saggio annuale della Scuola di chitarra classica diretta da Giulio Vallerga. Ospiti della serata i concertisti savonesi Vittorio Rossi e Dario Caruso.

MONTURBANO — Stasera alle 20,45 all'Auditorium, il Centro culturale arti classiche diretto da Maria Grazia Tosi Marchese, rappresenterà «Storia di neuroni», commedia comica in tre atti scritta da Irene Schiavetta.

GENOVA — Concerto della chitarrista Cinzia Milani, stasera alle ore 21 all'Oratorio di San Filippo in via Lomellini. In programma musiche di Weiss, Giuliani, Torroba, Villa-Lobos.

GENOVA — Alla Sala Carignano (viale Villa Glory) questa sera alle ore 21 musical ispirato ai Promessi sposi a cura del Noviziato Scout Genova 58°.

GENOVA — [redacted] Tricolore oggi a [redacted] Ponente. Alle 9,30 [redacted] pro[redacted] la cerimonia di consegna della bandiera alla scuola Rodari alla presenza del sindaco di Genova Cesare Campart. Alle [redacted] concerto della [redacted] Sestrese e saggio ginnico degli allievi delle società sportive. Concluderà [redacted] manifestazione ai Giardini Sociali il concerto del coro alpino Rocce Nere di Rossiglione.

CAMOGLI — [redacted] aula [redacted] Nautico, alle [redacted] 21,15, il gruppo promozione [redacted] presenta un [redacted] soprano lirico Marie Stephane Bernard accompagnata al pianoforte da Walter Attanasi. In programma musiche di Ravel, Debussy, Hahn, Duparc, Poulenc e Satie.

CICAGNA — Stasera alle ore 20,30 al cinema-teatro Fontanabuona di Moconesi 21ª edizione dello Zecchino d'oro, manifestazione canora per bambini.

MASONE — Oggi alle ore 16 all'Oratorio della Natività concerto per clarinetto e pianoforte promosso dal Comune.

PIEVE LIGURE — In piazza San Michele alle 21,30, spettacolo del cantautore genovese Sergio Alemanno, curato dalla Chiave di Campopisano.

SANTA MARGHERITA LIGURE — Oggi alle 16,30 a Villa Durazzo concerto del duo Terenzio-Rivara (violino barocco e clavicembalo), a cura del Circolo Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio.

GENOVA — I programmi regionali radiofonici della Rai presentano oggi alle ore 14,30 il sipario dialettale: «L'è sbarcou un scicco», di Paola Oconelli.

Vertice ieri in prefettura per una soluzione al traffico

Portofino blocca le auto?

Rilanciata la proposta di fermare bus e macchine in località Cervara creando tre corsie - Una sbarra o un semaforo regolerebbe l'ingresso nel borgo - Ecco i giudizi

PORTOFINO — Bloccare il traffico in località Cervara, subito dopo il Covo di Nordest, eliminando così la strozzatura che da sempre, nelle ore di punta, impedisce l'ingresso a Portofino. E' questa la proposta scaturita dall'incontro svoltosi ieri mattina in prefettura, presenti i sindaci dei Comuni interessati, responsabili di polstrada e carabinieri, tecnici dell'Anas, della Tigullio Trasporti e della Provincia, per cercare di risolvere il problema del traffico sulla statale 227 Rapallo-Portofino.

La proposta di arretrare la «coda» di auto in attesa di entrare nel borgo non è nuova. L'aveva avanzata qualche settimana fa la Tigullio Trasporti prima di arrivare alla clamorosa decisione di sospendere il servizio dei bus dalle 9 alle 19,30 dei prefestivi e festivi, in vigore ormai da circa un mese. Ma allora nessuno aveva ritenuto possibile una soluzione del genere.

Ora, visti i disagi che la sospensione del servizio-bus sta arrecando a chi deve andare a Portofino, la proposta ha ripreso forza ed è stata lo stesso prefetto, Mario Zirilli, a sostenerla nella riunione.

Favorevole, ovviamente, il presidente della Tigullio Trasporti, Renzo Bellotti, secondo il quale spostare la «coda» alla Cervara «è la soluzione che modifica di meno la situazione della strada, pur risolvendo un problema importantissimo, quello del passaggio dei mezzi di linea e di quelli di soccorso». Di parere opposto, invece, il sindaco di Portofino, Gianni Articoli. Anche gli amministratori di Santa Margherita e Rapallo hanno espresso perplessità per le possibili ripercussioni che l'arretramento della coda potrebbe avere sul traffico dei rispettivi centri. Ai tecnici dell'Anas e della polstrada è stato comunque dato incarico di studiare dal lato tecnico la fattibilità della proposta. Lunedì pomeriggio, alle 15, ci sarà un nuovo sopralluogo a cui parteciperanno tutti i gli enti interessati.

Che cosa cambierebbe, seguendo la proposta emersa dall'incontro, nella situazione viaria di Portofino? Teoricamente parecchie cose.

Innanzitutto la «coda» verrebbe arretrata a circa due chilometri dal borgo, lungo il rettifilneo della Cervara, dove potrebbero facilmente essere ricavate tre corsie: una destinata alle auto che vogliono andare a Portofino, e che attendono che si liberi un posteggio in piazza della Libertà.

Una seconda corsia riservata ai mezzi pubblici, ai taxi, alle ambulanze e alle auto dei residenti a Portofino che dimostrino di avere un posteggio riservato nel borgo. La terza corsia sarebbe quella a mare, per il traffico in uscita da Portofino.

Gli aspetti tecnici della nuova proposta non sono stati ancora esaminati, ma è facile immaginare che, per regolare la coda alla Cervara, occorrerà realizzare un collegamento elettronico tra l'ingresso di Portofino e località Cervara, con un semaforo o una sbarra simile a quella presenti in ogni posteggio custodito: ogni volta che si libera un posteggio a Portofino, parte un segnale di consenso che, alla Cervara, autorizza l'ingresso di un'auto.

Occorrerà poi studiare un accorgimento per consentire ai residenti di superare la barriera (una scheda magnetica?) e per regolare l'accesso al parcheggio di Paraggi, che si trova tra la Cervara e Portofino, evitando che i soliti «furbi» ne approfittino per dirigersi verso il borgo.

Molto critico, come lo passato, il parere del Comune di Portofino. Spiega il vicesindaco, Alfredo Vecchione: «Abbiamo sempre detto no alla coda alla Cervara per una ragione molto semplice: nella carta le tre corsie sono una cosa fattibile, nel concreto ci vorrebbero sei vigili in più, tre nostri e tre di Santa Margherita, impegnati tutto il giorno a tenere sgombra quest'area, fra [illegible] occupata da camper, auto [illegible] altri mezzi. E questo personale [illegible] più, chi lo paga? Noi soldi non ne [illegible]

Marco Ruffa

Sciopero scippato di 90 milioni

GENOVA — [illegible] novanta milioni sono stati «[illegible]» ieri mattina [illegible] centralissima piazza Dante di Genova ad un impiegato della Banca nazionale delle comunicazioni.

L'uomo stava rientrando in sede con una valigetta 24 ore nella quale si trovava il denaro prelevato poco prima dalla vicina Banca d'Italia.

A compiere il «colpo» è stato uno sconosciuto che poi è riuscito a fuggire a bordo di una moto [illegible] grossa cilindrata, sulla quale lo stava attendendo un complice.

Secondo alcune testimonianze i due malviventi avrebbero imboccato via Fieschi, dirigendosi verso la zona di Carignano.

La polizia ha immediatamente predisposto alcuni posti di blocco, in particolare in Carignano ed in corso Aurelio Saffi, senza tuttavia riuscire ad intercettare i due

Ieri a Sestri corteo degli operai ex Fit

SESTRI LEVANTE — L'ispettorato provinciale del Vigili del fuoco ha approvato, per quanto di sua competenza, il progetto del «Centro di Riiammazione Inox», l'ultima delle cinque aziende che la Finarvedi sta realizzando nelle aree ex-Fit, e che è al centro di una contestazione da parte di un gruppo di abitanti di Riva Trigoso.

Ieri mattina, intanto, si è svolta la prevista manifestazione dei cassintegrati della Fit che, direttamente interessati al completamento del piano industriale Finarvedi grazie al quale saranno assunte 110 persone, hanno chiesto la massima celerità per il rilascio delle autorizzazioni richieste dall'azienda. Al termine del corteo una delegazione di sindacalisti e cassintegrati è stata ricevuta dal sindaco Sergio Piccinini e da alcuni assessori comunali. L'amministrazione ha promesso di intervenire per sostenere la vertenza degli ex lavoratori della Fit, da anni in lotta per difendere il posto di lavoro.

Sigleto intesa per i centri professionali

GENOVA — [illegible] ne ha firmato ieri un'intesa di massima (con la sola riserva della Cisl) con gli insegnanti dipendenti dal settore dell'istruzione professionale che avevano proclamato uno sciopero. Gli assessori Muratore e Bottardi hanno raggiunto un accordo che riguarda soprattutto l'organizzazione e l'inquadramento di questo personale (oltre 400 lavoratori), nei centri professionali. Saranno precisati le carriere, i diritti, i doveri e anche la funzionalità dei corsi, adeguando la normativa regionale alle precise direttive della Cee.

Sempre ieri l'assessore alla Sanità, Pino Josi, ha annunciato d'aver organizzazione una campagna di sensibilizzazione sul problema della sclerosi multipla, in occasione della Giornata Nazionale dedicata alla malattia.

L'azione della Regione coincide con la pubblicazione e con la distribuzione in [illegible] lo [illegible] della Liguria d'un opuscolo [illegible] to [illegible] più» che [illegible] stribuito gratuitamente.

[illegible] Il prossimo si svolgerà a Rapallo un meeting internazionale sulla sclerosi [illegible] e sulla rieducazione, presenti noti specialisti.

Questa sera riaprono molte discoteche: un programma intenso

Nei locali della Riviera sarà stagione da follie

Novità a Loano, Albisola, Sestri e Lavagna - Gli orari e il problema dei rumori

LOANO — Riapre questa sera la mastodontica «Al Pozzo» di Loano. Il locale all'aperto più grande della Liguria. L'inaugurazione ufficiale è per le 21: il gruppo «Beati Bamba Show» e la banda «Rumpe e Streppa» di Finale allieteranno [illegible] il [illegible]nomeno [illegible] pomeriggio.

Afferma Pietro De Giovanni, titolare della discoteca: «Quest'anno abbiamo ingrandito il parcheggio custodito e il settore dedicato al ballo liscio. La formula d'ingresso è invariata rispetto agli scorsi anni: un unico biglietto permette di accedere a tutti i settori e cioè lo sono liscio, l'area Anni 60 e le due piste di disco music». All'interno della struttura, inoltre, sono funzionanti due piscine, un sexquestrale, un maxischermo, un ristorante-pizzeria e una paninoteca. Da quest'anno, poi, è stato riservato un «angolo dell'astrologia» curato da Sergia di Tele Tril.

Ancora De Giovanni: «Abbiamo preparato un fitto programma di manifestazioni con spettacoli e nomi di richiamo. Quest'anno, con i rifiuti sull'entrata in vigore delle Apl, abbiamo ritenuto di potenziare questo settore per dare ai turisti un calendario di appuntamenti di un certo rilievo». Fra le date già definite c'è il 15 luglio quando si esibirà Francesco Salvi. Il 22 giugno sarà la volta di una serata di selezione per il concorso nazionale di strip maschile, una manifestazione che tornerà a Loano ai primi di agosto per la finale nazionale. Il 16 luglio sarà la volta di Beppe Grillo, mentre il 31 agosto è prevista una serata con Pippo Baudo ed il suo spettacolo. Sempre ad agosto, il 24 ed il 25, si svolgerà la finale nazionale de «Il più bello d'Italia» con personaggi dello spettacolo in qualità di capitti e giurati. Tutte le manifestazioni sono patrocinate dal Comune di Loano e da Radio Onda Ligure 101.

A riaprire i battenti non è solo la discoteca loanese. Questa sera riapre a Albisola la Mare il «Babilonia» in corso Bigliati 14. La settimana scorsa altri due nuovi giovanili hanno cominciato l'attività estiva. A Laigueglia è stata la discoteca «La Buatte» a proporre nuovamente musica e divertimento sul mare. A Finale Ligure, in località San Bernardino, ha riaperto lo «Sporting club», una delle più ampie discoteche della provincia. Afferma Patrizio Fraciolo, uno dei soci del locale: «Quest'anno, oltre a quello che già offriva lo Sporting, abbiamo realizzato un'arena in pietra del Finale che ospiterà spettacoli e concerti. Può contenere oltre 3 mila persone».

A Albenga le manifestazioni estive private avranno il jazz come protagonista. All'Havana Club, infatti, proseguirà il programma di concerti jazzistici e di fusion. Questa sera, ad esempio, sarà la volta di uno dei più importanti musicisti italiani del genere, Flavio Boltro, che sarà accompagnato dal suo quartetto. Per tutta l'estate 6 club proporrà musica dal vivo.

Anche il Rapsodia di Alassio seguirà la strada dei concerti jazz, rock e brasiliani. Dicono Mimmo e Renato, i proprietari del locale: «Abbiamo aperto da poco con una formula nuova, vicina a quanto da tempo fanno in Spagna, e i risultati ci stanno dando ragione».

s. p.

Francesco Salvi sarà ospite della discoteca «Al pozzo» di Loano

SANTA MARGHERITA — Nel Tigullio il panorama delle discoteche è in continua evoluzione: molti locali «storici» hanno negli ultimi tempi cambiato gestione, in molti casi sono subentrati gruppi di giovani che hanno trasformato la vecchia «balera» o la discoteca Anni 60 in un «club» dove, se non proprio il tesserino da socio, all'ingresso è richiesta almeno la conoscenza di qualcuno del gruppo. Questo per cercare di selezionare la clientela, esigenza che mai come negli ultimi anni si è fatta sentire nei locali della Liguria.

Tra i locali che hanno scelto la strada dei giovani la «mitica» Piazzina dei Castelli di Sestri Levante, che fa capo sempre a Rudy Ciuffardi, Tino Barbera e Marco Martucci, ma che da pochi giorni è stata ribattezzata «Porto Palace» ed è gestita dai giovani della discoteca «Palace» di via Schiaffino a Genova; analoga situazione allo «Chez Vous» di Lavagna, altro locale «storico» che è diventato «Palace Est». Feste, serate a tema, rievocazioni musicali e soprattutto una clientela selezionata e tranquilla sono gli ingredienti del successo di questi locali. A Chiavari il «Miro» (ex Alicorno) punta invece sull'atmosfera soft e sulla musica dal vivo stile Anni 60, eseguita dalla «Miro Band»; musica dal vivo anche al «Cotton Club» (ex «Gigio» di Cavi di Lavagna).

Un altro locale «mitico», il «Cova di Nord-Est» di Paraggi, è ogni estate punto di riferimento per le vedettes italiane ed internazionali che capitano a Genova e in Riviera: nomi come Frank Sinatra e Lisa Minnelli al «Cova» sono di casa.

m. r.

Appassionato intervento al convegno [illegible] organizzato dalla Cgil

Trentin [illegible] severo [illegible] Genova «Bisogna [illegible] gli errori»

«Limiti di [illegible] e di provincialismo» - Nel mirino pure le Partecipazioni [illegible]

GENOVA — Bruno Trentin, prestigioso leader [illegible] Cgil, ha [illegible] ieri, a [illegible] intervenendo nel corso d'un convegno di [illegible] di della Camera del Lavoro [illegible] tema «Quale impresa pubblica per lo sviluppo», i suoi giudizi e la sua linea sulla vicenda del porto [illegible] Genova.

«I sindacati e i lavoratori debbono ammettere gli errori e debbono capire che quando si perde e si resta isolati, non si può non aver [illegible]so gravi errori», ha affermato il segretario generale della Cgil. Parole che hanno lasciato il segno. Trentin ha accusato il sindacato [illegible] [illegible] formazione [illegible] precisa, quando ha parlato di «limiti di autarchia e di provincialismo» [illegible] in [illegible] vertenza del passato, con particolare riferimento alla difesa della siderurgia ormai «decotta», [illegible] il [illegible] raggio di guardare più lontano, sulla base sempre di prospettive di sviluppo.

L'autocritica, che Bruno Trentin va ripetendo da tempo per provocare reazioni positive tra i lavoratori e tra i quadri sindacali, [illegible] è stata però accoppiata a un complesso discorso critico che ha coinvolto le Partecipazioni Statali. Dalla tribuna del «World Trade Center», dove tra ieri l'altro e ieri s'è svolto il convegno, si sono avvicendati dirigenti regionali e nazionali dei diversi settori della Cgil, sono emerse non poche preoccupazioni sul futuro del gruppo. Discordi che sono stati ascoltati con notevole attenzione, tenuto conto che ancora oggi, sia pure in misure nettamente inferiori [illegible] passato, [illegible] investimenti in Liguria hanno la sigla Partecipazioni Statali.

Il periodo '92/93 è [illegible] porte e l'Italia rischia — è detta di Trentin e dei dirigenti del sindacato — di essere travolta, anche perché l'Iri, come è avvenuto in Liguria in maniera particolare, non sostiene una politica di respiro, ma va di volta in volta alla ricerca di «piccole» soluzioni, speculando sulle aree dismesse, oppure operando tagli occupazionali o, infine, secondando in «joint venture» operazioni di società multinazionali. La controproposta che viene da Bruno Trentin e dal convegno è di puntare al recupero della potenzialità del mercato interno e europeo.

E' intervenuto nel dibattito anche il segretario provinciale della Fiom Liguria, Paolo Perugino, che [illegible] detto: «Solo sul piano interno, l'Italsiderpianti può recuperare un mercato di 40 mila miliardi, con punte nell'agroalimentare, nell'urbano e nell'ambiente. Occorre superare l'atteggiamento di subor[illegible] di fronte ai colossi internazionali. L'Iri non [illegible] chiudersi nelle risposte insoddisfacenti date sinora. La politica industriale non si riduce a uno scambio di pacchetti azionari». Paolo Perugino ha insistito sul fatto che dirigenti, amministratori e manager abbiano «responsabilità di azione e responsabilità istituzionale diretta». La polemica era rivolta ai limiti di [illegible] che sovente hanno avuto i responsabili delle Partecipazioni Statali in Liguria, rispetto alle direttive nazionali.

Carla Cantone, segretaria nazionale della Filles, il sindacato di categoria dei lavoratori edili, ha affrontato invece il problema dell'Italstat in Liguria, che non è stata [illegible] [illegible] appalti per l'Expo colombiano del 1992. Ha denunciato con coraggio i limiti della tentata privatizzazione di aziende edili che operano in Liguria come la Mantelli (messa in vendita) e la Cementir.

Carla Cantone ha concluso ricordando i rischi, nel settore pubblico, del subappalto, perché interessi mafiosi, come ha segnalato ancora di recente l'Alto Com[illegible] Domenico Sica, sono sempre in agguato e sovente società note come controllate dalla mafia risultano a fianco dell'Italstat.

g. l.

Lettere del sabato

[illegible]
[illegible]

I nuovi [illegible] ostivi non [illegible] quelli richiesti per la stazione di Porto Maurizio. La [illegible] non ha un servizio bus adeguato e che tenga veramente conto delle esigenze dei viaggiatori. Mancano i servizi igienici promessi da mesi dal Comune. Anche l'illuminazione delle strade vicine è carente mentre i taxi non fanno un servizio soddisfacente preferendo sostare in piazza Dante. Si chiede pertanto un maggiore interessamento perché è inutile voler fare del turismo se poi la stazione, che rappresenta il primo impatto con la città, [illegible] è [illegible] grado di [illegible] le esigenze più elementari.

[illegible] Condio, Imperia

I problemi del Borgo

Sono un giovane del Borgo. Non credo nell'atteggiamento rassegnato che confi[illegible] il quartiere in cui vivo in un limbo di [illegible] dove ogni male è dichiarato cron[illegible] [illegible] ancora che ci si sia impegnati fino in fondo per cambiare la [illegible]zione. Il Borgo è la maggiore circoscrizione [illegible] città, conta ben 12.000 [illegible] molti dei quali gio[illegible] comprende quasi tutti i complessi di case popolari, meriterebbe dunque un'attenzione costante e particolare da parte dell'amministrazione. Ha bisogno di strutture sportive e di almeno un centro sociale. Scrivo perché negli ambienti del Comune, proprio ora, all'uscita dal festival elettorale di promesse e prese di posizione, ci si ricordi finalmente di amministrare e [illegible]taggio della collettività.

Lettera firmata, [illegible]

Un [illegible] da spostare

Siamo un gruppo [illegible] abitanti [illegible] sona [illegible] Piana. Fin da bambini siamo abituati ad andare al mercato di Cairo tutti i giovedì. Purtroppo [illegible] dimenticata questa abitudine, perché posteggiare a Cairo è diventata ormai una impresa. Non ci [illegible]spiace perché il mercato [illegible] venga spostato nell'area oltre Bormida, [illegible] espolinea dell'Acta e dove si sono i [illegible]. Attesso i vigili urbani multano le auto in sosta vietata, anche se non sono di intralcio al traffico.

Seguono tre firme

Nel Levante quando i dossi?

In molte città, italiane e straniere sono stati installati [illegible] dossi [illegible] cioè [illegible] [illegible] velocità dei veicoli. Nel Levante questo non è mai stato posto [illegible] con la scusa che «i dossi [illegible] pericolosi». [illegible] Ti[illegible] ci [illegible] almeno tre strade che i dossi potrebbero rendere più sicure: il lungomare [illegible] [illegible] Devoto a Lavagna, il quartiere periferico [illegible] dampierdicanne a Chiavari. Tre strade che, alla sera e di notte, si trasformano [illegible] autentiche «piste» per auto e moto.

Lettera firmata, Chiavari

Albenga ancora [illegible] porto

[illegible]amo un gruppo di pescatori dilettanti e appassionati [illegible] mare. [illegible] Albenga non esiste un posto dove poter ri[illegible] le barche, anche se di piccole dimensioni. C'è, è vero, la darsena, ma ormai è piena di imbarcazioni ed è impossibile avere un posto. Da anni sentiamo parlare del progetto di costruzione di un porto ma, a parte che difficilmente potrà esserci spazio per i grossi (problemi [illegible] costi), [illegible] non si è passati [illegible] parole ai fatti. La situazione, inoltre, diventa ancora più pesante in estate, quando arrivano i turisti portando [illegible] a barchette. E' [illegible] possibile [illegible] l'amministrazione co[illegible] non sia ancora stata in grado di risolvere il problema destinando un'area di qualche [illegible] libera alle barche? Saremmo disponibili anche a tenere pulita l'area assieme [illegible].

I pescatori [illegible] *Albenga*

I torrenti [illegible] sporchi

Molti torrenti del [illegible] [illegible] sporchi e [illegible] tenuti. Alcuni di questi sono diventati una via di mezzo fra una [illegible] [illegible] e una giungla di spine e erbacce. La cosa più grave è che in alcuni casi ci sono persone incivili che vi scaricano indifferenti i [illegible] rifiuti, [illegible] ci risulta che ci siano casi di scarichi fognanti a cielo aperto di abitazioni private. Tutto questo avviene in torrenti, come per il Nimbalio a Loano, dove ci sono anche delle zone falde acquifere. Più volte abbiamo inviato esposti e lettere di segnalazione per questi fatti, ma non c'è ancora stato un reale controllo da parte delle autorità competenti. In alcuni casi è stata programmata la pulizia dell'alveo dei torrenti, ma non tutti i pericoli per la salute pubblica sono scongiurati.

Lettera firmata, Loano

Disagi a Noli per la frana

A [illegible]si [illegible] di [illegible] che mesi dalla frana in località Malpasso, i disagi della popolazione nolese, specie gli [illegible] e i non [illegible] di automezzi, perdurano tuttora. Viene preclusa di fatto la possibilità di raggiungere gli ospedali [illegible] a Pie[illegible]. Il Comune dovrebbe mettere in [illegible]rvizio un minibus tra Noli e Pietra e sollecitare l'Anas perché [illegible] i lavori sulla via Aurelia.

Segretaria dei pri, Noli

FIERA DELL'ANTIQUARIATO
MERCATO DELLE PULCI

nelle piazze del Centro Storico di Savona

Sabato 3 e Domenica 4 Giugno 1989

ASCOM di Savona Commercianti del centro Storico
con il Patrocinio del Comune di Savona

SAVONA CENTRO STORICO
UNA PASSEGGIATA NELLA TRADIZIONE

Concesse 29 autorizzazioni, solo tre domande respinte

A Sanremo il caso dehors

Le disposizioni della nuova legge Tognoli - Ancora proteste degli automobilisti - Parchimetri: sciolta la cooperativa di pensionati - Proposta per il Borgo

Sanremo. Il Comune ha rilasciato l'autorizzazione per 29 dehors, cui se ne aggiungeranno altri tre

SANREMO — Il Comune di Sanremo ha concesso l'autorizzazione per 29 dehors. Altre tre dovrebbero venire rilasciate entro breve, non [illegible] Commissione edilizia ha espresso il suo parere favorevole. Soltanto tre le [illegible] respinte: un bar di Coldirodi, il [illegible] Ivan di via Pallavicini ed il Parlamone di corso Mombello, in pieno centro cittadino, forse la trattoria più frequentata dagli sanremesi nel corso dell'estate. Il no di Palazzo Bellevue è legato all'occupazione da parte del manufatto dell'intero marciapiede.

«*Le leggi Tognoli appena entrate in vigore paiono chiare: i dehors devono lasciare almeno un metro e 50 di marciapiede libero, senza invadere la sede stradale in presenza di corsie direzionali*», spiegano all'Ufficio Commercio. E aggiungono: «*Se rispettano le distanze imposte dalle nuove norme, il autorizziamo, diversamente o si adeguano, rinunciando le dimensioni della struttura, oppure rinunciano al dehors*».

Il per il Parlamone non mette la possibilità di ridimensionare la sua struttura perché il marciapiede è già meno di un metro e 50 di larghezza.

Trentatre penalline con dondoli, sedie e tavolini stanno per occupare le principali strade della città proprio mentre il governo ha deciso l'inasprimento delle sanzioni per il divieto di sosta. Per lo più verranno piazzati ai bordi della strada, togliendo altri spazi alla sosta delle auto in centro: tre in via Gioberti, due in corso Mombello, un palo in via Carli. Gli automobilisti hanno già manifestato il proprio disappunto: «*Le multe sono sempre più salate e i parcheggi sempre più rari*». Tranne dehors eccezionali non dovrebbero più essere controllati. Si paga la sosta, non per la custodia del veicolo ma per una sorta di imposta per il suolo pubblico, come se non bastasse la tassa di circolazione.

La cooperativa Gestipark che per due anni ha curato il servizio in via Asquasciati, via Gioberti, corso Mombello, via Carli e corso Garibaldi, non ha ottenuto il rinnovo del contratto e dall'altro ieri i pensionati che fiorivano parte del gruppo di lavoro sono rimasti a casa, disoccupati.

La passata amministrazione aveva previsto l'installazione di nuovi parchimetri anche in via Agosti, nei pressi del mercato ortofrutticolo, forse la zona più disastrata della città dal punto di vista della viabilità e della sosta. La pratica per il momento è stata accantonata, in attesa delle decisioni della nuova giunta. L'ipotesi formulata mesi fa dal Consiglio di Circoscrizione del Borgo di realizzare una doppia fila di posti-macchina a «spina di pesce», al centro della carreggiata per lasciare libere le due corsie ai lati della strada, non ha trovato vasti consensi in Comune. In particolare il Comando vigili ha sottolineato la pericolosità di una simile scelta.

Gian [illegible]

Una proposta del pci apre il dibattito tra le categorie economiche

Imperia, l'obiettivo del '92 guarda verso la Costa Azzurra

Torelli: «Necessaria l'integrazione tra Francia e Basso Piemonte» - Università e casinò

IMPERIA — Il Ponente alleato con il Sud-Est francese e il Basso Piemonte per risolvere i problemi legati al decentramento, che ne hanno frenato lo sviluppo, e presentarsi con le carte in regola all'appuntamento con il '92, quando scatterà la libera circolazione nei Paesi della Cee. La proposta nasce da uno studio realizzato dalla federazione imperiese del pci «*sui mali che affliggono questo lembo di terra dell'Italia settentrionale, e sulle potenzialità inespresse, per scelte manovrate, conflitti politici, difficili rapporti con la Regione*».

In sostanza, secondo i comunisti, occorre dare un calcio ai separatismi, per formare un «polo transnazionale» in grado di offrire nuove opportunità economiche, sociali, culturali, per evitare di farsi intrecciare dalle cosiddette «*aree forti*». Spiega l'on. Mauro Torelli, tra i promotori dell'iniziativa: «*E' il tentativo di dare una risolta alla vita nel Ponente, dove floricoltura ed edilizia sono in crisi, mancano strutture fondamentali, i giovani sono sempre meno e persiste l'illusione di poter mantenere le posizioni raggiunte senza avviare processi di modernizzazione. La strategia che puntava sul rafforzamento prioritario dell'area Genova-Savona, per lo sviluppo dell'intera regione, è fallita. Ora tocca a noi*».

Aggiunge: «*Insieme con la Costa Azzurra e il Basso Piemonte potremmo evitare il rischio di essere tagliati fuori dai grandi interessi economici e dagli equilibri che si determineranno in Europa nel '92. La nostra è una proposta provocatoria, per risvegliare l'interesse nella classe imprenditoriale e aprire un dibattito con le forze politiche. Abbiamo già avviato contatti con comunisti e socialisti francesi. Presto dovrebbero seguire incontri con tutte le categorie interessate*».

Il progetto per la creazione del «polo transnazionale» si basa sull'attribuzione di maggiore autonomia agli enti locali e sulle scelte occupazionali per assicurare valide prospettive ai giovani.

Il pci propone, in particolare, l'istituzione dell'Università del Ponente ligure, voluto per lo sviluppo delle attività culturali ed economiche; un migliore impiego dei proventi del Casinò di Sanremo, per realizzare soprattutto grandi strutture turistiche e commerciali; la valorizzazione dell'ambiente, con la creazione di un unico Parco delle Alpi Marittime (italiane e francesi) e di aree marine protette; una serie di iniziative in campo scolastico, con l'obbligo di studiare le due lingue.

Cosa ritengono gli operatori economici e la classe politica? Il dott. Enrico Tasso, presidente dell'Unione industriali della provincia di Imperia, afferma: «*In linea generale, ritengo che, in vista del '92, è senza dubbio importante rafforzare i legami con il resto d'Europa, e soprattutto con la vicina Francia. A questo proposito, ho firmato nei giorni scorsi un protocollo d'intesa con l'Associazione albergatori di Nizza, che prevede stretti rapporti con gli albergatori imperiesi*».

Enrico Lupi, presidente provinciale dell'Unione Commercianti (più di 3600 iscritti), sottolinea: «*Noi stiamo già lavorando per il '92. Il primo atto concreto è l'organizzazione di un convegno nazionale, che si svolgerà in autunno, per studiare gli interscambi Italia-Francia e le possibilità di sviluppo. Sull'ipotesi di realizzare l'integrazione con la Costa Azzurra sono un po' scettico, perché esistono molti interessi contrastanti*».

Osserva l'on. Manfredo Manfredi (dc): «*E' un discorso che noi abbiamo già avviato, attraverso colloqui con deputati francesi. La settimana scorsa ho anche incontrato l'ex presidente Giscard d'Estaing, nella riuscita manifestazione di Triora. Quando saranno varate le nuove amministrazioni comunali di Sanremo e Bordighera faremo un confronto con il Dipartimento delle Al[illegible], per aprire uno [illegible] sull'integrazione [illegible]cio-economica delle due [illegible]*».

Gianni Micaletto

Il maestrale ha bloccato i motoscafi

VENTIMIGLIA — E' stata rinviata a mercoledì prossimo la traversata dei quattro nuotatori (due francesi e due italiani), di otto chilometri e mezzo, che si sarebbe dovuta svolgere ieri mattina alle 12, con partenza dal lungomare Marconi di Ventimiglia ed arrivo al porto di Mentone.

A rendere proibitive le condizioni del mare è stato il maestrale: la violenza del vento ha indotto le autorità marittime a decretare il rinvio. La data non è ancora stata fissata.

Manovale ferito a Sanremo

SANREMO — Un operaio di Sanremo, Vittorio De Michelli, 50 anni, via Galileo 521, è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente sul lavoro in un cantiere di via Corradi: il disco di un «Bradobile» gli ha provocato una profonda ferita ad una mano.

S. Stefano, altri sequestri

SANTO STEFANO AL MARE — Nuovi sviluppi nell'inchiesta della magistratura sulla costruzione del porto turistico di Arenzi, per presunti danni all'ambiente. Il pretore genovese Adriano Sansa ha disposto il sequestro della documentazione (progetti e altri elaborati) in possesso del [illegible] dell'Ambiente, e programmato per la prossima settimana una serie di interrogatori.

Rivolano per i tagli nelle ferrovie

IMPERIA — Il Ponente si mobilita contro i tagli alle ferrovie previsti dal contestato «piano Schimberni». Il Comitato interprovinciale che si è costituito (è composto da forze politiche e imprenditoriali, associazioni di categoria e altri enti interessati) ha fissato per lunedì una riunione nella sala consiliare della Provincia di Imperia.

Un convegno dei promotermpeutici

SANREMO — Esperti di tutto il mondo, tra cui studiosi sovietici che presenteranno una ricerca sulle energie bioradianti, parteciperanno oggi e domani all'Ariston al 5° Congresso internazionale dell'Ampi [illegible] nazionale promotermpeutici e sensitivi).

Sanzino, nuovo self-service a Diano

DIANO MARINA — E' entrato in funzione il primo self-service del comprensorio dianese per il rifornimento notturno di benzina. La stazione di servizio è dell'Agip e si trova in via Battisti. Finora per l'approvvigionamento nelle ore notturne era necessario recarsi a Imperia.

Sulle scelte dell'amministrazione piovono le critiche [illegible] psi

Spiagge, Ospedaletti divisa

Il programma della giunta prevede una spesa di 130 milioni - Altri interventi con contributi dello Stato per 900 milioni - Il sindaco risponde a [illegible]

OSPEDALETTI — Il problema della sistemazione del litorale divide Ospedaletti. In attesa [illegible] conclusione la lunga e tormentata elaborazione del piano delle spiagge, l'amministrazione comunale [illegible] ha varato una serie di interventi a breve termine che dovrebbero porre rimedio ai danni provocati negli ultimi due anni dalle mareggiate, e nello stesso tempo migliorare l'aspetto della passeggiata Colombo.

[illegible] su queste scelte e sulle procedure [illegible] la minoranza socialista ha aperto un polemica [illegible] Gli inserriti i rapporti già tesi tra maggioranza e [illegible].

Il [illegible] a punto [illegible] giunta guidata da [illegible] Ghirardelli [illegible] portato alla [illegible] Scogliera davanti alla stazione ferroviaria (130 milioni di spesa), una delle più danneggiate, e [illegible] lavori di pulizia [illegible] alla vigilia dell'inizio della stagione turistico-balneare.

Ma entro qualche mese dovrebbe scattare una seconda fase più ampia, con l'attuazione di un progetto [illegible] peggiore [illegible] Stefano Puppo già finanziato dallo Stato con un contributo a fondo perso di 900 milioni. Destinata in un primo tempo al risanamento del parcheggio e del pennello davanti al [illegible] all'ingresso di Levante dei lungomare Colombo, la somma (visto che quei lavori sono stati in parte realizzati da privati) è stata ora dirottata per altri interventi: il consolidamento della barriera davanti ai Bagni «La Scogliera» e la ristrutturazione e l'allargamento di un tratto della passeggiata.

«*Le procedure d'appalto saranno completate a fine estate*», dice il sindaco Ghirardelli. L'iniziativa [illegible] prende anche la costruzione di una pancrazia in legno e prefabbricati [illegible] cemento, lunga circa 80 metri, per l'attracco delle imbarcazioni da diporto.

La minoranza socialista contesta la strada seguita dall'amministrazione. Spiega il [illegible] del psi Riccardo Bracco: «*Sia chiaro, non siamo contrari al fatto che si intervenga per migliorare l'aspetto delle nostre spiagge e le attrezzature turistico-balneari, a cominciare dalla passeggiata. Ma la giunta democristiana ha agito cambiando direttamente i propositi originari dopo aver avuto il contributo dello Stato, cercando anche di aggirare l'obbligo di [illegible] giunti lavori nel piano [illegible] delle spiagge, che stiamo attendendo da anni. E tutto con dell'[illegible] giunta mai portate all'esame del Consiglio comunale*».

Secondo il psi, «*v'è il rischio che queste scelte siano quindi viziate da illegittimità, e che la [illegible] intervenga [illegible] l'opera[illegible]*».

L'opposizione è inoltre perplessa sulla costruzione della banchina. Ancora Bracco: «*La posizione, al centro del golfo, non ci pare la più felice, soprattutto per l'intralcio dei mezzi di soccorso. Sarebbe stato meglio indirizzare gli sforzi al potenziamento dell'analoga struttura prevista alla foce del torrente Pisi, accanto alla discarica Copefur*».

Replica Stefano Ghirardelli: «*Quello dei socialisti è un atteggiamento ostruzionistico, di penso che vuol pescare nel torbido. Forse preferiscono che ad Ospedaletti non si faccia nulla*». Il sindaco difende le controverse scelte compiute negli ultimi anni dall'amministrazione per la sistemazione del litorale, a cominciare dallo scarico di centinaia di migliaia di tonnellate di detriti provenienti dagli scavi per la costruzione [illegible] ferrovia a monte: «*Il mare ha già in parte lavorato quel materiale, nei prossimi [illegible] avremo spiagge più accoglienti*».

Claudio Donzella

La Cee finanzia i lavori del parco sottomarino

Nasce anche a Ventimiglia [illegible] per i pesci

Di fronte a Latte - Enormi «scatoloni» di cemento sul fondale

VENTIMIGLIA — Di fronte all'abitato di Latte, ultimo centro costiero prima del confine francese, sorgerà un parco naturale per il ripopolamento ittico, una zona protetta, sul tipo di quelle già realizzate a Marciglia e sulla Costa Azzurra, che dovrebbe assicurare un habitat sicuro per varietà di pesci che una pesca indiscriminata rischia di far scomparire definitivamente dai nostri mari. Il progetto già finanziato dalla Cee tramite il ministero della Marina Mercantile, interesserà lo specchio di mare compreso fra Punta Mortola e la spiaggia delle Calandre un'area, a forma triangolare, di 2 milioni e 500 mila metri quadri che da un centinaio di metri dalla riva si spingerà al largo fino a circa 2 chilometri con profondità massime di 50 metri.

Il campo di ripopolamento, creato in modo artificiale con «scatoloni» prefabbricati di cemento formati da tanti piccoli cubi, tipo alveare, sarà protetto da numerosissimi pali conficcati sul fondo marino che serviranno da deterrente per chi pratica la pesca a strascico sottocosta nonostante i precisi divieti delle Capitanerie di porto.

Le strutture prefabbricate saranno di due tipi: una parte dotata di particolari congegni che vibrano sotto la pressione delle correnti e che serviranno da richiamo per i pesci ed un'altra, a forma di grossi scatoloni con tante membrane che, con il trascorrere del tempo, si trasformeranno in comode tane per spigole, saraghi, branzini, anche aragoste.

L'attuazione del progetto comporterà un intervento della durata di quattro anni con un costo complessivo di quasi un miliardo e mezzo.

I cassettoni di cemento armato saranno inabissati su un fondale [illegible] dove il ripopolamento, senza gli accorgimenti artificiali, non potrebbe avere luogo.

Nei mesi scorsi, prima di appaltare il primo lotto di lavori, il Comune di Ventimiglia ha affidato al professor Vudorachia, docente di biologia marina all'università di Marsiglia, l'incarico di effettuare un censimento della fauna ittica per avere un quadro preciso sulla presenza effettiva dei pesci e soprattutto per individuare carenze ed eventuali esuberanze nelle varietà.

Lo studio è stato fatto, tramite delle sorte, attraverso abili pescatori con la canna e mediante prospezioni subacquee con maschera e pinne.

Secondo gli esperti il mare di fronte a Latte possiede tutte le caratteristiche necessarie per un facile ripopolamento. In particolare la tranquillità, anche nella stagione estiva. L'unico pericolo deriva dai pescatori a strascico. Ma i pali conficcati sul fondo e le [illegible] reti che costano decine di milioni, dovrebbero scoraggiare anche i pescatori più risoluti.

g. p. m.

Nel cartellone fiori, moda, musica, cabaret, danza e sport

Ecco l'estate di Diano Marina

DIANO MARINA — Festival europeo delle fisarmoniche, con la presenza di specialisti di fama internazionale (24 e 25 agosto); due spettacoli pirotecnici (16 luglio e 13 agosto, una data in più rispetto agli anni scorsi); nuova edizione di «Diano in Fiore», una serie di suggestive composizioni floreali quest'anno realizzate nella centralissima Corso Roma (2 e 3 settembre); rassegna «Moda in passerella», originale defilée all'aperto (9 luglio); assegnazione del premio «Il brutto dell'estate» a personaggi, turisti e situazioni, locali e non (29 luglio); e, per lo sport, torneo di «Beach Volley» (dal 3 al 6 agosto) e torneo nazionale di tennis under 18 «Pietro Zadra» (dal 17 al 23 di luglio).

Sono alcuni fra gli appuntamenti di primo piano del calendario manifestazioni di Diano Marina, messo a punto per l'estate dall'Assessorato al turismo e dall'Azienda di soggiorno, col contributo di proposte e idee del Gruppo di lavoro (che raccoglie operatori, forze sociali e associazioni fra le più rappresentative della località) e con la consulenza dell'Agenzia «Dianorama».

Recital canori e per pianoforte, concerti corali, operetta, cabaret, spettacoli di danza, esibizioni di bande e majorettes: il programma, che si svilupperà in buona parte sul palco del molo della chiesa, riserva un ventaglio quantomai ampio di appuntamenti.

Spiccano i concerti [illegible] (1 e 22 luglio) e «Black light, black [illegible] - [illegible]gio nella poesia, [illegible] del 900 Americano» [illegible] Sanzoner e Giorgio Gaslini [illegible] luglio).

Intensa la collaborazione fra [illegible] al Turismo, Azienda di [illegible] e [illegible] particolare quella alla Cultura. Ne è scaturita una positiva integrazione di spettacoli più leggeri con altri di un certo spessore, come ad esempio, i concerti dell'orchestra sinfonica di [illegible] (10 e 17 [illegible]).

[illegible] Roberto Gaggero, [illegible] al turismo: «*E' stato un lavoro di preparazione lungo e complesso che ha dato però i suoi frutti: sono stati inseriti appuntamenti vari e di sicuro interesse*». Pino Mureddu, direttore dell'Azienda di soggiorno, è convinto «*del valore promozionale di varie manifestazioni contenute nel programma*». E aggiunge: «*I fuochi artificiali, tradizionale attrazione dell'estate dianese, [illegible] trenta sui quaranta minuti*».

Il Festival europeo delle fisarmoniche intitolato «International Accordium» è uno dei piatti forti: due serate di grande spettacolo con protagonisti virtuosi della «musette» provenienti da Austria, Spagna, Francia e da tutta Italia.

«Il brutto dell'estate 89»: la manifestazione, a cura di «Dianorama», assegnerà premi e riconoscimenti con la partecipazione di una rappresentanza dell'Associazione nazionale dei brutti di Piobbico [illegible]. Il programma: [illegible] la [illegible] del Tandino del [illegible] ti e selezione dei candidati; in serata, in uno spettacolo con la Jazz Ambassador, le premiazioni con Andrea Mingardi di RMC.

Fra le altre date, «Les Coriphe's» (8 luglio); danza spagnola, «Bollicine superstar» (28 luglio); un cocktail di musica e cabaret con l'orchestra spettacolo di Daniele Combe, canzoni di Piero Montanaro e il cabaret di Claudio Perosino, presenta Meo Cavaliere.

Fulvio Damele

Inchiesta su porto a S. Stefano al Mare

GENOVA — Alcuni fascicoli sono stati sequestrati presso il ministero all'Ambiente nell'ambito dell'inchiesta disposta dal pretore genovese Adriano Sansa a proposito della costruzione, attualmente in corso, di un porto turistico a Santo Stefano al Mare, per la quale sono state inviate numerose comunicazioni giudiziarie. Lo si è appreso ieri a Palazzo di giustizia, dove si è avuta anche notizia che la pretura di Taggia ha aperto un'altra inchiesta sempre sulla stessa vicenda. I reati ipotizzati dal magistrato genovese sono quelli di alterazione del paesaggio e omissione ed abuso di atti d'ufficio.

L'inchiesta ha preso l'avvio da una serie di esposti di cittadini, di associazioni ecologiste, fra cui Italia Nostra, e da un'interrogazione parlamentare presentata nel dicembre scorso ai ministri dei Beni culturali e dell'Ambiente dai deputati radicali Maria Adelaide Aglietta, Massimo Teodori, Bruno Zevi ed Emilio Vesce. «*Il 14 novembre 1988 — si legge nell'interrogazione — è stato dato inizio, nel territorio del Comune di Santo Stefano al Mare, ai lavori di costruzione di un porto turistico con annessi servizi per le imbarcazioni ed insediamenti abitativi, ricreativi e commerciali, per iniziativa della società a responsabilità limitata "Marina degli aregai". Il progetto riguarda un tratto costiero assoggettato a vincolo paesistico*».

SUPERCINQUE.
DA NOI SI SVELANO I VANTAGGI.

Nelle concessionarie Renault della Riviera di Ponente c'è il [illegible] forza 5. Gira la chiave, arma la vela, ingrana la prima, tesa la scotta, lascia dol[illegible] la frizione e plana sulla cresta dell'onda: se acquisterai una [illegible] Supercinque Tigà, avrai un velocissimo windsurf Tigà compreso nel prezzo.

Da noi fino al 30 Giugno

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOFRANCIA
Via Bartoli, 17 - Savona

AUTOVARIO
Via Dante, 22 - Finale Ligure

BIGHINATI
Via Patrioti - Albenga

FOGLIARINI
Corso Cavallotti, [illegible] - San Remo

G.E.T.
Via Giannetti, 18 - Imperia

TURBOCAR
Via Nizza, [illegible] - Savona

Il processo Brin adesso attende con ansia tutti i protagonisti

Le tante «verità» di Geri

Una confessione, un interrogatorio in cui ritrattò, altre ammissioni - E ora spiega: «Non l'ho ucciso io»

Savona. Gigliola Guerinoni durante la prima udienza. Il processo riprenderà [redacted]

SAVONA — Mentre il clamore attorno al processo Brin assume proporzioni sempre maggiori e secondo molti addirittura preoccupanti, ci sono le prime riflessioni sull'udienza dell'altro giorno in attesa che, giovedì prossimo, l'interrogatorio di Gigliola Guerinoni, che certamente calamiterà l'attenzione di accusa, difesa e pubblico, porti nuovi elementi al dibattimento.

Ettore Geri, secondo il rinvio a giudizio autore materiale del delitto (non è ancora chiaro in che misura e in quali modi abbia partecipato anche la Guerinoni, che in un primo tempo era stata accusata da sola dell'omicidio) ha detto in aula che ritratterà la confessione. In realtà questa non è una novità assoluta. Geri ammise una prima volta di aver ucciso Brin davanti al giudice istruttore Picozzi, ritrattò, infine confessò di nuovo. E' evidente che una posizione e un comportamento di questo genere potranno essere chiariti soltanto nel corso del dibattimento. Lo stesso si può dire per le dichiarazioni di Soraya, la figlia di Gigliola Guerinoni, decisive secondo l'accusa. La bambina, infatti, vorrebbe avvalersi adesso della facoltà di non ri[redacted]e.

Ettore Geri: la sua testimonianza potrà essere determinante

[redacted] cose del delitto Brin sembrano ormai chiare, altre no: ed è quanto dovrà chiarire il processo. Torniamo quindi agli interrogatori di Ettore Geri. Secondo quanto si è capito dalle sue dichiarazioni in aula, dai contenuti del rinvio a giudizio e da altri elementi, Geri sostiene in sostanza di aver confessato la prima volta per «salvare» Gigliola Guerinoni, di aver ritrattato in un momento di riflessione, di aver di nuovo fatto ammissioni per non coinvolgere in nessun modo la piccola Soraya. E, in effetti, il pensionato savonese si è sempre preoccupato molto della ex convivente e della figlia.

Che cosa hanno detto a questo proposito la principale imputata e Geri durante la prima giornata del processo?

Gigliola Guerinoni, che durante tutti gli interrogatori non ha mai cambiato versione, sostiene che Geri si è inventato tutto «solo perché pochi giorni di carcere lo hanno fatto impazzire». Anche la gallerista durante gli [redacted] si è contraddetta, offrendo elementi all'accusa, ma giovedì in tribunale ha spiegato perché: «Dopo venti ore di domande, imbottita di psicofarmaci com'ero, ho firmato un lunghissimo verbale, ma agivo come un automa. Avrei firmato, ridotta com'ero, anche cambiali in bianco o dichiarazioni di guerra. Penso che a Geri sia successa la stessa cosa». E spiega: «Due anni fa Ettore era in pessime condizioni fisiche, come avrebbe potuto assassinare un uomo mille volte più forte di lui? Sono bastate poche domande per farlo contraddire».

Il pensionato ora conferma questi particolari. Allora perché ha confessato il 23 novembre [redacted] poi [redacted] il 23 dicembre e quindi confessare nuovamente? Giovedì, anticipando forse la sua [redacted] ha detto: «E' stato un gesto d'amore nei confronti di Gigliola e della piccola Soraya. Avevo paura che la bambina rimanesse abbandonata a se stessa. Io sono vecchio e stanco, la piccola ha bisogno dell'affetto materno, quando mi hanno fatto capire che Gigliola era spacciata non ho esitato ad addossarmi tutta la colpa. Ma in questo delitto io non c'entro, non sarei andato a uccidere un uomo facendomi accompagnare da mia figlia. E anche Gigliola è innocente».

L'accusa si basa anche sulle dichiarazioni di Soraya. La bambina ha raccontato che la notte del delitto il padre l'aveva fatta salire sulla sua auto, una jeep fuoristrada, e l'aveva portata a Cairo. Nella camera da letto dormiva Cesare Brin. Il padre, secondo il racconto della ragazza, avrebbe preso una bottiglia e avrebbe [redacted] il farmacista alla testa per poi finirlo con un martello. Soraya ha rac[redacted]

I difensori hanno molti dubbi e hanno presentato una richiesta di perizia psichiatrica respinta dalla Corte d'assise. I genitori sono convinti che la figlia sia stata costretta a fare queste ammissioni.

Gigliola Guerinoni non ha dubbi: «Per farle fare queste dichiarazioni uno degli inquirenti l'ha minacciata: "Se non confermi c'è una guardiana pronta per te e non potrai più rivedere la tua mamma"». Ettore Geri ha aggiunto: «E' una testimonianza poco credibile. Mia figlia ebbe subito a sette anni un grave trauma cranico, da allora non è stata più normale». E la ragazza, una delle vittime del giallo, ora non chiede altro che dimenticare.

Gian Paolo Carlini

I più significativi risvolti umani durante la prima udienza

[redacted] c'è soltanto [redacted]

L'incontro tra il figlio del farmacista e quello della Guerinoni - L'imbianchino Cardea alla famiglia della vittima: «Del delitto non sapevo nulla» - Tutto il dramma di Soraya

SAVONA — I figli e i parenti dei protagonisti del giallo vogliono [redacted]re e essere dimenticati. Coinvolti in una vicenda dai toni ancora confusi giovedì hanno atteso l'inizio del processo cercando di evitare gli sguardi morbosi della gente che affollava l'aula magna del tribunale per la prima udienza del processo che vede protagonisti (e vittime) i loro congiunti più cari.

C'erano i figli di Cesare Brin, Corrado e Paolo, il figlio primogenito di Gigliola Guerinoni, Fabio Barillari, la figlia della gallerista e di Ettore Geri, Soraya. Tutti chiedono di essere lasciati finalmente in pace, soli con il loro dolore. Ma la piaga, con l'inizio del processo, si è riaperta. La gente li riconosce, li guarda, commenta, ha soprattutto un sentimento di pena per questi ragazzi coinvolti senza alcuna responsabilità in questa vicenda.

Corrado Brin, dopo un'esperienza nella Legione straniera, è tornato a casa per stare vicino alla madre con la quale gestisce ora una tabaccheria a Vado; il fratello Paolo, che ieri ha compiuto 18 anni, frequenta con profitto il liceo classico San Giuseppe Calasanzio di Carcare. Ha detto la madre Enrica Colombo, una donna forte, dignitosa nel suo dolore: *«I ragazzi hanno perso il padre in un momento particolarmente difficile per la loro formazione. Cesare è stato ucciso proprio quando la situazione in famiglia si stava normalizzando».*

Più complessa la figura di Fabio Barillari. Neppure lui l'altro giorno aveva voglia di parlare. Non ha voluto incontrare la madre, che lo ha abbandonato quando aveva deciso di andare a vivere con Ettore Geri, e si è limitato a guardarla da lontano.

Ha detto: *«Non ho né voglia né coraggio di incontrarla. Sono anni che non le parlo, non riesco a formulare un giudizio. Le parlerò solo quando tutta questa storia sarà finita. Ho letto troppe cattiverie sul suo conto, non so che giudizio trarne. Spero che il processo faccia finalmente piena [redacted] su questa tragica vicenda».*

Fabio Barillari ha incontrato invece Corrado Brin. I due hanno parlato, la gente che era accanto a loro, discretamente, si è allontanata. Il colloquio è stato sereno. Il figlio della vittima e quello della donna accusata dell'omicidio si sono guardati a lungo negli occhi.

E Corrado Brin ha parlato anche con Pino Cardea, l'imbianchino accusato di avere aiutato a trasportare il corpo di Cesare Brin a Monte Ciuto. E' [redacted] Cardea a fare la prima mossa. L'imbianchino, che il [redacted] picchiatore e un violento, si è avvicinato [redacted] e Corr[redacted] sparire [redacted] detto: «Ciao, sono Pino Cardea, l'imbianchino. Il [redacted] *in questa vicenda non c'entro. Io sono stato chiamato da Gigliola per rinfrescare la casa, del delitto non ne so nulla».*

Anche in questa occasione i due, a un certo punto, sono rimasti soli e hanno parlato a lungo. L'odio si è smorzato, i figli e i protagonisti del giallo-Brin si incontrano e parlano, tutti attendono con ansia che sulla vicenda cali finalmente il sipario.

Infine c'è Soraya Geri. Dimostra più dei suoi 14 anni. La tragedia nella quale è rimasta coinvolta l'ha fatta maturare rapidamente: è passata dai giochi con le bambole alle caserme dove è stata interrogata a lungo. Non ha parlato con nessuno. I figli di Cesare Brin la ricordano bimba quando giocava in via I Portici. «Ora è cambiata» è stato il loro commento.

La ragazza non ha più voglia di parlare, si aggrappa a una signora di Miaglia che l'assiste da quando la madre è stata arrestata. Dice la donna: *«Ora questa bambina deve solamente dimenticare e essere dimenticata».*

g. p. c.

[redacted] vita [redacted] 400 milioni

[redacted] pista

Le accuse e la replica di Enrica Colombo

SAVONA — Cesare Brin aveva contratto un'assicurazione sulla vita per 400 milioni. Ne erano beneficiari la moglie, Enrica Colombo, e i figli Corrado e Paolo. Nel corso delle indagini immediatamente successive all'identificazione del cadavere dell'ex presidente della Cairese, trovato nella discarica di Monte Ciuto, la riscossione del premio dell'assicurazione venne presa in considerazione come possibile movente del delitto. Un'ipotesi, però, che cadde dopo alcuni giorni in seguito alle risultanze delle indagini.

La prima a rivelare l'esistenza della polizza fu Gigliola Guerinoni, nel corso di un interrogatorio cui fu sottoposta dal sostituto procuratore Tiziana Parenti, insieme ad Enrica Colombo negli uffici della squadra mobile di Savona. Le due donne, quella sera, uscirono quasi contemporaneamente dalla questura e il magistrato non trascurò l'importanza della notizia. La vedova di Brin, però, commentò: «Io so chi ha ucciso mio marito: la polizza non è che una falsa pista».

Giovedì [redacted] è ritornata indirettamente sull'argomento [redacted]: *«Ora sono saltati fuori i soldi, ho saputo che la povera vedova ha acquistato una rivendita di tabacchi. Io, invece, non ho un soldo. Brin non mi ha mai dato una lira».* Enrica Colombo replica: *«Dei 400 milioni non sono rimasti che gli spiccioli. Si trattava di una polizza di cui dopo alcuni anni l'interessato poteva richiedere buona parte della somma pattuita. Cesare, per pagare i debiti contratti per la Cairese, aveva incassato la maggior parte del premio. La tabaccheria l'ho acquistata con il ricavato della vendita dell'erboristeria di Rapallo e mi rimangono da pagare altri debiti di mio marito».* A Enrica Colombo la compagnia assicuratrice ha versato soltanto qualche decina di milioni.

b. b.

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 73/88 E.S.

Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Andora: LOTTO I: terreno colorato in giallo nella planimetria allegata alla relazione 11/6/88, comprensivo dei mappali 247, 248, 191, 193, 195, 197, 196, 197, 198 e 304, 285, 286 e 287 del foglio 8 della superficie complessiva di mq 5.076. LOTTO II: terreno colorato in rosso nella planimetria allegata alla relazione 11/6/88, comprensivo dei mappali 250, 252, 245, 253, 279, 97, 29, 306, 280, 281, 279 del foglio 8; LOTTO III: nel fabbricato di via A. Diviza 134, appartamento al piano terra, composto di corridoio, servizio wc, due camere da letto, una cucina, censito al NCEU al foglio 6 mapp 246 sub 1 con diritto alla corte a mapp 246; LOTTO IV: nel fabbricato di via Diviza 134, magazzino al piano terra, censito al NCEU a foglio 6 mapp 246 sub 2, con diritto alla corte di cui a mapp 246. LOTTO V: nel fabbricato di via Diviza 134, appartamento al piano primo composto da corridoio, tinello con angolo cottura, 4 camere da letto, un servizio wc con bagno, con pertinenziale scala di accesso esterna al fabbricato, censito al NCEU al foglio 6 mapp 246 sub 3 con diritto alla corte di cui a mapp 246. Va rilevato che i mappali 304, 285, 286, 287 (nel lotto primo) mapp 275, 306, 280, 281, 279 (nel lotto secondo) che non figurano nell'atto di pignoramento e sono inclusi nella C.T.U., corrispondono a cigli stradali il cui frazionamento è conseguente ad una possibile iniziativa di esproprio da parte della Provincia; essi erano dunque inclusi nei terreni sottoposti a pignoramento. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
LOTTO I: prezzo base lire 40.608.000, cauzione lire 4.060.000, spese lire 6.000.000;
LOTTO II: prezzo base lire 50.400.000, cauzione lire 5.040.000, spese lire 7.500.000;
LOTTO III: prezzo base lire 53.200.000, cauzione lire 5.320.000, spese lire 8.000.000;
LOTTO IV: prezzo base lire 37.600.000, cauzione lire 3.760.000, spese lire 5.600.000;
LOTTO V: prezzo base lire 91.200.000, cauzione lire 9.120.000, spese lire 13.800.000.
Gli importi per cauzione e spese suddetti sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari.
Aumento minimo delle offerte per tutti i lotti non inferiore a lire 2.[redacted]
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 4 luglio 1989 ore 12 presso il [redacted]Esecuzioni Immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da L. 5.000.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 821.8331 procedura n. 73/88 E.S.
IL CANCELLIERE
G. DOTTA

[redacted] DI [redacted]
[redacted]

Vendita [redacted] di beni [redacted]

In Comune di Celle Ligure, terreno d[redacted] di circa mq. 4780, località Bricco delle Forche [redacted] a catasto terreni al foglio 1 mapp. 807 con entro[redacted] villetta monofamiliare costituita da piano seminterrato, con soggiorno, angolo cottura e servizio igienico, piano terreno con due camere, disimpegno e bagno, e piano primo con mansarda, piani tutti collegati internamente tramite scala (in legno quella che conduce alla mansarda); con accesso da strada vicinale Comune, dipartentesi da strada provinciale Celle L. - Stella S. Martino, civico numero da destinare. Si fa presente, al fine degli adempimenti di cui all'art. 17 ultimo comma legge n. 40/1985, che la villetta è stata costruita in parziale difformità dal progetto approvato. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. La villetta è contornata da un terreno adibito parte a giardino e parte a cortile, recintato da una cancellata metallica infissa su muretti in calcestruzzo; gode di buona vista panoramica.
Prezzo base d'asta L. 295 milioni, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le [redacted] per l'incanto a mezzo assegni circolari) L. 29.500.000 - L. 44.250.000. Aumento minimo delle offerte non inferiore a L. 2.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 4 luglio 1989 ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da L. 5000.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 42/86.
IL CANCELLIERE
G. Dotta

ECONOMICI
PRIMARIA [illegible]
ARGENTERIA 15.000.000 [illegible]
LAUREATA [illegible]

[redacted] DI [redacted]
R.G. 66/83 es.
Vendita all'incanto di beni immobili
In Stella San Giovanni — Loc. Pigalio — appezzamento di terreno al NCT del Comune di Stella al F. 39 mapp 235 sem. arb. cl. 4 mq. 950 rd. 15.62 ra 16.15. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Prezzo base d'asta L. 471.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria [redacted] le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a [redacted] L. 47.100 - L. 75.000.
Aumento minimo delle offerte non inferiore a L. 100.000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 4 luglio 1989 ore 12 presso il tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da L. 5000.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 66/83.
IL CANCELLIERE
G. Dotta

[redacted] più sporca

Oggi scioperano i netturbini, protestano i liberali - I sindacati contestano l'azienda - Polemiche per il premio di produzione

SAVONA — Sciopero dei netturbini oggi per tutta la giornata. Lo hanno indetto Cgil, Cisl, Uil e gli autonomi della Cisal per protestare contro la direzione dell'azienda e il Comune. Ieri c'è stata l'assemblea dei dipendenti e alla fine è stato diffuso un [redacted] nel cui vengono spiegati i motivi dell'agitazione.

Affermano [redacted] e delegati del [redacted] d'azienda: *«La responsabilità per Savona città sporca sono da attribuirsi in primo luogo al Comune che non ha mai voluto programmare tempi e modi degli interventi, alle scelte aziendali e all'organizzazione del lavoro, che procede con ordini di servizio unilaterali e non attraverso un serio confronto con il sindacato».*

Inoltre, sempre secondo i sindacalisti, sarebbe *«impossibile un dialogo costruttivo con la direzione e il Consiglio di [redacted]».* Infine viene confermata la proposta [redacted]ziende) di ritirare gli ordini di servizio contestati e la richiesta di arrivare a un [redacted] *dignitoso».*

[redacted]oncludono i sindacati: *«Ci auguriamo che i responsabili di questa situazione si decidano ad agire, anche per evitare ulteriori disagi alla città».*

Ma secondo Gian Pietro Genta, segretario della sezione del pli di Savona, il vero problema è il premio di produttività. L'azienda, in base al contratto nazionale di lavoro, vuol pagare 560 mila annue a testa, i sindacati vogliono un milione 500[redacted] lire, cifra poi ridotta di trecentomila lire. Afferma Genta: *«Dal momento che la pulizia delle strade e in genere tutto il* [redacted] *lascia molto a desiderare, ci sono dirigenti che non vorrebbero neppure corrispondere il premio, neanche nella cifra calcolata e proposta dall'azienda».*

Nel comunicato in cui vengono illustrati i motivi e le modalità dello sciopero, osservano i liberali, di questo problema non si parla e si è preferito criticare la gestione dell'azienda. A questo punto, [redacted] «abbiamo *pensato di accogliere le proposte sindacali, chiedendo che l'Amna venga trasformata in una società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, con il 51 per cento attribuito agli enti pubblici e il 49 affidato ai privati».*

La proposta degli esponenti liberali del Consiglio d'amministrazione non è stata accolta ma sarà egualmente presentata in [redacted]. Il consigliere del pli Piero Astengo farà in modo di portare la discussione in seno al Consiglio comunale, per verificarne il [redacted] sotto il profilo giuridico.

m. mo.

■ I [redacted]

SAVONA — Si svolgeranno questa mattina alle [redacted] forma privata nella chiesa di S. Francesco da Paola in piazza Bologna i funerali di Gian Paolo Viglierchio, il sottufficiale dei carristi morto mercoledì mattina a Roma nel corso di un'esercitazione. Dopo la Messa la salma sarà trasportata a Monbarcaro (Cuneo) dove, in frazione Bragioli, verrà tumulata nella tomba di famiglia.

■ Miola è Cavaliere

PIETRA L. — Il maresciallo di 1ª classe scelto Alfredo Miola, in servizio all'Ufficio di sorveglianza tecnica dell'Aeronautica militare presso la Piaggio di [redacted] Ligure è stato nominato [redacted] dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana per le benemerenze militari.

■ Trofeo [redacted]

SAVONA — «La vita nel mare», così s'intitola la seconda [redacted] del trofeo «4SLT» di fotosub organizzato dalla Società sportiva subacquei «La Torretta». Il punzonamento [redacted] pellicole è in programma stamane e i rullini dovranno essere consegnati entro le 17,30 di oggi. Domani alle 15, nei locali della Lega Navale, sul lungomare Matteotti, premiazione dei vincitori.

■ I pirati a Ceriale

CERIALE — Si svolge oggi a [redacted] nella sala consiliare del Comune, il secondo convegno internazionale sulla pirateria in Liguria. Tema [redacted] convegno: «I riscatti dei prigionieri cristiani dalle prigioni barbaresche. L'azione [redacted] confraternite». [redacted] organizzato [redacted] di [redacted] collaborazione [redacted] il Comune.

■ Rievocazione storica

VILLANOVA [redacted] — [redacted] festeggiare il settecentesimo anniversario [redacted] di [redacted] della scuola elementare hanno preparato per oggi una serie di manifestazioni. Si inizia alle [redacted] con una rievocazione storica in costume. Alle 21 nel salone dei Bor[illegible] [redacted]teranno in scena una rappresentazione teatrale di ispirazione medioe[redacted]

■ [redacted] dell'Acna

ACQUI TERME — L'altra notte un camion della ditta Pastore di Pavia, carico di sostanze prelevate all'interno dello stabilimento Acna di Cengio, è stato fermato a un posto di blocco presso Acqui Terme. L'azienda avrebbe affermato che si trattava di materiale inerte uscito dall'Acna e diretto a discariche controllate del Vercellese. Campioni del carico sono stati prelevati dai tecnici della Usl 75, dell'ufficio ecologia della provincia di Alessandria e dai Nas.

■ Oggi il «Palio» di Finale

FINALE L. — Si terrà oggi e domani la «Festa del marchesato» nel centro storico di Finalborgo. Il programma prevede [redacted] l'altro un primo incontro tra i gruppi in costume alle [redacted] in piazza della Pretura e una mostra di antiquariato e artigianato. Domani pomeriggio nel campo sportivo di via Brunenghi la sfilata del corteo storico e il palio.

Le tariffe degli stabilimenti balneari aumentano del 5 per cento

Cabine più care [redacted] spiagge

SAVONA — Le tariffe degli stabilimenti balneari aumentano del 5 per cento rispetto all'88. Lo ha deciso la Capitaneria di Savona con un'ordinanza che non riguarda solo l'affitto delle cabine ma anche tutti i servizi offerti dai bagni marini della Riviera, divisi in tre gruppi e quattro categorie.

Il gruppo A comprende i Comuni di Pietra, Varazze, Celle, Albisola Superiore, Albissola Marina, Spotorno, Noli, Finale, Varigotti, Loano, Laigueglia, Andora, Bergeggi a ponente del bivio di Torre del Mare. Cabina, ombrellone e sdraio, al giorno, costeranno in prima categoria 12.800 lire, in quarta un po' meno, «solo» 7000 lire. Abbonamenti mensili (solo la cabina) da 151.000 a 57.000.

Gruppo B (Savona, Albenga, Vado, Bergeggi a levante del bivio, Borgio, Ceriale e Borghetto): una giornata in prima categoria 11.800 lire, in quarta 5900. Abbonamenti da 133.000 a 47.000. Gruppo «Alassio-Baia del Sole»: 13.250 lire in prima, 8250 in quarta. Abbonamenti da 156.450 a 56.800. Rincarano per i tre gruppi, dell'1 al 3 per cento, il posteggio per barche e gommoni e noleggio di mosconi e altre imbarcazioni da diporto.

Contestualmente, la Capitaneria con l'ordinanza 33/89 ha disciplinato la vita in spiaggia per quanto riguarda i doveri dei gestori degli stabilimenti balneari e per l'attività dei pescatori.

In particolare verrà controllato il rispetto delle tabelle, la pulizia delle aree demaniali, le norme di sicurezza (boe, utilizzo dei motori per le imbarcazioni che non possono avvicinarsi alle spiagge) e saranno smantellati i camping abusivi. Infine è stato affrontato il problema dei commercianti abusivi di colore. Per vendere sull'arenile verrà richiesta la licenza.

Gestori e proprietari sono tutt'altro che soddisfatti. Dicono: *«I rincari? Sono ridicoli. Oggi assumere un bagnino costa molto di più del 5 per cento rispetto all'anno scorso, idem per servizi e altri materiali. In ogni caso non c'è nulla da fare. Non riusciamo a stabilire un dialogo con la Capitaneria. E poi gli aumenti, facendo la media, sono molto inferiori rispetto alla quota dichiarata. Complessivamente non superano il 2 per cento».*

p. p.

[illegible]
Giampaolo Viglierchio
— Savona, 3 giugno 1989
[illegible]

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 56/87 E.S.
Vendita all'incanto di beni immobili
In Comune di Pietra Ligure, via Soccorso civico n. 14 casa di abitazione sita al piano terzo della scala A, contraddistinta con il numero interno 6, composta di tre camere, tinello, cucina, bagno, disimpegno e balcone, distinta al NCEU a foglio 4 mappale 10/5, via Soccorso 14/4, piano 3° cat. A/4 cl 2 vani 5 RC lire 580, annesso all'alloggio è una cantina a piano terra contrassegnata con il n. 6, pavimentata con battuto di cemento, intonacata a calce e munita di porta in legno a listelli. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Trattasi di immobile situato in prossimità del mare e del centro urbano.
Prezzo base d'asta: L. 72.800.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) L. 7.280.000 + 10.900.000.
Aumento minimo delle offerte non inferiore a L. 2.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 4 luglio 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da L. 5000.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 56/87.
IL CANCELLIERE
G. Dotta

ALASSIO
mostra di
Michele Cascella
Selezione Arte Torino

Claudio Mistrangelo del Savona

PALLANUOTO - Oggi con il Recco in corso Colombo e in diretta tv

Rari [redacted] playoff

Quattro squadre in lizza per tre posti - L'anticipo (ore 16,30) è un importante vantaggio per le altre pretendenti

Così Mistrangelo vuol fermare [redacted] [redacted] «In [redacted] per vincere»

SAVONA — E così la Rari si gioca oggi l'accesso ai playoff nell'ultimo turno della stagione regolare, ma con la concreta possibilità di una coda per gli spareggi: in quattro a pari punti, tre dentro e una fuori.

Il Recco ha già annunciato che giocherà per vincere, e da queste parti si augurano che faccia altrettanto il Pescara contro l'Ortigia, una partita che non dovrebbe avere storia e che invece forse l'avrà.

Il Recco. Claudio Mistrangelo, che per l'espulsione di Roma è stato ammonito e non squalificato, dice: «E' forte. Con Paskvalin ha fatto un salto di qualità, e poi loro hanno il vantaggio di giocare tranquilli. Preferirei essere nelle loro condizioni piuttosto che nelle mie. E' inutile nascondere che nella Rari la tensione si farà sentire. Udvardi è in ripresa, ho il problema di Gagliardo militare e quindi a corto di allenamenti. Dovremo fare attenzione a non farci infilare come all'andata, marcheremo Paskvalin a zona, aiutando chi starà su di lui. Ma il Recco ha tutti elementi esperti, a cominciare da un Baldineti che si annuncia in splendida forma. Per vincere dovremo giocare in difesa come sappiamo».

Il Savona dunque è a una svolta. Come giudica Mistrangelo il campionato dei suoi? «Dal punto di vista della crescita tecnica è arrivato più di quanto mi aspettassi, dal quello dei risultati un po' meno. Abbiamo perso per strada tre punti». Ai quali si devono aggiungere quelli «persi» per via degli arbitri. A proposito, dirigeranno Petronilli di Civitavecchia e Merola di Napoli, pare che la società avesse avuto garanzie su arbitri liguri. Mistrangelo liquida così il problema: «Dopo la designazione dei siracusani contro la Lazio possiamo solo migliorare. Petronilli e Merola sono bravi professionisti, tecnicamente molto validi. Vedremo. Certamente la strada della mia espulsione per farsi sentire è la più facile e la più comoda, ma ce ne sono altre: l'immagine, il peso, la costruzione di rapporti diversi dove sono necessari».

Continua a esserci la sensazione che la società sulla questione-arbitri non sia così rigida come dovrebbe. Un'occasione come quella di sabato scorso per farsi sentire non si ripeterà più, e il fatto che la squadre abbia [redacted] non cambia i termini del problema. [redacted] sarebbe stato uno scandalo, con una designazione che cozzava contro le [redacted] dello sport e della logica, pensare a qualche gesto significativo. [redacted] così a Mistrangelo, che [redacted] ancora [redacted] volta di «essere» la Rari, [redacted] aspettare per cambiare l'indirizzo dell'arbitraggio.

Ma non è [redacted] Oggi il [redacted]vona, in una giornata determinante e [redacted] giocherà [redacted] degli altri, alle 16,30, per via della diretta tv (collegamento attorno alle 17 per il terzo e quarto tempo). Ora, è vero che la televisione è importante (anche se la Rari non ha lo sponsor principe) e che le società hanno sottoscritto un impegno per l'anticipo delle dirette tv, ma è anche vero che questa era forse l'unica occasione in cui si doveva «pilotare» in altro modo la diretta. Su questo Mistrangelo è apparso molto contrariato.

Infine, come giudica la giornata il tecnico biancorosso? «Posillipo-Bogliasco senza storia. La Fiorentia dovrebbe farcela con la Lazio, soprattutto se i romani giocheranno come contro di noi. Pescara-Ortigia è un terno al lotto. Teoricamente il pronostico dovrebbe essere scontato, ma nelle due squadre ci sono molti compagni di Nazionale, non so con che animo la capolista scenderà in vasca. E poi non dimentichiamo che i nostri avversari giocheranno [redacted] il vantaggio di conoscere già il nostro risultato».

Come spesso è accaduto, determinante potrebbe essere il pubblico. Numeroso, corretto ma passionale, dovrà accompagnare per mano la Rari nei playoff.

Sandro Chiaramonti

Andrea Pisano, atteso ancora una volta a una grande prova

RECCO — L'Erg Recco di Pierluigi Formiconi conclude oggi pomeriggio nella piscina Olimpica di [redacted] la prima parte della stagione, per i colori biancocelesti la più esaltante degli ultimi anni.

E [redacted] prima parte in attesa della fase finale che, nell'auspicio di tutti, dei [redacted] recchellini in particolare e degli sportivi liguri in generale, potrebbe riportare la società del presidente [redacted] Tornich ad una «grandeur» dimenticata ormai [redacted] «lontani» anni 1983 (trionfo in Coppa campioni) e [redacted] (ultimo successo in campionato).

[redacted] questa volta, a confermare [redacted] costante degli ultimi anni, il «sette» favorito nei pronostici della [redacted] non il ligure [redacted] Pescara) [redacted] l'Erg Recco potrebbe [redacted] il ruolo di anti-Pescara per eccellenza.

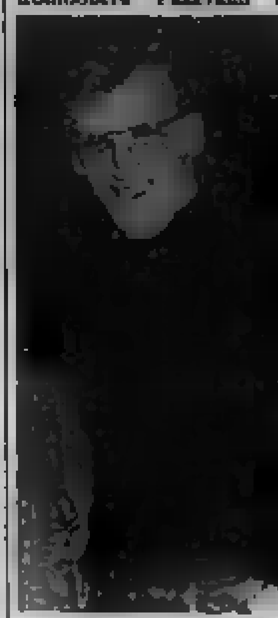
Gli [redacted] di [redacted] superato [redacted] abruzzesi [redacted] di [redacted], le Naiadi, e se [redacted] punto di vista della statistica [redacted] un valore puramente platonico, potrebbe [redacted] una importanza decisiva sotto l'aspetto del morale e della fiducia nei propri mezzi. «Rimaniamo con i piedi per terra, per favore. Intanto dobbiamo pensare all'incontro odierno con il Savona. A livello regionale abbiamo un record positivo che vorremmo confermare, anche se troveremo sicuramente degli avversari molto motivati e a un passo dai playoff: non faremo regali a nessuno e giocheremo con la stessa determinazione con cui abbiamo affrontato le altre pretendenti», afferma Enzo Brasiliano, general manager dell'Erg.

Brasiliano aggiunge una notizia interessante: «Avevamo chiesto l'anticipo televisivo contro la Fiorentia ma non ci è stato concesso per la regolarità del torneo. [redacted] in televisione, in anticipo, [redacted] di campionato, [redacted] il Savona, una pretendente ai playoff...».

Segnali che anticipano il futuro e «scelte» volute per favorire altre squadre ai danni del Savona? «A noi interessa relativamente, anzi l'immagine televisiva è un veicolo promozionale [redacted] vole. Il Savona, invece, [redacted] trebbe risultare penalizzato dagli [redacted] differenziati».

Una ipotesi, la peggiore per la Rari: vincono Recco e Posillipo, pareggiano Fiorentia (pro Lazio) e Ortigia con il Pescara e il gioco è fatto.

Torniamo a Rari Savona-Erg Recco: le condizioni della squadra nell'immediata vigilia e le possibilità del bombolere Paskvalin di raggiungere Estiarte nella classifica marcatori. «La squadra è al gran completo. Anche se non abbiamo disputato un girone di ritorno [redacted] come quello di andata possiamo considerare più che positiva questa stagione. Il primo traguardo erano i playoff e lo abbiamo [redacted] senza problemi e con [redacted] anticipo. [redacted] biamo confermare la buona tenuta [redacted] questi cinque mesi anche se accusiamo, soprattutto contro squadre [redacted] carta più deboli, alcuni [redacted] concentrazione».



Il cannoniere Paskvalin

Il contributo [redacted] Paskvalin? «Tom si è dimostrato quel fuoriclasse [redacted] avevamo bisogno e, grazie alla classe di cui dispone, [redacted] è rapida[redacted] inserito alla perfezione [redacted] schemi della squadra. [redacted] lotta con Estiarte continua a essere uno dei [redacted] più interessanti di questa stagione ma vorremmo ottenere anche qualcosa di più».

Compito dei difensori del [redacted] i [redacted] stavo poiché in zona tiro P[redacted] raramente [redacted] la conclusione: 2 sole reti [redacted] recuperare a E[redacted] te (84 contro 82).

Giancarlo Scartozzoni

BOCCE - Domani a Chiavari [redacted] fra i migliori giocatori italiani

Spettacolo [redacted] campioni di [redacted]
La Liguria [redacted]

In palio [redacted] maglia tricolore - Il via alle 9 negli impianti [redacted] lungomare Colombo

CHIAVARI — Sport e spettacolo [redacted] livello: questi [redacted] ingredienti della manifestazione che domani avrà per protagonisti i giocatori di categoria A dell'Unione [redacted] Italiana, sezione volo, impegnati nel campionato di tiro di precisione.

Lo scenario che accoglierà l'élite del boccismo nazionale sarà quello della Bocciofila Chiavarese, sul lungomare Colombo; [redacted] alle 9 con [redacted] prime [redacted] e la conclusione è prevista in[redacted] alle 18,30.

Ripristinato da qualche [redacted] dopo un lungo periodo in cui non si è più disputato, il campionato della bocciata è una delle prove più entu[redacted] e [redacted] spettacolari e [redacted] il profilo tecnico, e forse [redacted] competizione che meglio esprime [redacted] corretta e reale graduatoria dei valori in campo. E' prevista grossa battaglia fin dalle prim[redacted] tute, perché saranno soltanto i [redacted] sedici a s[redacted] il turno di [redacted] mattina, ed è presumibile che [redacted] via saranno non meno di cinquanta con tutti i migliori in lizza.

Recordman assoluto di questa specialità è il torinese Piero Amerio, che difende i colori [redacted] passato [redacted] dei punti di forza della Cristoforo Colombo) [redacted] è una pedina inamovibile della [redacted] seniores. In una recente prova [redacted] campionato ha totalizzato 41 punti, [redacted] possibili, fallendo soltanto due dei ventidue tiri effettuati.

[redacted] spalle del fuoriclasse torinese [redacted] folto [redacted] alla [redacted] tricolore, capeggiati da Nicola Sturla, che a [redacted] avrà dalla sua tutti i tifosi e che c[redacted] si impegnerà allo spasimo. Il [redacted] Bolzanetese si presenta con un biglietto da visita fantastico: sabato e domenica ad Alessandria, insieme con Lino [redacted], [redacted] vinto la quinta prova di qualificazione della Coppa Italia realizzando [redacted] due giorni [redacted] gara una fantastica media nelle bocciate (133 su 146, 4 pallini, 5 carreaux; 91,09 per cento). Nel[redacted] la prova di [redacted] 18.

Un [redacted] genovese, il diciannovenne Carlo Ballabe[redacted] anche lui [redacted] sti della gara [redacted] è atteso alla prova con grande interesse e se [redacted] nata [redacted] finirà [redacted] i primissimi. [redacted] pure [redacted] paio di liguri, il pupillo di casa Stefano [redacted] e il bu[redacted] Risso.

Il [redacted] numeroso e ricco di belle promesse: il casalese Guaschino; i torinesi [redacted], Deregi[redacted] Borca, Pastre, Schianto; il [redacted] Littardi; Franco Ferata [redacted] Borgo [redacted]; il ventimigliese Degola; il cuneese Artaudo.

A questo elenco vanno poi aggiunti quelli [redacted] hanno qualche anno in più ma che [redacted] in grado di recitare un ruolo di primo piano: Dante Amerio, il detentore [redacted] titolo, e i vari Losano, Ressia, Priotto, Riscaldino, Aghem, Sidni, Repetto, Aretta, Andreoli, Pivotto, Bruni, Trucco, E. Granaglia, Radice, Rolle e tanti altri ancora.

«Per un giorno Chiavari sarà la capitale del boccismo nazionale — hanno detto gli organizzatori —. Il tiro di precisione è una specialità in grado di appassionare non solo gli addetti ai lavori ma anche chi si avvicina per la prima volta a questo sport. Domani ci attendiamo il pubblico delle [redacted] occasioni. Chi verrà [redacted] bocciofila non resterà certamente deluso. L'invito è rivolto anche ai turisti per una giornata [redacted] sport diverso [redacted] sicuramente appassionante».

Sempre domani, ad Alessandria e a Novara, si disputeranno gli «assoluti» di tiro di precisione per la B e per la categoria allievi.

Guido Tolazzi

[redacted] - I commenti dopo la vittoria sul Savona per [redacted] titolo regionale

Pontedecimo, [redacted] re [redacted]

L'allenatore Brogi: «Ci davano per spacciati ancor prima di giocare [redacted] i ragazzi ci [redacted] a vincere» Per Della Bianchina [redacted] sconfitta [redacted] «Meritavamo [redacted] pareggio» - Al «Carlini» molti osservatori

■ Tennis, domani le finali under [redacted]

SESTRI LEVANTE — Una settimana ricca di appuntamenti tennistici quella che si concluderà domani con le finali regionali under 14. Negli «over 35» il C. T. Hanbury Alassio si è laureato campione regionale a squadre superando in finale (al C. T. «Le Mimose») il T. C. «La Fattoria [redacted]» Levante per 2-1. Nelle [redacted] i ponentini, guidati dal fuoriclasse Mario Puik, avevano eliminato il C. T. Imperia, mentre i sestresi, forti di Mario Caimo ed Enrico Malezzoni, si erano sbarazzati del T. C. [redacted].

Master Tuttosport. La quinta [redacted] circuito si è conclusa al T. C «La [redacted]» in campo [redacted] genovese tra Pietro [redacted] (T. C. Genova) e [redacted] Scielzo (U. S. [redacted]): vittoria di Bruzzone (6-3, 6-2), che passa in testa anche alla classifica generale, con 54 punti, [redacted] a [redacted] Dentone («Le Mimose») 36 e Piergiorgio Canessa (C. T. Lavagna) [redacted]. Nel femminile [redacted] un'atleta del Tigullio, Eva Martello [redacted] che ha sconfitto Dora Lertora (T. C. [redacted]). Lertora ha abbandonato sull'1-1 [redacted] infortunio. In classifica prima è sempre Alessandra [redacted] (Bogliasco)

Under 14. La [redacted] regionale maschile si tiene sui campi in terra rossa del C. T. Lavagna. In semifinale (oggi, ore 15) si affrontano il Park Genova «A» e il T. C. Sanremo, il Park Genova «B» e il T. C. Loano. Finali domani alle 15. Le finali femminili si tengono al T. C. Chiavari. In semifinale (oggi, ore 14,30) Park «A»-T. C. Genova e Park «B»-[redacted]. Domani (ore 16) le finali.

[redacted] — Come [redacted] «beffato» il Rapallo in campionato, così, sovvertendo le aspettative, il Pontedecimo ha battuto (2-1) il Savona giovedì sera al Carlini, e si è portato a casa il titolo di campione regionale di Promozione e la Coppa intitolata a Riccardo Bozzano.

I biancoblù hanno impressionato per il gioco brillante, ma hanno dovuto cedere davanti a un Pontedecimo spietato e utilitarista. Il Savona è sceso in campo con la formazione tipo o quasi: Pipino (Pione era in panchina), Bobbio, Lualdi, Canu, Della Bianchina, Bottari, Grimaudo (60' Ranieri), Chicchiarelli, Monte, Pietrolungo, Teneggi (60' Pietropaolo).

Il Pontedecimo ha replicato con Pallavicini, Baffi, Bossi, Robello, Molinari (35' Bertorello), Gorin, Tubico, Orillo, Spinelli (83' De Fazio), Magnetto (50' Zaniello), Ravera. Il tecnico Brogi aveva spiato sabato scorso il Savona nell'incontro con la «Nazionale i[redacted]gare» e ha ordinato ai suoi una prima mezz'ora di fuoco, confidando sul fattore-sorpresa: puntualmente al 16' è arrivato il vantaggio grazie a con Magnetto (un rigore abbastanza discutibile concesso da Misserra di Genova per fallo su Raverá) e il raddoppio 8 minuti più tardi con Tubico, in azione di contropiede.

Da quel momento il Pontedecimo ha pensato solo a difendersi, mentre il Savona si [redacted] metà campo avversaria. Eccellente il controllo in corsa e [redacted] tiro dal limite con cui [redacted] (71') ha accorciato le [redacted]. Il [redacted] è stato il migliore in campo. Negli ultimi dieci minuti la pressione si è fatta assedio e [redacted] avanti del Savona hanno fallito alcune palle gol. Benché il clima fosse da ami[redacted] l'impegno delle due formazioni non è certo mancato.

Victor Brogi, tecnico dei vincitori, [redacted] molte [redacted] volte, ci davano per spacciati ancor prima di entrare in campo. I ragazzi ci tenevano e hanno dato tutto nel secondo tempo quando il Savona, più allenato di noi, [redacted] vedere le streghe». [redacted] Della Bianchina, al passo d'addio con il calcio giocato, ha dichiarato: «Nel primo tempo avevamo le gambe indurite per la partita di sabato scorso e abbiamo preso due reti che si potevano evitare; ma, [redacted] il nostro forcing finale, [redacted] meritato almeno il pareggio».

La [redacted] è stata [redacted] un pubblico non numeroso ma [redacted] attento, composto in massima [redacted] da d.s., giocatori e [redacted] natori: [redacted] altri, Vignolo (Rapallo), Schimmenti (Sammi), Viviani (Albenga), [redacted] (Pontedecimo). Tala[redacted] (ex [redacted] giocatori della Pegliese, del Rapallo e Nisiri (Cuneo). I [redacted] «gettonati» sulle gradinate [redacted] sono stati Bottari, Canu e Tubico.

d. s.

[redacted]

Pallavolo: in palio [redacted] salvezza nei tornei maschile e femminile della D

[redacted] recupero, decisivo per la bassa [redacted] tiene [redacted] acceso l'interesse nel campionato di pallavolo di [redacted] D [redacted]. La D femminile è giunta invece [redacted] penultimo turno.

[redacted] maschile. Gli ultimi cinque posti della classifica, dopo la ventiduesima e ultima giornata, vedono Weak Point G[redacted] e Ceparana a 12 punti, Don Bosco Genova e Levanto a 10, S. Pio X [redacted] 8. Manca però la partita Weak Point-S. Pio X [redacted], il [redacted] il 18 marzo e che non venne disputata [redacted] indisponibilità del terreno di gioco. Poiché retrocedono [redacted] Prima Divisione le ultime due, Weak e Ceparana [redacted] salve, e il Levanto, in svantaggio come quoziente set rispetto a Don [redacted] e il [redacted] Loano, è [redacted] matematicamente retrocesso qualunque [redacted] l'esito del recupero che si terrà martedì. Chi sarà a far compagnia agli spezzini tra Don[redacted] e S. Pio X, lo deciderà proprio la partita del 6 giugno.

[redacted] i loanesi riusciranno ad espugnare il campo del Weak per 3-0 si salveranno. Sorge però qualche dubbio sulla legittimità di un recupero effettuato a tanta distanza dalla partita annullata e [redacted] può essere falsato dalla conoscenza dei ri[redacted] favorevoli o [redacted]

D femminile. Con le partite di domani [redacted] al penultimo atto delle poule [redacted] retrocessione e promozione. Nel raggruppamento dove si lotta per la C2 è già tutto deciso. Mater Sanremo (p. 16) e Mannino Tegliese (14) festeggiano assieme la promozione nello scontro [redacted] Carcare (3)-Uscio (6) e Trasoei S. Stefano (2)-Arma di Taggia (8) analizzano invece la delusione provando già gli schemi per il prossimo anno.

Nella poule retrocessione non si «trema» solo in AV Stagno (14)-Fabianese (14). VBC Savona (6)-Amatori Rivarolo (6) è incertissima ma anche importantissima, perché i due punti potrebbero dare la tranquillità a chi li conquista. Cap S. Salvatore (3)-Recco 81 (6) vede le padrone di casa sconfortate: solo un inattendibile gioco di risultati (a condizione che vincessero per 3-0 sempre) potrebbe salvarle.

Trofeo delle province. Domenica a Spotorno ultima delle 4 prove del 3° Trofeo organizzato dal comitato regionale Fipav e riservato alle selezioni provinciali under 16 maschili e femminili. Si disputa un girone all'italiana con gare di sola andata. La classifica del girone femminile vede Savona in testa con p. 14, seguita da Genova con 12, Imperia 8 e La Spezia 1. Nel girone maschile ancora Savona al comando con 12, poi La Spezia a 11, Imperia a 9 e Genova a 3.

d. s.

[redacted] - Cominciano le trattative [redacted] le società

A Rapallo è in arrivo Affanni?

RAPALLO — Quasi ulti[redacted] l'attività agonistica (mancano [redacted] alcuni spa[redacted] vedono impegnate [redacted] levantine, il Moneglia e la [redacted] il calcio giocato «lascia» ampio [redacted] al calcio parlato e ai numerosi tornei notturni del Tigullio.

Ufficializzata la rinuncia ad organizzare il [redacted] «Città di Rapallo», la cittadina rivierasca è ugualmente in prima pagina per gli [redacted] menti legati alle due squadre [redacted] Rapallo = Carlo [redacted] il Rapallo, esaurito il [redacted] Massa, molto probabilmente il [redacted] la guida [redacted] ad Affanni, mister spezzino molto apprezzato dal d. s. della società rurnina Corrado Vignolo.

Quest'anno il dilemma è Affanni-Casaretto ma in Interregionale o in Promozione? «La domanda di ripescaggio l'abbiamo già inoltrata nelle sedi di competenza: attendiamo fiduciosi [redacted] prima del 10 luglio non avremo [redacted] risposta definitiva», afferma Vignolo. Forse partirà il «golello» Contini con destinazione Poggibonsi, serie C2.

La Carlo Grasso, invece, si è affidata a un tecnico di casa, Gianni Massa. Semplice «cambio» di colori sociali per il trainer genovese ma ancora un anno in Riviera con l'obbiettivo di portare la Carlo Grasso nella categoria supe[redacted].

La Sammargheritese, in via ufficiale, smentisce intanto le voci di una richiesta di [redacted] con il Rapallo.

«Non abbiamo mai fatto una tale [redacted] Probabilmente [redacted] parole sono state travisate o male interpretate [redacted] la [redacted] intenzione è [redacted] andare avanti per [redacted] nostra strada», [redacted] il dirigente Vittorio Nozdiglia.

L'incontro [redacted] i dirigenti di [redacted] Margherita e il presidente [redacted] si è tenuto regolarmente giovedì sera al «Covino» di Lello Liguori e le due parti si in[redacted] nuovamente a inizio [redacted] (lunedì) o [redacted] per definire i programmi per il futuro.

Situazione tranquilla [redacted] chiviata (solo temporaneamente?) le voci di [redacted] ne con la Lavagnese, la so[redacted] affiderà [redacted] a [redacted] Stoppino. [redacted] chia[redacted] rificatrice [redacted] metà [redacted] giugno ma sembra [redacted] dell'at[redacted] dirigenza e l'interessamento [redacted] qualche giocatore di esperienza (Forcù, Lignarobino, è il primo [redacted] ne sul taccuino del tecnico genovese).

Anche [redacted] Lavagnese tutto tace in [redacted] dalla [redacted] ne societaria: Odasso ha [redacted] le idee chiare in caso di riconfe[redacted] («una squadra giovane basata sul settore giovanile») [redacted] la casa bianconera, [redacted] fluida.

Chi ha già le idee chiare sul futuro, [redacted] l'am[redacted] della matricola, è la Marina Giulia: promossa [redacted] Prima [redacted] goria, l'équipe chiavarese del presidente [redacted] Alese, come prima [redacted] ha [redacted] ciato [redacted] disputa delle [redacted] con [redacted] vincenti dei gironi [redacted] novesi.

«Non potevo [redacted] ai ragazzi [redacted] impegno [redacted] di una stagione molto pesante e perciò abbiamo mandato un telex alla Federazione con [redacted] nostra rinuncia», afferma il presidente. La Marina Giulia, però, potrebbe non [redacted] ad una seconda «mossa»: la fusione [redacted] il [redacted] Rupinarolesi per una [redacted] squadra di Prima e rappresentare [redacted]

Castelletti (ex Fossese) sarà il mister del [redacted] Levante per la stagione agonistica '89-90, quella [redacted] prossima [redacted] rinascita della società corsara.

Molto movimento anche in Val Petronio con il presidente del [redacted] Ligure, Giuseppe Caraffini, che potrebbe ratificare le proprie dimissioni, già annunciate, da numero uno della società granata.

[redacted] s.

■ Grande rugby oggi al «Carlini»

GENOVA — Rugby di lusso oggi (17,30) al «Carlini» di Genova: le «Zebre» di Marco Bollesan (strutturate sul genere dei famosi «Barbarians» con [redacted] a inviti) affronteranno le «Contee [redacted] Londra», una delle più quotate selezioni [redacted] rugby britannico.

L'appuntamento è il «top» per il rugby ligure dopo l'annullamento del previsto incontro internazionale di Coppa Europa fra Italia e Spagna.

Saranno presenti alcuni fuoriclasse del rugby mondiale. I neozelandesi Green e Kirwan della Benetton Treviso, i [redacted] Botha e Smal del [redacted] Euganei Rovigo. Le «Contee [redacted] Londra», per non [redacted] da meno, presenteranno 3 nazionali inglesi a garanzia di uno spettacolo rugbistico eccelso.

Ospite d'onore sarà lo sfortunato atleta Fulvio Lorigiola, mediano [redacted] mischia [redacted] Petrarca Padova [redacted] cui ha vinto 8 scudetti e punto di forza della nazionale con 34 presenze), costretto a lasciare il rugby giocato a causa [redacted] un incidente stradale.

NUOTO - Ai campionati italiani di Napoli

Gloria per i master?

Archiviata con un notevole successo in medaglie (otto d'oro, [redacted] d'argento e [redacted] di [redacted] la [redacted] Fidelitas di Brescia, i nuotatori master liguri [redacted] affrontare la prova più impegnativa [redacted] prima parte di stagione, i campionati italiani [redacted] programma [redacted] piscina «Scandone» [redacted] Napoli [redacted] 23 al 25 giugno.

[redacted] di Napoli è l'appuntamento «clou» [redacted] stagione, [redacted] i liguri che [redacted] buone possibilità di [redacted] sui tre gradini del podio.

«La pattuglia della nostra regione è sempre stata una delle più agguerrite e ai campionati italiani [redacted] sicuramente una parte di primo piano. La "stella" è la savonese Nella Gomenara che si è dimostrata quasi in[redacted] nello stile libero [redacted] categoria, [redacted] altri sono i li[redacted] che aspirano [redacted] podio», afferma Franco Lo Cascio della Sportiva Sturla, uno dei [redacted] del nuoto [redacted]

I [redacted] probabili protagonisti liguri [redacted] assoluti [redacted] Napoli? [redacted] ponente a levante Ferdinando Orengo, Nicola Distefano e Rita De Carolis della Rari Nantes Savona; [redacted] no [redacted] della R.N. [redacted] rano; [redacted] Doria; Paolo e Sergio Trombino, [redacted] e Alberto [redacted] dello [redacted] pagnat Genova; Franco Lo Cascio e Roberto De Bartolomeis [redacted] Sportiva [redacted]; Attilio Casaretto, Antonio Baroni, Lucio Mascardi, Flavia Olivina, Ondina [redacted] e Stefano [redacted] del Rapallo Nuoto.

«Dopo i campionati [redacted] di Napoli [redacted] stagione open del nuoto in mare [redacted] master, agonisti ed amatori potranno [redacted] insieme sulle lunghe distanze. Nel frattempo avremo due appuntamenti internazionali [redacted] rilievo: le Olimpiadi Ma[redacted] che si svolgeranno [redacted] Aarhus (Danimarca) [redacted] luglio al 6 agosto e i Campionati europei master in programma a Turku (Finlandia) dal 28 agosto al [redacted] bre», [redacted] Lo Cascio.

[redacted] le [redacted] internazionali hanno già dato la loro adesione due società liguri, la Sportiva Sturla e il Sanremo Nuoto.

[redacted] Olimpiadi di Masters di Aarhus i due chiavaresi della Sportiva Sturla, Franco Lo Cascio e Roberto De Bartolomeis, effettueranno, oltre alle gare in programma, la traversata del «Limfjorden» per un totale di dodici chilometri (il cimento è fissato per il primo di agosto).

Fra le gare italiane in mare aperto ben sette si effettueranno in Liguria e precisamente le traversate di Arenzano, Celle Ligure, Quinto, Sturla, Chiavari, Cavi di Lavagna e Byron Lerici.

g. s.

■ Primi test per i giovanili di [redacted]

CHIAVARI — La stagione estiva dell'attività [redacted] ultimerà le [redacted] eliminatorie in giugno per arrivare alle finali di luglio, momento più importante del calendario.

Si fa [redacted] purtroppo la mancanza di un [redacted] dinamento tra le riunioni a carattere regionale e quelle a carattere [redacted]: le prove eliminatorie in vista dei campionati regionali assoluti disputatesi venerdì, sabato e domenica scorsi sono state disertate dai migliori atleti liguri: i due [redacted], Scaramelli, [redacted] e [redacted], impegnati nella semifinale di Coppa Olimpica a Torino. Da ieri [redacted] iniziate le eliminatorie per i campionati regionali esordienti «A» e, dato che non ci sono grossi meeting concomitanti, si spera nella partecipazione di tutti i più [redacted]. Per gli atleti di Genova e del Levante le gare avranno luogo nella piscina del Lido di Chiavari: oggi (ore [redacted] prima prova, domani la seconda (9).

Novara, le sanzioni in vigore, per ora, senza grandi proteste

Maximulte con buonsenso

I vigili applicano gradualmente le nuove disposizioni di legge - Intensificata l'opera di prevenzione
Nel centro storico, la zona a «maggiore rischio», mancano i cartelli segnaletici e non si raddoppia
Si lavora al piano del traffico, in autunno le proposte per risolvere il problema dei parcheggi

NOVARA — Introduzione morbida per le supermulte nel capoluogo. I motivi? Alcuni contingenti, altri di ordine pratico oppoi ai vigili urbani è stato raccomandato di usare il buonsenso.

Il primo giorno, giovedì, la pioggia ha «frenato» anche i vigili più solerti. Poi mercoledì i bollettari con le nuove ricevute. Sono arrivati solamente nel pomeriggio. Non sapo ancora disponibili, invece, i cartelli che indicano le zone a maggiore «rischio» ovvero le aree pedonali e quelle a traffico limitato. Qui la sosta è sempre vietata e viene sanzionata con la multa di 50 mila lire, e la rimozione, alle quali se vanno aggiunte altrettante per il diritto di trasporto.

A Novara, la zona a traffico limitato individuata coincide con l'attuale zona pedonale. Comprende i corsi: Cavour, Mazzini, Italia e Cavallotti oltre alle strade, vicoli e piazze ad essi collegati.

Per l'accesso alla zona, in orari stabiliti (al mattino per le operazioni di carico e scarico delle merci destinate a rifornire i negozi del centro) non sono mutate le disposizioni. Sarà necessario munirsi della necessaria autorizzazione.

Nel capoluogo, dove funziona da tempo la rimozione forzata in alcune aree particolari, non sono stati finora adottati i provvedimenti alternativi quali il blocco delle ruote o la rimozione della targa per i veicoli in contravvenzione. *«Siamo in attesa dei decreti attuativi* — dicono l'assessore al traffico Enrico Brustia ed il comandante dei vigili Sergio Vedovato — *così come auspichiamo i modelli dei cartelli per le zone di particolare rilevanza urbanistica. La nuova norma comprendono anche la modifica di altre sanzioni, delle modalità e dei termini di pagamento delle contravvenzioni».*

Novara. In corso Cavour di mattina il traffico è intenso nonostante le supermulte

Lo scorso anno il Comune di Novara ha incassato per le contravvenzioni la somma di 1,3 miliardi. Qual è la stima d'incremento con le nuove sanzioni? *«Non abbiamo fatto una previsione di questo tipo e non pensiamo che le entrate possano aumentare di molto. I maggiori proventi non derivano dalle contravvenzioni per divieto di sosta ma dalle infrazioni ai limiti di velocità. Questa legge* — aggiunge l'assessore Brustia — *è importante perché avvia a soluzione anche il problema dei parcheggi obbligando le amministrazioni a dotarsi di un piano specifico del traffico. A Novara con le rilevazioni del traffico siamo già a buon punto. Nel prossimo autunno formuleremo le proposte concrete per risolvere uno dei problemi più scottanti della città».*

L'introduzione è stata «soft», ma oggi sarà già giornata campale.

Renato Ambiel

Gozzano, Ambrogio De Beffi non riesce a trovare una casa

Appello per l'ex partigiano invalido e con lo sfratto

Fra tre settimane scade la proroga concessa dal pretore - L'aiuto del suo comandante

GOZZANO — *«Sono un uomo disperato, non so dove battere la testa e come conservare un tetto a mio figlio tredicenne».* Ambrogio De Beffi, 63 anni, pensionato e invalido, abita a Gozzano in un appartamentino di tre stanze al primo piano di una palazzina in via Beltrami.

L'ufficiale giudiziario gli ha notificato lo sfratto e l'uomo vive praticamente accampato in casa fra scatoloni dove ha imballato le sue cose. Ma non sa ancora dove trasportarle: sembra che a Gozzano non si trovi un appartamentino per tre persone.

De Beffi è malato, ha un polmone forato, un ricordo della guerra partigiana. *«Avevo 18 anni quando la pallottola di un tedesco mi ha steso a terra nella sfortunata battaglia di Arona».*

Il 15 aprile del '45, pochi giorni prima della liberazione nazionale, la 1ª divisione «Garibaldi» decise di espugnare il forte presidio nazifascista di Arona, un nodo cruciale tra Piemonte e Lombardia.

Ambrogio De Beffi

Ma tedeschi, marò della Decima Mas e militi ebbero ragione dell'attacco partigiano cominciato prima dell'alba e durato sino a tarda sera, con un pesante bilancio: tre morti e sei feriti tra i nasi, 10 morti, 24 feriti e molti prigionieri tra i partigiani.

Uno di quei feriti era il giovane De Beffi della brigata «Servadei» che in seguito [illegible] venne nominato riconosciuto «invalido di guerra». Oggi campa con la pensione sociale, dopo una vita da operaio in una rubinetteria della zona.

Qualche anno fa De Beffi dovette anche farsi operare per l'ernia al disco: uno stato di salute che periodicamente lo fa cadere in crisi depressive e gli fa trascorrere giorni interi in poltrona, circondato da pillole e farmaci.

Secondo i medici *«deve evitare contrasti e mantenere un timore di vita che consenta ai farmaci di agire»* se no lo stato depressivo sfiora la soglia dell'irreparabile.

Ma la tranquillità non è di casa in via Beltrami. Da oltre un anno al De Beffi è stato intimato di lasciare l'appartamento perché l'uomo aveva accumulato ritardi nei pagamenti.

In suo aiuto è corso subito Edoardo Oleggini di Dormelletto. *«Ero il comandante di piolone di Ambrogio nella Servadei, l'ho visto cadere ferito ad Arona»* dice Oleggini, che senza pensarci su due volte, ha subito di tasca sua gli arretrati, ha anticipato una nuova cauzione, spese condominiali e mensilità.

«Mio tiratio fuori senza fiatare circa tre milioni, ho supplicato di non mettere sulla strada quest'uomo che ha dato la sua giovinezza alla causa della libertà, ho intervenuto come, parrocchia e Uil».

Ma la procedura era in corso. Dal 30 maggio De Beffi e la sua famiglia avrebbero dovuto sloggiare. Il pretore ha concesso una proroga di 20 giorni, fra tre settimane De Beffi sarà sulla strada con i suoi scatoloni e il ragazzino di 13 anni.

Bruno Vercelli, capogruppo dei pci al Comune di Gozzano, ha indirizzato un'interpellanza al sindaco per risolvere il drammatico «caso De Beffi». Secondo Vercelli, si potrebbe attrezzare un edificio comunale per casi di emergenza, ma in ogni caso a Gozzano ci sono delle case comunali vuote che potrebbero, almeno temporaneamente, servire allo scopo.

Paolo Bologna

«E' un caso eccezionale»

I medici parlano del bambino che resiste nel grembo della madre clinicamente morta da un mese - Ogni giorno i controlli ecografici

NOVARA — Ogni giorno una équipe di medici della seconda divisione di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Maggiore, della quale è primario il prof. Franco Blanda, si reca in rianimazione per controllare l'andamento della gravidanza di Elisabetta Dini, 26 anni, la donna di Valmacca (Alessandria) che da un mese è definita «clinicamente morta» (il suo elettroencefalogramma è piatto) ma che porta in grembo una creaturina viva.

«Tutti i giorni, e a volte anche due volte nella stessa giornata — dice il prof. Blanda — *viene effettuata una ecografia e propria monitorizzazione con un duplice controllo: tramite un apparecchio che si chiama Doppler viene ascoltato il battito cardiaco e mediante i rilievi ecografici vengono osservate le pulsazioni del cuore e viene registrata la crescita».*

Elisabetta Dini era incinta da 17 settimane quando, un mese fa, fu colpita da una grave emorragia cerebrale. Venne trasportata a Novara in elicottero e ricoverata in rianimazione. Adesso la sua gravidanza è arrivata a 21 settimane ed è questo un dato già di per sé «straordinario». Per un intero mese solo le sofisticate apparecchiature della rianimazione novarese hanno mantenuto un accettabile grado di funzionalità dei principali organi della donna (cuore, fegato, reni) per garantire l'apporto delle sostanze nutritive all'embrione.

E' possibile che questa «lotta» contro la morte consenta di far toccare al feto il traguardo delle 23/30 settimane, indispensabili per sperare di salvare il bambino? *«Per quante ricerche io abbia fatto* — dice il prof. Blanda — *non ho trovato un caso simile nella letteratura medica internazionale. Non si può, quindi, dire niente se non che siamo di fronte a qualcosa di eccezionale. Si deve alla bravura dei rianimatori novaresi se questa resistenza dura ancora. Le speranze, comunque, non credo siano molte, ma finché quel cuoricino batte si deve tentare di tutto».*

Il primario di ostetricia e ginecologia non nasconde una certa emozione per questa vicenda che vede coincidere il dramma della morte con la speranza della vita: *«A parte l'eccezionalità del caso è facile che il medico resti coinvolto dai sentimenti in particolare del padre che prima ci invitava a lasciar morire la moglie e il figlio e che invece ora spera nella difficile nascita del bambino. Continua a chiederci, però, se il figlio può subire danni da questa prolungata situazione anomala. Ma nessuno può dare una risposta».*

Molti gli interrogativi, i dubbi, poche le speranze per questo bambino davvero sfortunato che è diventato orfano di madre prima ancora di nascere ma che continua a lottare per sopravvivere.

Marcello Sanzo

Don Sacco non paga le tasse per gli armamenti

Prete obiettore fiscale

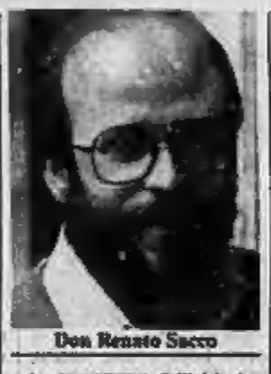
CERARA — Il parroco chiede il rimborso all'Ufficio Imposte delle tasse destinate agli armamenti.

Don Renato Sacco, 33 anni, parroco di Cerara, prosegue nella sua iniziativa contro gli armamenti e riprende l'obiezione fiscale.

Proprio in questi giorni di 740 e scadenze Irpef, don Sacco ha scritto all'Ufficio Imposte di Verbania chiedendo il rimborso di 37 mila lire *«avendo già versato la stessa cifra al fondo comune di obiezione fiscale, come risulta dai ricevuti allegate».*

Don Sacco motiva nella lettera le ragioni della sua presa di posizione: *«Giudico il militarismo sempre crescente* — scrive il parroco — *non solo inutile alla difesa ma addirittura attentatore alla pace e alla promozione dei diritti dei popoli».*

«I nostri governanti riducono le spese per curare gli infermi ma progettano spese di migliaia di miliardi per gli armamenti».


Don Renato Sacco

Le tematiche dell'obiezione di coscienza, le spese militari sono state presentate in una conferenza stampa da don Sacco: *«In provincia di Novara siamo in centocinquanta ad aver aderito a questa campagna di sensibilizzazione, 50 in più rispetto all'81».*

«Il risultato è tanto più significativo se si pensa che fra gli obiettori compaiono liberi professionisti, disoccupati, impiegati, persone che ritengono giusto pagare le tasse, ma contestano la destinazione di parte di esse per fini militari. Ma la novità più importante per il Novarese — ha detto don Sacco — *è che qualcosa si sta muovendo anche da parte dell'Amministrazione dello Stato: uno dei coordinatori della nostra campagna, Andrea Lavelli di Verbania, si è visto accolto il ricorso presentato alla Commissione tributaria, ed è il primo caso di questo genere nella nostra provincia».*

«Se poi venissero anche rimborsati i soldi richiesti, si aprirebbe effettivamente una molla. C'è comunque una diversa sensibilità da parte degli uffici delle imposte dirette e delle esattorie — continua don Sacco —, *eravamo in attesa di altri pignoramenti nei confronti di alcuni obiettori, ma le esattorie per ora non hanno notificato nulla».*

m. g.

Il vescovo all'ospedale

NOVARA — Il vescovo monsignor Aldo Del Monte è ricoverato all'unità coronarica dell'Ospedale Maggiore. Si è sentito male ieri l'altro nel suo studio. Subito sottoposto ad esami, gli è stato riscontrato un inizio di ischemia, provocato da affaticamento e stress. Secondo i medici le sue condizioni non destano preoccupazioni. Monsignor Del Monte potrebbe lasciare l'ospedale tra qualche giorno e dovrà poi osservare un lungo periodo di riposo. *(r. a.)*

Arrestato un operaio

ROMENTINO — Mauro Barion, operaio di 37 anni, abitante in via 24 Maggio, sposato e padre di due figli, è stato arrestato dai carabinieri di Galliate su ordine della magistratura. L'accusa è di atti di libidine su minori. *(r. a.)*

In carcere per spaccio

BORGO TICINO — I carabinieri di Arona hanno arrestato per spaccio di stupefacenti Mauro Pregnolato, 21 anni, di Oleggio. Il giovane che è stato trovato in possesso di quattro grammi di eroina, è ora in carcere a Novara. *(m. p. a.)*

Ministro Ferri in Ossola

MALESCO — Il ministro Ferri sarà oggi pomeriggio in Ossola. Alle 16,30 ascolterà, nel cinema di Malesco, le richieste degli amministratori vigenini legate soprattutto al completamento dei lavori di sistemazione idrogeologica avviati dopo l'alluvione e ai problemi della statale 337. Alle 18 il ministro dei Lavori Pubblici sarà a Baceno, dove si discuteranno le questioni dello svincolo stradale per Antigorio-Formazza, della viabilità del fondovalle e della strada che conduce alla cascata del Toce. *(c. b.)*

Morta la donna investita

BORGOMANERO — E' morta, dopo otto giorni di agonia, al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, l'ottantenne Maddalena Orioli, residente a Borgomanero in corso Sempione 14. La donna era stata travolta da un autocarro condotto da Oreste Stellano, 34 anni, di Domodossola, mentre attraversava la strada nelle vicinanze della sua abitazione. *(r. a.)*

Boxe nel Castello

GALLIATE — I campioni del mondo Francesco Damiani e Maurizio Stecca, l'«inossidabile» Nino Benvenuti e Cosimo Pinto, il novarese medaglio d'oro alle Olimpiadi di Tokyo '64, sono gli ospiti d'onore della riunione pugilistica interregionale Puglia-Piemonte che si svolgerà questa sera al Castello Sforzesco. L'inizio è previsto per le 21.15. La manifestazione è organizzata dalla «Boxe Galliate», presieduta da Giuseppe Franzon. *(r. a.)*

CASAMERCATO di ROMAGNANO
GRANDI COSE A CASA TUA

Sì, proprio così, dove "GRANDI" sta per BELLE
PRESTIGIOSE - ATTUALI e soprattutto CONVENIENTI.

E' TUTTO PRONTO PER LA FESTA D'INAUGURAZIONE

Dal 3 Giugno CASAMERCATO apre le porte
in Via Novara, 248 a ROMAGNANO SESIA
AUTOSTRADA 26 "DEI TRAFORI" USCITA ROMAGNANO S. - GHEMME

VIENI A VEDERE!

Riceverai un simpatico omaggio e la viva sensazione che
qui tutto è predisposto per far "GRANDE" la tua casa.

CASAMERCATO di ROMAGNANO

A Omegna un'originale mostra dedicata agli strumenti musicali

Nella «fabbrica» della musica

Un romanzo affascinante che va dai codici miniati dell'ottavo secolo ai madrigali - Il Cusio da sempre patria di costruttori di clarini metallici, ottoni, organi - Da oggi una serie di concerti

OMEGNA — «Musica da vedere»: Omegna ambita l'estate in arrivo con una mostra originalissima dedicata agli strumenti musicali del Piemonte e in particolare del Cusio.

La rassegna, voluta dalla Comunità Montana e dalla Regione, si aprirà oggi (ore 18), allestita nella settecentesca chiesa di Santa Marta che, con il suo coloristicissimo soffitto popolato di angeli musicanti, è di per se stessa un invito a leggere quella storia degli strumenti — ad arco, a pizzico, a fiato, a tastiera e a percussione, dal Medioevo ad oggi.

Un romanzo affascinante documentato dai codici miniati dell'VIII secolo e dai concerti angelici di Ilastia (Mondovì), al maestro di San Rocco; dai putti del Duomo di Torino agli affreschi dei pittori piemontesi del 4-500 (tra cui Gaudenzio Ferrari e Lanino); dalle miniature dei balletti di corte del '600, sino ai fiati di Goffredo Cappa di Saluzzo (1644-1717) e di altri meno noti liutai.

Mostra ricca di emozioni nella mostra è quella, più canavesana, dedicata al Cusio, coordinata da Lino Cerutti e da Laura Girani.

«Si parte dall'XI secolo, quando in Sant'Ambrogio — in più antico monumento religioso omegnese — viene istituita la Pieve, che è chiesa, ma anche luogo di incontro della Comunità. E' il tempo delle melodie ambrosiane in chiesa e delle canzoni dei trovatori accompagnate dal-la viella nel castello.

Segue la voga dei madrigali con le note dei liuti e delle viole sotto l'influsso della Corte viscontea e della musica sacra con i Borromeo, quando nella zona cominciano a diffondersi in gran numero gli organi. «Fone, pane, non organi, in questa ragazza», scrive nel 1587 don Ettore Alberganti agli amministratori del Monte di Pietà da lui fondato ad Omegna.

Nel Novarese a partire dal Settecento gli organari, le fabbriche e le botteghe di restauro di organi si moltiplicano: la Scolari di Bolzano Novarese (1850) che lavora per Montebuglio alla Collegiata e alla Madonna del Popolo di Omegna, per Cesara, per Cireggio (Santa Maria Assunta), Mazzola; la Mentasti di Novara (Oratorio del Gallenta a Quarna sotto (1861), Santo Stefano di Quarna, San Biagio di Nocio poi divenuta Krengli (parrocchia di Pettenasco), la Bardelli Dell'Orto Lanzini di Arona (restauro nell'Oratorio San Rocco di Gignese dell'organo costruito nel 1785 da Giuseppe Brunelli di Miazino); le Marzi di San Maurizio d'Opaglio (Sant'Ambrogio di Omegna, 1968).

A Pettenasco durante la settimana santa si usa cantare il «mattutino» e la «messa della gazzina».

Ed ecco il Cusio affermarsi nel secolo scorso in tutto il mondo come costruttore di strumenti.

Per primi a Quarna Sotto i fratelli Primo e Secondo Forni con il padre Giacinto si danno a tornire fiauti e clarinetti in legno di pero o di bosso e poi di ebano.

Nel 1847 l'azienda di Teodoro Brampone, cognato dei Forni, assume il nome di Presbitini: da essa usciranno il clarino metallico e in seguito tutti i tipi di ottoni. La mostra ne presenta esemplari preziosi assieme alle fotografie degli artisti che li hanno creati o che li creano tuttora a Quarna Sotto, dove esiste da tempo un museo, unico nella storia della musica, che avrà presto una nuova e più moderna sede.

E' tempo di bande. Nel 1866 nasce ad Omegna ad opera del canonico Agostino Baldioli la prima società musicale che con quella di Ravano, più giovane di quattro anni, e quella di Quarna Sopra (1888) ravvivano le feste nelle aie, le nozze e le processioni.

A Fornero del 1888 il matrimonio Piana viene ritmato da una piccola fanfara.

Poco dopo anche Mazzola può vantare la sua fanfara di soli ottoni («major de la piviacia», i suonatori di pive, li chiamano) fondata da Giuseppe Martinelli.

La gran festa della musica a giugno ne porterà alla ribalta alcune: oggi a Omegna (ore 17), sabato 10 a Casara (ore 21); domenica 11 ad Arola e ad Agrano (ore 21), mentre il 12 nella parrocchia di Cireggio dopo cena si terrà un concerto d'organo; il 17 a Quarna Sotto nel Museo di storia quarnese si svolgerà una tavola rotonda sul «futuro delle bande» (ore 16).

Vittoria Sincero

OGGI FESTA FINALE PER «BIMBOBO'»

Novara. Ultimo appuntamento per «Bimbobo». La grande rassegna del mondo dei bambini che con le sue manifestazioni ha portato un mese d'allegria ai piccoli novaresi, si chiuderà oggi all'area Verbano. A partire dalle 14,30 si svolgerà «Arrivederci amici»: una grandiosa festa di giochi, musica, danze e colori che sarà allietata dalla Fanfara dei bersaglieri e da gruppi folcloristici. Fra i vari intrattenimenti del ricco programma è anche previsto un «gioco dell'oca» gigante

PALMISANO & C
NOVARA - Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 471.220
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0321) 848.096
— APERTO IL SABATO —

Gli appuntamenti del fine settimana a Novara e in provincia

Una sfida fra sette città

Si disputa oggi a Verbania con i giovani di altre sei province - Palio dei rioni a Novara - A Vogogna il tiro alla fune e la gara della maglia - Sciaipi a Caltignaga

NOVARA — Ricco «cartellone» di appuntamenti per il fine settimana di Novara e provincia. Nel capoluogo, il piatto forte di oggi è all'insegna dell'«aria aperta». Il quartiere di S. Rita propone, alle 15, «Sport insieme», seguito in serata dal Palio dei rioni. Per gli amanti della marce non competitive, alle 14,30 parte da via Galvani 41 la «Camminata di S. Bernardo». Domani alle 9,30, in piazza Donatello, sarà dato il via alla «Caminada di rioni».

Quanto alla musica classica, stasera sono in programma due concerti: alle 18, nel salone del Conservatorio suoneranno il duo di pianoforte e violoncello formato da Alberto e Paola Fabi; al quartiere Nord di via Fara 38 giovani artisti novaresi canteranno brani d'opera in «Voglia di lirica».

L'appuntamento con la musica giovane è a Caltignaga, dove è in corso la «Festa della birra»: alle 21, nel tendone verrà di scena il cantante Sciaipi. Con il suo gruppo, l'idolo delle «teen agers» presenterà l'ultimo album «Un morso e via».

Il cantante Sciaipi

Tante manifestazioni anche a Verbania. Allo stadio comunale e al palazzetto dello sport, si svolgono domani le finali di «Sport nella città», il meeting che vede la partecipazione delle rappresentative giovanili dei centri candidati a capoluogo di nuove province: Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbania.

Sempre domani, il lungolago di Pallanza ospita gare a premi per i simpatici «bacciardini», con pasterelle. A Madonna di Campagna, oggi e domani, si svolgono i festeggiamenti di Santa Maria delle Grazie.

Alla piscina comunale, promossa dalla Verbania Nuoto, ci saranno le gare interregionali del trofeo Emilio Castagna.

Da ricordare ancora la Maratona di Valle Intrasca, marcia in montagna a coppie, di 27 chilometri, con partenza e arrivo in piazza Ranzoni ad Intra. Al centro incontri di viale Sant'Anna, inizia domani e continuerà fino al 2 luglio «Acchiappastate», il centro estivo per ragazzi dagli 8 ai 14 anni.

Nell'Ossola, l'antico borgo di Vogogna, dominato dal castello visconteo, è da ieri sera in festa. La prima «giostra dei rioni» andrà avanti fino a domani sera. Sei i rioni che si sfidano: via Roma, Dreale, via Nazionale, S. Carlo, S. Rocco, Calami. Le gare, divertenti e spettacolari, vanno da chi riesce a far salire più persone su una 500 a chi lavora a maglia più velocemente. Tiro alla fune, ginkana, caccia al tesoro, torneo di calcetto, pallavolo, staffetta e gara di ballo sono gli altri ingredienti della kermesse che si svolge tra campo sportivo e centro ricreativo.

Sull'altra sponda del Toce, ad Anzola d'Ossola, è invece tempo di ciliegie: la tradizionale sagra, in località Martini, andrà avanti fino a lunedì. Domani è previsto uno spettacolo di maghi ed acrobati.

Ad Albo di Mergozzo una festa popolare è stata organizzata dal Centro Aiuti per l'Etiopia, organizzazione umanitaria che si prodiga per contribuire allo sviluppo di quella regione.

■ Genoa-Parma domani a Novara

NOVARA — Il Genoa, fresco di promozione in serie A, giocherà domani al Comunale di viale Kennedy la partita di campionato contro il Parma (inizio ore 16,30).

Per l'indisponibilità di Marassi era stato scelto il «Moccagatta» di Alessandria che ha però una capienza ridotta a diecimilacinquecento spettatori: troppo pochi per gli appassionati della società rossoblù che ha 9 mila abbonati. Da qui la scelta di Novara, uno stadio che può contenere fino a 15 mila spettatori.

■ A Verbania «Dietro il sipario»

VERBANIA — A completamento di un anno scolastico particolarmente ricco di momenti teatrali, attraverso le proposte formulate dal centro ricerca costituito dal Comune di Verbania e dalle associazioni La Furatrola e Dottor Bostik, domani e sabato 10 al centro incontri di viale Sant'Anna si svolgerà la manifestazione «Ragazzi dietro il sipario».

Domani alle 16 saranno di scena le classi I H e II G della scuola media Quadrimodo, ciascuna con due atti unici: «Fumo, vento e bolle di sapone» e «Quadro di famiglia» la prima; «La bambola addormentata» e «Chi dice sì chi dice no» la seconda.

Sabato prossimo, invece, toccherà agli alunni della prima F della scuola media Ranzoni, che hanno allestito quattro spettacoli di burattini costruiti sui testi di Gianni Rodari. Fra questi, «Marco Mirko contro la banda del talco» e «Per chi filano le tre vecchierelle?».

(a. c.)

■ A Stresa il film sui «Lucciari»

STRESA — Dopo l'anteprima di Verbania, il cortometraggio «Lucciari» (cerberini), prodotto dalla Caripio, e girato in gran parte nell'area del lago Maggiore, per narrare la storia di fatica di questa categoria di lavoratori in gran parte originari del Vergante, verrà presentato martedì alle 16,30 al teatro del Palazzo dei congressi di Stresa. La Caripio ha peraltro messo il film a disposizione di scuole, enti e associazioni che intendessero utilizzarlo a scopi didattici o documentativi.

(a. c.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: **Ho sposato un'aliena.** Ore 20,10; 22,15.
FARAGGIANA: **Licenza di guida.** Ore 20,30; 22,15.
VITTORIA: **Il principe cerca moglie**, con E. Murphy. Ore 20,05; 22,15.
VIP: **Mary per sempre.** Ore 20,15; 22,15.
ARALDO: **La notte della mezza estate.** Ore 20,20; 22,15.
SACRO CUORE: **Francesca**, di Liliana Cavani. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: **Gorilla sulla neve.** Ore 21,30.
SAN CARLO: **Splendor.** Ore 21,30.

BELLINZAGO

VANDONI: Rete mast. ore 21

BORGOMANERO

MODERNO: **Provocazione.** Ore 20; 22.
NUOVO: **Marrakesh express.** Ore 20; 22.
PICCOLO: **Easi vivono.** Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: **Donne in carriera**, ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: **Easi vivono.** Ore 20; 22.
CINE 1: non pervenuto.

GHEMME

ITALIA: **La chiesa**, di Dario Argento. Ore 20.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: non pervenuto.
ORATORIO: **Il matrimonio di Lady Brenda**, ore 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: **Nightmare 4. Il non risveglio.** ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: **Mia zia praticona** (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: **Gente del Nord.** Ore 20,15; 22,30.
VIP: **Un grido nel buio.** Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): **Stregine.** Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): **Fantasmi da legare.** Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: **Talk radio.** Ore 20,30; 22,30.
ASTORIA: **Easi vivono.** Ore 20,30; 22,30.
MARCONI: **High spirits - Fantasmi da legare.** Ore 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Sant'Agabio, via San Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: Invernizzi, corso Italia.

IN PROVINCIA

DORMELLETTO: Reposi.
POMBIA: Perotti.
OLEGGIO: Cattaneo.
ROMAGNANO SESIA: Longoni Borghi.
VERBANIA (Intra): Rapa
CANNOBIO: Calalucci.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 396.401/2 - Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Società di costruzioni VENDE in Verbania e dintorni VILLETTE e APPARTAMENTI Minimo anticipo Pagamento in 10 anni. Tel. 0323 503.553

PRIVATO ACQUISTA APPARTAMENTO DI PRESTIGIO O VILLETTA SINGOLA IN ARONA O DINTORNI PAGAMENTO IN CONTANTI TRATTATIVA PRIVATA TELEFONARE ORE UFFICIO 0321/

CANNOBIO zona centralissima CEDESI ATTIVITA' FIASCHETTERIA ENOTECA Per informazioni rivolgersi a: STUDIO TECNICO GEO 2 Tel. 0323/71.782

A VERBANIA affittasi in gestione ALBERGO RISTORANTE BAR con spiaggia. Tel. 0323/506.396 ore serali 502.666 mattino

AFFITTASI CAPANNONE a SORISO mq 900 più servizi e uffici. Tel. 0321 20.061 ore ufficio

VELA corso scuola su catamarani CLUB NAUTICO STELLA Tel. 0323 - 30551

Si informa che il negozio CARON per rinnovo locali effettua una liquidazione totale delle migliori marche a partire dal 27 maggio. CARON PELLETTERIA Corso Cavour 65 ARONA Tel. 0322/3069 Aperto anche la domenica!

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili Senza cambiali Alcuni esempi della rata mensile

	5 anni	10 anni
25.000.000	676.775	382.450
50.000.000	1.353.550	764.900
75.000.000	1.730.325	1.147.350
Tasso fisso	7,50%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5 anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano angolo V. Iacchini 1
Piedimulera: V. Bolli 2 Tel.

COSTRUZIONE MACCHINE - UTENSILI SPECIALI assume MONTATORE COLLAUDATORE Il candidato dovrà assumerni la responsabilità per: il collaudo, assistenza tecnica post-vendita, ai ns. Clienti Italiani ed esteri. Tel. 0323/837.497

SALUMIFICIO NINO GALLI S.p.A. — Casale Corte Cerro (Novara) RAPPRESENTANTI QUALIFICATI con esperienza di vendita maturata nel settore alimentare per la zona di NOVARA-BORGOMANERO-CUSIO-OSSOLA-BIELLA. Condizioni interessanti e buon portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento allo 0322/62678 Oppure scrivere - dettagliando a: Casalle postale 66 - 28062 Cameriano.

TRIBUNALE DI VERBANIA Procedura Esecutiva N. 22/88. Promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino con avv. G. Frattini CONTRO Forte Battista. Il G.E. con sua ordinanza del 5/5/89, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Forte Battista: terreno di mq. 15.755 sito in Armeno - località Campiaggio - censito nel N.C.T. alla partita 2904, F.20 mappali 347, 348, 367, 368, 434, 688, 776, 778, 780, 781, 782, con circostante scivolo ad uso albergo non ancora censito nel N.C.E.U. ma oggetto di denuncia all'UTE presentata il 18/12/83, e registrata al N. 144/83. Costituito in un solo corpo; regioni di mappali: 437, 615, 782, 778, 777, 731, 434, 464, 463, 433, 423, 366, 346, 344, 345, 342, strada provinciale del Motterone - 349, 370, 618. E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 19/7/89 ore 11 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni: 1) Prezzo base L. 258.000.000; 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 6.000.000; 3) Cauzione a fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base; 4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente N. 3; 5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile. Verbania, 17.5.89. Il Cancelliere

TRIBUNALE DI VERBANIA Procedura esecutiva N. 31/88 Promossa da Banca Popolare di Abbiategrasso con avv. Napoletano contro Motti Attilio e Portaluppi Ambrogina. Il G.E. con sua ordinanza del 26.4.89, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Motti Attilio e Portaluppi Ambrogina in Arona casa di recente costruzione posta in via Mario Minghetti, vasta su terreno distinto nella mappa del catasto terreni con i mappali 133 e 134 del foglio 4. La casa è censita al NCEU alla partita 4150 mappale 133/2 del foglio 4, cat. A/3 vani 5,5 rendita L. 1028. L'autorimessa al NCEU alla partita 4150 mappa. 133/1 del foglio 4, cat. C/6 mq. 20 rendita L. 250. La casa è costituita da quattro locali più servizi al primo piano, cantina, locale caldaia, ripostiglio a porticato, oltre alla autorimessa. E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 19.6.1989 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita, alle seguenti condizioni: 1) Prezzo base L. 118.576.000. 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 300.000. 3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base. 4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del 17.6.89 mediante assegni circolari intestati alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3. 5) Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in cancelleria Civile. Verbania 16.5.1989 IL DIRETTORE DI SEZIONE DI CANCELLERIA Dott. A. Di Pasquale

La Direzione del nuovo Night Club IL DIAMANTE E' lieta di presentare tutte le sere (ore 0,30) SPETTACOLI INTERNAZIONALI con VEDETTES BALLETTI e ATTRAZIONI Orchestra: ADAMO Chiuso il mercoledì Arona via Novara 16 - Tel. 0322 249.256

CERCASI VETRINISTA TELEFONARE 0322 - 47.351 ORE UFFICIO

GIOVANE 23enne CON ESPERIENZA INTERNAZIONALE SETTORE TURISTICO cerca nuova sfida con nuove mansioni e responsabilità. Lingue parlate: lingua madre tedesco e italiano Lingue estere: spagnolo, inglese, francese Per informazioni tel. 0321/

MUSIC HALL Jambo SABATO 3 GIUGNO DISCO LIVE SHOW CON LINUS DI RADIO DEE JAY DOMENICA 4 GIUGNO EMILIO ZILIOLI

Tutti i giovedì sera gioco e premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta da Alta Italia TV (ingresso gratuito)

COIFFEUR NOVARA ORARIO CONTINUATO Grea

PIEGA	12.000
PIEGA + TAGLIO	25.000
PIEGA + TAGLIO + COLORE	49.000
PIEGA + TAGLIO + PERMANENTE	49.000
PIEGA + TAGLIO + MECHES	59.000
RIFLESSI	15.000

NON SEMPRE I PIU' CARI SONO I PIU' BRAVI

NOVARA Piazza Cavour Tel. 0321/25746 Schwarzkopf

Inviate al Comune 270 firme per ristrutturare l'area di via Dante

Petizione per casa Fantini

I commercianti e gli inquilini della zona non vogliono che si ripetano le lungaggini del cinema Corso Un'interrogazione al sindaco dei consiglieri comunisti - Il problema sarà affrontato dalla Società di intervento? - Polemica per i lavori in programma su un altro palazzo del centro, l'ex negozio Marelli

VERCELLI — Duecentosettanta firme per scongiurare la possibilità che i ruderi di «casa Fantini» diventino un «cinema Corso bis». La petizione al sindaco degli abitanti e dei negozianti di corso Dante ha questo scopo: «casa Fantini» è stata demolita dal Comune ma, ancora, non è ancora stato chiarito quale sarà il suo futuro.

L'amministrazione comunale ha messo una staccionata metallica per coprire le macerie, ma quel «buco» aperto in una delle vie a maggior percorrenza del centro storia, così come non fa bella mostra di sé, ormai da anni, ciò che resta del cinema Corso e dell'ex calzaturificio Marelli.

Vediamo dunque quali sono le prospettive di queste tre «bruttture». La più recente è appunto «casa Fantini» che tutti i vercellesi chiamano così anche se in modo improprio: prima di essere demolito dal Comune, l'edificio era stato acquistato da un'«immobiliare» veneta.

L'amministrazione comunale aveva proceduto all'abbattimento perché i proprietari s'erano rifiutati di farlo. «*Era pericolante* — ricorda l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio — *e non potevamo comportarci diversamente. Adesso siamo intenzionati a chiedere il rimborso delle spese anche se la proprietà continua a sostenere che la demolizione non era necessaria e sta percorrendo, per dar forza alla sua tesi, la strada giudiziaria*».

Controversia a parte su chi dovrà pagare le spese per la demolizione, sorge ora il problema di che cosa costruire su quell'area, e quando. E' la domanda che si pongono i 270 firmatari della petizione, facendo notare che esistono evidenti problemi igienici da risolvere in fretta: dalle macerie escono i topi e, nonostante la palizzata, lo spettacolo non è decoroso.

Sulla vicenda intervengono anche due consiglieri comunali del pci, l'ex assessore all'Urbanistica Giorgio Galetto e Teresio Pareglio. Fanno notare i due: «*L'area è stata da tempo inserita in un "piano di recupero" da eseguirsi da parte del privato. A nostro avviso, il Comune può sollecitare l'intervento urbanistico ponendolo in un programma di attuazione del piano regolatore. In tal modo, se il privato perderà troppo tempo, il Comune potrà intervenire d'autorità secondo la legge. Ma esiste anche un'altra soluzione: inserire l'ex casa Fantini nel "pacchetto" di opere a cura della nascente Società di intervento. In un caso o nell'altro, qualcosa si deve fare*».

L'assessore Amerio è abbastanza scettico. Ricorda che nessuno può sollecitare oltre un certo modo il privato e spiega che, per ora, il Comune può limitarsi a interventi per garantire l'igiene e l'incolumità pubblica. «*Noi comunque — aggiunge — spingeremo il privato a fare l'intervento che era in programma nel "piano degli Spalti della Maddalena"*».

Per quanto riguarda l'ex Marelli, la prevista ristrutturazione dell'edificio non piace agli inquilini del condominio «Bandiera» che temono di restare «oscurati». L'amministratore del condominio, Massimo Sandoli, ha chiesto al sindaco un incontro in Consiglio comunale.

Giovanni Barberis

Grandinate a raffica sul Vercellese (allagamenti e danni all'agricoltura)

VERCELLI — Una serie di violente grandinate si sono abbattute ieri sera sulla città: in pochi istanti strade, piazze e cortili sono stati ricoperti da uno strato ghiacciato alto alcuni centimetri. Dopo la grandine una pioggia battente che ha allagato alcune abitazioni e la Baia parco all'ospedale; i problemi sono stati comunque superati facilmente. Il centralino della caserma dei vigili del fuoco è stato raggiunto da decine di telefonate di vercellesi che chiedevano il loro intervento per liberare gli scantinati.

Problemi per l'agricoltura, al momento, non ne sono stati registrati, ma è certo che, almeno nel territorio comunale dove la tempesta di grandine è stata più violenta, le colture hanno subito qualche danno. Meno chiaro, comunque, che vi siano danni al riso: sta ancora crescendo e l'acqua della risaia ha attutito la violenza della grandine. Qualche problema forse per il mais e la soia, che si stanno sviluppando in questo periodo.

La tempesta si è scatenata soltanto su Vercelli e l'immediata periferia: è durata dalle 19,04 alle 19,19 con particolare intensità. Verso le 20 grossi chicchi di ghiaccio hanno ripreso a cadere misti a pioggia. Ma il temporale ha toccato marginalmente la zona di Casalmerlino, lungo il tratto cittadino della Sesia, dove le colture sono state solo sfiorate dalla violenza della grandine.

Rovesci d'acqua e vento si sono abbattuti nella Bassa, ma solo stamani si potrà fare una prima stima dei danni. E quando a Vercelli si scatenava la tempesta, a Cigliano incominciavano a cadere poche gocce di pioggia, mentre a Crescentino il cielo si era solo oscurato.

Per tutta la sera ha continuato a piovere, ma i canali sono riusciti quasi dovunque a smaltire l'acqua. I vigili del fuoco hanno comunque tenuto sotto controllo il sottopassaggio del rione Isola che, come i vercellesi ben sanno, rischia con facilità di essere allagato. Tutti hanno avuto comunque timore che si ripetesse l'emergenza del 28 giugno 1982 quando la grandine fece miliardi di danni.

d. ca.

Indagherà il magistrato sulle assegnazioni di alloggi a Vercelli

Iacp, gli atti alla procura Irregolarità nella gestione

Il commissario scopre 79 appartamenti concessi fuori concorso tra l'85 e l'87

VERCELLI — L'istituto case popolari: la Regione ha trasmesso gli atti alla procura della Repubblica vercellese e alla procura della Corte dei conti di Roma. E' la conclusione di una lunga indagine compiuta negli uffici di corso Palestro da un commissario regionale, incaricato di accertare eventuali irregolarità nella gestione dell'Istituto di Vercelli.

La ponderosa relazione è stata trasmessa all'assessore Regionale Genovese, che ha deciso di inviarla a sua volta al magistrato «*per accertare responsabilità, che possono avere carattere penale, a carico di amministratori e funzionari dell'ente*». L'intervento della Regione era stato sollecitato dal consigliere Gilberto Valeri con numerose interpellanze.

Il commissario, nominato nell'agosto scorso, si è soffermato sull'aspetto delle assegnazioni irregolari di alloggi: sarebbero 79 gli appartamenti che l'istituto case popolari avrebbe ceduto illegittimamente dal 1985 al 1987. Nella relazione inviata ai consiglieri regionali, l'assessore Genovese ha sottolineato che «*la gravità delle assegnazioni è ancora più rilevante se si considera che le norme di legge vantano violate due volte: una prima volta in quanto l'istituto assegnava alloggi fatiscenti, alla scopo di far acquistare una illegittima posizione di assegnatario; questi'ultimo, dopo pochi giorni, veniva trasferito in abitazioni più decorose*».

Secondo il commissario ispettivo, l'Istituto case popolari avrebbe utilizzato un patrimonio fatiscente (le case di corso Bonvida) «*per fornire cittadini che, senza partecipare ad alcun concorso, hanno poi conseguito il godimento di abitazioni popolari. Le giustificazioni del "bisogno di urgenza" si sono rivelate infondate, o comunque non accettabili*». Così succedere ora di quelle famiglie che abitano i 79 appartamenti assegnati con procedure «facili».

Un altro aspetto emerso dall'ispezione del commissario regionale riguarda i cambi. La legge prevede che un assegnatario possa trasferirsi da un alloggio all'altro soltanto una volta ogni quattro anni: sembra invece che l'istituto abbia consentito cambi nell'arco di 12 mesi aggirando la normativa.

Note dolenti nel capitolo delle morosità: al 31 dicembre '87 gli affitti non pagati, sommati tra loro, davano una cifra di 2 miliardi e 468 milioni. Al 30 giugno dello scorso anno soltanto 43 assegnatari avevano accumulato arretrati per 368 milioni (spese comprese).

Daniele Cabras

Pellegrini vice-prefetto vicario

VERCELLI — Il vice-prefetto vicario, Giuseppe Battaglia, è andato in pensione: al suo posto è stato nominato Vincenzo Pellegrini. Con la promozione del dottor Pellegrini, l'incarico di capo gabinetto è stato affidato al vice prefetto ispettore Renato Pisani. Il prefetto, Pasquale Diquattro, ha elogiato pubblicamente l'opera svolta dal dottor Battaglia a Vercelli a partire dal 1973. *(g. b.)*

Stipendi: protestano gli statali

VERCELLI — Il sindacato autonomo Sinados del Provveditorato agli studi di Vercelli ha preso posizione contro i ritardati pagamenti di stipendio agli statali, causati dallo sciopero dei dipendenti del Tesoro. Un telegramma di protesta è stato inviato dalla segreteria provinciale del sindacato al ministro del Tesoro Giuliano Amato. Nel telegramma si protesta anche per la disparità del trattamento economico sul compenso incentivo tra i lavoratori dei due dicasteri. *(r. m.)*

A Torino, tossicodipendente vercellese di 25 anni

Muore in un processo

VERCELLI — Una tossicodipendente vercellese, Claudia Miola, 34 anni, è morta ieri a Torino durante un processo. Si è sentita male in aula, i giudici hanno autorizzato il ricovero in ospedale, ma la giovane è spirata durante il trasporto al «Maria Vittoria».

Claudia Miola era stata arrestata pochi giorni fa dalla polizia su ordine di carcerazione, per evasione: doveva scontare ancora quattro mesi di carcere. Ma il suo nome compariva già da tempo nei rapporti della polizia (la prima volta nel 1981), per i suoi legami con l'ambiente dei tossicodipendenti vercellesi.

Sempre per droga, Claudia Miola era stata processata nel 1985, con altri giovani, per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti: il tribunale di Vercelli l'aveva condannata a 3 anni e 8 mesi di carcere. Nel febbraio del 1987, però, il processo d'appello era stato fissato con due giorni di ritardo dal giudice e Claudia Miola, con altri imputati vercellesi, era stata scarcerata per decorrenza dei termini.

Claudia Miola

La giovane nel frattempo si era separata ed era andata a vivere con Lucio Armenia, uno spacciatore legato all'ambiente degli spacciatori vercellesi. Malgrado l'esperienza del carcere e le vicissitudini giudiziarie, Claudia Miola non era riuscita ad uscire dalla spirale della droga. Neppure la maternità e la nascita di una bambina, Jessica (che ha ora tre anni), erano stati un motivo sufficiente per continuare a lottare.

Come detto, lo stillicidio delle disavventure giudiziarie era proseguito con l'ennesimo arresto avvenuto il 25 maggio scorso. Claudia Miola era stata rinchiusa nel carcere di Billiemme e da Vercelli, l'altro giorno, trasferita al carcere delle Vallette di Torino. Nel capoluogo piemontese avrebbe dovuto presentarsi ad un processo.

Già durante la prima notte trascorsa in cella, a Torino, la ragazza si era sentita poco bene. Il dolore allo stomaco si è acuito il giorno dopo durante l'udienza: di qui il ricovero al «Maria Vittoria». Il magistrato ha ordinato l'autopsia.

d. ca.

Vercelli, dimessi 30 iscritti

Pri decimato

VERCELLI — Clamorose dimissioni a raffica nel pri: con una lettera inviata alla segreteria cittadina, hanno restituito la tessera (trenta iscritti. Gli un comunicato-stampa, i dimissionari, che hanno annunciato di essersi costituiti in «gruppo autonomo», spiegano i motivi del loro gesto e annunciano che, in pratica, la sezione repubblicana vercellese «Giuseppe Mazzini» risulta ora dimezzata.

Nella lettera al segretario cittadino, i dimissionari scrivono: «*Le scelte politiche del pri emerse nell'ultimo congresso nazionale non ci trovano concordi. Inoltre i metodi adottati dai segretari regionale e cittadino per impedire una libera espressione di tale dissenso hanno, seppur con vivo rincrescimento, a rassegnare le dimissioni*».

In pratica, dunque, trenta iscritti al pri hanno seguito (e appoggiano) la scelta dell'assessore al Commercio Luciano Caffi che, tra l'altro, è passato ufficialmente, come «indipendente», al psi. Lo ha comunicato proprio ieri mattina il capogruppo comunale socialista Sergio Rosso.

Per ora, non ci sono dichiarazioni ufficiali del segretario cittadino repubblicano, Dario Colombo, il quale si è limitato a dire che la situazione sarà esaminata dalla direzione del partito. Ufficialmente, l'assessore al commercio aveva deciso di non condividere la scelta del pri di formare un'alleanza con liberali e radicali per le europee e l'aveva definita «un paternacchio». Ha risposto Colombo: «*Il "paternacchio" ideologico cui si riferisce il signor Luciano Caffi è quanto mi recente congresso nazionale del pri è stato approvato dal 85 per cento degli iscritti*».

Colombo ha quindi invitato Caffi a dimettersi da consigliere comunale, ma per tutta risposta l'assessore è passato (come indipendente) al gruppo socialista.

e. d. m.

Stasera il celebre violinista suona al Civico

Il «trillo» di Uto Ughi

VERCELLI — Chiusura in pompa magna, stasera al Civico, del Festival viottiano: suonerà Uto Ughi, uno dei più importanti violinisti del nostro tempo. Per Ughi, che ha ricevuto dieci anni fa il «Viotti d'oro», si tratta di un attesissimo ritorno a Vercelli; per le autorità viottiane, di un'ennesima gemma da incastonare nell'albo d'oro del Festival.

L'ultimo anno della rassegna musicale si qualifica da solo con il prestigio del protagonista che, nella Sonata conclusiva di Schumann si avvarrà della collaborazione di un altro grande interprete, il pianista Eugenio Bagnoli, già direttore artistico della Fenice di Venezia.

Commenta la presidente della Società del Quartetto, Maria Arsieni Robbone: «*Non potevamo chiudere meglio il Festival e il pubblico, ne sono certa, risponderà adeguatamente all'importanza dell'avvenimento*».

Nato 45 anni fa a Busto Arsizio, Uto Ughi si è segnalato subito come «enfant prodige», poi ha proseguito gli studi di violino sotto la guida di George Enescu. La sua carriera concertistica è incominciata trent'anni fa ed è tuttora tra le più affermate nel mondo. Tra i vari riconoscimenti, segnaliamo per tutti la nomina, nel '76, ad accademico effettivo di Santa Cecilia.

Il violinista Uto Ughi

Con il suo preziosissimo Stradivari «Van Houten Kreutzer», Ughi proporrà stasera (inizio alle 21,15) la celeberrima «Sonata in sol minore» di Giuseppe Tartini, meglio conosciuta come «Il trillo del diavolo»; quindi, sempre nella prima parte del concerto, Ughi suonerà un altro «monumento» della musica per violino: la «Partita numero 2 in re minore» di Bach che comprende la famosa «Ciaccona».

La seconda parte del programma sarà interamente riservata alla «Sonata in re minore per violino e pianoforte opera 121» di Schumann. Ughi si avvarrà della collaborazione pianistica di Eugenio Bagnoli, direttore d'orchestra e musicista eclettico dal repertorio vastissimo.

e. d. m.

Oggi al Centro Olimpia del Coni

Giovani e sport Festa a Santhià

Vi partecipano 500 ragazzi della provincia

VERCELLI — Ben cinquecento ragazzi che frequentano le scuole elementari, oggi a Santhià, alle 15,30, prenderanno parte alla festa provinciale del Centro Olimpia.

L'imponente manifestazione si svolgerà nel nuovo Centro polisportivo che sorge sulla variante XXV Aprile. L'incontro è organizzato dal Coni provinciale e dalla Commissione attività promozionali, in collaborazione con il Centro Olimpia Polisportiva di Santhià, diretto dagli insegnanti di educazione fisica Giovanna Sprino ed Alessandro Ferraro. La manifestazione provinciale è giunta con successo alla quarta edizione.

Dice Marcello Prestinari, presidente del Coni provinciale: «*La partecipazione alla festa dei Centri Olimpia è sempre più folta, a dimostrazione della validità dei Centri stessi, sorti per sopperire alle carenze scolastiche ed all'esigenza di movimento dei bambini. Il fasto palestre e attività sportive nella scuola, si sa, suona a vuoto nella maggior parte delle volte*».

Lo sviluppo delle strutture è stato rapido e notevole: in provincia se ne contano oggi 31, tutti regolarmente funzionanti. Sono gestiti da professori di educazione fisica, o da istruttori abilitati e che prendono parte ai corsi che il Coni e lo staff tecnico provinciale organizzano ogni anno.

Il programma della giornata comprende giochi vari e prove atletiche non competitive. Premi e riconoscimenti per tutti.

C. L.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Manika.
NUOVO ITALIA: Nuovo Cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore con Philippe Noret.
PRINCIPE: Streghe.
VIOTTI: Aquile d'acciaio.
BELVEDERE: chiusura estiva.
PISCINA «LE ACACIE», corso Rigola 128, tel. 53.659: è in funzione la piscina all'aperto e alla sera ballo liscio con Lisa e i gabbiani.

QUEMME

ITALIA: La Cinese.

FARMACIE

Ideal 45 - Vercelli: Parovina di Torino Dr. Fiora, via Ugo Foscolo 48 tel. 64.388.
Ideal 80 - Gattinara (Vc): Bazzano Beale (No): Dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30, tel. 0163-417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.668; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.580.

BENZINAI

(turno domenicale)
Agip, via Walter Maruzzo; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Esso**, corso Avogadro di Quaregna; **Erg**, cavo Sesia; **Montecatini**, corso Marcello Prestinari; **Total**, tangenziale (vicino Consorzio); **Q8**, corso De Rege.
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, Hinc, per Quinto Vercellese.
PRAROLO: Ip, SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.082-54.747.

FAI UN CHECK ALLA TUA ALFA. ORA È GRATUITO.

La salute della tua Alfa Romeo è importante. Infatti, solo una vettura perfettamente in ordine può garantirti tutto il suo potenziale di prestazioni. In termini di economia, comfort e sicurezza. E anche di rispetto per l'ambiente. Il tuo Concessionario Alfa Romeo sa tutto questo, e ti invita ad un check gratuito della tua auto, con la presenza di un tecnico della Casa. Telefonagli e fissa un appuntamento: sarà lieto di dimostrarti ancora una volta che è a tua completa disposizione.

L'iniziativa avrà termine il 9 giugno 1989

E' un'iniziativa del Concessionario
GI.TI. MOTORS s.r.l.
Via Milano 320 - Vigliano Biellese (VC)

Alfa Romeo

SE HAI BISOGNO DI UN PRESTITO CHIEDILO DOVE I SOLDI COSTANO MENO!!!

CAPIFIN
FINANZIAMENTI

Direzione e uffici:
Corso Filippo Turati 11/C - Tel. 011 50.12.51 - 596.247 - 10128 Torino
● **Filiale di Vercelli:** Via Duchessa Jolanda 27 - Tel. 0161 501566
● **Filiale di Borgosesia:** Via V. Veneto 58 - Tel. 0163 26.977

QUALCHE ESEMPIO?
5.000.000 in **36** rate mensili da **L. 185.000** cad.
5.000.000 in **48** rate mensili da **L. 150.000** cad.
10.000.000 in **36** rate mensili da **L. 365.000** cad.
10.000.000 in **48** rate mensili da **L. 295.000** cad.
15.000.000 in **60** rate mensili da **L. 385.000** cad.

«Formula commercianti»
50.000.000 in **48** rate mensili da **L. 1.435.000** cad.
50.000.000 in **60** rate mensili da **L. 1.235.000** cad.

MUTUI PRIMA CASA
FINANZIAMENTI A COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI

LA GIUSTA SOLUZIONE ESCLUSIVAMENTE A TASSI BANCARI

Aperto anche il sabato mattina

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Biella, il prossimo anno sarà abbandonata l'area di via Ivrea

Quasi pronto in via Candelo il nuovo mercato all'ingrosso

Il complesso costerà 2 miliardi e 700 milioni - Atteso un finanziamento della Cee

BIELLA — Il nuovo mercato all'ingrosso sarà pronto per la fine della primavera del '90 o l'inizio dell'estate. Lo assicura l'assessore ai lavori pubblici Pier Giulio Plantedosi: «Siamo in linea con i tempi di realizzazione previsti dal progetto. La struttura che sta sorgendo in via per Cruddo è a buon punto. I muri esterni sono già stati costruiti, e in questi giorni si sta procedendo alla posa dell'orditura che dovrà sostenere il tetto, un prefabbricato che giungerà dal Belgio. In autunno il primo lotto di interventi dovrebbe essere completato».

Poi si passerà alla seconda fase, riguardante l'opera di urbanizzazione dell'area (la posa della rete fognaria, l'allacciamento all'acquedotto, l'allestimento dell'impianto elettrico, la bitumatura della strada d'accesso).

Dice Pier Giulio Plantedosi: «Complessivamente il nuovo mercato all'ingrosso occuperà un'area di quasi 30 mila metri quadrati, dei quali poco meno di 9 mila saranno coperti. Il complesso, particolarmente spazioso visto che la media raggiunge un'altezza di 8 metri, oltre che di trenta box con una superficie di sei metri per cinque, sarà dotato di una serie di uffici amministrativi, di una piccola banca, di un locale per le contrattazioni e di un punto di ristoro».

Il costo complessivo dell'opera è di 2 miliardi e 700 milioni. Prosegue l'assessore: «La spesa per la prima "tranche" di lavori supera di poco i 2 miliardi e 300 milioni e riguarda sostanzialmente la costruzione. A questo importo bisogna aggiungerne un secondo, all'incirca dello stesso importo, riguardante il completamento della struttura. Tra l'altro esiste un finanziamento particolare della Cee che riguarda questo tipo di servizi: la Comunità economica europea prevede un intervento diretto con un rimborso limitato al 50 per cento del capitale».

In questi giorni il Comune di Biella sta completando la documentazione per ottenere il finanziamento che, a meno di imprevisti intoppi, dovrebbe essere accordato per la fine dell'anno. «Questo intervento della Cee forse ci farà slittare di un polo di nasi l'entrata in funzione del mercato. Ma sicuramente il gioco vale la candela», sottolinea Pier Giulio Plantedosi, spiegando, inoltre, i motivi del prossimo trasloco del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Dice l'assessore: «L'attuale struttura di via Ivrea (5300 metri quadrati di cui 3 mila coperti) non è più adeguata al grosso giro d'affari raggiunto dal servizio. Annualmente vengono trattate merci per un valore di 28 miliardi. Ospita 33 operatori (17 della provincia) che servono più di 400 esercenti. Ogni anno passano da via Ivrea oltre 156 mila quintali di generi alimentari: 77 mila quintali di verdure, 33 mila di frutta fresca, 22 mila di agrumi e 700 chili di frutta secca. Obiettivamente operatori e clienti sono un po' allo stretto e si imponeva la realizzazione di una nuova struttura».

Roberto Eynard

Rosso ha vinto il Nuptse

BIELLA — L'alpinista biellese Enrico Rosso e il compagno Kurt Walde hanno aperto una nuova via sul pilastro sud del Nuptse, uno dei più imperviti «settemila» della catena himalayana. Per raggiungere la vetta i due scalatori sono rimasti in parete nove giorni a causa dei continui mutamenti delle condizioni atmosferiche.

Enrico Rosso rientrerà a Biella la settimana ventura.

Valdengo in festa

VALDENGO — E' iniziata ieri sera la tradizionale festa estiva che coinvolge il centro biellese fino a lunedì 12 giugno con una nutrita serie di manifestazioni. Il programma di oggi prevede per le 16 un'esibizione di tiro con l'arco, seguita alle 18 dall'inaugurazione di tre mostre, una di disegni degli studenti delle scuole elementari e medie, l'altra di prodotti tipici, la terza di piante e fiori. In serata è in cartellone un veglione ad ingresso libero. I festeggiamenti continueranno domani con il convegno degli artigiani del Biellese e della Valsesia e con alcune iniziative popolari.

Concerto in Sant'Antonio

BIELLA — Con inizio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, è in programma un concerto di musica classica. Ad esibirsi saranno Mario Duella all'organo e Guido Ramarola al violino.

Si disputa oggi la decima edizione del trofeo Città di Biella

Aerei da tutt'Italia a Cerrione

Gli arrivi si susseguiranno per l'intera mattinata - Il primo decollo alle 14 - La gara di regolarità resa più difficile da prove di abilità di navigazione - Premiazione al circolo Sociale

BIELLA — «Festa dell'aria» oggi a Cerrione. Nel nuovo aeroporto, dove fervono i lavori che trasformeranno l'impianto turistico biellese in una base aerea commerciale, questa mattina arriveranno da tutt'Italia i migliori piloti impegnati nel campionato nazionale di regolarità che, unitamente a un gruppo di aviatori locali, daranno vita alla decima edizione del Trofeo Città di Biella.

I primi arrivi sono previsti verso le 10. Dice il comandante dell'aeroporto Ugo Vergagni: «Le condizioni del tempo sull'Italia non sono delle più favorevoli per volare con piccoli apparecchi, mentre aspettiamo dei concorrenti da Roma e da altre città del centro-Sud. Impiegheranno quindi qualche ora per raggiungere Cerrione».

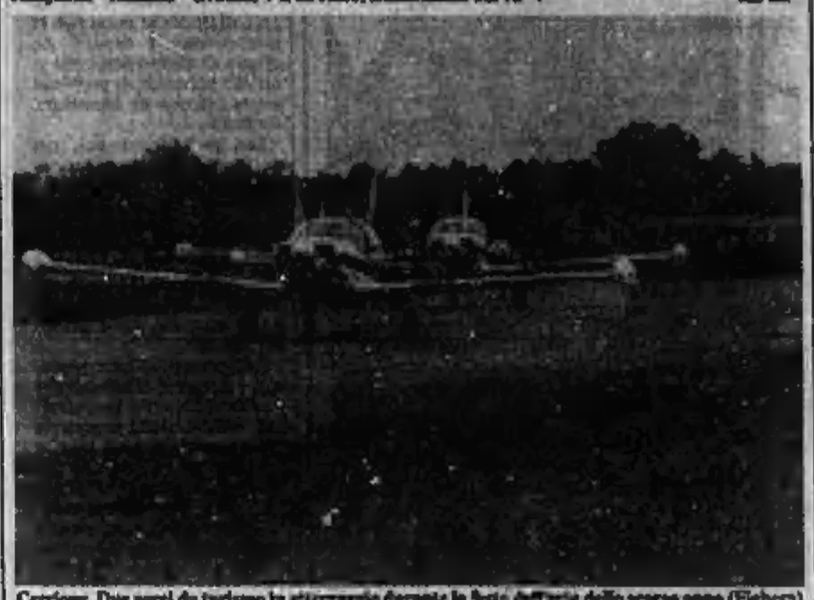
Gli arrivi si susseguiranno per tutta la mattinata e quando alle 11 il comandante Vergagni chiamerà a raccolta i concorrenti per il «briefing», la riunione per comunicare ai piloti il programma della manifestazione e le norme di sicurezza a cui dovranno attenersi, il piazzale dell'aerostazione sarà pieno di aerei da turismo.

Già normalmente la base aerea biellese è molto frequentata dal pubblico durante i fine settimana, ma oggi si prevede un affollamento particolare. Molti appassionati verranno da vicino alcune delle più belle macchine volanti del momento e i loro piloti, alcuni dei quali si sono affermati in campo nazionale e mondiale. Scorrendo nell'elenco degli iscritti compaiono il campione iridato Gigi Ferri, l'ex campione Italiano Grosso, Trebbi, autore tra l'altro di numerosi libri di aviazione.

La gara prenderà il via alle 14. I concorrenti, quindici minuti prima della partenza, riceveranno una busta chiusa con le indicazioni del percorso rimasto fino ad allora segreto. In quei pochi minuti dovranno pianificare il loro volo e decollare per compiere il circuito, tracciando sui vetrini trasparenti, sistemati sulla carta geografica, i tragitti intermedi, rispettando al secondo la tabella di marcia. Il tutto sarà complicato da un allenamento di previsione al ritorno, e da varie prove di abilità di navigazione in volo.

Gran finale, poi, alla sera con una festa al circolo sociale, nel corso della quale saranno premiati i vincitori.

m. al.



Cerrione. Due aerei da turismo in atterraggio durante la festa dell'aria dello scorso anno (Figlera)

«Costruite un aquilone»

BIELLA — Grande attesa in città per la prima edizione della Festa degli aquiloni, in programma domani al giardini Aligini d'Italia al Vernato. La manifestazione è organizzata dal comitato di quartiere con il patrocinio del Comune.

Dice il presidente del consiglio circoscrizionale, Giorgio Foglano: «Una tempo tutti i bambini sapevano costruirsi un aquilone. Poi il gioco è passato di moda. Con questa iniziativa ci siamo prefissi di rilanciare questo divertimento, insegnando ai giovani di oggi i segreti dei "corpi volanti"».

Il programma della manifestazione, riservata ai ragazzi, prevede al mattino le lezioni pratiche di costruzione. Esperti della cooperativa La Mongolfiera consegneranno ai partecipanti tutto l'occorrente per la realizzazione di un aquilone. Seguirà al pomeriggio uno spettacolo di volo: saranno fatti librare in aria aquiloni da acrobazia, piccole mongolfiere di carta e i veleggiatori costruiti dai ragazzi.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Una strega chiamata Vicky.
MAZZINI: Ho sposato un'allieva.
ODEON: High spirits - Fantasmi da ridere.
SOCIALE: Spiaggia.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiuso.

CANDELO

VERDI: La vita allegra.

COGGIOLA

RADAR: Fuga blues.

COSSATO

NUOVO PRESBITERIO: Camilla sulla nebbia.

PRAY

EXCELSIOR: Una pallottola spuntata.

SERRAVALLE

CORSO: Sotto accusa.

TOLLEGNO

FELIX: chiuso.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Aiello, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Pralungo, Sordevolo, Sandigliano.**
Usl 48. Cossato: Viara, via Mazzini 80, tel. 80.518; **Vaglio Mosso, Pray.**
Usl 49. Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.541; **Varallo:** Ghio, piazza De Gasperi, tel. 51.044; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi.

Usl 47 Biella: via Gava 1, tel. 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Italia 50, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 29.513.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Il servizio, gestito dal sindacato veterinari liberi professionisti, è riservato ai piccoli animali e funziona dalle 12 del giorno prefestivo alle 8 del giorno postfestivo, notturno incluso. Sono comprese, con gli stessi orari, le festività infrasettimanali. Tel. 015 25.1400.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-19.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230; Saldotre, via Pietro Micca 8 (015) 30.789-34.779.

Proposta ai fumatori valsesiani della Lega per la lotta contro i tumori

Un fiore per una sigaretta

I ragazzi delle medie di Borgosesia e Quarona con gli scout di Serravalle, oggi e domani, gireranno per la città indossando una maglietta con lo slogan «No al fumo»

BORGOSESIA — Un sorriso, un fiore e l'invito a spegnere la sigaretta: l'iniziativa (i delle sezioni) valsesiane della Lega per la lotta ai tumori e vedrà coinvolti da un lato i bambini di Borgosesia, Quarona e Serravalle e dall'altro i fumatori valsesiani.

Spiega Gianni Tognotti, fiduciario della Lega a Borgosesia: «La manifestazione si terrà oggi pomeriggio e domani mattina in tre comuni valsesiani: Borgosesia, Quarona e Serravalle. A gruppi di tre i bambini che indosseranno una maglietta bianca con la scritta "No al fumo" cammineranno per le vie del centro, entreranno nei bar e nei negozi, e si avvicineranno alle persone che in quel momento stanno fumando».

A tutti i giovani valsesiani chiederanno di schiacciare nel posacenere la sigaretta e a chi raccoglierà il suggerimento, verrà donato un garofano bianco o rosa e un opuscolo che ricorda i danni causati dal fumo alla salute.

Aggiunge Gianni Tognotti: «I bambini delle scuole medie di Borgosesia e Quarona e gli scout di Serravalle saranno gli ambasciatori del nostro messaggio. L'iniziativa in Valsesia non rappresenta una novità: ad organizzarla per primo l'anno scorso è stato il fiduciario di Quarona Giampiero Peveraro».

Anche dodici mesi fa portavoci dell'invito furono i bambini delle scuole medie che offrirono decine e decine di fiori. Aggiunge Giampiero Peveraro: «Additivitura alcune persone colsero l'occasione per smettere definitivamente di fumare. Per questo motivo, auspico a Gianni Tognotti e Giovanna Capsano, fiduciaria di Serravalle, si è deciso di ripetere l'esperienza allargandola ai comuni di Borgosesia e Serravalle. Un prezioso aiuto ci è stato dato dalle concessionarie Autovalsesia che ha sostenuto tutte le spese. E' chiaro che a un semplice fiore solo raramente riesce il "miracolo" di convincere un accanito fumatore ad abbandonare questo vizio. Ma ugualmente è molto importante il significato del gesto dei bambini».

La manifestazione di oggi e domani anticipa la «giornata mondiale della lotta al fumo» di lunedì e fa parte di un nutrito programma di iniziative. In particolare spicca il corso per «smettere di fumare» allestito a Quarona e promosso in collaborazione con il ministero della Sanità. «Tutti i 27 partecipanti sono riusciti più accesso una sigaretta» sottolinea Giampiero Peveraro.

Inoltre, sempre nell'ambito di un cartellone a vasto raggio, le sezioni valsesiane della Lega hanno allestito per sabato 10 giugno, al civico di Varallo, un concerto del cantautore Alessandro Mirfini. L'incasso sarà devoluto al Comitato per la lotta contro i tumori.

r. eyn.

Per un malore cade e muore nel torrente

CURINO — Un pensionato di 83 anni, Renato Chiocca, abitante in frazione San Martino, mentre a piedi stava attraversando un ponte senza parapetto sul torrente Bisingana, per un malore ha probabilmente perso l'equilibrio ed è precipitato compiendo un volo di una decina di metri. L'uomo è morto per la frattura della base cranica.

A scoprire il corpo di Renato Chiocca è stata la figlia Ivana, 18 anni. La giovane, ieri mattina, accortasi che il padre non era rientrato a casa, aveva iniziato le ricerche. Quasi certamente il pensionato è stato colpito da un malore.

Un bilancio dell'associazione di categoria

Chi sono gli 8000 artigiani che lavorano nel Biellese?

Oltre trecento i mestieri riconosciuti: quello tessile il più importante

Realtà importante quella dell'artigianato, composta da microscopiche aziende: nel Biellese ce ne sono 8000 e danno lavoro a circa 20.000 persone. Fra tutti coloro che svolgono un'attività, una persona su quattro opera in tale settore, «che ha un gran peso nell'economia territoriale — afferma il presidente dell'Associazione Artigiani C.A.S.A., Ermes Tonella — anche se non sempre questa importanza viene rilevata e compresa».

La recente assemblea dell'Associazione, la maggiore delle tre che rappresentano la categoria in sede locale (riunisce poco meno di 4000 imprese), fornisce l'occasione di fare luce su questo frammentato settore del lavoro autonomo: oltre trecento sono i mestieri che intersecano profondamente il tessuto socio-economico biellese.

L'ente presieduto da Tonella ha raggruppato i propri associati in otto grandi categorie, fra le quali la più affollata appare quella denominata «attività tessile», con 850 operatori (oltre ai quasi 400 della categoria «confezione maglieria, abbigliamento»), che si inseriscono a vari livelli nei processi di fabbricazione dei filati e tessuti biellesi per la quasi totalità come «terzisti», pur se non mancano diversi artigiani che commercializzano direttamente il loro prodotto sul territorio nazionale e già puntano ai mercati stranieri. Segue come ordine di importanza la categoria «edilizia e affini» (altre 700 associati), formata da imprese familiari delle soprattutto ad attività specialistiche e di ristrutturazione; indi la categoria «ferro/metalli/riparazioni varie» (circa 500), per la costruzione di macchinario tessile, minuteria meccanica e valvole; quasi tutte queste imprese (escluse ovviamente i «riparatori») commercializzano in forma diretta la propria produzione, indirizzata per oltre il 50% all'estero.

Troviamo 430 fra elettricisti, idraulici ed installatori di impianti, settore questo in forte espansione grazie all'elettronica, quindi la categoria «lavorazione del legno» con 270 imprese che ripartiscono l'attività fra mobilieti su misura ed infissi per l'edilizia; seguono gli «acconciatori» (255), settore che sta aggiornando continuamente la propria elevata professionalità. Infine le «attività varie» raggruppano necessariamente alla rinfusa 500 fra vetrai, fotografi, ottici, tipografi, autotrasportatori, odontotecnici, tappezzieri e numerosi altri mestieri.

Questo microcosmo in perenne frenetica attività non dispone in genere di personale amministrativo e richiede quindi alla propria associazione (non soltanto la C.A.S.A., ma anche la C.N.A. e la C.L.A.A.I., egualmente efficienti) una vasta gamma di servizi in «tempo reale», dai cedolini paga alle denunce dei redditi; e l'associazione risponde con personale numeroso e qualificato; che si avvale di apparecchiature elettroniche per l'elaborazione dati.

Corradino Pretti

La Dufour sogna la finalissima

Al via le fasi conclusive regionali dei campionati di Prima e Seconda categoria - Aperta la campagna abbonamenti della Biellese

Gian Mario Arrondini

BIELLA — Finali regionali tra le squadre vincitrici dei vari gironi di Prima e Seconda categoria, rinnovi di cariche societarie, via alla prima campagna abbonamenti: anche in giugno il calcio continua a tener banco con le ultime partite di campionato e i programmi già proiettati verso la prossima stagione.

In particolare ad essere coinvolti, in questo periodo, sono Dufour Varallo, Vallestrona, Biellese e Cossatese.

La Dufour sogna la finalissima. Domani pomeriggio (inizio alle 17) l'undici del presidente Vendittelli e di mister Gian Mario Arrondini affronta al Comunale di Roccapietra lo Sparta Novara, nella seconda partita del triangolare di qualificazione alla finalissima per il titolo regionale di Prima categoria.

I varoverdi dopo la splendida vittoria di mercoledì sera a Châtillon (si sono imposti per 3-0 con reti di Cantoni e Salvagno) sono a un passo dall'accesso alla sfida decisiva con la vincente dell'altro girone. «Per centrare questo obiettivo dobbiamo superare lo Sparta Novara — spiega mister Gian Mario Arrondini —. Il compito è tutt'altro che facile considerato il potenziale tecnico dei nostri avversari. Comunque scenderemo in campo cercando di vincere perché la finale è dietro la porta di casa».

Il Vallestrona è rientrato in lizza. La vittoria del Capuccina sul Callignaga (1-0) ha rimesso in gioco l'undici biellese che domani pomeriggio, sul campo amico, ha l'opportunità di qualificarsi alle semifinali di categoria nonostante la sconfitta (1-2) subita sette giorni fa.

Per centrare questo obiettivo è necessario però che i ragazzi di Balocchi si impongano con due reti di scarto o con un solo gol e patto che il risultato sia almeno di 2-1. In questo caso, a parità di punti in classifica e di differenza reti, scatterebbe il conteggio delle marcature messe a segno che favorirebbe il Vallestrona. Un pareggio qualificherebbe al turno successivo i domesi del Capuccina.

In vendita gli abbonamenti della Biellese. Il campionato d'Eccellenza è appena terminato e il club biancoverde ha già lanciato la campagna abbonamenti. Da lunedì le tessere saranno poste in vendita ai seguenti prezzi: gradinate 100 mila; tribuna C 150 mila; tribuna B 200 mila; tribuna numerata 350 mila. Inoltre per i pensionati, le donne e i ragazzi dai 12 ai 17 anni è stato ideato un «abbonamento speciale» al prezzo di 70 mila lire, valido per ogni settore ad esclusione della tribuna centrale numerata.

Bocchio presidente della Cossatese. Dopo cinque stagioni senza presidente, da quando Ermanno Strobino, dopo la retrocessione dall'Interregionale, aveva lasciato il comando del club laniero, la società biancazzurra ha un nuovo patron: è Giuseppe Bocchio che ha già diretto il Vigliano l'anno del passaggio in Promozione.

Entro una decina di giorni sarà comunicato il nome del nuovo allenatore che prenderà il posto di Tarchetti: in lizza per la panchina cossatese vi sono numerosi mister con una leggera preferenza per Gianni Pagani (nell'ultimo torneo ha guidato la Pro Rosazzo) e Michelino La Firenze.

r. eyn.

caravel
COSSATO - TEL. 83.315
Sabato 3
Domenica 4
BRUNO ANSELMI
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
In diretta con Radio Studio 104
LA NUOVA DISCOTECA DISCOVERY

CERCASI
per servizi serali in zona Brusnengo
BARISTI
possibilmente già capaci.
Telef. ore ufficio allo 0161/33286

Si informa che il negozio
CARON
per rinnovo locali effettua una liquidazione totale delle migliori marche a partire dal 27 maggio.
CARON
PELLETTERIA
Corso Cavour 65
ARONA
Tel. 0322/3069
Aperto anche la domenica!

PRETURA DI BIELLA
Il Pretore, in data 15/2/1989, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
contro: Mostaquebl Ahmed, nato a Douar Idoussa il 1° gennaio 1937 res. in Ronco B.se via Provinciale n. 27 - contumace
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 8 Legge 20/4/1971 N. 163, per aver posto in vendita, senza la prescritta licenza, apparecchi di accensione simili del contrassegno di stato; e del reato di cui all'art. 1 Legge 2017/81 N. 405, per aver posto in commercio nastri duplicati. In Cossato il 9/11/1988.
OMISSIS
P.Q.M.
Condanna il predetto alla pena di mesi 2 di reclusione e L. 1.600.000 di multa - spese - Pena sospesa; pubblicazione della sentenza su le «Stampa - pagina di Biella», e sul «Radio Corriere TV». Biella 31/5/1989
IL CANCELLIERE
Giuliana Cerè

ECONOMICI
PRIMARIA azienda produzione componenti prefabbricati edilizia civile, arredi urbani, pavimentazioni, cerca agente già introdotto per zona Vercelli e provincia. Inviare curriculum professionale a: Studio Ingegneria/Architettura Geometra Sovera Publicompass 2518 - 10100 Torino
Per la pubblicità su LA STAMPA e SECOLO XIX
PK pubblicompass
AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 70 - Tel. 26502

ESTATE
alla
VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230
l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi
UOMO:
Pantaloni estivi
Camiciotti e Maglieria
Giubbotti
Impermeabili
Jeans classico
Giacche a vento
DONNA:
Abiti estivi
Completi
Gonne
Giacche estive
Tailleurs
Jeans classico
SCI TUA A PREZZI INTERESSANTISSIMI